LA STAMPA

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2004. ANNO 138. N. 194. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

DISPONIBILITA' DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SU PROPORZIONALE E FEDERALISMO: LA COALIZIONE RESTERÀ UNITA. L'OPPOSIZIONE CHIEDE LE ELEZIONI

Berlusconi in Parlamento apre a Follini

Fini: entri al governo. Ma l'Udc vota con la sinistra contro il Cda Rai

PERSONAGGIO



ALLE CAMERE IN SCENA IL «CAVALIERE BIS»

Nella verifica è costretto a «sopportare» gli alleati

Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

RETROSCENA



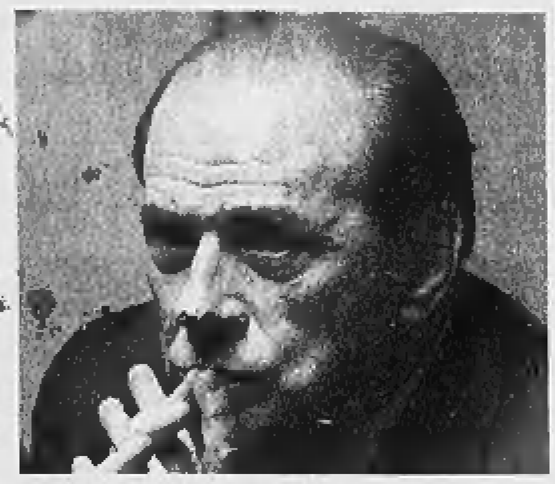
LA STRATEGIA DEL PREMIER FARE IL DEMOCRISTIANO

Un ministero al leader centrista o ai suoi signori delle tessere

Augusto Minzolini A PAGINA 5

ROMA. «Sono certo che la maggioranza saprà ritrovare il suo slancio per realizzare il programma: arriveremo uniti alle elezioni del 2006». Con l'intervento alle Camere, il premier Berlusconi ha cercato ieri di ricompattare la Casa delle libertà dopo le fumate nere della verifica. Fini ha accolto l'appello e si è detto pronto a fare il ministro, sollecitando Follini ad un analogo impegno: «Tutti i leader della coalizione entrino nel governo, l'assunzione di responsabilità deve essere collegiale». Il leader centrista ha spiegato che «non esiste alcuna congiura», e che il suo partito intende fare «da pungolo» all'azione della maggioranza. Ma nelle stesse ore, in commissione di vigilanza, l'Udc votava con la sinistra la mozione che chiede le dimissioni del Cda Rai entro settembre. Uno «strappo» su cui è insorta la Lega, che pretende garanzie dal premier. L'opposizione ha chiesto l'apertura della crisi e elezioni anticipate. In serata Berlusconi è salito al Quirinale per un incontro con Ciampi.

Bruzzone, Cerruti, Galeazzi, La Mattina, La Rocca, Magri e Martini DA PAG. 2 A PAG. 6



Il premier Silvio Berlusconi ieri alla Camera

MENO TASSE? TRE MOTIVI PER TEMERLO

Tito Boeri

DAL «meno tasse per tutti» siamo giunti al «meno tasse a tutti i costi». Il presidente del Consiglio ha riaffermato il suo intento di tagliare le tasse «per almeno un punto del Pil» entro la fine della legislatura, nonostante il deterioramento dei nostri conti pubblici. Anzi, il messaggio si è fatto più insistente man mano che i nodi venivano al pettine: allorché il governo si trovava a riconoscere l'impossibilità di raggiungere a bocce ferme l'obiettivo del disavanzo al 2,946% previsto solo un mese fa dalla Trimestrale di cassa, dopo le dimissioni di Tremonti, il downgrading di Standard & Poor's e l'aumento dei tassi d'interesse deciso dalla Fed.

C'è forse un ammirevole tentativo di stare ai patti con gli elettori in questa ostinata ricerca di tagli alle tasse. Ma il vero significato del contratto sottoscritto nel 2001 con gli italiani da Berlusconi, il motivo di molti consensi raccolti nelle aree più produttive del Paese, è stato l'impegno a ridurre il peso dello Stato in economia. Paradossalmente, l'ostinazione con cui si recita il «meno tasse a tutti i costi» rischia di portarci nella direzione opposta. Anziché meno Stato avremo più invasione del pubblico nella sfera privata. Almeno tre i motivi.

Il primo è che c'è un problema di credibilità. Ciò che ha permesso negli Anni 90 di ridurre la spesa pubblica in Italia è stata la riduzione degli oneri sul «terzo debito pubblico del pianeta». Abbiamo avuto meno spesa per interessi sul debito (circa 7 punti in meno di Pil) grazie al «voto di fiducia» espresso dagli investitori nei confronti del nostro risanamento fiscale. Oggi il clima sta cambiando. La perdita di fiducia non è un fatto graduale, avviene in modo drammatico, improvviso. Diventa più probabile se diamo segnali che rafforzano le preoccupazioni degli investitori, con promesse di tagli fiscali che minacciano di creare altro deficit. Le motivazioni del downgrading di Standard & Poor's fanno riferimento proprio al prospettato taglio delle tasse in disavanzo.

Il secondo motivo è che non sarà facile trovare qualcuno che accetti con consapevolezza di ciò che l'attende l'incarico di ministro dell'Economia, con una tantum per due punti di Pil da rimpiazzare, sapendo a priori di dover comunque tagliare le tasse. Sarebbe come impegnarsi a guidare un Tir in discesa senza freni. E di una solida guida dell'economia c'è bisogno al più presto per evitare la perdita di controllo sulla spesa. Ogni giorno che passa senza direzione tecnica della politica economica allontana di settimane ogni sforzo di programmazione. Speriamo di essere smentiti da un Dpef sempre più atteso.

Infine il terzo motivo: la politica del «meno tasse a tutti i costi» legittima la politica di bilancio in «zona Cesarini», i provvedimenti che riducono la trasparenza dei conti pubblici (le cartolarizzazioni), che impongono nuovi balzelli destinati a gravare sui consumatori (come le tasse sulle riserve tecniche delle assicurazioni), che cambiano le regole in corso d'opera (tagliando i fondi del bonus occupazione) sottraendole di fatto al controllo democratico. Esattamente gli stessi difetti che si imputavano ieri alle regole rigide del Patto di Stabilità. E' un'invasione notturna dello Stato, negli incubi di nuove alchimie fiscali, di confische, che ritardano i piani di investimento delle famiglie (per non parlare di chi fa impresa).

E' giusto tagliare le tasse, ma conta come lo si fa. Occorre stabilire dove ci vuole meno Stato e dove, magari, di più. Tra i tanti libri bianchi stilati nelle ultime legislature, ne manca uno essenziale: un documento con tanti segni meno, con un titolo impegnativo: «Cosa tagliare?».

GLI ITALIANI E LA POLITICA

INCOGNITE DELLA MODA CENTRISTA

Maria Laura Rodotà

SE non fosse tutto un disastro - l'economia, la crisi politica, il tempo instabile - sarebbe il gioco delle vacanze: osservare il più o meno consapevole, più o meno consolatorio slittamento al centro degli italiani preoccupati. L'attuale follinizzazione dell'opinione pubblica, fenomeno che vede convergere sinistra e destra. A sinistra, nonostante la delusione da legge sul conflitto di interessi, ci sono tre filoni: quelli che tifano per l'impazzimento definitivo di Berlusconi causa follinare; quelli che lo amano da tempo per motivi più estetici che etici (Follini è civile, legge libri e ne scrive pure) con residuo tatticismo veterocomunista sperano diventi il referente dei poteri forti per poter dialogare; le donne nervose e bisognose di solidità centrista che ormai trovano sexy Bruno Tabacci. A destra, molti ex fans del premier lo ammirano perché a) ha mostrato fegato (gli ex fans usano un altro termine) ma non troppo e b) dopo un leader che ha fatto molti affari suoi vorrebbero politici che fanno gli affari loro (degli ex fans). Insomma, tutti parzialmente follinizzati cercano un centro; ognuno in questo centro vuole mettere del suo.

Molti suggerimenti possibili. Anzitutto un moderno familismo, affettuoso e possibilista: Follini ha fatto manifesti elettorali insieme alla sua bambina, Casini sta per avere una figlia fuori dal matrimonio; basta riprodursi senza fecondazione eterologa e si è felici neocentristi con prole. Poi ci sono le mises, che sono un ritorno ragionato al pentapartito: sobrio-eleganti alla Casini-Follini, clientelar-sciammannate alla Totò Cuffaro; unico guizzo consentito le basette di Luca Volontè. Le scarpe di Max D'Alema e i doppi petti Caraceni di Berlusca sono di cattivo gusto con la crisi, tra l'altro. Poi ci sarebbero le vacanze, che è stagione: Follini va ad Ansedonia, equidistante dalla Capalbio di sinistra e dall'Argentario di Previti, per dire. E la lettura di saggi, e le frequentazioni bipartisan: ora con la scusa di Follini, diessini tristi ed ex forzisti si parlano senza litigare. Eppoi magari, sull'onda, meno riccastre stravestite, meno lusso ostentato, più operosi confronti. Forse. Forse, perché il follinismo del momento ricorda tanto il generale rispetto per Ugo La Malfa di quando eravamo piccoli; e La Malfa non prendeva tanti voti. Perché non si sa che succederà e quest'estate sarà centrista per molti motivi; ma anche perché villeggiare da folliniani, oggi come oggi, è meno caro.

ITALIA LEADER DELLA BELLEZZA — CON LE NECROPOLI DI CERVETERI E TARQUINIA SALE A 39 SITI NELLA LISTA DELL'UNESCO



Val d'Orcia, patrimonio dell'umanità Un'immagine della Val d'Orcia, entrata a far parte, assieme alle necropoli di Cerveteri e di Tarquinia, del «patrimonio dell'umanità». I nuovi ingressi - con gli splendidi paesaggi della valle nei pressi di Siena e con le tombe etrusche risalenti al nono secolo prima di Cristo - portano l'Italia al primo posto nel mondo (39 siti, contro i 37 della Spagna) per numero di luoghi inseriti nella lista mondiale dell'Unesco. Attualmente sono 788 le località e i monumenti tutelati dall'organizzazione internazionale: è la prima volta che un Paese può fregiarsi di due iscrizioni in un solo anno.

BOMBASSEI: ABBANDONATO IL TAVOLO SINDACALE. PEZZOTTA: ROTTURA INCOMPRENSIBILE

Concertazione, la Cgil lascia

Scontro con Cisl e Uil sul documento di Confindustria

ROMA. Concertazione, la Cgil ha lasciato il tavolo dopo uno scontro con Cisl e Uil sul documento di Confindustria. Tutto è nato dalla proposta di Confindustria di fissare per settembre l'inizio del confronto sulla revisione del sistema contrattuale. Il segretario della Cisl è sbottato: «Da voi non accetto più diktat». E Epifani ha risposto: «Allora, se il problema è quello di fissare una data per cominciare il confronto sul sistema contrattuale, io me ne vado». Per Pezzotta «la Cgil pone di nuovo un veto. Spero che ci ripensi. Quello che è successo è incomprensibile, perchè credo che non ci possono essere degli argomenti tabù».

Barbera e Giovannini A PAGINA 7

CRACK FINANZIARI

I CREDITORI DELLA PARMALAT DIVENTERANNO AZIONISTI

Svelati da Bondi i concambi per i rimborsi, ci saranno garanzie per i piccoli obbligazionisti
Presto le percentuali definitive

Francesco Manacorda e Francesco Spini A PAGINA 14

INCHIESTA

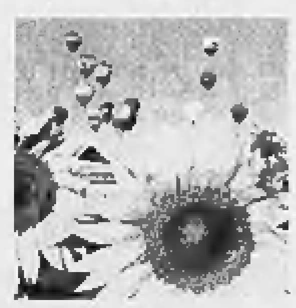


JOHN KERRY E LA RIVINCITA

Il sistema Usa premia la continuità: la sconfitta di Bush possibile boomerang

Lucia Annunziata A PAGINA 23

LA STAMPA



QUARANTA INTERVISTE DA LEGGERE IN ESTATE

Rubriche, curiosità e reportages per la stagione delle vacanze

Maurizio Assalto, Maria Corbi, Alain Elkann, Rocco Moliterni e Carlo Rossella A PAG. 25

BUONGIORNO

Massimo Gramellini

Guarda come coccolo

DA settimane, molti newyorchesi stremati dallo stress e dagli spot elettorali si ritrovano dentro strane feste private, dove per 20 dollari possono infilarsi un pigiama, sdraiarsi su un materassino e stringere altri impigiamati come fossero peluche, cioè senza farci del sesso insieme. Quest'ultimo particolare, oltre all'assenza di droghe, pidocchi e buona musica, è ciò che distingue maggiormente la nuova esperienza mistica dall'Estate Dell'Amore consumata nel 1967 sui prati della California da migliaia di hippies, alcuni dei quali rintracciabili oggi sopra i materassini. Buttafuori inflessibili controllano la castità degli abbracci e, pare, lo stato gassoso delle ascelle.

Far pagare alla gente un piacere che non riesce più a provare gratis è l'ultima frontiera degli stili di vita. Prima dei party delle coccole, nei locali notturni di New York furoreggiavano quelli del silenzio, coi clienti che sborsavano un extra per poter comunicare fra loro senza il trapano di un impianto stereo nelle orecchie. Il successo di queste trovate è la prova del privilegio di vivere al centro dell'Impero. Le partorissimo noi in periferia, sembrerebbero scemenze. Là diventano tendenze. La coccola intesa come recupero della fisicità perduta o mai trovata: per mostrare al mondo quanto vadano d'accordo, dopo essersi detestati per mesi, Kerry e il suo vice John Edwards non fanno che abbracciarsi in pubblico. Come ha detto il comico Jay Leno, si sono toccati più loro in 4 giorni di campagna elettorale che i coniugi Clinton in 26 anni di matrimonio.

CONSUMATORI

OGGI LO SCIOPERO CONTRO IL «CARO-TELEFONINI»

«Tariffe troppo alte cellulari spenti per due ore»
Gli operatori replicano «Non sono mai state così vantaggiose»

Grassia e Tamburrino A PAGINA 12

40715
9 771122 176003

IL TESTO APPROVATO IERI

LA VOTAZIONE La mozione presentata dall'Udc sulla Rai è stata approvata nella commissione di vigilanza con 21 favorevoli (Opposizioni e Udc) e 16 contrari (Forza Italia, An e Lega Nord).

LE DIMISSIONI DEL CDA RAI La commissione di vigilanza Rai «impegni» il Cda ad evitare nomine prima del completamento del processo di fusione di Rai Holding-Rai Spa come previsto dalla legge Gasparri e a dimettersi subito dopo aver completato la fusione e «comunque non oltre il 30 settembre 2004»

FASE DIFFICILE Considerato «il momento molto delicato per il futuro della più grande azienda culturale di informazione del Paese», «la commissione di vigilanza Rai ritiene necessario superare la situazione in cui si trova attualmente il vertice della Rai».

NUOVA LEGGE, NUOVE REGOLE «Ad aprile 2004 il Parlamento ha approvato la legge 112 che oltre ad avviare lo sviluppo del digitale terrestre, innova profondamente il quadro normativo di riferimento per tutto il settore radiotelevisivo e introduce nuove regole per la nomina del Cda Rai».

LE NOMINE DEL CDA «Sono state affidate all'imparzialità delle scelte dei presidenti di Camera e Senato con evidente sottolineatura del ruolo di garanzia dello stesso e soprattutto del suo presidente».

RUOLO DI GARANZIA DEL PRESIDENTE Ruolo venuto meno dopo le dimissioni del presidente della Rai, Lucia Annunziata, il 4 maggio scorso.

RUOLO DEL SERVIZIO PUBBLICO RADIO-TELEVISIVO Le sue «funzioni peculiari» sono «a difesa e garanzia del pluralismo, dell'imparzialità e della qualità dell'informazione».

SM

CENTRISTI E SINISTRA VOTANO INSIEME: VIA IL CDA ENTRO SETTEMBRE. L'AZIENDA: NON CI RIGUARDA

Rai, la maggioranza si spacca sulla mozione dell'Udc

An minimizza. La Lega: uno strappo politico, il premier ne prenda atto

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

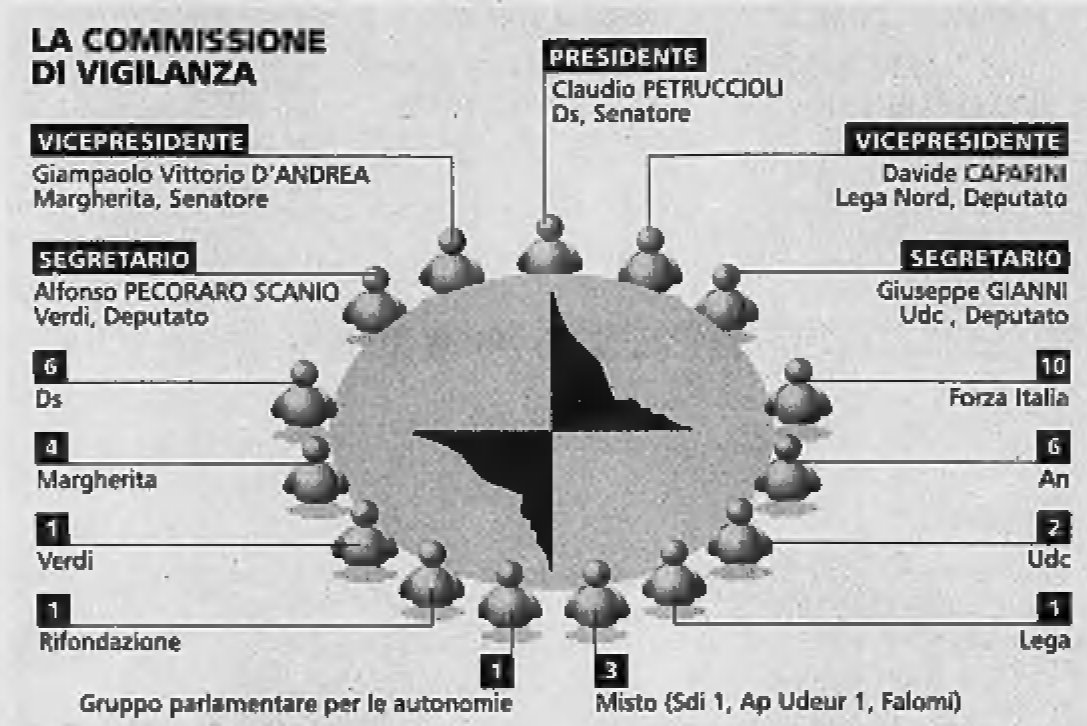
Verifica compiuta o mano, Marco Follini l'aveva annunciato e così è stato. Con 21 commissari a favore, incluso il presidente Claudio Petruccioli e 16 contrari (3 assenti), la mozione dell'Udc, che «invita» il cda Rai a dimettersi entro il 30 settembre per lasciare campo libero a un nuovo consiglio secondo i criteri previsti dalla legge Gasparri, è passata in commissione di Vigilanza coi voti di tutto il centrosinistra, dalla Margherita a Rifondazione.

Irritatissimi gli alleati, accusano i centristi di essere «pazzi» e «irresponsabili». La Lega arriva a parlare di «rottura politica della maggioranza». Poi in An e Fi prevale una lettura morbida che ostenta sicurezza e sminuisce un voto che comunque «non ha alcuna valenza giuridica». Complice il ministro Buttiglione che lo ridimensiona come «simbolico», in più su una questione «circoscritta» come la Rai. Da viale Mazzini il dg Cattaneo fa sapere che la cosa «non lo riguarda». Ma proprio dallo sdegno del resto della Cdl traspare la preoccupazione per il significato di un voto che - come sottolinea soddisfatta l'opposizione - dimostra che «questo cda Rai non ha più la fiducia della maggioranza del Parlamento». Un giudizio politico di cui sarà difficile non tenere conto in autunno.

Forse Ignazio La Russa e Paolo Romani - primi supporter di questo cda - credevano davvero che alla fine l'Udc ci avrebbe ripensato, facendo almeno slittare il voto o modificando quella data provocatoria. «Solo dei pazzi potrebbero pensare di votare oggi in Vigilanza» dice il coordinatore di An, accingendosi a recarsi a San Macuto dove arriverà un minuto dopo la votazione (assenti anche l'an Nania e il forzista Iannuzzi). «Io sto andando a votare», replica ostentantamente il centrista Pippo Gianni. «Perché non votare? Non credo che la maggioranza si possa rompere sulla richiesta di rispettare una legge (la Gasparri, ndr) che la stessa maggioranza ha votato», risponde a sua volta il capogruppo Udc in Vigilanza Antonio Iervolino. Mentre la Lega interpreta già il gesto nel modo più estremo, ventilando addirittura elezioni anticipate. «Se l'Udc oggi vota con la sinistra - avvisa Roberto Maroni usando il condizionale perchè ancora speranzoso di un «ravvedimento» - prenderemo atto che non c'è una maggioranza compatta e dovremo prepararci per tornare al voto».



I due componenti Udc in commissione Vigilanza Rai, Antonio Iervolino e Giuseppe Gianni



La votazione avviene in un lampo, dopo che il centrosinistra ritira il suo documento che chiede «dimissioni immediate» del cda, per convergere sul testo dell'Udc. Il forzista Romani è il primo a presentarsi ai cronisti. «Si è consumato un atto molto grave», denuncia, pur minimizzandone le conseguenze «relative, visto che la mozione prevede una data in cui il processo di fusione di Rai e Rai Holding non sarà esaurito». Sulle stessa linea è An, eccezion fatta per la Destra sociale, il cui esponente di spicco, Gianni Alemanno, rifiuta ogni commento. «Una votazione senza valenza normativa. Ha un peso politico ma non decisivo», sottolinea La Russa, escludendo sia la «rottura», sia che l'Udc, soddisfatta del bel gesto, «possa ora ricompattarsi». «A questo punto tutto si affida alla sensibilità politica del cda Rai», osserva l'an Alessio Butti. Convinto, come del resto il ministro Gasparri, che questo consiglio debba andare avanti fino alla scadenza naturale, a primavera 2005.

A viale Mazzini sia il dg che i consiglieri concordano su una lettura tutta interna al Palazzo e in quanto tale «estranea» al cda, come se non si trattasse del voto della commissione parlamentare che ha il compito di vigilare sulla Rai. «Il mio compito è gestire l'azienda al meglio», osserva Cattaneo. E aggiunge che dal suo punto di vista «non cambia niente». «Un voto che si spiega con la logica politica», sostiene Veneziani. «Il solito brontolio di fondo, senza alcun significato legale», gli fa eco Alberoni. E Rumi: «Un episodio che passa sopra la testa del cda». Tanto che Iervolino sente il bisogno di sottolineare che «se sul piano giuridico non possiamo obbligare nessuno, sul piano morale penso che ci sia l'obbligo di rispettare quel che è stato votato». E per la prima volta dalle dimissioni si fa viva Annunziata. Per ringraziare la Vigilanza di aver riconosciuto «il ruolo di garanzia» del cda Rai e della sua presidenza, che in 14 mesi si è sempre sforzata di rappresentare.

Braida (Zelig) «RaiUno mi censura»

NAPOLI. «Stavolta l'attentato l'ho subito io. Ma più che censurato sono molto divertito da tutta questa vicenda». Non fa polemica Beppe Braida, il comico di Zelig reso celebre dal tormentone «Attentato» con cui fa la parodia del direttore del Tg 4, ed anzi ironizza sul «taglio» dei suoi tre sketch al Premio Ischia internazionale di giornalismo dalla trasmissione in differita su Raiuno il 6 luglio scorso. «Chiederò la solidarietà del direttore Fede: lui è sempre nel mio cuore, magari è la volta buona che mi fa lavorare con lui» aggiunge.

Il taglio è stato reso pubblico ieri sera durante il «Napoli Cabaret festival» dove Braida è stato presentato come «il comico censurato da Raiuno». «Un lavoro - scherza - come neanche i sarti di una volta facevano». Invitato al 25/mo Premio Ischia proprio per la sua comicità che da anni prende di mira il mondo della comunicazione, Braida figurava come ospite nei promo sulle reti Rai che hanno preceduto la messa in onda della serata. «Non mi considero una vittima della censura - sottolinea Braida - tuttavia considero molto strano che un episodio del genere avvenga proprio in occasione di una manifestazione che celebra la libertà di stampa e il giornalismo. Questa cosa mi fa molto divertire. Non so chi sia il responsabile dei tagli: probabilmente un funzionario di rete fin troppo zelante». Braida non riesce a darsi spiegazioni plausibili: «Negli sketch di Ischia non ho fatto altro che ripetere gli interventi che faccio solitamente, comprese le battute sul premier e su Fede che sono già andate in onda sulle reti dello stesso Berlusconi più volte, perfino al Tg 4, e che sto ripetendo in queste sere su "Notti Mediterranne" su Raidue». «Braida è il benvenuto al Tg4. la sua comicità mi piace, anche quando mi prende in giro. Io rispetto la satira», ha commentato Emilio Fede.

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI REPLICA A FOLLINI: FAZIOSITÀ? NOI ABBIAMO FATTO CRESCERE IL PLURALISMO

Gasparri: speravo avessero più senso di responsabilità

«La mozione votata dall'Udc non ha comunque nessun valore normativo Il Cda deve proseguire la sua missione in una azienda che va benissimo»

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

TV pubblica: nessun assedio a Fort Alamo, dice il ministro delle Comunicazioni, la mozione votata dall'Udc e dall'opposizione non ha valore normativo. «Malgrado gli inopportuni tentativi di destabilizzarlo - assicura Maurizio Gasparri - occorre che il consiglio di amministrazione della Rai prosegua la sua missione con serenità. I consiglieri e il direttore generale devono svolgere gli adempimenti previsti dalla legge 112 di riforma del sistema radiotelevisivo per la fusione tra Rai spa e Rai Holding». La preoccupazione del titolare delle Comunicazioni è tenere il più possibile fuori dalla bagarre politica un'azienda i cui dati sono ampiamente positivi: «Sul piatto della bilancia vanno messi i 95 milioni di euro di attivo nei primi cinque mesi dell'anno, il largo primato negli ascolti sulla diretta concorrente Mediaset e la netta crescita del pluralismo interno».

Ministro Gasparri, la mozione approvata in commissione di vigilanza fissa il rinnovo dei vertici Rai «non oltre il 30 settembre». E' iniziato il «count down» in viale Mazzini?

«Il testo votato non determina nessuna conseguenza in termini giuridici. E' un atto con valenza politica sul quale è lecito proporre una varietà di interpretazioni: però sul tavolo ci sono assemblee, scadenze e termini previsti dalla nuova legge e dal codice civile. La fusione è propedeutica alle procedure di elezione del nuovo cda. Dunque non si può stabilire a priori se questo iter obbligato verrà completato o meno entro il 30 settembre. Perciò questo ottimo consiglio d'amministrazione deve andare avanti fino al completamento della fusione Rai spa-Rai Holding. Inoltre, ad un'azienda che batte la concorrenza e ha buoni bilanci bisogna consentire di agire al riparo da iniziative politiche che irrompono sulla scena e la danneggiano. Visti i brillanti risultati raggiunti e il pieno rispetto degli impegni presi, è bene che il cda prosegua il suo lavoro. La Rai è riuscita per la prima volta a battere Mediaset (mentre in precedenza perdeva sempre) e ha aumentato il pluralismo. I membri del cda sono persone qualificatissime in grado di garantire ancora l'imparzialità e la serietà che caratterizzano questa gestione. Metterlo in dubbio e parlare di faziosità è offensivo nei loro confronti».

> «Non bisogna accentuare le divisioni Di questi tempi il buonsenso è una merce rara anche nel Polo»

Sul voto in Vigilanza si è spaccata la Casa delle Libertà. E' uno strappo politico?

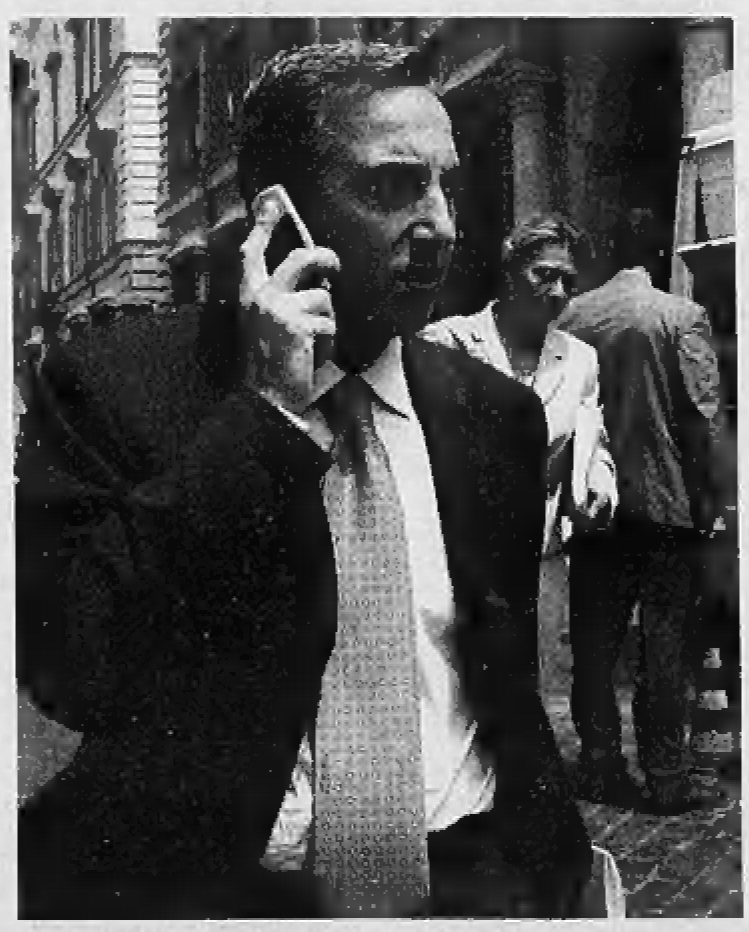
«Ovviamente sarebbe stato meglio se ciò non fosse avvenuto. In ogni modo non è il caso di caricare un episodio di eccessivi significati. Prendo atto delle motivazioni fornite dall'Udc, ma condivido appieno la diversa valutazione offerta da Forza Italia, Alleanza Nazionale e Lega. Non accentuare le divisioni è una prova di senso di responsabilità politica, merce rara in questi frangenti concitati pure nel Polo. Ci fossero più esempi simili se trarrebbe vantaggio l'intera Casa delle libertà. Non voglio drammatizzare l'accaduto, perché ritengo opportuno abbassare i toni della contrapposizione, al contempo però resto coerente con le mie convinzioni e non riesco proprio a capire la necessità di una operazione del genere. E' noto a tutti, infatti, che finché non sarà completata la fusione non potranno essere eletti i nuovi consiglieri. Un conto sono le divergenze di opinioni, un altro le conseguenze giuridiche. Tanto più che la gestione attuale della Rai sta riscuotendo consensi pressoché unanimi».

Il leader centrista Marco Follini ha motivato l'iniziativa parlando di faziosità. Cosa replica?

«Spero proprio non si riferisse al cda in carica, altrimenti sarebbe davvero una gratuita ed inutile offesa. Il clima politico nella maggioranza è già abbastanza caldo, non voglio contribuire ad innalzarlo ulteriormente. Sono in corso le procedure di fusione regolate dalla legge 112 e dal codice civile: le discussioni politiche non devono intaccarle. Speravo che prevalessero la saggezza e il senso di responsabilità. Non è stato così. Comunque non partecipo al toto-data per il nuovo cda. Mi interessa assai di più la realizzazione corretta dei processi di fusione».

La Rai verrà privatizzata?

«La privatizzazione si può avviare, ma in modo progressivo e graduale, senza dismissioni affrettate e immobilismo. E' auspicabile un percorso analogo a quello imboccato per l'Eni e l'Enel, dove lo Stato è rimasto azionista di riferimento, però si sono messe sul mercato delle quote con convenienza per gli investitori e riduzione dell'influenza politica. Ma senza una brutale uscita da parte dello Stato. Per la Rai vendere qualche rete non è incompatibile con il servizio pubblico. Serve un'apertura verso il mercato, ben ponderata e non affrettata, che allenta il cordone ombelicale con il sistema partitico».



Il ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri

«NESSUN RISARCIMENTO»

Il caso Europa 7 davanti al Tar

ROMA. «Europa7 non può chiedere un risarcimento di danni per una questione la cui responsabilità non è del ministero delle Comunicazioni ma ricade su un sistema televisivo caratterizzato dal far west di reti e privilegi». È quanto sostenuto dall'Avvocatura dello Stato a conclusione dell'udienza svoltasi ieri davanti alla seconda sezione del Tar del Lazio per discutere i ricorsi dell'emittente televisiva che dal 1999, pur avendo avuto la concessione per trasmettere su scala nazionale, non si è ancora vista assegnare le frequenze. «Anche se il Tar dovesse ordinare con una sentenza l'attribuzione delle frequenze - ha aggiunto l'avvocatura -, si tratterebbe di una decisione non eseguibile, di un'operazione praticamente impossibile». Secondo la difesa dell'amministrazione, quindi, la sola strada possibile da seguire è quella di aspettare l'operatività del digitale terrestre, unica soluzione per riordinare il sistema televisivo. Occorreranno almeno due settimane per conoscere l'esito del Tar e per sapere se come chiesto dalla società ricorrente, sarà trasmessa all'attenzione della Consulta la legge Gasparri. [r. i.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Ero in America da diciotto mesi, ma Coney Island continuava a sorprendermi. Il sole riversava fuoco sulla terra. Dalla spiaggia arrivava un frastuono più forte anche di quello dell'Oceano. Sulla passerella c'era un venditore d'angurie italiano che batteva su una lastra di lamiera il coltello, richiamando i clienti con una voce folle. Ciascuno sbraitava a suo modo: venditori di popcorn e hot dog, di gelati e noccioline, zucchero filato e pannocchie di granturco. Passai accanto a una baracchetta dove si esibiva una creatura metà donna e metà pesce: a un museo delle cere con statue di Maria Antonietta, Buffalo Bill e John Wilkes Booth; a una bottega dove un'astrologa in turbante se ne stava seduta al buio, tra mappe e globi delle costellazioni celesti... Uno scimmione meccanico gonfiava il ventre come un mantice ed esplodeva in risate rauche... una medium vantava di essere in grado di richiamare gli spiriti dei morti...

ISAAC BASHEVIS SINGER: *Una giornata a Coney Island* - 1963

LE PAROLE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

TREMONTI
«Ha lavorato bene, l'Ecofin ci ha promosso. I conti pubblici sono a posto. Se è andato via è stato solo per contrasti di metodo con un partito della coalizione»


Il governo in Senato

RIFORME
«Di proporzionale si può discutere, purché garantisca la stabilità della coalizione Una legge diversa deve comunque salvaguardare il bipolarismo»


Sergio Mattarella

ECONOMIA
«Il mio triangolo di politica economica, meno spesa corrente, meno tasse, più investimenti in infrastrutture, innovazione e ricerca. La riforma fiscale è il primo punto»


Il ministero dell'Economia

DISCORSO DI 25 MINUTI AL SENATO E ALLA CAMERA PER RICOMPORRE LA CRISI

Federalismo e legge elettorale, il premier apre

Ma gli alleati restano sulle loro posizioni. In serata vertice da Ciampi

Ugo Magri
ROMA

Delle tante richieste Udc, Silvio Berlusconi ne ha soddisfatta soltanto una: è d'accordo, ha detto in Parlamento, con una legge elettorale proporzionale, che non affossi tuttavia il bipolarismo. Su tutto il resto (la nomina del successore di Giulio Tremonti, le correzioni al federalismo, le politiche per il Mezzogiorno) il premier è stato cortese ma vago. Tanto che Marco Follini non ha celato una forte insoddisfazione. Il suo discorso a Montecitorio è stato carezzevole come carta vetrata. Alla fine l'hanno applaudito solo i deputati Udc, nel silenzio glaciale del centro-destra.

Sembrerebbe l'epilogo di una maggioranza. E invece non solo l'ipotesi di appoggio esterno Udc pare tramontata all'orizzonte, ma nelle ultime ore si sta facendo insistente il pressing su Follini perché entri lui stesso nel governo al fine di rinvigorirne l'azione. Il segretario centrista, ecco la novità, non è più arroccato su un «no e basta». Prima di rispondere, attende una proposta formale del premier. E qualora l'offerta avesse uno spessore politico adeguato, la verifica potrebbe sorprendentemente concludersi con l'epilogo suggerito ieri da Gianfranco Fini: tutti i leader del centro-destra dentro il governo. A cominciare da lui medesimo, che si rassegnerebbe a fare il ministro dell'Economia, incarico al quale si era detto indisponibile non più tardi di tre giorni fa.

Il discorso di Berlusconi (25 minuti, prima al Senato e poi identico alla Camera) difficilmente passerà alla storia. Tuttavia è scivolato con perizia quasi democristiana tra i tanti scogli su cui poteva naufragare. Il Cavaliere ha manifestato gratitudine a Tremonti per l'opera svolta dedicandogli un autentico peana (passaggio non applaudito da An), ha rassicurato la Lega sul federalismo («verrà approvato a Montecitorio entro settembre»), ha annunciato una ripresa di confronto con le parti sociali (apprezzamento di Confindustria), ha esortato la maggioranza a ritrovare coesione e slancio ideale, ha promesso un uso della pazienza «in dosi industriali». Dal punto di vista Udc, una vera delusione, sebbene i fautori dell'accordo dentro quel partito, a cominciare dai ministri in carica Carlo Giovanardi e Rocco Buttiglione, nel discorso berlusconiano abbiano colto del buono.

Il premier annuncia una ripresa di confronto con le parti sociali, ed esorta la maggioranza a ritrovare coesione e slancio ideale

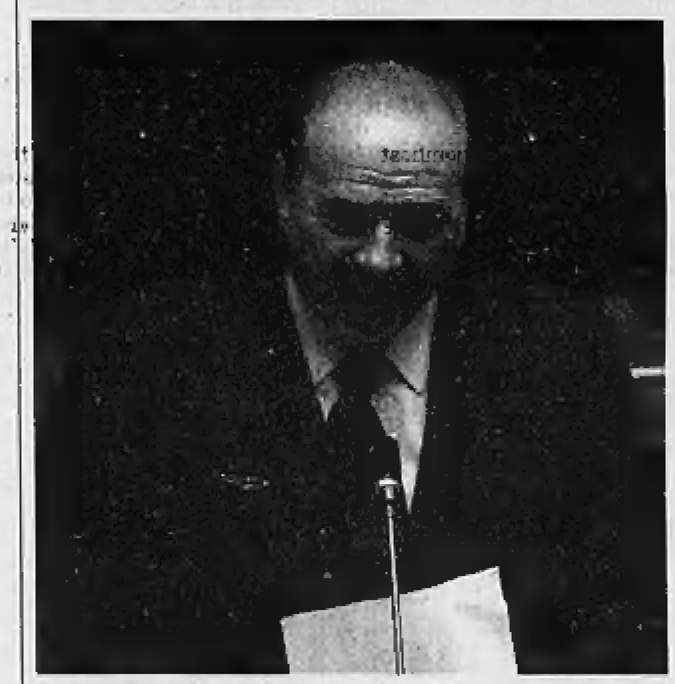
Il Cavaliere è poi salito due ore al Colle. Il Capo dello Stato avrebbe chiesto che la verifica si concluda almeno con un ordine del giorno votato in aula

Non a caso Follini, presa a sua volta la parola in aula, è stato quasi irritante alle orecchie del premier. «Noi non siamo né congiurati né saltafossi», ha polemizzato, «la coesione nella maggioranza non si ottiene con i richiami alla disciplina», guai a chi «fa affidamento sulla nostra cedevolezza». Insomma, un discorso tutto all'attacco. Confidava poco dopo un esponente di Forza Italia che a Palazzo Chigi erano tutti «infuriati» per le parole di Follini. I cronisti sono dunque andati a stuzzicare Berlusconi per vedere come l'aveva presa, e se il voto Udc insieme con le sinistre in commissione di vigilanza Rai l'aveva mandato su di giri. Ma lui, spiazzando tutti, ha definito «costruttivo» il tono del segretario Udc. Difatti stava provando a portarselo nel governo.

E' convinzione del premier che l'unico modo per neutralizzare gli ex-dc sia quello di prenderli in qualche modo ostaggio nell'esecutivo: cosicché se questo affonda, periscono pure loro. Follini si era sempre rifiutato di salire sulla barca. Ma stavolta il pressing si è fatto asfissiante. Fini ha scritto un articolo per il *Secolo d'Italia*, organo del suo partito, dove lancia la proposta del «tutti dentro». Mezzo Udc (il laziale Mario Baccini in testa) ha invitato Follini a ripensarci. I «falchi» di Forza Italia hanno minacciato i centristi di ritorsioni perfino negli enti locali, qualora il segretario Udc non fosse sceso dal pero. Le «colombe» berlusconiane, segnatamente Gianni Letta e Paolo Bonaiuti, hanno cominciato a fare la spola con gli ambienti cattolici che contano.

Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera e nume tutelare Udc, ha suggerito al suo amico Marco di attestarsi su una trincea molto pragmatica: «Vediamo le carte del banco, cioè di Berlusconi, e degli altri giocatori, cominciando da Fini. Facciamoci dire che cosa darebbero». Se il premier dovesse offrire un ministero di serie B, tipo la poltrona oggi occupata da Rocco Buttiglione (che andrebbe a Bruxelles come commissario Ue), la risposta Udc sarebbe un no secco. Ma se la proposta fosse importante, ad esempio un incarico da vice-premier, allora chissà... Follini ha condiviso il ragionamento. Forse oggi si vedrà a tu per tu con Berlusconi. Il quale ieri sera ha trascorso due ore al Quirinale da Carlo Azeglio Ciampi. Il presidente, secondo indiscrezioni, chiede che la verifica si concluda perlomeno con un ordine del giorno votato dal Parlamento. Tornato a Palazzo Grazioli, Berlusconi ha ricevuto il leghista Calderoli, poi Fini... Un'altra lunga notte.

IL DIFFICILE ESERCIZIO DELL'AUTOCONTROLLO DA PARTE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO


IL DISCORSO. Silvio Berlusconi legge il suo intervento alla Camera


LA DESOLAZIONE. Il premier alza gli occhi al cielo, desolato



IL TIFO AZZURRO. In piazza, i «giovani di Forza Italia» lo incoraggiano


CHI NON SALTA COMUNISTA E'. Il premier «saltella» con gli azzurri

Alle Camere va già in scena il «Berlusconi bis»

Nel teatrino della verifica il Cavaliere «costretto a sopportare» gli alleati

personaggio
Filippo Ceccarelli
ROMA

AHI, Santa Pazienza! Da esercitarsi «in dosi industriali», ha detto ieri mattina al Senato il presidente Berlusconi. Nero in volto, a braccia conserte, rinserrato nel doppiopetto grigio come dentro una corazza.

Peggio ancora nel pomeriggio, alla Camera. E peggio del peggio, per un grande uomo di comunicazione, non poterlo neanche dare a vedere. Lui, fin troppo avvezzo ai Bondi e ai Galliani, vilipeso dal primo Follini che passa e si permette di ironizzare sulle «leadership titaniche». Così intensamente esacerbato, e ingiustamente offeso, che per i primi due tre minuti il Cavaliere neppure l'ha guardato in faccia. E dopo si è dovuto pure dichiarare «sereno», «soddisfatto», «ottimista», evviva.

Ma non c'è scampo: sopportare pazientemente gli alleati molesti è opera di mortificazione spirituale a viva forza raccomandata dalla congiuntura politica. Con questo spirito il presidente del Consiglio si è poi concesso a un saltellante e liberatorio bagno di folla, ma erano tutti seguaci di Forza Italia, presumibilmente convocati davanti a Montecitorio per riequilibrare nell'immaginario televisivo l'incidente dei fischi e degli ululati dell'altra sera. Però intanto dentro il Palazzo il teatrino seguita ad andare per conto suo, il Cavaliere non è più quello che assegna le parti, l'Udc resta in sospeso, e ieri era come se fosse già in carica un pallido e smembrato Berlusconi bis.

Che poi, dal punto di vista della contabilità governativa, considerando l'esperienza del 1994 sarebbe in realtà un Berlusconi tris. E comunque: tre anni orsono, 18 giugno 2001, l'odierno ammaccatissimo governo di centrodestra venne accolto al Senato con 18 scariche di applausi e alla diciannovesima, che stentava a partire, il presidente se ne uscì: «Scusateci, ma non ci siamo ancora coordinati».

Com'è ovvio i giornali registrarono il dovuto corredo di presagi, auspici e indizi meteorologici, così si legge nelle cronache che proprio quando il presidente del Consiglio stava per uscire da Palazzo Madama, un fragoroso tuono spezzò l'afa scuotendo le vetrate. E' in questi casi che Berlusconi ha la battuta pronta. Quindi sorrise e annunciò al suo codazzo: «Ho tuonato anch'io e ora da lassù mi rispondono».

Aveva promesso in aula: «Cambieremo l'Italia». Erano per lui giorni molto speciali. Sgarbi lo paragonava a Michelangelo e l'astrologo Branko decretava: «Governo fortunatissimo». Più che normali impegni programmatici, come si ricorderà, il Cavaliere aveva proclamato con fervore le sue missioni, anzi «missioni».

Tutta la compagine di governo appare come logorata: sguardi fissi, spalle curve, c'è chi sbadiglia e chi sospira

Appena insediato a Palazzo Chigi, si legge pure sui giornali di allora, aveva dato ordine di rifare l'imbottitura delle poltrone del suo ufficio: «Più si sta comodi, più si lavora meglio».

Eh. Ieri in Parlamento Berlusconi sembrava non trovare pace. Si agitava sullo scranno, guardava su, si sporgeva giù, sfogliava una specie di album, parlottava. *Quantum mutatus ab illo*, che differenza dal Berlusconi concentrato e soddisfatto del 2001, con i suoi pennarelli evidenziatori. C'è oggi un leader evidentemente «scarismatizzato». Niente più energia visionaria, niente più meraviglia, entusiasmo, scatto di reni o colpo d'ala che sia. E quanto pesa il potere, quanto consuma, quanto indebolisce - per quanto spessa sia la maschera che impone sul volto anche ritoccato dei potenti.

L'intera compagine sembrava logorata: sguardi fissi, spalle curve, Fini abbronzato a capo chino, Sirchia con la mano sugli occhi, la Moratti sciupata, Tremaglia stanco, quello che sbadiglia, quell'altro che sospira. Lo stesso linguaggio del premier, il singolare impasto di messianismo e cultura aziendale che ha fatto la fortuna del «berlusconese», risentiva ieri del clima d'incertezza: «purtroppo», «malgrado», «però», «tuttavia», «nonostante», «ci scusiamo del ritardo», «onde evitare». Ma soprattutto Berlusconi leggeva.

La crisi della maggioranza, infatti, non gli consente più di improvvisare; non può permettersi variazioni e storielle; una gaffe può avere effetti tremendi, ma per lui l'autocontrollo deve essere un esercizio terribile, uno sforzo perfino doloroso quando si tratta di ricordare, come ieri a Montecitorio, in vista di un rimpasto, il piano del governo per la «termovalorizzazione dei rifiuti».

Di colpo, il Cavaliere deve fare buon viso a cattivo gioco. Ma pur restando un grande attore, non è più lui il regista di questa commedia al ribasso, non è più nel suo potere di stabilire le premesse simboliche e cognitive entro cui inquadrare l'azione. Gli tocca stare appresso a Giorgetti e a Baccini. Gli tocca insomma cavarsela.

E' questo un compito più che dignitoso in politica, dove ciascuno in verità cerca di cavarsela. «Meglio tirare a campare che tirare le cuoia» fu del resto il ragionevole motto del più longevo statista della politica italiana, Andreotti. Ma Berlusconi è diverso, Berlusconi si sente assai migliore di qualsiasi Andreotti, Berlusconi punta al trionfo, alla gloria, all'apoteosi. E questo oggi complica maledettamente le cose: le sue, ma anche quelle della Repubblica.

E sembra di rivederlo in televisione, con Tremonti al fianco. Sembra un sogno: entrambi hanno in mano un enorme foglio di carta che riporta in vari colori gli impegni del governo, le leggi fatte, le opere realizzate, lo stato d'avanzamento del programma.

Il «lenzuolone» stava lì a dimostrare addirittura sul piano ottico l'incontenibile attività di un governo così alacre, nelle sue realizzazioni, da aver bisogno di estensioni e prolunghe dattilografiche. E di lucidi, diapositive e proiettori per illustrare il Dpef in Consiglio dei ministri.

Era solo l'estate del 2001 e tutto sembrava così stabile.

L'APPLAUSOMETRO

Il gelido Follini batte le mani (poco) soltanto alla fine

Marco Follini applaude solo alla fine e senza troppo entusiasmo l'intervento fotocopia di Silvio Berlusconi sulle dimissioni di Tremonti. Gianfranco Fini non applaude invece i passaggi su Tremonti e continua a vergare fogli bianchi e a mettere in moto commessi per la consegna delle buste. Il ministro Maroni, forse non per mancanza di posto tra i banchi del Governo, sceglie di sedersi tra i banchi della Lega. Gli occhi di decine di giornalisti e i teleobiettivi dei fotografi sono puntati tutti su Marco Follini, che applaude, poco, solo alla fine. Invece tutti i deputati di Forza Italia, come un sol uomo, scattano in piedi per l'omaggio finale. Dura poco meno di un'ora il discorso, la cronaca racconta di un gruppo di «pierini» seduti nei banchi della Margherita che, come a scuola, si danno di gomito e fanno scattare l'applauso ogni volta che Berlusconi cita il nome dell'ex ministro dell'Economia.

A MONTECITORIO

Dopo la fatica «festa» in piazza «Chi non salta comunista è, è»

«Chi non salta comunista è» urlano alcuni manifestanti fuori da Montecitorio e il presidente del Consiglio, appena uscito dalla Camera dove si è svolto il dibattito sulle dimisssioni di Tremonti, subito risponde al richiamo, e salta. I servizi di sicurezza fanno fatica a contenere la gente. Centinaia le bandiere di Forza Italia che da ore sventolavano in Piazza Montecitorio. Berlusconi viene accolto con calore dalla folla, che lo incita ad andare avanti, e a proseguire nel governo del paese. Tra strette di mano e urla ad un certo si levano cori che inneggiano al suo nome, che a ritmo continuo si levano nella piazza. Qualche manifestante e poi l'intera folla che attorniava il premier comincia a gridare: «chi non salta comunista è...»; passano pochi istanti e anche il presidente del Consiglio risponde al richiamo e... salta poco distante dai manifestanti.

IL LEADER UDC DECIDERA' IN CONSIGLIO NAZIONALE SULL'INGRESSO NELL'ESECUTIVO

«Io penso ancora che entrare nel governo sia un errore. Comunque aspettiamo di vedere una offerta formale»

Vertice con Casini: i due d'accordo, è debole una posizione di arroccamento; alla fine, sceglieranno insieme



Il leader dell'Udc Marco Follini con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

Follini sotto assedio «Aspetto una proposta»

Umberto La Rocca

ROMA

E adesso Follini è sotto assedio. Una giornata di pressing degli alleati, Fini in testa, e di un'ala del suo stesso partito ha avuto un primo effetto: il segretario Udc è pronto a discutere di un suo ingresso al governo. Ieri sera, al telefono con uno dei parlamentari dei quali si fida di più, ha spiegato: «Io penso ancora che sia un errore. Comunque, aspettiamo di vedere se ci sarà fatta una proposta e quale, parliamone e poi al Consiglio nazionale darò una risposta». Naturalmente, Follini aspetta di verificare intanto se la disponibilità manifestata da Fini ad accettare il ministero dell'Economia, a condizione che anche lui entri nell'esecutivo, sia reale o non un bluff. Quanto a Berlusconi, sarebbe strano che l'offerta non arrivasse: sono mesi, fino almeno dalla mezza verifica del gennaio scorso, che insiste per avere Follini al governo nella convinzione di metterlo ai remi per far riprendere alla nave del governo una rotta più spedita. Anzi, già circola uno schemino semplice semplice: Fini vicepremier con delega al Bilancio, Follini pari grado ad occuparsi delle Attività produttive, Letizia Moratti al Tesoro. Probabilmente, nelle prossime ore il premier e Follini si vedranno a quattr'occhi per parlarne.

La disponibilità del leader Udc è una specie di svolta a "u" con un'auto lanciata in autostrada. Ancora ieri mattina infatti ripeteva che «una cosa è certa, al governo non entro». E nell'intervento pronunciato alla Camera nel pomeriggio, aveva delineato una strategia «delle mani libere» del tutto incompatibile con un maggiore impegno personale nell'esecutivo. Aveva detto Follini: noi stiamo nel centrodestra e ci resteremo, la sinistra quindi non faccia affidamento su di noi; «apprezziamo» la disponibilità del premier a discutere di una legge elettorale proporzionale; aveva lasciato intendere che l'ipotesi dell'appoggio esterno era tramontata; ma aveva avvertito che su «un federalismo più equilibrato, molto più equilibrato» e su «un sistema dell'informazione meno segnato dalla faziosità e dagli interessi», il suo partito non avrebbe ceduto e avrebbe cercato «di convincere gli alleati e il parlamento». Una linea che un deputato dell'Udc descriveva come «di guerriglia dall'interno, anziché di appoggio dall'esterno».

Dopodiché, qualcosa è cambiato. Fini ha affidato al *Secolo d'Italia* la sua proposta di tandem nel governo. Gli uomini di An hanno iniziato il loro pressing sui colleghi ex dc. E durante un lungo incontro con Follini negli uffici della presidenza della Camera, anche Pierferdinando Casini ha posto qualche domanda: ora che Tremonti non c'è più, siamo sicuri che se entrate tu e Gianfranco nel governo in ruoli chiave la svolta che chiedevamo non si possa realizzare? E visto che al momento non c'è alternativa a questa coalizione e a questo presidente del Consiglio, qual è l'approdo finale del mordi e fuggi? E infine, l'argomentazione che ha convinto Follini è stata la debolezza insita nell'arroccarsi in un rifiuto pregiudiziale. I due hanno concluso il colloquio, stabilendo comunque di decidere insieme.

Perché la decisione, come detto, non è ancora presa. Ma anche un'ala del partito preme per il sì. Mario Baccini, sottosegretario e uomo in ascesa nell'Udc la vede così: «Follini può entrare al governo ad una condizione, che questo serva ad ottenere una risposta positiva alle richieste politiche che abbiamo avanzato, dal federalismo al proporzionale». Condizione difficile da soddisfare. E che, comunque, andrebbe pagata con la fine di quella politica di disimpegno critico sulla quale l'Udc ha costruito il suo successo elettorale. Fra l'altro, c'è un ulteriore problema: nell'Udc vige l'incompatibilità fra ruoli di partito e di governo. Probabilmente Follini otterrebbe una deroga. Ma, se così non fosse, il rischio per l'Udc è che il Cavaliere prenda i classici due piccioni con una fava.

VOLGE AL PESSIMISMO L'UMORE DEL CARROCCIO DOPO IL DIBATTITO ALLE CAMERE

Maroni: in Vigilanza hanno votato con l'Ulivo? La maggioranza non è più compatta e Berlusconi ormai è nella palude

Cè al premier: lei deve rapidamente imporsi E Borghezio prevede una crisi in autunno e le elezioni nel 2005



Il presidente del Senato, Marcello Pera, con il coordinatore delle segreterie della Lega Roberto Calderoli

La Lega ai centristi: così fate saltare gli accordi

Giovanni Cerruti

MILANO

Gradimento sotto zero. Se l'aspettavano, e le parole di Marco Follini finiscono con il dar ragione al pessimismo: «Così proprio non va», dice Roberto Maroni, il ministro del Welfare. «Sono saltati gli accordi e la maggioranza nata nel 2001», aggiunge Roberto Calderoli, il coordinatore della segreteria leghista. E Giancarlo Giorgetti, il segretario della Lega Lombarda, dal suo ufficio di presidente della Commissione Bilancio della Camera: «In perfetto democristianese Follini ha detto al Premier che se lo vogliono cuocere a fuoco lento, logorarlo da qui al 2006. E il bello è che Berlusconi dice "Ma prego, fate pure quel che volete..."».

Si erano riuniti all'una, nella sede del gruppo leghista della Camera. A quell'ora il voto in commissione di Vigilanza Rai, con Udc e opposizioni che votano assieme, era già una certezza scontata. Maroni, il primo ad uscire, aveva annunciato le conclusioni della Lega: «Se l'Udc vota con la sinistra vuol dire che questa maggioranza non è più compatta e Berlusconi è nella palude. O ne esce in fretta, subito, o non può pensare di rimanere a galla fino al 2006». Calderoli va a ripescare una vecchia definizione dal dizionario andreottiano: «Il Premier non si accorge che Follini sta riproponendo la teoria dei due forni. E uno è per lui».

E che i leghisti non lo possono dire a voce alta. Però, se ci fosse Bossi... Se ci fosse Bossi queste sarebbero le ore della tattica del «colpo d'incontro». Quando si deve giocare e picchiare duro. E i leghisti, a Berlusconi, lo vanno ripetendo da giorni, anche in aula tra Camera e Senato: «Riteniamo che lei debba rapidamente intervenire ed imporsi», l'ha quasi rimproverato Alessandro Ce', il capogruppo a Montecitorio. E Maroni, al telefono con il sottosegretario Paolo Bonaiuti: «Silvio deve darsi una mossa, non può pensare che tutto sia sempre tamponabile. Noi non possiamo permetterci questa palude, non può star fermo».

Fino a metà pomeriggio la Lega si era spesa nel tentativo di rimettere assieme i cocci del Ministero dell'Economia. Un pressing, infine inutile, per costringere Marco Follini ad entrare nel governo: in cambio avrebbero detto sì a Gianfranco Fini all'Economia. Ma a fine pomeriggio si scoprirà che i tentativi della Lega erano per mettere Follini in un angolo, per togliere al segretario Udc le ultime carte da gioco. Sapevano che Follini avrebbe detto no, e che pure la candidatura Fini sarebbe sfumata. E allora sotto con il pressing, per enfatizzare una disponibilità mai esistita, anche perchè Giulio Tremonti non avrebbe gradito.

A sera, quando deputati e senatori si ritrovano all'ex Hotel Bologna, le facce dei leghisti sono quelle di chi ci crede sempre meno. «Follini, quando domani riunirà il suo Consiglio Nazionale, ripeterà quel che ha detto in aula - osserva Maroni - Vuole tenersi le mani libere, continuare a lavorare ai fianchi il Premier e questo governo, spera che prima o poi la Lega perda la pazienza e tolga il disturbo. Questo regalo non glielo faremo mai, però è chiaro che avanti così non si può andare. Il governo sta per varare una manovra da [illegible] miliardi e loro vorrebbero tenersi le mani libere. E noi che dovremmo fare? Star qui a prenderci le sberle?».

Se l'Udc continuasse con la guerriglia - si dicono all'ex Hotel Bologna - chissà che guerra a settembre, per l'approvazione della Devolution. L'aria che tira, per la Lega, è di una crisi vera in avvicinamento: non ora, ma in autunno; e di elezioni anticipate a primavera 2005. Forse stanno drammatizzando, magari per condizionare le prossime mosse di Follini. O forse no, la decisione è vicina. E allora avrebbe ragione l'eurodeputato Mario Borghezio, uno che non esterna mai a caso, con il suo commento di fine giornata da Bruxelles: «Mi domando cosa si aspetti a trarre le ovvie conclusioni dai comportamenti ogni giorno più arroganti di certi nostri infidi alleati. Stiano attenti, molto attenti...». Alla crisi di governo e al voto nel 2005.

L'EX MINISTRO TREMONTI NON ERA IN AULA: ECCO CHE COSA HANNO DETTO DI LUI

BERLUSCONI
«Giulio ha introdotto principi innovativi presi a modello da molti altri Paesi Grazie a queste innovazioni è stato possibile evitare il solito aumento delle tasse»

FASSINO
«Voi fate un panegirico delle qualità dell'ex ministro Ma se era così bravo, perché si è dimesso? Perché non siede in questo momento ai banchi del governo?»



L'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti

LA RUSSA
«Ha avuto grandi meriti è stato doloroso ma necessario il chiarimento perché tutti riteniamo che occorre più collegialità tra noi e con le parti sociali»

RUTELLI
«Tremonti se ne è andato noi ci batteremo perché il tramonto del governo non porti a una lunga notte dell'economia italiana Ci serve una nuova strada»

IL LEADER DI AN «RILANCIA» CON UN ARTICOLO SUL SECOLO D'ITALIA

Fini: sì al ministero se anche Follini sarà al governo

Al leader Udc il posto di vicepremier e il dicastero delle Attività produttive?

Amedeo La Mattina
ROMA

Prima che iniziasse il dibattito in aula, Gianfranco Fini ha fatto avere a Marco Follini il testo del suo articolo scritto per «Il Secolo d'Italia» con il quale lo invita ad entrare nel governo. «E' questa la condizione - ha spiegato poi lo stesso Fini, lasciando Montecitorio - perché io assuma responsabilità dirette. Io sono pronto e non si tratta di fare il ministro taumaturgo che ha in mano il mega ministero come fece Tremonti. Ma ci vuole il massimo grado di coesione della maggioranza e il coinvolgimento di tutti i leader. Ascoltando Follini in aula non mi sembra che sia arrivata una risposta positiva. Vedremo però cosa dirà al consiglio nazionale dell'Udc di venerdì...».



Il vicepremier Gianfranco Fini al Senato con il capogruppo di An, Domenico Nania

In questo modo il vicepremier si è tirato fuori dall'angolo in cui era finito dopo avere rinunciato alla poltrona che scotta di via XX Settembre. Dall'Udc gli era piovuta addosso l'accusa di non avere coraggio, di rinunciare ad una grande opportunità, di avere restaurato la monarchia berlusconiana. Così, alla mossa di Follini che gli aveva chiesto di prendere il posto di Tremonti, Fini ha fatto la contromossa che adesso mette in difficoltà il capo dei centristi. In più da An si fa sapere che per Follini è pronta la vicepresidenza del Consiglio e il dicastero delle Attività produttive. Mentre Fini, sempre da vicepremier, prenderebbe la delega del Bilancio, lasciando il Tesoro alla Moratti o a un tecnico (circola il nome di Draghi). E se alla fine invece il segretario dell'Udc dovesse rimanere fuori dall'esecutivo, si arriverebbe alla crisi di governo. Questo il messaggio che viene fatto circolare da ambienti vicini al vicepremier. Una finta minaccia per metterlo con le spalle al muro?

Comunque sia, il leader di An non intende lasciare ai centristi le mani libere, non è disposto ad un «accordicchio» che dopo due giorni farebbe esplodere altre laceranti fibrillazioni nella maggioranza. Con il risultato di una rovinosa sconfitta ai prossimi appuntamenti elettorali. Allora, scrive Fini su «Il Secolo d'Italia, «prima di chiedersi chi sostituirà Tremonti, bisogna chiedersi se ci sono le condizioni politiche per affermare che la maggioranza è in grado di varare e difendere una manovra da trenta miliardi di euro facendo quadrato e spiegandola unitariamente al Paese». Insomma, è arrivato il momento di aprire una fase nuova «in cui le responsabilità e le scelte siano plurime e non accentrate (il tremontismo senza Tremonti sarebbe ridicolo)». Confronto con le parti sociali - «un obbligo quando si è mossi dalla necessità e dalla volontà di imprimere uno choc all'economia» - collegialità nelle scelte, «che da necessaria è diventata indispensabile», presenza al governo dei leader della Casa delle libertà «a partire da Marco Follini». L'obiettivo, scrive ancora Fini, è garantire che «la terapia che Berlusconi ha indicato per far uscire l'economia dalle secche della bassa crescita sia condivisa e sostenuta senza riserve dalla maggioranza parlamentare».

Per Fini una manovra finanziaria da trenta miliardi di euro nell'ultimo scorcio della legislatura è possibile solo se c'è «sincera convinzione e non per costrizione, in Parlamento e nel Paese». E' in gioco «la credibilità complessiva della Casa delle Libertà, non la credibilità di questo o quel partito, di questo o quel leader. Si vince (o si perde) tutti insieme». E' la logica del bipolarismo che per An rimane la stella polare del sistema politico: «An è nata per favorire la democrazia dell'alternanza». Per questo Fini si dice «perlomeno prudente (per usare un eufemismo) sul tema della riforma elettorale», e guarda con diffidenza alle «crescenti nostalgie per la legge elettorale proporzionale».

Adesso la contromossa di Fini, anticipata e sostenuta da Berlusconi, aspetta una risposta da Follini. E tutto il partito condivide questa iniziativa, almeno sul fatto che il leader dell'Udc debba vincolare il suo destino a quello del governo accettando un ministero. Dice Ignazio La Russa: «Si deve avere la convinzione profonda che non ci può essere chi sta in prima fila e chi sta defilato. Occorre che tutti i partiti, a partire dall'onorevole Follini, assumano la responsabilità nel governo di sorreggere e difendere questa manovra. Occorre capire che le prossime elezioni si possono vincere solo se vincerà la coalizione, non un partito a discapito dell'altro. O vinciamo tutti o perdiamo tutti insieme».

La giornata politica del vicepremier si è conclusa con una cena a palazzo Grazioli: Fini e Berlusconi adesso hanno stretto un'intesa per un percorso comune di cui però ancora non si vede lo sbocco.

RIPRESE LE UDIENZE PUBBLICHE AL QUIRINALE

Ciampi: le ferie? Spero di andarci

■ Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha incontrato nel pomeriggio di ieri al Palazzo del Quirinale gli stilisti partecipanti alla settimana della Moda a Roma. Durante la cerimonia, che ha segnato di fatto la ripresa delle udienze pubbliche al Quirinale, Ciampi ha preso la parola ed ha svolto un intervento di 10 minuti, parlando a braccio. Ai giornalisti che si sono informati sulle sue condizioni di salute dopo la convalescenza, seguita alla frattura della clavicola del 13 maggio scorso, Ciampi ha raccontato le sue giornate. «Quando posso - ha detto il presidente della repubblica - vado a Castelporziano. Faccio il bagno. Faccio un po' di nuoto. Fatelo anche voi che fa bene», ha aggiunto in tono scherzoso. «Per il resto - ha concluso - ho ripreso la mia attività di lavoro da diversi giorni. Sabato scorso, come avete visto, sono andato a Vienna. Oggi abbiamo questa udienza con la moda, domani ci sarà la protezione civile, dopodomani verrà la squadra olimpica. Poi spero di andare in vacanza per qualche giorno». E' possibile che le sue vacanze previste per i primi di agosto subiscano un rinvio? Hanno chiesto i giornalisti facendo implicitamente riferimento alle difficoltà attraversate in questi giorni dalla maggioranza di governo. Carlo Azeglio Ciampi ha alzato le mani al cielo, muovendo con disinvoltura il braccio che per un mese e mezzo è rimasto bloccato per colpa della clavicola fratturata. Poi ha risposto: «Non chiedetelo a me».

LA TATTICA DEL PREMIER PER PIEGARE (O AGGIRARE) LE RESISTENZE DEI CENTRISTI

L'ultima carta del Cavaliere «Fare il democristiano»

La prima tattica prevede l'offerta di una poltrona pesante al leader Se rifiuta scatta la proposta di posti mirati ai signori delle tessere Udc

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

VESTITI i panni del "democristiano" per resistere ai "democristiani", Silvio Berlusconi, misura le parole, gli aggettivi e finanche le virgole. Ma che la partita a scacchi con gli alleati non sia arrivata ancora all'ultima mossa, lo si arguisce dalla battuta che regala all'uscita di Montecitorio commentando il discorso di Marco Follini: «Un discorso costruttivo, specie se si tiene conto del tipo...». Già, il premier probabilmente negli ultimi giorni ha messo a segno qualche colpo vincente, isolando nei fatti il capo dei "neo-dc", ma la partita della normalizzazione della maggioranza e del suo compattamento è ancora da giocare. E il problema rimane «il tipo», cioè Follini. «Gli aspetti positivi del suo intervento - ha osservato il premier con i suoi consiglieri - è che esclude ribaltoni e appoggi esterni. Ma per il resto non è chiaro. Anzi. Elenca gli argomenti in cui si distingue e non dice se vuole appoggiare la manovra economica del governo, oppure no». Appunto, per usare l'espressione di uno dei collaboratori più stretti del premier, Fabrizio Cicchitto: «Follini è stato evasivo». E, probabilmente, i passi avanti fatti dal capo dei «neo-dc» verso Berlusconi sono stati dettati non tanto dalla convinzione ma da altri fattori: «Il tipo non ci ha fatto concessioni ma si è accorto - è la confidenza che il Cavaliere ha fatto a molti - che sulla strada dell'appoggio esterno mezzo partito non lo avrebbe seguito».

Per cui superato l'ostacolo dei dibattiti alle Camere e in attesa del consiglio nazionale di domani, Berlusconi ha di nuovo giocato la carta del coinvolgimento di Follini nel governo, la prima "opzione" nel suo piano per dare una soluzione al problema. In questa operazione il premier ha trovato un alleato quantomai prezioso in Gianfranco Fini. Anzi, è stato proprio il vice-premier a riaprire l'argomento chiedendo dalle colonne del Secolo d'Italia l'ingresso di tutti i leader della maggioranza nell'esecutivo. Poi, a premere sul riottoso capo dei neo-dc per spingerlo ad accettare sono scese in campo altre due autorità di primo piano: il nume tutelare dei nuovi democristiani, Pierferdinando Casini, e, sia pure in maniera discreta, il Quirinale. Per non parlar di tutti i notabili neo-democristiani che, a parte Bruno Tabacci, stanno spingendo il loro capo ad accettare l'offerta del premier.

Lo «schema», se passasse, prevederebbe, salvo possibili variabili, l'approdo di Follini al governo come vice-premier, esattamente come Fini. In più i due avrebbero due ministeri. Il capo dei neo-dc le attività produttive. Il presidente di An, dallo spacchettamento del ministero dell'Economia assumerebbe la delega del Bilancio, mentre le Finanze e il Tesoro andrebbero a Letizia Moratti (le solite "voci" raccontano di un colloquio sull'argomento tra Fini e l'attuale ministro della Pubblica Istruzione ieri all'ora di pranzo). «Sarebbe uno "schema" logico - osserva Cicchitto -: del resto Fini ha sempre voluto per sè un ruolo di coordinamento e l'istituzione del ministero del Bilancio sarebbe il posto più adatto allo scopo. E una struttura del genere avrebbe una validità a prescindere da cosa deciderà Follini sul suo futuro».

E torniamo al «tipo» che sta complicando la vita al Cavaliere. Follini, a quanto pare, nella serata di ieri avrebbe ammorbidito il suo «no» pregiudiziale ad un ingresso nel governo. Ovviamente, il capo dei «neo-dc» vorrebbe prima che fosse formalizzata una proposta da Palazzo Chigi: per accettare, infatti, Follini dovrebbe modificare buona parte della sua politica; senza contare che lo statuto dell'Udc prevede l'incompatibilità tra le cariche di governo e quelle di segretario. Per cui Follini vorrebbe riflettere sull'offerta che gli viene fatta prima di rispondere «sì».

E il Cavaliere come pensa di convincerlo? Per ora la sua arma di pressione principale è quella di subordinare ad un ingresso nel governo di Follini tutte le altre offerte avanzate in questi giorni a neo-democristiani: dall'approdo di Buttiglione alla Commissione Europea, al ministero per Baccini, ai posti di governo per i democristiani siciliani.

In realtà questa impostazione è solo uno dei tanti strumenti di persuasione per premere sul «tipo». Se Follini continuasse a dire «no», infatti, il premier passerebbe al piano «B» che consiste nell'offrire ugualmente delle poltrone ai neo-democristiani, ma in questo caso le proposte sarebbero mirate. «Il presidente - suggerisce uno dei consiglieri del Cavaliere - tenterebbe di coinvolgere i signori delle tessere, quelli che comandano nell'Udc. In questo modo come è avvenuto in cinquant'anni di Repubblica in ogni partito, si creerebbe anche tra i neo-dc una corrente filo-ministeriale di peso, allergica ad ogni ipotesi di disimpegno dal governo». Così il «tipo», cioè Follini, pur rimanendo fuori dal governo sarebbe in ogni caso molto condizionato nelle sue scelte future.

Siamo al colmo: un democristiano che viene «normalizzato» con metodi democristiani. Ma in fondo è una strada obbligata anche per chi ha sempre rifiutato liturgie e tattiche della vecchia politica. «Se vuoi importi sui dc - diceva ieri mattina Cicchitto - devi essere più dc di loro». Ed è anche quello che sostiene uno degli intellettuali di Forza Italia, Ferdinando Adornato: «La verità è che siamo più democristiani noi di Follini. Nel discorso che il segretario dell'Udc ha fatto oggi alla Camera c'era ben poco di democristiano. Non c'era nessuna attitudine alla mediazione che era la qualità principale dei vecchi capi dc. La verità è che Follini somiglia più ad un azionista, che non ad un democristiano. Con questi metodi non può guidare un partito moderato».

IL TOTOMINISTRI

■ **LO SDOPPIAMENTO**
I vicepresidenti del Consiglio potrebbero diventare due: Gianfranco Fini e Marco Follini. Al primo la delega operativa al Bilancio (il dicastero dell'Economia verrebbe infatti sdoppiato), al secondo le Attività Produttive.

■ **LETIZIA MORATTI**
Ieri ha avuto un lungo colloquio con il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini. Potrebbe avere una «promozione»: dall'Istruzione alle Finanze e Tesoro.

■ **L'ISTRUZIONE**
Nel caso in cui Letizia Moratti traslocasse, l'Istruzione potrebbe finire a un post Dc.

■ **ALLA COMMISSIONE UE**
Se Fra l'Udc e Berlusconi scoppierà la pace, Rocco Buttiglione sarà nominato commissario europeo al posto di Mario Monti, libererà il posto di responsabile delle Politiche Comunitarie. Anche in questo caso al suo posto potrebbe finire un membro dell'Udc; il siciliano Lombardo in questa ipotesi è in pole position.

■ **GLI ALTRI NOMI**
Sono solo ipotesi, ovviamente, i nomi di Tabacci per l'Economia, Alemanno per l'Alimentazione, Draghi per l'Economia, La Russa per l'Immigrazione, Baccini per la Sanità oppure per la Funzione Pubblica.



Un «tifoso» del premier Berlusconi manifesta con i giovani di Forza Italia davanti a Montecitorio durante l'intervento del Cavaliere in aula

Ferdinando Adornato
«La verità è che siamo più democristiani noi di Marco, nel discorso fatto alla Camera c'era ben poco di Dc»

GLI ALTRI INTERVENTI DEI LEADER DELL'OPPOSIZIONE

BERTINOTTI
«Serve un'interruzione rapida di questa legislatura Il centrosinistra deve dar vita ad un'alternativa vera non soltanto a voi ma anche alle vostre politiche»


Fausto Bertinotti (Rifondazione)

MASTELLA
«I guai della maggioranza toccano anche noi: guardiamo il cadavere della Cdl che passa sulla riva del fiume, ma senza proposte alternative su pensioni, sviluppo, economia e politica estera»


Clemente Mastella (Ap-Udeur)

PECORARO SCANIO
«Il presidente del Consiglio è venuto qui a raccontarci che tutto va bene. E' una cosa tra il patetico e il ridicolo Finisca la sceneggiata e vada al Quirinale a dimettersi»


Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi)

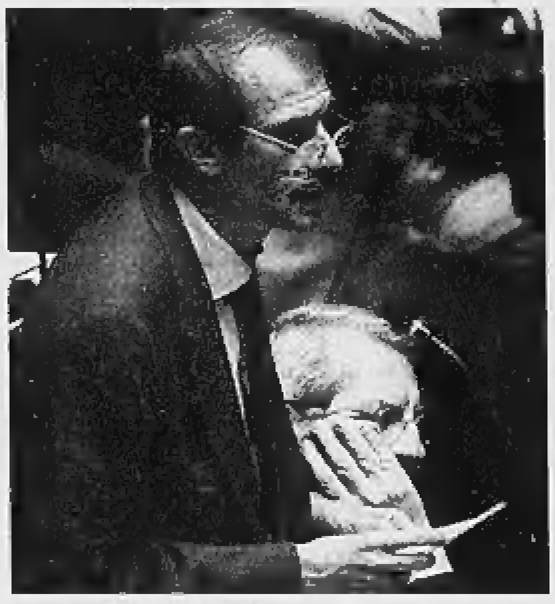
RUTELLI: «SE NON CE LA FATE A GOVERNARE, MEGLIO LASCIARE LA PAROLA AL POPOLO»

L'Ulivo all'attacco, «si apra la crisi»

Fassino: la maggioranza non c'è più, prendetene atto

ROMA

Le prove generali c'erano state mezz'ora prima: da sinistra si erano alzati puntuali e ripetuti applausi di scherno ogniqualvolta Silvio Berlusconi aveva elogiato Giulio Tremonti. E così, come se le parole pesanti si fossero via via logorate, anche Piero Fassino per la prima volta ha scelto la cifra dell'ironia per attaccare il presidente del Consiglio durante il dibattito a Montecitorio: «Lei ci ha presentato il suo viaggio a Bruxelles come se fosse andato all'Ecofin a ricevere un premio...», ha detto Fassino, suscitando un sorriso istintivo in Massimo D'Alema che era seduto a suo fianco. E ancora: «Lei, presidente Berlusconi ha sicuramente una professionalità, ce l'ha in un campo specifico nel quale ha speso molta parte della sua vita: lei è un grande professionista della pubblicità e glielo dico senza ironia, ma come riconoscimento...». Sui banchi del governo Silvio Berlusconi sorride, incassando con stile, pur immaginando il sarcasmo che sta per arrivare. E che infatti arriva: «Presidente - insiste Fassino - governare un Paese non è come confezionare uno spot pubblicitario. La pubblicità è assertiva, deve dimostrare che il prodotto reclamizzato è il migliore al mondo ed è giusto che sia così...». L'azzurro, l'ex pm Francesco Nitto Palma interrompe Fassino: «E' dolus bonus...». E Fassino conclude: «Ma l'Italia non è un detersivo, né un sofficino!».


Il segretario dei Ds, Piero Fassino


L'intervento del leader della Margherita, Francesco Rutelli

E terminando il suo discorso il segretario Ds ha invitato Berlusconi a «prendere atto» della crisi ma non ha chiesto elezioni anticipate, a differenza di quanto aveva fatto qualche minuto prima il presidente della Margherita Francesco Rutelli, che aveva detto esplicitamente: «Ce la fate o no a governare il Paese? Sbrigatevi a dimostrarlo, altrimenti piuttosto che continuare con questa agonia, sarà meglio lasciare la parola al popolo!». Ma su un punto Fassino, Rutelli e gli altri leader dell'opposizione intervenuti a Montecitorio - Fausto Bertinotti, Oliviero Diliberto, Enrico Boselli, Alfonso Pecoraro Scanio, Clemente Mastella - si sono detti d'accordo: il governo è in crisi e Berlusconi dovrebbe rimettere il suo mandato nelle mani del capo dello Stato.

In un passaggio così difficile per la maggioranza, l'opposizione è sostanzialmente unita anche se non mancano sfumature e differenze tra i leader. Sferzante, ironico, analitico nel denunciare l'entità del deficit pubblico, Piero Fassino ha deciso di stare molto attento a non apparire come uno "sfascista", come un assertore del tanto peggio, tanto meglio. Ma il leader Ds, anche se non lo dice pubblicamente, è convinto che la crisi aperta nella Casa delle libertà sia molto profonda e che l'ipotesi di elezioni anticipate sia tutt'altro che peregrina. Fassino non esclude che alla fine possa essere proprio Berlusconi ad andare verso uno scioglimento anticipato e dunque per il momento il segretario ds non caldeggia uno scenario che negli ultimi anni non ha mai portato molto bene a chi lo ha evocato, dal presidente francese Chirac agli stessi progressisti italiani che, sicuri di vincere le elezioni, nel 1994 non ostacolarono lo scioglimento delle Camere che portò poi alla prima grande vittoria di Berlusconi.

Naturalmente il differente approccio lessicale tra Fassino e Rutelli non significa che i due non abbiano la stessa sensazione, circa la possibilità che la resa dei conti politica possa essere anticipata al 2005. Da questo punto di vista è significativo l'intervento che si era preparato Piero Fassino, intessuto di sarcasmo ma incardinato sulla denuncia di dati allarmanti: «Lei, presidente Berlusconi, sa bene che la cifra su cui si è impegnato davanti all'Ecofin non basterà e per rimettere i conti a posto nel 2004 serviranno 20.000 miliardi di vecchie lire! E per mantenere i conti in equilibrio nel 2005 dovrà fare un'operazione di altri 40.000 miliardi di vecchie lire!». E ancora: «In conclusione, nell'arco di un anno e mezzo, per onorare la parola data e nel caso volesse realizzare l'insensata riduzione delle tasse, serviranno 80.000 miliardi!».

[f. mar.]

PERSONE

Ministri: non lavorare non stanca


Lietta Tornabuoni

Lietta Tornabuoni

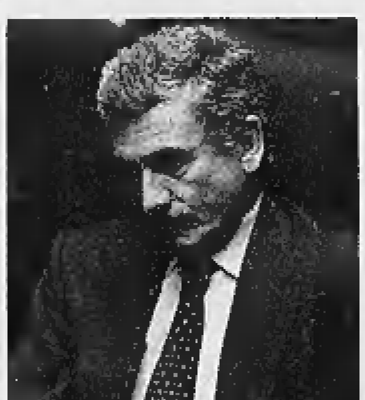
ALLE statistiche nazionali si fatica a credere, a quelle filogovernative come a quelle antigovernative: spesso l'impressione è che si tratti di cifre strumentali o approssimative, contraddittorie, messe insieme alla svelta e buttate là per ragioni politiche. Ma se fosse vero, come sostiene la Federfarma, che nell'ultimo anno la spesa farmaceutica pubblica è cresciuta del 10,3%, bisognerà rifletterci un momento: perché è evidentemente inutile stabilire ogni taglio di spesa per riequilibrare i conti pubblici, se nel frattempo la spesa è già cresciuta più del taglio. E siccome un tale aumento annuale delle malattie con relative medicine è improbabile, vorrà dire che ad aumentare sono gli sprechi, i furti, le truffe.

Quello che succede nell'ambito sanitario lo sappiamo tutti, per esperienza diretta se non per i continui arresti: prescrizioni di fantasia, ricette intestate a persone morte oppure che non ne sanno nulla, sottrazione e rivendita di materiali in ospedale, apparecchi o protesi ordinati a chi non ne ha bisogno, ladrerie semplici o complesse. Succede in ogni campo ministeriale, anche se il settore sanitario resta il terreno d'imbroglio più facile e d'incasso immediato. Dunque tagliare le spese dei ministeri serve a niente, da solo. Sarebbe necessario invece, se davvero si volesse risparmiare e ridurre i costi pubblici, modificare le strutture organizzative, esercitare i controlli. Lavoro difficile, si sa. Lavoro lungo, certo. Lavoro che va contro gli interessi della massa degli imbroglioni, si capisce. Ma lavoro necessario, se si vogliono ottenere risultati e si vuole governare: senza modificare i vecchi meccanismi, senza stabilire o rafforzare i controlli, si ottiene zero.

Questo lavoro necessario nessuno lo fa né vuole farlo: troppo fastidioso. Meglio farsi vedere a Telecamere, inventare espedienti offrendo intrattenimento ai vecchi bisognosi invece di assistenza e pretendendo di medicare la loro solitudine (incurabile, naturalmente) con la compagnia dei pompieri o delle merci da supermercato. Meglio votare in Parlamento leggi risibili capaci soltanto di tentare di prendere in giro i cittadini, come quella sul conflitto d'interessi. Meglio salire e scendere dalle automobili scure, arrivare alle ore piccole, frequentare vertici e confronti, discutere sul nome eventuale di un ministro dell'Economia che potrà soltanto fare quel che gli si dice di fare, progettare riforme tanto bislacche quanto disastrose. Di governare (ossia gestire, amministrare il Paese) neppure si parla: sembra un'attività superflua, oppure riservata a chissà chi altro. Per fortuna dei governanti, non lavorare non stanca.

FOLLINI NON HA ANCORA SCELTO STRASBURGO

Europa, l'Italia ultima a comunicare gli eletti


Massimo D'Alema


Enrico Letta

ROMA

Al termine della seduta sulla verifica, il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha salutato i parlamentari che lasceranno la Camera per andare all'Europarlamento. E ha citato, ad uno ad uno, quelli che hanno già comunicato al presidente la loro scelta: D'Alema, Bersani, Zani, Letta, Rizzo e Bertinotti. Ma all'appello manca il leader dell'Udc, Marco Follini, anche se da tempo il segretario dei centristi ha fatto sapere, un po' a sorpresa, di aver deciso di volare a Strasburgo. Considerati gli ultimi sviluppi della verifica di governo, da cui emerge un pressing di An, Fi e Lega su Follini affinché entri nell'esecutivo, il segretario dell'Udc sta ancora riflettendo sul suo futuro. Ma i tempi sono strettissimi. Oggi a Bruxelles scadono i termini perché i Paesi dell'Ue comunichino le liste dei propri eletti. E l'Italia è l'unico paese (oltre al Lussemburgo) che ieri non l'aveva ancora fatto.

In ogni caso, lunedì prossimo all'Europarlamento si aprirà la nuova legislatura e se qualche deputato non avrà ancora fatto la sua opzione potrà essere dichiarato decaduto e perdere il seggio a Strasburgo.

Intanto, ieri Cristiana Muscardini, capodelegazione a Strasburgo di Alleanza nazionale, è stata eletta co-presidente del gruppo Unione per l'Europa delle Nazioni (Uen) al Parlamento europeo. L'altro co-presidente è l'irlandese Brian Crowley, del Fianna Fail, il partito del premier di Dublino, Bertie Ahern.

L'altro giorno invece Lilli Gruber, eletta nella lista dell'Ulivo come indipendente, è entrata nel gruppo del Partito del socialismo europeo (Pse) all'Europarlamento. Come prevede il regolamento, gli eurodeputati socialisti hanno approvato il suo ingresso nel gruppo con un voto. Uno scrutinio che fonti del Pse avevano definito «a larghissima maggioranza». «Non so chi abbia detto che sono stata accolta a larga maggioranza: il mio ingresso è stato approvato all'unanimità!», ha invece sottolineato l'ex anchor women tv.

[r. i.]

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Francesco Cagna

dirigente della Società in quiescenza.
— Torino, 14 luglio 2004.

Cristianamente è mancata

Maria Preti ved. Canuto

Lo annunciano i figli Enrico, Rosangela e Giuseppe con le rispettive famiglie. Funerali a Varallo venerdì 16 luglio ore 10.
— Varallo, 14 luglio 2004.

Cristianamente è mancato

Giovanni Mazzola

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli Giampiero, Raffaela e Giuseppe con rispettive famiglie, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 16 corr. ore 9,30 parrocchia S.S. Pietro e Paolo.
— Torino, 13 luglio 2004.

La fam. Tocci partecipa al dolore di Giampiero in questo triste momento.

E' mancato serenamente

Giuseppe Barbera

Lo annunciano addolorati i figli Michela e Donato, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 16 luglio 2004 ore 11,30 parrocchia Maria Regina della Pace.
— Torino, 13 luglio 2004.
O.F. Il Cero - tel. 011 2266666

E' mancato

Secondo Marsaglia

L'annunciano la moglie Caterina, i figli Anna, Gian Mario e Tomaso con le rispettive famiglie, fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Canale giovedì 15 c.m. alle ore 16.
— Canale d'Alba (CN), 15 luglio 2004.

Alessandro e Alessandra Fracassi di Torre Rossano insieme ai dipendenti della Tenuta di Torre Rossano - Narzole (CN) partecipano con profondo dolore alla scomparsa del carissimo e valido collaboratore

ENOLOGO

dott. Marco Rivella

— Alba, 15 luglio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Genesio Fischetti

anni 89

L'annunciano i figli Maria con Pasquale, Giuseppe con Cristina, Rita, Rosetta con Mario, nipoti e pronipoti. Per informazioni ora e giorno funerali telefonare allo 011-4334222.
— Torino, 14 luglio 2004.
O.F. Fantone 011 4334222

E' mancata l'amatissima

Piera Busso Mosca

Lo annunciano Daniela con Riccardo Boscaro, Valerio e Vittorio, Valeria con Marco Oletti, la sorella Luisa, Rina e i consuoceri. Funerali venerdì 16 luglio ore 16 con partenza dalla cascina Gerbidi per la chiesa di San Genuario di Crescentino. Santo Rosario giovedì 16 ore 20,30 presso l'abitazione.
— Cascina Gerbidi, S. Genuario, 14-7-2004.

Ci ha lasciati un gentiluomo che amava tanto la vita e l'allegria

Marcello Pagani

Con amore ti salutiamo, tua moglie e nipoti Beppe, Arianna, Fulvio, Monica, Cristina, Luca; le cognate Marisa, Ferrianda. Funerale oggi ore 11,30 parrocchia San Leonardo Murialdo.
— Torino, 15 luglio 2004.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Monti, la fidanzata, ringraziano per la commovente partecipazione alla cerimonia di saluto per

Davide

— Torino, 15 luglio 2004.

ANNIVERSARI

1993 — 2004

Simone Beccaris

Con tanto amore sempre.

1988 — 2004

Piero Lussiatti

Coloro che lo hanno amato e conosciuto lo ricordano con infinito rimpianto.

1990 — 2004

Arturo Rampa

Ricordandoti.

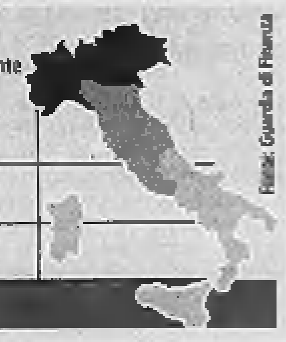
LE SFIDE DELLO SVILUPPO

Le Fiamme Gialle: un'impresa su quattro opera in nero
La Cisl: da noi il 16 per cento del lavoro è sommerso

■ Una impresa su quattro lavora «in nero». La Guardia di Finanza ha realizzato nel 2004 controlli su 29.919 operatori economici - da imprese a lavoratori autonomi - ed ha scoperto che circa 7.319 operavano nell' economia sommersa. La maggior parte delle imprese in nero è però concentrata sotto i 5,2 miliardi di ricavato, con punte del 50% emerse nelle verifiche generali. I dati emergono dalla relazione al Rendiconto Generale dello Stato della Corte dei Conti. La Guardia di Finanza ha anche scoperto 29.080 lavoratori irregolari, dei quali 20.766 completamente in nero.Secondo uno studio diffuso ieri dalla Cisl, l'"Italia è «prima» tra i paesi industrializzati sul fronte del lavoro sommerso con il 16% del pil in nero, contro il 2% del Regno Unito il 6% di Francia e Germania.

L'OCCUPAZIONE CHE NON C'E'

	Lavoratori irregolari	Di cui completamente in nero
Nord	11.811	7.852
Centro	7.874	5.170
Sud	9.395	7.544
ITALIA	29.080	20.766



Fonte: Guardia di Finanza

L'Abi: deficit sotto il 3% nel 2004, rischi nel 2005 e 2006
Pil +1,1% quest'anno e +2,1% il prossimo, inflazione in calo

■ Il rapporto deficit Pil dovrebbe attestarsi quest'anno al 2,9% rimanendo quindi sotto la soglia fissata dal Patto di stabilità. Ma nel 2005 e nel 2006 potrebbe arrivare, in assenza delle correzioni della legge finanziaria, al 3,2 e al 3,6%. Sono le previsioni contenute nell'Afo-Financial Outlook dell'Abi sull'economia. «La preoccupazione maggiore - ha spiegato il direttore generale dell'associazione bancaria, Giuseppe Zadra - deriva dalla finanza pubblica». Secondo le previsioni dell'Abi il prodotto interno lordo italiano crescerà dell'1,1% nel 2004, del 2,1% nel 2005 e del 2,3% nel 2006. Sul fronte dei prezzi non si evidenziano particolari tensioni: l'inflazione dovrebbe infatti scendere dal 2,7 per cento del 2003 al 2,2 per cento quest'anno per poi attestarsi al 2 per cento nel biennio successivo.

AMPIE DIVERGENZE FRA LE TRE CONFEDERAZIONI SULL'ASSETTO DEI CONTRATTI. CONFINDUSTRIA: «CI AUGURIAMO CHE SI POSSA RIPRENDERE TUTTI PRESTO»

Si ferma subito il dialogo sulla concertazione

Epifani rompe con Pezzotta e Angeletti: a queste condizioni non si tratta

Roberto Ippolito
ROMA

Il dialogo è cominciato: la Confindustria, la Cgil, la Cisl e la Uil si sono ritrovati intorno allo stesso tavolo. Ed è una svolta. Svolta che però ha dovuto fare anche i conti con la diversità di vedute fra i sindacati.

E' accaduto questo. In una pausa dell'incontro, il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo si è allontanato per qualche minuto. E i tre segretari delle organizzazioni dei lavoratori, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti si sono riuniti separatamente. E' stato inevitabile constatatare le divergenze su un punto essenziale per la Cgil: l'assetto dei contratti di lavoro. Divergenze trasformate in una vera e propria lite. Con Pezzotta che dichiarava di non voler più accettare diktat. E Epifani che ha deciso di lasciare la sede della Confindustria in viale dell'Astronomia all'Eur, dove si svolgeva l'incontro, senza nascondere le divergenze con gli altri leader. Pezzotta e Angeletti, molto irritati, sono invece rimasti al loro posto.

IL LAVORO, LA SITUAZIONE E LE PROSPETTIVE
DATI IN %

	Tasso disoccupazione 2003	Tasso disoccupazione 2004	Tasso disoccupazione 2005	Tasso occupazione 2003	Tasso occupazione 2004	Tasso occupazione 2005	Occupati part time (% sul totale occupati)	Incidenza disoccupati a lungo termine (12 mesi e oltre) (% sul totale disoccupati)
ITALIA	8,7	8,6	8,5	56,2	+0,5	+1,3	12	58,2
Usa	6,1			71,6			13,2	11,8
Ue15	7,8			64,8			16,6	43,4
Area Ocse	6,9	6,9	6,7	65,0	+0,8	+1,3	14,8	30,1

Racconta Alberto Bombassei, vicepresidente della Confindustria con la delega per le relazioni industriali: «Siamo usciti lasciando le tre delegazioni sindacali riunite. Ed è lì che Epifani se ne è andato. Mi auguro che possa essere recuperata la delegazione della Cgil nei prossimi giorni». E, senza entrare nel merito dei rapporti fra i sindacati, Bombassei fa presente che ovviamente il chiarimento «è necessario fra le tre confederazioni».

Chiarimento che, per forza di cose, riguarda anche la Cgil al suo interno: ovvero i rapporti con la Fiom, l'organizzazione dei metalmeccanici che preme per scelte radicali. Sullo sfondo c'è il futuro rinnovo del contratto dei metalmeccanici

In ogni caso il dialogo è ancora aperto. Del resto concertazione significa confronto. E non possono bastare poche ore per affrontare adeguatamente le questioni della politica economica e del lavoro di cui è possibile parlare: ai sindacati la Confindustria ha consegnato un documento di otto cartelle intitolato «Agenda per la convergenza sui temi della crescita e dello sviluppo».

Questo documento (articolato in quattro capitoli centrati sulla ricerca, sulle infrastrutture e sul Mezzogiorno, sull'inflazione, su una diversa modulazione degli assetti contrattuali» e sullo sviluppo dei fondi pensione) può essere ulteriormente ampliato. Montezemolo ha indicato in particolare l'esigenza di impegnarsi sulla responsabilità sociale dell'impresa, sulla qualità della vita in fabbrica, sul lavoro sommerso.

«Il nostro documento non è immodificabile» ricorda Bombassei. Oggi stesso si valuterà quando potrà svolgersi un nuovo incontro che Bombassei prevede per «la prossima settimana».

Del resto aspetti significativi del testo sono apprezzati dallo stesso Epifani: il documento, dice il segretario della Cgil, «contiene una parte sulla politica di sviluppo e sulla competitività che è in gran parte condivisibile», che «abbiamo sostenuto anche noi» e sulla quale siamo disposti a lavorare». Invece «c'è una parte» relativa «alla politica salariale e ai contratti sulla quale non siamo d'accordo». Ed è «su queste basi» che secondo la Cgil «non possiamo andare avanti».

Epifani si rammarica perché il documento della Confindustria si occupa dell'assetto dei contratti in mancanza di un'intesa con Pezzotta e Angeletti: «Non si può dire che bisogna rifare gli assetti della contrattazione senza prima esplorare se c'è una posizione comune fra Cgil, Cisl e Uil e soprattutto senza interferire nei rinnovi contrattuali aperti».

Quindi, aggiunge Epifani, sedendosi «a un tavolo senza un punto di vista comune» dei sindacati «va da sé che diventa più difficile rinnovare qualsiasi contratto».

In pratica per la Cgil sarebbe più utile parlare di assetti contrattuali dopo la presentazione della piattaforma della Fiom per il rinnovo del contratto di metalmeccanici. La Cisl e la Uil ritengono logico discutere anche prima. Anche perché le regole esistenti valgono fino a un eventuale accordo sulla loro modifica. Ma quali regole può accettare la Fiom? Il punto di partenza è rappresentato dall'intesa del 1993 sulla politica dei redditi e sull'ancoraggio dei contratti all'inflazione programmata che certamente la Fiom non ama.

L'abbandono anticipato della riunione da parte della Cgil è criticato con durezza dalle altre due confederazioni. Afferma Pezzotta: «Non capisco perché la Cgil rifiuta il confronto». Pezzotta rivedica di aver presentato, invano, una proposta di mediazione sulla questione dei contratti. Invitando a non ignorare «la disponibilità della Confindustria al confronto» su questo punto.

Angeletti parla di «rottura incomprensibile». E aggiunge: «Non ci è sembrata positiva e utile la scelta della Cgil, soprattutto in una situazione come questa. Speriamo in un suo ripensamento».

C'è da discutere, quindi. Tenendo presente questa differenziazione sui contratti. Ma anche le valutazioni concordi su alcuni punti, centrali rispetto al prossimo documento di programmazione economico finanziaria, come la fiscalità a favore del Mezzogiorno.

DIVERGENZA SUI PUNTI CALDI DEL DOCUMENTO PRESENTATO DAGLI INDUSTRIALI

I timori della Cgil: resiste ancora l'asse con Cisl e Uil

Lo scontro si consuma sulla prevenzione dei conflitti e sui salari «Se discutiamo di nuove regole, blocchiamo le intese aperte»

retroscena
Roberto Giovannini
ROMA

«I grandi amori cominciano sempre con delle grandi litigate», scherza la segretaria confederale della Cgil Carla Cantone. Vero è che il cammino della «nuova concertazione» non poteva riprendere in modo peggiore: con una fragorosa rottura, con la Cgil che abbandona il tavolo negoziale respingendo al mittente la proposta confindustriale di affrontare da settembre le questioni della riforma della contrattazione e del salario. Con uno strascico di veleni che rischiano non solo di vanificare il disgelo di queste settimane tra Cgil e Confindustria, ma anche di ricreare un clima irrespirabile nei rapporti tra Cgil e Cisl-Uil, faticosamente ricuciti in questi mesi.

È bastato poco per far esplodere l'ira di Guglielmo Epifani. Appena seduto al tavolo, dopo il discorso introduttivo di Luca di Montezemolo, il vicepresidente di Confindustria Alberto Bombassei ha letto la bozza di documento predisposta. Otto pagine, che a un certo punto però contenevano due paragrafi «roventi»: quello sulla «prevenzione del conflitto», e quello sulle politiche salariali e contrattuali. Il testo proponeva «politiche retributive che favoriscano l'innovazione e l'aumento della produttività», e soprattutto «assetti contrattuali che - si legge - possano diventare un elemento di competitività del sistema, attenuandone la rigidità e agevolando i fattori che permettano di tenere conto dei livelli di produttività e delle diverse condizioni dei mercati del lavoro locali». Materia delicatissima, su cui il documento indicava l'avvio a settembre di un vero e proprio negoziato.

«Inaccettabile», ha replicato seccamente Epifani, mentre Savino Pezzotta e Luigi Angeletti spiegavano che il documento andava emendato, ma che nel complesso era interessante. A quel punto, la riunione è stata sospesa, e le delegazioni sindacali hanno continuato a discutere, e con toni molto accesi.

Nei giorni scorsi il leader della Cgil aveva detto chiaro e tondo (sia dalle colonne dei giornali che nei contatti riservati con il direttore generale di Confindustria Maurizio Beretta) che il sindacato di Corso d'Italia non avrebbe avuto problemi a concordare un documento sui temi «facili» dello sviluppo, del rilancio dell'economia e dell'innovazione. Ma Epifani non avrebbe accettato niente di più che di un accenno ai temi della riforma del sistema contrattuale, su cui la Cgil ha idee diverse da quelle di Cisl e Uil, oltre che da quelle di Confindustria; e in nessun caso si sarebbe impegnato a stabilire una data per l'avvio della discussione sulla revisione del sistema scaturito dalle intese del '93. Prima - questa la posizione Cgil - i tre sindacati avrebbero dovuto concordare una loro linea unitaria, attraverso le commissioni di lavoro il cui varo fu deciso nelle segreterie congiunte del 23 giugno scorso. Non è un segreto che Pezzotta e Angeletti - che al contrario spingono fortemente per una riforma del sistema - abbiano insistito perché il documento stilato da Confindustria prevedesse esplicitamente un capitolo dedicato a questi due esplosivi temi. È stata molto animata, la discussione al tavolo fra i tre sindacati. Da un lato la Cgil, a spiegare che la priorità è la crisi produttiva, che la riforma contrattuale va prima discussa tra le confederazioni, che quella di Confindustria era una forzatura, che il testo presentato su salario e contratti da Bombassei era un «manifesto ideologico dell'impresa». «Non possiamo discutere di nuove regole - ha detto a un certo punto Epifani - c'è il rischio di bloccare i contratti che stiamo negoziando». Ovvero, pubblico impiego, credito, trasporto locale, e dal 31 dicembre il secondo biennio dei metalmeccanici. Pezzotta e Angeletti hanno proposto una mediazione: rinviare il confronto con Confindustria a ottobre, una volta conclusa la discussione interna al sindacato sulle nuove regole, e confermare la validità delle regole vecchie per i contratti in corso di rinnovo. Una proposta bocciata recisamente da Epifani, che è andato a salutare Montezemolo e Bombassei, e ha abbandonato il tavolo con i suoi.

Al termine, gli animi dei dirigenti sindacali erano davvero surriscaldati. In casa Cgil si punta il dito contro Confindustria, accusata di aver forzato la mano per «dilettantismo», rendendo inevitabile una rottura forse gradita ad alcune componenti del mondo datoriale. Ma c'è molto malumore verso Cisl e Uil, che avrebbero scientemente manovrato per precipitare la spaccatura. Savino Pezzotta è fuori di sé: sfogandosi in modo colorito con i suoi, il leader cislino giudica «incomprensibile» l'atteggiamento di Epifani, che per alcuni dirigenti del sindacato di Via Po o non vuole nemmeno discutere di contrattazione (nel mirino c'è la solita Fiom), oppure addirittura non è in grado di abbozzare un confronto con il governo, e per ragioni politiche. «Poteva chiedere un rinvio, non si capisce dove vuole parare», dicono alla Uil. Dove si sospetta (non si sa quanto a ragione) che sulla riforma della contrattazione Epifani non abbia un consenso della sua organizzazione.

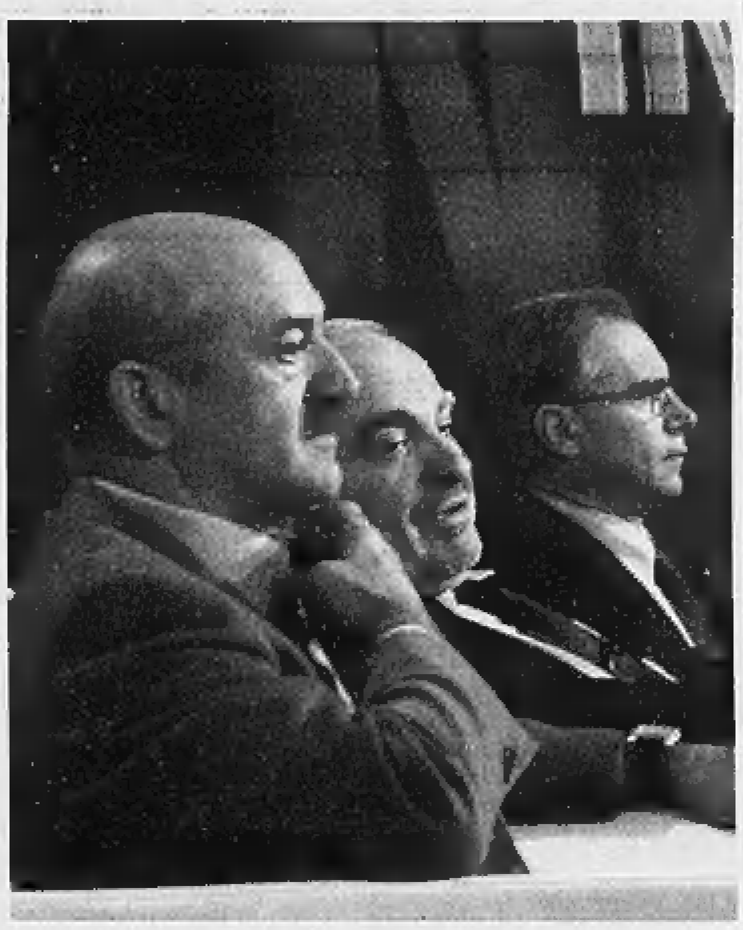
> Il leader cislino fuori di sé giudica «incomprensibile» l'atteggiamento assunto da chi ha rotto il confronto Piovono accuse per Fiom imputata di rifiutare qualunque dialogo

> Il numero uno della Cgil aveva affermato nei colloqui preliminari il rifiuto di interventi sulle politiche retributive e negato la revisione dei patti firmati nel '93

VICINI E LONTANI

1 C'È L'INTESA
La Cgil concorda con Confindustria, come Cisl e Uil, sulla necessità di rilanciare lo sviluppo e l'economia con particolare attenzione alle politiche industriali. Intesa anche sulla necessità di sostenere la ricerca e l'innovazione pubblica e delle imprese, innalzando la spesa di almeno un punto del prodotto interno lordo. Concordata anche la necessità di rivolgere una maggiore attenzione alle politiche per il rilancio del Mezzogiorno, con programmi ad hoc a partire dall'acqua, passando per nuove opere pubbliche e fino alla defiscalizzazione degli investimenti. Tutte le parti sociali invitano alla cautela del taglio delle tasse soprattutto se accompagnate da manovre che penalizzino le imprese e la ripresa.

2 NON C'È L'INTESA
La rottura della Cgil è avvenuta sulla seconda parte del documento e in particolare sulla riforma del sistema contrattuale che prevederebbe un potenziamento del secondo livello con un più stretto legame tra il salario, il territorio e l'area dove l'impresa ha sede.
Il documento proposto da Confindustria invita anche al raffreddamento del conflitto e ad evitare nuovi scioperi nel breve-medio periodo. Un punto su cui anche Uil e Cisl pare abbiamo espresso qualche dubbio. No secco della Cgil anche sulle date per dare il via al processo di riforma. Confindustria propone ottobre. La Cgil ha fatto rilevare che prima si deve trovare un accordo fra le tre confederazione. In realtà la preoccupazione è che vengano rinviate le tante vertenze di categoria ancora aperte.



I segretari di Uil, Cisl e Cgil: Angeletti, Pezzotta ed Epifani

LA CORTE DEI CONTI: TROPPE LE UNA TANTUM

«Non c'è la copertura per la riforma fiscale»

Si lavora al Dpef Possibile una stretta sulla spesa sanitaria e alle finestre Inps

Alessandro Barbera
ROMA

Una strada potrebbe essere quella di reiterare i tagli della manovra correttiva appena approvata. Ma ci potrebbe essere anche una stretta alla spesa sanitaria (non solo a quella farmaceutica) e delle finestre annuali di uscita per la pensione, da quattro a una. Di ipotesi e simulazioni fra Tesoro, Palazzo Chigi e Ragioneria in questi giorni se ne stanno facendo molte. Ma mettere a punto «una manovra finanziaria con riforme strutturali da trenta miliardi di euro, e per giunta nell'ultimo scorcio di legislatura, è possibile solo con una maggioranza che la sostenga fortemente», scrive questa mattina Gianfranco Fini in un editoriale sul «Secolo». Berlusconi ieri in Parlamento era ottimista: «Entro la prossima settimana presenteremo un grande progetto per il rilancio dello sviluppo e della crescita». Per il momento - in attesa che si schiariscano le nubi sul governo - sul fronte dei conti pubblici l'unica certezza è un nuovo monito della Corte dei Conti, che denuncia la mancanza di copertura strutturale alla prima tranche di riforma fiscale.

Nel 2003 è stata garantita solo da misure una tantum, con un risvolto positivo per i contribuenti: la riforma ha concesso sgravi per 4,7 miliardi contro i 3,7 stimati. Ma i calcoli delle minori entrate per il 2004 e il 2005 sono ben più pesanti: a fronte di 7 miliardi del costo degli sgravi, le «entrate strutturali acquisite non valgono più di 1,2 miliardi».

Nella maggioranza (con i distinguo dell'Udc) e per il premier il taglio delle tasse resta «il primo punto sull'agenda» e c'è la convinzione che si possa coniugare rigore nei conti e una nuova tranche di riduzioni fiscali. Berlusconi ha parlato di un «triangolo» virtuoso che deve ispirare l'azione economica del governo: «meno spesa corrente, meno tasse, maggiori investimenti per infrastrutture, ricerca e sviluppo».

Rispetto all'ultima bozza consegnata dal «tavolo economico» la ricetta presentata dal premier è generica e tenta di tenere insieme tutte le proposte, in particolare quelle dell'Udc che propone di partire dai tagli all'Irap e dall'introduzione del «quoziente familiare»: una riforma «da un punto di pil» da definire «nel prossimo trimestre» ed essere realizzata entro la legislatura. Dovrà essere ripartita fra Irpef e Irap «in misura ottimale ai fini della crescita» e tenendo conto del reddito familiare e complessivo. Sull'Irap Berlusconi propone interventi «concentrati a favore delle imprese più attive nella ricerca», con esclusione dalla base di calcolo dei costi sostenuti per il personale.

Per quanto riguarda il Documento di programmazione nel suo complesso (e dunque l'entità della Finanziaria per il 2005) ieri il capoeconomista di Palazzo Chigi Gianfranco Polillo ha confermato che le ipotesi allo studio oscillano fra i 21,6 miliardi (più o meno la cifra abbozzata dai centristi) e i trenta miliardi di euro ipotizzati da Forza Italia, con tagli all'Irpef da subito per otto miliardi. L'entità della manovra dipenderà anche dall'andamento del deficit «tendenziale» per il prossimo anno e dalla sostenibilità di una manovra che rispetti (almeno nelle intenzioni) il 3% nel rapporto deficit-Pil imposto dall'Europa. «Dai dati che circolano l'indicazione è intorno al 4%. Se poi sia 4,1-4,2 non sono in grado di dirlo perchè il dato reale non lo conosco: i conti li stanno facendo alla ragioneria», ha spiegato Polillo.

Dalle parti del Tesoro c'è comunque ottimismo sulla possibilità di tagliare le tasse in una fase di forte ripresa dell'economia accompagnandola a robusti tagli alla spesa. Ieri Berlusconi ha confermato ad esempio il progetto di rimodulare gli incentivi alle imprese creando un fondo rotativo. Ma sullo sfondo appare anche un forte ridimensionamento della spesa per la pubblica amministrazione: dalla reiterazione di buona parte della stretta appena approvata per il 2004 a 2005 e 2006 (la prima ipotesi di Tremonti prima dell'altolà degli alleati), al blocco delle finestre di uscita per le pensioni e dei rinnovi contrattuali, che sarebbero compensati dai risparmi fiscali.

NON E' STATO RAGGIUNTO IL QUORUM NECESSARIO



San Francisco, la foto del bacio dopo la celebrazione del matrimonio

No del Senato Usa alla messa al bando dei matrimoni tra omosessuali

■ Si è arenato in Senato il tentativo della Casa Bianca di tendere una trappola alla compagine democratica sulla controversia dei matrimoni omosessuali. Il dibattito sull'emendamento costituzionale contro le nozze gay è finito infatti su un binario morto. I repubblicani, che avevano proposto di cambiare la Costituzione per metterle al bando, non hanno raggiunto il quorum necessario per proseguire il dibattito e mandare avanti la proposta nelle aule parlamentari. Per superare un ostacolo procedurale e continuare a discutere sull'emendamento che avrebbe fatto definire nella Costituzione degli Stati Uniti il matrimonio come «unione esclusiva di un uomo e una donna», il partito di Bush aveva bisogno della maggioranza dei tre quinti, pari a 60 voti. Ne ha ottenuti soltanto 50, contro 48 voti contrari, e ha dovuto incassare la sconfitta. «In 217 anni ci sono stati soltanto 17 emendamenti costituzionali su 11.000 tentativi», ha detto mettendo le cose in prospettiva il leader della minoranza democratica Tom Daschle, che è riuscito a bloccare la proposta sostenendo che «non c'è urgente bisogno di modificare la Costituzione». Originariamente i repubblicani erano convinti di ottenere una maggioranza ampia se non proprio i 67 voti necessari (i due terzi del Senato) per far approvare l'emendamento dai 100 membri della Camera Alta degli Usa. Così facendo il partito della Casa Bianca aveva tentato di tendere una trappola agli sfidanti democratici John Kerry e John Edwards, entrambi senatori, entrambi contrari all'emendamento anti gay. Kerry e Edwards non ci sono cascati: entrambi impegnati nella campagna elettorale, erano assenti al momento del voto. Il loro contributo d'altra parte non sarebbe stato essenziale per il risultato: negli ultimi due giorni molti repubblicani avevano manifestato la loro opposizione al testo all'ordine del giorno lasciando i leader del partito in evidente imbarazzo per il fallimento del tentativo di rastrellare un vasto appoggio. I sondaggi finora mostrano gli americani contrari in maggioranza ai matrimoni tra omosessuali, ma divisi sull'opportunità di scrivere questa opposizione nella loro Costituzione. Per la maggioranza degli elettori ben più importanti sono temi come la riforma sanitaria e la sicurezza nazionale.

MASSICCIA CONSEGNA DEI KIT AGLI OSPEDALI, I MEDICI AVRANNO COMPLETA AUTONOMIA SUL MODO E I TEMPI DI UTILIZZO

Distribuiti gli antidoti contro l'attacco chimico

A New York e Boston che ospiteranno le Convention per le presidenziali

Ma c'è chi sospetta che si tratti di allarmi esagerati utilizzati a scopo elettorale

Paolo Mastrolilli
NEW YORK



Il ministro americano per la Sicurezza interna Tom Ridge

Hanno cominciato a distribuire alle città di New York e Boston i kit con gli antidoti per un attacco chimico: questo è il livello a cui è arrivato l'allarme per possibili nuovi attentati negli Stati Uniti, in vista delle elezioni presidenziali e delle Convention del Partito Democratico e Repubblicano.

Il governo americano aveva già investito da tempo nel National Pharmaceutical Stockpile, un sistema per creare depositi di medicine e vaccini in tutto il Paese, in modo che in caso di attacco qualunque città riesca a ottenere i farmaci di cui ha bisogno nel giro di 12 ore. Mezza giornata può essere un tempo adeguato per frenare l'incubazione di una malattia come l'antrace, ma è sicuramente troppo per rispondere alla minaccia immediata posta da un attacco chimico. Perciò i Centers for Disease Control and Prevention di Atlanta, ossia l'agenzia federale americana che si occupa delle malattie infettive e delle emergenze sanitarie, hanno lanciato un nuovo programma per consegnare le scorte di antidoti direttamente alle città dove potrebbero essere necessarie. L'anno scorso hanno investito 56 milioni di dollari per creare i «chem-packs», ossia pacchetti sigillati che contengono le sostanze per curare circa mille persone in caso di attacco chimico. Quest'anno, poi, i Cdc hanno aggiunto altri 36 milioni per cominciare la distribuzione.

All'interno dei kit ci sono vari antidoti come l'atropina, che viene usata per neutralizzare gli effetti del gas nervino. Le sostanze sono impacchettate in forma utilizzabile da parte degli ospedali, ma anche in piccole siringhe che le vittime possono maneggiare da sole, per autoiniettarsi il liquido in caso di emergenza immediata. «E' una maniera veloce - ha spiegato Donna Knutson, vice direttrice dei Cdc per le misure antiterrorismo - per garantire che le strutture sanitarie abbiano a disposizione ciò di cui hanno bisogno». I pacchetti, infatti, vengono consegnati dal governo federale alle autorità cittadine, ma poi gli ospedali li ricevono e hanno completa autonomia sul modo i tempi di utilizzo. In pratica, quando i medici vengono informati dell'attacco possono agire subito sulla popolazione, senza aspettare altre autorizzazioni burocratiche.

La distribuzione è cominciata in maniera molto discreta a New York un anno fa, ma si trattava solo di un programma pilota per verificare la fattibilità del progetto. Negli ultimi quattro mesi, invece, sono iniziate le vere consegne operative massicce. I primi «chem-packs» sono stati spediti a Boston e New York, per una ragione ovvia: a fine luglio la città del Massachusetts ospiterà la Convention del Partito democratico, mentre a fine agosto quella repubblicana si terrà al Madison Square Garden di Manhattan. Le autorità del dipartimento per la Sicurezza Nazionale considerano questi due appuntamenti come gli obiettivi in cima alla lista dei terroristi, e quindi hanno voluto che le due città avessero gli antidoti chimici prima dell'inizio dei congressi.

Nello stesso tempo, non a caso, il sindaco Bloomberg ha preso un'altra iniziativa pratica: ha inaugurato il nuovo laboratorio da 16 milioni di dollari per identificare subito eventuali attacchi biologici. In passato la città aveva diverse strutture scoordinate che facevano lo stesso lavoro. Bloomberg ha deciso di riunirle tutte in un solo edificio dove operano circa cento scienziati, che in pratica formano la squadra d'emergenza incaricata di scoprire al più presto eventuali epidemie tipo il vaiolo o l'antrace, e ordinare subito i rimedi.

Qualcuno può sospettare che si tratti di allarmi esagerati, lanciati con un fine politico elettoralistico. Ma ieri il direttore ad interim della Cia, John McLaughlin, ha detto che l'annuncio fatto pochi giorni fa dal segretario per la Sicurezza Nazionale, Tom Ridge, non è campato in aria: «Quello attuale è il livello di minaccia più alto che abbiamo avuto dall'11 settembre. La qualità delle informazioni è tale da darci la certezza che la nazione deve stare in guardia». Il pericolo non riguarda solo le due Convention, ma l'intero processo elettorale fino a novembre: «Il rischio concerne l'intero periodo in cui l'America esercita la sua democrazia. In queste condizione è sempre un errore focalizzarsi su una data in particolare, perché i terroristi colpiscono quando sono pronti».

Da Londra gli ha fatto eco un veterano della Cia, da 23 anni, che ha appena pubblicato in forma anonima il libro «Imperial Hubris». Secondo lui, però, l'incremento della minaccia dipende dagli errori commesi da Washington: «La guerra in Iraq - ha detto alla Bbc - è stata un regalo di proporzioni epiche a Osama bin Laden e i suoi alleati, poiché ha aumentato la capacità di reclutamento e la determinazione dei terroristi».

SCIENZA E GUERRA

Batteri e virus i killer silenziosi

Le armi biologiche sono batteri, virus e tossine che provocano malattie spesso letali e possono essere usate come strumento di guerra o di terrore e intimidazione nei conflitti. C'è una grande varietà di possibili agenti infettivi. Oltre alle malattie epidemiche più note - peste, colera, tifo e carbonchio - ci sono virus letali come ebola o agenti patogeni alterati in grado di causare cancrene, emorragie o paralisi respiratorie. A Ginevra nel 1928 è stato sottoscritto un trattato, sempre disatteso, per la loro messa al bando

DOPO I VIDEO CHOC

Un codice deontologico per Al Jazeera

Ibrahim Refat
IL CAIRO

Al Jazeera, l'emittente televisiva araba più seguito nel mondo arabo, sta per cambiare registro. Sarà una emittente meno militante e più professionale e pluralista, ha promesso il suo direttore, Wadeh Ghanfar. Per raggiungere questo obiettivo la tv qatariota si è dotata di un codice etico. Una novità nel Mondo arabo dove la televisione è al servizio del potere.

L'occasione per annunciare il nuovo codice deontologico è stato il seminario internazionale su «Media e globalizzazione» appena concluso a Doha. Al Jazira promette di seguire dieci regole: privilegiare l'informazione in modo obiettivo, trasparente e diretto. E nell'esercizio della professione rispetterà il buon gusto e i sentimenti dei telespettatori, e adotterà una rigorosa etica morale. Darà pure spazio a tutte le opinioni e separerà la notizia dal commento, e rettificherà le notizie inesatte. Infine, sosterrà i colleghi giornalisti ovunque e difenderà la libertà di stampa nel mondo arabo.

Insomma, un manuale da fare invidia a quelli della BBC. Ci riuscirà? Sarà molto difficile. In primo luogo, perché Al Jazeera annovera tanti giornalisti che si considerano dei militanti del nazionalismo arabo nonché musulmani impegnati. Poi perché la mentalità del telespettatore che costituisce il suo target è impregnata del rifiuto per l'Occidente e l'America, dell'odio per Israele, dovuti al imperante integralismo religioso e al nazionalismo arabo.

Certamente l'emittente del Qatar ha contribuito ad alimentare le polemiche con l'uso spregiudicato delle videocassette di Osama Bin Laden e di quelle delle esecuzioni degli ostaggi in Iraq. Non a caso al convegno di Doha, il presidente dell'Associazione internazionale dei giornalisti, Bertrand Bakery ha definito senza mezzi termini Al Jazeera «un progetto politico per una regione dove sono falliti tutti i progetti politici». Per realizzarlo l'emiro del Qatar, Hamed Bin Khalifa al-Thani: inizialmente, nel 1996, sborsò 150 milioni di dollari, e altri 320 milioni negli anni successivi.

La tv del Qatar ha rappresentato una novità assoluta in un mondo arabo dove regna soltanto l'informazione di Stato: il che significa tonnellate di immagini di cerimonie presidiate dai leader e tanti discorsi contro il sionismo e l'Occidente, e inneggianti all'Islam.

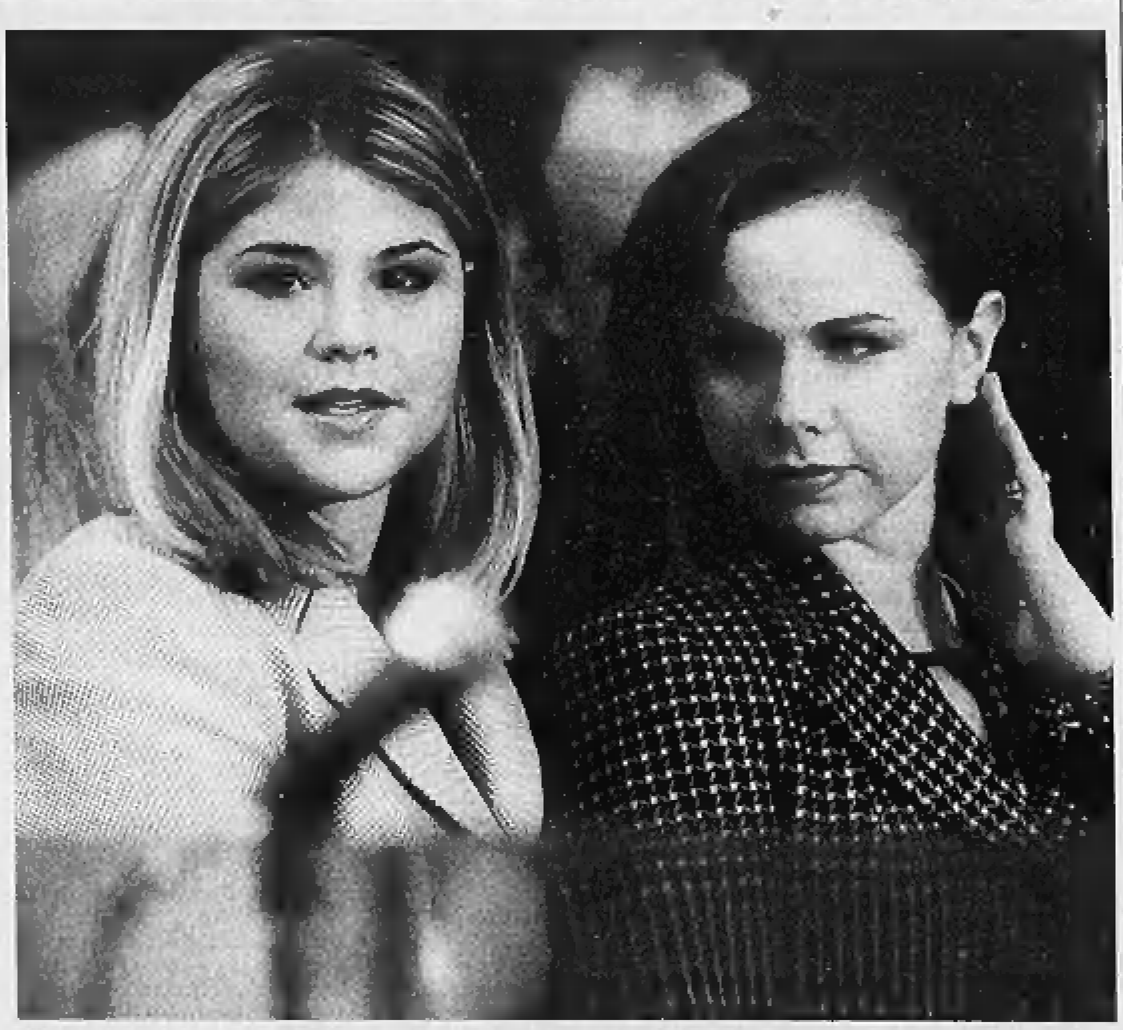
Ma il segreto del successo è stato quello di dare la parola all'uomo della strada arabo. Al Jazeera ha in qualche modo reso protagonista la gente senza voce consentendo così al tassista o allo studente di parlare di politica, di protestare. Ecco perché gli altri paesi sono rotta di collisione con il Qatar. Poi i suoi reporter «militanti» realizzano inchieste dalle vette delle montagne dell'Afghanistan così come dalle bidonville di Casablanca. Cosa che nessun tv di Stato araba sogna di fare malgrado la presenza di un esercito di dipendenti. Quella egiziana per esempio ne ha 46 mila dipendenti contro i mille di Al Jazeera. Nel bene e nel male, quel suo modo di fare tv è un vero spartiacque in un mondo arabo stagnante.

PRIMA INTERVISTA ESCLUSIVA DELLE FIGLIE DI BUSH AL MENSILE VOGUE

Jenna&Barbara, confessioni di una giovinezza turbolenta

Del padre dicono: «E' sempre divertente con i nostri amici». L'una è fidanzata, l'altra no. Entrambe laureate, ora cercano un lavoro

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK



Jenna (a sinistra) e Barbara in Campidoglio a Washington il giorno dell'inaugurazione della presidenza Bush

Le prime gemelle d'America fanno il loro ingresso nella campagna elettorale debuttando sulle pagine di Vogue nelle vesti di principesse della Casa Bianca. Jenna la bionda e Barbara la bruna, 22 anni, si sono fatte immortalare dagli scatti di Patrick Demarchelier con due foto-ritratto che ne descrivono le diverse identità. Nella prima le gemelle appaiono come due figlie dell'artistocrazia del Sud: sedute su un elegante divano sorridono alla telecamere con braccialetti e orecchini di Harry Winston, il gioielliere piu famoso d'America. Indossano abiti senza maniche a gonna larga, quello di Jenna è rosso ciliegia firmato da Oscar de la Renta mentre quello di Barbara è color champagne, di Calvin Klein. Nell'altra foto invece le due figlie di George W. e Laura Bush sono in uno dei locali più alla moda di Downtown New York - lo Schiller's Liquor Bar - vestite con abiti casual ma firmati, che le fanno assomigliare alle agguerrite single protagoniste del popolare serial tv «Sex and the City».

Gli opposti ritratti si propongono di descrivere le gemelle a tutto tondo. Loro aggiungono particolari di vita privata come non hanno mai fatto in precedenza, uscendo per la prima volta allo scoperto. Dicono di essere l'una la «migliore amica dell'altra» e di chiamarsi non per nome ma semplicemente «Sister» (sorella). Ammettono di «amare soprattutto il cibo messicano», di avere un debole per il cappuccino di Starbuck e per il sushi giapponese. E raccontano la vita privata. Jenna è reduce da una storia durata due anni, in questo momento non ha un ragazzo fisso e dopo la laurea all'Università del Texas è andata in Europa per un «percorso spirituale» in Spagna di quasi 150 chilometri fatto assieme all'amica del cuore. Barbara invece un ragazzo serio ce l'ha, lo ha conosciuto studiando all'Università di Yale, ma il nome non lo svela. Anche per lei le vacanze post-diploma sono state nel Vecchio Continente: Mosca, San Pietroburgo e Praga assieme a tre amici.

Per descriversi mettono l'accento sulle differenze che le distinguono. Barbara, che porta il nome della nonna paterna, dice di essere più «tranquilla» e «amante dei libri», proprio come la madre Laura, che da giovane faceva la bibliotecaria. «Mi piace andare nei posti da sola» ha ammesso. Jenna, che porta invece il nome della nonna materna, si descrive come «più compagnona» e «amante dei divertimenti», in questo simile a papà George in gioventù. «All'Università del Texas avevo attorno a me molti amici delle scuole superiori - ha raccontato Jenna - e ciò mi ha creato una forte rete di sostegno».

Entrambe si dicono legate alla madre e riconoscono al padre la caratteristica di sapere essere «molto divertente con i nostri amici e ragazzi» come fece in occasione del loro 19° compleanno, tre mesi dopo l'attacco alle Torri Gemelle, quando a Camp David organizzò un torneo sportivo per gli invitati maschi. L'accordo fra la famiglia Bush e Vogue è stato di non trattare i burrascosi trascorsi delle ragazze quando, non ancora maggiorenni, vennero più volte fermate dalla polizia in Texas per consumo illegale di alcolici. Jenna e Barbara parlano invece, e molto, della scelta di affiancare il padre nella campagna elettorale, dimostrata in concreto negli ultimi giorni allorché Barbara lo ha accompagnato in Michigan e Minnesota mentre Jenna lo ha seguito sull'autobus che ha attraversato la Pennsylvania centrale. «Non è stato lui a chiamarmi e a dire di affiancarlo - ha raccontato Jenna -. I nostri genitori non avrebbero mai voluto gettarci in questo mondo e credo che la nostra decisione in qualche misura abbia causato loro uno shock».

Se è stata davvero una sorpresa, Bush sembra averla presa nel migliore dei modi: «Ciò che più mi emoziona in questo momento è passare l'ultima campagna elettorale della mia vita con queste due ragazze che amo così tanto - ha confessato al magazine -. E' un'esperienza della quale sarò in grado di parlare per i prossimi anni». Jenna si è già trasferita a Manhattan e, come rivelato ieri dal «Daily News», ha bussato alla porta della «Harlem Day Center Charter School» con l'obiettivo di iniziare a insegnare in una delle zone più difficili di New York. Per Barbara invece il futuro riserva opera di volonteriato nell'Europa dell'Est e forse in Africa per aiutare organizzazioni che si battono contro le epidemie di malattie come l'Aids. I curriculum sono congeniali a una campagna elettorale che ha visto gli sfidanti democratici John Kerry e John Edwards debuttare assieme con una foto di famiglia, circondati da moglie e figli in un quadretto di sapore kennedyano. Ciò che accomuna i rivali presidenziali sembra essere la convinzione che l'immagine di una famiglia unita, felice e solida possa alla fine giovare a vincere il duello nel segreto dell'urna.

RAGAZZATE

Quelle birre per cui rischiarono il carcere

■ **LE FOTO OSE'**
Appena iscritta all'Università di Yale, Barbara accetta il rituale della corsa nuda tra i viali del campus. Uno studente la fotografa e tenta di vendere i negativi al porno editore Larry Flint, che ha promesso un milione di dollari per una foto di Barbara Bush senza veli. L'operazione viene bloccata.

■ **LE SBRONZE**
Alticcia, in una mano la sigaretta nell'altra la bottiglia di birra, Jenna viene fotografata in un bar di Austin, dove frequenta il primo anno alla Texas Christian University. Barbara invece, in vacanza in Messico, viene immortalata nel tradizionale «body shot»: una leccata al sale cosparso sulla pelle di uno studente, una bevuta di tequila, uno spicchio di lime dalla bocca del medesimo studente, e così via. Alla fine della serata, Barbara crolla sulla spiaggia come morta.

■ **I DOCUMENTI FALSI**
Quand'erano minorenni si facevano servire alcolici nei bar (dove è vietato venderli a chi non ha ancora 21 anni) usando documenti d'identità fasulli. Gli 007 della Casa Bianca intimavano ai barman dei locali abitualmente frequentati dalle ragazze di non accontentarle.

LE FRASI DEL PREMIER NEI MESI CRUCIALI

«L'intelligence ha concluso che Baghdad possiede armi chimiche e biologiche che potrebbero essere dispiegate nel giro di 45 minuti»
24 SETTEMBRE 2002

«L'intelligence parla chiaro Saddam continua a considerare irrinunciabile il programma di ordigni di distruzione di massa»
25 FEBBRAIO 2003



Lord Butler di Brockwell

«In Iraq ci sono letteralmente migliaia di siti ma solo adesso gli ispettori possono andare a visitarli e far bene il loro lavoro»
4 GIUGNO 2003

«Io sono convinto che i nostri agenti hanno fornito un'informazione corretta e sono certo che alla fine avremo una spiegazione»
3 FEBBRAIO 2004

L'INCHIESTA BRITANNICA SUL MANCATO RITROVAMENTO DEGLI ARSENALI DI SADDAM

Sulle armi proibite Butler scagiona Blair

«Gravemente difettose le informazioni dei servizi segreti»

Il primo ministro accetta le conclusioni: «Nessuno ha mentito, non c'è stato un complotto»

Nonostante la strigliata al Mi6, il direttore degli 007 è invitato a restare al suo posto

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Le informazioni dei servizi segreti usate dal governo britannico per giustificare la guerra in Iraq erano «gravemente difettose», si prestavano ai dubbi» e avrebbero dovuto essere presentate con le dovute riserve. In particolare la questione dei 45 minuti che sarebbero bastati a Saddam per sferrare un attacco non avrebbe dovuto essere inclusa nel dossier sulle armi di distruzione di massa del settembre 2002. Ma Lord Butler, che ha annunciato ieri gli attesi risultati della sua inchiesta, non ha riscontrato «alcuna distorsione deliberata dell'intelligence o negligenza colpevole» e ha dunque scagionato sia Blair che i servizi segreti. A suo dire la colpa è di tutti e di nessuno: «C'è una responsabilità collettiva dei giudizi errati».

Imbarazzante ma non letale per il primo ministro, l'inchiesta di Lord Butler era partita, a dire dell'opposizione, con le armi spuntate, in quanto non rientrava nei suoi compiti quello di esaminare l'uso politico dell'intelligence sull'Iraq, bensì soltanto l'accuratezza delle informazioni. Blair ieri ne ha prontamente accettate tutte le conclusioni in Parlamento, dicendo: «Nessuno ha mentito, non c'è stato nessun complotto». Ma già si levano le voci di chi, come l'ex alto funzionario dei servizi segreti, John Walker, sostiene che «la politica abbia determinato la direzione dell'intelligence, e questo è molto pericoloso». Anche i liberaldemocratici credono che i servizi segreti abbiano «inseguito la politica, anziché informarla».

Lord Butler ha detto che Blair ha agito «in buona fede», ma il primo ministro avrà certamente trovato scomoda la sua conclusione che l'intelligence non era «sufficientemente robusta» per giustificare la tesi secondo cui l'Iraq aveva violato le risoluzioni dell'Onu che ne richiedevano il disarmo.

L'inchiesta nota inoltre che il dossier sulle armi di distruzione di massa del settembre 2002 «si era spinto ai limiti estremi» dell'intelligence disponibile, senza tuttavia superarli, e anche che, nel presentare autorevolmente quel documento al Parlamento, Blair potrebbe aver rafforzato l'impressione che le informazioni disponibili fossero «più solide e piene» di quanto corrispondesse alla realtà.

Oltre a Blair, l'unico altro nome menzionato nelle 200 pagine del dossier di Lord Butler è quello di John Scarlett, il presidente uscente del comitato congiunto dei servizi segreti che si assunse la paternità del dossier sull'Iraq. Le voci, diffusesi nei giorni scorsi, secondo cui Butler si preparava a criticarlo, si sono rivelate completamente infondate. Anzi, poiché Blair aveva già preso la decisione controversa di nominare Scarlett nuovo capo del controspionaggio MI6, Lord Butler raccomanda specificamente che egli mantenga questo incarico, a dispetto di coloro che chiedevano le dimissioni: «Teniamo John Scarlett in alta considerazione».

Dopo aver criticato la decisione del governo di attribuire il dossier sull'Iraq al comitato congiunto dei servizi segreti, che ha addossato all'intelligence «un peso maggiore di quello che potesse sopportare», Lord Butler getta dubbi su «un'alta proporzione» delle fonti umane di tali informazioni segrete. Secondo lui gran parte dei problemi sono stati causati dalle lacune nei controlli effettuati dall'MI6 su queste stesse fonti. A proposito delle armi chimiche e biologiche c'erano state anche informazioni di terza mano. Una fonte del controspionaggio era stata autorevole su alcuni punti, ma su altri aveva «riferito ciò che aveva udito nella sua cerchia». Tuttavia, secondo lui, i servizi segreti britannici non avevano fatto indebitamente affidamento sui dissidenti iracheni.

A proposito delle armi di Saddam, Lord Butler dice che «non c'erano informazioni recenti» per concludere che l'Iraq suscitase più preoccupazione di altri Paesi e ha espresso sorpresa che i servizi segreti non avessero riconsiderato la qualità delle loro informazioni, visto che gli ispettori sul campo non erano riusciti a trovare nulla. Ma allo stesso tempo Lord Butler ha detto che sarebbe «avventato» dire che le armi di distruzione di massa non si troveranno mai, ha sostenuto che prima della guerra Saddam avesse cercato di perseguire un programma nucleare e di procurarsi missili a gittata più lunga di quella consentita, e ha definito «credibile» l'informazione secondo cui Saddam aveva cercato di procurarsi l'uranio dal Niger.

L'inchiesta di Lord Butler, che non è scesa nei particolari di come il governo abbia usato l'intelligence disponibile, sembra garantire la sopravvivenza politica di Blair, che davanti al Parlamento ha tuttavia ammesso: «Devo riconoscere che, col passare dei mesi, all'epoca dell'invasione Saddam non aveva arsenali di armi chimiche o biologiche pronti per essere usati». Ma già si levano le voci di chi lo accusa di avere affrettato i servizi segreti a procurarsi le informazioni per provare che Saddam aveva le armi di distruzione di massa. Michael Evans, corrispondente della Difesa del «Times», dice che «l'MI6 ha avuto soltanto 6 mesi per trovarle, contro tutte le normali tradizioni dell'intelligence».



Tony Blair rientra a Downing Street dopo aver parlato alla Camera dei Comuni

BUSH: «L'ATTENTATO E' STATO ORDINATO DA AL ZARQAWI»

Iraq, l'anniversario della repubblica «celebrato» con una strage: 10 morti

Un'autobomba esplode a Baghdad davanti all'accesso della zona blindata che ospita il governo e il quartier generale degli americani



Un militare americano a Baghdad sul posto dell'esplosione dell'autobomba

Un ufficiale Usa «E' stato un attacco kamikaze» Un testimone sfuggito alla morte: «Ho visto un uomo uscire dalla macchina e fuggire»

Nella capitale assassinato il direttore generale del ministero dell'Industria Ucciso con due guardie del corpo alla periferia di Mosul il governatore della città

BAGHDAD

Nel giorno della festa della repubblica, Baghdad piomba nel sangue. Mentre il Paese si preparava a celebrare il 46° anniversario dalla fine della monarchia, una nuova strage è stata compiuta nel centro della capitale provocando almeno 10 morti e una quarantina di feriti.

L'autobomba è esplosa alle 9.10 davanti alla zona internazionale della città, un quartiere blindato dal cemento e dal filo spinato e che al suo interno ospita il quartier generale americano, l'ambasciata britannica e i principali uffici del governo iracheno.

In coda come ogni giorno ci sono decine di persone al posto di blocco numero 3, che regola l'accesso all'interno dell'area protetta: sono impiegati del governo, soldati, «contractors» locali della forza multinazionale, disoccupati che devono compilare formulari sperando di ottenere un lavoro. Fra le macchine in attesa dei controlli, ferme dentro il corridoio tracciato con blocchi di cemento, si accoda anche un'autobomba, pare modello Kia di colore nero: nessuno ci fa caso fino a quando, all'improvviso, non deflagra in una potentissima esplosione.

La difesa della zona è a cerchi concentrici ed il primo cerchio, quello più vulnerabile agli attacchi e composto dagli agenti iracheni che pagano sempre il prezzo umano maggiore. Il bilancio, tuttora provvisorio, è di 10 morti (tre soldati della guardia nazionale e sette civili fra cui una donna) e 40 feriti. Colpito da schegge anche un soldato americano.

Al boato seguono panico e caos: il suono delle sirene, le urla dei feriti, il pianto terrorizzato dei superstiti, il rombo degli elicotteri che sorvolano la zona spazzando la colonna di fumo nero che si alza dal punto dell'esplosione. Sotto un sole che brucia a 60 gradi.

Lo spostamento d'aria è così forte da mandare in frantumi le finestre dei palazzi a centinaia di metri di distanza. «E' stato un attacco kamikaze - dice un ufficiale americano - nessun autista è sceso da quell'auto prima dello scoppio». Un testimone, Saad Abid, ci racconta invece di aver visto un uomo aprire lo sportello e dileguarsi a piedi, solo pochi istanti prima dell'esplosione. «L'autobomba era imbottita con 450 chili di tritolo» aggiunge con puntigliosa precisione uno degli artificieri dell'esercito americano.

Il primo ministro Iyad Allawi, raggiunto dal boato mentre si trovava nel suo ufficio poco distante, arriva sul posto. «Questi criminali vogliono colpire il popolo iracheno, ma non avranno scampo - dice - li scopriremo e li trascineremo davanti alla giustizia». Poi aggiunge: «E' la risposta dei terroristi ai nostri arresti: ne abbiamo presi tre fra i più pericolosi del Paese, e uno di loro non è iracheno. Allawi si riferisce al rastrellamento di martedì a Baghdad in cui sono stati arrestati più di 500 iracheni «sospetti».

E nella mattinata la polizia annuncia altri arresti. «Abbiamo sgominato una banda di 15 terroristi» dice un ufficiale. In carcere è finito fra gli altri Adnan Hamad Al Samarrai, ex alto ufficiale del Muqabarat, il famigerato servizio segreto del dittatore Saddam Hussein.

«Questi arresti sono la prova che legano direttamente gli ex apparati del regime alla nuova strategia del terrore» commenta uno degli investigatori iracheni. In realtà sia da parte americana che da parte del governo ad interim gradito a Washington si cerca sempre di accreditare l'ipotesi di una resistenza irachena composta esclusivamente da «terroristi stranieri» e dai nostalgici del vecchio regime: secondo il dogma, caro all'Amministrazione americana, secondo cui le truppe di occupazione sono accolte come liberatrici dal popolo iracheno. E Bush in un discorso elettorale ha attribuito anche quest'ultimo attentato al terrorista islamico al Zarqawi.

Ieri nel Paese sono stati uccisi il direttore generale del ministero dell'Industria iracheno, Sabir Karim, a Baghdad, e a Mosul il governatore della città, Yussof Kashmula. Sabir Karim stava uscendo dalla sua abitazione nel distretto di Sadiya, quando un gruppo di uomini armati gli ha sparato. Yussof Kashmula è stato colpito mentre si trovava in viaggio verso la capitale. Contro il veicolo a bordo del quale si trovava Kashmula è stata lanciata una granata e sono stati esplosi diversi colpi di arma da fuoco. Inutile la scorta di quattro auto che lo accompagnava. Morte anche due delle guardie del corpo che erano sulla stessa vettura del governatore. [e. st.]

LA CR INTERNAZIONALE

«Desaparecidos tra gli arrestati»

■ NEW YORK. Nuovo allarme della Croce Rossa Internazionale sui prigionieri di guerra «fantasma» della guerra al terrorismo degli Usa: la portavoce dell'organizzazione Antonella Notari ha espresso il sospetto che Washington nasconda detenuti in prigioni segrete in varie parti del mondo. «Ci sono persone nascoste in località segrete, non solo per noi, ma per il resto del mondo», ha detto la Notari spiegando che alcuni individui arrestati dall'Fbi non sono mai ricomparsi nel centro di detenzione ufficiali e che gli Usa non hanno risposto a una serie di richieste su una lista completa dei prigionieri. [Ansa]

UNA LETTERA DEL LEADER SCIITA RIBELLE A SCELLI FA BEN SPERARE ANCHE PER NASSIRIYA

Al Sadr ringrazia la Croce Rossa italiana

Francesco Grignetti
ROMA

«Con la speranza che continui l'affetto e l'amicizia tra i nostri due popoli». Firmato, Moqtada al Sadr. Il leader sciita che ha guidato la rivolta nel Sud dell'Iraq e che ha mosso la sua milizia, l'Esercito del Mahdi, contro i soldati della coalizione, esercito italiano compreso, ha scritto nei giorni scorsi a Maurizio Scelli per ringraziarlo. E' l'esito non scontato di un rapporto, quello tra Sadr e gli italiani, che ha visto scorrere molto sangue. Erano uomini suoi i miliziani che occuparono i ponti di Nassiriya il 6 aprile scorso e dovettero ritirarsi sotto il fuoco dei nostri soldati (si parlò di almeno quindici morti tra gli iracheni, ma potrebbero essere stati tanti di più). Erano sempre suoi miliziani quelli che attaccarono gli italiani il 16 maggio (quando morì per un colpo di mortaio Matteo Vanzan). Ma oggi le cose sono cambiate.

Gli sciiti di al Sadr sono diventati ottimi interlocutori del governo provvisorio e delle forze multinazionali. Scelli, in un'intervista «Famiglia cristiana», dice di lui: «Io non lo vedo come un terrorista, ma come un leader politico a cui fanno capo persone di ogni livello sociale. A Najaf incontrammo avvocati, medici, ingegneri con il kalashnikov in mano. Gente che difendeva Najaf ma non vedeva l'ora di tornare alla famiglia, a una vita normale. Moqtada è il loro punto di riferimento e questo va rispettato». Parole ben diverse da quelle di quel generale americano che annunciava in conferenza stampa: «Lo prenderemo, vivo o morto».

Scelli ovviamente ha accolto il messaggio con particolare soddisfazione. Specie nel riferimento al buon lavoro della Cri, sia l'ospedale a Baghdad che i convogli umanitari. «L'Ufficio del martire Sayyd al Sadr [il nome ufficiale del movimento, ndr] ringrazia sentitamente ed è riconoscente per la vostra buona gestione e solidarietà con il popolo iracheno oppresso e per gli aiuti umanitari forniti ai bisognosi».

Non va dimenticato che un convoglio Cri andò a Najaf, la città santa degli sciiti, nel pieno della rivolta e dell'assedio da parte delle truppe americane. I combattimenti cessarono per qualche giorno proprio in occasione di questa iniziativa umanitaria italiana. Che al Sadr non ha dimenticato. Ma l'effetto fu positivo su tutta l'opinione pubblica irachena. I tre ostaggi in mano ai terroristi probabilmente devono la vita proprio agli appelli degli ulema e dei leader iracheni che vennero lanciati in quei giorni. Appelli all'amicizia che tornano ancora nella lettera del giovane leader a Scelli. «Preghiamo di estendere il nostro saluto e il nostro profondo ringraziamento al popolo italiano amico».

Ora, è chiaro che la strategia di al Sadr è profondamente mutata nelle ultime settimane. Ha annunciato pubblicamente la sua intenzione di trasformare la milizia in un partito politico. Nel frattempo, i miliziani nel Sud del Paese collaborano con la polizia a mantenere l'ordine. Da Londra, l'Institute for War and Peace Reporting (IWPR) in un rapporto sull'Iraq, segnala che in diverse aree sciite, dal quartiere nordorientale di Baghdad, Sadr City alla cittadina di al-Kut, la situazione «sembra ormai essere sotto controllo. Prima, i combattimenti e gli atti criminali erano talmente intensi da non consentire ai comuni cittadini di aggirarsi per le vie del centro. Le donne non uscivano di casa nemmeno di giorno. Non c'era polizia nelle strade, solo bande di rapinatori e spacciatori di droga. La tregua del mese scorso sembra aver capovolto la situazione».

Raggiunto un accordo politico con il governo Allawi e con le forze della Coalizione, che si basa sull'ipotesi di un'amnistia, di una smobilitazione delle armi e di un ingresso nel consiglio nazionale, forse non è un caso se finalmente anche i soldati italiani riescono a respirare e a fare il loro lavoro. E la lettera a Scelli dà il segno dei mutati rapporti.

GLI SCONFITTI DEL SOGNO AMERICANO

L'America in bolletta Le coppie in bancarotta più di quelle divorziate

Nel 2003 più di un milione e mezzo di famiglie sono finite sul lastrico. La dinamica è quasi sempre la stessa: i consumi salgono a spirale finché un imprevisto fa saltare l'economia domestica

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Ricerca della scuola migliore per i figli e acquisto di una casa più spaziosa. Case ricolme di beni non indispensabili ed autobomibili di grido. Abitudine al consumo, ambizione personale e pressione sociale spingono gli americani a spendere oltre le proprie possibilità ed il risultato, dati alla mano, ha portato il numero delle famiglie in bancarotta a superare quello dei divorzi. Il conteggio si deve allo studio sul «Perché madri e padri della classe media finiscono in bancarotta» realizzato a quattro mani da Elizabeth Warren, docente di diritto societario alla Law School dell'Università di Harvard, assieme alla figlia Amelia Warren Tyagi, già consulente finanziaria della «McKinsey».

I numeri aiutano a descrivere l'entità del fenomeno. Nel corso del 2003 le famiglie che hanno fatto fallimento - ovvero si sono trovate impossibilitate a far fronte alle proprie uscite mensili - sono state 1.625.208 ed a questo ritmo alla fine del 2004 saranno il 2,7 per cento del totale mentre il numero dei divorzi - secondo gli ultimi dati resi noti del Centro sanitario nazionale - è stato nel 2002 di 949.214, in discesa rispetto ai 957.200 del 2000. Paradosso vuole che scomponendo le cifre ci si accorga che è il matrimonio la «trappola per due» - come la definiscono Warren e Tyagi - che accelera il collasso finanziario perché l'impennata delle spese si registra in coincidenza con la crescita ed il consolidamento del nucleo famigliare. I coniugi iniziano a fare debiti per trasferirsi dai piccoli appartamenti dove vivevano da singles in case nei sobborghi urbani che considerano più tranquilli ed eleganti. Subito dopo arriva il momento dell'assicurazione sanitaria privata. Il servizio pubblico è da anni una piaga del sistema federale e per garantirsi dal rischio di malattie e gravi incidenti, mariti e mogli sottoscrivono polizze a molti zeri, per mantenere le quali devono impegnare buona parte dei propri stipendi.

Quando arrivano i figli, alle già esistenti pendenze finanziarie si sommano le spese per l'istruzione presente e futura: da subito quelle per asilo, scuole elementare e medie inferiori e in prospettiva quelle ancora più onerose per consentire agli eredi di poter studiare nelle Università migliori. I costi dell' istruzione superiore sono tali - la Business School di Harvard arriva a costare 60 mila dollari l'anno - che si sottoscrivono particolari programmi di accumulo finanziario quando i figli hanno cinque o sei anni per poter essere pronti a pagare ciò che serve quando ne avranno venti o più. La «trappola» sta nella somma degli oneri finanziari assunti che destinano ad uscite fisse gran parte dei salari dei coniugi. «Il corto circuito avviene quando un evento imprevisto come la morte di un coniuge, una grave malattia o la perdita del posto di lavoro - ha scritto la Warren - rompe l'equilibrio fra entrate ed uscite, trasformando l'indebitamento sottoscritto in qualcosa di non più sostenibile e trascinando l'intera famiglia verso la bancarotta».

Tali «imprevisti» rischiano di diventare più numerosi a seguito del cambiamento di direzione della Federal Reserve che nella sua ultima seduta ha deciso di tornare ad aumentare i tassi di interesse ponendo fine a quasi quattro anni di riduzioni. Tassi più alti significa interessi più salati da pagare sui debiti, a cominciare dai mutui per la casa, un vero e proprio boom degli ultimi anni. L'abitudine delle famiglie americane infatti è di contrarre mutui non a tasso fisso ma a tasso variabile, per poi rinegoziarlo dopo un periodo breve - da tre a cinque anni - al fine di ottenere condizioni migliori. Ma il tentativo di spendere di meno in futuro si trasforma, per via del rialzo dei tassi, in un'ulteriore «trappola». E non solo sul fronte del mutuo ma su quello, ancor più minaccioso delle carte di credito. L'intera vita di un cittadino medio è scandita da spese fatte con la carta di credito. C'è più fiducia nella sicurezza delle transazioni rispetto all'Europa e i «soldi di plastica» vengono usati per fare acquisti al supermercato, per comprare giocattoli e bere un semplice caffè come anche per impegni più onerosi come le rate di un'automobile o quelle necessarie per pagare all'agenzia di viaggio le vacanze per tutti i componenti della famiglia.

Alla fine del mese arriva a domicilio l'estratto conto della carta di credito al quale bisogna rispondere inviando per posta un assegno ma, a differenza di quanto avviene in gran parte dei Paesi europei, l'abitudine è di non pagare l'intera somma ed accumulare presso la carta di credito un debito che, mese dopo mese, anno dopo anno, può arrivare a misurarsi in decine di migliaia di dollari. Il lato positivo di questo sistema di pagamento è la possibilità che il cliente ha di negoziare il proprio debito con altre società di carte di credito - offrendosi di venderlo in cambio di tassi più favorevoli - ma quello negativo è legato, anche qui, all'aumento dei tassi di interesse che fanno lievitare rapidamente, ed a dismisura, le uscire mensili.

«Quando uno dei coniugi non è più in grado di pagare le spese della carta di credito il nuclero famigliare entra in una spirale - ha osservato la Warren - destinata a terminare con la progressiva perdita di tutto ciò che si possiede, ovvero il collasso». Le cronache delle ultime settimane sono disseminate di storia-fotocopia: da Dale Gravelle di Attleboro, in Massachusetts, obbligata a prendere soldi in prestito per far fronte ad un debito con la carta di credito di 22,500 dollari alla famiglia Carnaghi di St Clair Shores, Michigan, obbligata a cambiare casa da un' esposizione cumulativa di oltre 80 mila dollari. L'indebitamento delle famiglie americane non ha eguali sul Pianeta, ammontando alla stratosferica cifra di 8,9 miliardi di dollari.

Come fare ad evitare il ko finanziario, salvando le sorti di una famiglia media? Alcuni suggerimenti al cittadino comune sono raccolti nell'«Ultimate Credit Handbook», un manuale di indicazioni pratiche, fra finanza e buon senso, confezionato dal consulente Gerri Detweiler. Ecco cosa consiglia: ottenete interessi più bassi sui vostri debiti; spendete meno di quanto guadagnate e risparmiate il più possibile; destinate una parte importante del vostro budget per assicurarsi contro decessi, gravi malattie ed incidenti stradali; lavorate e conservate con premura il vostro posto di lavoro; trattare il datore di lavoro come se fosse un vostro cliente e cercate sempre nuove opportunità di guadagno. Ma, soprattutto, «quando si tratta di shopping fate scelte coscienziose, evitate di acquistare ciò che non vi serve».

STILI DI VITA

Conti in rosso, ma le carte di credito sembrano non esaurirsi proprio mai



Nella cucina della loro casa nel Michigan, Deb Carnaghi e la sua mamma si preparano a partire per il week end. Gli 80 mila dollari di debiti accumulati negli anni non hanno modificato le loro abitudini. Hanno però indotto Deb a rivolgersi a un servizio di consulenza creditizia, che la aiuti a trovare una via di uscita dalla bancarotta



Ha accumulato 25 mila dollari di debiti sulle carte di credito, Dale Gravelle, vispa signora che abita nel Massachusetts. Pagati a ogni scadenza mutuo della casa e rate dell'automobile, ha speso tutto quanto la sua carta di credito le concedeva. E adesso, per pagare gli arretrati, si appoggia a una società di consolidamento dei debiti



Carte di credito: il loro uso smodato è in parte responsabile della bancarotta delle famiglie

CASA E SALUTE
Si comincia a fare debiti per acquistare un appartamento più grande, poi per stipulare un'assicurazione sanitaria che metta al riparo dai disastri del servizio pubblico

I FIGLI E LA SCUOLA
I genitori costretti a sottoscrivere programmi di accumulo quando i bambini sono ancora piccoli per arrivare a pagare le spese salate delle rette universitarie

I TASSI
Il recente aumento degli interessi bancari ha reso le cose più difficili. Tutti hanno mutui o prestiti con tassi variabili che si possono rinegoziare dopo un certo periodo

IL PRESIDENTE IN DIFFICOLTA' RACCOGLIE LA SFIDA SUL TRATTATO COSTITUZIONALE

Chirac rilancia con l'euro-referendum

Sul sì alla Costituzione punta a dividere i nemici socialisti

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Come spesso gli accade quando si trova nell'angolo, Jacques Chirac ha tirato fuori il coniglio dal pozzo senza fondo delle sue risorse politiche. I francesi saranno chiamati a esprimersi con un referendum sulla Costituzione europea. Il presidente ha dunque accettato la sfida che gli era stata lanciata da eurottimisti ed euroscettici insieme, ciascuno con il medesimo obbiettivo di trascinarlo nel confronto a distanza con François Mitterrand che nel '92 vinse di pochi voti la difficilissima consultazione popolare su Maastricht e sull'euro.

Chirac dunque ha accettato la sfida rinunciando alla comoda via parlamentare per approvare un trattato costituzionale che ha definito «buono». La palla è ora tornata nel campo dei suoi avversari - soprattutto i socialisti - che l'hanno sonoramente battuto nelle ultime due elezioni (regionali ed europee), ma che proprio sulla questione della Costituzione sono prudenti, imbarazzati e divisi.

Comunisti ed estrema sinistra sono per il no. I socialisti non è chiaro. La sinistra del partito è sul no; il centro del segretario Hollande aspetta di capire da che parte gira il vento, ma intanto dice che il testo approvato a Bruxelles è «deludente». La destra «riformista» del Ps è a sua volta divisa: l'ex ministro dell'Economia Dominique Strauss-Kahn e il sindaco di Parigi Bertrand Delanoe sono per il sì, l'ex primo ministro Laurent Fabius è tentato da un «no» abbastanza demagogico («Nella Costituzione non c'è abbastanza sociale») ma esita. Dietro tutti il fantasma di Jospin che sembra stia meditando un intervento per rimettere le cose a posto e spiegare ai suoi incerti eredi che il partito socialista che fu di Mitterrand non può certo esitare di fronte a una costituzione europea che sarà magari imperfetta e parziale, ma certo è un fatto di enorme valore simbolico e politico.

Jacques Chirac ha scelto insomma una grande questione per rimettersi al centro del sistema francese come gli chiedevano gli uomini del suo partito. Ma nell'abituale tensione del suo 14 luglio il presidente ha ributtato sul tavolo della République tutto il suo personale peso anche e soprattutto nei confronti di Nicolas Sarkozy, l'uomo che lo sta provocando e sfidando da ormai due anni, prima come ministro dell'Interno, ora come responsabile dell'Economia. Una coabitazione interna alla destra che sta assumendo toni grotteschi. «Je décide et il exécute», ha risposto Chirac all'inevitabile domanda su Sarkò nel corso della tradizionale intervista tv nel giorno della festa nazionale. «Io decido e lui esegue», io sono il presidente e lui un semplice ministro. «Non permetterò - ha aggiunto - che la polemica indebolisca l'azione di governo nei prossimi tre anni».

E siccome è in corso la grande battaglia politica nell'UMP, il partito presidenziale, per succedere a Alain Juppé (condannato a dieci anni di ineleggibilità per uno dei vari scandali al municipio di Parigi), Chirac ha detto chiaro e tondo che tutti possono partecipare alla gara, ma se risulterà eletto un ministro, dovrà immediatamente lasciare il governo. Altro limite finora inesistente, ma costruito apposta per ostacolare il solito Sarkozy che ultimamente si era lanciato anche alla conquista del partito avendo come obbiettivo finale la conquista dell'Eliseo nel 2007.

Chirac sembra così essersi messo a capo di quel movimento che si chiama «TSS» (tutto eccetto Sarkò) nato quasi come risposta goliardica all'ascesa vertiginosa del ministro. Il quale, non essendo certo un timido, ha subito risposto con un nuovo gesto di sfida. Ieri, proprio mentre Chirac rispondeva in diretta tv alle domande dei giornalisti, dopo la sfilata del 14 luglio sugli Champs Elysées, Sarkozy lasciava l'Eliseo con una manciata di ministri per un banchetto alternativo a Bercy, la sede del suo potentissimo ministero. Siamo quasi a un romanzo di Dumas.

I socialisti, in difficoltà a rispondere a Chirac sul referendum europeo, ne hanno approfittato per attaccare comunque il presidente: «Oggi siamo stati spettatori di una scena incredibile - ha detto Hollande -: la polemica e il sarcasmo si sono installati al vertice dello Stato. Non può durare...»

Forse no, ma intanto lo spettacolo continua. E sul concreto delle scelte di governo - almeno queste - Chirac s'è mostrato del tutto d'accordo con Sarkozy. Quest'anno niente taglio alle imposte sul reddito (è una delle grandi promesse elettorali del presidente) perché la situazione economica non lo consente e perché «per stimolare crescita e produttività sono più utili i tagli agli oneri sociali». Anche sulle 35 ore, nessun intervento drastico: l'orario legale resterà quello, ma chi vorrà lavorare di più potrà farlo. Persino i sindacati si sono detti d'accordo. E non è poco.

POI IL SUCCESSORE DI PRODI FA RETROMARCIA: LEGAME SPECIALE CON GLI USA

Barroso: detesto l'arroganza americana

■ BRUXELLES. Primo round con l'Europarlamento per José Manuel Durao Barroso e primi problemi per l'ex premier conservatore portoghese che prenderà il posto di Romano Prodi dal prossimo novembre alla guida della Commissione europea. In vista della fiducia che l'assemblea di Strasburgo dovrà votare sul suo programma già il 22 luglio, Barroso ha passato in due giorni ben undici ore nelle salette dei diversi gruppi politici a rispondere a una valanga di domande. Rivelandosi grande comunicatore e anche grande camaleonte pronto ad accontentare tutti per non dispiacere a nessuno. Ma questo atteggiamento lo ha fatto cadere nel trabocchetto che gli hanno teso i Verdi sul tema delicatissimo dei rapporti con Washington. E ha finito con il dispiacere proprio agli Stati Uniti. Barroso fu l'ospite del vertice delle Azzorre in cui Bush, Blair e Aznar misero a punto gli ultimi piani della guerra in Iraq e per respingere l'accusa di essere «troppo filoamericano», ha detto che se è vero che «ammira» tante qualità degli Usa, è anche vero che ne «detesta l'arroganza, l'unilateralismo e il militarismo». Quanto basta per ricevere immediate critiche dalla stampa americana e anglosassone. E per fare una rapida marcia indietro. Nel suo discorso finale, ieri, Barroso ha detto che «non sempre l'Unione europea ha le stesse posizioni degli Stati Uniti, per esempio sulla pena di morte e su altri temi importanti» che non ha però, più specificato. «Ma il mio compito da presidente della Commissione - ha concluso - sarà quello di difendere l'Europa sviluppando i suoi rapporti con il resto del mondo e con gli Usa in particolare». (o. s.)



Il presidente francese Jacques Chirac al tradizionale appuntamento tv del 14 luglio

VICINO A ROMA

Incendiano la chiesa e rubano le ostie Forse uno sfregio contro il parroco

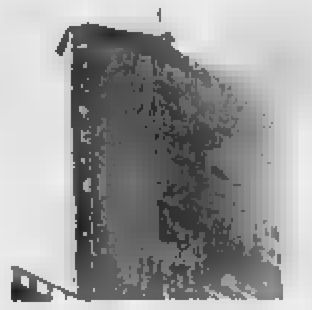
■ Raid vandalico in una [illegible] in un paese vicino [illegible] Roma. Ignoti, dopo aver forzato [illegible] portone d'ingresso della chiesa di Casape, a una cinquantina di chilometri dalla capitale, [illegible] incendiato alcuni banchi e l'altare. L'ipotesi più accreditata dagli investigatori sembra essere quella di [illegible] sfregio contro il [illegible]rroco. Le fiamme sono [illegible] appiccate nella sacrestia [illegible] due punti della chiesa [illegible] San Pietro Apostolo, l'unica [illegible] paese a due passi dalla piazza di Casape (dove abitano un migliaio [illegible] persone). Le fiamme hanno bruciato i paramenti sacri, gli spartiti del coro e statuette religiose. Sono state inoltre rubate le ostie custodite nel tabernacolo. Per don Massimo, parroco di Casape, [illegible] è trattato di un grave atto sacrilego. In chiesa ieri è arrivato anche il [illegible] della diocesi di Tivoli, Giovanni Maria Benotto, che ha sospeso [illegible] funzioni religiose


La chiesa data alle fiamme

MILANO

Pirellone, archiviata l'inchiesta Fasulo [illegible] aveva complici

■ Il gip di Milano [illegible] archiviato il procedimento sul disastro causato il 18 aprile 2002 dal pilota italo-svizzero Luigi Fasulo, che [illegible] bordo del [illegible] piccolo aereo decollato da Lugano si schiantò contro il grattacielo Pirelli, sede della Regione Lombardia, suicidandosi e uccidendo due avvocatesse della Regione. La Procura [illegible] Milano, nei mesi scorsi, aveva chiesto l'archiviazione del procedimento per morte del reo, [illegible] il gip Micaela Curami l'aveva respinta, disponendo nuovi accertamenti. L'avvocato Luigi Liguori, che assiste la famiglia di Anna Maria Rapetti, una delle due avvocatesse della Regione morte, ha spiegato che i controllori, nell'ambito dell'inchiesta [illegible] stati sentiti solo su sommarie informazioni. Nessun altro nome, oltre [illegible] quello [illegible] pilota morto, [illegible] stato iscritto nel registro degli indagati. Ora un altro gip ha deciso l'archiviazione


Il grattacielo sventrato

IL DOSSIER SULLE FRODI ALIMENTARI

L'orrore è in tavola Dai funghi con le larve alla mosca nel panino

Lo studio si basa sui dati forniti da carabinieri e ministero della Salute
Date di scadenza alterate, cibi trattati con prodotti chimici vietati
Ma anche polli venduti come «biologici» ma allevati con cibo Ogm

Daniela Daniele
ROMA

Un menù disgustoso, in grado di far passare l'appetito [illegible] chiunque. Dalla totale [illegible] di igiene, alle frodi sulle date [illegible] scadenza e sulle certificazioni degli animali, dall'uso di prodotti chimici vietati, alle bugie sulla provenienza dei cibi: [illegible] dossier «Truffe a tavola 2004», presentato da Salute&Gusto, lo sportello informativo sulla sicurezza alimentare del Movimento del Cittadino, [illegible]anca nulla.

Lo studio, cui hanno collaborato Legambiente, il Ministero delle Attività Produttive e l'Ispettorato repressione frodi del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, si basa sugli ultimi rapporti dei carabinieri per la Sanità e sull'elenco delle sentenze passate in giudicato, pubblicate dal Ministero della Salute.

La lettura del testo, minuzio[illegible] e preciso nel riferire numeri [illegible] denunce, degli arresti, dei sequestri, diventa sgradevole quando si entra nel dettaglio dei fatti. Eccone alcuni che riguardano, come vogliono sottolinea[illegible] gli autori, [illegible] parte negativa del settore, quella gestita da imprenditori truffaldini, quando [illegible] dalla vera criminalità organizzata, e che niente hanno a che vedere con il resto del mondo alimentare fatto di qualità, tradizione [illegible] al [illegible]

Non c'è, invece, gran rispetto per il consumatore quando gli si serve [illegible] panino imbottito con una mosca, un pezzo di plastica e una setola. E' accaduto a Cordenons, in Friuli.

In Emilia Romagna, a San Lazzaro di Savena, è stata [illegible]ministrata acqua da un bottiglia che conteneva un mozzicone di sigaretta. In Friuli sono state sequestrate merendine [illegible] elevata carica di muffa e sapore rancido dai distributori automatici di un ospedale. E ad Aviano, ancora in Friuli, sono stati scoperti prodotti alimentari in vendita, mangiucchiati dai topi. To[illegible] tutti interi, poi, sono [illegible] rinvenuti nella farina per pizza di un bar ristorante in Piemonte. Nella [illegible] regione, a Viguzzolo, sono stati venduti funghi porcini congelati, in parte ammuffiti, tarlati e con la presenza molte larve.

[illegible] Lombardia, [illegible] Lambiate, sono stati messi in commercio torroncini morbidi, pieni di vermi e ragnatele. Per non parlare delle torte [illegible] dei dolci, in un locale di Lentini (Sicilia), [illegible] aggiunta di scarafaggi.

E che dire delle lasagne, con cerotto usato, vendute a Calenzano, in Toscana, o del mais per pop corn invaso [illegible] parassiti e con un piccolo topo, ormai mummificato, [illegible] un supermercato romano?

I risultati della [illegible] di igiene spesso sono clamorosi. A Casalbordino, in Abruzzo, gli invitati a un banchetto di nozze sono finiti in ospedale, intossicati da cibi malconservati. Una scolaresca ha fatto la stessa fine per colpa delle cucine [illegible] alberghi del napoletano. Identica sorte è toccata ai partecipanti a un [illegible] organizzato dal ministero dell'Ambiente: il pasto fornito da un catering era contaminato da stafilococco aureo e salmonella.

Poi ci sono il pane cotto in un forno con mica e fibre d'amianto, il riso scadente e pieno di parassiti venduto come prodotto di alta qualità, la pasta industriale camuffata da "pasta fatta in casa", lo speck finto tirolese prodotto con suini olandesi.

E in pescheria? Molluschi provenienti da allevamenti abusivi in [illegible] altamente inquinate, vongole veraci [illegible] cariche microbiche superiori ai limiti ammessi, tonno congelato venduto come fresco.

Il campo delle truffe è vasto quanto il mercato delle [illegible] Medicinali zootecnici non registrati; macellerie prive di autorizzazione; carni estere vendute come nazionali; norme anti BSE (ricordate [illegible] pazza?) sistematicamente ignorate, carni scongelate spacciate per fresche. Poi, la beffa delle beffe: polli venduti come biologici e alimentati con mangimi contenenti organismi geneticamente modificati (Ogm). La fantasia truffaldina [illegible] conosce limiti e va dal latte [illegible] i formaggi alla brucellosi, all'olio «extravergine» con coloranti.

Consolarsi con un buon bicchiere di vino? Certo, purché non sia di quello con concentrazioni di anidride solforosa oltre i limiti o [illegible] trielina aggiunta. Meglio [illegible] bicchiere d'acqua? Forse. Se non [illegible] come quella sequestrata in un impianto di Frosinone, invasa da corpi estranei e sostanze organolettiche.



■ LE ISPEZIONI
Li Carabinieri hanno compiuto **24.712** controlli in supermercati, mense, allevamenti zootecnici macellerie, mercati e negozi di alimentari.

■ GLI ILLECITI
Le infrazioni accertate sono state **15.002.** Il valore dei prodotti sequestrati è [illegible] circa 103 milioni [illegible] euro. I locali chiusi [illegible] stati [illegible]

■ [illegible]
Le persone segnalate alle autorità [illegible] state **8.299**. Quelle arrestate **47**

■ LA [illegible]
Sono 563 gli esercizi di ristorazione ambulante ispezionati per accertare **225** infrazioni, penali (14) e amministrative (211). [illegible] persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria. Per quanto riguarda gli esercizi [illegible] ristorazione veloce e self-service si contano 580 ispezioni per **379** infrazioni, con **245** persone segnalate alle autorità e sequestri per un valore di 580 mila euro.
In 934 locali, tra bar, gelaterie e bar-gastronomie sono state accertate invece **930** infrazioni, di cui 45 penali e 893 amministrative. Sono state **506** le persone segnalate alle autorità per un valore di merce sequestrata pari a **681** mila euro

■ I VINI
Nel settore vinicolo, i controlli dell'Ispettorato repressione frodi del ministero delle Politiche Agricole e Forestali hanno portato alla confisca di **3.800** ettolitri di vini igt, come il Pinot grigio e il prosecco, non rispondenti però per origine a quanto dichiarato. Le verifiche hanno condotto anche all'arresto di **15** persone

PISANU SCETTICO SULL'ASILO

Cap Anamur Interrogati i profughi

CALTANISSETTA

Sono cominciate [illegible] continueranno oggi, davanti alla Commissione per i rifugiati del Viminale, le audizioni dei 37 africani, arrivati a bordo della Cap Anamur, che hanno chiesto asilo politico all'Italia.

Sull'esito delle istanze, però, [illegible] ministero degli Interni pone una pesante ipoteca. «Benché le domande d'asilo [illegible] sostanzialmente irricevibili - dice [illegible] ministro Beppe Pisanu - preferisco che vengano [illegible] regolarmente dalla Commissione».

«La valutazione - aggiunge - servirà [illegible] dimostrare fino in fondo lo scrupolo esemplare del nostro Paese nel trattare l'ambigua storia della [illegible] tedesca che è arrivata in Italia con 37 falsi profughi sudanesi».

Nella vicenda, ormai tutta politica, interviene il deputato Ds Pietro Fol[illegible] che ch[illegible] al governo di riferire in aula sul caso Cap Anamur. «Il fatto più grave - denuncia il parlamentare - è che l'identificazione dei profughi che [illegible] dichiarano sudanesi è avvenuta alla presenza del console di quel Paese. Non è possibile che un cittadino che fugge da una nazione a causa di una guerra, massacrato con il benestare del Governo di quello Stato, venga poi identificato proprio da [illegible] funzionario del governo che attua la persecuzione».

Invoca [illegible] riconoscimento dell'asilo per i 37 extracomunitari Gabriella Pistone, parlamentare dei Comunisti Italiani «E' [illegible] atto [illegible] civiltà - dice - Sarebbe un obbrobrio sociale assistere, come purtroppo e già avvenuto nel recente passato, ad un diniego [illegible] ad un'espulsione collettiva». E critiche alla politica italiana [illegible] materia di asilo arrivano anche dalla leader radicale Emma Bonino.

Gli africani ieri pomeriggio sono stati accompagnati dal centro di permanenza temporanea San Benedetto di Agrigento alla struttura di Piano del Lago di Caltanissetta.

Un gruppo di manifestanti di Rifondazione Comunista, del centro sociale palermitano Laboratorio Zeta e della Rete Antirazzista, hanno tentato di impedire [illegible] trasferimento, sedendosi a terra davanti all'ingresso della struttura, ma sono stati allontanati da[illegible] f[illegible] dell'ordine. «Ci hanno caricato - ha detto il segretario regionale di Prc Giusto Catania - nonostante, in [illegible]do assolutamente pacifico, una nostra portavoce stesse tentando di chiedere [illegible] legale [illegible] gli immigrati. Non [illegible] hanno neppure ascoltati, ci hanno spintonati e fatti alzare con la forza». «Una ragazza - ha concluso Catania - si è anche fatta male [illegible] un piede. È una vergogna, [illegible] si risponde così [illegible] pacifici tentativi di dialogo».

Sono ancora nel carcere agrigentino di Petrusa, dove trascor[illegible] la loro seconda notte, Elias Bierdel, Stefan Schmidt e Vladimir Dbchkevitch, comandante, armatore e primo ufficiale della Cap Anamur, arrestati lunedì dalla polizia per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Dopo [illegible] richiesta di rilascio dei tre avanzata martedì dal ministro degli Esteri tedesco, la Germania torna a chiedere una rapida definizione della vicenda. «Confidiamo nella giustizia italiana perché vengano esaminate scrupolosamente le accuse», ha detto il portavoce del ministero dell'Interno Rainer Lingenthal.

Ieri pomeriggio Bierdel [illegible] Schmidt hanno incontrato il console tedesco Gerd Johannes. Al termine del colloquio il funzionario di Berlino ha precisato di [illegible] essere in missione diplomatica» [illegible] di volere solo fornire assistenza consolare ai due tedeschi. [r. cri.]

SEQUESTRATI 10 IMPIANTI [illegible] 2 UFFICI DI INTERMEDIAZIONE NEL NORD ITALIA

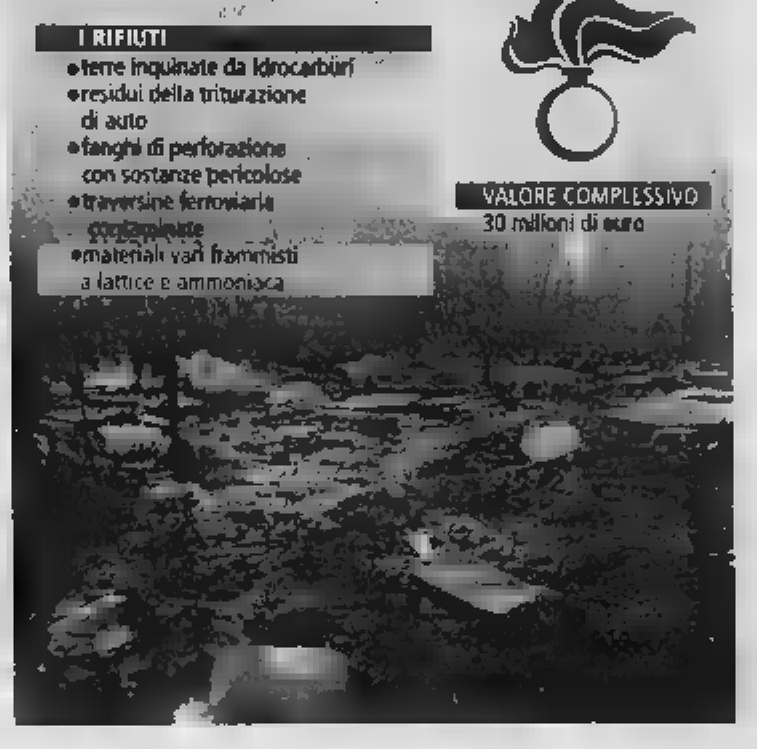
La banda del traffico dei rifiuti tossici

Sedici arresti e 35 indagati: il giro d'affari era di 30 milioni

Selma Chiosso
ALESSANDRIA

I carabinieri hanno scoperto un traffico illegale nel [illegible] Italia per smaltire decine di migliaia di tonnellate di rifiuti speciali, pericolosi e non, dopo averne modificato il codice che li identifica oppure averli mescolati con terriccio per non renderli riconoscibili. Le persone coinvolte sono 35, di cui 16 arrestate (in [illegible] e ai domiciliari; [illegible] gli impianti di trattamento e due gli uffici di intermediazione sequestrati [illegible] Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria ed Emilia Romagna. Valore complessivo stimato del «giro d'affari»: 30 milioni di euro. Ecco le cifre dell'operazione «Pinocchio» (tre degli accusati volevano costituire una società per gestire l'intero traffico chiamandola Gvp: Gatto, Volpe, Pinocchio), attuata dal comando carabinieri per la tutela dell'ambiente di Roma e Treviso, dal Noe e dai nuclei operativi di Torino e Alessandria. Le indagini [illegible] state [illegible] dal p[illegible] della Repubblica di Alessandria, Michele Di Lecce, e dai sostituti procuratori Enrica Bertolotto e Stefano Puppo.

IL MODO DI OPERARE. Secondo gli inquirenti c'era chi si rivolgeva direttamente alle ditte compiacenti. Inoltre c'erano imprese che volevano disfarsi dei rifiuti illegalmente ma non avevano le conoscenze «giuste» e allora utilizzavano «intermediari», anche loro finiti [illegible] guai. Tre le strade seguite per lo smaltimento clandestino. I rifiuti pericolosi partivano dalle aziende del Nord Italia [illegible] un codice di riferimento giusto e la destinazione corretta, ma, arrivati nell'impianto [illegible] smaltimento, regolarmente autorizzato, non venivano trattati ma portati direttamente in discarica, oppure mescolati con terra per diluire le sostanze inquinanti. Altra soluzione: i rifiuti non passavano [illegible] nell'impianto, perché le bolle di accompagnamento venivano sostituite lungo il tragitto e così un rifiuto speciale si trasformava [illegible] ed era smaltito [illegible]tale. Terzo espediente: il rifiuto partiva già con un codice sbagliato e veniva portato in discariche ordinarie e era addirittura riciclato. In alcuni casi quegli stessi rifiuti pericolosi servivano per la bonifica di discariche dismesse.



I RIFIUTI. Sono quelli classificati come speciali pericolosi e non, prodotti da aziende del Nord Italia. Il costo di smaltimento regolare è [illegible] 1280 lire al chilogrammo, il costo applicato era di 150 lire, con un guadagno quindi di 1130 lire al chilo.

[illegible] SEQUESTRATI. Sono quelli della Elciter di Bosco Marengo (Alessandria) e della Pulinet di Boca (Novara). Qui, secondo i magistrati, giungevano i rifiuti per la mediazione delle società Albneco di Pavia e Ga Ambiente di [illegible] (Cuneo). Inoltre, sigilli agli impianti Dvm Trasporti e scavi di Casorate Primo (Pavia); Adda Express di Brivio (Lecco); Agritech di Casteggio (Pavia). Le discariche [illegible] quelle della Snc di Chivasso (Torino) e della Elci di Casal Cermelli (Alessandria). Nei guai [illegible] che aziende private non autorizzate a ricevere rifiuti, [illegible] la Omnia Sport di Romagnano Sesia e la Paini Marco di Borgomanero.

GLI ARRESTATI. Secondo gli investigatori i protagonisti principali [illegible] tre: Andrea Bruno, 39 anni di Mondovì, detto «Il gatto»; Alessandro Raul Queiroli, 30, di Pavia, «La volpe»; Orlando Mazzola, 41, «Pinocchio», arrestato nel giorno del compleanno, di Gozzano (Novara). Secondo gli inquirenti stavano per costituire una società che avrebbe gestito tutto il traffico. Gli altri arrestati: Luigino Randi, 54 anni, di Opera (Bergamo); Gian Luigi Tealdo, 36, genovese; Emanuele La Barbera, 56, di Villastellone (Torino); Massimo Scordio, 33, di Olginate (Lecco); Diego Spinelli, 32, di Veduggio con Colzano (Milano); Cosimo Mazzaferro, 41, di Giaveno (Torino); Leopoldo Giro, 58, di Este (Ferrara); Renato Pistone, 44, di Cairo Montenotte (Savona); Angelo Aceti, 55, di Gaggiano (Milano); Annibale Vittori, 38, di Cortenuova (Bergamo); Luigi Sommavilla, 56, di Milano; Pasquale Confessa, 40, di Milano; Franco Merio, 35, di Gozzano (Novara). Inoltre sono state denunciate [illegible] persone. I reati contestati vanno dal traffico e smaltimento illecito di rifiuti speciali al falso, gestione illecita di rifiuti, realizzazione di discarica abusiva.


Uno degli impianti sequestrati in Piemonte

LE INDAGINI. Spiegano i tenenti colonnello Michele Sarno e Antonio Menga, del gruppo tutela ambiente di Treviso: «Le indagini sono iniziate mesi fa a Moncalieri, da dove partivano, diretti ad Alessandria, rifiuti da smaltire a costi che [illegible] sono sembrati più bassi rispetto alla norma». I sostituti procuratori Enrica Bertolotto e Stefano Puppo aggiun[illegible] «Stiamo parlando di tonnellate di rifiuti, costituiti prevalentemente da terre di bonifica contaminate da idrocarburi, fanghi di perforazione con sostanze pericolose, e altri che venivano fittiziamente lavorati negli impianti o mescolati con terra per ottenere rifiuti [illegible] identificabili; poi erano riversati in luoghi per cui era stata autorizzata la produzione di compost per l'agricoltura, dentro cave per ripristi[illegible] ambientale, [illegible] discariche per rifiuti solidi urbani».

LO SCIOPERO PROPOSTO DALL'«INTESA DEI CONSUMATORI»

«Telefonini spenti contro il caro-tariffe»

Oggi due ore di silenzio. Obiettivo: 500 milioni di mancato incasso «Offerte ingannevoli, poca trasparenza sulle chiamate dall'estero» I gestori: i costi per gli utenti sono scesi, lo conferma l'Authority

Luigi Grassia

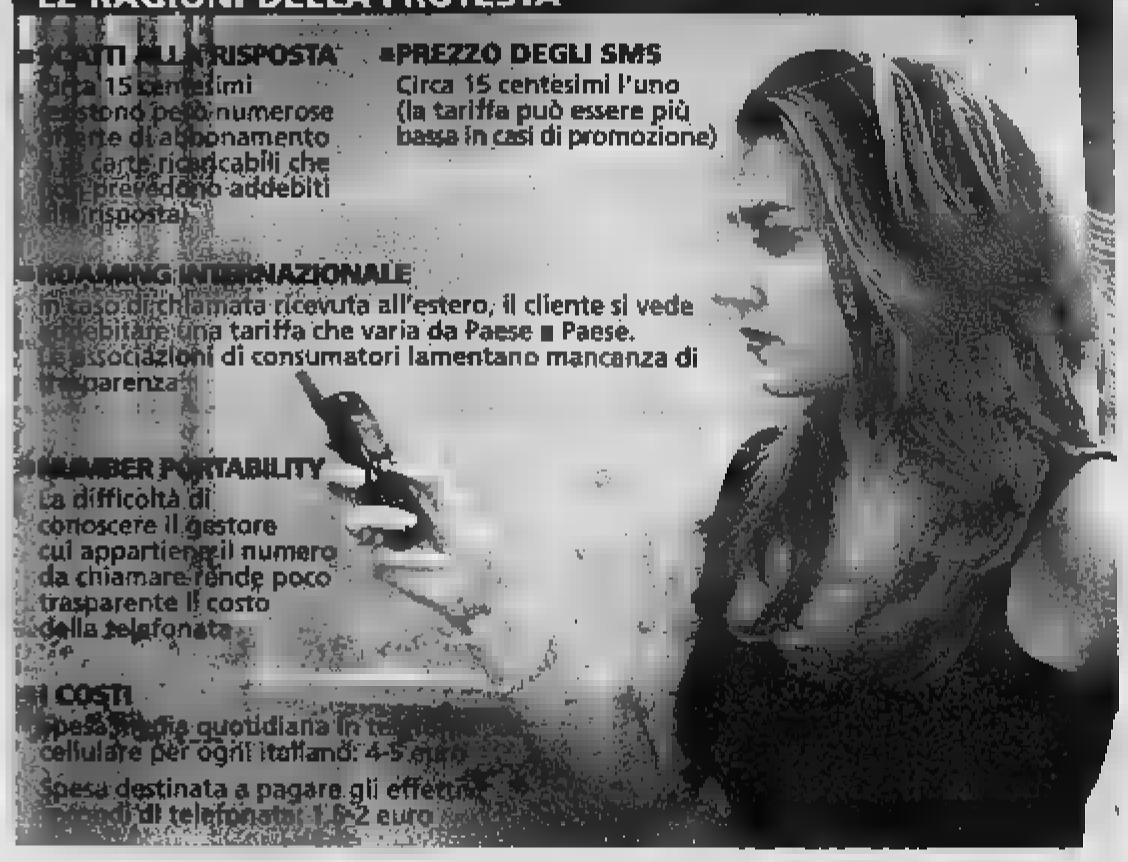
Non sarà uno di quegli scioperi che paralizzano l'Italia, [illegible] vuole avere un suo valore simbolico: l'Intesa dei consumatori ha proclamato per oggi uno stop dei cellulari della durata di due ore, fra le 12 e le 14. Per capirci, i telefonini funzioneranno regolarmente, perché le compagnie e i loro dipendenti forniranno il servizio come sempre, ma le associazioni Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori invitano a non usare gli apparecchi, per protestare contro i costi di gestione. Secondo l'Intesa, un'interruzione di due ore che potrebbe comportare per Tim, Vodafone, Wind e «3» una perdita di incasso di 500 milioni di euro. Altroconsumo, che non fa parte dell'Intesa, ieri denunciava rincari fino al 24% per i nuovi contratti e «una pratica concordata a non offrire il servizio Sms sotto un certo livello di prezzo»; riguardo a questo aspetto [illegible] allertati per lettera il commissario europeo alla concorrenza Mario Monti e l'Autorità italiana per le telecomunicazioni.

Il presunto «cartello» degli Sms è alla base anche della protesta dell'Intesa: i messaggini scritti costano in Italia 15 centesimi di euro contro i 9 della Francia. Inoltre nelle chiamate voce dilagano gli scatti alla risposta, che una volta non tutte le compagnie chiedevano, e secondo le associazioni dei consumatori ci sono in giro «offerte di servizi inutili, promozioni truffaldine e chiamate ai telefoni fissi a prezzi da capogiro». Ancora, c'è la questione della [illegible] trasparenza sui costi, in particolare riguardo al roaming internazionale (cioè la tariffa che si paga quando si porta il cellulare all'estero, e si [illegible] per chiamare che per ricevere), che «oltre a destare a sua volta sospetti di cartello, prosciuga le tasche di 5 milioni di consumatori in viaggio in Europa per vacanza o per studio».

Contattate dalla *Stampa*, le compagnie telefoniche respingono [illegible] le accuse. Riguardo al presunto cartello degli Sms, la Tim segnala di praticare la [illegible] tariffa [illegible] quando i messaggini esistono, solo che le vecchie 300 lire sono diventate 15 eurocent. Gli altri operatori negano di aver fatto convergere i loro prezzi, in termini reali, su quello dell'ex monopolista; Vodafone, Wind e 3 osservano che gran parte degli Sms inviati in Italia rientrano in pacchetti promozionali in cui i messaggi [illegible] offerti gratis a centinaia per volta o a prezzi molto bassi; per esempio Vodafone dice che il costo medio reale per i suoi clienti è compreso fra gli 11 e i 12 centesimi per messaggio e che molti clienti arrivano a pagare una media di soli 8 cent.

Ma [illegible] è venuto [illegible] il calo progressivo dei prezzi in generale, cui si era assistito all'avvio della liberalizzazione? Le compagnie ribattono che l'Antitrust ha rilevato risparmi significativi per gli utenti anche negli ultimi tre anni e in particolare l'operatore 3, il più fresco arrivato sul mercato, vanta offerte voce fra i 10 e i 15 [illegible] al minuto, videochiamate a partire dai 45 e un roaming sulle chiamate ricevute in Europa e Nord America di 25 centesimi. Ancora sul roaming, Wind segnala che i suoi clienti quando vanno all'estero vedono comparire sullo schermo la distinta dei costi che pagheranno; Tim offre un bonus di un euro ogni 5 spesi fino a un massimo di 120 euro e Vodafone ha introdotto 4 tariffe [illegible] genee in altrettante zone del pianeta e con la carta Freeroaming rimborsa fino a 250 euro.

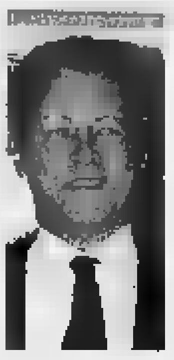
LE RAGIONI DELLA PROTESTA



Le compagnie «Troppi 15 centesimi per un messaggino? Con le promozioni i prezzi sono più bassi»

Altroconsumo «In Francia si paga molto meno» Respinte anche le accuse sul roaming

SCETTICI, CINICI, ENTUSIASTI: UNA PROVOCAZIONE CHE TENTA ANCHE CHI LAVORA NELLA COMUNICAZIONE



MENTANA

«Per me il cellulare è uno strumento di lavoro indispensabile La protesta? Posso comprenderne le ragioni e la seguirò al telegiornale Io però non aderisco»



MIRABELLA

«Un'ottima idea specie per l'orario prescelto: finalmente si potrà pranzare senza essere disturbati dai trilli dei vicini I messaggini? Un vizio spesso inutile»

Rinunciare a un'abitudine

Michela Tamburrino

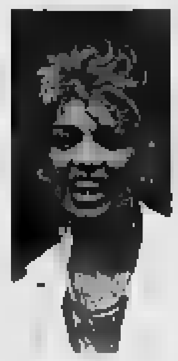
Sono arrivate le due [illegible] del non trillo, del cellulare muto, uno sciopero a dispetto che potrebbe avere risultati grandiosi o grotteschi. Se ne parla da giorni, ma non tutti lo sanno. C'è chi naturalmente non può fare a meno di sapere e di valutare. **Enrico Mentana**, direttore del Tg5, aspetta di vedere il riscontro che avrà la provocazione: «Per quanto mi riguarda è uno strumento di lavoro indispensabile del quale [illegible] posso proprio fare a meno. Ne parlerò nel mio Tg, certo, perché è un fatto di cronaca e come tale va seguito. Non ne ho dato notizia nei giorni precedenti in quanto si tratta di [illegible] sciopero che riguarda una parte dei consumatori. È una vicenda che capisco [illegible] noi non possiamo coinvolgere l'opinione pubblica, se lo facessimo porteremmo mediaticamente un appoggio non giusto. Spetta a coloro che hanno indetto lo sciopero il compito di farlo funzionare. Come utente posso solo dire che lo userò».

Apprende la notizia con somma soddisfazione **Michele Mirabella** che in [illegible] delle due [illegible] di sciopero sarà impegnato nella conduzione in diretta della trasmissione di Raitre «Cominciamo b[illegible] ma si impegna, in in quel lasso di tempo, a parlarne. «Plaudo anche alla scelta felice dell'orario. Finalmente si potrà mangiare al ristorante o bere un caffè al bar senza il trillo del cellulare. Istigazione alla maleducazione, un vizio [illegible] i messaggini molto spesso inutili».

Alessandra Borghese è una principessa giovane e moderna che, a suo dire, fa un uso disinvolto del cellulare. Non sapeva dello sciopero, [illegible] si adegua: «Interessante uno sciopero, stiamo diventando vittime di questo oggetto, sicuramente le tariffe sono troppo alte, penso che essendo questo un servizio, dovrebbe [illegible] più competitivo. Temo però che l'iniziativa non avrà molto successo perché siamo schiavi del cellulare, gestirlo non è facile. Quando vado oltre mi domando. "Ma prima come facevo?". Facevo benissimo. E allora spengo».

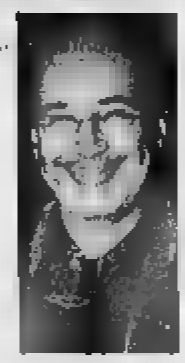
Enrica Bonaccorti è una per[illegible] che si informa. Precisa, vuole conoscere le tariffe nazionali, quelle estere e poi dice: «Bisognerebbe equiparare le tariffe europee, visto che abbiamo parametri economici uniformi, allora certi beni di consumo trasversali dovrebbero avere dei numeri comuni. Mi asterrò, spero solo di ricordarmene. Quanto al danno economico inferto ai gestori sarei poco ottimista; basta un giochino televisivo e si rifanno».

Giuseppe Scaraffia è lo scrittore più dandy d'Italia ma anche [illegible] raffinato come lui [illegible] il cellulare: «Penso che avrebbero dovuto avvertire tutti i [illegible]tori con [illegible] sms. Trovo che sia gradevole spendere i soldi per il telefonino, sono punture che nell'immediato [illegible] fanno male, è un consumo travestito di utilità, è un sesto senso che bisogna [illegible]trollare come l'uso della droga. È lo strumento senza privacy per eccellenza ma tutti lo [illegible] impertarriti. Sciopererò».



BONACCORTI

«Bisognerebbe che le tariffe fossero uguali in tutta Europa Io parteciperò ma non credo molto all'utilità della protesta I gestori troveranno il modo per rifarsi»



SCARAFFIA

«Spendere i soldi per chiamare qualcuno in fondo è gradevole E' un consumo travestito di utilità Ma è una mania che va controllata come una droga»

LOTTO CONCORSO N. 56

MERCOLEDI' 14 [illegible] 2004

Bari	8	5	6	65	60
Cagliari	69	66	61	3	42
Firenze	18	53	24	7	29
Genova	86	79	62	64	46
Milano	41	22	[illegible]	[illegible]	58
Napoli	52	34	24	73	25
Palermo	26	79	[illegible]	73	[illegible]
Roma	36	90	76	75	13
Torino	11	24	61	10	73
Venezia	36	90	46	41	64

SUPERENALOTTO

8 - 18 - 26 - 36 - 41 - 52
Numero jolly 90

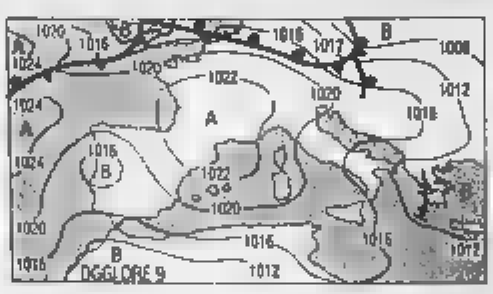
Montepremi € 5.231.179,64

Nessun vincitore con 6 Jackpot € 2.216.968,71

Nessun vincitore con 5+1 Jackpot € 1.046.235,93

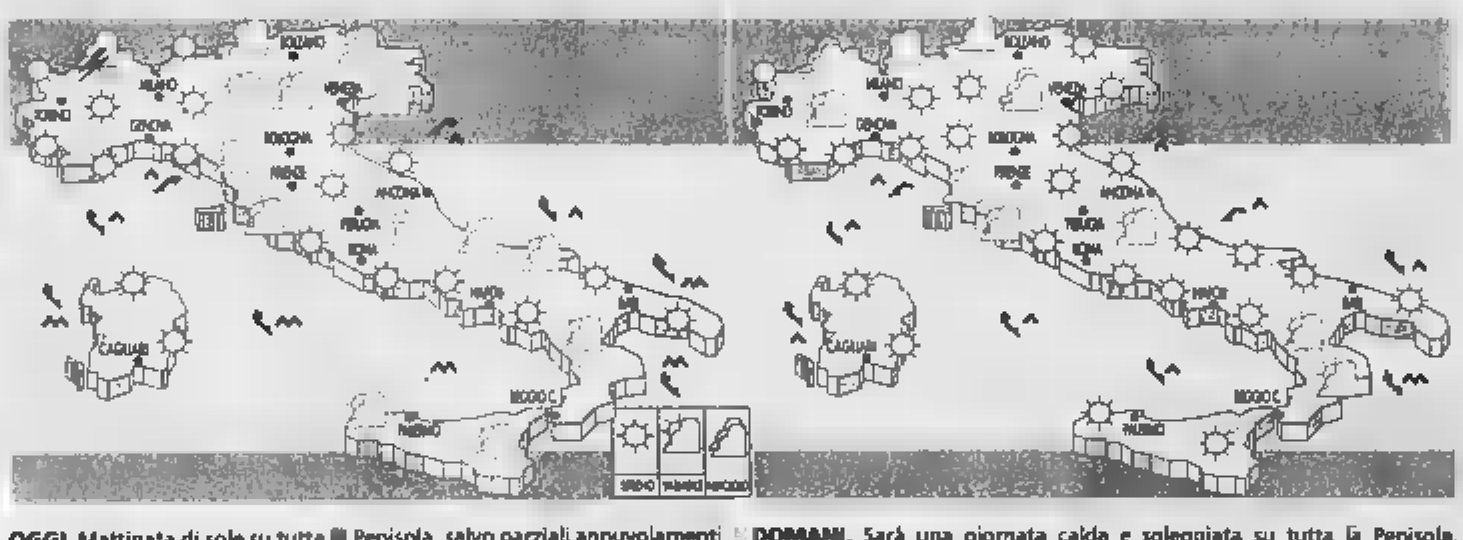
	Punti	€
Ai 32	[illegible]	32.[illegible]
Ai 2945	4	355,25
Ai 97.907	[illegible]	10,68

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO [illegible]



SEMPRE PIU' ESTATE. Tornano caldo e bel tempo su tutta la Penisola. L'espansione dell'alta pressione atlantica verso il continente centro-meridionale e lo sviluppo di un'onda calda anticiclonica, di matrice africana, sul Mediterraneo centro-occidentale, sono i presupposti per l'avvio di un periodo di tempo stabile e caldo destinato a proseguire per tutta la settimana prossima.

Tendenza per dopodomani. Tempo soleggiato e caldo su tutta la Penisola. Nelle ore pomeridiane probabili temporali di calore di breve durata sulle alpi piemontesi, sulla Val d'Aosta e sull'appennino abruzzese e Molisano. Temperature in aumento.



OGGI. Mattinata di sole su tutta la Penisola, salvo parziali annuvolamenti sulla Sicilia e sulla Calabria Ionica. Nel pomeriggio nubi cumuliformi sulle alpi e lungo le zone appenniniche, con possibilità di qualche breve temporale sulla Val d'Aosta e sulla Sila. Tempo soleggiato lungo le coste.

DOMANI. Sarà una giornata calda e soleggiata su tutta la Penisola. Durante le ore pomeridiane saranno possibili dei locali e brevi temporali di calore sulle zone alpine e sui monti dell'Abruzzo. Venti deboli lungo le coste e mari quasi calmi quelli centro settentrionali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	29	Bologna	15	27	Bari	17	25
Bolzano	10	28	Firenze	15	31	Napoli	18	27
Verona	14	27	Pisa	15	29	Potenza	12	22
Trieste	17	25	Ancona	14	25	S. M. Leuca	20	26
Venezia	14	25	Perugia	15	27	Reggio C.	21	31
Milano	17	30	Pescara	14	26	Palermo	20	26
Torino	14	27	L'Aquila	9	21	Catania	16	30
Cuneo	12	27	Roma Ciamp.	15	28	Messina	21	27
Genova	19	27	Roma Fium.	15	26	Alghero	16	26
Imperia	17	24	Campobasso	13	20	Cagliari	16	29

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL [illegible] LUGLIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	15	21	piovaschi	Lisbona	18	31	sereno
Atene	21	31	sereno	Londra	15	22	pioggia
Bangkok	25	33	temporale	Los Angeles	17	26	parz. nuv.
Berlino	16	23	pioggia	Madrid	19	34	sereno
Bruxelles	16	22	piovaschi	Montecarlo	18	26	[illegible]. nuv.
Bucarest	12	26	sereno	Montreal	16	22	parz. nuv.
Budapest	16	25	sereno	[illegible]	13	22	piovaschi
Buenos Aires	-2	10	parz. nuv.	New York	19	27	parz. nuv.
Copenaghen	11	19	parz. nuv.	Parigi	17	27	parz. nuv.
Dublino	11	18	pioggia	Pechino	23	33	[illegible]
Francoforte	16	26	parz. nuv.	Praga	14	22	temporale
Gerusalemme	21	33	sereno	Rio de Janeiro	19	25	parz. nuv.
Ginevra	17	27	sereno	[illegible]	12	23	parz. nuv.
Helsinki	11	20	sereno	Sydney	6	17	[illegible]
Il Cairo	23	36	sereno	Tokyo	24	32	piovaschi
Istanbul	19	26	sereno	Varsavia	15	22	parz. nuv.
Johannesburg	2	[illegible]	[illegible]	Vienna	17	23	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (60,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: [illegible]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. [illegible] 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma [illegible], Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. [illegible] 56381; fax 011 [illegible]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

IL LOCALE DI BRIATORE

Con l'incasso del «Galà del Billionaire» [illegible] vitalizio per la madre di Quattrocchi

■ «Un gesto importante [illegible] vera solidarietà, che va [illegible] colmare l'esigenza di un riconoscimento per la famiglia Quattrocchi che non è [illegible] promossa dalle autorità nazionali e locali». Così [illegible] coordinatore [illegible] Alleanza nazionale, Ignazio [illegible] Russa, presenta l'iniziativa sponsorizzata da Flavio Briatore, che quest'anno ha destinato l'incasso del «Galà [illegible] Billionaire» per un vitalizio [illegible] Fabrizio Quattrocchi. Come ogni anno la discoteca di Flavio Briatore ha deciso di destinare una [illegible] ai [illegible] più «bisognosi», ha spiegato in una conferenza stampa all'hotel Nazionale il responsabile della scuderia Renault, e [illegible] segnalazione di An la scelta quest'anno [illegible] caduta sulla famiglia Quattrocchi. «È fantastico il gesto che ha fatto Fabrizio - [illegible] detto Briatore - un eroe in italia e all'estero»



Il locale di Flavio Briatore in Costa Smeralda

RAPPORTO ENPA

Trentamila animali uccisi negli ultimi sei mesi Spesso i colpevoli sono i proprietari

■ In sei mesi sono stati 41.667 gli animali coinvolti in casi [illegible] maltrattamento di cui 2.267 cani e 249 gatti; 30.179 gli animali uccisi di cui 201 cani e [illegible] gatti. Il numero di [illegible] accertati [illegible] primi sei [illegible] 2004 è di 373, [illegible] quelli denunciati. Nel 46% delle volte non si conosce l'autore ma [illegible] quota rilevante (30%) è fatta di proprietari. [illegible] città [illegible] scenario preferito dagli «animal killer». Sono i dati contenuti nel rapporto nazionale sui maltrattamenti (gennaio-giugno 2004) realizzato dall'Ente nazionale protezione animali che segue di pochi giorni l'approvazione della nuova legge in materia e descrive la situazione pre-normativa. A presentare le denunce sono [illegible] Enpa nel 31% dei casi (Guardie Zoofile, volontari), Forze dell'ordine (29%), testimoni (24%), proprietari degli animali (16%)

L'ALTA MODA IN QUIRINALE

Ciampi agli stilisti «Innovate sempre»

Il Capo dello Stato elogia l'italian style: «Vi possono solo copiare» L'omaggio della Curiel alla madre con una collezione Anni 40-60 Gli abiti sensuali di Chiara Boni e l'underground di Farhad Re

La signora Franca «Le cravatte di Carlo? Una volta le sceglievo io Adesso ha talmente tante ammiratrici...»

Il ministro Marzano promette alle maison di alleggerire la pressione fiscale per uscire dalla crisi

Antonella Amapane
Maria Corbi

ROMA

Il Quirinale apre le porte per il secondo anno al mondo della moda e il presidente Ciampi accoglie stilisti e manager a cui dice: «Siete condannati ad innovare». Parla del vantaggio che contraddistingue gli italiani, dotati di ingegno e fantasia, e [illegible] agli operatori del settore di combinare flessibilità [illegible] economie di scala. E cita un esempio di questa [illegible] ricetta: il Tarì, [illegible] centro orafo di Marcianise che [illegible] circa duecento aziende operanti nella progettazione, lavorazione e [illegible]ndita di oreficeria [illegible] gioielleria. Insomma, uniti per vincere [illegible] per superare [illegible] crisi che, come ha ricordato il presidente, quest'anno ha significato una flessione del fatturato del settore a 68 mila miliardi. «L'Italia non è un paese qualunque, ha in sè qualcosa di particolare - ha detto ancora il capo dello Stato - che si manifesta in quello che è l'"italian style"». [illegible] questo nessuno ve lo può levare, magari [illegible] lo potranno copiare». Anche Stefano Dominella, presidente di Alta Roma, ha sottolineato come questo sia stato il periodo più buio per la moda negli ultimi [illegible] mentre il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano ha messo in cantiere il progetto di alleggerire la pressione fiscale.

Dopo i discorsi di rito, un cocktail nel salone delle Feste dove la signora Franca Ciampi ha fatto gli onori di casa. C'erano tutti gli stilisti dell'alta moda romana e anche manager e imprenditori tra cui Matteo Marzotto, direttore generale operativo della griffe disegnata da Valentino Garavani. A una signora che le chiedeva chi scegliesse le cravatte al presidente donna Franca ha risposto: «Un tempo lo facevo io, ma adesso ha tal[illegible] tante ammiratrici». Gentile e spiritosa come sempre, stringe affettuosamente le [illegible] della giornalista Adele Cambria [illegible] cui la lega la sarta Eurilla. Parla con [illegible] stilista di gioielli Fabio Salini che [illegible] le [illegible] perle: «Le metto sempre, trovo che diano luce», dice. Al bavero donna Franca ha [illegible] spilla con [illegible] antico, le fanno i complimenti e lei ringrazia.

Intanto ieri sulle passerelle l'alta moda si è svecchiata, liftata da stilisti che si sono ispirati al passato con gli occhi [illegible]. Raffaella Curiel rende omaggio alla madre Gigliola -fondatrice dell'atelier meneghino- mandando in pedana non solo dieci capi vintage della [illegible] creati gli Anni '40 e '60, [illegible] un'intera collezione di 72 modelli giocata su una rivisitazione d'archivio di quel trentennio. «Mi sentivo pronta ad affrontare uno stile assolutamente puro che [illegible] dre aveva saputo tradurre così bene in quei famosi curielini di disarmante semplicità, vestiti lineari, da cocktail, fatti in modo superbo», spiega la stilista mostrando anche strepitose toilette [illegible] faille cipria doppiate di pizzo nero, alla Assia Noris, o di velluto percorse [illegible] ventagli point d'esprit. Sono impeccabili i tailleur da vera signora con i bottoni d'epoca e la baschina increspata da piccoli volant. Dalle foto dei capi d'epoca nascono le riedizioni attuali lavoratissime. Hanno i riflessi del mare le lunghe [illegible]che di paillettes senza maniche, sbocciano violette sul tulle di bustier e sottane verde bottiglia. Tutto profuma di eleganza vera, senza [illegible] al superfluo. Applaude [illegible] platea di 400 perso[illegible] ipnotizzata da tanta perfezione, mentre le note di «Maramao perché sei [illegible]» rivista da Arbore in un cd che uscirà a novembre-riempiono la sala. Nel gran finale Katya Noventa sfoggia l'abito dedicato alle Olimpiadi, dai grandi medaglioni ispirati alle varie discipline sportive.

Anche Chiara Boni ringiovanisce [illegible] couture. [illegible] sposa le marsine '700 [illegible] sensuali abiti in jersey dai body incorporati che disegna[illegible] [illegible] sedere col compasso. Ai corpetti e ai calzoni da paggio in pelle dark si intercalano sontuosi abiti dipinti a [illegible] [illegible] un immenso mantello realizzato con sessanta metri di volant.

Zac, un colpo di rasoio e si taglia col passato. Col persiano Farhad Re, trionfa l'underground couture. Fra lamette di strass, parrucche rasta, jeans e pantalonacci militari abbinati [illegible] corsetti e sottane grondanti jais, sfila anche Rosalinda Celentano in sottanona di mongolia. Sono invece del libanese Tony Ward le tenute per creature da harem, amanti di sottovesti da [illegible] di velo tripudio di farfalle [illegible] marabù, pizzi e trine, scaldate da giubbotti chiodo second-skin.



Il presidente Ciampi accoglie gli stilisti



Un modello della collezione di Raffaella Curiel

PROTESTA

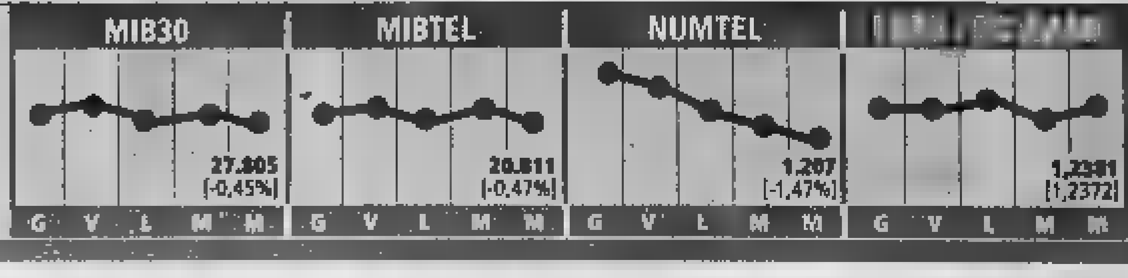
Bellucci: no alla legge sulla fecondazione



Monica Bellucci come Demy Moore. Anche lei è finita sulla copertina di «Vanity Fair» durante la gravidanza. L'attrice lo ha fatto per sostenere il coro di proteste contro la legge sulla fecondazione assistita

Il Senato approva il prestito Alitalia

Sì dell'aula del Senato al decreto legge che prevede un «prestito-ponte» [illegible] di [illegible] milioni di euro per [illegible] con garanzia dello Stato. Il provvedimento passa ora all'esame [illegible] Camera. Durante il dibattito si è registrata la netta opposizione della Lega Nord che alla fine si è espressa contro il provvedimento, così [illegible] preannunciato più volte nei giorni scorsi. Astenuta l'Udur. Per An [illegible] atto dovuto».



Pirelli cede la [illegible] quota in Afcab

Pirelli ha ceduto la propria partecipazione non di controllo - pari [illegible] 50% - in Afcab Holdings, azionista unico [illegible] produttore sudafricano di cavi per l'energia African Cables Limited, alla società controllante Reunert Limited per circa 21,8 milioni di euro. Afcab Holdings [illegible] inizialmente una jv tra Siemens e il gruppo sudafricano di elettronica Reunert. Pirelli aveva rilevato la partecipazione nel 1998.

LE PERCENTUALI DEFINITIVE VERRANNO DETERMINATE ENTRO IL 21 LUGLIO.

Così i creditori Parmalat diventeranno azionisti

Bondi svela i concambi per i rimborsi, garanzie ai piccoli obbligazionisti

Francesco Manacorda

MILANO

I più penalizzati? I risparmiatori che hanno investito nell'emissione da 281,2 miliardi di lire di Parmalat Capital Netherlands Bv, i bond settennali di diritto olandese che alla scadenza - il 31 dicembre [illegible] - avrebbero dovuto essere convertiti in [illegible] di Collecchio. Per i portatori di queste obbligazioni, secondo il programma di ristrutturazione messo a punto dal commissario straordinario Enrico Bondi, [illegible] noto [illegible] ma ancora subordinato al via libera del ministero delle Attività produttive, la percentuale di rimborso in [illegible] della nuova Parmalat che dipende dal rapporto tra [illegible] e debiti [illegible] ciascuna società - in termini [illegible] si chiama «recovery ratio» - è pari a zero. Recupereranno qualcosa, nella fattispecie 113 azioni della nuova società - più [illegible] warrant per azione fino al limite di 500 certificati - solo perché le obbligazioni di Parmalat Capital Netherlands Bv erano garantite da Parmalat Finanziaria e per quest'ultima il «recovery ratio» è appunto pari all'11,3%. E nella stessa situazione si troveranno anche i sottoscrittori di tre [illegible] 10 e 12 [illegible] per complessivi 500 miliardi di lire, lanciate proprio da Parmalat Finanziaria Spa.

Sul versante opposto, invece, possono tirare un sospiro di sollievo i creditori - niente obbligazionisti questa volta, ma soprattutto banche e società, nonché allevatori - di società operative come la Lactis o la Eurolat che hanno attività solide. Per loro il «recovery ratio» è un [illegible] pieno: mille euro di crediti equivalgono a mille azioni della nuova Parmalat che avranno naturalmente - anche [illegible] per ora nessuno lo dice ufficialmente - un valore nominale di un euro l'una.

L'annuncio di Bondi è arrivato ieri, dopo che già il 21 giugno il programma di ristrutturazione era stato depositato al ministero guidato da Antonio Marzano. Entro il 21 luglio, i concambi dovranno essere determinati e [illegible] di Bondi serve anche ad accelerare la complessa triangolazione tra commissario straordinario, ministero e comitato di sorveglianza che rappresenta i creditori. Con i documenti finalmente pubblici sarà infatti possibile anche per i creditori avanzare le loro osservazioni e per il ministro apportare eventuali modifiche. Per questo il comunicato [illegible] ieri da Bondi è pieno di «caveat»: ogni poche righe si spiega che le soluzioni individuate sono soggette all'approvazione di Marzano e che le percentuali di potrebbero anche cambiare.

Come funziona il meccanismo è presto detto: sedici società che finiranno sotto la nuova Parmalat - quella che i documenti ufficiali chiamano l'Assuntore perché assumerà tutte le attività e le passività - e che rimborserà prima di tutto in contanti i creditori privilegiati, poi sempre in contanti in prededuzione e infine pagherà - in azioni - i creditori chirografari. Proprio per stabilire quante azioni andranno a questi ultimi gli uomini di Bondi hanno calcolato il «recovery ratio» di ogni singola società. I creditori di ciascuna hanno diritto alla percentuale di rimborso propria della società, a cui si aggiungono anche i «recovery ratio» della o delle società che garantivano il debito. Per esempio gli obbligazionisti di Parmalat Soparfi SA avrebbero diritto a un rimborso del 26,9%, ma siccome l'emissione era garantita da Parmalat Finanziaria avranno un altro 11,3%, arrivando in tutto al 38,2% ossia 382 azioni ogni 1000 euro di credito.

Certo non tutti saranno soddisfatti delle scelte che arrivano da Collecchio e del resto qualche soluzione - impeccabile e anzi doverosa [illegible] punto [illegible] vista legale - [illegible] all'occhio. E' il caso della Geslat, [illegible] società che intratteneva rapporti intensissimi con la significativa «Bucanero» [illegible] piedi dalla Citicorp. Geslat rimborserà il 19,9% dei crediti dovuti e in prima fila tra i creditori c'è proprio Citicorp, [illegible] sia una delle banche verso le quali Bondi sta esaminando la possibilità di un'azione revocatoria. Da parte dell'amministrazione straordinaria c'è comunque una misura a favore dei piccoli obbligazionisti che è appunto quella di [illegible] ad ogni azione un warrant convertibile - fino a un limite massimo di 500 warrant - in un'azione della nuova Parmalat pagando solo il valore nominale. Una misura che secondo ambienti vicini al [illegible] vertice di Collecchio permetterà anche ai creditori che decidessero di liquidare subito i titoli ottenuti di beneficiare di possibili aumenti di prezzo dell'azione - il periodo di conversione [illegible] dal 2005 al 2015 - in Borsa. Nessuna novità [illegible] su un intervento spesso ventilato come quello di un warrant che compensi in parte gli azionisti della vecchia Parmalat. La questione potrebbe venire esaminata, ma solo dopo la chiusura [illegible] capitolo dedicato ai creditori.

I recovery ratio (rapporti di concambio) del debito verso terzi con azioni-warrant [illegible] sedici società in amministrazione straordinaria contenuti nella proposta [illegible] concordato del commissario straordinario di Parmalat Enrico Bondi e che necessitano dell'approvazione del ministero delle attività produttive.

CHI [illegible]

Le società e il Recovery ratio del debito [illegible]

Società	Recovery ratio
Parmalat Finanziaria Spa	11,3%
Parmalat Spa	7,3%
Centro Latte Centallo Srl	100%
Contal Srl	17,2%
Eurolat Spa	100%
Parmengineering Srl	76,1%
Geslat Srl	19,9%
Lactis Spa	100%
Newco Srl	100%
Panna Elena CPC Srl	100%
Olex Sa	100%
Parmalat Soparfi Sa	26,9%
Dairies Holding International Bv	100%
Parmalat Capital Netherland Bv	0,0%
Parmalat Finance Corpor Bv	4,6%
Parmalat Netherlands	2,3%

L'ESEMPIO

Il possessore di un bond per 1000 euro emessi da Parmalat Finance Corporation Bv avrà diritto al recovery ratio di questa società (4,6%) più quello del garante Parmalat Spa (7,3%) per un totale dell'11,9%, pari a 119 azioni e 119 warrant della Newco.

IN FASE PRELIMINARE IL DOPO GIACOMELLI. PIU' AVANTI LA PROCEDURA PER «MY WAY» E «4YOU»

Per Cirio e Argentina resta l'incognita

Dopo il crack di Cragnotti possibile un recupero del 40%

Sono ancora molti i casi da dopo crisi aperti I consumatori guidano la rivolta, ma la strada sembra lunga per tutti

Francesco Spini

MILANO

Un elenco lungo così. È quello dei migliaia di italiani che l'ultimo anno lo hanno passato a scartabellare tra codici e leggi, a consultare associazioni di consumatori e a contattare avvocati, con un'unica idea in testa: riprendersi i [illegible] persi nei crack finanziari. [illegible] dopo che Enrico Bondi dalle promesse è passato alle vie di fatto, gli altri investitori ora si chiedono che ne sarà dei loro bond Argentina, Cirio, Giacomelli, Telecom Argentina, o [illegible] prodotti finanziari «arditi» e mal venduti come i due «My Way» e «4you» di Montepaschi-Banca 121. Tanti punti interrogativi, cui qualcuno ha risposto sedendosi ai tavoli di conciliazione messi a punto tra le principali banche (tra cui Banca Intesa, Unicredit e Capitalia) e le associazioni dei consumatori (che però li hanno in gran parte giudicati deludenti). Altri hanno preferito la strada incerta e tortuosa dei tribunali. Nel mentre, cominciano ad arrivare le prime vie di soluzione istituzionali. La prima buona sorpresa potrebbe arrivare sul fronte caldo del crack Cirio. L'obiettivo degli obbligazionisti, a questo punto, è conoscere il valore di recupero che spetterà loro secondo le suddivisioni effettuate dopo la vendita dei beni del gruppo. Nelle prime valutazioni si parlava genericamente di recuperi fino al 40%. Oggi si va anche oltre. Merito delle offerte che la società [illegible] ricevendo per la vendita imminente di Del Monte Foods e [illegible] ruota, entro la prima metà di agosto, del marchio più prestigioso, [illegible] Cirio-De Rica. Le cifre che verranno raccolte (giudicate «molto soddisfacenti» dai commissari straordinari) avranno ricadute positive per i possessori di bond del gruppo, per cui ora si parla di rimborsi che, in alcuni casi, potrebbero toccare anche il 70%, con minimi del 25-30%.

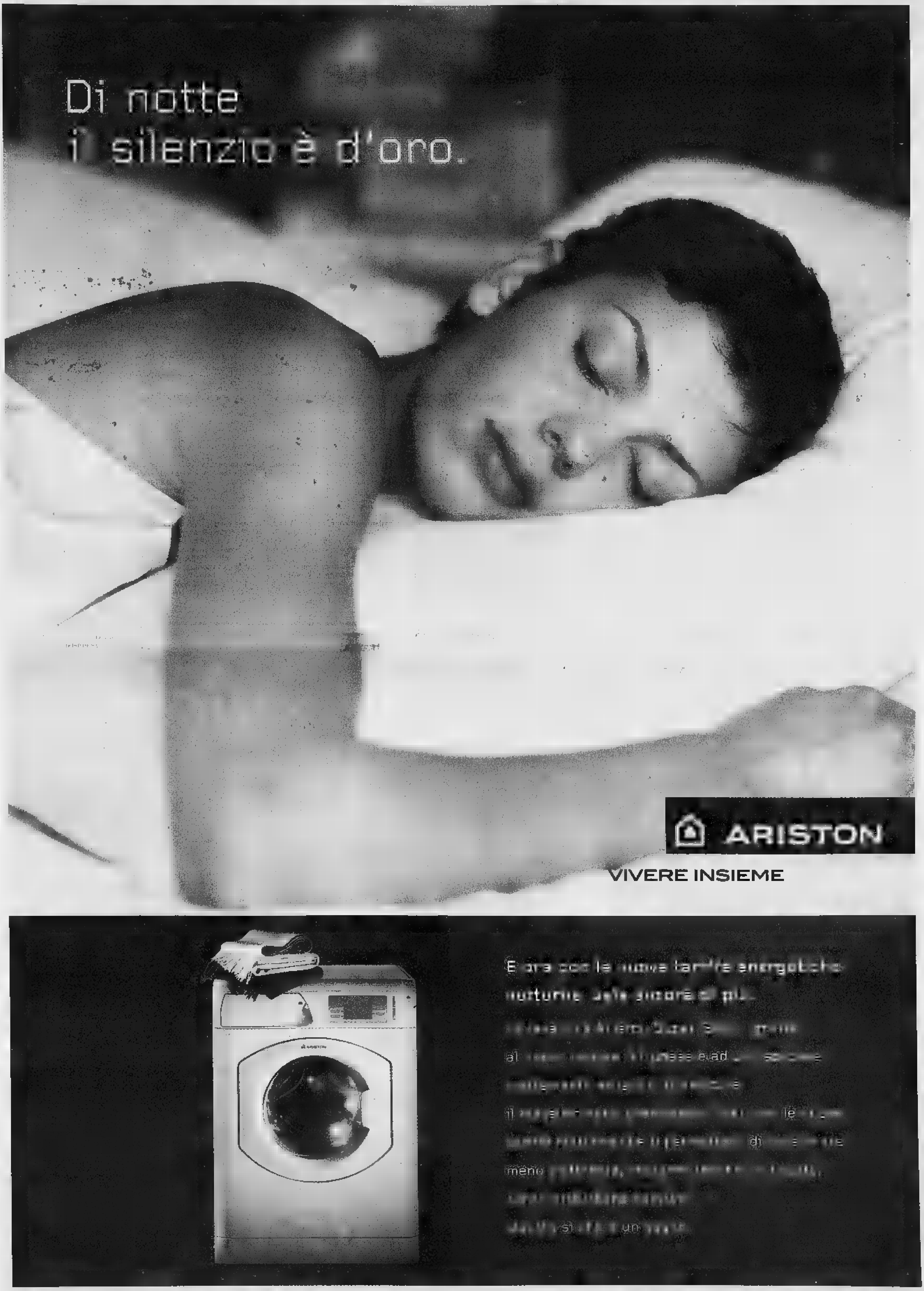
Ancora in fase preliminare la situazione di Giacomelli, i cui [illegible] stanno procedendo alla vendita della società. Troppo presto, quindi, per parlare di quote di recupero a favore degli obbligazionisti. Sul piano internazionale, i bond argentini navigano [illegible] vista, senza approdare a soluzioni concrete. In realtà ci ha provato il governo di Buenos Aires [illegible] un raid del primo giugno scorso in cui, unilateralmente, proponeva una soluzione del tutto simile a quella presentata nel settembre 2003: sforbiciata del 75% del valore nominale delle obbligazioni. Di qui il niet delle controparti.

Una [illegible] di soluzione, invece, sembra averla trovata Telecom Argentina. D'accordo con la Task Force Argentina, ha infatti varato un piano di ristrutturazione del debito attraverso tre soluzioni, attivabili solo dopo l'ok degli obbligazionisti e l'omologa di un tribunale argentino. La prima, pensata per il pubblico retail, prevede la restituzione del 100% del valore nominale dei titoli con un riscadenzamento del debito a dieci anni e con il riconoscimento di interessi crescenti col tempo. Le altre soluzioni puntano a liquidazioni più rapide (con un bond a 7 anni o con la liquidazione per contanti) ma non senza sacrifici dal punto di vista del recupero sul nominale.

[illegible] tutto bancario quello che invece ha visto per mesi sotto i riflettori la Banca Monte dei Paschi di Siena e la [illegible] controllata Banca 121. I prodotti sotto accusa, soprattutto per le modalità [illegible] cui [illegible] stati proposti alla clientela, erano gli ormai celebri «My Way» e «4You», pacchetti composti da un finanziamento e [illegible] piano di investimento. In questo caso [illegible] soluzione è passata attraverso tavoli conciliativi messi a punto sulla scorta di protocolli di [illegible] siglati tra l'istituto senese e le principali associazioni di consumatori. Ecco il consuntivo a giochi fatti: i reclami giunti alla banca sono stati in totale 6.599, nel 21% dei casi è stato offerto un rimborso tra l'80 e il 100% di quanto versato, nel 51% sono stati proposti rimborsi inferiori e ristrutturazioni dei piani, mentre nel 28% delle richieste l'investitore se ne è tornato a casa senza spuntare un solo euro.



Si avvicina [illegible] svolta il caso Parmalat


Di notte
il silenzio è d'oro.
ARISTON
VIVERE INSIEME

PRESIDENTE DEL LINGOTTO E AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'AUTO FANNO IL PUNTO ALLA FINE DEL PRIMO SEMESTRE

Montezemolo: buon momento per la Fiat

Demel: la ripresa si sta consolidando

TORINO

I dati sulle vendite sono «interessanti». Luca Cordero di Montezemolo vede la Fiat «in un buon momento». Il presidente del Lingotto non si sente di dire che tutti i problemi del gruppo sono risolti. E infatti anche ieri è stancato di ripetere che «Bisogna lavorare molto e parlare poco, dobbiamo lottare e guardare avanti». Però fa capire di soddisfatto di questo primo mese mezzo al timone della Fiat.

Tirando le somme il primo semestre del 2006 si chiude con un bilancio più che positivo, rilevato anche dalla Borsa dove ieri il titolo ha di nuovo chiuso con un margine in crescita dell'1,71% a 6,59 euro. Ma quel che interessa di più a Montezemolo è «guardare al futuro per proseguire sul cammino intrapreso». L'invito arrive in un'occasione particolare e di fronte ad una platea che meglio di altre può recepire questo messaggio. Sono i 161 figli di dipendenti del gruppo, arrivati al Centro Storico Fiat da tutta Italia - quasi la metà dal Sud più ragazze che ragazzi - per ricevere le borse di studio che mette mette ogni anno a loro disposizione. Dodici mesi fa a consegnare i premi c'era Umberto Agnelli. Montezemolo ha voluto ricordarlo assieme al vice persidente della John Philip Elkann e all'ad Sergio Marchionne all'inizio della cerimonia lungo applauso.

Futuro e ricerca. «Il gruppo Fiat - dice Montezemolo - ha vinto un'altra gara in Formula Uno grazie alle sue tecnologie. Questo è importante perché noi combattiamo contro concorrenti che fanno automobili e non frigoriferi e quindi è una vittoria della tecnologia italiana e della Fiat. Le vendite stanno dando segnali interessanti e que- è importante per il morale delle persone e per l'andamento dell' azienda. Ma è più importante lavorare, lottare e guardare avanti».

Ai ragazzi Montezemolo spie- che «mai come in questo momento, con Sergio Marchionne, stiamo cercando di dare massima attenzione ai problemi di chi lavora Fiat: la motivazione, formazione, i tracciati di carriera. Dobbiamo mettere tutti nelle migliori condizioni per crescere». E poi che «dietro a macchine eccezionali ci sono uomini eccezionali. Per avere successo bisogna essere più bravi degli altri, per fare automobili che non si rompono ci vogliono uomini eccezionali». La Fiat allora «deve guardare ancora di più alle nuove generazioni, a chi lavora nelle fabbriche perché il patrimonio più grande per un'azienda che pensa al futuro». Un messaggio anche ai sindacati che i nuovi vertici dovrebbero incontrare entro la fine del mese. Probabilmente a Roma il 29 luglio prossimo in un faccia a faccia con i tre leader Epifani, Angeletti e Pezzotta.

Tempo di bilanci anche per l'amministratore delegato della Fiat Auto, Herbert Demel che ieri, quasi in contemporanea c Montezemolo ha delineato il quadro sul mercato dell'automobile in occasione dell'annuale assemblea dell'Anfia. «Dicia- che prima la Fiat era in discesa adesso abbiamo ricominciato a salire, disponiamo di un piano ambizioso con fondamenta solide».

Demel sottolinea che il risultato positivo conseguito sul mercato europeo a giugno «è un passo avanti». Ma «il recupero ha bisogno di tempo» anche se «il nostro trend è sempre positivo e sembra anche essere consistente».

Il manager austriaco, anche se non fornisce dati sui conti dei primi sei mesi che verranno analizzati durante il consiglio di amministrazione in programma il 26 luglio, può allora «parlare di un piano che è una scommessa ma al contrario uno strumento che affronta con razionalità ogni aspetto del problema che ci sta di fronte». Per quanto riguarda strategie future «gli obiettivi rimangono gli stessi».

Demel ha confermato che si dovrà continuare a lavorare sulla penetrazione nel mercato europeo. La crescita di giugno è lontana dagli obiettivi che si sono prefissati al Lingotto. particolare sul mercato francese e tedesco che, anche livello generale, stanno soffrendo più degli altri. «La concorrenza - ha ricordato di fronte agli imprenditori metalmeccanici - è sempre più aggressiva». l'invasione dall'Oriente non pare spaventare più di tanto. «Producono in dollari - è la valutazione dell'ad - e l'effetto cambio in questo ultimo anno e mezzo ha dato loro una grossa mano».

Nessuna anticipazione nemmeno sui possibili cambiamenti della struttura organizzativa di Fiat Auto e sull'avvicendamento di alcuni uomini. Demel la cava con un battuta: «Si tratta sempre di rumors, voi giornalisti siete i maestri per fare ru-. E noi dei maestri annunciare le cose quando sono chiare». [f. mon.]

COLLOCATO LO 0,74%, IL TITOLO CEDE UN PUNTO E MEZZO

Mediobanca vende, Intesa scivola

■ Seduta in flessione per Banca Intesa a Affari, comunque in linea con l'andamento del settore a Milano, dopo il mini-collocamento titoli effettuato in mattinata Mediobanca. L'istituto guidato da Corrado Passera ha lasciato sul terreno l'1,59 per cento a 3,1 euro, dopo un minimo a 3,07. Il titolo è scivolato sin dalle prime battute, quando si è diffusa la voce sul mercato di un collocamento di titoli da parte mediobanca. Piazzetta cuccia ha poi comunicato concluso il collocamento di milioni azioni ordinarie di banca intesa, pari a circa lo 0,74 per cento capitale ordinario, attraverso «accelerated bookbuilt offer», presso investitori istituzionali ita ed esteri, ad un prezzo 3,09 euro per azione. è previsto che il regolamento dell'operazione avvenga il prossimo 19 luglio. Secondo fonti finanziarie, «si è trattato di un'operazione in opzione, tecnicamente il delta di struttura derivata» che può essere stata effettuata da mediobanca sia conto proprio che per conto terzi. Al 15 aprile scorso, in base al verbale diffuso dopo l'ultime assemblea, Mediobanca, la società fiduciaria Spafid, affermava di detenere l'1,04 per cento Banca Intesa. Altre fonti finanziarie hanno precisato che vendita riguarda la quota di Commerzbank nè di quella di Generali.



Il presidente della Fiat Luca di Montezemolo con il vice John Philip Elkann e l'ad Sergio Marchionne

L'ANFIA: TROPPE TASSE

Il settore autoveicolistico è penalizzato dal costo delle burocrazie, ma anche dalla continua crescita della fiscalità che vi grava e che lo scorso anno è arrivata ad un prelievo di 72,2 miliardi di euro, una cifra che rappresenta oltre il 21% delle entrate fiscali totali ed i 6% dell'intero Pil. A puntare il dito contro «il fardello fiscale» è stato il presidente dell'Anfia, Carlo Sinceri, durante l'assemblea generale dell'associazione che raggruppa le industrie atomobilistiche. Sul particolare momento del mercato dell'auto il vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina ha invitato i suoi colleghi «a fare maggiormente squadra».

■ PER TECNIMONT

È assegnata alla joint-venture formata da Sofregaz (Tecnimont), Saipem (Eni) e dalla consociata Technigaz la commessa che prevede la realizzazione del nuovo terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto sorgerà a Fos Cavaou, nel sud della Francia. La quota Sofregaz, capofila della joint, è di circa 180 milioni di euro.

■ PRONTA A PAGARE

Il gigante petrolifero russo Yukos ha detto di voler pagare al fisco, a luglio, 1,25-1,3 miliardi di dollari sul totale delle arretrate per il 2000 pari a 3,4 miliardi di dollari. Questo dopo che la corte arbitrale di Mosca aveva respinto il appello contro la multa.

■ NIENTE ORSA

Il sindacato Orsa ha sottoscritto Confindustria, Agens e il gruppo Ferrovie dello Stato il contratto Settore delle attività ferroviarie e il relativo Accordo aziendale di Confluenza. Con l'intesa vengono cancellati tutti gli scioperi in calendario.

■ CEDUTI ENEL

Con la girata delle azioni di Newreal si è conclusa ieri la cessione della porzione più consistente del patrimonio immobiliare di Enel (887 immobili in gran parte locati a società gruppo stesso) in favore Excelsia Otto. Il controvalore complessivo dell'operazione è pari a 1,4 miliardi.

■ BILANCIO E NOMINE I.NET

L'Assemblea degli Azionisti di i.net ha approvato il bilancio della società che ha registrato un risultato consolidato netto negativo per 6,8 milioni di euro. Sono stati anche nominati il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale che rimarranno in carica fino al 31 marzo 2007. Il nuovo Cda risulta così composto: Roberto Galimberti (presidente), Marco Maiocchi, Arie Hendrik van Waveren, Sally Davis, Beatriz Butsana-Sita, Peter Mackie, Giuseppe Quintarelli, Marco De Marco e Piero Antonio Ciampicali.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573666; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tan. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 18/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011.581.9494 (UIC 28171).

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprio auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.581.7521.

€ 6.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - colf, tutti. Chiamateci 011.301. (UIC 7438).

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. Planet Tel 004191.682.2918.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento jeanseria Borgo Vittoria ristrutturato incasso annuo anticipo € 30. Rif. 4071.

ACTIVA 011.642.758 cede bar tavola calda Chieri splendido locale fatturato € 225.000,00 annuo anticipo € 50.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede erboristeria cosmetica naturale corso Sebastopoli completamente nuovo anche buonuscita. Rif. 4094.

ACTIVA 011.642.758 cede gastronomia girarrosto Collegno centrale completamente nuovo incasso € 120.00,00 annuo. Rif. 4017.

ACTIVA 011.642.758 cede impianto sportivo coperto calcetto / tennis cintura sud Moncalieri 2150 mq. Rif. 4113.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante incantevole tra provincie Asti e Torino incasso annuo € 300.000,00. Rif. 4053.

ACTIVA 011.642.758 cede società per aziende privati Moncalieri comunicazione grafica stampa spedizioni. Rif. 4101.

BAR corso Francia ampia struttura angolare molto frequentato ottimo affare per famiglia vendiamo. Immobil 011.385.4810

BAR ristorante self service cremeria tabacchi cedesi avviatissima attività pressi stadio Delle Alpi, posizione di passaggio. Magistrelli 011.920.6302.

BAZAR dal 1947 localizzato in zona precollinare. Mq 100 angolari con discreto incasso cede ad € 75.000,00. Baldini 011.596.771.

importante franchising zona centrale multivetrine facile gestione ricavi € 500.000,00 cede anticipo € 80.000,00. Frana 011.562.3895.

lotto Moncalieri incasso lotto € 16.000,00 superaccessoriato utili elevati cede anticipo € Frana 011.562.3895.

TABACCHI lotto Superenalotto vicinanze corso Vercelli 2 addetti buon arredo cede anticipo € 160.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHI lotto zona Pinerolo raro abbinabile gestione 1 addetto cede anticipo € .00. Frana 011.562.3895.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

IMPORTANTE azienda hinterland nord Torino, cerca: Capo Turno età 35, diplomato, esperienza 3/5 anni nella posizione in aziende di produzione preferibilmente alimentari. Disponibilità a turni avvicendati. Inviare curriculum a: MCM Selezione srl - corso Monforte 15 - Milano Fax 02.760.20558 Rif. 5486.

KELLY SERVICES SpA, Aut. Min. 8/ 97 ex L. 196/ 97, ricerca elettricisti con esperienza per cantiere impianto sportivo Olimpiadi. Tel. 011.518.4420.

BIRMONEY via Nizza, 262 - Torino catena di negozi moda uomo per 4 suo punto vendita nella 8 Gallery cerca personale ambosesso dinamico, motivato e capace. Presentare C.V. negozio o al 051.337.0153.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO via Grassi 74 Torino, seleziona per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: csformazione@libero.it

GEOMETRA massimo 28enne automunito/a uso pc autocad cerca Studio Immobiliare Torta corso Montevecchio 62 - Torino - 011.581.2077.

per Torre San Giorgio via Gioleti 100, ricerca impiegati ambosessi con ottimi risultati scolastici. curriculum via fax ufficio 0172.

IMPRESA costruzioni ricerca diplomati/e, pratici uso pc, da inserire nel proprio organico tecnico e/o amministrativo al fine di soddisfare gli obiettivi occupazionali della 12/03/1999 n. 68. Impresa Costruzioni Rosso Mameli, 47 - Torino. Scrivere: Publikompass 5802 - 10100 Torino

SOCIETA' servizi cerca impiegata/o pratica paghe, con esperienza pluriennale. Richiesta conoscenza Software, Osra, Sispac/Copernico e Microsoft Office. 011.562.9235. Studio Russo via Giannone, 10 - Torino

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA commerciale in forte espansione valuta candidature ambosessi - 40enni per inserimento vari dipartimenti (assistenti clienti, call-center, . prendere colloqui 0121.377.600. Euro.K - via Caprilli 10 - Pinerolo.

ditta nel settore articoli per cerca rappresentanti per Genova, Imperia, Spezia, Savona, Vercelli, Verbania, Novara, Tel. 011.988.1528. Armaroli via Torino, 21/A - Volpiano.

Lluzzi - via della , 3 - 20096 Pioltello (MI) ricerca zona Piemonte rappresentanti ambosessi settore intimo con marchi Sergio Tacchini, Kappa, Mono - plurimandatari. Inviare Curriculum Vitae a: moda.lombardea@libero.it . Fax 02.926 98522.

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso - Torino.

AZIENDA Unione Sovietica 385 Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati qualifiche. Ambosessi tel 011.316.0903.

MULTINAZIONALE nel pedia/flebologia agente monomandatario ambosessi per Piemonte - Liguria. Si richiede diploma maturità, . Offriamo fisso mensile, aziendale e rimborso spese. Inviare Curriculum Vitae. Bauerfeind - Filiale Italiana - 9 - Vimercate (MI) : info@bauerfeind.it.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

RESPONSABILE amministrativo pluriennale esperienza, gestione autonoma contabilità fino a bilanci e nota integrativa, bilità industriale, ricostruzione cespiti, gestione personale, abitudine a lavorare per obiettivi ed in team. Tel. 333.194.0310.

SEGRETARIA 32enne esperienza pluriennale, ottima conoscenza pc, offresi presso seria ditta. 338.623.7977.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

40enne, referenziata, cerca lavoro come pulizie, baby-sitter, collaboratrice domestica a Torino. Solo ad ore. Tel. 320.316.5663

LAVORI VARI E PART TIME

RAGAZZA 23enne, cerca lavoro impresa di pulizie o fabbrica. Seriala, no perditempo. Tel. 329.173.7936.

IMMOBILIARI VENDITE

TORINO CITTA'

A. SERIM 011.562.9801 corso Francia - via Borgone prenotiamo signorili alloggi mq 70 / 80 / 105 con box. di pregio.

A. SERIM Carrara angolo corso Montegrappa ingresso cucina bagno balconi ripostiglio. Occupato € 79.000,00

corso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno posto riscaldamento autonomo. GR: 011.505.039.

Unione Sovietica, appartamento libero, 2 camere, tinello, cucinino, cantina, volendo box. 011.560 23.

APPARTAMENTO panoramico, pressi Molinette, grande ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinotto, servizio, volendo box. Eurocasa 011.

CENISIA (via di Nanni) stabile d'epoca con ascensore, ingresso camera, cucina bagno, ristrutturato. Termoautonomo. Gabetti 011.433.0786.

CENTRALISSIMO zona pedonale libero open space con servizi ristrutturato in bella casa d'epoca Tait 011.562.3931.

CIT TURIN via Casale casa d'epoca ultimo piano ingresso due camere, cucina bagno, cantina buone condizioni. Gabetti 011.433.2558.

COLLINA bellissima porzione bifamiliare salone divisibile, . 6 camere, triservizi, box doppio, giardino. Tabasa&Tabai 011.650.2132 www.italrealestate.com

COLLINA in elegante complesso villa moderna con raffinate finiture, di circa 420 mq ampio giardino recintato. Gabetti 011.660.4240.

CORSO AGNELLI pressi corso Cosenza libero ingresso soggiorno 2 camere, cucina, bagno posto auto. Gabetti 011.359.393.

CORSO costruzione salone, 2 camere, cucina, triservizi, mansarda, box doppio, ultimo piano, 3 ana. Taba&Tabai 011.650.2132. - www.italrealestate.com

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO finemente ristrutturato, salone, cucina 3 camere, biservizi 185 mq. Taba&Tabai 011.650.2132 www.italrealestate.com

CORSO TOSCANA stabile '68 con ascensore ingresso 2 camere, cucinotta bagno ripostiglio 2 balconi cantina. Gabetti 011.253.747.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi libero a 10 mesi ristrutturato 5° piano soggiorno 2 camere cucina . Gabetti 011.581.6336.

via Salbertrand ingresso su soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, cantina, 2 balconi termoautonomo € 92.000,00. Gabetti 011.756.688.

PRECOLLINARE libero ingresso soggiorno con caminetto, cucina abitabile o separabile, spaziosa camera letto bagno. Tait 011.562.3931.

REGIO PARCO casetta appartamento ristrutturato di soggiorno 2 camere, cucina 2 bagni cantina giardino. Gabetti 011.242.7331.

SANTA RITA piazza Montanari attico terrazzo ingresso 2 camere tinello cucinino . MCase Sas 011.

via San Marino 56 ultimo loggia ingresso tinello cucinino bagno MCase Sas 011.506.3030.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859 - 349.051.8654.

VIA MURATORI adiacenze corso Dante complesso 'Star Palace' soggiorno living camera, cucina bagno, box. Nuova costruzione. € 205.00,00. Gabetti 011.668.0345.

VIA VIGLIANI adiacenze 70 piano alto alloggio di ingresso camera, tinello e cucinino bagno ripostiglio ristrutturato. box . Gabetti 011.619.9670.

BORGARO recente ultimo piano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box giardino condominiale. Intermau Torino 011.561.8525.

CIRIE' pressi prestigiosa villa indipendente salone cucina sala camera 4 bagni patio autorimessa Parco mq. Magistrelli 011.920.6302.

COLLEGNO presso municipio stabile recentissimo ingresso, soggiorno camera, cucina bagno lavanderia ripostiglio balconi cantina box auto. Gabetti 011.405.3870.

€ 228.000,00 eleganti ville costruende in 6 nizione, splendida posizione in paese collinare a pochi km da Carmagnola. Prestigiosa scelta di materiali nel . 'Le Borse' 011.321.495.

FROSSASCO comodi al centro alloggi varie metrature in ristrutturazione. Volendo box. GR 011.505.039 - 0121.352.210.

MONCALIERI precollina strada Revigliasco doppi ingressi, 3 camere, cucina biservizi cantine, balcone giardino condominiale € 179.000,00. Gabetti 011.642.563

SAINT VINCENT (Ao) via 3, pressi Casinò luminosa palazzina, appartamenti liberi / locali di varie metrature da € . Ottimo investimento. Gabetti 011.57.672.

VALLI DI alloggi villa di ingresso, cucina, camere, bagno. Giardino. Garage. Possibilità di permuta. Magistrelli 011.920.6302.

VILLARBASSE impresa prenota villa piccolissima salone cucina 3 camere bipli servizi garage tavernetta. Tel. 011.740.634.

A Borghetto Santo Spirito ideale casa vacanze, bilocale completamente arredato. Ampia balconata vista panoramica/mare, cantina. A soli € 155.000,00 Tel 335.120.5145 - 347.645.5777

nuova costruzione a pochi passi dal mare vendesi villette ingresso indipendente, terrazzo giardino, posto auto, rifiniture lussuose, consegna inizio 2005. Immobiliare Maresca 0182.642.645.

ALASSIO vendesi appartamento mq 90 in villa con posto auto giardino e terrazzo metri 100 dal mare. Imm Maresca 0182.642.645

San Rocco trilocale ristrutturato nuovo due bagni posto auto condominiale, termoautonomo terrazzo. Imm. Maresca 0182.642.645

ALBENGA appartamento vista mare ultimo piano finiture lusso, biservizi, caminetto box. www.ravagliaimmobiliare.it 0182.540.919.

appartamento 4 vani, da non perdere ideale prima casa € . www.ravagliaimmobiliare.it 0182.540.919.

appartamento 5 vani, servizio, ripostigli primo piano, anche uso ufficio € 280.000,00. www.ravagliaimmobiliare.it 0182.540.919

ANDORA Stellanello villetta 4 vani, taverna, box ampio, giardino vista aperta € 327.000,00. www.ravagliaimmobiliare.it

vendesi, zona panoramica, prestigiosa villa Tel. 0182.930.895 - 337.221.279 - 339.482.4854

CERIALE con giardino. Nuovo Unico! Affiliato Fondocasa 0182.931.615

MARINA, impresa vende in villaggio negli ulivi, ville, appartamenti, terrazze e giardini, completa mare. Tel. 0183.496962, 17, www.borgo-olivecchiulivi.it

MARINA 500 metri spiaggia . proponiamo un bilocale, 40 mq completamente ristrutturato, con terrazza vivibile di 30 mq. Ottime finiture, riscaldamento autonomo, climatizzato, posto auto. € 205.000,00. Tel. 0183.496.000 - www.c-mseas.it

Porto Maurizio vende bilocali / trilocali a 500 metri dal mare pronta consegna. Tel. 0182.642.030. 3 6.648.

LOANO casa indipendente due livelli possibile ampliamento. Giardino 500 mq. Vera occasione € 250.000,00. Gabetti 019.677.37.

LOANO

impresa, in complesso residenziale prenotiamo alloggi in zone a 200 metri dal mare, ottime finiture. Facilitazioni di pagamento Tel. - 339.189.5414 - 335.590.6762.

NOLI in appartamento in ottime condizioni. Ideale anche prima casa. Affiliato Fondocasa 019.9034.

PIETRA LIGURE comodi mare nuovi alloggi con ingressi indipendenti, giardini, balconate, posti auto. Termoautonomi. Affiliato Fondocasa 019.

PIETRA LIGURE comodissimi centro bilocali / trilocali nuovi, balcone-terrazze-giardino. Posto coperto, opportunità. Possibilità mutuo 100%. Studiotre 019.612.643

PIETRA 100 metri mare ampio quadrilocale come nuovo servizi balconate cantina: Solo € . Affiliato Fondocasa 019.626.660.

a pochi passi dal mare trilocale completamente . Fondocasa

SPOTORNO centro storico proponiamo bilocali nuova zona, termoautonomi, climatizzati Possibilità mutuo 100%. Studiotre 019.746.466

TOIRANO centro storico casa indipendente due livelli 110 mq. Già ristrutturata € .000,00. Gabetti 019.677.307

VEZZI PORTIO intero piano ristrutturare con bilocale ristrutturato nuovo. Grande terrazzo € 140.000,00. 019.677.307

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182 Nizza, vicino facoltà medicina, nuovi monolocali ideale investimento. Alta resa locativa. Da € 71.000,00.

B. CANNES Bellich, residence standing, bel monolocale di 28 mq con 27 mq di terrazza, cucina separata parcheggio esterno, vista panoramica € 137.000,00 Isit 800.777.510.

A. JUAN LES PINS in piccola palazzina completamente ristrutturata, monolocale arredato, 300 mt mare, con parking e cantina € 115.000,00 Isit 800.777.510.

A. NIZZA occasione, splendido in zona centrale, soli 150 mt dal mare, completamente arredato, parking. € 155.000,00. Isit 800.777.510.

A. VILLENEUVE LOUBET eccezionale occasione, villetta con vista mare, in stile provenzale giardino € 133.000,00 Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

ultimo monolocale per vacanza ed investimento soli € 86.000,00 possibile finanziamento con € 22.000,00 di anticipo e mutuo con l'affitto. Cell 335.815.5351

AREA CASA 0182.555.627 Cap D'Ail adiacente Montecarlo vista mare incantevole villa piscina 1000 giardino piantumato, dependance. Affare! € 590.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins vicinissimo mare, nuovi splendidi appartamenti terrazze vivibili € 118.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone a soli 200 metri mare, nuovi bilocali ter Garage, affrettatevi!

BEAUSOLEIL alle porte di Montecarlo, lussuosi appartamenti pronti, magnifica vista mare Principato, piscine panoramiche. Bilocale 52,14 mq, terrazza 22,24 mq, cantina, parking: € 257.000,00. Italgest 848.842.842

MENTONE alloggio cucina, 2 camere, bagno. Vista mare. Magistrelli 011.920.6302

MONOLOCALI e bilocali da investimento. Straordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucine ed arredi compresi. Possibilità affitto garantito 9 anni. Da € 61.000,00. Interim 011.599.762 w .com

affare! Splendidi appartamenti nuovi, da € 66.000,00! Paghi solo € 13.200,00 più rata mutuo € 327,00 Italgest 848.842.842.

ESTERO

MAR ROSSO Hurgada vicino mare splendidi nuovi appartamenti piena proprietà. Accesso spiaggia diretto elevato rendimento garantito. Prezzo affare! € 28.000,00 Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. affare zona industriale capannone recente 730 mq € 330.000,00, ottimo rendimento. Casabase 011.382.8650.

CAPANNONE industriale 5.000 mq e uffici zona di grande sviluppo commerciale. Taba&Tabai 011.650.2132 www.italrealestate.com

CENTRALE adiacente piazza Solferino stabile prestigioso ufficio ottime condizioni mq 750 pluringresso. GR 011.505.039.

CONDOVE affare bellissimo mq 4.250, uffici servizi mq 1. , terreno mq 5.000. Tel. 335.382.668.

CORSO MARCONI 1000 mq seminterrato comprensivo di 80 mq piano rialzato, possibilità di farne box auto Taba&Tabai 011.650.2132 - www.italrealestate.com

GABETTI IMPRESA adiacenze schiera capannone mq 1.600 altezza 5.60 oltre uffici mq 395 impianti a norma, ristrutturato Tel 011.539.007

Einaudi locale commerciale mq 50 con una vetrina, servizi interni, buono stato di manutenzione. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Orbassano via Torino 'Europalace' ufficio open space mq 60 al secondo piano posto auto privato. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Settimo capannone industriale mq 7.000 altezza 5,50 metri, palazzina uffici mq 1. cabina elettrica, area esterna. Tel. 011.539.007.

UNICA PER L'IMPRESA Torino via Masson vendiamo palazzina uffici e laboratorio di complessivi 1.400 mq oltre ad archivio di 300 impianti a norma e cablaggio. Fimmter Immobili 011.517.0021

VELA impresa prenota uffici con garages in nuovo edificio in costruzione Tel 011.566.9411 - 347.451.2858

IMMOBILIARI ACQUISTO

INTERI STABILE

In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti, Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. Giovanni Padovano, tel. 011.576.7180.

urgentemente in acquisto per nostra clientela appartamenti 40 - 60 mq anche occupati. Pagamento per contanti. Tempi brevissimi. 011.43.591.

TERRENI

PRIMARIA impresa acquista terreno edificabile o stabile da ristrutturare in Torino o primissima cintura . 011.740.834

AFFITTI OFFERTE

A.A. villaggio San elegante appartamento mq 320 con giardino privato e box 4 auto, adatto foresteria. Tel 011.580.901

A. VIA FILADELFIA / via Peri libero parte alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno € 430,00. Sbmocasa 011.533.434

alloggio . cucina abitabile, servizi, 2 balconi, € 290,00 Alto 011.837.355

(continua)

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

Autoexpert

SCEGLIENDO MADE IN ITALY INVESTITE NEL VOSTRO FUTURO.

[illegible] ciò non avviene per i giovani l'alternativa [illegible] emigrare [illegible] Cina, Giappone, Stati Uniti; per chi ha più di 50 anni, sperare in [illegible] pensione per sopravvivere.
Perché esiste questa situazione? Prima [illegible] l'Europa [illegible] la moneta unica occorreva creare gli europei; purtroppo con 25 lingue diverse non è facile.
Per il momento abbiamo percepito solo le negatività dell'Europa, probabilmente sarebbe [illegible] saggio partire [illegible]nitivamente nel 2010.
Il [illegible] male dell'economia europea è [illegible] globalizzazione selvaggia, [illegible] doveva concretizzarsi gradualmente non prima del 2020.
Oggi [illegible] gli italiani che devono, seguendo prima una logica nazionale, poi europea, rimediare alla tempistica errata non dovuta ai politici [illegible] varie [illegible] agli economisti dell'epoca che sono stati poco lungimiranti; non hanno capito l'immediato [illegible] negativo sull'occupazione e sull'economia della famiglia. Scegliendo Made in Italy investite nel vostro futuro, da oggi [illegible] DI ACQUISTARE, MEDITATE [illegible] RAGIONATE, GRAZIE.

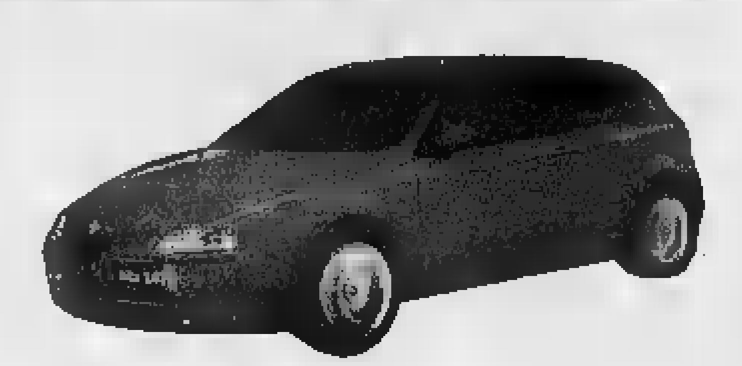
ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE DEL MADE IN ITALY [illegible] ITALIAN STYLE NEL MONDO

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO (ZONA FRANCIA PARCHEGGIO A 30MT.)
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino [illegible] NUOVO (ZONA S.PAOLO PARCHEGGIO DI FRONTE)
VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino CENTRO ASSISTENZA (P.ZZA MASSAUA PARCHEGGIO INTERNO)

Vi offriamo pagamento senza anticipo
Quote mensili a partire da € 49,00 Prima rata tra 12 mesi



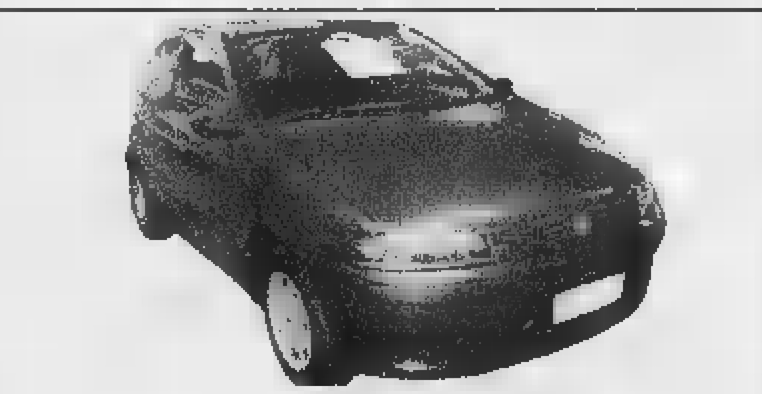
ALFA 147 BZ e JTD nuova km.0
clima - servosterzo - airbag - abs - autoradio - a partire da [illegible] 15.900,00



[illegible] PUNTO 1.2 ELX 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag a partire da [illegible] 7.400,00



ALFA [illegible] 1.8 TS
aziendale con clima - abs - airbag - a partire [illegible] € 11.800,00



[illegible] PUNTO 1.2 ELX 3p
aziendale - clima - antifurto - idro € 6.900,00



FIAT STILO BZ e JTD
aziendale [illegible] clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire [illegible] € 11.900,00



FIAT [illegible] JTD ELX
aziendale con clima - airbag - abs a partire da [illegible] 14.900,00



FIAT SEICENTO
aziendale a partire da [illegible] 3.800,00



FIAT [illegible] 2.0 JTD
anno 2003 - full optional [illegible] 23.800,00



LANCIA [illegible] 2.0 LX
[illegible] - full optional [illegible] 12.800,00

400 Idee regalo - Cristallerie - Porcellane - Coltellerie - Tessuti e Complementi d'arredo

ROSATI

SALDI FINO AL 30 LUGLIO SALDI

Corso Francia 149 - TORINO - Tel. 011 40 32 740 - [illegible]
Orario 9.30-12.30 / 15.30-19.30 Lunedì mattina chiuso
ANTICIPO ZERO, PAGAMENTO FINO A 24 MESI SENZA INTERESSI [illegible]

APPROVATE LE LINEE GUIDA PER IL BILANCIO 2007. CADONO I PRIVILEGI CONCESSI ALLA THATCHER

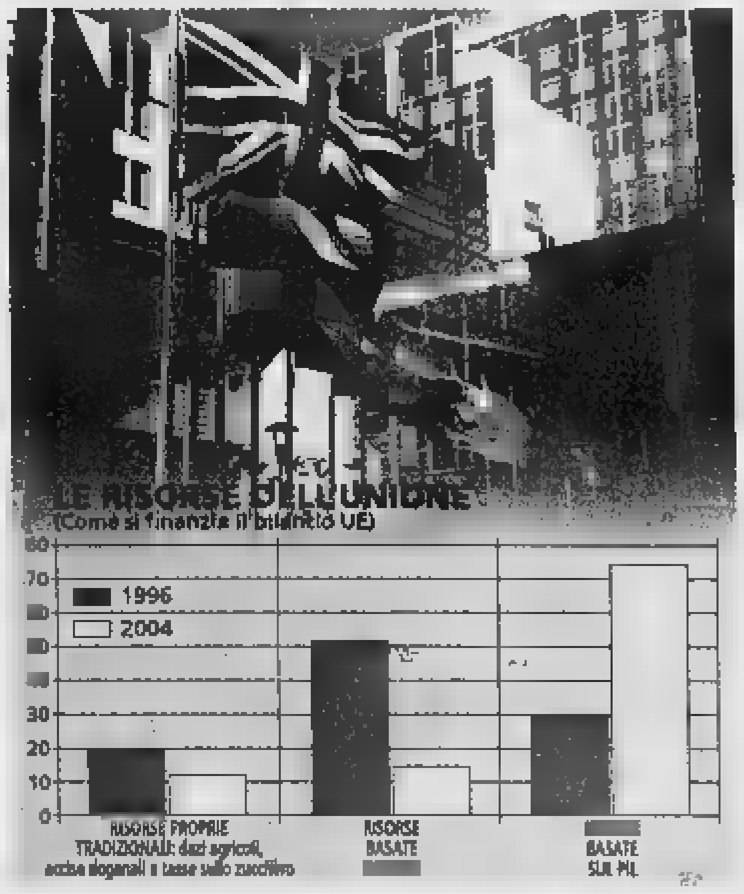
L'Ue non fa più sconti all'Inghilterra

Per i venticinque contribuzione all'1,14% del Pil

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Più soldi dai Venticinque alle casse dell'Unione e, soprattutto, fine dello sconto che l'Inghilterra ottenne sulla sua contribuzione ormai vent'anni fa. Sono questi i due punti-chiave delle prospettive finanziarie per il prossimo bilancio 2007-2013 che la Commissione Prodi ha approvato ieri consegnandole in eredità al futuro esecutivo Barroso che dovrà, tra un anno, mettere mano praticamente ai nuovi conti della Ue. E sono due punti che già dividono. Perché contro l'aumento dei versamenti degli Stati a Bruxelles si sono pronunciati, con una minacciosa lettera, sei Paesi (Germania, Francia, Inghilterra, Olanda, Svezia e Austria) e perché Londra è ben decisa a difendere il privilegio che conquistò nel 1984 quando Margaret Thatcher confermò la sua fama di «dama di ferro» pronunciando una frase che è rimasta nella storia comunitaria: «I want my money back». Voglio indietro i miei soldi.

Ma il 1984 è lontano e Prodi ha spiegato che le ambizioni dell'Europa allargata si possono centrare soltanto con una mentalità nuova applicata anche alle regole di bilancio. Rigida disciplina, attenta programmazione, equità contributiva sono i tre ingredienti necessari per rendere compatibili obiettivi e [illegible]. Con una considerazione di fondo: «Un euro speso dall'Unione vale di più di un euro speso da un singolo Stato». Le argomentazioni del presidente della Commissione, tuttavia, non hanno convinto l'Inghilterra. Lo sconto «non è negoziabile perché non si ritorna sulle decisioni prese» è stata la secca risposta del segretario di Stato britannico, Dennis McShane. Ed anche all'interno del collegio dei commissari europei i due inglesi - il vicepresidente, Neil Kinnock, e il responsabile delle relazioni internazionali, Chris Patten - si sono opposti e hanno ottenuto, almeno, un periodo transitorio di quattro anni.



Anche con questa concessione, però, la vita della proposta non sarà facile e le pressioni sulla futura Commissione Barroso si annunciano molto forti. Sia sulla percentuale complessiva della contribuzione (Prodi ha indicato l'1,14 per cento del totale del Pil europeo, mentre i sei Paesi della lettera non vogliono superare l'1 per cento), sia sul caso dello sconto all'Inghilterra. Su questo punto, il meccanismo attuale prevede che Bruxelles rimborsi a Londra il 66 per cento della differenza tra i contributi versati e gli aiuti ricevuti a vario titolo dalla Ue. L'anno scorso, per esempio, il rimborso è stato di 4,2 miliardi di euro. Non solo. Lo sconto è netto poiché è prelevato dai contributi degli altri Paesi.

Il nuovo sistema elaborato dal commissario al Bilancio - la Verde tedesca Michaele Schreyer - per prima cosa estende la regola dello sconto a qualsiasi Paese e non più soltanto all'Inghilterra. E prevede che, quando il contributo supera lo 0,35 per cento del reddito nazionale lordo, scatta un rimborso del 66 per cento dell'esubero. Per finanziare i rimborsi viene poi costituito un fondo massimo di 7,5 miliardi di euro alimentato da tutti i Paesi della Ue. Questo meccanismo farebbe [illegible] il contributo della Gran Bretagna al bilancio dell'Unione dagli attuali 4,6 miliardi di euro a quasi 10 miliardi a partire dal 2008, quando finirebbe il periodo transitorio concesso allo sconto ottenuto da Margaret Thatcher nel 1984. E Paesi come la Germania, la Svezia o l'Olanda - che al momento pagano di più in rapporto a quanto ricevono - potrebbero vedersi rimborsare per la prima volta parte dei contributi in eccesso.

«L'Inghilterra oggi è tra i Paesi più ricchi della Ue e c'è stato l'allargamento a nuovi Stati molto più poveri. Era giunto il momento per redistribuire il finanziamento», ha spiegato Michaele Schreyer. E Prodi ha detto che «bisogna garantire risorse sufficienti per mantenere le promesse, altrimenti l'Unione è condannata a perdere la fiducia dei cittadini». Il bilancio della Ue - oggi di circa cento miliardi di euro l'anno - dovrebbe aumentare nel periodo 2007-2013 a circa mille miliardi complessivi. Comunque entro il tetto dell'1,24 per cento del Pil europeo deciso nel vertice di Berlino. Una piccola parte serve per mantenere la macchina organizzativa, tutto il resto finanzia i fondi strutturali per lo sviluppo, gli aiuti all'agricoltura, gli investimenti in ricerca e infrastrutture. «Abbiamo calcolato le risorse partendo dai bisogni», ha detto Prodi. Ma il bilancio dovrà essere approvato dagli Stati e la battaglia sarà inevitabile.

PRESENTATA LA RIFORMA FISCHLER: MENO AIUTI PER UN MERCATO PIU' APERTO

Bruxelles taglia lo zucchero

Proteste in Italia, Spagna, Grecia e Portogallo

Vanni Cornero

Sono stati i fischi di un migliaio di bieticoltori che manifestavano davanti a palazzo Breydel, sede della Commissione Europea, a salutare l'annuncio della riforma che modifica l'Organizzazione comune di mercato (in sigla Ocm) per lo zucchero. Il documento presentato a Bruxelles indica cambiamenti radicali nel settore: la Commissione propone un forte taglio dei sostegni all'export, la soppressione dell'intervento (ovvero del ritiro dei surplus di prodotto), la riduzione del prezzo garantito, mentre gli aiuti ai bieticoltori saranno disaccoppiati rispetto alla produzione (in pratica ci sarà una correlazione con gli ettari coltivati e non con l'entità del raccolto). La proposta di riforma, che sarà formalmente presentata lunedì ai ministri dell'Ue, prevede l'introduzione progressiva delle modifiche nell'arco di quattro anni, a partire dal 2005, ed anticipa di un anno i tempi previsti per attuarla nel quadro della revisione generale della politica agricola europea. La conseguenza, tradotta in cifre, sarà una riduzione pari a 2,8 milioni di tonnellate della quota di produzione Ue, che passerà da 17,4 a 14,6 milioni di tonnellate. Sono anche previste riduzioni degli aiuti all'export per 2 milioni di tonnellate, mentre sarà possibile trasferire le quote assegnate da un produttre all'altro dei Paesi Ue.

«Questa riforma offre prospettive realistiche sia all'Europa, con prezzi più bassi per i consumatori, sia ai paesi in via di sviluppo, [illegible] un taglio graduale delle distorsioni negli scambi», ha commentato il Commissario all'agricoltura Franz Fischler, autore della proposta. Fischler ha parlato di «terza via» per cambiare il sistema di mercato, senza però liberalizzare completamente il settore e venendo incontro alle richieste dei Paesi in via di sviluppo. Il prezzo istituzionale di sostegno allo zucchero, infatti, passerà da 632 a 506 euro la tonnellata e nel 2007 scenderà ulteriormente, a 421 euro. Parallelamente calerà il prezzo minimo garantito delle barbabietole, da 43,6 a 32,8 euro la tonnellata, per passare a 27,4 euro nel 2007.

«Non posso negare che [illegible] meno competitive subiranno la pressione della concorrenza come non posso escludere la chiusura di zuccherifici - ha aggiunto il Commissario all'agricoltura - [illegible] ci vuole un settore concorrenziale. E questoo non vuol dire concentrare la produzione in poche regioni, cosa che sarebbe il contrario della liberalizzazione». La risposta per i produttori agricoli italiani viene da Carlo Biasco, direttore generale dell'Associazione nazionale bieticoltori: «Con questi prezzi non ci stiamo. In un settore strategico [illegible] lo zucchero Italia, Portogallo, Grecia e Spagna rischiano di finire fuori mercato». In Italia, le regioni coinvolte [illegible] molte dall'Emilia Romagna al Veneto, dalle Marche alla Puglia, dalla Lombardia al Piemonte e il settore, che fattura 1,3 miliardi di euro, occupa 47.000 bieticoltori, 7000 dipendenti in 19 zuccherifici e altre 15.000 persone nell'indotto. Alla proposta Fischler si sono dichiarate decisamente contrarie Confagricoltura e Confederazione italiana agricoltori, mentre la Coldiretti pare schierata su posizioni più concilianti.

GLI EDITORI HANNO RINNOVATO I LORO VERTICI. VICEPRESIDENTI: AZZURRA CALTAGIRONE E ROBERTO BRIGLIA

Alla guida della Fieg arriva Boris Biancheri

Il neopresidente: difendere le entrate pubblicitarie per garantire l'autonomia

ROMA

Ambasciatore a Tokio nel '79, a Washington nel '91, presidente dell'Ansa nel '97, scrittore e saggista, da molti anni autorevole editorialista de La Stampa. Boris Biancheri succede a Luca Cordero di Montezemolo alla guida Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali) che ieri ha rinnovato il proprio vertice. Vicepresidenti sono stati nominati Azzurra Caltagirone (Il Mattino) per i quotidiani e Roberto Briglia (Arnoldo Mondadori Editore) per i periodici.

Nella sua lunga carriera diplomatica Biancheri ha [illegible] tappe [illegible] Atene, Tolone, Londra, ed è stato anche uno dei padri del Trattato di Maastricht. Nel [illegible] con l'incarico di direttore generale degli Affari Politici, ha negoziato per l'Italia il Trattato sulla Cooperazione Politica Europea che ancora adesso costituisce il fondamento della collaborazione tra i paesi della Comunità in materia politica, quella su cui poggia il Trattato di Maastricht.

«Accetto con grande entusiasmo l'incarico che mi avete conferito, convinto che l'unità e la compattezza della categoria degli editori sia uno strumento indispensabile per difendere la stampa italiana nelle grandi sfide che l'attendono» ha risposto all'assemblea degli editori che lo aveva appena eletto per acclamazione. Assemblea che ringraziava anche Montezemolo per «per l'intelligente e appassionata azione svolta durante i tre anni della sua presidenza in difesa della stampa italiana».


Boris Biancheri, neo presidente Fieg

L'autonomia dei giornali, tema da anni al centro di lunghi dibattiti per Biancheri è una priorità: «Perché il ruolo della stampa possa essere svolto in pieno sull'autonomia della stampa occorre difendere innanzitutto le sue entrate pubblicitarie, [illegible] le quali la libertà resta una mera enunciazione di principio. Sul piano sindacale continueremo nella tradizione di relazioni industriali improntate alla massima correttezza e al pieno rispetto dei ruoli degli imprenditori e dei sindacati».

Sulle capacità della stampa italiana nessun dubbio per Biancheri: «L'alto livello qualitativo e il grande grado del pluralismo dell'in[illegible] giornalistica italiana, assicurata [illegible] stampa quotidiana, dalla stampa periodica, dalle agenzie di stampa, rappresentano un patrimonio di libertà per tutta la società italiana».

[illegible] sono i grandi cambiamenti della società l'aspetto più coinvolgente. «Queste trasformazioni - ha aggiunto Biancheri - investono inevitabilmente anche la stampa che di quelle trasformazioni non è solo oggetto, ma interprete e protagonista».

L'assemblea della Fieg ha anche rinnovato le altre cariche per il biennio 2004-2006. Entrano nel Comitato di Presidenza anche Carlo Caracciolo (Gruppo Espresso-Repubblica), Vittorio Colao (RCS Media Group), Andrea Monti Riffeser (Poligrafici Editoriale), Francesco Gaetano Caltagirone (Il Messaggero), Guidalberto Guidi (Il Sole 24 Ore), Ernesto Auci (La Stampa), Roberto Amodei (Corriere dello Sport), Mario Ciancio Sanfilippo (La Sicilia), Carlo Perrone (Il Secolo XIX), Maurizio Costa (Arnoldo Mondadori Editore). (g.l.)

IL PUNTO SUI MERCATI

I bancari pesano sul listino

SEDUTA in negativo per Piazza Affari indebolita dal calo dei bancari: Mibtel -0,47%, Mib30 -0,45% e Numtel -1,47%. Tra i bancari Intesa ha accusato le perdite maggiori (-1,59%). Capitalia [illegible] scesa dell'1,33%, San Paolo Imi dell'1,03% e Unicredit dello 0,35%. Trascurati gli assicurativi ad eccezione di Fondiaria Sai (+0,71%). Sugli scudi per il secondo giorno consecutivo Fiat, che guadagna l'1,71% e la seduta è stata positiva anche per Ifi privilegio (+1,51%) mentre Ifil ha perso lo 0,88%. Contrastando la debolezza [illegible] listino salgono Eni (+0,52%) e Saipem (+1,01%). In calo gli altri titoli del settore energia: Snam RG -0,57%, Enel -0,62%, Edison -0,21%. Tra i tecnologi[illegible] sul listino principale Stm ha lasciato l'1,65% è il Numtel a registrare le perdite più consistenti con Tiscali in ribasso del 2,49% ed eBiscom del 2,32%. Arretrano anche i telefonici, [illegible] T[illegible]om in ribasso dell'1,14% e Tim [illegible] 0,61%. Tra gli editoriali Ti Media perde l'1,25%, Rcs l'1,07% e Mediaset l'1,67%. Sotto pressione Finpart (-12,33%) mentre si avvicina la scadenza del bond per rispettare la quale Abn Amro ha ricevuto l'incarico di advisor per la definizione [illegible] l'attuazione di un piano di ristrutturazione finanziaria. In recupero Luxottica (+0,69%) dopo lo scivolone di martedì e il riaprirsi della partita per la conquista dell'[illegible]ricana Cole. Debutto con fuochi d'artificio all'Expandi per Greenvision che ha guadagnato il 14,29% a 8 euro dopo un collocamento a 7 euro.

Amsterdam (Aex) 332.72 (-0.32); Bruxelles (Bel 20) 2465.14 (-0.16); Francoforte (Dax Xetra) 3898.84 (-0.13); Hong Kong (Hang Seng) 11932.83 (-1.18); Londra (Ftse 100) 4372.60 (+0.34); Madrid (Ibex 35) 8029.60 (-0.58); Parigi (Cac 40) 3648.75 (-0.20); Sydney (All Ord) 3524.10 (-0.87); Tokio (Nikkei) 11356.65 (-2.17); Zurigo (Smi) 5548.30 (+0.31). New York (Dow Jones) [illegible] (-0.38); Nasdaq 1914.88 (-0.87)

P Apulia 18.400; P Ravenna 23.600.

Warrant: Nessun Warrant [illegible] quotazione

Periodo	[illegible]	[illegible]
1 sett	2,0630	[illegible]
1 mese	2,0700	2,1040
2 mesi	2,0940	[illegible]
3 mesi	2,1150	[illegible]
4 mesi	2,1300	2,1585
[illegible]	2,1470	2,1760
6 mesi	2,1830	2,2133
7 mesi	2,1990	2,2295
8 mesi	2,2100	2,2400
9 mesi	2,2400	2,2702
10 mesi	2,2700	2,3096
11 mesi	2,3000	[illegible]
12 mesi	2,3400	2,3805

OBBLIGAZIONI 14-07-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-07-2004




LIDL
...ancora più conveniente!
PIADA SFOGLIA
1.29 0.99
1 kg = 2,54 €
MELONE GIALLO
sconto!
0.99 0.66
MELONE GALIA
0.49
Speciale "Prodotti per la scuola"
Taglierina con leva e carrellino
• Lunghezza taglio 32 cm
• Piano di lavoro dotato di scale in pollici
• Schermo antinfortuni
19.98* Al pezzo
Box per ufficio
Misure: 28 x 32 x 32 cm
Possibilità di sovrapporre più unità
10.98 Al pezzo
24 acquerelli
• Confezione da 24 acquerelli con pennello e 1 tubetto di colore a tempera bianco coprente
2.49
Matite colorate Jumbo
1.99
Astuccio per la scuola assortito
• Pratico astuccio con tutto l'occorrente per la scuola incluso
3.79* Al pezzo
36 Matite colorate in custodia
3.99* Al pezzo
gommino, pezzi
1.49*
Compasso 7 pz.
2.99
5 evidenziatori fluorescenti
• Colori: 2 gialli, 1 verde, 1 blu, 1 rosa
1.49
Astuccio in latta
1.79 Al pezzo
Tip Ex Correttore Roller e penna correttore
• Correttore Roller: adatto per correggere velocemente e con facilità
• Penna correttore per correzioni precise e regolari
• Punta fine
2.49 Al pezzo
Set Trolley con Beauty-Case, 4 pezzi
• Set composto da: 3 trolley con manico telescopico, con 2 tasche frontali con cerniera, 1 scomparto interno in rete, 1 ferma abiti ad elastico
1 beauty case con specchio
65.-* Al set
Stendibiancheria da giardino
Stendere é diventato ancora più semplice
L'ideale per il bucato ingombrante
TÜV PRODUCT SERVICE
22.-* Al pezzo
• Materiale: alluminio
• Ragno stendibiancheria con una corda lunga 50 m
• 4 braccia regolabili in altezza
• Manicotto per fissaggio a terra
• Misure: altezza chiuso 185 cm; aperto 173 cm
LIDL
Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

Fondi e SICAV


ESTATE OPEL
Niente di meglio sotto il sole.
CORSA
Nuova Agila da € 7.700
con doppio airbag
Nuova Corsa da € 7.950
con ABS e doppio airbag
In più finanziamento da € 4,73* al giorno**
ANTICIPO ZERO PRIMA QUOTA GENNAIO 2005
MERIVA
Meriva Enjoy 1.4 da € 13.200*
con climatizzatore, abs, doppio airbag
Zafira Fashion Line 1.6 da € 16.900
con climatizzatore, abs, doppio airbag
Offerta valida fino al 31 luglio 2004
e per tutti i Clienti Gencar:
la nuova e vantaggiosissima
carta di credito GENCARD
GenCard
VISA
Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alle Concessionarie Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 18 euro - Tan 16% - Taeg 17,23%. Salvo approvazione Società Finanziaria.
** Esempio finanziamento:
*Opel Agila 1,0, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa euro 7.700, importo finanziato euro 7.700, anticipo zero, 72 rate mensili da 141,85 euro, costo istruzione pratica euro 200, tan 8,5%, teag 9,72%, salvo approvazione finanziaria.
Opel Corsa 1,0 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa euro 7.950, importo finanziato euro 7.950, anticipo zero, 72 rate mensili da 146,45 euro, costo istruzione pratica euro 200, tan 8,5%, teag 9,69%, salvo approvazione finanziaria.
Opel Meriva Enjoy 1.4, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa euro 13.200, importo finanziato 13.200, anticipo zero prima rata dopo 6 mesi, 72 rate mensili da 243,15 euro, costo istruzione pratica euro 200, tan 8,5%, taeg 9,35%, salvo approvazione finanziaria.
Opel Zafira Fashion Line 1.6, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa euro 16.900, importo finanziato 16,900, anticipo zero prima rata dopo 6 mesi, 72 rate mensili da 311,25 euro, costo istruzione pratica euro 200, tan 8,5%, taeg 9,24%, salvo approvazione finanziaria.
www.gencar.it
SHOW ROOM
TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422364 (angolo corso Giulio Cesare, 229)
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8190098
MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115
TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 267082
RIVOLI (TO) - Corso Allamano
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748
OPEL
Gencar
Opel. Idee brillanti, auto migliori.

OPZIONI DI BORSA

SPAZIO AFFARI

[illegible] 7

TORINO CITTA'

ATTICO adiacente [illegible] ristrutturato salone 3 camere cucina arredata biservizi terrazzi termoautonomo condizionamento. Stimocasa 011.533.434

CORSO [illegible] **D'AZEGLIO** luminoso salone pranzo cucina 2 camere biservizi ristrutturato e arredato. Centralcasa 011.1971.4030.

[illegible] **SAN MAURIZIO** (Giardini Reali) nuovissimo salone, [illegible], cucina biservizi [illegible]autonomo terrazzo box. Stimocasa [illegible] 533.434.

GEA [illegible] Umberto signorile portineria alloggio di salone studio cucina 6 camere tripli servizi. Uso abitazione/ufficio. Tel. 011.562.9939.

GRAZIOSO alloggio di camera, cucina, bagno e cantina, affittasi € 310,00 mensili. Tel. 011.669.9629.

PIAZZA SOLFERINO pressi stabile prestigioso su 2 livelli salone cucina 2 camere doppi servizi, arredato signorilmente, posteggio. Centralcasa 011.19[illegible].

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi luglio € 680,00 agosto € 980,00 settembre € 320,00 (anche quindicine). Agenzia [illegible] 0182.970.388

BORGHETTO [illegible] **SPIRITO** [illegible] mare alloggi confortevoli [illegible] lavatrice, tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

[illegible] **MARINA** affittasi agosto appartamento due camere soggiorno cucina bagno. Tel. 335.806.7488

PIETRA LIGURE affittasi alloggi quindicina agosto € 850,00 / 900,00. Tel. 019.616.984

[illegible]LIA

[illegible] Lidi Ferraresi, vantaggiosi affitti settimanali, Luglio da € 200,00 Agosto da € 300,00. Telefonate per credere. Veer 0533.399.233.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. CASAFFITTI via della [illegible] prestigioso ufficio su 3 livelli 4 ingr[illegible] indipendenti mq 600 circa. Tel. 011.592.901.

CORSO GALILEO [illegible] adiacente piazza Arbarello [illegible] signorile mq 180 € 1.500,00/mese spese/riscaldamento compresi. Stimocasa 011.533.[illegible].

GABETTI IMPRESA via Reiss Romoli capannoni di varie metrature a destinazione lavorazione e log[illegible] con piano di carico. Tel. 01[illegible].

GALLERIA commerciale Sponda Verde - pressi corso Principe Oddone affittiamo nuovi negozi da 68 mq, parch[illegible]io coperto. Siniedil 011.531.910.

LAB[illegible] / uffici mq [illegible] e [illegible], Torino via Sansovino 217, prestigiosa e recente costruzione, parcheggi interni, raffrescamento, illuminazione, Tel. 335.103.1838 - 335.784.0102.

[illegible] **SOLFERINO** uffici ottimo stato di: entrata, 1 / 2 sale divisibili, 2 camere, servizi. [illegible] € [illegible] mensili. Centralcasa 011.1971 [illegible].

PRESSI corso Principe Oddone, in nuova palazzina direzionale, affittiamo uffici open [illegible] con ingresso indipendente su via da 120 a 335 mq. [illegible] ti posti auto coperti. Siniedil 011.531.910.

UFFICI arredati, [illegible] centrale, [illegible] nessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.iostorino.it - tel. 011.315.7111.

UFFICIO [illegible] Gemini via Morghen benpressi salone 7 camere biservizi mq 220 box € 1.300,00. Stimocasa 011.533.434.

UNICA PER L'IMPRESA Pianezza via Torino in posizione forte passaggio affittiamo ottimo capannone mq 550 completo di impianti a norma zona servizi e ufficio cortile. Fiminser Immobili 011.517.0021.

[illegible] 8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.503.914.

[illegible] tedesco [illegible] nazionale cerca appartamento / villa 200 mq arredato, in Torino o collina. Trattative riservate. Contattare sig. Franco. C.A. 392.305.6813 - 011.569 5[illegible].

RICERCHIAMO in [illegible] per funzionario in trasferta in stabile signorile salone 2 - 3 camere cucina biservizi massima referenze. Bimar 011.43.591.

[illegible] 9

A. [illegible] max valutazione contanti con voltura. [illegible] Sant'Ottavio 32 [illegible] (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permuta corso Dante 44 - Torino. [illegible]. 011.898.4713 - 011.698.4714.

[illegible]R[illegible] acquista [illegible] e [illegible]strada ogni [illegible] max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

V[illegible] VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO Montesilvano Spiaggia (Pescara) - Hotel Sea Lion **** - Tel. 085.449.2736 - Fax 085.449.2738. Totalmente rinnovato, direttamente sulla spiaggia privata. Piscina. Camere confortevolissime, climatizzazione. [illegible] menù Animazione. Sconti bimbi. www.sealionhotel.com:

ALASSIO Hotel Brunor 0182.643.241 [illegible]nissimo mare gestione familiare cordialità sconti lunghi soggiorni possibilità solo pernottamento.

ALBERGO Silvano *** Diano Marina (IM) centrale, elegante, 70 mt. spiaggia privata, piscina, garage, camere con tutti comfort, formula famiglia. Appartamenti mono e bilocali con vista mare www.hotelsilvano.it [illegible]. 0183.403.014 Fax 0183.402.720

ALPE DI SIUSI - metri 1750 - Piccolo Hotel 3 stelle. Piscina riscaldata. Ideale escursioni, relax. Mezza pensione € 40,00 - [illegible]. Tel. 0471.727.957.

[illegible] **HOTEL** * * * Diano [illegible], tel. 0183.497.011, [illegible] Giardino, parcheggio, piscina. Conduzione familiare

[illegible] **HOTEL** * * * Diano Marina, 0183.497011, www.astrahotel.it. G[illegible], parcheggio, piscina. Benvenuti bambini. Disponibilità Luglio - Agosto.

BELLARIA - Hotel Primavera *** Sul mare, centrale. Sala climatizzata. Camere servizi, telefono, tv, cassaforte. Settimane speciali luglio € 290,00 - agosto € 330,00 - 400,00 compreso bevande, spiaggia, borsa teli mare, biciclette. Garage. Speciale famiglie - Bambini 50%. Tel. 0541.344.561 - Tel - [illegible].

[illegible] Hotel Aragosta ***, Ambiente rinnovato. Climatizzato. Sul [illegible]. Parcheggio. Moderni comfort [illegible] tavola, pesce, buffets. Attrezzatissima spiaggia con piscina, animazione. Ultime disponi[illegible] € 44,00, agosto € 44,00 / 59,00. Piano famiglia. Contattateci. Tel. 0541.963.748.

CATTOLICA - [illegible] Columbia - Tre stelle [illegible] - Piscina. Tel. [illegible].961.490 - 0541.953.122. [illegible], sulla spiaggia, menù scelta.

[illegible] - Hotel [illegible] *** Tel. 0541.954.775. Climatizzato. Piscina. Idromassaggio. Vicino mare. Parcheggio. Camere Tv. Ricca scelta menù, specialità marinare. Buffet antipasti. Offertissima 7 giorni pensione completa 24 - 31 luglio € 329,00 - 31 luglio [illegible] agosto [illegible] 399,00. Sconto bambini.

CATTOLICA - Hotel Leon Doro - Tel. 0541.954.068. Vicinissimo [illegible]. Climatizzato. Camere Tv, ogni comfort. Parcheggio. Uso [illegible], [illegible]. [illegible] menù, specialità marinare, buffet antipasti. Luglio € 40,20 - 42[illegible] - Agosto [illegible] 45,40 - 55,20 - Settembre € 38,00 [illegible] famiglia fino 50%.

CATTOLICA - Hotel Windsor *** - Tel. 0541.963.794. Centrale. Biciclette. Camere TV. Pasti buffet, carne - pesce. Speciale 22 luglio - 6 agosto pensione completa compreso bevande, [illegible], lettino € 39,00.

CENTRO Turistico Blue Marlin 335.607.3147 - Lido Adriano (Ravenna) - Villette vicino mare. Giardino. Parcheggio, Piscina. Offerta last minute da € 200 settimanali.

DIANO MARINA Hotel Iva *** [illegible] metri mare disponibilità agosto mezza pensione. Tel. 0183.407.070.

DIANO MARINA hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare [illegible], tv, scelta [illegible] pesce. Anche appartamenti.

[illegible] Aranci *** Tel. 0183.497.304 confort parking specialità marinare prezzo speciale fine luglio.

GATTEO MARE - [illegible] Plaza *** - Offerte luglio - agosto: settimane da euro 300,00 tutto compreso, pensione completa, spiaggia con ombrellone, lettino, pedalò, acqua, [illegible]. Ingresso parco giochi privato. Piscina, parcheggio. Menù a scelta, buffets. Tel. 0547.680.551 - www.gobbihotels.it

HOTEL ASTORIA*** 019.601.835 climatizzati [illegible], spiaggia gratuita: luglio € 59,00 - agosto € 69,00 www.hotelastorialoano.it

HOTEL Chris *** - www.chrishotel.com - [illegible] Marina. [illegible] m. mare. Climatizzato, ogni comfort. Animazione, baby club, parcheggio. Last minute luglio. Pensione completa [illegible] bevande e spiaggia 7 giorni € 295,[illegible] Bambino gratis. [illegible] - Fax: 0541.330.354.

HOTEL ROSA*** 349.841.0981 [illegible] settimanalmente monolocali, bilocali spiaggia compresa: luglio € 525,00

[illegible]**TEL** zona Parco [illegible] straordinaria metri 550, trattamento familiare, [illegible] tipica canavesana. Tel. 0124.616.019

LOANO Hotel Londra *** tel. 019.669.563 camere climatizzate, vicino mare, parcheggio, colazione buffet - scelta menù.

[illegible] speciale last minute dal 24 luglio al 7 agosto pensione [illegible] € [illegible] compresa spiaggia - Bambini gratis - Hotel Lella, Cervia 0544.717.78 tre stelle, sul mare, aria condizionata.

OFFERTISSIMA 2004: bevande ai pasti illimitate, piano famiglia, spiaggia 50%. San Mauro Mare - Hotel La Playa *** Tel. / [illegible] 0541.346.154 Completamente [illegible] Piscina, idromassaggio, parcheggio. Camere telefono, tv, cassaforte. Menù a scelta, buffets. prezzi da € 35,00 a € 50,00. Gestione proprietario. [illegible]laplaya.it.

PE[illegible] (Baia Flaminia) - Hotel Diplomatic *** - Tel 0721.216.77. Direttamente mare - scelta menù. Camere TV. Piscina, giardino, parcheggio - ombrellone spiaggia - acqua, vino ai pasti gratis. Luglio € 51,00 - Agosto € 51,00 - 64,00 - Settembre € 41,00.

RICCIONE [illegible] Panoramic. [illegible] 0541.646.260 sulla passeggiata fronte mare. Camere TV, aria condizionata. Parcheggio. Appetitosi menù a scelta, pesce alla griglia buffet [illegible] e colazione. Ingresso gratuito parchi acqua. Speciali offerte famiglie.

RIMINI - Albanesi Hotels 3 stelle. Fronte mare, tutto incluso: bevande, spiaggia, piscina, fitness, animazione, parcheggio. Pensione completa da € 45,00. [illegible] 0541.374.588.

RIMINI - Hotel Anversa - Tel. 0541.550.49 - www.hotelanversa.it - Climatizzato Parcheggio. Animazione. Settimana scontatissima 11 - 25 luglio € 230,00. Piano famiglia.

RIMINI, Hotel Consul *** Tel 0541.380.762. Fronte mare. Camere: bagno, balcone, telefono, tv. Cucina casalinga, colazione e verdure a buffet. Offertissima pensione completa: luglio € 29,50, agosto da € 36,00.

[illegible] - Hotel Feldberg *** [illegible] Tel. 0541.371.41[illegible]. Inaugurato 2002. - 50 metri mare. [illegible] Climatiz[illegible]. Tutti [illegible]. Parcheggio custodito. Solarium. Offertissima luglio - agosto tutto compreso. - 4 persone gratis.

RIMINI, Hotel 2000 Tel. 0541.373.328. [illegible] rettamente lungomare. 55 camere tutti comfort. Parcheggio privato. Offertissima fino 25 luglio ombrellone - acqua e 4 persone gratis. 7 giorni paghi 6

RIMINI - Rivazzurra - [illegible] Tamanco *** - Tel. 0541.373.383 Vicinissimo mare Cucina casalinga, scelta menù. Offertissima pensione completa luglio - 7 agosto da € 34,00 dal 8 agosto [illegible] € 42,00.

RIMINI - Torrepedrera - Hotel Domiziana *** Tel. 0541.720.364. Sul mare Aria condizionata. Camere Tv, box [illegible], Giardino. Parcheggio. [illegible] a scelta. Buffets. Settimane [illegible] - agosto € 210,00 - [illegible]. [illegible] pagano 3 - www.villadomiziana.com

RIMINI - Torrepedrera - [illegible] - Tel. 0541.720.162. Direttamente mare. Centralissimo. [illegible] passeggiata Camere Tv Parcheggio. Serate con animazione. Scelta menù carne - pesce. Ricchi buffets. Offertissima luglio € 32,00 - 34,00 ombrellone gratis - agosto € 36,00 - 44,00.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa nuovo 20 metri dal mare visitate promozioni. www.hoteleuropa-riviera.com / 0183.406.063.

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055

A[illegible] dirigente 38enne laureato divorziato cerca donna anche [illegible] anche con figli da amare adorare scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

COMPAGNIA [illegible] uniscti a noi troverai mille opportunità d'incontro finalizzate al matrimonio, [illegible], amicizia. Tel. 773.2778.

FLORENCE impiegata 39enne origini francesi [illegible] cerca [illegible] max 60enne pur[illegible] gentile affettuoso [illegible] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GABRIELLA 31enne creativa pubblicitaria bella vivace solare incontrerebbe brillante libero frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

[illegible]GLIELMO responsabile marketing [illegible] nne moro divorziato figlia indipendente, benestante cerca donna non introversa scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[illegible] 35enne fiorista dolcissima mamma bimbo piccolo frequenterebbe amante sincerità affettuoso scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

MONICA medico 45enne, nubile, spensie[illegible], fisico slanciato cerca uomo laureato per dividere esperienze passioni giochi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

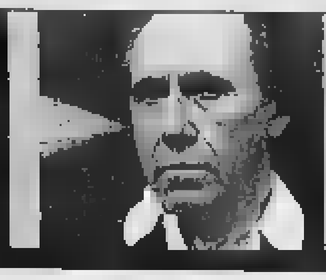
V[illegible] 13

A.A. [illegible] 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in [illegible] Corso Peschiera, 163 Torino.

A. [illegible] **GE.MA** 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra [illegible] argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.


UniEuro
BATTE ogni RECORD !
abbiamo selezionato per voi centinaia di prodotti con caratteristiche da record!
RECORD di QUALITA'!
fotocamera digitale- ultra slim-3.2 mega pixel zoom digitale 3x- lcd monitor 1,4" memoria interna 8MB- Smart Media Card slot
3,2 mega pixel
Polaroid
99,90€
NOVITA' da RECORD!
Tom Tom GO. Navigatore satellitare,navigazione vocale, touch screen 3,5" 240 colori, Ram 32 Mb, scheda di memoria SD applicazione mappa,altoparlante interno, adattatore rete universale, cavo USB.
tomtom
799,00€
POSIZIONATELO ACCENDETELO ...E PARTITE!
Portatile Sony Intel Celeron 2,80 Ghz, 40GB HD,512MB RAM, monitor X-BLACK 15", DVD+-RW
masterizzatore DVD
1199,90€
intel inside celeron
Canon
Videocamera digitale mini dv in/out, 800.000 pixel, zoom ottico 20x, digitale 400 x, monitor lcd 2,5", sd card 8Mb per foto, kit borsa card 64 Mb, 2 cassette mini dv 80 minuti.
SD CARD 8 Mb
649,00€
PROIETTA LE TUE FOTO...IN GRANDE!
IMAGE VIEWER:
Nokia 6600 TRIBANDA , GPRS, fotocamera digitale integrata, display colori, registrazione/riproduzione video clip,
IMAGE VIEWER
399,00€
Lavatrice classe A Super Silent, 5Kg,legenda programmi a scomparsa, 800 giri/min. Delay Timer per ritardare la partenza da 1 a 24h. Dimensioni : L 60 A 85 P 60 cm
ARISTON
389,00€
Frigo doppiaporta NOFROST, litri, sistema deodorizzante,porte reversibili, ruote x spostamento facilitato.Garanzia anni.
LG
199,00€
29"
Televisore 29" formato 4:3, cinescopio, 2 prese scart, televideo con 8 pagine memoria REAL FLAT
NEXUS
279,00€
Prezzi valevoli fino al 15/08/04 salvo es. scorte, errori ed omissioni
UniEuro
www.unieuro.com
L'unica piatta del vostro matrimonio.
LISTA NOZZE
UN TV LCD SAMSUNG CHE TI ASPETTA!
SAMSUNG
UniEuro UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte Valle D'Aosta li trovi a:
CITY



Premio Mondello

Maurizio Bettini con *Le coccinelle di Redùn*, Giorgio Montefoschi con *Dove comincia l'Oriente* e Nelo Risi (foto) con *Ruggine* sono i tre finalisti del Premio Mondello, italiana. Il supervincitore sarà proclamato a Mondello il 27 novembre. I vincitori delle altre sezioni saranno ottobre.



Rinnovò il noir

Lo scrittore statunitense Walter Wager (foto), popolare autore di stories e rinnovatore del catastrofico e criminale, è morto a New York a 79 anni. Fra i suoi libri *58 minuti per morire*, da cui fu tratto un film con Bruce Willis. Dai suoi libri anche film con Burt Lancaster, Charles Bronson e Richard Widmark.



L'atlantino dei

Un premio speciale dei Librai del Bancarella sarà assegnato domenica a Pontremoli al *Calendario Atlante De Agostini*, uscito la prima volta anni fa. Nell'ambito premio, sabato a Pontremoli, si inaugura la mostra «Il mondo in 100 di Calendario Atlante De Agostini».

IL SISTEMA USA PREMIA LA CONTINUITÀ: LA SCONFITTA DI BUSH SARÀ UN BOOMERANG PER SINISTRA E PACIFISTI?

VERSO LA CONVENTION DEMOCRATICA

2



Nella foto grande John Kerry
A destra dall'alto in basso
il candidato vicepresidente Edwards
un'immagine della guerra in Vietnam
e il regista Michael Moore

KERRY
aspettando la rivincita di Venere

La politica estera potrebbe decidere la sfida elettorale ma la vittoria dei Democratici cambierà le cose soltanto se Marte diventerà dubbioso e l'Europa tornerà protagonista







Lucia Annunziata
WASHINGTON

LA stanza al quarto piano di Capitol Hill, dove si Committee on Foreign Relations ruolo di controfirma dei trattati internazionali, è famosa nel mondo. È sala austera, con volta azzurra e sedie di pelle lise dall'uso, dominata dall'emiciclo dove siedono i membri della commissione. È una sala come tutte le altre, eccetto per un dettaglio: nell'emiciclo in legno rialzato siedono a sinistra i nove senatori democratici e a destra i dieci repubblicani. Ma l'ordine destra-sinistra è solo casualmente legato alle sigle politiche di oggi; se domani infatti ci fosse un capovolgimento, la nuova maggioranza democratica si sposterebbe comunque a destra, e i nove repubblicani andrebbero a sinistra. La disposizione della commissione è dettata infatti non dai rapporti politici ma, più semplicemente, dalla collocazione delle telecamere, fisse a sinistra: chi dunque le elezioni vince anche la posizione migliore per le dirette Tv.

Come trarre una lezione morale da questo dettaglio di funzionalità giuridica? Senza rigirarla sul sistema dei media, il pragmatismo americano, la trasformazioni della politica nell'era delle dirette, forse la più efficace lettura è che questa regola rappresenta la più ravvicinata applicazione del bipolarismo quasi perfetto americano: così perfetto che può riprodursi sostanzialmente uguale un semplice aggiustamento, ma l'aggiustamento può significare un cambio di direzione.

Fuor di metafora: il sistema politico americano, a dispetto dei predicatori e delle ansie che periodicamente afferrano l'anima, premia sostanzialmente la stabilità, la continuità. Ed è forse del tutto appropriato che questo vezzo televisivo dei più potenti senatori del mondo si esplichi proprio qui, nella sala della ratifica della politica estera Usa, la sala al cui giudizio i Presidenti del Paese debbono passare per avere, o perdere, il consenso dell'intero Congresso. L'uscita dal Vietnam non avvenne mai com «strappo», né strappo fu la politica di rilancio degli armamenti di Reagan cui gli Usa vinsero la guerra fredda; la stessa politica clintoniana, della potenza sola buona, pure non si è negata conflitti, e ci sarebbe oggi molto da dire sulle analogie militari (in diversa taglia e con differenti motivazioni) tra due fallimenti: Operation Restore Hope in Somalia e in Iraq oggi. Questo non vuol dire che le divisioni, le polemiche e le rotture non siano state tante - tra democratici e repubblicani - ma vuol dire che alla fine la politica americana trova sempre un punto di intesa nell'interesse nazionale.

Tanto più vera è stata questa regola dopo l'attacco del 9/11, con i democratici raccolti intorno a un Presidente che considerano poco più che un imbroglione. E le delusioni, le polemiche, il calo nei poll della popolarità di Bush e il successo al botteghino del film di Michael Moore non cambiano un punto di sostanziale accordo nazionale. Neanche ora, neanche nell'infuocarsi preelettorale. In sintesi: se i governi europei, i pacifisti, le sinistre, che hanno combattuto l'invasione dell'Iraq pensano che Kerry nel caso di vittoria ritiri le truppe, semplicemente di sbagliano.

Al contrario, l'entrata alla Casa Bianca di un presidente democratico potrebbe costituire un curioso boomerang: «Che cosa risponderanno gli alleati europei alla rinnovata richiesta di coinvolgimento in Iraq che avanzerà Kerry? Cosa risponderanno se un nuovo interlocutore da loro sostenuto richiamerà l'altra sponda dell'Atlantico a "share the burden", condividere il peso della ricostruzione dell'Iraq anche militarmente?».

Un dubbio drammatico

Il dilemma di fronte a cui si troverà l'Europa, e in particolare la sinistra, non sarà a quel punto forse più complesso, persino più drammatico di quello con cui si misura oggi?

La domanda è una delle tante che si pone Philip Gordon, esperto di questioni europee della Brookings Institution, ed autore di un libro uscito pochissimi: *Conflitto e cooperazione nelle relazioni transatlantiche*. Come tutti nella capitale americana, non fa previsioni sulla vittoria. Washington vive infatti come sospesa in questo scenario testa-a-testa. Ma questa elezione è certamente, dopo il Vietnam, la prima in cui la politica estera avrà un ruolo decisivo. E per questa volta dunque i washingtoniani, quella varia di esperti, analisti, bracci destri di senatori, e dirigenti di staff, è chiamata ad una opinione. E, strano a dirsi, dopo vari colloqui molti di loro, indipendentemente dalle loro posizioni politiche, le valutazioni finali coincidono almeno due punti: a) l'amministrazione Bush ha fatto un notevole ripensamento rispetto all'inizio della guerra, per cui questo presidente otterrà la rielezione, avremo comunque un giro di nomine; b) se Kerry vince, non avrà molto spazio di manovra per cambiare rotta.

È in particolare su qu secondo elemento che riflette Gordon: «A me pare di poter dire con una certa sicurezza che il pericolo, nel caso vittoria democratica, è che l'Europa di ritrovi davanti a una notevole delusione. I Democratici hanno in politica estera una piattaforma molto diversa da Bush. Soprattutto diversa è la questione delle alleanze. I Democratici hanno una classe dirigente "atlantista", cresciuta nel mito delle relazioni con l'Europa. Per loro, il modo in cui le alleanze sono state trattate questa amministrazione è semplice una bestemmia. Lo stesso si può dire per l'Onu, e il valore che questo ha per i Democratici. E così via, includendo Nato e ambiente e tutta una serie di temi che definiscono diversamente le due culture.

Per cui possiamo tranquillamente anticipare che l'approccio di Kerry sarà drasticamente diverso: si le consultazioni, si discuterà molto e ci saranno ripensamenti. sulle questioni fondo che si dividono, cioè l'impegno nella guerra al terrore e le truppe in Iraq per lungo tempo, non ci saranno cambiamenti».

Scenario complesso

La delusione è solo in questa continuità: «Dopo aver ristabilito tutti i rapporti corretti, Kerry ha una sola scelta: quella di dire agli alleati "Ora venite". E a quel punto faranno gli Europei? Sarà un invito davvero difficile da aggirare. Per esempio - continua Gordon - l'Amministrazione Bush ha dato per farà a meno degli Europei in una serie di situazioni, quale un vasto impiego di truppe Nato in Afghanistan. Kerry darà questo disimpegno per scontato, si aspetterà al contrario di vederlo rafforzato, mettendo in questo modo in grave imbarazzo gli alleati. Se gli Europei a quel punto diranno no, davvero allora avranno avuto ragione i Neocons Washington». La complessità di questo scenario, secondo lo studioso della Brookings Institution, è legato fatto che, per la legge della compensazione, «Kerry avrà le mani legate più di Bush perchè non potrà rischiare di passare per disfattista. Proprio lui non potrà ordinare alcun ritiro di truppe dall'Iraq».

A sua volta, Evelyn Farkas, del staff dell'US Senate Armed Service Committee, guarda al mondo attraverso le lenti dell'impiego di risorse e delle spese militari, con una visione ancora più laco «Fra democratici e conservatori in questo paese ci sono quattro punti continuità comunque. 1) La domanda agli europei di disimpegnare alcune funzioni. 2) Crescente e continuo bisogno di uomini da impiegare in Iraq e in Afghanistan. 3) Focus degli Usa sulla guerra al terrorismo, per lungo tempo. 4) La che continuerà comunque lo "spending gap" per la difesa fra Usa e Europa». Il risultato di tutto questo, per Farkas è che a dispetto degli approcci diversi, anche Kerry dovrà continuare in una sostanziale distanza dagli Europei, semplicemente perchè anche lui rimarrà focalizzato politica che ha bisogno di una visione globale dell'impegno americano».

Il capo dello staff del senatore Lugar, Mark Helmke, rappre anche lui punto di vista, dal momento che proprio il lavoro di Lugar, che è il senatore di maggiore anzianità a Washington, spiega bene perchè assolutamente credibile punto di vista di Washington, una continuità in politica estera. «Il senatore, la cui fede repubblicana è in dubbio - scherza Helmke - è stata forse la maggiore forza critica e di controllo del presidente Bush in questi anni. Essendo quella del senatore posizione decisamente critica sulla guerra fin dall'inizio». Lugar ha esercitato dissenso nell'ambito degli strumenti del sistema: «Abbiamo tenuto venti inchieste in due anni. Per esempio, tutta la questione della mancanza di *planning*, progettazione, nel varo della guerra è stata esposta proprio qui», dice Helmke, indicando appunto la famosa stanza della Commissione Esteri cui si è parlato all'inizio. «Ma ovviamente, al Presidente è mai mancato l'appoggio dei senatori», conclude, stavolta senza toni scherzosi.

sistema è dunque questo: separazioni in politica estera non sono nette per schieramenti, e, comunque, c'è sufficiente spazio a Washington per continuare a ricostruire terreni di consenso, una volta che le ali radicali del dibattito siano bloccate. Tutto ciò dove lascia gli Europei? Li lascia forse nelle mollezze di Venere, tanto per usare la famosa metafora di Robert Kagan in *Paradise and Power*, su Venere (che l'Europa) e Marte (che gli Usa)? Non proprio, rispondono in coro.

Ridiamo la parola a Gordon: «La differenza fra repubblicani e democratici al potere starà nella discontinuità, ma nei toni, negli approcci, in molti terreni di mediazioni, ad esempio qualche concessione sull'ambiente se non proprio la firma del Protocollo di Kyoto. E non sarà poi una differenza da poco. Perché permetterà agli europei di ritornare in campo Il che gli permetterà anche di capire possono offrire, oltre a cosa possono chiedere». Insomma, per restare alla più bella metafora mai inventata sulla politica estera, se Marte un po' dubbioso, forse anche a Venere capiterà di lasciare i suoi ozi e assumere un ruolo.

IL VOLUME COMICO DI RICCARDO CASSINI SUL FAMOSO MARCHIO SARÀ DISTRIBUITO SABATO CON «LA STAMPA»

La Nutella è un best-seller in latinorum

Gigi Padovani

NEL primo comandamento delle *Veras tavolas leggiorum Nutallae* si legge, in latino maccheronico: «Non avrai alte Nutellam all'infuoribus mihis. Il quarto, ovviamente, suona «Honora panem et Nutellam». Dunque, onore al merito di Riccardo Cassini, ex venditore di usate a Napoli, cabarettista e scrittore a Trastevere, oggi fortunato autore dei testi per gli show Rai di Panariello e Fiorello. E' lui il primo cantore in Italia della da spalmare divenuta simbolo nazional-popolare di un immaginario che affonda le sue radici nelle spalmate notturne compulsive, nel barattolone Nanni Moretti in *Bianca* (1984), nelle merende da *madeleine proustiana* che intere generazioni hanno continuato a dedicare a questo prodotto della pasticceria piemontese divenuto successo mondiale. Lui è l'autore di *Nutella Nutellae*, che sarà distribuito con *La Stampa* sabato (a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano nella serie «ComicaMente»

A dieci anni circa dalla prima uscita del libro nelle collane da Millelire - fu un best-seller, arrivato ad oltre un milione copie nelle varie edizioni delle due versioni - e a quarant'anni dalla nascita del marchio usato come sinonimo di dolcezza e bontà, il lavoro di Riccardo Cassini la freschezza e la simpatia liceale che ne hanno decretato il successo. Si ride, si sorride, si divorano le pagine nella lingua goliardica inventata con rigore poetico, nel Cinquecento, dall'abate benedettino Teofilo Folengo che conquistò imperitura fama con il suo *Opus maccaronicum*.

Come la Nutella è diventata unlong seller mondiale un po' a sorpresa, grazie a qu nome inventato nel 1964 da Michele Ferrero, così questo *Nutella Nutellae*, riedito dalla *Stampa* in collaborazione *Comix*, è diventato un best-seller. Cassini lo ricorda auto-ironia, negli esordi dell'estate del 1992, quando in un locale romano di della Scala - appena trentenne - incominciò a declamare: «Nutella omnia divisa est in partes tres...». Timido e impacciato com'era il Riccardo di quegli anni, fu incoraggiato dai fratelli Dario, attore, e Marco (ora editore con mum Fax) a buttarsi sul palcoscenico del cabaret. Ridevano tutti come matti, tanto che Maurizio Costanzo lo chiamò in tv e ai Parioli tremavano le sedie per gli applausi. Fu Laura Panini a voler pubblicare quel lavoro per Comix. Ricorda Cassini: «Per fortuna, convinsero a firmare regolare contratto editoriale».

La Nutella diventa con Cassini veicolo di giochi di parole, di



raccontini gustosi, di un inglese tanto improbabile quanto il latino delle prime pagine scritte in un pub di Trastevere. Ridere fa bene, dicono i medici. Se la risata è dolce, come quella che nasce dalla pagine di *Nutella Nutellae*, si spalma sull'anima.

I paradossi di Battisti che non nega i fatti ma il processo



Cesare [illegible]

A[illegible] che Cesare Battisti ha finalmente parlato su France3 con la prima intervista dopo la decisione della Chambre de l'Instruction di Parigi di dare via libera alla sua estradizione verso l'Italia dopo 23 anni di latitanza, almeno due nuovi paradossi ingombrano questa lunga storia.

Primo. «Ho usato le armi - ha ammesso l'ex terrorista rifugiato in Francia - molto meno dei miei nemici, ma certo, le ho usate, non l'ho mai negato». Siccome faceva parte dei Pac (Proletari armati per il comunismo) che le armi le usavano per compiere attentati e non per spettacoli pirotecnici, dobbiamo concludere che Battisti ammetta di [illegible] avuto un ruolo nelle azioni armate dei Pac (quattro ferimenti e quattro omicidi) e per le quali è stato condannato all'ergastolo.

Come reagiranno a questa «rivelazione» i giornalisti e gli intellettuali francesi che ogni volta che parlano o scrivono delle imputazioni della giustizia italiana all'ex terrorista premettono con un infondato automatismo: «... [illegible] che Battisti ha sempre negato»? E che farà la giallista Fred Vargas [illegible] quale fino a tre [illegible] fa (lo ha detto lei stessa) non sapeva nulla del terrorismo italiano e del [illegible] in particolare, ma ha ciononostante pubblicato un instant-book (*La verità su Battisti*) per sostenere l[illegible] innocenza e trasformare la vicenda in un nuovo caso Dreyfus?

Secondo paradosso. Dopo aver ammesso l'uso delle armi, Battisti aggiunge: «Non nego i fatti, perché i fatti sono firmati dal gruppo del quale io facevo parte, ma nego il processo, perché nel processo era impossibile individuare le responsabilità individuali laddove vi erano centinaia di imputati e nessuna difesa». In altre parole Battisti ripete la [illegible] tesi difensiva di fondo: non si possono condannare i singoli per i singoli attentati perché quei fatti sono nati in un contesto di guerra civile strisciante, con due parti in campo, da un lato lo Stato e la «repressione», dall'altra il movimento [illegible] essendo riconoscibili gli attori individuali, dice in sostanza Battisti, non ci possono essere condanne individuali.

Ora uno dei punti di critica alle leggi di «emergenza» contro il terrorismo [illegible] quello di [illegible] valorizzato reati «associativi» o collettivi, appunto. Associazione sovversiva o partecipazione a banda armata che sono stati puniti in quanto tali anche se l'imputato non aveva partecipato ad alcun attentato. Tra parentesi va detto [illegible] è stato anche l'eccesso di queste imputazioni che ha giustificato (con qual[illegible] fondamento) la cosiddetta dottrina Mitterrand che infatti non riguardava gli imputati per fatti di sangue. Ma Battisti, negando la possibilità di punire gli individui ed esaltando la dimensione collettiva, sembra [illegible] quasi legittimare l'esistenza dei reati associativi. [illegible] tutti erano responsabili perché sollevare tanto scandalo sulle leggi di emergenza e sui processi italiani?

In realtà Battisti vuol dire il contrario: siccome tutti erano responsabili (politicamente) [illegible] può [illegible] accusato (individualmente) e nemmeno condannato. E conclude: «chiedo all'Italia di rifarmi il processo ma con la presenza di osservatori internazionali perché io non mi fido della giustizia italiana... sono pronto a pagare, ma solo se mi viene fatto un processo giusto, ma non è possibile, in Italia non esiste».

A parte l'insostenibilità degli «osservatori internazionali» perché l'Italia è un paese democratico, fondatore e membro dell'Unione Europea, verrebbe da dire a Battisti: siccome [illegible] si fida dell'Italia, perché non chiede che il processo gli venga rifatto dai giudici francesi, rappresentanti di un paese che - gli diceva Erri De Luca - è stato [illegible] lui più [illegible] suo? Sarebbe - finalmente - giudicato da una vera «corte speciale» e non da una corte d'assise ordinaria, perché in Francia i reati di terrorismo sono di competenza di giudici «speciali». Quelli che hanno condannato i quattro gatti di Action Directe (l'unico gruppo terrorista francese), responsabili di appena due omicidi, all'ergastolo con i primi diciott'anni di «sureté» che è peggio del 41 bis, e che hanno cancellato per intero la [illegible] al-l'unica pentita del gruppo, per il «suo contributo eccezionale», proprio come si legge nelle sentenze italiane.

E se poi volesse fare davvero lo spiritoso, Battisti potrebbe chiedere ai francesi la presenza di «osservatori internazionali» nella corte di Cassazione che giudicherà [illegible] poco il suo caso.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA [illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

La vita impossibile, senza telefonino

EGREGIO direttore, vorrei chiedere la sua opinione a proposito dello sciopero dei telefonini, proclamato dalle associazioni dei consumatori, per una ragione molto semplice: a casa mia (marito, moglie, due figlie) [illegible] l'unico a essermi rifiutato da sempre di usare il cellulare. I miei familiari mi hanno preso per matto, mi hanno detto che è rischioso (pensa!), che se mi sentissi male all'improvviso maledirei il momento in cui ho deciso di rifiutare questo fondamentale strumento della vita moderna. Io osservo con compassione mia moglie, tempestata continuamente da chiamate di amiche querule che la consultano per qualsiasi sciocchezza, e soprattutto le mie figlie (una delle quali ha addirittura due cellulari e non mi ha mai spiegato perché) che digitano a velocità supersonica messaggi scritti in un linguaggio particolare, e saltano per aria a ogni trillo di risposta. Capisco di essere uno dei pochissimi che si concede il privilegio di evitare il telefonino (le statistiche, se [illegible] vado errato, dicono che ce n'è ormai [illegible] o più di uno, per ogni italiano), e naturalmente sono a favore dello sciopero simbolico proclamato dalle associazioni dei consumatori. Mi faccio solo una domanda: se lo sciopero non riesce, perché il popolo dei telefonisti non riesce a privarsi del cellulare neppure per due ore, non sarà un boomerang? E se invece riesce, e le compagnie telefoniche abbassano le tariffe pur di non perdere clienti, non sarà peggio di prima? Mi scusi se le chiedo di non pubblicare la mia firma, ma tanto credo che non reputerà interessante questa mia.

Lettera firmata

GENTILE lettore, capisco di deluderla, ma non penso che si possa vivere senza telefonino. Sono a favore di un [illegible] regolato, misurato, educato del cellulare (mai a cinema e a teatro, pochissimo o mai al ristorante, su richiesta, per cortesia, in casa d'amici e anche a casa propria, per carità, con qualche pausa). Ma trovo che con tutti i suoi difetti il cellulare ha migliorato la qualità della nostra vita, ci ha restituito un po' di libertà, ha [illegible] meno soli molti anziani. Com'è accaduto per il fumo, tollerato e oggi molto limitato, verrà il tempo di un uso diverso, meno nevrotico, più compatibile, del cellulare. Prima verrà, meglio sarà.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

LE «RADICI CRISTIANE»

Ma è sbagliato relegare Dio nel privato

Enzo Bianchi

MARIO Vargas Llosa da queste colonne ieri ha applaudito al silenzio della Costituzione europea sulle «radici cristiane», scelta che garantisce il carattere laico dell'Europa e inquadra la religione nell'ambito privato. Affermazioni già ascoltate da più parti nel dibattito che ha preceduto l'adozione del testo costituzionale e che, ripetute ad approvazione avvenuta, sembrano denotare una perdurante mancanza di ascolto delle opinioni diverse, proprio da parte di coloro che si fanno paladini del dialogo.

A più riprese ho vanamente cercato di spiegare sulla *Stampa* [illegible] il menzionare le «radici» significasse semplicemente riconoscere una realtà che costituisce anche [illegible] collettiva: il cristianesimo. [illegible] piantatosi nella civiltà greco-romana, ha forgiato il volto della civiltà europea per duemila anni entrando sovente in fecondo confronto con l'ebraismo e con l'islam. Perché temere di ricordare questo dato di fatto? Per gli errori e gli orrori compiuti nel passato in nome della religione? Ma la stessa laicità, preziosa acquisizione della civiltà occidentale, ha potuto svilupparsi in società cristiane anche in forza di quel «date a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio» pronunciato da Gesù di Nazaret, parola sempre eversiva e sempre aperta a riletture e attualizzazioni.

Questa memoria delle radici cristiane è anche asserzione della laicità ma distinzione da un laicismo che relega la religione e la spiritualità nell'ambito del privato. Non esiste, infatti, una dimensione privata che non abbia anche risvolti pubblici e che non necessiti di manifestarsi pubblicamente. La discriminante è fare in modo che questo avvenga nel rispetto della libertà di tutti, [illegible] imposizioni né privilegi. Quanto a ritenere che il silenzio sulle radici cristiane favorisca l'ingresso della Turchia nell'Unione europea mi sembra ingenuo: nessuno in Turchia ignora il ruolo del cristianesimo nella storia dell'Europa.. Favorevole da sempre all'accoglienza della Turchia in Europa, ritengo che la vocazione di quella nazione consista nell'aprire il mondo islamico al valore della laicità, liberandosi nel contempo da quel laicismo che, per esempio, le ha fatto chiudere per decenni la facoltà teologica ortodossa. Non so [illegible] quanto appaia attraente per paesi a maggioranza musulmana il vedere la religione ignorata e occultata nel privato.

Riconoscere le radici cristiane significa allora ricordare ciò che ha dato all'Europa non solo cattedrali, opere d'arte e patrimoni letterari, ma anche una cultura ancora oggi indispensabile all'umanizzazione della terra sulla quale conviviamo.

L'ITALIANISTA ENRICO MALATO SULLE TRACCE DI UNA DISPUTA MEDIEVALE. E INTANTO BACCHETTA ASOR ROSA

Tra Dante e Guido non mettere il filologo

Alessandro Barbero

UNO dei più famosi romanzi di Giuseppe Pontiggia, *Il giocatore invisibile*, racconta la storia di una polemica accademica che prende [illegible] dai toni felpati d'una recensione pubblicata anonima su una rivista specializzata e si trasforma in [illegible] scontro esistenziale, per la vita e per la morte. Il duello tra il protagonista, barone universitario e celebre filologo, e l'ignoto avversario è analizzato da Pontiggia con spietato moralismo, svelando gli abissi di vanità e le insospettabili debolezze che possono celarsi dietro l'apparente distacco del linguaggio umanistico.

Chi vive nel mondo accademico sa che c'è molto di [illegible] in questa diagnosi. Sa, soprattutto, che lì come in nessun altro mondo, neppure quello della politica, la scelta di [illegible] parola al posto di un'altra può [illegible] potenza abrasiva e provocare ustioni che non guariscono; anche perché in politica le parole di ieri non contano più nulla e invece nelle discussioni scientifiche ciò che hai scritto ieri resta per sempre, e qualcuno potrà sempre [illegible] a chiedertene conto. E tuttavia c'è anche un nucleo che [illegible] falso, nel romanzo di Pontiggia, ed è l'idea che le polemiche degli accademici, soprattutto in ambito umanistico, [illegible] in fondo costruite sul nulla, che l'ego enfiato dei protagonisti sia l'unica motivazione del contendere e [illegible] la sottile perfidia del linguaggio impiegato sia unicamente fine a se stessa. In realtà nella vita universitaria, e in particolare in quella italiana, non mancano esempi anche recenti di controversie feroci, che tuttavia rischieremmo di fraintendere completamente se pretendessimo di interpretarle in questa chiave riduttiva.

Un bel caso in proposito è quello del dibattito [illegible] in movimento dall'italianista Enrico Malato, in una sequenza di interventi ora raccolti nel volume *Dante e Guido Cavalcanti. Il dissidio per la «Vita nuova» e il «disdegno» di Guido* (ed. Salerno, pp. 196, €15). Il lettore, per cui questi nomi e in particolare quello di Cavalcanti [illegible] probabilmente solo vaghi ricordi di liceo, potrebbe sorridere apprendendo che il libro di Malato è stato giudicato addirittura «provocatorio ed eversivo». Non che Malato sia [illegible] tenero nel discutere le posizioni dei suoi interlocutori, demolite [illegible] garbato, rispettoso dissenso, [illegible] ferocia devastante, fino a culminare nella nota più cattiva di tutto il libro, che è anche l'ultima. Qui sono riportate in irresistibile sequenza [illegible] serie di citazioni da un saggio di Asor Rosa («Io non ho [illegible]... [illegible] leggo la Commedia come una unità... Io non [illegible] dubbi... Io penso che sia sbagliato... Io riferisco...»), per concludere con perfidia statistica che l'io del celebre italianista («spesato palesemente come IO») in quel saggio è «esibito 43 volte in 32 pagine».



Guido Cavalcanti e Dante Alighieri

Eppure non si tratta affatto di uno scontro fra ego rigonfi e intrattabili, ma di una discussione che partendo, come accade ai filologi, dall'interpretazione d'un singolo verso giunge al cuore d'una problematica cruciale per la civiltà occidentale, quella [illegible] di cui i politici europei discutono, oggi, se debba far risalire le [illegible] radici al Cristianesimo o all'Illuminismo. La proposta di Malato è, in breve, che fra Dante e Guido Cavalcanti si sia sviluppata nel corso degli anni una controversia relativa al rapporto fra ragione e passione. Alla posizione di Guido, per cui nell'[illegible] era necessario riconoscere [illegible] forza irresistibile e devastante, impossibile da dominare con gli strumenti razionali, il più giovane Dante contrappose con sempre maggiore sicurezza una sofferta affermazione di razionalismo cristiano, per cui Dio ci chiede di distinguerci dagli animali proprio per la capacità di domare le voglie della carne con il controllo [illegible] ragione, e [illegible] c'è salvezza al di fuori di questo equilibrio. L'intera architettura della Commedia s'illumina, in questa prospettiva, di luce [illegible] dall'episodio di Paolo e Francesca, emblema doloroso dei «peccator carnali / che la ragion sommettono al talento», fino a quello dell'incontro con Cavalcante Cavalcanti, padre di Guido. Qui il verso famoso, «forse cui Guido vostro ebbe a disdegno» (*Inf.* X, 63), che il Contini [illegible] travagliatissimo», è persuasivamente interpretato in riferimento proprio alla ragione, unica guida dell'uomo nei labirinti dell'esistenza, cui Guido in una sua canzone famosa [illegible] sprezzantemente negato la capacità di governare i moti dell'animo umano.

Al di là della scoperta d'un razionalismo medievale troppo spesso ignorato, nelle ricostruzioni per il grande pubblico, a favore [illegible] favoletta di un'età superstiziosa e irrazionale, ciò che è più eccitante qui è l'evocazione di un ambiente intellettuale raffinatissimo, in cui uomini che peraltro erano al tempo stesso [illegible]gnati a fare politica al massimo livello trovavano il tempo e l'energia per discutere, e per di più in poesia!, di temi filosofici che giudicavano cruciali. Appare chiaro dall'esegesi di Malato che [illegible] davvero di fronte a un problema centrale per la definizione dell'identità occidentale (e non si può non pensare, allora, ai libri di Luisa Passerini sull'Europa e l'amore, non a caso accolti con grande interesse anche al di là dell'Atlantico). Anche se l'attrezzatura concettuale ovviamente cambia, un filo ininterrotto lega la discussione fra Dante e Guido agli angosciosi dibattiti novecenteschi sul rapporto fra il conscio e l'inconscio, e sui limiti di un approccio razionale agli abissi dell'animo umano.

Questi filologi capaci di spendere decine di pagine per stabilire l'esatta interpretazione d'un pronome relativo atti[illegible] forse, sguardi di compatimento da parte di chi crede che la cultura moderna si fondi su Internet, inglese e impresa. A chi sa ragionare solo in questi termini si potrebbe obiettare che gli studi danteschi hanno [illegible] stessi un giro d'affari paragonabile a quello d'una media impresa, visto che ogni anno escono in [illegible] il mondo qualcosa [illegible] sette o ottocento libri e articoli dedicati a Dante; e che una percentuale crescente di questa produzione è americana, segno sicuro della perdurante importanza riconosciuta all'argomento nel mondo globalizzato. Ma soprattutto, chiudendo il libro di Malato viene voglia di affermare ad alta [illegible] che nell'epoca in cui qualcuno preconizza «scontri di civiltà», la vitalità della [illegible] società si misura anche dalla presenza di uomini e donne che spendono la propria vita e la propria intelligenza per indagare, laicamente, la genesi di quelle idee e di quei valori su cui si fonda la nostra identità collettiva.

LO SPOT DI UNA NUOVA AUTO: L'IMPORTANTE È STARE ZITTI

IN SILENZIO CON PAPÀ

Marco Belpoliti

IL bambino formula continue e assillanti domande: «Papà perché questo? Papà perché quello?», fino a che, di fronte a un interrogativo sul numero delle stelle in cielo, il padre, per interrompere la catena dei perché, lo invita benevolmente a contarle. Così comincia la breve pubblicità radiofonica di [illegible] nuova automobile giapponese, un modello di cui vengono evidenziate la presenza del Dvd e della televisione di serie. Lo slogan è [illegible] «Silenzio, si viaggia!». Chissà quali traumatiche esperienze personali hanno suggerito ai pubblicitari autori dello spot una frase del genere. Certo, in un mondo assediato dal rumore il silenzio è di sicuro un valore, tanto che d'estate lo si va a cercare in solitarie valli alpine o in deserte isolette greche. Tuttavia l'idea di viaggiare con la prole eliminando [illegible] solo le domande ma persino qualsiasi forma di dialogo tra adulti e bambini sembra un po' troppo. Un segno dei tempi? Probabile. Dall'automobile salotto degli anni 50 e 60 si è passati alla camera del silenzio del Duemila dove ognuno guarda ciò che vuole: paesaggio o cartone animato. L'importante è stare zitti.

Sogno di un treno di mezza estate

Non si imbalsamano così anche i cavalli

35 MINUTI DI RITARDO E VI È ANDATA BENE

E inaspettatamente il treno arriva in orario. Così, senza preavviso, un'emozione nuova, o dimenticata in qualche spazio represso dell'IO. Mi giro, attorno a me scale mobili e comunicazioni in inglese. Guardo in alto, i cartelli elettronici sono meravigliosamente pieni di informazioni e mi dicono che il binario non è stato mutato nei centesimi di secondo prima dell'entrata in stazione del convoglio e che va tutto bene - è incredibile! Il treno frena, il mortale stridore offensivo di timpani e dignità è scomparso. Si sale, in fila ordinata, le porte funzionano, l'aria è condizionata, i [illegible] puliti. Un controllore gentile e disponibile ci illustra, ci introduce ai successi di Trenitalia in fatto di comfort, sicurezza e puntualità. Addirittura si riesce a conversare, non c'è l'eterno sferragliare da industria pesante. Non so cosa stia succedendo, il naso frizza per l'eccitazione. Partenza, il movimento mi culla lievemente, è un sogno, sembra di vol... Un colpo! Mi [illegible]. La ruota di un isterico trolley mi perfora il piede senza scuse... Un fischio insopportabile accompagna il giungere di un olezzo sgradevole, caldi fumi e gente accalcata. «Treno interregionale 93... per Bolo... previsto per le 14... è in arrivo al binario 25 anziché al binario 3 con 35 minuti di ritardo. E vi è andata bene!». Ah, [illegible]....

[illegible], Bologna

ANTIAMERICANI AMICI DEI TERRORISTI

Ogni volta che in Iraq si verifica un episodio di violenza viene ribadito il concetto che senza l'intervento dell'Onu (le cui decisioni dipendono in realtà dagli Stati con diritto di veto: Francia, Russia e Cina) le forze americane non riuscirebbero mai a riportare quel disgraziato paese a un accettabile livello di normalità. È vero, Bush ha chiesto l'aiuto dell'Onu, [illegible] non per evitare il rischio, come da tanti europei prospettato, d'una umiliazione come quella del Vietnam. Ma probabilmente per togliere agli organizzatori della guerriglia una forma di legittimazione delle loro «reazioni contro le forze occupanti». Non passa giorno infatti senza critiche, dall'Europa (e soprattutto dalla Francia), alle azioni degli americani. Per non parlare dell'opposizione in Italia. Fin che i terroristi si sentiranno spalleggiati dai tantissimi antiamericani nel mondo, ovvio che non deporranno le armi. In ogni caso, anche se alle prossime elezioni vincesse Kerry, il nuovo governo non abbandonerebbe mai l'Iraq, come avvenne in Vietnam. Il popolo americano, dopo la ferita dell'11 settembre, non glielo consentirebbe.

[illegible], [illegible]

USO UMILIANTE DI UN ANIMALE MORTO

Sono una volontaria del Canile Municipale di Torino e sono socia dell'associazione volontari «La pulce». Sono andata a visitare una mostra temporanea al Castello di Rivoli e ho avuto una pessima sorpresa in una [illegible] della mostra permanente: al soffitto era appeso, per la pancia, un cavallo imbalsamato con le zampe spropositatamente allungate dal processo di imbalsamatura, producendo un'immagine, a mio parere, di profonda mancanza di rispetto e di uso ingiusto, [illegible]liante e gratuito di un essere che era stato vivente. L'«artista» (Maurizio Cattelan) si è servito di quell'animale, dissacrandone l'immagine, trattandolo alla stregua di un oggetto che meriti un qualsiasi trattamento e dando esempio di come si possano considerare gli animali.

Beh, io credo che sia un diritto dell'animale il morire [illegible] che un qualsiasi [illegible] si arroghi il diritto, a sua volta, di prenderne il corpo e appenderlo a un soffitto, mortificandone l'essere, anche da morto: [illegible] credo definirebbe «opera d'arte» un essere umano imbalsamato e appeso in qualche guisa, all'interno di un museo.

Giulia [illegible]

LA SCELTA DI MICHAEL E QUELLA DI VALENTINO

Ho letto la lettera di Mauro Della Porta Raffo su Schumacher. Avendo il campione della Ferrari fatto ben figurare dopo anni e per anni la casa italiana, vorrei replicare [illegible] delle considerazioni: la scelta di Valentino Rossi il tedesco l'ha fatta andando alla Ferrari più o meno all'età di Rossi, infatti ai tempi sarebbe stato molto più facile e sicuro andare alla Williams o alla McLaren.

Ciò detto, Valentino non è andato nell'ultimo dei team, [illegible] alla Yamaha, secondo in ordine di competitività, più di quanto fosse la Ferrari ai tempi della scelta del tedesco, quindi il paragone Minardi non regge. Poi non capisco perché Schumacher non [illegible] godere alla sua età [illegible] benefici che si è costruito, che solo una persona poco esperta di automobilismo può attribuire esclusivamente alla monoposto.

Concludo con un pensiero: in molte professioni i benefici si hanno quando la [illegible] è all'apice e si è conosciuti. Esempio: perché un giornalista scrittore, come Della Porta Raffo, [illegible] misura la sua bravura pubblicando un libro, o un articolo, firmato con un nome che non è il suo? Sarebbe un bel modo di capire se scrive ancora bene, se è interessante ciò che ha da dire, oppure se la gente legge ciò che lui firma, a prescindere dal contenuto.

[illegible]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cornalino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [illegible] SPA
Amministratore delegato Ernesto [illegible]
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuovo SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mezzanone 11, Mezzolombardo

LETTURA di Rocco Moliterni

«Un bastimento carico di riso»
Il ritrovamento del cadavere di [illegible] barbone alla periferia di Barcellona è [illegible] punto [illegible] partenza del nuovo e aggrovigliato [illegible] che si trova [illegible] [illegible] l'ispettrice [illegible] [illegible] [illegible]me sempre, [illegible] l'eroina creata dalla scrittrice catalana [illegible] Giménez-Bartlett, alle indagini [illegible] polizia si affiancano problemi esistenziali e infuocate storie d'amore o di sesso. Il mondo dei barboni è raccontato con attenzione e tenerezza, quello femminile con ironia e disincanto. Imprevedibile il colpo di scena finale (Sellerio, pp. 445, €12).

OLIMPIA & C. di Maurizio Assalto

Lo sport è come la vita, si sente dire spesso. La vita è come i giochi di Olimpia, diceva Pitagora: quella fiera [illegible] cui tutta la Grecia [illegible] [illegible] convegno, dove alcuni vengono per conseguire la fama della vittoria, [illegible] per ricavare un utile comprando e vendendo, mentre c'è anche [illegible] genere [illegible] persone, [illegible] sono le più nobili, che [illegible] [illegible] né il plauso né il guadagno, ma vogliono soltanto vedere e studiare quel che avviene e come avviene. Questi sono i filosofi. (Oggi, con la tv, per vedere [illegible] è più necessario scarpinare fino a Olimpia: miliardi telefilosofi?).

■ TANGO ■



Un hombre perdido al Luna Roja

Carlo Rossella

OGNI sera al Luna Roja Roberto ed Estela ballava[illegible] il tango. Li aveva reclutati fra i ragazzi della Boca il proprietario del locale Don Secundo, l'uomo che aveva conosciuto Carlos Gardel: «l'alma che canta», il re del tango. Davanti alla cassa c'era una foto di lui in posa a fianco di Gardel.

Era maggio in calle Lamadrid, laggiù alla Boca [illegible] Bue[illegible] Aires. Aria salmastra, profumata delle rose di mille giardini in fiore. Estela, [illegible]stra [illegible] passione e di malinconia, sapeva di rose. Sotto l'abito, attillato, con lo spacco mostracoscia, portava mutandine rosa pallido, come la sua pelle. Origine inglese, capelli rossi, ricci, lunghi e sciolti sulla schiena. Aveva 20 anni, quindici meno di Roberto. Lui era atletico, scuro di pelle, forte e malinconico. Un tipi[illegible] «tano», un italiano figlio di immigrati.

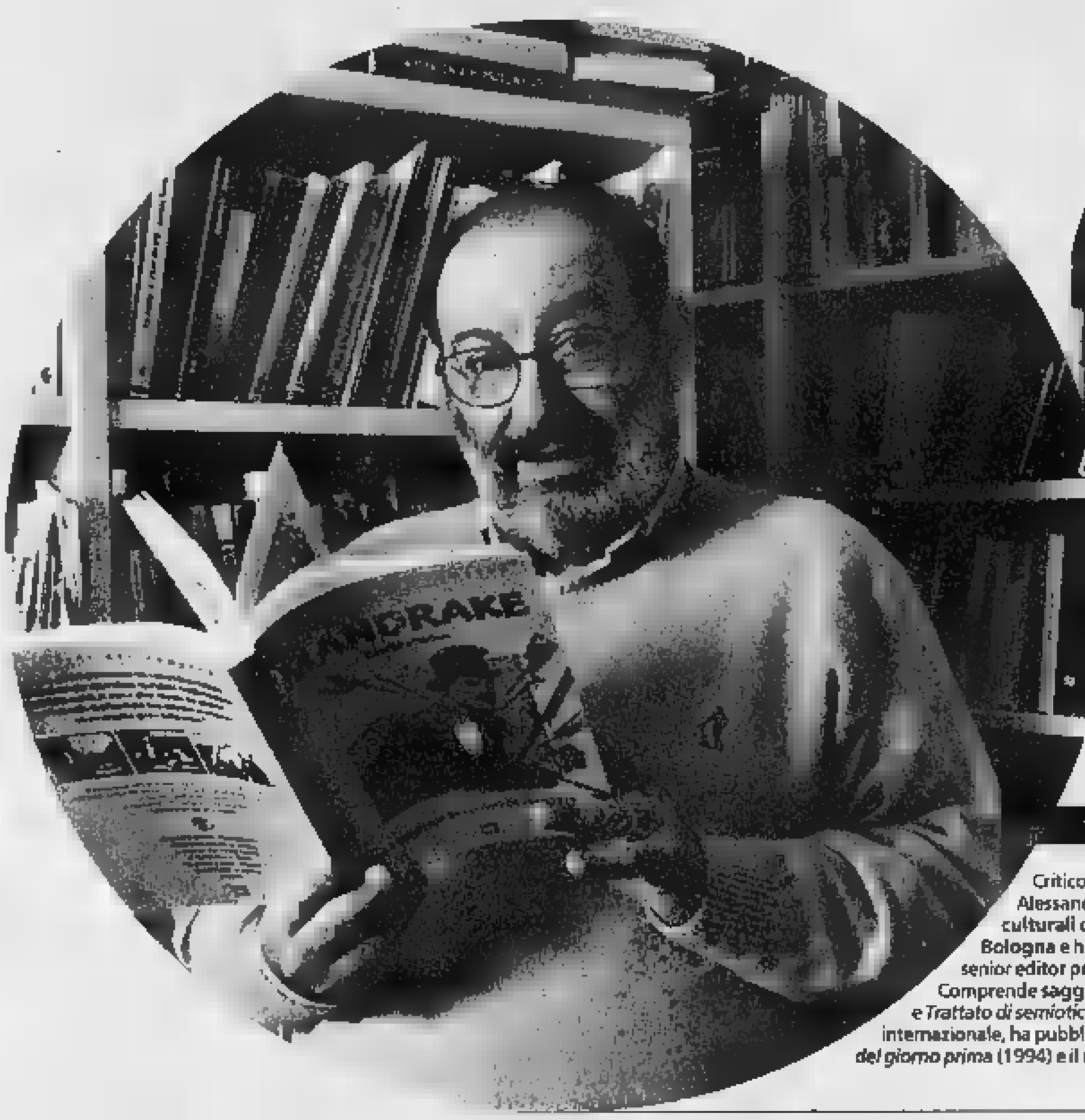


Roberto ed Estela si esibivano insieme da due sere. [illegible] Luna Roja [illegible] riempiva, verso [illegible] notte, di turisti uruguyani che [illegible] attraversato il [illegible]. In sala odore di fumo e di alcool. Il bandoneon attaccò *El Choclo*, tango erotico, ammiccante. I corpi di Roberto ed Estela si incollarono. Lei era sensuale. Le avevano detto che Roberto era gay. Così si lasciava andare fra le sue braccia ed assecondava [illegible] sue mosse. Quella [illegible] però si [illegible] che Roberto era eccitato. L'uomo sudava. Gli occhi erano lucidi. Le mani stringevano troppo. La musica era sempre più complice. Finalmente l'ultima nota e il casqué. I due ballerini lasciarono la piattaforma. Andarono nel camerino che avevano in comune. Estela temeva un nuovo assalto. Si guardarono [illegible] sospetto. «Sono un hombre perdido. Mi sono innamorato di te...», sospirò Roberto, guardandola mentre si spogliava. Estela fece finta di niente. [illegible] tolse l'abito di scena. Restò con le mutandine rosa. Indossò un paio di jeans e una maglietta bianca. Se [illegible] andò. Prima di uscire infilò un gettone nel telefono dell'atrio. «Pronto Lucia, ho finito. Arrivo. Ti amo. Amore mio. Mio grande amore. Aspettami all'incrocio di calle Garibaldi».

Fuori dal Luna Roja due ubriachi uruguayani cantavano *Buenos Aires Querida*.

Buenos Aires, 1980

Le storie di Tango riprendono [illegible] filone di Miami, 2002, e Grand Hotel, 2003, diventati [illegible] pubblicati da Mondadori.







Umberto Eco fotografato da Leonardo Cendano
Sopra il pittore e scrittore Emilio Tadini
In basso il musicista Luciano Berio

TRA SAGGI E ROMANZI

Critico, saggista, scrittore e semiologo, Umberto Eco è nato ad Alessandria nel 1932. Tra il 1954 e il 1959 ha lavorato per i programmi culturali della Rai. Ha insegnato nelle Università di Milano, Firenze, Bologna e ha fatto parte del Gruppo 63. Tra il 1959 e il 1975 ha lavorato come senior editor per l'editore Bompiani. La sua pubblicistica è a vasto raggio. Comprende saggi divenuti celebri come *Opera aperta* (1962), *Diario minimo* (1963) e *Trattato di semiotica generale* (1975). Come narratore, accolto da un grande successo internazionale, ha pubblicato *Il nome della rosa* (1980), *Il pendolo di Foucault* (1988), *L'isola del giorno prima* (1994) e il recentissimo *La misteriosa fiamma della regina Loana*.

LA CASA IN CAMPAGNA È IL RIFUGIO SEGRETO DELLO SCRITTORE

Eco: la mia vacanza? Recitare con gli amici i milanesi ubriachi

[illegible]in Elkann

IL professor Eco molti san[illegible] dov'è, [illegible] lui preferisce non rivelarne il luogo. Come passerà l'estate, professore?

«Al solito qui, nella casa di campagna, dove l'anno [illegible] stavo finendo di scrivere *La misteriosa fiamma della regina Loana*. Del resto tutti i miei romanzi [illegible] iniziati e finiti [illegible] campagna. *Il pendolo di Foucault* è durato otto anni, scrivevo in vacanza, a Natale, a Pasqua, d'estate. Ripeto [illegible] cosa che ho già detto molte volte che *Il nome della rosa* lo finii il 5 gennaio, il giorno del mio compleanno, decisi così, forse per scaramanzia che anche il secondo dovevo finirlo il 5 gennaio. In effetti stavo finendolo verso il 2 gennaio, poi lasciando [illegible] po' trascinare le cose sono riuscito a finirlo il 5. Il terzo romanzo ha avuto la stessa sorte mentre il quarto, *Baudolino*, è finito alla fine di luglio, [illegible] così mi [illegible] detto: "qualcosa non funziona", però [illegible] [illegible] che i romanzi [illegible] [illegible] soli verso la fine e quindi è un processo assolutamente inarrestabile. Però [illegible] sono messo l'animo in pace perché pochi giorni dopo è nato il mio nipotino Emanuele. *Loana*, il mio ultimo romanzo, l'ho terminato tra la fine di agosto e i primi di settembre [illegible] campagna. Quest'anno avrò [illegible] agosto vuoto. Forse questo [illegible] preoccupa un po', certo ho da preparare delle conferenze [illegible] poi la mattina comunque vado col farmacista in paese a prendere l'aperitivo».

Allora che agosto sarà?

«Zuzzurellone, leggiucchiando cose non obbligatorie. Forse sarà più produttivo proprio per questo. Magari rileggerò chissà qualche grande opera filosofica».

La sua lettura preferita qual è?

«Non sono metodico, da parecchi decenni ho un "blocco moralistico" e leggo narrativa solo la sera, prima di addormentarmi. Leggere durante il giorno sarebbe [illegible] sottrarre tempo ai lavori più seri. Certo ci furono alcune eccezioni, per esempio due anni fa essendo ammala[illegible] per [illegible] settimana ho riletto *La montagna incantata* [illegible] Thomas Mann di pomeriggio. Anni fa ricordo che avendo la polmonite ed essendo finito in ospedale rileggevo *Guerra e pace*. Devo essere ammalato per leggere narrativa alla luce [illegible] giorno».

Vuole dire che la na[illegible] è solo ludica per lei?

«No, è che io faccio di professione il filosofo semiologo».

[illegible] lei non si considera anche un romanziere?

«Non vuol dire niente, perché anche quando traduco Nerval [illegible] scrivo un saggio su Joyce lavoro di sera o di notte. [illegible] riesco di giorno quando leggo [illegible] libro ad impedire che una mezza parola [illegible] spinga ad alzarmi per andare a consultare [illegible] altro libro. Se fai così [illegible] la narrativa, viene meno il piacere e il dovere [illegible] abbandonarsi [illegible] "flusso narrativo" senza [illegible]. Per fare que[illegible] si può solo stare a letto, nemmeno sotto l'ombrellone do[illegible] comunque qualcheduno verrà a disturbarti. La narrativa domanda per essere letta bene solitudine, la notte, la luce dal comodino da notte e continuità».

Ma in campagna lei ha una biblioteca ade[illegible]ta come a Milano?

«Non come a Milano, ma siccome mando tutti i doppi e un sacco di cose in campagna ho ventimila volumi che mi consentono di sopperire alle emergenze. Se ricevo due libri di Moravia o due di Hemingway i doppi li mando sempre in campagna».

E come vi[illegible] lei nella [illegible] biblioteca?

> «Passerò un agosto zuzzurellone
> Al mattino ho l'aperitivo in paese col farmacista
> Sento come una lode quando mi dicono che sono goliardico. Anche Joyce lo era, [illegible] Rabelais
> Qui tengo tutti i libri che mi arrivano doppi
> Ne ho ventimila
> Leggo narrativa soltanto la sera a causa d'un blocco moralistico»

«Camminando da uno scaffale all'altro... In biblioteca non bisogna andare a cercare un libro specifico sapendo già quello che si vuole, come si è purtroppo obbligati a fare nelle nostre biblioteche, dove si devono riempire meticolosamente delle schede, e al massimo si possono prendere due libri. Io penso alle biblioteche americane, dove c'è l'accesso diretto del lettore agli scaffali. Uno cerca A e poi incontra B e poi C, D che ignorava, oppure uno si è dimenticato [illegible] allora comincia una grande avventura».

Quale avventura?

«Scoprire i libri, i rapporti tra i libri. Se possiedi ventimila volumi non è certo un'avventura, ma se [illegible] come il mio caso a Milano, e hai trentamila volumi, l'avventura inevitabilmente c'è».

E quindi si finisce per perdere anche [illegible] utilmente molto tempo in [illegible] biblioteca?

«Non [illegible] perde tempo perché poi viene un risultato. Uno perde tempo, per esempio, giocando a golf. Bernard Shaw aveva detto "non è [illegible] essere stupidi, per giocare a golf, ma aiuta", e in biblioteca [illegible] direi, [illegible] [illegible] necessario essere intelligenti però aiuta».

Lei ha avuto varie ossessioni, per esempio i mari lontani, oppure Sherlock Hol[illegible] [illegible] Dumas, Joyce, San Tommaso... adesso qual è la sua ossessione?

«Le ossessioni migliori [illegible] quelle di ritorno. A meno che dopodomani decida di [illegible] [illegible] pietra filosofale. Le ossessioni si sono fermate nella prima giovinezza. La vita [illegible] [illegible] realtà fare contento il papà, anche dopo che è morto. Realizzare quello che sognavi di fare da grande».

E cosa voleva che lei facesse, suo padre?

«Voleva che di[illegible] [illegible]to, vivevamo in [illegible] città di provincia ed era quindi la professione che metteva più in vista. Però, quando da piccolo vedeva che scrivevo novelle o disegnavo fumetti, mi guardava con grande attenzione. Lui [illegible] [illegible] impiegato, ma è stato fiero dei [illegible] primo libro e so che se lo [illegible] letto tutto di notte».

Suo padre ha potuto vivere il suo successo?

«No, però aveva visto che [illegible] mio secondo libro era stato recensito da Montale sul *Corriere della Sera* ed era rimasto soddisfatto: un grande poeta che mi [illegible]va su un grande giornale».

E i suoi figli hanno lo stesso rapporto che lei aveva [illegible] suo padre? Vengono anche loro in campagna?

«Tutte le generazioni [illegible] tra loro diverse. Sì, certo, viene la famiglia e poi a metà mese arrivano gli amici, e quindi cominciano i concerti notturni e le varie follie».

Quali follie?

«Per esempio meravigliose [illegible]provvisazioni teatrali, purtroppo abbiamo dovuto smetterle quando è scomparso il più grande comico tra tutti [illegible] che era Emilio Tadini».

Ma cosa fate?

«Inventiamo dialoghi tra ubriachi milanesi, oppure facciamo delle false trasmissioni radiofoniche, [illegible] gli amici [illegible] sempre gli stessi».

Tutto questo mondo fa parte del suo ultimo romanzo?

«Certo, perché si cantavano le [illegible] degli [illegible] '30 [illegible] '40 e quindi io le sapevo tutte [illegible] memoria. Ci sono elementi [illegible] nostalgia sempre ravvivati».

Ma uno vive sempre nella sua generazione?

«Direi di sì. Con noi c'era sempre Luciano Berio, [illegible] non faceva musica d'avanguardia: [illegible] metteva al piano e strimpellava vecchie ca[illegible] genovesi dell'infanzia».

È bello andare avanti tutta la vita come un ragazzo?

«Io sento come una lode quando mi dicono che sono goliardico. Del resto mi sono ispirato [illegible] grandi goliardi, da Rabelais a Joyce...».

Anche lei vorrebbe scrivere un romanzo comico?

«Credo di averlo già scritto senza accorgermene. Una mia editrice straniera dice sempre quando legge [illegible] [illegible] libro che ha riso [illegible] una matta, anche quando muoiono tutti».

Il ridere è molto importante, vero, per lei?

«Non il riso a crepapelle, [illegible] [illegible] sorriso, il [illegible] prendersi sul serio e non prendere sul serio gli altri. Questo è già scritto naturalmente nell'*Ecclesiaste*».

Potrebbe anche definirsi [illegible]?

«Chi le ha suggerito questa domanda, Marzullo?».

No, le sue parole.

«I veri sentimentali si comportano da cinici».

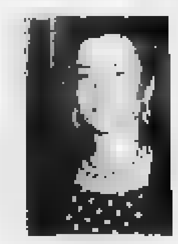
• GRANELLI •



Veronica esci dal castello

Maria Corbi

LEGGERE il Veronica-pensiero nel libro di Maria Latella (*Tendenza Veronica*, edito da Rizzoli) è come scorrere una lunga miccia accesa, di cui non si conosce la fine. Ma si aspetta il *bum*. La moglie di Silvio Berlu[illegible] appare come un vulcano a riposo, prigioniera volontaria [illegible] Macherio, nella villa arredata in stile «barocchetto», e della personalità di Silvio. Giuliano Urbani ha definito questo stato «silenzio attivo». Lei dice: «Non [illegible] una moglie che esercita il diritto di critica. O meglio. Le mie osservazioni possono avere un peso se rivolte a terzi. Ma criticare lui no, non sarebbe compreso. Perciò alla fine ho rinunciato». Tutto detto con semplicità, apparente [illegible]ità, grande equilibrio.



Ma, nonostante questo, [illegible] come se impalpabile polvere da sparo si sedimentasse ai piedi di questa donna che si è velata, volutamente, di discrezione [illegible] attesa. Il pranzo della domenica come unico momento di condivisione. Sempre Veronica parlando del marito: «I suoi bisogni sono la stima, il riconoscimento, l'approvazione. Non gli si può proporre un confronto nella sfera dei sentimenti, ha bisogno di [illegible] amato oltre il confronto ed è per questo che io lo amo rinunciando allo scambio». Veronica, sinceramente, ammette [illegible] percorso del [illegible] matrimonio, che in fondo è lo stesso per la maggioran[illegible] delle coppie: da passione a sentimento più maturo. «Alimentato - spiega lei - dalla riconoscenza per avermi dato una famiglia in cui ho potuto realizzarmi».

Ma questa donna che discetta di pace, che [illegible] interessa della crescita [illegible]a dei bambini secondo le regole di Steiner, che edita un giornale, può accontentarsi di una realizzazione domestica all'ombra di [illegible] uomo? Sì, può farlo. Anche [illegible] leggendo ogni parola del libro della Latella viene da urlare alla signora Berlusconi: esci dal tuo castello e vivi [illegible] vita autonoma. Lei probabilmente [illegible] lo farà mai, ama Silvio, nonostante quello che dice «la gente». Lo ha amato quando era un'attrice giovane alla ricerca di sicurezze, e lo ama così com'è, con le sue assenze, le sue gaffes, la [illegible] necessità di stare al centro del mondo. E lo ha amato anche quando, il giorno del matrimonio, al pranzo con pochi amici, lui, vedendola mangiare con appetito, disse con il [illegible] solito sorriso beffardo: «Ecco si è sposata e ha smesso la dieta». Ma questo [illegible] materiale per un altro libro.

Montesano Verona diventa «Riccardo III» La «Creatura di sabbia» di Ben Jelloun a Palinuro

«Pagliacci» di Leoncavallo, con Daria Masiero, Roberto Costi, Ko Seng Hyoun. Orchestra diretta da Roberto Polastri, regia di Pier Francesco Maestrini.

SANTARCANGELO. «Per Amintore Galli» concerto musiche originali compositore e di Mozart e Donizetti, alla Rocca Malatestiana.

MODENA. Al Parco Novi per Notti Musicali, l'Orchestra del Teatro Regio di Parma diretta da Dmitry Yablonsky.

VERONA. Prima nazio Teatro Romano di «Riccardo III» Shakespeare, con Enrico Montesano, regia di Armando Pugliese.

Trisha Brown Dance Com al Nuovo Teatro Comunale, «Present tense».

OSTIA. «Sesso Luttazzi, ovvero tutto quello che non avreste mai voluto sapere sul sesso ma i vostri genitori hanno voluto dirvi a tutti i al Teatro Antico.

PALINURO. Per il Festival dei Due Mari «Creatura di sabbia» da Tahar Ben Jelloun all della Compagnia del Giullare.

Prima nazionale di «Fiori del Mar Rosso - Donne e regine», Evelina Meghnagi e Caterina Regibus.

VIGNALE. «Bach passion» coreografia Luciano Padovani su musica di Diego Dall'Osto, Bach e Pergolesi.

PERGINE. Antonella Ruggiero un omaggio ad Amalia Rodrigues.

FAENZA. Al Museo Internazionale delle Ceramiche, recital pianistico di Miguel Proenca.

JAZZ BLUES. Renato Sellani Trio con Gianni Basso, Alicia Keys, Michel Portal Trio, Ahmad Jamal, Eddie Boh & His New Orleans Jazz Band a Perugia. Mauro Negri Jazz Club Quartet a Legnano. Nana Vasconcelos-Consolmagno-Salis a Roma. Uri Caine Trio a Asti.

LIVE. Andreas Vollenweider a Palermo. Eros Ramazzotti a Lucca. Giorgia a Mestre. Nomadi a Recanati. Tortoise a Ferrara. Marlene Kuntz a Collegno. The Gang a Cantù. Riccardo Fogli a Zevio (Verona). Khaled a Roma. Pooh a Marostica, Casino Royale a Chieri. Litfiba a Trani (Bari).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

IL PRODUTTORE DEL «CUORE NEL POZZO»: «AMO LA STORIA»

Rizzoli: ho scelto le foibe non per calcolo politico

Respinge le accuse di avere avuto l'incarico perché vicino a An «Ho fatto "Marcinelle" e una storia di partigiani con la Ferilli realizzerò un film tv sulla morte nel lager di Mafalda di Savoia»



Una immagine di di là delle frontiere», fiction tv realizzata da Rizzoli

Simonetta Robiony
ROMA

produrre «Il cuore nel pozzo», il film-tv sulle foibe con Beppe Fiorello e Leo Gullotta, è il produttore Angelo che da da quindici anni si occupa di fiction. Il tema è spinoso. Negli ultimi giorni di guerra i partigiani comunisti di Tito gettarono nelle foibe centinaia di italiani con l'accusa di essere stati fascisti e di aver perseguitato la popolazione slava. Ai morti, nel dopoguerra, seguirono i profughi: migliaia di italiani lasciarono le loro case nell'Istria e nella Dalmazia per tornare in Italia, spesso senza una lira e senza un tetto. Adesso che per ricordare quei morti innocenti è stato istituito il Giorno della Memoria, la Rai ha deciso di girare un film-tv sull'argomento. E' naturale che «Il cuore nel pozzo» stia a più a cuore a quelli di An, in qualche misura eredi del fascismo, che non ai ds, in qualche misura eredi dei comunisti di allora. Qualcuno, perciò, ha insinuato che Angelo Rizzoli avuto l'incarico di produrlo perchè vicino ad . Il giornale «L'Unità» lo ha anche scritto, avvicinando contratto da 100 milioni di euro che la Rai avrebbe dovuto fare alla società LDM ma che invece è stato bloccato per le proteste dell'associazione produttori, contratto di sei anni che la Rai ha firmato con Rizzoli per assicurasene la collaborazione, sempre che i suoi lavori continuino ottenere buoni ascolti. Rizzoli se n'è dispiaciuto. «E' una ridicolo pensare che abbia accettato di produrre "Il cuore nel pozzo" per motivi politici. Ho fatto "Marcinelle" sulla tragedia dei minatori in Belgio. Ho fatto "Al di là delle frontiere" in cui Sabrina Ferilli è una partigiana. Sono attento e interessato alla nostro passato più recente. La Rai mi ha chiesto di seguire questo progetto e io ho accettato. Non c'è altro». Si aspettava le polemiche? «Mah. Ho voluto un gruppo di sceneggiatori molto equilibrati capeggiati da Massimo De Rita, uno che ha collaborato anche con Tornatore. Ho chiamato Alberto Negrin, un regista che sa far bene i film d'ambiente storico l'ha dimostrato c quello su Perlasca. Abbiamo scelto di raccontare un gruppo di profughi senza addentrarci troppo nello scontro politico di quegli anni. La mia famiglia produce cinema dal quando c'erano né An né i ds. Forse la polemica non è giustificata».

Sotto accusa c'è anche il contratto che la lega alla Rai. «Anche questo è impreciso. La mia società produce per la Rai quanto per Mediaset. Facciamo cinque, sei cose l'anno che vanno su entrambi i network. mi sembra di fare favori e neanche di essere oggetto di favori».

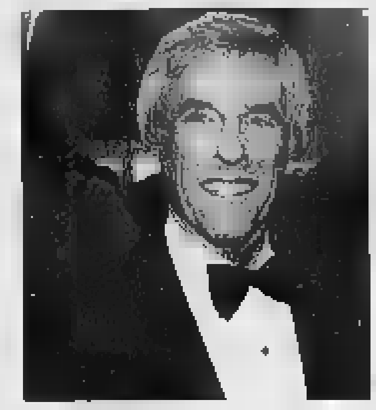
E Rizzoli cita i prossimi progetti. Per Mediaset riprende «Le stagioni del cuore» andato in onda quest'anno su Canale 5 con Alessandro Gassman, la Valli e Martina Stella. Prepara una serie poliziesca. Ha in mente di realizzare «La donna della domenica» dal romanzo di Fruttero e Lucentini già trasformato in con Jaqueline Bisset e Mastroianni da Comencini. Comincerà a ottobre le riprese di un film-tv su Mafalda di Savoia, la principessa italiana morta in un lager in Germania. Per la Rai, invece, nei p mi due anni girerà tre cose. «Il bell'Antonio» da Brancati su cui Bolognini fece un bel film con Mastroianni e Claudia Cardinale. «Le ragazze di San Frediano» da Pratolini, portato sul grande schermo da Zurlini nel 1954 Giovanna Ralli e Rossana Podestà. «La provinciale» da Moravia che Soldati diresse negli anni cinquanta Gina Lollobrigida. Tre titoli, dice Rizzoli che uniscono il suo interesse per la letteratura quello per la nostra recente storia.

Inoltre per la Rai è in fase di scrittura una lunga serie su Capri immaginata da Carlo Rossella, divino mondano prima che direttore di . Niente film per le sale, neanche che il cinema italiano meglio? «Quando ho smesso fare l'editore ho cominciato a fare . Ma i film sono rischiosi. PHo una 50 milioni di e non ho una lira di debito con le banche. Non voglio correre pericoli».

A MODENA L'AUTORE DI «SAY A LITTLE PRAYER»

Burt Bacharach il suono dei ricordi

Marinella Venegoni



Burt Bacharach

Ti dicono che ha 76 anni. Gli chiedi: ma quanti anni ha composto «Magic Moments», il primo grande successo Perry Como che esplose nel 1958? Seduto al pianoforte dove sta meticolosamente provando il suo debutto italiano, Burt Bacharach si agita nella tuta, e i suoi occhi azzurri guardano improvvisamente altrove mentre risponde: «Non mi ricordo». Eccolo là, anche lui si toglie gli . L'autore di tanti indimenticabili successi è in realtà uno splendido ottantenne, e poche ore dopo - sul palco del Mu.Vi. di Modena, prima edizione di una rassegna estiva diretta da Nicoletta Pavarotti - dimostrerà di quanto rispettabile, sorprendente vigore fisico e arti ancora dotato. Se debbono esser accorti in tanti, la sua riscoperta è tardivamente : non solo Mike Meyers ha fatto fare dei in tutti i suoi «Austin Powers», ma poi Elvis Costello ha inciso con lui, gli Oasis lo hanno immortalato nel cd «Definitely Maybe» e Dr.Dre, il produttore di Eminem, gli ha proposto un disco: «Mi ha dato delle parti di batteria, perché mi ispirino melodie. Ho canzoni, ma il resto me lo faccio da me», racconta. Dr.Dre e Bacharach: come dire carta vetrata e velluto.

Italia voleva venire soprattutto per vacanza in Toscana, con la giovane quinta (è stato sposato anche con Angie Dickinson). Non se dunque portato dietro l'orchestra, anche arriva sul palco in smoking. E capisce che gli vanno stretti, quando si alza per dirigerli, quei sei musicisti che fanno tesoro della tecnologia, surrogando con le tastiere la memoria di magnifici archi. Ma di fiati ne sono ben due, : sono quelli il marchio di fabbrica della sua splendida musica, così leggera e così sostanziosa, che ha riempito di eleganza i Sessanta e Settanta. Gli hit sono tanto numerosi, che sul palco è costretto a farli correre (anche troppo) in medley che accarezzano l'aria facendo esplodere gli «uh» e «oh» di sorpresa dei fortunati 1300 spettatori. A partire da «Don't Make Over», si cavalca per «I Say a Little Prayer For You» (la cantava Aretha), «Trains and Boats and Plains», «I'll Never Fall in Love Again» e «Anyone Who Had a Heart» (qui i sospiri aumentano), «Magic Moments».

Dionne Warwick ovviamente non c'è, e la rimpiazzano tre coristi non privi talento. Ma bello viene quando il Maestro, che suona piano alzandosi spesso in piedi Keith Jarrett, decide di cantare. Beh, «cantare» è una parola grossa. Gli esce un filo di voce che suscita emozione più di un coro dell'Aida nella straordinaria, accorata «Alfie». E sempre per sé, tiene le gemme da premio Oscar, «Arthur's Theme» (Oscar '82), «Raindrops Keep Falling My Head» (da «Butch Cassidy», due Oscar nel 1969); «Pussycat», che nutrì a lungo la famiglia Tom Jones, è invece affidata ai cori. finale, regala pensiero questi tempi bui con «The Windows of the World», scritta durante guerra del Vietnam e purtroppo buona anche «Quando gli uomini possono essere amici/la loro disputa finisce solo/con qualcuno che deve morire». Ed è bello che un venerando vigoroso gentiluomo americano, dopo scritto tanta musica gentile, si ricordi di questi moments poco magic.

Prossime date: domani Perugia, 17 Lucca, 19 Roma.

ALLA SETTIMANA MUSICALE SENESE


Sergio Sablich

«Le congiurate» Schubert rifà Aristofane

Sciopero dell'amore e del sesso. Esasperate [illegible] dai mariti sempre belligeranti, le mogli - dopo averli attesi un anno - decidono: o firmate la pace e restate a casa, oppure niente più bacetti. La trama della «Lisistrata» del greco Aristofane diventa il libretto per una commedia in musica di Franz Schubert. Lui, come spesso accadeva quando si cimentava [illegible] il teatro, non riuscì mai a vederla rappresentata, [illegible] il pubblico italiano [illegible] dovuto aspettare fino all'altra [illegible] per conoscere «Le congiurate», rappresentate al Festival senese. Anni fa, Fedele D'Amico [illegible] a tradurre [illegible] [illegible] tedesco di Ignaz Castelli, ora - il programma non precisa i meriti reciproci - quel lavoro è stato completato da Sergio Sablich: dialoghi pieni di ironia, arie, duetti e cori marziali dove talvolta [illegible] il miglior Schubert; una [illegible] in [illegible] [illegible] Denis Krief genialmente povera, attentissima [illegible] recitazione dei cantanti come conviene a una commedia. Così le seducenti, anche di voce Marcella Orsatti Talamanca, Monica Colonna, Giovanna Donadini (la cameriera, irresistibile di disinvoltura e comicità), aiutate dal paggio - il canto elegante e la verve di Laura Polverelli - [illegible] contro Andrea Concetti in forma perfetta, Leonardo De Lisi, versatile e sicuro e contro tutti i reduci. Il coro maschile e femminile [illegible] il Guido Monaco di Prato. Sempre affidabile, l'Orchestra della Toscana è diretta da Ghérard Korsten con piglio più drammatico che gentile, provocando così qualche squilibrio con le voci, in un peso sonoro anche eccessivo. Come finisce la storia? le donne abbozzano, torna [illegible] pace, lunga almeno un paio di notti amorose. Successo vero per uno Schubert che torna finalmente a vivere.

SI GIRA LA FICTION DIRETTA DA LILIANA CAVANI E PRODOTTA DA CLAUDIA MORI PER RAIUNO

E' Fabrizio Gifuni il De Gasperi tv

«Sono emozionato e contento, è una figura chiave nella storia politica italiana del '900» La regista: «Impresa difficile ma esaltante»

Sarà Fabrizio Gifuni ad intepretare Alcide De Gasperi per la fiction di Raiuno sullo statista, diretta da Liliana Cavani e prodotta dalla Ciao Ragazzi di Claudia Mori. Nei mesi scorsi si era parlato di Alessio [illegible] come protagonista, nonché di Michele Placido nei panni di Palmiro Togliatti [illegible] Luca Zingaretti in quelli di Pietro Nenni. [illegible] per ora la conferma [illegible] solo per il ruolo principale.

Gifuni si dice «contento ed emozionato. E' una grande opportunità artistica per due ragioni: innanzitutto perchè rivestirò un ruolo allo stesso tempo complesso e interessante perchè fa riferimento [illegible] una figura chiave della storia politica italiana del Novecento e in secondo luogo perchè lavorerò con [illegible] grande regista [illegible] Liliana Cavani. È la prima volta e credo che sarà sicuramente un bellissimo incontro e un' esperienza che si consoliderà sempre più nel corso del tempo». Avvicinarsi ad una figura così imponente come quella di Alcide De Gasperi richiede «un lavoro di preparazione complicato -sottolinea Gifuni- ma allo stesso tempo fondamentale perchè il ruolo dell' [illegible] si fonda molto sulla fase preparatoria: mi sto documentando moltissimo [illegible] le difficoltà [illegible] molte perchè abbraccerò la storia di un personaggio che ha vissuto per settant'anni, percorrendo di[illegible] stadi della vita politica italiana da De Gasperi ventenne fino alla [illegible] morte avvenuta nel 1954».

L'attore non si sbilancia sui tempi della messa in onda della fiction: [illegible] avverrà [illegible]te nella prossima stagione». Pri[illegible] Gifuni tornerà sul piccolo schermo come interprete della fiction sulle «Cinque giornate di Milano» diretta da Carlo Lizzani. Gifuni sottolinea infine di non aver avuto ancora modo di incontrare la figlia dello statista, Maria Romana De Gasperi, che collabo[illegible] da «supervisore» al progetto di Rai Fiction e che non disdegnerebbe di dargli qualche «ragguaglio». «Le riprese della fiction dovrebbero iniziare [illegible] la seconda metà di agosto. Non so se mi chiameranno per le riprese, del resto non [illegible] il mio mestiere ma, se accadesse, - afferma Maria Romana De Gasperi - magari potrei dare qualche ragguaglio». La figlia del fondatore e leader della Dc ammette di non conoscere personalmente Fabrizio Gifuni, l'attore che interpreterà il padre. «Ma [illegible] hanno detto che ha interp[illegible]o grandi film e poi - afferma - mi fido della regista». Maria Romana attende con trepidazione l'inizio delle riprese.

«Certo - ammette - [illegible] rendo conto che [illegible] difficilissimo portare in tv un uomo politico come mio padre. Ci vuole una buona capacità [illegible] si sono presi questo incarico: un [illegible]o politico in tv, un personaggio così grande [illegible] mondo quale fu [illegible] padre - evidenzia ancora la figlia dello statista - ha bisogno del pubblico, delle grandi piazze ma, ripeto, [illegible] fido della regista e la sceneggiatura mi pare buona».

Da parte sua Liliana Cavani dice di aver scelto Gifuni «perchè mi sembrava il personaggio più adatto a ricoprire il ruolo [illegible] De Gasperi, oltre [illegible] [illegible] un bravo attore». La Cavani dribbla le domande sulle indiscrezioni circolate in primavera sulla possibile scelta di Alessio Boni per lo [illegible]sso ruolo: «D'intesa con Claudia Mori ho voluto Fabrizio Gifuni per le sue somiglianze fisiche, ma anche per le sue qualità umane. È stata una scelta [illegible] [illegible] mia ispirazione interiore». La regista spiega che «la preparazio[illegible] è iniziata già da tre settimane [illegible] le riprese cominceranno a fine agosto. L'obiettivo è la messa in onda entro la fine dell'anno», [illegible] coincidenza [illegible] il cinquantesimo anniversario della morte di De Gasperi. «Ma -ribadisce la Cavani- non so [illegible] con i tempi ce la facciamo». Ripercorrere la storia di un personaggio così importante come Alcide De Gasperi nei settant'anni di vita «sarà un'impresa difficile soprattutto perchè si tratta di trovare una sintesi soddisfacente», [illegible] la regista, ancora impegnata [illegible] scelta di alcune delle location della fiction. [a. n.]


Fabrizio Gifuni con la moglie Sonia Bergamasco

L'ATTORE

38 anni, diplomato nel 1992 all'**Accademia Nazionale d'Arte drammatica Silvio D'Amico**, Fabrizio Gifuni ha esordito in teatro l'anno successivo con il ruolo di Oreste nell'«**Elettra**» di Euripide, per la regia di Massimo Castri.
[illegible] cinema ha debuttato nel 1996 nel film **«La bruttina stagionata»** [illegible] Anna [illegible] Francisca.
Gifuni è anche tra gli interpreti del film **«La meglio gioventù»** di Marco Tullio Giordana, premio **Un certain regard** al Festival [illegible] Cannes del 2003 e ai David di Donatello 2004.
Nel 2002 Gifuni ha ricevuto il premio come **Attore rivelazione europeo** al Festival di Berlino (Premio Shooting Star), e il **Globo d'oro** della stampa estera per i film «L'amore **probabilmente**» di Bertolucci, il «**Sole negli occhi**» di Porporati [illegible] «L'inverno» di Nina De Majo.
E' sposato con **Sonia Bergamasco** e hanno una bambina di pochi mesi.

CON SONIA BERGAMASCO NELL'OPERA [illegible] CORGHI «?PIA¿» DIRETTA DA MALOSTI

«Ora recito Dante con mia moglie»

Sandro Cappelletto
SIENA

Un castello sperduto nella [illegible]ma infuocata di caldo, [illegible] paludi, i vapori malsani, un marito troppo geloso, una donna troppo bella per sfiorire lì: «ricorditi di me, che son [illegible] Pia. / Siena mi fé, disfecemi Marem[illegible]» immagina Dante nel Purgatorio. Ispirata da quei versi, ed ampliandone l'aspetto fantastico, tenendosi sulla soglia che separa realtà da visione, la francese Marguerite Your[illegible] scrive - è il [illegible] primo lavoro teatrale, del 1931 - [illegible] dialogo nella palude». Ora, il compositore Azio Corghi reinventa quel testo e compone musica e libretto di un «dialogo drammatico-musicale in un atto» che ha debuttato al Teatro de' Rozzi, per questa bella edizione di [illegible] dei più antichi e fertili festival italiani, la Settimana Musicale Senese.

«?Pia¿» titola Corghi: proprio così, con il doppio punto di domanda che usano gli spagnoli, come a sottolineare la condizione allucinata, sospesa, inafferrabile del personaggio, che arriva a farci dubitare della sua reale esistenza. E per darci il senso di questo radicale smarrimento di sé, compone - per la direzione di Vittorio Parisi - una partitura notturna, sgusciante, improvvisamente percorsa da elettriche accensioni-vibrazioni di violini, viole, violoncelli, contrabbasso, attraversata da suoni-rumori-richiami, [illegible] si trovassimo in [illegible] bosco reale e mentale (Maurizio Ben Omar, virtuoso di mille strumenti [illegible] percussione), screziata dal canto seducente e malato, stridulo di un oboe (Rossana Calvi, solista [illegible] riguardo). Alle otto voci - benissimo microfonate e amplificate - degli Swingle Singers sono affidati dei madrigali, concepiti come isole di purezza ideale in questo paesaggio afoso, soffocante. Poche parole, brevi frasi, che si incuneano ariose nella temperatura torrida [illegible] vicenda. In scena, Fabrizio Gifuni, nel ruolo di [illegible] Lorenzo, il geloso, sadico, invecchiato marito e come Pia, Sonia Bergamasco (nella vita gli è davvero compagna). Lei è [illegible] che passeggia con magnifica disinvoltura nei registri vocali, dall'acuto al grave, [illegible] che sa cantare in modo più impegnativo di quanto non le affidi la scrittura di Corghi, qui troppo prudente rispetto alle possibilità della bellissima.

Ma dove succede quello che succede, [illegible] cioè pentimenti e dubbi di Lorenzo, incontro con Pia, dolce delirio di lei - «Voi [illegible] siete mio marito. Forse siete un fantasma. Io ho paura dei fantasmi» - prima dell'apparizione di un mendicante, somigliante a Simone, [illegible] passione di Pia, che si siede e mastica vorace un pezzo [illegible] pane, mentre il [illegible] dice «Dobbiamo parlare con dolcezza ai mendicanti d'amore»?

La regia di Valter Malosti colloca l'azione sì dentro una sala del mefitico castello, a sua volta però all'interno di una sagra da paese, nel Sud, tra luminarie e caldo, sensualità e visioni che un'estate folle può suscitare. Nei gesti dei protagonisti ritroviamo la cifra caratteristica del suo fare teatro. [illegible] e spiazzante, giocata tra l'adesso e il flash-back, negli scarti del tempo. La forte presenza del testo non lo aiuta, perché lui ama lavorare più sulla povertà che sull'abbondanza della parola; e forse lo costringe a eccedere in un non personale realismo, nel vestire il vecchio Lorenzo da pellegrino mendicante. Meglio risolta la Pia, bianca, evanescente di luce, fantasmatica e veramente pazza di passione, però col candore di una fanciulla-fiore.

Tra musica, parola, visione, canto, [illegible] drammaturgia, «?Pia?» suggerisce una strada futura e possibile del teatro musicale, confermando Corghi [illegible] uno dei compositori che più riflettono sull'urgenza della questione. Ma trovare l'equilibrio fra tutte le componenti ha bisogno di una ulteriore riflessione. Un'ora scarsa di durata, successo, senesi e maremmani di nuovo affascinati del mistero doloroso della Pia.

STASERA CANTA A MILANO

James Brown «Scrivo brani per Rocky 6»

Luca Dondoni
MILANO

«Scriverò [illegible] [illegible] per la colonna [illegible] del nuovo film del mio amico Sylvester Stallone che nel [illegible] uscirà [illegible] "Rocky 6". Ci siamo conosciuti ai tempi di "Rocky 4" e da allora abbiamo parlato spesso della possibili[illegible] [illegible] collaborare di nuovo. Adesso è arrivata l'occasione giusta». James Brown, the godfather of soul, spara lì la notizia quasi alla fine [illegible] conferenza stampa di presentazione del suo minitour italiano. Sly Stallone dopo 14 anni dal suo Rocky [illegible] tornerà (ma chi sa come?) [illegible] vestire i panni di Rocky Balboa. Mr Dynamite sarà stasera all'Idropark Fila di Milano, doma[illegible] in Piazza degli Scacchi a Marostica e il 17 a Perugia per Umbria Jazz. Solita camicia [illegible] con foulard [illegible] collo, il capello allisciato che di questi tempi è diventato di gran moda fra i neri (vedi Lenny Kraviz) ma che lui porta da sempre, James è in una forma smagliante. «Sto bene e sono più [illegible] fresco che mai - dice [illegible] una voce che sembra arrivare da un impianto hi-fi - [illegible] la ragazza che ho al fianco la dice lunga». In effetti, il cantante che come recita una sua canzone si è sempre presentato [illegible] [illegible] "sex machine", è seduto [illegible] [illegible] una biondona sui quarant'anni che non smette mai di sorridere. «Lei è un'iniezione di gioventù - racconta - ma fortunatamente [illegible] sento gli anni che passano. Faccio circa 250 concerti l'anno e [illegible] smetto mai di [illegible] [illegible]. Il mio lavoro [illegible] la [illegible] vita e questa è la cosa più importante». Gli chiediamo degli enne[illegible] problemi con la giustizia americana. Arrestato per possesso di droga, pestaggi a moglie e amanti: insomma, cosa c'è di vero? «Sono qui per suonare [illegible] [illegible] - dice serio - amo [illegible] mio [illegible] [illegible]on ho rancori per nessuno e ammetto che in qualche occasione ho fatto un po' il cattivello. Ma ora parliamo del concerto, queste cose lasciamole al passato». Sul palco oltre all'artista ci sarà un'orchestra di 22 elementi con cinque coriste [illegible] 2 balleri[illegible]. «Sarà una gran serata - racconta - e non ci risparmieremo. Probabilmen[illegible] farò un tributo al [illegible] amico Ray Charles che è scomparso da poco [illegible] non vi dico nulla perché dovrà [illegible] una sorpresa».


James Brown

Certo nonmancheranno standard come «I got you [illegible] feel good», «Papa's got a brand new bag», «Say loud I'm black I'm proud», «Make it funky» o «Living in America». Canzoni che James Brown sta f[illegible]do [illegible]angiare e dovrebbero entrare in [illegible] prossimo cofanetto nel quale saranno incluse anche alcune registrazioni ritrovate dall'artista nei cassetti del suo immenso archivio. James Brown dopo parecchie battaglie legali con la prima [illegible] discografica che lo mise sotto contratto è riuscito ad entrare in possesso di tutti nastri delle sue registrazioni ed è uno dei pochi personaggi il cui patrimonio musicale è quotato in borsa. Ancora è sempre di ieri la notizia per cui fra poco Brown registrerà un pezzo con i Black Eyed Peas per un prossimo disco di inediti.

PARLANO I PROTAGONISTI

«Centovetrine» tutti i segreti di un successo

Daniele Cavalla

Celebrazione di uno dei successi televisivi dell'anno l'altra sera a Torino: il Massimo Uno, sala del Museo Nazionale del Cinema, ha infatti ospitato l'«Incontro con CentoVetrine» organizzato dall'Associazione Museo Nazionale del Cinema e dalla Talia (Gruppo Endemol Italia). Sul palco, di fronte a oltre duecento fans [illegible] cerca di autografi [illegible] foto [illegible] i protagonisti, il presidente della Endemol Italia Paolo Bassetti, il produttore creativo Daniele Carnacina e sedici interpreti di questa soap-opera ad alta audience (a volte supera i 5 milioni di telespettatori) del primo pomeriggio di Canale 5. «Fino a poco tempo fa - ha detto Carnacina - queste produzioni venivano considerate [illegible] sufficienza, ora il vento è cambiato: ci [illegible] attori e sceneggiatori di rilievo, è mutata [illegible] considerazione da parte del pubblico». «Fare una soap non è semplice - ha sottolineato Paolo Bassetti -. Gli aspetti fondamentali sono la scrittura, la confezione intesa [illegible] regia e scenografia, il cast: [illegible] si sottovaluta uno di questi fattori nascono i problemi. Il sistema produttivo è determinante: giriamo sei puntate a settimana, in pratica ventitrè minuti al giorno: [illegible]no molti. Le lunghe serialità in Italia hanno progressivamente adottato il nostro si[illegible].


Veronica Pivetti

«CentoVetrine» è realizzata, a ritmi sostenuti come evidenziavano anche gli attori («si fatica - ha rilevato Pietro Genuardi -, fondamentale [illegible] ruolo di registi, truccatori, maestranze varie»), negli studi [illegible] Telecittà a San Giusto Canavese. «Dopo il "Grande Fratello" - ha detto Fla[illegible] Montrucchio - ero alla prima esperienza di interprete, mi piace, vedo qualche miglioramento, mi sento pronto per il cinema». «Nella soap - ha spiegato Carnacina - abbiamo introdotto la figura dell'allenatore degli attori, soprattutto per i giovani. In "CentoVetrine" il grande miglioramento di alcuni interpreti [illegible] dovuto alle lezioni di Lina Bernardi».

L'ultima puntata della soap prima della consueta pausa estiva [illegible] in onda venerdì 23 luglio, il debutto della [illegible] stagione è fissato il 30 agosto.

Gli studi di Telecittà si accingono ad ospitare da settembre anche il [illegible] di «Vivere». «La [illegible] scelta - ha affermato Bassetti - è dovuta all'attenzione che la Regione e la Film Commission hanno avuto in questi anni nei nostri confronti. Sempre a Torino dovremmo girare in autunno anche «La piccola bestia ferita», dal romanzo di Margherita Ogg[illegible]. La regia sarà di Simona Izzo, protagonista Veronica Pivetti».

IL FESTIVAL ROCK SI APRE OGGI A GENOVA

A Goa Boa le stelle che saranno famose

Alessandra Pieracci

GENOVA

Ormai da due anni è un Mtv Festival, perché è una vetrina delle più significative realtà musicali espresse dalle ultime generazioni. E si chiama GOA, [illegible] la sigla dell'aeroporto genovese, [illegible] BOA, come punto di riferimento per un universo giovanile che trova qui ormai da sette edizioni il suo momento di aggregazione e partecipazione. Questo è il Festival che si apre oggi a Genova nella Piazza del Mare, la tensostruttura nel quartiere fieristico, e propone, [illegible] gli altri, [illegible] da[illegible] italiana dal Canada Peaches, dagli [illegible] Kings Of Leon, dal Belgio Magnus, dall'Olanda Leangue Of Xo Gentle[illegible]. Organizzata dall'associazione Psyco di Totò Miggiano che nelle precedenti edizioni ha saputo [illegible] solo anticipare tendenze, ma soprattutto individuare gli artisti destinati ad avere in tempi successivi una grande affermazione anche di mercato, la rassegna condensa in tre giorni l'offerta della musica non ancora commerciale, o almeno non del tutto (vedi ad [illegible] pio Caparezza o The Streets) [illegible] coincide anche quest'anno, come nel 2003, con Lob, Life [illegible] board, ovvero la rassegna della Fiera di Genova dedicata a skate, snow e surf e a tutti gli sport da tavola. Goa Boa propone ogni gi[illegible] dalle 18 (cancelli aperti [illegible] prima) sino a notte fonda 8 gruppi, per un totale di 24. [illegible] avvicenderanno tutti a pari condizioni, ovvero con lo stesso impianto e gli stessi tecnici. Ad aprire le serate, i «nuovi talenti» genovesi selezionati tramite il concorso Goa Boa School Select riservato [illegible] band nate all'interno degli istituti scolastici dalla provincia.

Questo il calendario: oggi Sex Mode (ore 18), Magnus (18,20), Baustelle (19), Phoenix (19,50), The Streets (20,55), Verdena (22), Kings of Leon (23), Peaches (mezzanotte); domani Zerodieci (18), Apres [illegible] classe (18,25), League of XO Gentlemen (19,10), Z-Star (20,10), Sud Sound System (21), Femi Kuti (il figlo di Fela) & Positive Force (22), Caparezza (23), Julian Marley (un altro dei figli musicisti di Bob) (mezzanotte); sabato Free Folk Ensemble (18), En Roco (18,25), Riccardo Sinigallia (19), Sensasciou (19,50), Los Van Van (20,45), Raiz (22), Frankie Hi-Nrg (23), Groove Armada (mezzanotte).

Tra le [illegible] del Festival 2004 [illegible] il Goa- Boa Seaside, ovvero uno spazio autografi adiacente i palcoscenico dove il pubblico potrà incontrare gli artisti, a fine concerto, per un veloce saluto e il rito della f[illegible] ricordo. Il biglietto che consente l'entrata [illegible] Lob e la partecipazione ai concerti costa 15 euro più diritti di prevendita per un giorno e 30 euro per tutti i tre giorni della manifestazioni.

DA REGISTRARE

Il [illegible] della giungla

Il più celebre dei film ispirati ai [illegible] di Kipling, è un'avventura dello specialista Zoltan Korda con l'indiano Sabù. Il piccolo Mowgli, allevato dagli animali, è al centro d[illegible]a [illegible]. La sua grande nemica è la tigre Shere Khan, ma la pantera nera Bagheera e i lupi lo proteggono... ■ 14.10 LA7

Papà diventa nonno

Riuscito sèguito del celebre «Il padre della sposa» diretto dallo stesso Vincente Minnelli e ancora con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor e Joan Bennet. Appena ripresosi dai guai del matrimonio dell'amatissima figlia, l'avvocato Banks viene travolto dal nipotino. Ma... ■ 17.10 RETE 4

I FILM DI OGGI



Vin Diesel in una scena [illegible] film di fantascienza «Pitch Black» di David Twohy

Pitch Black ★★★

21.05 [illegible] 1 USA/AUSTRALIA 2000 REGIA DAVID TWOHY [illegible] DIESEL, RADHA MITCHELL, COLE [illegible], KEITH DAVID, LEWIS FITZGERALD E CLAUDIA BLACK DUR: 1H47'

Discreto film di fantascienza per la star in ascesa Vin Diesel (lo vedremo [illegible] «The Chronicles of Riddick»). In un futuro prossimo, la astronauta Fry è costretta a un atterraggio di fortuna su [illegible] pianeta sconosciuto e deserto. E si rivela subito ostile, con tre soli e abitato da un essere ferocissimo...

Il grande Gatsby ★★★

0.25 RETE 4 USA 1974 REGIA JACK CLAYTON CON ROBERT REDFORD, MIA FARROW, SAM WATERSTON, [illegible]EN BLACK, SCOTT WILSON E BRUCE DERN DUR 2H25'

La coppia Redford-Farrow è protagonista del discreto dramma, tratto dal romanzo di Francis Scott Fitzgerald. Buona ambientazione e due Oscar: per i costumi e per la colonna sonora. New York, anni Venti: Gatsby [illegible] da sempre Daisy, ma lei è [illegible] sposata al cinico Tom e...

Tutto l'amore che [illegible] ★★★

[illegible] RAITRE ITALIA 2000 REGIA SERGIO RUBINI CON DAMIANO RUS[illegible], MICHELE VENITUCCI, FRANCESCO CANNITO, PIERLUIGI FERRANDINI E VITTORIA PUCCINI DUR: 1H33'

Rubini descrive una generazione, quella degli anni '70, attraverso la vita di un gruppo di ragazzi pugliesi. Il sedicenne Carlo vorrebbe [illegible] in fretta. Non a caso frequenta solo amici più grandi di lui, [illegible] dal Nord, giungono in paese Tea, Gaia e Lena, le [illegible] figlie di un ingegnere [illegible]...

[illegible]

OGGI
Tutto quello che avreste voluto chiedere agli esperti su bambini e giovani da 0 a 18 [illegible] E' lo spirito di *Zero-18*, la mini-rubrica che [illegible] oggi Canale 5 manderà in onda due volte al giorno, alle 9.35 e alle 15. Cinquant'anni fa la conquista italiana del K2 (*K2 - Dalla conquista alla conoscenza*, Raiuno, 23), *La Grande Storia* racconta i bombardamenti durante l'ultima guerra (Raitre, 21), immagini dal giro del mondo di Marco De Ambrogio (*Il viaggiatore*, Rete 4, 23,25), *Il meglio di Sfera* si occupa di epidemie (La7, 21).

[illegible]
Pubblicata dal mensile «Ciak» la classifica degli ingaggi dei divi del cinema [illegible]liano. In testa ci sono i [illegible]ci: Christian De Sica; Massimo Boldi; Aldo, Giovanni e Giacomo; Leonardo Pieraccioni e Carlo Verdone. Tra gli attori «seri» (cachet da 200 a 500 mila euro), il più pagato è Stefano Accorsi, seguito [illegible] Antonio Albanese, Monica Bellucci, Luigi Lo Cascio e altri. Esistono poi gli attori di «fascia alta» (ad esempio Ghini, Amendola, Claudia Gerini o Valeria Golino) che intascano compensi che si aggirano tra i 100 e i 200 mila euro a film. Cifre che [illegible] riducono della metà per la «fascia media». Per le fiction tv, invece, la graduatoria è assai diversa: a guadagnare di più [illegible] Sabrina Ferilli, il cui stipendio per una miniserie può arrivare [illegible] 500 mila euro. Seguono Luca Zingaretti, Raoul Bova, Gigi Proietti, Nancy Brilli e altri: tutti attori che al cinema lavorano per un quarto del loro compenso abituale (e in qualche caso non lavorano non avendo mercato).



Martina Colombari

SODDISFAZIONI
«Noi lavoriamo per prenderci le nostre soddisfazioni, ritirarci, goderci la vita, girare il mondo in barca» (Anna Falchi parla del proprio lavoro e di quello del fidanzato, l'imprenditore Stefano Ricucci).

RINUNCE
«La vita è fatta di lavoro [illegible] famiglia, soddisfazioni [illegible] felicità. Ma anche di gioiose e salutari rinun[illegible]» (Martina Colombari).

[illegible]RAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG: 6.30; 11.30; 13.30; 17.00; 20.00; 22.55

GIORNO
- [illegible] Euronews Il telegiornale europeo. Pri[illegible] canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche [illegible] cinque lingue
- 6.45 Unomattina Estate
- 9.50 Tg [illegible]
- 9.55 [illegible]ci minuti di... programmi dell'accesso
- 10.05 Un ghepardo per amico Film
- 11.25 Appuntamento al cinema
- 11.35 Che tempo fa
- 11.40 Sospetti Film-tv
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 La signora in giallo TF
- 14.55 Per [illegible] colpo di fulmine Film
- 16.50 Tg Parlamento
- 17.15 Le sorelle Mc L[illegible]d Telefilm
- 17.50 L'ispettore Derrick Telefilm
- 18.55 [illegible] Matteo Serie

SERA
- 20.35 Fantastico! [illegible] anni insieme Varietà en programma di Paolo de Andreis
- 21.00 Il Maresciallo Rocca 3 Serie "Un grido nella not[illegible]" [illegible] Gigi Proietti, Veronica Pivetti (R)
- 23.00 Il pallone dell'Everest Documentari
- 24.00 Around Midnight - I corti di mezzanotte Cortometraggio Biscotti (1996) con S. Sandrelli, I. Lucarelli. Regia di D. Grassetti, F. Sferra - Il sostituto (2002) con R. Turchetta, M. Alhaique. Regia di C. Cicala - When in Rome (1996) con V. Logan, A. Manzini
- 1.00 Che tempo fa
- 1.15 Sottovoce
- 1.40 [illegible] Educational
- 2.10 Giustizia personale Film
- 3.45 F.B.I. Squadra C16 TF
- 4.25 Tutto Totò- Il latitante
- 5.10 [illegible] anni di successi

RAIDUE

TG: 10.30; 13.00; 17.10; 18.00; 20.30; 23.15

GIORNO
- 6.00 Tg2 Costume e società a cura di Mario De Scalzi T[illegible], [illegible]tà della [illegible] contemporanea
- 6.05 Gatto da guardia
- 6.10 Botta e risposta
- 6.15 Cercando cercando
- 6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 7.00 Go Cart mattina
- 9.15 L'albero azzurro
- 9.50 Tris [illegible] cuori Telefilm
- 10.15 [illegible] Educational
- 11.15 Il tocco di un angelo TF
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 14.00 Estate sul [illegible]
- 15.30 Roswell Telefilm
- 16.15 Stargate Telefilm
- 17.15 Cartoni animati
- 18.20 Sportsera
- 18.40 Art Attack
- 19.05 Jag - [illegible] in divisa Telefilm

SERA
- 20.00 Warner show Cartoni animati Bugs Bunny [illegible] loppa ancora - Zuppa d'anatra [illegible] fumo - Un papero all'età della pietra - Cibo in scatola
- 21.00 Ali[illegible] Telefilm
- 23.20 Bulldozer remix Varietà Regia di Celeste Laudisio
- 0.30 Estate Vip
- 0.55 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 1.05 Meteo2 Previsioni del tempo
- 1.10 Appuntamento al cinema
- 1.15 Rai Sport Rubrica sportiva Vela: Nations Cup
- 1.45 La vita continua
- 2.40 Speciale anima
- 3.20 Zibaldone... Cose a caso Speciale Rino Gaetano
- 3.50 Anima appunti
- 4.05 Il postino suona sempre tre volte

RAITRE

TG: 12.00; 14.00; 14.15; 19.00; 19.30; 23.00

GIORNO
- 6.00 RAI News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa Italiana - News - Telenet - News
- 8.05 Rai Educational Explora - La Tv Delle Scienze
- 9.05 I nostri mariti Film (comm., 1966)
- 10.50 Cominciamo [illegible] Estate
- 13.10 Saranno famosi Telefilm
- 14.35 Screen saver
- 15.05 Amazing History Se [illegible] fossi un animale
- 15.30 Rai Sport Pomeriggio sportivo
- 17.00 [illegible] magazine 2004
- 18.05 Tg3 Meteo
- 18.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm

SERA
- 20.00 Raisport Tre Rubrica sportiva
- 20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 La grande storia Docu[illegible] "Bombardamenti"
- 23.15 Tg3 Primo Piano
- 23.35 Tutto l'amore che c'è Film
- 1.15 Rai Educational GAP - Generazioni Alla Prova
- 1.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche [illegible] cura dell'Anicagis
- 1.55 Fuori [illegible]rario. Cose (mai) viste
- 2.00 [illegible] News 24

CANALE 5

TG: 8.00; 13.00; 20.00; 1.00; 2.30; 3.35 - 5.30

GIORNO
- 6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete. Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
- 8.30 Tutti [illegible] Raymond Telefilm
- 9.00 Aiuto [illegible] ragazzo! Film
- 11.30 Un detective in corsia Telefilm
- 12.25 Tre [illegible] Mediashopping Televendita
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- [illegible].10 Volere [illegible] volare Reality show
- 14.20 Tutto questo è soap
- 14.25 CentoVetrine Soap Opera
- 14.55 Giudice Amy Telefilm
- 15.55 [illegible] Pilcher: una luce [illegible] fuoco Film-tv
- 17.50 Providence Telefilm
- 18.45 L'imbroglione Gioco

SERA
- 20.30 Veline Varietà [illegible] Teo Mammucari. Regia di Fabio Calvi. Un programm[illegible] itinerante che viaggerà tutta l'estate per le piazze d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia
- 21.00 Volere o volare Reality show con Maria De Filippi
- 21.10 Gioco d'amore Film (dramm., 1999) con [illegible] Costner, Kelly Preston. Regia di Sam Raimi. All'interno TgCom - Meteo
- 24.00 La fabbrica del sorriso - Un anno dopo
- 1.30 Veline Varietà (Replica)
- [illegible] Shopping by night Tele[illegible]
- [illegible] Una famiglia [illegible] terzo tipo Telefilm
- 4.05 Bette Telefilm "La mamma invisibile" [illegible] Bette Midler
- 4.35 Star Trek Telefilm

ITALIA 1

TG: 12.25; [illegible]; 1.20

GIORNO
- 7.00 A-team Telefilm "Hanno rapito l'A-Team" con George Peppard, Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman
- 7.55 Cartoni animati
- 9.55 Young Hercules Telefilm
- 10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm
- 11.25 Baywatch Telefilm
- 13.00 Studio Sport
- 13.35 Tre minuti con [illegible] Mediashopping Televendita
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Buffy Telefilm
- 16.00 Sweet valley high Telefilm
- 16.30 Cartoni animati
- 17.30 [illegible] per papà Telefilm
- 18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- [illegible] Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
- 19.15 Settimo cielo Telefilm

SERA
- 20.10 Ally McBeal Telefilm "Barzellette" [illegible] Calista Flockhart, Gil Bellows, Mith Greg German, Courtney Thorne Smith, Jane Krakowski, Lisa Nicole Carson. Regia di Allan Arkush, Daniel Attias. Fenomeno di costume in patria, il serial che è un vero e proprio evento televi[illegible]
- 21.05 Pitch Black Film
- 23.20 Giovani, pazzi e svitati Film
- 1.30 T[illegible] minuti con Mediashopping Televendita
- 1.40 Invisible man Telefilm
- 2.30 Mortal kombat Telefilm
- 3.15 Shopping by night
- 3.40 Code [illegible]: eternity Telefilm "Lotta per la vita"
- 4.25 [illegible] radio Varietà
- 4.30 Lucky Luke - Il [illegible] fantasma Film-tv
- 5.30 Lucky Luke - Pesce d'aprile Film-tv

RETE 4

TG: 11.30; [illegible]; 18.55

GIORNO
- 6.00 Batticuore Telenovela Con Gabriel Corrado
- 6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
- 6.45 Innamorata Telenovela [illegible] Angie Cepeda
- 7.45 Tg4 - Rassegna stampa
- [illegible] Hunter Telefilm. Hunter affronta i casi a muso duro
- 8.55 Mac Gyver Telefilm
- 9.35 Febbre d'amore Soap Opera
- 10.35 [illegible] forza [illegible] Telenovela
- 11.40 Fornelli in crociera Varietà
- 12.30 Forum
- 14.00 Forum
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 17.10 Papà diventa nonno Film
- 19.35 [illegible] Rubrica sportiva

SERA
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Amici per la pelle" [illegible] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
- 21.00 La notte vola Varietà c[illegible] Lorella Cuccarini
- 23.20 Immagine con Emanuela [illegible]
- 23.25 Il viaggiatore Documentari Speciale giro del mondo di Marco De Ambrogio
- 0.25 Il grande Gatsby Film (dr[illegible]., 1974) con Robert Redford, Mia Farrow, Sam Waterston, Karen Black, Scott Wilson, Bruce Dern. Regia [illegible] Jack Clayton. All'interno: Tg Rasse[illegible] stampa - Meteo
- 3.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 3.35 Amore mio aiutami Film
- 5.30 Tg4 Rassegna stampa
- 5.40 [illegible] stelle

[illegible] 7

- [illegible] Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pan[illegible], Antonello Piroso. Il programma quotidiano dedicato all'informazione [illegible] aggiornamento co[illegible] delle [illegible] dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
- 9.15 Punto Tg
- 9.20 Due minuti un libro
- 9.30 McCloud - Uno sceriffo a [illegible] York Telefilm
- 11.30 F[illegible] Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.00 Un giustiziere [illegible] New York Telefilm
- 14.10 Il libro della giungla [illegible]
- 16.25 Sea Hunters Documentari
- 17.00 Cadfeal Film-tv
- 18.45 Homicide Telefilm
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.15 I viaggi di Michael Palin Documentari
- 21.00 Sfera
- 23.00 The Strip Serie
- 24.00 [illegible] La7 Notiziario
- 0.40 [illegible] Rescue Telefilm (R)
- 1.40 [illegible] minuti un libro
- 1.45 Cnn

MTV

- [illegible] News
- 7.00 Wake up!
- 10.00 Pure Morning
- 11.30 Summerhits Matchmaker
- 12.30 Wade [illegible] project
- 13.00 Ramna 1/2 Cartoni
- 13.30 Tri a Roma
- 14.30 Mtv on the beach
- 15.30 Mtv Playground
- 16.30 Flash Notiziario
- 16.35 Summerhits
- 18.00 Flash Notiziario
- 18.05 The Mtv [illegible]
- 18.55 [illegible] Notiziario
- 19.00 Tri a Roma
- 20.00 Mtv on the beach
- 21.00 So 80's
- 22.30 Flash Notiziario
- 22.35 Mtv road trip

RETEA/ALLMUSIC

- 12.00 Azzurro
- 12.55 TgA Notiziario
- [illegible] The Club pillole
- [illegible] Call Center
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 Inbox
- 15.55 TgA Notiziario
- 16.00 Play.it [illegible] park
- 17.00 Chart.us
- 17.55 TgA Notiziario
- [illegible] Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.00 Pacini@peruzzo.com
- 19.15 The Club pillole
- 19.30 All the best
- 20.00 Chart.it
- 20.55 Pacini@peruzzo.com
- 21.05 Inbox
- 22.00 Mono: Gianluca Grignani

[illegible] CINEMA 1

- 6.00 Innocents Film
- 7.30 Samsara Film
- [illegible]5 Scelte d'onore - Wise Girls Film
- 11.30 Io [illegible] ho paura Film
- 13.20 Extra: The Ring
- 13.30 The Ring Film
- 15.25 I lunedì al sole Film
- 17.20 Colpevole d'omicidio Film
- 19.10 [illegible] Gentleman's Game [illegible]
- 21.00 Glamourama on the beach
- 21.30 Il [illegible] grosso grasso matrimonio [illegible]co Film
- 23.10 Extra
- 23.20 Amore e pallottole Film

[illegible] CINEMA 3

- 8.00 Silence... on tourne Film (comm., 2001)
- 9.45 Per sempre Film
- 11.20 Moonlight Mile - Voglia di ricomin[illegible] Film
- 13.15 Duets - Lo spaccone e la pupa
- 13.45 Monsieur Batignol[illegible] Film
- 15.30 Joe Somebody Film
- 17.10 [illegible] Good Girl Film
- 18.45 Extra: Le Spie
- 18.55 Le spie Film
- [illegible] Identikit: Tom Hanks
- 21.00 Il grande volo Film
- 22.55 [illegible]
- 23.05 Travolti dal destino Film
- 0.35 Cine Lounge

SKY SPORT 1

- 14.05 Rebel tv Rubrica sportiva
- 14.30 Basket WNBA una partita (differita)
- 16.00 Sky Motori: NASCAR Tropicana [illegible] (Replica)
- 17.00 Baseball MLB: All Star Game (Replica)
- 19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
- 19.30 Speciale Olimpiadi - Road to Athens
- 20.00 Futbol Mundial
- 20.30 Punto.Triathlon
- 21.00 Baseball [illegible] Star Game (Replica)
- 23.00 Speciale Calcio [illegible]
- 23.30 Profili: Fabrizio Ravanelli

[illegible]

[illegible] Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30 11.45 K2 [illegible] anni dopo; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Radiouno Musica Village; 13.24 Sport; 14.06 Con parole mie; 14.56 Parlamento news; 15.02 [illegible] perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.09 B[illegible] - L'albero delle notizie. 16.34 Speciale Tour de France; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; [illegible] Radio1 Sport; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.00 Maresciallo Rocca (in OM); 21.06 Ottantaradio; [illegible] Gr1 Parlamento; 23.09 Radio1 Music Club; 23.23 Summer Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Baobab di notte.

RADIODUE: GT 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 6.00 Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; 8.00 Il Cammello di Radio2 "MB Show"; 11.00 3131; 12.10 Cercando Asia; 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Il tropico del Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; [illegible] Ultrasuoni Cocktail; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radiodue - L'estate dell'amore; 23.00 Love Parade; 24.00 La mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: GT 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; [illegible] Radio3 Mondo; 10.30 Il terzo Anello musica. La chitarra; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: [illegible] Nova; 12.00 I Concerti del Mattino; [illegible] Il Terzo Anello. Aladino; [illegible] alle 3; 15.01 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite Festival [illegible] Festival; 21.00 Il Cartellone; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce.

RTL 102.5
6.00 Non stop news con S. Caselli, V. Benatti; 9.00 Ed ecco a voi [illegible] Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia [illegible] A. Peroni. All'interno: L. Battistello (12.20)- F. Oreglio (12.30); 13.00 Crazy Club Rev. (Bisi/Benson - Gatto/R. Zaino); 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Protagonisti con F. Perilli/R. Manzo; 21.00 Suite 102.5 con R. Maffucci, Thomas; [illegible] Crazy club revolution con A. Bisi, G. Benson, Gatto, R. Zaino.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 29 GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2004

OGGI

11,00 Tennis. Mercedes Cup Atp Sky Sport 2
14,30 Ciclismo. Tour de France 11ª tappa Eurosport
14,30 Basket. Wnba Sky Sport 1
17,00 Golf. British Open Sky Sport 2
18,00 Calcio. Europei U.19: Germania-Polonia Eurosport
18,20 Sportsera Raidue.
20,00 Calcio. Europei U.19: Svizzera-Belgio Eurosport
21,00 Baseball. Mlb All Star Game Sky Sport 1
22,30 Obiettivo Sydney Espn Sport
01,40 Vela. Nations Cup Raidue



Pirlo con la Nazionale olimpica

MILANO. Andrea Pirlo (foto) andrà all'Olimpiade. Il nome del regista milanista sarà inserito come fuori quota nella lista dei convocati per Atene che il ct della Nazionale Claudio Gentile sta preparando. Ancelotti, che aveva espresso perplessità sulla convocazione a seguito dell'infortunio riportato da Seedorf che escluderà l'olandese dalla finale di Supercoppa, ha infine dato il via libera al giocatore, chiarendosi con Gentile.

MOGGI STA TRATTANDO PER EVITARE UNA NUOVA PARTENZA DEL CENTROCAMPISTA CHE GIÀ LO SCORSO ANNO VENNE «SACRIFICATO» PER APPIAH

CHI C'E' CHI ARRIVA CHI PARTE

Giocatori della prima squadra presenti a Salice Terme

Portieri
Chimenti, Bonnefoi (rientro fine prestito)

Centrocampisti
Baiocco (rientro fine prestito), Blasi (rientro fine prestito), Brighi (rientro fine prestito), Kapo (neo-acquisto), Tacchinardi, Olivera

Difensori
Ferrara, Birindelli, Pessotto, Legrottaglie, Iuliano, Zebina (neo-acquisto), Chiellini (neo-acquisto)

Attaccanti
Miccoli, Zalayeta (rientro fine prestito)



ARRIVANO DOMANI
Del Piero (nella foto), Zambrotta, Di Vaio, Camoranesi, Tudor, Maresca

ARRIVA SABATO
Buffon (nella foto)

ARRIVANO LUNEDÌ
Trezeguet, Thuram, Nedved

IMPEGNATI CON LE NAZIONALI
Montero (con l'Uruguay in Coppa America), Appiah (con il Ghana per le qualificazioni mondiali)

HANNO LASCIATO IL RITIRO
Zanchi (Messina), Zenoni (Sampdoria)



TRATTATIVE ACQUISTI
Emerson (Roma)
Oddo (Lazio)
Jankulovski (Udinese)
Cannavaro (Inter)

TRATTATIVE CESSIONI
Tudor (Newcastle, Chelsea)
Baiocco (Messina)
Birindelli (Lazio)
Iuliano (Lazio)
Brighi (Lazio)
Maresca (Roma)
Zalayeta (Messina)
Olivera (Atletico Madrid)

Juve, il futuro di Blasi è nei piedi di Emerson

Prandelli lo ha scoperto a Parma e lo vuole alla Roma per liberare il brasiliano. Ma il ragazzo prodigio sogna di restare bianconero «Capello mi ha lanciato in serie A e con lui ora potrei sfondare»

[illegible]
Fabio Vergnano

inviato a SALICE TERME

MANUELE Blasi nell'estate del 2003 venne immortalato in tutte le pose con la maglia della Juventus. Foto «virtuali», perché con la casacca bianconera non fece neppure un [illegible] di corsa.

Prima che la società diramasse le convocazioni per il ritiro lui era già stato ceduto in prestito al Parma. Adesso il centrocampista di Civitavecchia, un futuro che a detta dei tecnici si prospetta roseo, è di nuovo in una situazione particolare: la conclusione della trattativa per Emerson pare dipenda da lui. Colpa della Roma, colpa soprattutto di Cesare Prandelli che [illegible] Blasi ha vissuto [illegible] stagione a Parma e lo vorrebbe. Colpa anche degli strani intrecci di mercato, che obbligano un club a fare delle scelte dolorose pur di concludere un affare irrinunciabile.

L'anno scorso Blasi passò al Parma per Appiah e non fu un grande affare visto il rendimento del ghanese. Stavolta il tormentone dell'estate 2004 non è lo spot della Tim con Naomi Campbell, ma il tira e molla per il centrocampista che Capello non vuole cedere ai giallorossi.

> Se sono io l'unico modo per risolvere il problema non mi opporrò Eppure sento che qui potrei dare il meglio Ho un solo difetto: picchio troppo, mi correggerò

Il tecnico si è già pentito una volta di aver lasciato partire Blasi, quando nel 2000 passò al Perugia. «Non facevo io il mercato» si è giustificato l'allenatore bianconero, che adesso, invece, vuole incidere sulle scelte di Moggi. In realtà anche oggi il simbolico cartello «non toccare» appeso al collo del giocatore potrebbe non bastare, se dovesse essere l'unica chiave per arrivare a Emerson.

Visto il giocatore nella prima amichevole disputata martedì ad Alessandria, cederlo potrebbe essere un mezzo suicidio. E' anche per l'estremo tentativo della Juve di trattenere il ragazzo in carriera che Moggi è piantato nelle sabbie mobili. Ma è deciso a non darla vinta a Sensi e Baldini.

Blasi aspetta, non sarà un'attesa eterna in quanto Moggi ha garantito che entro una settimana il brasiliano (che ha come portavoce la moglie) avrà una stanza nella scuola alberghiera di Salice, sede del ritiro juventino. La condizione di teorica precarietà [illegible] diverte Blasi, ma neppure lo opprime: «Sento la responsabilità di essere quello che [illegible] libera Emerson. Se decideranno che devo ritornare a Roma lo farò, anche perché con Prandelli ho un rapporto splendido. Meglio [illegible] conteso che ignorato, significa che sono un giocatore importante. Alla Juve però sono tornato per restare, fra l'altro con Capello che mi ha fatto esordire in A a 19 anni. Tifo Roma, può essere destino indossare di nuovo quella maglia. Io non vorrei [illegible] scambiato con Emerson, ma giocare [illegible] Emerson. Sempre che tocchi a me, perché qui c'è una concorrenza terribile e nessuno ha e avrà mai la certezza del posto».



La grinta di Manuele Blasi subito in evidenza nelle prime partite amichevoli della Juventus

Fra un mese compirà 24 anni. Ha già provato esperienze scottanti come quella del doping. La squalifica per nandrolone è una macchia che vuole lavare presto: «Mi ha fatto perdere mezza stagione con il Parma. E non ho ancora trovato una spiegazione per ciò che mi è successo. Non so di chi sia la colpa di ciò che ho passato, di sicuro qualche cosa è capitata altrimenti non mi sarei trovato in quella terribile situazione».

In attesa che tutto si chiarisca, ha riconquistato Capello. Nel centrocampo ancora provvisorio della Juve si è inserito con grande naturalezza: costruisce, alza la diga davanti alla difesa e distribuisce legnate in [illegible] democratica. Quel ragazzo con il viso pulito da primo della classe, in campo si trasforma: «E' vero, a volte picchio troppo. E' il mio limite maggiore, che pago con ammonizioni e squalifiche. Un difetto da eliminare».

Proverà [illegible] atteggiamenti meno ruspanti dopo essersi sintonizzato con lo stile Juve: «Ho eliminato i capelli lunghi e gli orecchini. Sono finalmente pronto per la Juve, [illegible] sento preso in giro se dicono che sono il nuovo Davids. Non mi sento neppure una minima parte di quello che è stato l'olandese per questa squadra».

UNA [illegible] DA SFOLTIRE

Il tecnico vuole 21 giocatori: molti in bilico

dall'inviato a SALICE TERME

Capello ha dettato la linea: la sua Juve dovrà avere una «rosa» di 20, massimo 21 giocatori. Con l'arrivo dei nazionali il gruppo sarà addirittura di 27 unità. Senza contare che mancano ancora Emerson e un difensore. Il tecnico pretenderà un robusto sfoltimento dei ranghi: un gruppo ristretto si allena meglio ed è antipatico spedire ogni domenica dei giocatori in tribuna. Quella attuale è una Juve molto provvisoria e lo sarà ancora per qualche giorno. La «dead line», il termine ultimo, è rappresentato dai preliminari di Champions League del 10 o 11 agosto ma l'Uefa pretende le liste definitive entro il 30 luglio.

Nessuno impedirebbe movimenti di mercato successivi, visto che le trattative si concludono il 31 agosto. Però chi dovesse giocare un solo minuto in Europa non potrebbe più esibirsi in Coppa con un'altra maglia. In questi primi giorni Capello ha lavorato a fondo, traendo le prime conclusioni. Annotazioni individuali che comunicherà a Moggi, suggerendogli i movimenti di mercato alla voce cessioni.

Il dg bianconero dovrà usare malizia e diplomazia per accontentare il suo esigentissimo allenatore, maestro di tattica e professore di psicologia applicata al calcio. Nel gennaio scorso Lippi accettò un ridimensionamento numerico della squadra e poi se ne pentì a causa degli infortuni che frenarono l'inseguimento al Milan. Capello non ha paura di correre gli stessi rischi e comunque pensa di poter disporre fra qualche tempo di una squadra qualitativamente migliore della precedente, che presentava evidenti carenze tecniche.

Di sicuro Capello farà i salti mortali per trattenere Blasi e tutti i nazionali (tranne Tudor che andrà in Inghilterra fruttando 5 milioni). Sarà sfoltita la difesa, a centrocampo Baiocco, Olivera e Brighi hanno la valigia a portata di mano. Un rientro già sicuro: ieri è tornato il portiere Bonnefoi dal prestito al Messina: sarà vice Buffon in attesa che Chimenti guarisca. Allenatore e dg [illegible] in continuo contatto. Moggi non è mai stato così tanto in ritiro come quest'anno. Anche ieri ha cenato con lo staff. [f. ver.]

L'IMPRENDITORE INVESTIRÀ SUBITO 20 MILIONI

Tulli, il salva-Lazio «Il sogno è Vialli»

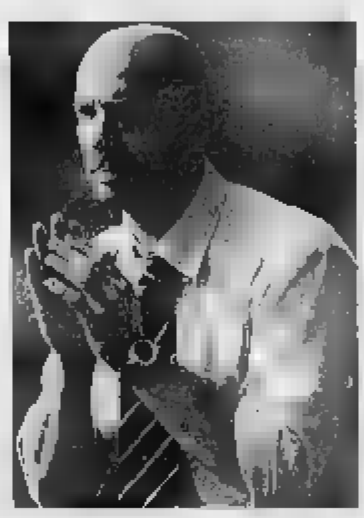
Guglielmo Buccheri

ROMA

Se gli ostacoli da superare per la sopravvivenza della Lazio [illegible] noti, poco noto al grande pubblico è il nome dell'imprenditore romano, Piero Tulli, che da solo o alla testa di una cordata potrebbe nelle prossime ore ereditare l'era Cragnotti dopo una fase di transizione tecnica.

Lunedì prossimo la Consob del pallone, la Covisoc, comunicherà se i club di A e B che hanno per ora incassato il via libera alla prossima stagione dalla Lega Calcio, potranno iscriversi ai campionati anche dopo [illegible] passato l'esame sui parametri economici imposti dalla Figc. Delle [illegible] società professionistiche, caso-Napoli escluso, soltanto la Lazio si trova in una condizione che, ad oggi, la estrometterebbe dalla serie A: per dimostrare una certa continuità aziendale servono almeno dieci milioni entro il 22 luglio, ultimo giorno utile per appellarsi all'eventuale parere negativo della Covisoc. Altri 24 milioni [illegible] entro mercoledì per pagare la prima rata del condono, strada scelta dalla Lazio per saldare il debito nei confronti dell'erario. Dal mercato è stato ottenuto tutto quello che si poteva (cessioni di Stam, Favalli, Fiore, Corradi e di Mancini, [illegible] Couto e Mihajlovic lasciati liberi di partire) e qualche altro piccolo passo si potrà fare avendo in gran fretta Cesar, Oddo, Simone Inzaghi e Lopez, gli unici biancocelesti rimasti con richieste da altri club. Ma, per brindare alla salvezza occorre che l'azionariato diffuso della Lazio trovi un suo punto di riferimento. Così, queste sono ore di frenetiche trattative negli uffici di Capitalia in via del Corso che, cadute una dopo l'altra candidature più o meno fragili, è pronta a investire Tulli del ruolo di salvatore del club che solo 4 anni fa festeggiava il secondo storico scudetto.

L'istituto bancario romano è il regista dell'operazione: è il maggior azionista della società di Formello avendo già sottoscritto la propria parte dell'aumento di capitale. Inoltre, Capitalia vanta dalla [illegible] crediti per circa 16 milioni. La scelta di affidare a Tulli il compito di rimettere in linea di galleggiamento la Lazio è maturata nelle ultime ore, ma nonostante le credenziali dell'attuale patron della Lodigiani (terza squadra di Roma) e a capo del gruppo Cisco trasporti (nel 2003 il fatturato è stato di 400 milioni) siano state



Gianluca Vialli è nel mirino di Tulli

valutate positivamente, Capitalia, per garantire un futuro non solo immediato alla società biancoceleste, è impegnata nel difficile compito di coinvolgere anche altri soggetti. Tulli, imprenditore di 64 anni pronto a investire subito 20 milioni, [illegible] amicizie bipartisan [illegible] quando, [illegible] presidente del Cisco Collatino, squadra di quartiere che fu accostata al miracolo-Chievo, riuscì nell'impresa di raggiungere la serie D, venne ricevuto in Campidoglio da Veltroni. E, alla festa per la promozione, l'invitato di lusso era l'attuale ministro per le Politiche Agricole, Gianni Alemanno. Nel suo progetto, il sogno è Vialli come allenatore, ma prima la Lazio dovrà tornare solida e affidabile: per farlo Capitalia è ancora alla ricerca di un partner da affiancare all'uomo della provvidenza.

MERCATO: LA FIORENTINA PRENDE KALLON, OBODO E STOVINI, IN FORSE DI LIVIO

C'è Crespo, Milan a 4 punte

Il Chelsea gli pagherà oltre metà stipendio

Nino Sormani

MILANO

E' stata necessaria qualche ora in più del previsto per concludere la trattativa ma alla fine Hernan Crespo è diventato il nuovo attaccante del Milan. Il giocatore è sbarcato ieri sera alle ore 22 a Milano e si è subito incontrato coi dirigenti milanisti per la firma del contratto. Oggi, dopo le visite mediche, sarà presentato a Milanello assieme alla squadra che si ritrova per dare il via al raduno. Il bomber argentino, 28 anni, finito l'anno scorso al Chelsea dall'Inter per 28 milioni, arriva in prestito gratuito e con parte dell'ingaggio pagato. La lunghezza della trattativa è dovuta al fatto che Hidalgo, il procuratore di Crespo, ha dovuto convincere i dirigenti inglesi a concorrere al pagamento del suo stipendio di 5,5 milioni netti a stagione perché il Milan non è andato più in là di 2 milioni netti per la prossima stagione. Felice l'allenatore Ancelotti che lo inseguiva da tempo e che ha avuto il modo di conoscerlo quando lo lanciò nel Parma. Ma non sarà facile per il tecnico gestire lo spogliatoio e il turnover sul campo con le altre tre punte in organico: Shevchenko, Pippo Inzaghi e Tomasson, soprattutto la convivenza con Inzaghi già definita impossibile dallo stesso Ancelotti ai tempi della Juventus. Crespo è il terzo grande acquisto del Milan per difendere lo scudetto e tentare di conquistare la Champions League, dopo il centrocampista francese Vikash Dhorasoo, svincolato dal Lione e il difensore olandese Jaap Stam, prelevato dalla Lazio per 10,5 milioni. Inoltre ieri ha tolto dal mercato l'altro centrocampista [illegible] Ambrosini prolungandogli il contratto fino al [illegible]. Per sostituire Crespo, il Chelsea insiste con il Marsiglia per [illegible] l'attaccante ivoriano Didier Drogba pronto ad alzare l'offerta fino a 35 milioni.

LA SCHEDA

■ **[illegible] DAL [illegible]**
Hernan Jorge Crespo è nato il [illegible] luglio '75 a Florida (Argentina). Attaccante, è alto 184 cm e pesa 78 chili. Ha giocato nel River Plate (dal '93-'94 al '96-'97), poi Parma (4 stagioni), Lazio (2), Inter e Chelsea (1). In Italia ha giocato 188 partite (108 reti), in Inghilterra 19 (10).

■ **LE VITTORIE IN EUROPA**
Nel '99 Coppa Italia e Coppa Uefa con il Parma, nel 2001 capocannoniere con la Lazio (26 reti). Nell'Inter ha segnato 9 gol in Champions League.

Mohamed **Kallon** è rientrato ieri a Milano dal ritiro dell'Inter a Riscone di Brunico per concludere il suo trasferimento in comproprietà alla Fiorentina: una destinazione che piace all'attaccante della Sierra Leone, ma pretende che nel frattempo il suo contratto venga prolungato per altre due stagioni fino al 2008. L'altro interista, il centrocampista turco **Emre**, ha fatto sapere che non vuole trasferirsi a Firenze: vuole un altro grande club europeo. Al suo posto arriva il nigeriano Christian **Obodo**, 20 anni, in comproprietà dal Perugia per 2,5 milioni e in difesa Lorenzo **Stovini** dal Lecce per 3,2 milioni. Problemi per la Fiorentina anche con Angelo **Di Livio** che non ha ancora rinnovato il contratto per la prossima stagione perché non sono [illegible] ancora definiti alcuni dettagli. Intanto **Chevanton** ha deciso di accettare l'offerta di ingaggio dei francesi del Monaco che gli offrono un contratto di 4 anni a 3 milioni a stagione, il doppio di quanto offerto in precedenza da Palermo e Fiorentina. Il presidente palermitano Zamparini si è rivolto all'Udinese per il bomber **David Di Michele** e al Modena per **Kamara** del Modena.



L'argentino Hernan Crespo

La Reggina ha ceduto il difensore ceco **Martin Jiranek** allo Spartak Mosca allenato dall'italiano Nevio [illegible] per 4 milioni. A Mosca, alla Lokomotiv [illegible] Francisco **Lima**, svincolato dalla Roma che ha ottenuto un ingaggio di 2 anni da 1,3 a stagione. Il Bologna ha preso in prestito dal Pisa il difensore Ciro **Capuano**, 23 anni e torna a pensare al centrocampista Thodoros **Zagorakis** che si è svincolato dall'Aek Atene. Due portieri greci per Cagliari e Messina provenienti entrambi dall'Olympiakos Pireo: i sardi hanno concluso la trattativa con **Fanis Katergiannakis**, [illegible] e vice portiere della nazionale greca che ha vinto l'Europeo, i siciliani lo svincolato Dimitris **Elefterhopoulos**, 28 anni.

[illegible] PATRON PERUGINO [illegible] ISCRIVERE IL CLUB IN [illegible] B

Napoli, Gaucci spera ancora nel ricorso al Coni in attesa che il tribunale decreti il fallimento



Luciano Gaucci

■ ROMA. Napoli trattiene il fiato e guarda [illegible] passaggi istituzionali in attesa di buone notizie. Intanto arrivano quelle cattive. Domani la settima sezione fallimentare del tribunale di Napoli sarà chiamata ad esprimersi sull'istanza [illegible] fallimento della società, ma non [illegible] da escludere un ulteriore rinvio: mercoledì prossimo, infatti, la Camera di Conciliazione del Coni deciderà in merito al ricorso presentato da Luciano Gaucci che, dopo la bocciatura della Figc, chiede al Foro Italico [illegible] accettare l'operazione di fitto di [illegible] d'azienda e [illegible] così la Napoli Sportiva Spa al campionato [illegible] B. «Voglio salvare il club ed ottenere la B entro [illegible] 27 luglio giorno del Consiglio federale della Figc», dice Gaucci. Se anche il Coni dovesse esprimere parere negativo, è già pronto il [illegible] [illegible] Tar del Lazio. [g. buc.]

[illegible] SCOMMESSE, AVVOCATI AL CONTRATTACCO

La Gea denuncia per calunnia e diffamazione Dal Cin: «Moggi ha perso l'ironia»



Alessandro Moggi, leader della Gea

■ MILANO. I legali della Gea World, su mandato del presidente Alessandro Moggi, hanno presentato denuncia per calunnia e diffamazione alla Procura di Napoli. «Tale azione - spiegano - è stata presentata nei confronti di quanti avrebbero contribuito [illegible] le loro dichiarazioni ad associare il nome di Gea World e dei suoi azionisti all'inchiesta sul calcioscommesse». Gea World si riserva «il diritto di procedere in sede civile per il risarcimento dei danni d'immagine derivanti da [illegible] dichiarazioni». Franco [illegible] Cin, l'ad del Venezia la cui deposizione davanti al tribunale di Napoli è stata definita da Luciano Moggi degna di Jimmy il fenomeno, [illegible] tranquillo. «C'è poco da commentare, le parole dimostrano che Moggi ha perso anche l'ironia». Riguardo [illegible] querela per calunnie, Dal Cin non si scompone: «La mia [illegible] è stata [illegible] dichiarazione, bensì [illegible] deposizione davanti al giudice. [illegible] non di cose di cui [illegible] a conoscenza ma delle voci che ho sentito».

PARLA L'EX CAMPIONE GRANATA ALLA VIGILIA DEL RITIRO PIU' TORMENTATO DELLA SOCIETA'

Lentini: tifosi, aiutate il Toro

«Capisco la rabbia, ma contestare non serve»



Gianluigi Lentini ha disputato 8 stagioni [illegible] granata e ha giocato nel Milan di Capello

intervista

Bruno Bernardi

E' ad un bivio, smettere o continuare? Gigi Lentini, 35 anni compiuti il 27 marzo scorso, deciderà a settembre se è orientato [illegible] chiudere l'attività agonistica dopo una stagione in serie D con il Cosenza. Dal Toro ai fasti del Milan - cui fu ceduto ufficialmente per 18 miliardi e mezzo di vecchie lire scatenando la rivolta in città dei gruppi ultrà - con tre scudetti, una Coppa dei Campioni, tre Supercoppe italiane e [illegible] Supercoppa europea; dal ritorno, bello e tormentato, in granata, al calcio più povero del Sud sino all'ultima esperienza nel campionato semiprofessionisti. In mezzo anche la bollente vicenda giudiziaria per [illegible] fu processato l'ex presidente granata Borsano, reo di aver intascato [illegible] miliardi [illegible] lire in nero proprio per la sua [illegible] al Milan, vicenda che ha coinvolto il presidente Silvio Berlusconi e che si è poi conclusa con la prescrizione.

In vacanza al mare sulla costa calabrese, Lentini è appagato come uomo e come calciatore. Ha [illegible] solo rimpianto: quello di non aver disputato neppure un Mondiale con la Nazionale (pur collezionando 17 presenze) anche per il pauroso incidente automobilistico nell'estate '93 che gli cambiò la carriera.

Il Milan è il club dei suoi trionfi ma il Toro le è [illegible] nel cuore. Perché [illegible] società granata è caduta così in basso?

«Ha sprecato un'ottima occasione per risalire [illegible] serie A. Le colpe? Quando non arrivano i risultati sono di tutti, dai vertici alla base. Conosco bene Zaccarelli e Cravero. Ed Ezio Rossi mi aveva fatto una grossa impressione quando guidava la Triestina ed io la incontrai [illegible] avversario nel Cosenza in B. Con i giocatori che Rossi aveva a disposizione a Torino ero sicuro della promozione. Invece, la situazione è andata via via deteriorandosi e l'annata è stata la più negativa [illegible] assoluto».

Ciononostante, lo staff dirigenziale e tecnico resta invariato. Metteranno a frutto la lezione?

«Dopo gli schiaffoni, hanno la possibilità di riscattarsi e di non ripetere gli errori».

C'è da vedere quali saranno l'organico e gli obiettivi. Lei è «nato» calcisticamente al Filadelfia ed è stato capitano del Toro: come spiega il rifiuto di Calaiò e Lucarelli di tornare alla Casa Madre?

«Fa male [illegible] è abbastanza comprensibile. Torino è una città esigente, abituata ad un calcio di livello ben più elevato. La tifoseria [illegible] può dare un grande aiuto specie quando tutto va bene, ma se le cose girano storte, arriva la contestazione. E le contestazioni sono sbagliate perché mettono paura e angoscia nei giocatori».

> Conosco bene Zaccarelli e Cravero, Ezio Rossi mi aveva fatto una grossa impressione quando guidava la Triestina: ero certo della promozione

> Si scontano i troppi errori del passato, quando tutti i componenti dell'organico avevano ingaggi troppo elevati Ora c'è bisogno di chiarezza

Qual è, allora, il [illegible] messaggio ai tifosi?

«Sono abituati [illegible] sentire solo parole. Tifo Toro anch'io e vorrei ci fosse chiarezza e serietà da parte della società, per sapere se la squadra deve lottare per la salvezza [illegible] ci sono traguardi più ambiziosi».

[illegible] Toro [illegible] nell'oro e non ha un gioiello come il giovane Lentini da cedere al miglior offerente per [illegible] re [illegible] bilancio. Lei, che a Cosenza ha vissuto una situazione ben più drammatica dopo il fallimento del club, cosa suggerisce ai dirigenti granata?

«Le voci sulla vendita della società, gli stipendi che non arrivano puntuali influiscono sulla serenità dell'ambiente. Purtroppo si scontano errori passati, quando tutti i componenti l'organico avevano ingaggi super elevati. Nel calcio è giusto pagare molto chi [illegible] la differenza ma non si deve strapagare i mediocri come fossero dei campioni. Con questo sistema molte società sono sul lastrico. Ora, l'importante è credere in un progetto che gradualmente consenta al Toro di ritrovare l'identità perduta».

[illegible] panorama torinese c'è anche l'annata di vacche magre della Juventus. Con Fabio Capello, che lei ha avuto quattro anni al Milan, i bianconeri torneranno a dettar legge?

«Con Capello ho vinto tutto. E' forse il miglior allenatore italiano, abituato a pilotare squadroni di grossa cilindrata. Se gli metteranno a disposizione dei campioni, vincerà di sicuro».

RINVIATA ALLA PROSSIMA SETTIMANA LA [illegible] DEI GIOCATORI

Ultrà in subbuglio, sabato sit-in a Borgaro

■ TORINO. Comincia questa sera, con [illegible] al Circolo Monviso, la nuova avventura del Toro che (ancora) non c'è: quella che si ritrova oggi [illegible] è al momento la rosa definitiva. Organico in divenire tanto che non ci sarà la consueta presentazione ufficiale alla stampa. Domani per i giocatori presenti [illegible] sarà il rituale delle visite mediche e dopodomani la partenza per Macugnaga. Solo sotto il monte Rosa, venerdì prossimo, verrà presentata la nuova squadra che Zaccarelli e Cravero dovrebbero affidare (per quella data) [illegible] Ezio Rossi per un'altra avventura nel campionato cadetto.

Nell'elenco odierno, alla voce [illegible] l'unica novità [illegible] il brasiliano Humberto, mentre tra i convocati figura anche Lucarelli. [illegible] l'attaccante toscano e [illegible] procuratore hanno già fatto sapere che invieranno un «documento giustificativo» [illegible] attesa [illegible] sviluppi immediati, che per il Toro significano sostanzialmente soldi (tre milioni di euro) [illegible] Bjelanovic, che Spinelli dovrebbe acquistare per poi girarlo come parziale contropartita di Lucarelli. [illegible] frattempo i dirigenti del Torino, venuti a conoscenza della presa di posizione del loro tesserato, hanno minacciato i provvedimenti del caso e non è da escludere [illegible] sollecita denuncia agli organi competenti.

Intanto, in attesa che al mercato si dia [illegible] scossone, si sta muovendo la tifoseria granata. Dopo [illegible] comunicato emesso [illegible] settimana scorsa ecco l'ufficialità di un sit-in a Borgaro davanti [illegible] Ergom, sede industriale del patron granata, per sabato pomeriggio alle 14,30. Tonino, Mariano e Paolo, i portavoce della curva Maratona hanno dichiarato: «Non si tratta [illegible] una marcia [illegible] di [illegible] contestazione pacifica nei confronti di Cimminelli e [illegible] tutto il suo staff. Continueremo anche [illegible] futuro la nostra battaglia nei loro confronti, fino a quando venderanno la società. Mentre riprenderemo a sostenere [illegible] calore e affetto la squadra, perché [illegible] giusto che le due cose vengano separate. Un conto è la società, [illegible] altro i giocatori che avranno d'ora [illegible] il nostro incondizionato [illegible] appoggio» [a. ben.]

SPORT FLASH

■ **SALVA-VIVAI OGGI IL SI'.** La delibera salva-vivai nazionali sarà approvata oggi dal Consiglio del Coni. Dal 2006-2007 ci sarà l'obbligo per le società sportive di mettere a referto il 50 per cento [illegible] giocatori italiani per ogni partita. Il presidente Petrucci precisa: «[illegible] una battaglia sacrosanta e vedrete che molti paesi europei ci seguiranno [illegible] questa strada».

■ **COLLINA [illegible]** Emozionato, avvolto nella toga rosso e verde, in testa il tocco nero, ieri mattina Pierluigi Collina ha ricevuto dall'Università di Hull (costa orientale dell'Inghilterra) una laurea honoris causa per il grandissimo contributo portato alla scienza dell'arbitrare.

■ **ROTEIRO RECORD.** Il pallone con cui David Beckham ha sbagliato il rigore che ha condannato l'Inghilterra all'eliminazione da Euro [illegible] è stato [illegible] all'asta: le offerte sono arrivate già a 10 milioni.

■ **COPPA AMERICA.** L'Argentina ha battuto l'Uruguay (4-2) nell'ultima [illegible] qualificazione della Coppa America. Marcatori per i biancazzurri l'interista Kily Gonzalez, il giovane Figueroa (2) e l'ex milanista Ayala. Primo del gruppo B il Messico, che ha battuto 2-1 l'Ecuador.

■ **[illegible] GARA.** Michael Phelps ha annunciato nell'ultimo giorno dei trials americani di nuoto, che all'Olimpiade parteciperà a cinque prove preferendo abbandonare i 200 dorso dove si [illegible] classificato secondo.

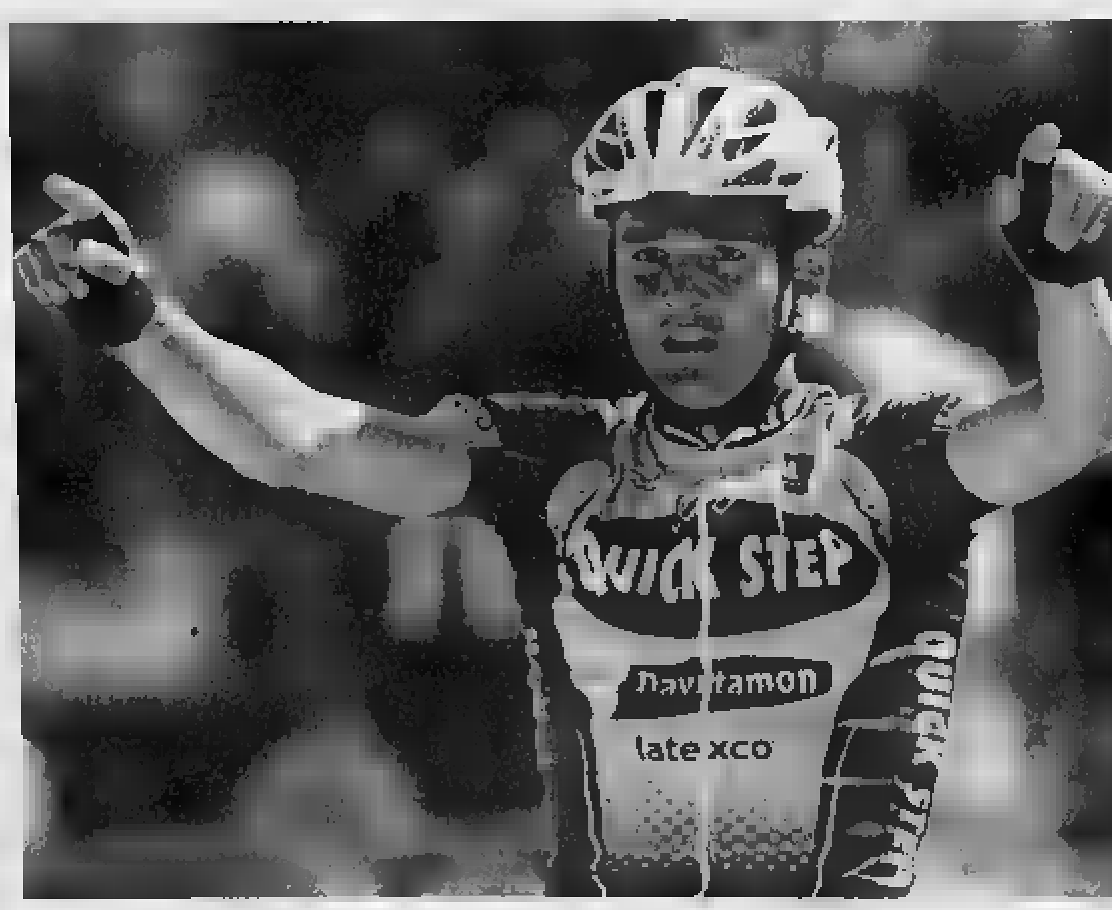
■ **SHAQUILLE A MIAMI.** Shaquille O'Neal giocherà a Miami la prossima stagione. Il centro dei Lakers passa agli Heat, in cambio a Los Angeles arrivano Lamar Odom, Caron Butler, Brian Grant.

■ **BESOZZI [illegible]** Oro e primato italiano di categoria per Andrew Howe Besozzi ai mondiali juniores di atletica [illegible] a Grosseto. L'azzurrino ha vinto il titolo nel salto in lungo con la misura di 8,11. È il secondo oro che l'Italia conquista in [illegible] rassegna iridata juniores, dodici anni dopo quello vinto [illegible] Saber (400 hs).

IMPRESA AL TOUR NEL GIORNO DI FESTA NAZIONALE

Virenque vince la [illegible] Bastiglia

Duecento km in fuga: adesso è quarto a 6' Voekler sempre in giallo, ritirato Celestino



Richard Virenque, 34 anni, francese di origini marocchine, taglia il traguardo di St-Flour, conquistando la maglia a pois

Giorgio Viberti

Un'impresa d'altri tempi. L'ha realizzata il francese Richard Virenque, 34enne della squadra belga Quick Step, vittorioso nella 10ª tappa Limoges-Saint Flour - la più lunga (237 km) di questo Tour - dopo essere rimasto [illegible] fuga per oltre 200 km, dapprima al fianco del figlio d'arte Axel Merckx, poi tutto solo fino al [illegible] trionfo. [illegible] exploit straordinario - per di più [illegible] giorno della festa nazionale francese in ricordo della Presa della Bastiglia - che ha fruttato allo scalatore di origini marocchine (nato a Casablanca) anche la maglia a pois di leader della Montagna, strappata al compagno di squadra Paolo Bettini grazie ai punti conquistati su tutti e nove i colli affrontati ieri per un dislivello complessivo di oltre 4 mila metri. Fra gli italiani, discreti Scarponi, Caucchioli e Basso, giunti con Armstrong e Ullrich, mentre ha perso qualche secondo Simoni per un buco nel gruppo degli inseguitori. [illegible] andata peggio però al suo compagno Mirko Celestino, ritiratosi per problemi [illegible] ginocchio.

Ieri Virenque ha potuto sfruttare [illegible] certa «libertà», concessagli dai big visto che aveva oltre 12' e mezzo di ritardo [illegible] classifica dal leader giallo Voeckler e circa 3' [illegible] Armstrong. La sua cavalcata solitaria gli ha così permesso un prodigioso balzo in classifica, dal 55° al 4° gradino della generale, posizione che tuttavia [illegible] allarma i favoriti del Tour, tutti più forti di Virenque nelle frazioni a cronometro. Resta comunque intatto lo spessore dell'impresa solitaria di Virenque, 14 stagioni [illegible] professionista nelle quali ha ottenuto [illegible] successi. Uno fra i corridori più assidui [illegible] Tour, nel quale vanta 12 partecipazioni (fra gli iscritti alla Grande Boucle 2004 soltanto il russo Ekimov ne può vantare un [illegible] maggiore: 14), con 7 vittorie [illegible] tappa [illegible] totale e 6 maglie a pois quale miglior scalatore.

Ma per il corridore di Casablanca è anche l'ennesimo colpo di spugna sul passato, macchiato dal clamoroso «affaire» Festina nel Tour '98 che vide l'[illegible] dalla corsa del team transalpino, coinvolto in uno scandalo doping, e poi [illegible] trionfo [illegible] Marco Pantani. Coinvolto nel polverone, Virenque negò per [illegible] anno, poi finì per cedere e ammettere di fronte ai giudici le proprie responsabilità. [illegible] le sue dichiarazioni fecero scalpore: disse di aver fatto uso di Epo e altre sostanze proibite, contribuendo ad avallare i sospetti di chi dubitava sull'attendibilità di alcuni risultati nel ciclismo. Quel giorno Virenque parve [illegible] atleta bruciato. Invece, dopo [illegible] lunga squalifica, la squadra Domo Farm Frites gli diede la possibilità di riscattarsi: un contratto trimestrale, con la promessa di rinnovarglielo se lo avesse meritato a suon di risultati. E lui sfruttò l'ultima occasione della vita, conquistando con un'impresa simile a quella di ieri la Parigi-Tours nell'ottobre del 2001. Da allora è entrato ancor di più nel cuore dei francesi, che di lui apprezzano la grande generosità ma anche il coraggio di aver ammesso le proprie colpe. E le sue lacrime dopo l'impresa di ieri alimenteranno la «grandeur» transalpina, ma soprattutto ci restituiscono [illegible] uomo che pochi anni fa pareva vinto e sperduto.

[illegible] SCARPONI

■ ORDINE D'ARRIVO

10ª tappa Limoges-Saint Flour di 237 km: 1. Richard Virenque (Fra, Quick Step); 2. Kloden (Ger) a 5'19"; 3. Z[illegible] (Ger); 4. Mancebo (Spa); 5. Voeckler (Fra); 6. Armstrong (Usa); 7. Totschnig (Aut); 8. Kirchen (Lus); 9. Scarponi; 10. Caucchioli; 11. Mayo (Spa); 13. Basso; 15. Ullrich (Ger); 19. Simoni 5'26"; 26. Hamilton (Usa); 28. Casar (Fra); 36. Marinangeli; 37. Bartoli; 38. Nardello.

■ CLASSIFICA

1. Voeckler (Fra, La Boulangere); 2. O'Grady (Aus) a 3'00"; 3. Casar (Fra) 4'13"; 4. Virenque (Fra) 6'52"; 5. [illegible] (Dan) 7'31"; 6. Armstrong (Usa) 9'35"; 7. Zabel (Ger) 9'58"; 8. Azevedo (Por) 10'04"; 9. Gutierrez (Spa) 10'09"; 10. Mancebo (Spa) 10'18"; 11. Hamilton (Usa); 17. Ullrich (Ger) 10'30"; 20. Basso 10'52"; 22. Nardello 10'53"; 23. Bartoli 10'59"; 33. Scarponi 12'22"; 40. Simoni 13'04".

■ LA TAPPA DI OGGI

La Saint Flour-Figeac di 244 km, [illegible] senza pianura (5 Gpm) ma più breve di quella di ieri. Da domani i Pirenei.

BRITISH OPEN: AL VIA ANCHE BJORN, MISTER SFORTUNA

Un fantasma sul green

Carlo Coscia

I verdi e storici prati scozzesi [illegible] Royal Troon, che si affacciano al vento e al [illegible] d'Irlanda, [illegible] da oggi lo spettacolare teatro del British Open, il torneo [illegible] golf più antico e fascinoso del mondo. E' l'edizione numero 133, [illegible] 1 fu giocata [illegible] 1860 al Prestwick Golf Club: erano [illegible] otto e vinse Willie Park dopo 54 buche. Al Royal Troon, sui green spazzati dal vento, il vero nemico, ci sono tutti, cioè tutti i migliori a cominciare da Tiger Woods che quest'anno ha vinto solo un torneo e che sembra deciso a dimostrare che la [illegible] crisi [illegible] o presunta non risponde al nome della svedese Elin Nordegren, bionda e [illegible] e futura sposa. Tutti vuol dire, oltre a Tiger, Ernie Els e Phil Mickelson, Vijay Singh e Ritief Goosen, magari Lee Westwood o Sergio Garcia o Adam Scott: la scelta è ottima e abbondante, come il rancio in caserma.

L'anno scorso, con somma sorpresa nostra e anche sua, vinse Ben Curtis al suo primo major, un americano che neppure gli americani avevano mai sentito nominare. C'è dunque attesa anche per lui, benché gli occhi [illegible] tutti, per ragioni che vanno oltre lo sport, sembrano essere puntati su un altro giocatore, un tizio solo all'apparenza freddo [illegible] distaccato che un anno fa, sul terribile percorso del Royal St. George, fu protagonista sfortunato e infelice di un episodio che resterà per sempre nella sua memoria e nella storia del golf.

Thomas Bjorn, danese di 33 anni, 7 vittorie nel circuito europeo e 2 partecipazioni alla Ryder Cup, dunque bravo ed esperto, nel giro con[illegible] si presentò al [illegible] della buca 16 al comando, con 4 colpi di vantaggio. Finì in bunker sotto il green e per due volte, giocando un colpo fra i più facili, vide la pallina uscire [illegible] buca e poi rotolargli indietro [illegible] i piedi, di nuovo [illegible] sabbia. Thomas perse due colpi, e ne perse un altro alla 17 e mancò il birdie alla 18. [illegible] Curtis chiuse con un colpo in meno, incredulo e folle di felicità, e il povero Thomas restò in mezzo [illegible] green bianco [illegible] un fantasma, un fantasma che a quanto pare continua crudelmente a volteggiare davanti ai suoi occhi.

Thomas Bjorn, finora in stagione, ha giocato in [illegible] piuttosto alterne, specie negli ultimi tempi, mano a mano che si avvicinava l'Open e i demoni della mente riprendevano a azzannargli la memoria. [illegible] così due settimane fa nello Smurfit Open in Irlanda, dopo sei buche del primo giro, a 4 colpi sopra il par, è stato colto da [illegible] attacco di panico e gli addetti al torneo hanno dovuto entrare in campo e portarlo a braccia in club house. Thomas ha confessato che dalla partenza della buca vedeva il fairway sempre più stretto e che una volta in fairway vedeva il green piccolo quasi quanto la buca. E che in testa gli correvano 500 pensieri quando doveva concentrarsi solo su uno. I medici gli hanno detto di andare a casa e riposare.

[illegible] danese, famoso per aver vinto nel 2001 [illegible] Dubai Classic con due colpi di vantaggio [illegible] Tiger Woods, dopo aver giocato [illegible] lui in tutti e quattro i giri, [illegible] è presentato [illegible] settimana scorsa nello Scottish Open a Loch Lomond e non ha dato segni, diciamo così, di squilibri mentali. Forse dipende [illegible] fatto [illegible] è corso ai ripari affidandosi alle cure del suo ex psicologo, Kjell Enhager, famoso per aver dispensato i suoi preziosi consigli [illegible] Annika Sorenstam, la regina del golf. Ma il popolo del Royal Troon è lì che aspetta, [illegible] di vedere cosa succederà a Thomas e ai suoi sgraditi e fastidiosi fantasmi.

[illegible] SIGLE «[illegible]» I TANTI PROGRESSI DELL'ELETTRONICA

Anti [illegible] Schutz
Indica il sistema di controllo elettronico dell'impianto frenante. Evita il bloccaggio delle ruote per effetto di un eccesso di azione frenante rispetto all'aderenza tra ruota e strada

Automatisches Distanzregelung
Regolatore automatico della distanza. Mantiene entro limiti di sicurezza la distanza da chi precede mediante il controllo del motore e dei freni. Utilizza il segnale inviato dall'AWR (Abstandswarner, avvisatore [illegible] distanza)

Automatic Stability Control
Indica un sistema di correzione automatico dello sbandamento del veicolo. Può essere indicato anche con la sigla DSC (Dynamic Stability Control) ed è più raffinato rispetto all'Asr

Adaptive Dampfungs System
Sistema di ammortizzazione adattativa, regola automaticamente gli ammortizzatori in base alle condizioni di marcia (velocità, tipo di guida, ecc)

Automatisches Sperr-Differential
Blocco automatico del differenziale comandato da una centralina: è un autobloccante diverso dai tradizionali differenziali autobloccanti che sono di tipo meccanico o viscoso

Antriebs Schlupf Regelung
Regolazione dello slittamento in accelerazione. Agisce sul motore (in simbiosi con l'Abs di cui utilizza i sensori di velocità [illegible] ruote), limitandone la potenza fino a livelli adeguati alle condizioni stradali per evitare il pattinamento delle ruote motrici su fondo visci[illegible]. In inglese TCS (Traction Control System)

Electronic Stability Program
Riceve informazioni dai sensori dell'angolo di sterzata-volante, dell'angolo d'imbardata (rotazione sull'asse verticale) e della velocità trasversale; capta l'insorgere di una situazione di sbandamento e coregge elettronicamente gli errori [illegible] pilota. Agisce riducendo la coppia motrice e applicando parametri corretti in fase d'utilizzo di ciascuno dei freni sulle 4 ruote

Motorschleppmoment Regelung
Fa parte [illegible] centraline gestionali dei motori con regolazione elettronica [illegible]ell'accelerazione: la potenza viene tolta in modo progressivo per evitare sbandate causate da una improvvisa frenata delle ruote motrici



DAL 1° LUGLIO IL DISPOSITIVO E' SU TUTTE LE VETTURE EUROPEE

Con l'Abs [illegible] sicurezza viene offerta [illegible] serie

Il ministro Lunardi difende la patente a punti contestando ai costruttori «pochi investimenti nel campo della prevenzione»: ma questa importante novità dimostra il contrario. E' colpa del fattore-uomo se si muore troppo

Piero [illegible]

I primi weekend di luglio hanno rilanciato l'allarme: troppi incidenti, troppi morti. L'effetto deterrente della patente a punti sembra essersi miseramente volatilizzato, dopo i primi mesi di bilanci confortanti. «La situazione è peggiorata rispetto alle [illegible] precedenti - ha commentato [illegible] Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, Pietro Lunardi - ma confrontando i dati con quelli che precedono l'introduzione delle [illegible] norme si nota comunque una tendenza decrescente».

La realtà è che siamo [illegible] lontani dallo stato di «benessere stradale» invocato dalla Comunità europea, la quale punta a ridurre del 50%, entro i prossimi 10 anni, i drammatici livelli di incidentalità. Colpa dei controlli, spesso assenti e comunque così insufficienti da autorizzare un senso diffuso di impunità. Polstrada e Carabinieri, come i corpi [illegible] polizia urbana, lamenta[illegible] [illegible] solite irrisolvibili carenze [illegible] personale. «Purtroppo il numero degli agenti è quello che è - ha ammesso Lunardi - cioè quello che passa il ministero degli Interni. In Consiglio dei Ministri più volte abbiamo cercato di chiedere che venga aumentato, però abbiamo sempre avuto a che [illegible] con i problemi legati alla finanza».

Analisi lapalissiana, ancorché sconfortante, alla vigilia dei maxiesodi vacanzieri. [illegible] Lunardi [illegible] andato oltre, contestando lo scarso contributo [illegible] Costruttori nel campo della prevenzione: «Le assicurazioni e le Case automobilistiche investono poco in sicurezza ed è molto grave. Dovrebbero contribuire di più, aiutare di più gli utenti, anche perché sono loro che guadagnano su questo mercato».

Questo rilievo appare decisamente pretestuoso e ha sollevato numerose critiche da parte [illegible] aziende chiamate in [illegible] Le quali, contrariamente a quanto sostiene il ministro, hanno fatto a gara negli ultimi quindici anni per proporre vetture sempre più sicure, capaci di correggere (per quan[illegible] possibile) anche gli [illegible] del guidatore.

Un esempio eclatante è l'adozione di serie, proprio dall'inizio di luglio, del dispositivo Abs. Oggi ogni autovettura di nuova immatricolazione destinata al mercato dell'Europa Occidentale viene equipaggiata con il sistema elettronico antibloccaggio dell'impianto fre[illegible]. E [illegible] è stata una legge imposta a determinare [illegible] svolta, bensì un'autoregolamentazione de[illegible] dall'Associazione delle Case Automobilistiche Europee (ACEA). Prevede che tutti gli autoveicoli di portata inferiore a 2,5 tonnellate, prodotti dal 1° luglio di quest'anno e messi in vendita nell'Unione Europea, siano equipaggiati con questo sistema di sicurezza. L'autoregolamentazione [illegible] decisa nel 2001 ed è valida per l'area dell'UE, cioè per i 15 Paesi comunitari prima dell'ampliamento verso [illegible] (gli altri [illegible] per adeguarsi). Per [illegible] essere in posizione d'inferiorità sul mercato, anche le Associazioni Costruttori giapponese e coreana hanno immediatamente sottoscritto autoregolamentazioni analoghe. Quello che era un optional costoso, è dunque diventato equipaggiamento di serie su ogni modello, comprese le compatte e le city car.

L'Abs (dal tedesco Anti Blockiert Schutz) venne presentato per la prima volta dalla Bosch, con la Mercedes-Benz, [illegible] anni fa. E' [illegible] sistema elettronico che aumenta la sicurezza di guida, impedendo il bloccaggio delle ruote nelle frenate di emergenza e rendendo la vettura sempre controllabile. Però, attenzione. Molti erroneamente aumentano la velocità credendo che con l'Abs si «freni di più e [illegible] minor tempo»: non è così. Il vantaggio reale consiste invece nel poter controllare la direzione della vettura, rendendola manovrabile [illegible] situazioni eccezionali. Non è poco, a patto che avere l'Abs di serie non generi un errato senso di onnipotenza.

La Germania ha fatto da traino a questa importante innovazione ora adottata da tutti. Un sondaggio promosso dalla Bosch lo scorso anno rivelò che l'utilità del sistema antibloccaggio era nota al 98% degli automobilisti tedeschi, e che i due terzi delle vetture immatricolate in Germania ne erano già dotate.

> I controlli inesistenti per carenza di personale hanno in parte vanificato gli effetti deterrenti delle nuove norme
> Il sistema antibloccaggio è un aiuto reale: non si frena «di più», ma si può controllare l'emergenza



La Toyota Prius è la prima vettura [illegible] ad aver ottenuto il massimo (34 punti) nei crash test, anche per la protezione bambini

L'ALLARME DALLA FRANCIA: SI STUDIA UN CRITERIO DI VALUTAZIONE MENO FACILE DA AGGIRARE

Troppe stelle nei crash test

Giulio [illegible]
PARIGI

CON l'inizio delle vacanze estive la sicurezza stradale torna agli onori della cronaca e sull'argomento va riconosciuto alla Francia il merito di avere tenuto nell'ultimo anno i rifletto[illegible] accesi, grazie a una serie di drastici interventi concreti. Primo fra tutti l'istituzione di una rete di radar misuratori della velocità (sono già un centinaio, saranno 450 a fine anno e mille a fine 2005) ampiamente segnalati, che rilevano automaticamente [illegible] superamento dei limiti e provvedono senza intervento umano all'invio delle contravvenzioni: sono già molte centinaia di migliaia. Nel giugno 2004 in Francia si è registrata una riduzione del 27,4% nel [illegible] dei morti sulle strade. Incoraggiato da questi risultati, il comitato interministeriale per la sicurezza stradale [illegible] varato lo scorso 7 luglio una serie di importanti iniziative.

In particolare, considerati i risultati ottenuti nei Paesi [illegible] hanno già adottato la normativa dei fari accesi anche di giorno (riduzione degli incidenti del 10-15% in Svezia dal '77, del 10% in Finlandia, [illegible] 10-20% [illegible] Norvegia dall'85 e del 14% in Dani[illegible] [illegible] '90, [illegible] i dati italiani sono troppo recenti e limitati nel tempo per [illegible] un valore indicativo) è stato deciso di sperimentarla, su base volontaria, anche in Francia.

> Molti modelli hanno ottenuto il massimo dei punteggi. Le autorità transalpine all'avanguardia: il recente giro di vite ha già ridotto gli incidenti

Per questo, dal prossimo 30 ottobre e fino al 27 marzo 2005, sarà effettuata una sperimentazione fuori dei centri abitati e [illegible] semplice «raccomandazione» agli utenti della strada. Già dal giugno del '99, nella regione delle Landes, caratterizzati da lunghi tratti a ridotta luminosità per la presenza di moltissimi alberi di alto fusto ai margini della carreggiata, è presente una segnaletica che invita ad accendere i fari anche di giorno.

Con accese polemiche da parte dei motociclisti (in Francia le moto da 125 cc in [illegible] debbono avere sempre i fari accesi, su strada e a qualunque ora) che temevano di diventare meno identificabili, aumentando ulte[illegible] il già allarmante dato secondo cui un motociclista rischia [illegible] volte più di un [illegible]bilista di incappare un incidente mortale. Di contro, secondo la federazione degli Automobile Club di Francia, la sperimentazio[illegible] «fari accesi» sulle [illegible] potrebbe portare a un'ulteriore riduzione del numero dei morti, dell'ordine di 200-300 unità l'anno.

Fra le altre misure [illegible] in questa occasione, un allineamento al resto d'Europa del metodo di valutazione del [illegible] dei morti sulle strade, a partire dal 2005 (oggi si prendono in considerazio[illegible] i decessi entro 6 giorni dall'incidente, contro i [illegible] del resto dell'Unione), l'abbattimento a zero grammi dell'alcol tollerato per ogni litro di sangue, (contro l'attuale 0,5 grammi/litro) per [illegible]datori di camion e bus, a partire da fine anno (ma le sanzioni scatteranno da 0,2 grammi/litro) e l'adozione di cronotachigrafi elettronici [illegible] [illegible] e bus nuovi, in sostituzione degli attuali «cartacei».

Infine, considerato che nelle ultime prove di crash Euro Ncap, pubblicizzate il 24 giugno, ben [illegible] modelli (su 14) hanno ottenute le prestigiose «5 stelle [illegible] sicurezza», contro i due soli modelli [illegible] 10 dello scorso [illegible] si starebbe studiando [illegible] possibilità di portare a [illegible] o addirittura a sette [illegible] numero delle «stelle» attribuibili alle vetture [illegible] indicatori [illegible] sicurezza.

Negli ultimi tempi, infatti, [illegible] po' tutti i costruttori, che pure hanno indiscutibilmente realizzato vetture sostanzialmente più sicure, avrebbero un po' aggirato il regolamento sfruttando a fondo i sistemi di valutazione nell'attribuzione dei punti, che [illegible]taggia, per esempio, soluzioni di facile attuazione come lo sposta[illegible] del comando di disattivazione dell'airbag passeggero o l'efficacia dell'allarme delle cintu[illegible] non allacciate.

Insomma, siccome fatta la legge [illegible] stato trovato l'inganno, si starebbe studiando qualcosa di meno aggirabile.

Il patentino [illegible] in crisi i cinquantini

Renzo Villare

Piaggio batte Honda nella vendita di scooter in Italia. In giugno al [illegible] posto assoluto è risultato, infatti, il «Beverly 250» [illegible] Casa di Pontedera con 3 [illegible] unità contro 3.101 dell'«SH 150» della Casa giapponese. E' una importante affermazione dell'industria nazionale delle due ruote sul numero uno mondiale del settore. L'evento si inquadra [illegible] un mercato che - secondo l'Ancma, l'associazione dei costruttori italiani - ha registrato nel mese un'impennata delle vendite per le moto (molto meno per gli scooter targati), mentre è proseguita la picchiata dei non targati per le vicende legate al «patentino». La prima parte del 2004 si è chiusa pertanto in positivo per le prime due categorie, in profondo rosso per i ciclomotori.

Le immatricolazioni sono state in giugno 58.962 (+15,5% sul 2003). La spinta vera è arrivata dalle moto con 19.288 consegne (+37,2%), mentre più contenuta è stata la ripresa degli scooter (39.674 unità, +7,2%). Nei sei mesi le vendite sono state 263.018 (+7%), di cui 100 322 moto (+15,8%) e 162 696 scooter (+2,2%). Domanda in aumento per i maxiscooter con cilindrate da 250 e 500 cc. Le previsioni a fine anno sono di stabilità per gli scooter e di aumento per le moto che potrebbero chiudere il 2004 con un incremento a due cifre.

In una classifica per modelli, i quattro più richiesti appartengono al segmento «naked», ossia le moto senza carenatura, che registrano il maggiore successo nelle cilindrate tra 600 e 750 cc. Anche in questo caso, dove i giapponesi sono leader, è entrata la Ducati «620 Mon[illegible]», una moto tutta italiana [illegible] altre sono la Honda «Hornet 600», la Kawasaki «Z 750» e la Yamaha «FZ 6 N».

Per i ciclomotori, invece, le vendite ai concessionari (non esiste un dato ufficiale poiché non sono targati) sono state in giugno 18.834 (-18,7%) e 88.549 nel semestre (-12,06%), con oltre 12.000 pezzi in meno rispetto al 2003. L'Ancma non ha dubbi. «La causa principale - afferma - è la mancanza del patentino per circa 700.000 ragazzi sotto i 18 anni, mentre 300.000 risultano essere i minorenni che sono riusciti ad ottenerlo nei tempi stabiliti, ossia [illegible] il 1° luglio scorso». Dopo [illegible] sottolineato che le proposte per una graduale applicazione dell'obbligo avanzate al Governo, primo responsabile della situazione, non sono state recepite, propone ora la concessione di una sorta di «foglio rosa» perché possano circolare anche coloro che sono in attesa di completare i corsi. Altrimenti - conclude - il 2004 potrebbe chiudersi con 30.000 veicoli in meno, pari a 60 milioni di euro di fatturato.

IN PATAGONIA SU STRADE INNEVATE [illegible] LAGHI GHIACCIATI PER UN TEST FUORI STAGIONE

Le gomme [illegible] sul ghiaccio

Sottozero, l'ultima invenzione firmata Pirelli

tecnologia
Cristiano Chiavegato

USHUAIA (Argentina)

UN'AMPIA, spettacolare, [illegible]ta sul canale Beagle. Poi il vecchio Boeing 737 [illegible] posa, frenando secco, sulla corta striscia d'asfalto accanto alla cittadina illuminata dall'accecante sole del primo pomeriggio. All'uscita del piccolo e moderno aeroporto, la scritta avverte in spagnolo che siamo «En el fin del mundo».

Oltre, soltanto arcipelaghi di isole disabitate, mare e ghiaccio. Ushuaia, [illegible] mile anime, maggior [illegible] della Terra del Fuoco in Patagonia, Argentina, è [illegible] città più a sud del globo. Tremila chilometri a picco sotto a Buenos Aires, circa 1000 dal circolo polare antartico. E' inverno, il giorno dura poco. Le case si sparpagliano sulle colline, [illegible] via principale - San Martin - è tutta una vetrina: negozietti eleganti [illegible] souvenir, piccoli alberghi, bar, ritrovi, agenzie commerciali. Ogni cosa è addobbata con cura, c'è ordine, [illegible] resta l'impressione di una di quelle strade da Far West con il nulla alle spalle. Sullo sfondo, montagne immacolate.

E' qui, per trovare condizioni estreme su ghiaccio e neve, che la Pirelli ha scelto di lanciare e far provare l'ultimo nato del Planet Zero, [illegible] serie di pneumatici ad alte prestazioni avviata con il famoso P Zero [illegible] metà degli anni Ottanta. [illegible] chiama Winter Sottozero, al debutto si presenta con una serie di primati, affiancandosi allo Snowcontrol. Intanto le misure: si parte dal 195/65R15 91H e si arriva [illegible] 295/30319 100V. Le Sottozero sono già omologate per i maggiori Costruttori automobilistici, arrivando a Ferrari, Maserati, Porsche e Lamborghini. Con due modelli (225/50 e 225/45) di tipo Runflat (la gomma che in caso di foratura non si sgonfia e permette di percorrere, seguendo le istruzioni, fino a 200 chilometri prima di ripararla) che si arricchiranno presto di altre dimensioni.

Per arrivare al Sottozero, la Pirelli ha impegnato per due anni e mezzo diverse squadre di tecnici in prove su strada effettuate in Svezia, Finlandia e Nuova Zelanda. I dati raccolti e portati in laboratorio hanno consentito [illegible] realizzare pneumatici che offrono il massimo delle prestazioni in fatto di sicurezza, comfort, tenuta, tenendo conto anche del fatto che il prodotto finale deriva dalle esperienze accumulati dalla Casa italiana nelle competizioni.

Le caratteristiche del Sottozero sono quelle di una gomma apparentemente normale sotto il profilo del look, mentre ha invece qualità «nascoste» polivalenti. Il disegno del battistrada è brevettato, diviso in due aree del tutto diverse tra esterno e interno. Sono state adottate le più recenti innovazioni tecnologiche, fra cui l'inserimento di nanocompositi, che sono elementi rinforzanti di dimensioni molecolari, che garantiscono la maggior stabilità possibile anche su fondo asciutto o in condizioni [illegible] guida sportiva.

E' il primo che permette di montare pneumatici invernali sugli stessi cerchi utilizzati [illegible]mente, senza cambiare misure, sino ai 19 pollici. E si può arrivare sino ai 240 km orari.

La prova effettuata nelle vicinanze [illegible] Ushuaia, [illegible] una pista ghiacciata e [illegible] strada [illegible] sino al Passo Garibaldi, ha permesso di constatare le prestazioni e la eclatticità del Sottozero. Montato [illegible] potenti vetture a trazione posteriore, su fuoristrada, sui Suv e anche su una più piccola trazione anteriore (un'Alfa Romeo 147), ha dato la sensazione di estrema sicurezza e di grip, con l'avvertenza [illegible] evitare, soprattutto sul ghiaccio, di fare follie. «Abbiamo voluto realizzare - [illegible] detto Francesco Gori, direttore generale di Pirelli Pneumatici - una copertura bi-stagionale che può [illegible] utilizzata da metà autunno a primavera iniziata, con prestazioni al top su ogni tipo di fondo e ogni range di temperature. L'obiettivo [illegible] soltanto quello di avere una gomma capace [illegible] tenere bene la strada, ma anche di frenare in modo efficace sulla neve, di ritardare le condizioni di acquapla[illegible] garantendo un totale confort acustico e dinamico e massima prestazione su asciutto e bagnato, come la più tecnica delle gomme estive». I prezzi? La qualità e le prestazioni si pagano: 400 € più Iva per un set delle [illegible] più piccole ma si possono superare anche i 2000 euro.



Una [illegible] con i nuovi Pirelli Winter Sottozero sulle piste ghiacciata nei pressi di Ushuaia: la tenuta e la direzionalità delle gomme permettono anche a un SUV di viaggiare [illegible] nelle condizioni più estreme

[illegible]

■ [illegible] Fino [illegible] 31 agosto, visitando la Galleria Ferrari di Maranello (via Dino Ferrari, 43, orari 9,30-19) si partecipa all'estrazione di due biglietti per il Gp di M[illegible] del 12 settembre. Il vincitore [illegible] ospitato per [illegible] weekend di gara nel Ferrari F1 Club davanti [illegible] linea [illegible] partenza e potrà visitare i box e la pit-lane, [illegible] Todt, Schumacher e Barrichello. Informazioni sul concorso nel [illegible] www.galleria.ferrari.com o www.ferrariworld.com.

[illegible] 156 E SPORTWAGON. Nuovi allestimenti per Alfa [illegible] e Sportwa[illegible] Il Business [illegible] climatizzatore, radio, fendinebbia, Vdc, Abs [illegible] Ebd, sensore pioggia, cerchi in lega. Motori 1.9 Jtd da 115 Cv e 1.6 TS, a [illegible] 23.000 € (per la Sportwagon solo 1.9 Jtd e [illegible]. Per l'allestimento Classic cerchi [illegible] lega e gomme 205/55, tessuti Alfatex, infocenter, Vdc e Asr. Motori 1.9 Jtd 115 Cv, 1.9 Jtd 16v M-JET, [illegible] 4 Jtd 20v M-JET, 1.8 TS e 1.6 TS. Prezzi tra 24.150 e 31.050 € (Sportwagon da [illegible] a 32.550). L'Exclusive [illegible] comandi radio al volante, [illegible] in pelle, 6 [illegible] Vdc e Asr, clima bi-zona, CD e CD-Changer, infocenter, sensori parcheggio. Motori 1.8 TS 2.0 Jts, 2.0 Jts Selespeed, 2.5 V6 24v, 1.9 Jtd 115 Cv, 1.9 Jtd 16v M-JET e 2.4 Jtd 20v M-JET. Prezzi da 28.300 a 33.500 € (la Sportwagon da 29.800 a 35.000).

DAL PRIMO FUORISTRADA ALLE SPORTIVE



La 1900 A.R. 51 prodotta [illegible] 1952 al '54 era lunga 3,52 m

La «Matta» per l'Esercito sostituì le Jeep americane

Il primo veicolo a trazione integrale Alfa Romeo fu la mitica «Matta» (sigla ufficiale A.R. 51 [illegible] M) realizzata nel 1952 per [illegible] ministero della Difesa e destinata a sostituire le Jeep americane. Aveva motore 4 cilindri bialbero di 1884 [illegible] (poi portato a 1975 cc nella successiva versione A.R. 52) e 19 Cv (20). La «Matta», costruita fino al '54, portava 6 persone, faceva i 105 km/h, un meccanismo consentiva l'inserimento della trazione anteriore in aggiunta alla posteriore.



La 155 Q4 era lunga 4,44 metri, larga 1,70 e alta 1,44

La 155 regina delle corse inaugurò nel '92 la sigla Q4

La 155 inaugurò nel 1992 il moderno schema di trazione integrale permanente Alfa Romeo con tre differenziali: uno [illegible] convenzionale, uno centrale epicicloidale in presa diretta con l'albero secondario del cambio e con integrato un giunto viscoso Ferguson, uno posteriore Torsen. Il modello Q4 (qui la sigla comparve per la prima volta) [illegible] al vertice della gamma 155, [illegible] il motore 2 litri turbo da [illegible] Cv e 28,9 kgm di coppia a 2500 giri (225 km/h). La versione corsa dominò il campionato DTM.

CROSSWAGON [illegible] SPORTWAGON Q4 EREDITANO UNA TRADIZIONE DI SUCCESSO

Le grandi «integrali» nella storia dell'Alfa

tecnica

Michele Fenu

QUATTRO [illegible]uote motrici: un must che [illegible] sempre affascinato il mondo dell'auto per i vantaggi in termini [illegible] mobilità e sicurezza [illegible] che ora, grazie allo sviluppo della tecnologia e dell'elettronica, co[illegible]sce nuova gioventù. Per l'Alfa Romeo le Crosswagon Q4 e Sportwagon [illegible] [illegible] un ritorno all'antico [illegible] uno sguardo al futuro. In effetti, la trazione integrale non è una [illegible] per la Casa milanese [illegible] per il Made in Italy [illegible] generale. Si pensi, ad esempio, [illegible] piccola Fiat Panda (parliamo della prima edizione) e, in particolare, alla Lancia: come non ricordare la gloriosa Delta di tanti rally vittoriosi?

La prima Alfa Romeo 4x4 non fu, però, [illegible] berlina né [illegible] station wagon, ma un fuoristrada duro e puro, divenuto per i collezionisti oggetto di culto. La 1900 M, siglata A.R. 51/52, meglio conosciuta come la «Matta» per le sue straordinarie caratteristiche di impiego, ven[illegible] prodotta [illegible] 1952 al '54 in circa duemila unità. Era stata richiesta dal ministero della Difesa per sostituire le Jeep americane. Montava un motore (1884 da 65 Cv) derivato da quello della celebre 1900 di Orazio Satta, la prima Alfa costruita in linea di montaggio, e la trazione [illegible] posteriore: l'anteriore si inseriva con un comando meccanico. Costava 1.935.000 lire dell'epoca.

Dopo una trentina [illegible] anni, [illegible] il debutto della 33, il Biscione introdusse il [illegible] nel campo dei modelli stradali. Prima la berlina 1.5 (1983), poi la Giardinetta (1984), curata da Pininfarina: lo schema prevedeva l'inserimento della trazione alle ruote posteriori tramite una leva apposita davanti al cambio; un differenziale centrale provvedeva [illegible] contenere eventuali slittamenti tra i due assi. Due versioni che costavano tra i 15 e i 18 milioni e che subirono varie evoluzioni, dando prova (merito anche della maggiore altezza [illegible] terra) di disimpegnarsi agevolmente [illegible] fondi innevati o sugli sterrati. Il top con la 33 venne raggiunto nel 1991 con una solu[illegible] decisamente «sportiva»: la Permanent 4. Il sistema di trasmissione, più complesso, era basato su una serie di sensori capaci [illegible] gestire l'azione di un giunto viscoso che trasferiva il movimento [illegible] ruote posteriori (generalmente «libere») quando rilevava sensibili differenze di velocità nella rotazione delle ruote [illegible] i due assi. Eccellente il comportamento dinamico, sintesi di alte prestazioni, agilità e sicurezza attiva..

[illegible] in Alfa si guarda sempre avanti. Ecco nel 1992 esordire la 155 Q4. La nuova sigla «Q4» (Q per Quadrifoglio, il simbolo sportivo, e 4 per trazione integrale), che ritroviamo oggi sulla Crosswagon e sulla Sportwagon, sintetizzava i concetti di questa vettura, che rappresentava lo stato dell'arte Alfa Romeo in termini [illegible] tecnologia finalizzata al piacere di guida.

Caratteristica peculiare della 155 Q4 (prezzo [illegible] milioni) era la presenza di un innovativo sistema di trazione integrale permanente con tre differenziali: uno anteriore convenzionale; uno centrale epicicloidale in presa diretta con l'albe[illegible] secondario [illegible] cambio [illegible] con integrato un giunto viscoso Ferguson; uno posteriore Torsen. Perle tecnologiche unite a un sofisticato impianto Abs e a un 2 litri turbo da 186 Cv. Un modello eccitante, facile e divertente da guidare, che nelle versioni destinate al campionato DTM sbaragliò la Mercedes con Larini e Nannini.

L'Alfa Romeo mise a frutto l'incredibile esperienza tecnica acquisita realizzando, a fine '93, la [illegible] a trazione integrale della propria ammiraglia, la 164, la 3.0i V6 [illegible] Q4, spinta dal leggendario motore da 231 Cv. Qui lo schema prevedeva un'ulteriore evoluzione per garantire il [illegible] delle prestazioni e del comfort di guida.

Cuore del sistema era il giunto viscoso centrale «Viscomatic», sviluppato dall'Alfa Romeo in collabo[illegible] con la Steyr-Puch. Era gestito [illegible] un'elettronica di bordo che «parlava» in tempo reale con la centralina controllo motore e [illegible] quella dell'Abs. Anche questo sistema [illegible] basava su un differenziale posteriore autobloccante di tipo Torsen.

E ora arrivano le Crosswagon Q4 [illegible] Sportwagon Q4. Un'interpre[illegible] diversa, un nuovo approccio al mondo del 4x4 basato su [illegible] esperienza straordinaria.



La nuova Crosswagon Q4 (la «Q» sta per Quadrifoglio, il simbolo sportivo dell'Alfa Romeo, e il numero [illegible] le 4 ruote motrici) interpreta in modo innovativo la tradizione del Biscione

MOTORE 3 LITRI, DOPPIO TURBO E 272 CV

Super Diesel Bmw per la Serie 5 [illegible] arrivo [illegible] ottobre

[illegible] Calliano

MONACO DI BAVIERA

Il motore Diesel, un tempo «parente povero» di quello a benzina, è sempre più richiesto in Europa. E sempre più performante. Merito di un'evoluzione tecnica che (grazie ai progressi dell'elettronica e della microelettronica) ha consentito di raggiungere livelli prestazionali e di comfort elevatissimi, abbinandoli a consumi contenuti e a livelli di emissioni sempre più allineati alle esigenze ambientali.

Tra gli esempi più eclatanti, ecco l'innovativo 6 cilindri 3.0 BMW, che dall'autunno equipaggerà i modelli 535d berlina [illegible] Touring presentati staticamente [illegible] Salone di Ginevra. La [illegible] tedesca lo ha fatto testare sulle strade intorno a Monaco [illegible] Baviera, ponendo l'accento sulla potenza di 200 kW/272 Cv e sulla coppia di ben 560 Nm: valori che lo collocano al vertice della categoria e che sono riconducibili a quelli ottenibili da un moderno turbodiesel V8 di 4 litri, ma con ingombri, pesi e consumi inferiori. [illegible] chiave [illegible] questo propulsore [illegible] chiama Variable Twin Turbo, ossia sovralimentazione variabile a due stadi, soluzione tecnica sinora mai utilizzata nel gasolio, che BMW ha collaudato con successo all'ultima Parigi-Dakar: il pilota francese [illegible] Alphand si è aggiudicato la vittoria nella classe Diesel e il quarto posto nella classifica generale, a bordo di una X5 del X-raid Team equipaggiata proprio con questo [illegible] cilindri «tremila».

La sovralimentazione Variable Twin Turbo deriva da una tecnologia utilizzata per motori [illegible] e prevede l'interazione fra due turbocharger di differenti dimensioni: quello più piccolo ottimizza [illegible] rendimento ai bassi regimi, il più grande migliora l'erogazione [illegible] alto. In questo modo [illegible] superato il tipico «turbo lag» (o vuoto di potenza) tipico [illegible] motori turbocompressi [illegible] bassi regimi, migliorando la linearità di erogazione a quelli elevati. Oltre ai valori massimi di coppia e di potenza [illegible] considerate [illegible] rispettive [illegible] di erogazione: [illegible] i 560 Nm sono sviluppati a 2.000 giri/min, [illegible] a 1.500 ne sono disponibili 530; nello stesso tempo, l'arco di utilizzo [illegible] motore si prolunga sino [illegible] 4.800 giri/min: [illegible] oltre quello di potenza massima. Ne derivano grande elasticità [illegible] marcia e una propensione all'allungo tipica dei motori sportivi (peraltro inconsueta nei Diesel che, al contrario, solitamente «fanno muro» a ridosso del regime di potenza massima).

Caratteristiche che vengono ulteriormente enfatizzate [illegible] di [illegible] alla trasmissione [illegible] a sei rapporti [illegible] funzione sequenziale Steptronic. I dati forniti da [illegible] parlano [illegible] un comportamento ultra dinamico, con 250 km/h di velocità massima; la berlina (2.220 kg) passa da 0 a 100 km/h in 6,5 secondi, ne impiega 25,9 per coprire il chilometro da fermo [illegible] [illegible] mediamente 8 l/100 km; la Touring (2.315 kg) fa segnare rispettivamente 6,6 e 26,1 secondi e 8,2 l/100 km.


La sede Erre Esse di Torino, in strada della Pronda 52/88: qui il [illegible] reparto carrozzeria dedicato alla cura delle Porsche

Erre Esse, centro Porsche Piemonte e Valle d'Aosta, ha scelto di incrementare la efficientissima struttura ed ha creato [illegible] reparto carrozzeria completamente dedicato alla cura dell[illegible] Porsche. Sempre nei saloni Erre Esse [illegible] Torino, Novara e Tortona a partire da sabato si potranno ammirare le nuove reinterpretazioni del grande mito della 911



La nuovissima 911 (che gli appassionati chiameranno 997) si present[illegible] grandi novità sul profilo stilistico e meccanico

Erre Esse inaugura il Reparto Carrozzeria

I clienti Porsche [illegible] automobilisti che hanno la fortuna [illegible] guidare automobili [illegible] massimi vertici della tecnologia e del [illegible]sign. Sono persone esigenti e appassionate, che amano le automobili e che attribuiscono ad esse valori non solo legati alla velocità, ma anche all'estetica e alla tecnica. Pensando [illegible] questi automobilisti, Erre Esse, centro Porsche per il Piemonte [illegible] la Valle d'Aosta ha scelto [illegible] incrementare ulteriormente la [illegible] struttura ed ha [illegible]to, per la prima volta in Italia, un reparto carrozzeria completamente dedicato alla cura delle Porsche.

[illegible] 17 luglio, contemporaneamente alla presentazione delle [illegible] 911 Carrera [illegible] 911 Carrera S, nella sede Erre Esse [illegible] Torino avverrà l'inaugurazione: il reparto sarà corredato delle migliori tecnologie per la riparazione e per [illegible] verniciatura delle vetture, secondo parametri di massima precisione e [illegible] applicazione [illegible] medesime procedure previste durante la fase [illegible] costruzione [illegible] modelli 911, Boxster e Cayenne. Il nuovo reparto carrozzeria va a completare una struttura modernissima che raccoglie, [illegible] oltre 15.000 metri quadri, tutti i servizi necessari per connotare Erre Esse come la "casa" delle Porsche, in grado di offrire servizi a 360°: [illegible] vendita all'assistenza, dai ricambi [illegible] servizi finanziari, dall'attività di club [illegible] servizi di noleggio e custodia.

Lo spazio espositivo di Torino ospita costantemente circa una trentina di vettu[illegible] nuove ed usate rigorosamente garantite Porsche, mentre altri spazi sono a disposizione di chi voglia scegliere l'usato selezionato e garantito [illegible] altre prestigiose marche, ospiti d'eccezione in "casa" Porsche. I centri autorizzati di Biella, Novara e Tortona portano lo stile Erre Esse più vicino alla passione di chi vive negli altri capoluoghi piemontesi.

Numerosi i servizi offerti: primo fra tutti la garanzia [illegible] poter contare su personale altamente specializzato, (tecnici certificati Porsche) e su attrezzature sofisticate ed esclusive, create appositamente da Porsche per poter effettuare diagnosi tecniche e interventi [illegible] manutenzione per le proprie vetture: si tratta di un valore fondamentale, in un'epoca nella quale il grado di tecnologia sofisticata e di contenuti elettro[illegible] sulle auto è altissimo. [illegible] tal senso è molto importante poter contare anche sui ricambi originali: dal "Classic" per sopperire alle esigenze delle vetture più "anziane", al Motorsport, per gli appassionati delle [illegible]. Per chi voglia personalizzare la propria vettura, [illegible] a disposizione gli articoli [illegible] linea "Tequipment", mentre la boutique "Selection" offre un'ampia scelta [illegible] articoli di moda, accessori, idee regalo e altri oggetti tutti rigorosamente creati e firmati da Porsche.

Erre Esse prevede, oltre al sevizio mobilità Porsche Assistance previsto dalla casa, un servizio innovativo ed esclusivo di noleggio delle vetture di cortesia (Porsche Boxster, Porsche 911 Carrera) a prezzi molto convenienti. Chi lo desideri inoltre, può concordare il servizio di "presa e riconsegna" della propria vettura a domicilio. Un'altra opportunità interessante offerta [illegible] Erre Esse è quella che prevede la custodia degli "hard top" per i possessori di vetture "a cielo aperto", il servizio prevede lo smontaggio/montaggio, imballaggio, pulitura, stoccaggio. I contenuti dei servizi di Erre [illegible] [illegible] sono solo tecnici, [illegible] anche consulenziali: oltre all'eventuale aiuto che i responsabili vendite possono dare per trovare la "Porsche giusta" per ogni cliente, professionisti possono consigliare anche la soluzione finanziaria più adatta per perfe[illegible] l'acquisto, scegliendo fra formule di leasing [illegible] finanziamento nell'ambito dei vantaggiosi prodotti [illegible] Porsche Financial Services.

E' in arrivo la nuovissima Porsche 911

Dopo molta attesa, [illegible] partire da sabato 17 luglio l'ennesima re-interpretazione [illegible] mito 911 si potrà ammirare dal vivo presso Erre Esse, Centro Porsche Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, nel [illegible] di [illegible] giornata "porte aperte" nella sede di Torino in strada della Pronda 52/88 e contemporaneamente nei suoi Centri Autorizzati di Novara e Tortona.

La nuova novecentoundici (che gli appassionati chiameranno 997, per distinguerla dalla [illegible] attuale [illegible] [illegible] presenta con grandi [illegible] [illegible] sul profilo stilistico, sia su quello meccanico. Due le motorizzazioni previste (era [illegible] 1977 che non accadeva su una 911): la Carrera sarà equipaggiata con un motore di 3.600 [illegible] [illegible] 239 kw (325 CV) a 6.800 giri, mentre la Carrera S potrà contare su un motore da 3.800 cc e una potenza di 261 (355 CV) a 6.600 giri. Con questo propulsore [illegible] 911 Carrera S sarà in grado di accellerare da 0 a 100 in 4,8 [illegible]ndi e potrà raggiungere la velocità di 293 km/h. In considerazione delle nuove potenze, entrambe le 911 Coupè sono state do[illegible] di un [illegible] cambio meccanico a 6 rapporti che, a parità di peso, è in grado di trasmettere coppie più elevate, innesti più agili con una minore escursione della leva. Interessanti novità [illegible] tutta la [illegible]: [illegible] tecniche, [illegible] stilistiche. [illegible]r la prima volta in casa Porsche [illegible] impegnato uno [illegible] [illegible] cremagliera con rapporto [illegible] trasmissione variabile: si tratta di un ingegnoso sistema che offre al pilota una guidabilità sempre ottimale, nei veloci curvoni autostradali come nelle più tortuose strade di montagna, nelle [illegible] di parcheggio come nel traffico urbano. La vocazione di "sportiva confortevole" della [illegible] 911 è sottolineata anche dall'innovativo siste[illegible] sospensivo PASM (Porsche Active Suspension) che prevede un programma confortevole per i viaggi lunghi [illegible] uno espressamente sportivo per la pista.

Il sistema frenante [illegible] 911 è sempre stato un punto di riferimento per tutte le sportive della sua categoria e anche in questa riedizione non mancano le novità: pinze rinforzate a 4 pistoncini su freni a disco perforati e autoventilati di 318 mm e 299 mm sulla Carrera e addirittura di 330 mm (su tutte e quattro le ruote) per la Carrera S. Per gli incontentabili è disponibile una nuova edizione del già eccellente Porsche Ceramic Composite Brake (PCCB).

Gli allestimenti interni sono stati completamente riprogettati e sviluppati ulteriormente rispetto al modello attuale. I criteri base che hanno ispirato la riprogettazione del cockpit sono stati quelli della più ricercata ergonomia. Nuova è l'impostazione di guida, (più bassa, con una pedaliera arretrata [illegible] soprattutto con un volante regolabile su ogni asse) mentre i [illegible] di nuova costruzione sono più avvolgenti [illegible] lati e ancorano meglio [illegible] pilota annullando le forti accelerazioni laterali. La [illegible] riprende il tradizionale tema Porsche dei [illegible] strumenti singoli, questa volta riproposti più distanziati rispetto a quelli dell'attuale versione: una citazione delle 911 più classiche, che tuttavia favorisce anche la leggibilità. Anche altri particolari, come ad esempio il rivestimento delle portiere, [illegible] frutto di [illegible] reintrepretazione in chiave moderna di alcuni temi legati alle versioni più classiche delle 911. I materiali degli interni sono stati rinnovati e impreziositi, compreso il volante che di serie [illegible] a tre r[illegible] sportivo ma che volendo, per la prima volta su una 911, può essere multifunzionale con una ricchissima possibilità di programmazione di funzioni. Sei air bag si occupano dei conducenti in caso di pericolo: due frontali, due nel fianco dei sedili [illegible] due nascosti nella portiera, espressamente progettati per proteggere il capo da eventuali urti contro il finestrino.

alicubi

L'EUROPA TORNA A SCUOLA
a settembre



LA STAMPA
per l'Europa

La Stampa e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo ringraziano tutte le scuole che hanno partecipato alla prima edizione di LA STAMPA per l'Europa.

L'appuntamento con studenti e insegnanti di Piemonte e Valle d'Aosta è fissato per l'inizio del nuovo anno scolastico.
Al rientro dalle vacanze LA STAMPA per l'Europa riparte con una nuova edizione ■ cui Vi invitiamo, sin da ora, a pre-aderire collegandovi al sito internet oppure compilando il modulo qui sotto oppure ancora inviando una mail con i dati della scuola e della classe all'indirizzo di posta elettronica indicato.

Per saperne di più:
www.stampaeuropa.lastampa.it
stampaeuropa@lastampa.it

MODULO DI PRE-ISCRIZIONE da spedire C.P. 600 - 10100 Torino Centro Corrispondenze

Istituto (tipologia e nome) ______ Indirizzo ______
CAP ______ Città ______ Prov. ______
Tel. ______ Fax ______ Mail ______
Nome insegnante ______ Tel. ______
Cell. ______ Mail ______

Info: 011 654 60 15 - E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

LA STAMPA

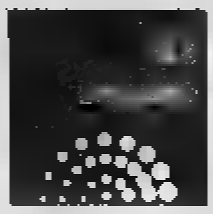
TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 [illegible] /252/205

CRONACA

[illegible] ■ Oggi a Carmagnola e Settimo, domani a Chivasso, aperture notturne dei negozi per l'iniziativa «saldi sotto le stelle». Lo scopo [illegible] sarà così nobile, [illegible] anche così che si rivitalizzano le nostre città afflitte da depressione.

[illegible] ■ I pronto soccorso sono intasati di malati non gravi che confondono l'ospedale con lo studio del proprio medico. E [illegible] l'abolizione del ticket si teme che la situazione degeneri. Se la tanto decantata società civile è tutta così, siamo a posto...



Si inaugura stasera all'ex cimitero di S. Pietro in Vincoli la rassegna Campo Sonoro, dedicata alle [illegible] del mondo. Il primo concerto (alle 21,30, [illegible] euro) [illegible] del cantante algerino Nacereddine Chaouli, seguito domani dallo show gratuito della zingara Liljana Butler con la band Mostar Sevdah Reunion. In arrivo, tra gli altri, Antonella Ruggiero e la Warsaw Village Band.

il tempo ■ L'area anticiclonica atlantica continua ad espandersi sull'Europa Settentrionale interessando anche il Piemonte con tempo stabile. Caldo sopportabile in città a causa [illegible] flusso di correnti fresche [illegible] nord attraverso le Alpi. Zero termico sotto 4000 metri. Sereno ieri a Torino con 27.5 di massima; 14.3 di minina e 25% di umidità alle ore 17. Soleggiato, ventilato ma molto siccitoso un [illegible] fa con 30.5 di massima, 20.8 di minima e 47% di umidità.

IL COMITATO DI CONTROLLO SULLA SANITÀ: NEL 50 PER CENTO DEI CASI I PAZIENTI NON HANNO NULLA

«Pronto soccorso al collasso»

La Regione: troppi malati non gravi in corsia

Angelo Conti

Troppi cittadini afflitti da patologie perfettamente gestibili dal [illegible]dico della mutua, ricorrono [illegible] pronto [illegible]. Alle Molinette, il più grande ospedale del Piemonte, [illegible] addirittura [illegible] 53 per cento. E questa situazione potrebbe farsi sempre più grave dopo che [illegible] Regione, poco più di un mese fa, ha deciso l'abolizione di ogni forma di ticket nelle prestazioni di emergenza.

Mercoledì anche al Coresa, [illegible] Comitato regionale di controllo [illegible] sanità, s'è parlato dei troppi «codici bianchi». «In fondo è un problema di funzionalità - spiega Sparviero Tortello, il membro del comitato che [illegible] proposto per primo un intervento correttivo -, perché il "tutto gratis" finirà con l'intasare i pronto [illegible] di persone che non hanno praticamente nulla e che, nonostante l'efficienza del triage, potrebbero comunque disturbare il lavoro di chi d[illegible]e [illegible] sop[illegible]tto pensare ai pazienti [illegible] quali per i quali è fondame[illegible] intervento rapido, preciso, effettuato [illegible] infermiere e medici concentrati, e non "distratti" da decine di altri pazienti che accusano patologie di minima gravità».

Ma quanti sono i codici bianchi negli ospedali piemontesti? Tortello ha i dati [illegible]ti: «Alle Molinette nel [illegible] sono stati registrati 88.000 accessi al pronto soccorso, di questi ben 47.000, e cioè il 53 per cento erano "codici bianchi". Ma non si tratta [illegible] una percentuale record, anche perché le Molinette sono tendenzialmente preferite da quei pazienti che [illegible] sintomatologie gravi e vogliono presentarsi ad un centro di eccellenza, dotato di ogni tipo di diagnostica. Una situazione peggiore [illegible] registrata al Cto dove ben 30.000 dei 43.000 accessi si riferiscono a "codici bianchi". Rilevante anche il dato del Regina Margherita dove su [illegible] accessi, i "codici bianchi" sono 30.000, cioè il 61 per cento. Pesanti anche le cifre dell'Ospedale Maggiore di Novara (59 per cento di patologie minime) mentre decisamente meglio vanno il San Luigi (35 per cento) ed il San Giovanni Bosco (36 per cento). Del tutto particolari appaiono invece i risultati di Cuneo dove, al Santa Croce, su 57.000 accessi solo 8.500 si sono rivelati "bianchi"».

Dati clamorosi, che vanno comunque affinati: i tantissimi «codici bianchi» di Cto e Regina Margherita hanno una spiegazione: al Cto si recano molti pazienti che temono una lesione che, per fortuna, il più delle volte non c'è. Quanto al Regina Margherita va da sé che i genitori [illegible] sempre preoccupati per la salute dei bimbi, soprattutto di quelli [illegible] tenera età. Il dato [illegible] Cuneo non ha [illegible] spiegazione logica [illegible] quella che i cuneesi sembrano meno impressionabili dai malanni più lievi. Va comunque ribadito che, anche se si è cercata sempre omogeneità di giudizio nel triage compiuto nelle [illegible] strutture ospedaliere, si è pur sempre di fronte a valutazioni compiute da infermieri professionali diversi, con sfumature di giudizio ovviamente diverse.

Cosa c'è dietro l'angolo? Il Coresa potrebbe valutare se richiedere ritocchi all'«esenzione totale», magari introducendo una partecipazione al costo della visita, quando il codice bianco sia confermato. L'obiettivo è quello di realizzare una forma di dissuasione, soprattutto in quelle fascie orarie o in quei giorni della settimana in cui è semplice il ricorso al medico curante. Sul tavolo c'è anche la possibilità di far interagire meglio il pronto soccorso [illegible] gli ambulatori delle Asl dislocati sul territorio, magari indirizzando con più precisione (in qualche caso anche sfruttando una corsia preferenziale) il paziente «codice bianco» verso quello specialista che più di addice alla patologia riferita nel [illegible] del triage al Pronto Soccorso.

[illegible] IN PIEMONTE

OSPEDALI	ACCESSI	"CODICI BIANCHI"	PERC.
■ MOLINETTE	88.000	47.000	53
■ SAN LUIGI	37.000	13.500	36
■ CTO	43.000	30.000	69
■ REGINA MARGHERITA	49.000	30.000	[illegible]
■ SAN GIOVANNI BOSCO	67.000	24.000	35
■ SANTA CROCE CUNEO	57.000	8.500	15
■ OSPEDALE MAGG. NOVARA	69.000	41.000	[illegible]

"codici bianchi": interventi gestibili dai medici della mutua (fonte: Co.Re.Sa. Piemonte)

[illegible] IN CITTA'



Il set torinese [illegible] Muti Ornella Muti è in città per le riprese di «La bambina con le mani sporche», nuovo lavoro per la tivù firmato da Enzo Martinelli, che girerà in gran parte a Torino la fiction in due puntate destinata alla prima serata di RaiUno. La Muti è nel cast insieme a Giuliano Gemma e Remo Girone. La sceneggiatura narra di un giornalista dell'immaginaria «Telepiemonte», Giulio Guala, che ricorda una mattina della sua vita molto speciale. Viene svegliato da un informatore che lo avvisa dell'imminente [illegible] del «re del cioccolato». Si precipita all'aeroporto dove, oltre ad assistere in diretta all'arresto, incontra l'affascinante amica Wanda. Le settimane di lavorazione previste sono otto. Tra le locations dei prossimi giorni, il parco del Valentino, piazzetta della Visitazione, via San Domenico, via Maria Vittoria, alcune strade della Crocetta. Set anche a Chieri e Pianezza.

all'interno

PREMIO ITALGAS

Il Piemonte scommette sulla ricerca

Buone notizie per la ricerca scientifica e tecnologica sono arrivate [illegible] al Politecnico, dov'è stata presentata la 17ª edizione del Premio Italgas che promuove e premia gli scienziati selezionando candidature da tutto il mondo. Nel misero scenario di investimenti per [illegible] ricerca, la Regione ha deciso di aumentare le proprie somme stanziate.

Giorgio Vicini, della fondazione Eni Enrico Mattei, ha illustrato ai ricercatori dei tre [illegible] piemontesi il premio Italgas, dedicato a «Energia e ambiente». «Facciamo presentazioni come questa in tutto il mondo: i riconoscimenti h[illegible] carattere [illegible]pre più internazionale, tant'è che lo scorso anno le candidature erano per il 54% straniere». Tre i fil[illegible] dei riconoscimenti (la scadenza per le candidature è il 24 settembre): 80.000 € sono in palio nel concorso «Scienza e ambiente» destinato ai risultati ottenuti dagli scienziati; due premi «Debutto nella ricerca» (10 mila € ciascuno) andranno a [illegible] dottorato, ed altri riconoscimenti sono previsti per le applicazioni delle scoperte scientifiche, per aziende, enti ed organizzazioni.

Francesco Profumo ed Elio Giamello erano presenti in rappresentanza di Politecnico e Università: «L'Italia - ha detto Profumo a nome dei 3 atenei - è il paese dell'Ue che investe meno in ricerca. E' un problema crescente, peggiorato da un quadro di risorse pure parcellizzato su progetti troppo piccoli. Gli atenei hanno saperi complementari e debbono sempre più collaborare mettendo in rete anche i propri laboratori. In [illegible] clima di penuria di fondi, è assurdo comprare tre volte la stessa attrezzatura».

Da Franco Amato [illegible] voce della Regione: «In attesa della legge regionale sulla ricerca, i fondi stanno crescendo. Nel 2003 abbiamo distribuito [illegible] milioni di finanziamenti Cipe. Quest'anno lievitano a 14, e la Regione [illegible] 6. Destinia[illegible] questi 20 milioni, oltre a studi su salute, ambiente, qualità e sicurezza alimentare (temi finanziati già lo scorso anno), anche a ricerche sulle nanotecnologie e nel settore aerospaziale». [g.fav.]

Il finto cuoco che serve solo truffe

Lodovico Poletto

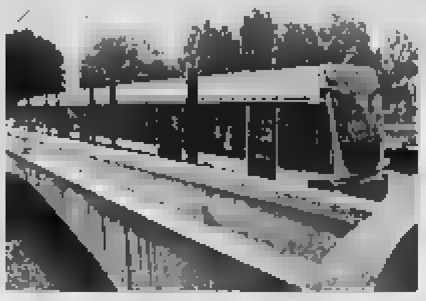
ALLORA, sia chiaro una volta per tutte: Manuel [illegible] il cuoco della pizzeria «Vecchia Europa» [illegible] via Cigna. E se qualcuno, una sera, viene fer[illegible] da [illegible] tipo che dice di essere lo chef di quel locale, che deve andare a casa ma non ha soldi, e chiede un prestito, promettendo di restituire tutto il giorno dopo, magari condito da un bel: «Venga a cena da noi, sarà mio ospite...», sappia che si tratta di una truffa. Cioè: i soldi non li vedrà mai più e se andrà in quel locale a b[illegible] cassa [illegible] gentile signora, la vera proprietaria allargherà e braccia e lo compatirà: «Non abbia[illegible] mai visto né conosciuto quest'uomo...».

Ma andiamo con ordine. Da un mese o poco più, dalle parti di corso principe Oddone, [illegible] stazione Dora, c'è un uomo vestito di bianco, [illegible] zainetto sulle spalle, che va avanti e indietro a caccia di possibili vittime. Non è violento e non è aggressivo, è soltanto un abilissimo, e per certi versi anche simpatico, truffatore. Ogni tanto ferma qualche auto, approfittando di un semaforo rosso. E racconta la storiella del cuoco. Condita con particolari sicuramente credibili. «Io abito a Mondovì, mi potrebbe mica dare un passaggio?» domanda. In genere la gente rifiuta, Mondovì è troppo lontano, ma lui insiste, e allora tutti [illegible]o mano al portafoglio, perché la «Vecchia Europa» è un locale che in zona [illegible] tutti. E poi: «Se si può fare un piacere a qualcuno...».

Dal punto di vista [illegible] Angela Giannone, gestore del locale [illegible] via Cigna, questa [illegible] una gran seccatura. Perché in un mese almeno trenta o quaranta p[illegible]ne si sono già presentate da lei a chiedere [illegible]. Ormai quasi li riconosce. Entrano decisi, si avvicinano al cameriere sussurrano: «Cerchiamo Manuel...». Oppure: «Ci ha invitati a cena qui [illegible] vostro cuoco, Manuel, quello moro...». E immancabilmente si sentono rispondere che lì dentro Manuel non s'è mai visto. Che non sanno neppure che faccia abbia. Una sera, invece, una coppia di ragazzi s'è seduta, ha [illegible] e poi [illegible] momento di pagare ha pronunciato il [illegible] del truffatore: «Manuel, ce lo chiama per favore, siamo suoi ospiti...». Quando hanno capito di essere sta[illegible] beffati non sapevano se ridere o piangere. Hanno pagato e se [illegible] sono andati sconsolati. Altri quattro ragazzi, [illegible]e, si sono presentati lunedì: due sere prima gli avevano anticipato quasi 70 euro. Come si può adesso fermare Manuel? Angela Giannone ci ha provato in tutti i modi. Davanti al locale ha anche affisso [illegible] foglio [illegible] scritto: «Manuel non lavora qui. Non siamo responsabili delle truffe di questo signore». E ha anche presentato denuncia. Ma lui, il finto cuoco, continua a colpire. Ogni notte, stessa scusa e identiche promesse: «Domani venite a cena nel [illegible] locale, siete miei ospiti...».

Il governo del territorio assorbe 393 milioni

■ N[illegible] 2003 il governo del territorio ha richiesto una spesa [illegible] 393,9 milioni di euro, pari al 32,79% del totale. Rientra[illegible] in questa voce [illegible] sicurezza, i trasporti, la viabilità e il suolo pubblico, acqua, energia e ambiente. Il Comune sottolinea, tra gli obiettivi perseguiti in questo senso, i lavori per il sottopasso di Corso Spezia e il piano urbano [illegible] parcheggi.



Un convoglio della nuova Linea 4

Un terzo delle risorse [illegible] welfare e servizi

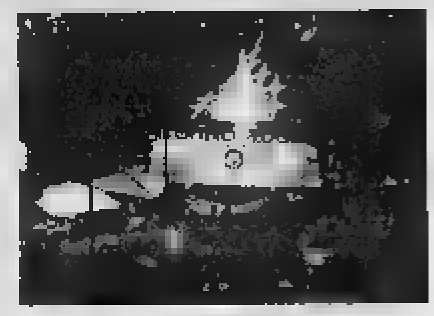
■ Vale a dire: [illegible] sociali, sistema educativo, assistenza [illegible] più deboli. Per questo settore il Comune ha investito lo [illegible] anno 421,4 milioni di euro, circa un [illegible] del totale (35,08%), la maggiore delle voci in bilancio. Tra gli interventi effettuati [illegible] riconosciuti più importanti, le struttu[illegible] residenziali e il ricovero per [illegible] [illegible] l'edilizia pubblica.



A Educazione e assistenza 421 milioni

Torino olimpica città dai mille volti

■ Ci sono le Olimpiadi d'accordo, ma c'è anche [illegible] ridisegnare l'identità della città post-moderna che guarda oltre il suo passato industriale. Sport, arte, cultura, turismo e tempo libero. Un business nuovo, volto a valorizzare in chiave [illegible] le risorse [illegible] [illegible] del territorio, su [illegible] sono stati investiti 97,2 milioni di euro (8,09%).



Tanta [illegible] per prepararci al [illegible]

PRESENTATO IL «BILANCIO SOCIALE», RIEPILOGO SEMPLIFICATO DEGLI INVESTIMENTI DELL'ANNO SCORSO

Così Torino spende i nostri soldi

Privilegiata la promozione in attesa del 2006

Francesca Paci

Immaginate il Comune come una specie di consulente finanziario che gestisce i vostri soldi, quelli dell'intera famiglia-città. Che fine fanno i risparmi collettivi? La domanda, qualunquista finché volete, torna puntuale [illegible] legittima ad ogni [illegible] del servizio pubblico. L'amministrazione Chiamparino risponde oggi con una pubblicazione ad [illegible] dei cittadini, il «Bilancio Sociale [illegible] Torino», [illegible] schematico riepilogo delle spese sostenute nel [illegible] e, soprattutto, l'impiego che ne è stato fatto.

Balzano subito agli occhi, per esempio, 97,2 milioni [illegible] euro investiti sulla promozione olimpica: arte, cultura, sport, turismo, in vista dell'appuntamento con i Giochi del 2006. Troppi? Troppo pochi? Per leggere al di là delle tabelle bisogna fare un chiaccherata con chi di numeri se ne intende, tipo il profes[illegible] Giuseppe Berta, docente di storia economica alla Bocconi di Milano. L'8,9 per cento del bilancio per [illegible] mega spot, che significa? «E' una cifra molto elevata per gli standard di Tori[illegible] e comunque alta anche rispetto alla media italiana. La strategia di questa amministrazione è chiara: rivalutare la città puntando sulla diversifica[illegible] dell'economia, senza accontentarsi [illegible] un semplice *maquillage* di facciata, buono al massimo per le telecamere dell'evento olimpico».



Giuseppe Berta

> «L'8,9% a arte, sport, cultura e turismo è tanto, ma la strategia è rivalutare la città puntando sulla diversificazione dell'economia senza accontentarsi di un semplice maquillage di facciata»

Ci sono poi 28,7 [illegible] 260,1 milioni di euro impiegati rispettivamente per Sviluppo economico lavoro [illegible] Gestione della macchina comunale. Voci di routine quando si governa un Comune da quasi un milione di abitanti. Dati alla [illegible] la spesa complessiva dello [illegible] anno è stata di 1.201,3 [illegible] di euro. Turismo, burocrazia, [illegible] il resto? Giuseppe Berta analiz[illegible] i dati resi noti ieri dal sindaco Sergio Chiamparino [illegible] dall'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro. «Rimangono [illegible] Welfare e il Governo del territorio, i soli settori in cui la sovranità degli enti locali è totale. Ovvio e giusto che assorbano la maggior parte delle risorse». Trasporti, viabilità, ambiente, acqua, energia, hanno richiesto 393,9 milioni [illegible] euro (32,79% del totale). Servizi sociali e sistema educativo [illegible]ce, 421,4 milioni [illegible] [illegible] (35,08% del totale). Funziona così anche nel budget familiare, la maggior parte dei soldi [illegible] ne [illegible] per le spese correnti.

Poi però, ci [illegible] gli investimenti. «L'investimento di Tori[illegible] punta sull'occasione olimpica», ribadisce il professor Berta. «Una scelta mirata: si sta cercando di creare una massa criti[illegible] per dare in seguito capacità autonoma alla città, [illegible] volta che i Giochi [illegible] finiti [illegible] bisognerà correre da soli».

Ricapitoliamo: un [illegible] del patrimonio per il territorio, un altro per il welfare , il rimanente diviso tra gestione della [illegible]china amministrativa e promo[illegible]. Trovate [illegible] catalogato nel «Bilancio Sociale», 141 pagine [illegible] grafici raccolti dal Comune in collaborazione con il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Torino e l'Ordine [illegible] Commercialisti. Chi ha lavorato alla pubblicazione, la giudica «un passo importante nel dialogo tra politica e cittadini». Ma c'è di più. Secondo Luigi Puddu, docente di Ragioneria alla facoltà torinese di Econo[illegible] il volume, [illegible] primo del genere in Italia, segna un'evoluzione nella storia degli enti locali: «Si pensava che la capacità di [illegible]e valore fosse prerogativa delle aziende commerciali, mentre a Comuni, Province e Regioni, spettasse il compito di distribuire servizi. Questo rendiconto dimostra che non è così: anche gli enti locali [illegible] motore di sviluppo». La città che cambia forme e contenuti.

Giuseppe Berta torna [illegible] quell'8,9 per cento [illegible] sul futuro: «Scelta oculata. Il capitale investito potrebbe rendere molto». L'agenzia di *rating* Standard&Poor's ha abbassato recentemente le credenziali all'Italia, [illegible] ha mantenuto invariate quelle di Torino, passata nel [illegible] da una valutazione di prospettive «negative» al più rassicurante «stabili».

«SIETE IL [illegible]»



Borse [illegible] studio Fiat Il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo, il vice presidente John Elkan e l'amministratore delegato Sergio Marchionne hanno partecipato [illegible] mattina al centro storico [illegible] via Chiabrera al conferimento a 182 studenti (di cui 48 torinese) figli di dipendenti del gruppo delle borse di studio. Montezemolo ha detto: «E' un giorno bello perchè rappresentate la continuità rispetto ai vostri genitori. Qui dentro c'è il futuro dell'azienda. Lo spirito di squadra, la voglia di far parte di un gruppo è molto importante».

APPOGGIO A CHIAMPARINO

Presidio del sindacato contro la manovra del governo

■ Con un presidio [illegible] quadri e delegati sindacali Cgil-Cisl-Uil ha aperto [illegible] ciclo delle manifestazioni contro la [illegible] finanziaria del governo giudicata iniqua e penalizzante per le persone più deboli e contro la riforma delle pensioni che «colpisce sia chi lavora sia i pensionati». I segretari [illegible] sindacato ricordano che ci saranno tagli ai servizi e allo stato sociale e che si è rotta la trattativa con la Regione sui ticket. Inoltre appoggiano la posizione dei sindaci, tra cui Chiamparino, che contestano duramente la manovra.



I sindacati hanno annunciato una serie di manifestazioni

LA POLEMICA SUL GERBIDO

Inceneritore, An in Provincia attacca l'assessore-ambientalista

■ I consiglieri provinciali di An chiedono le dimissioni dell'assessore Valter Giuliano e [illegible] che raccoglier[illegible] [illegible] firme per sollecitare la [illegible]zione di un consiglio sull'inceneritore. Il coordinamento contro gli inceneritori in un documento sostiene che «l'inceneritore non deve [illegible] costruito né [illegible] Gerbido né a Orbassano né da nessun'altra parte» e rileva una contraddizione: [illegible] coordinamento fa parte Pro Natura, di cui [illegible] presidente Giuliano. «Un'evidente contraddizione».



Una maglietta sul balcone di una casa nei pressi del Gerbido

A SANTO STEFANO BELBO IL CENTRODESTRA ARCHIVIA IL SUMMIT SUL PROGRAMMA E GUARDA AL VOTO DEL 2005

Ghigo: «Alle elezioni senza lista del Presidente»

Ma in Regione c'è tensione tra Lega e Udc

Giuseppe Sangiorgio

Statuto, legge elettorale, Sanità, Trasporti e infrastrutture: ecco le priorità individuate e discusse a Santo Stefano Belbo, fra vigneti e verde [illegible] Langa, in un bel complesso ristrutturato in cima ad un colle, dove la Casa delle Libertà al governo della Regione ha fatto il punto per l'ultimo scorcio di legislatura in vista delle elezioni del 2005.

«Dopo questa [illegible] meglio. [illegible] usciamo determinati sulle priorità e, soprattutto, sulle prospettive in [illegible] della campagna elettorale», dice il governatore Enzo Ghigo, alla fine del [illegible] con [illegible] capigruppo e consiglieri [illegible] Casa [illegible] Libertà. Alla conferenza stampa non [illegible] sono i capigruppo. Anche perché, dopo l'annunciata defezione di Antonello Angeleri, leader dell'Udc a Palazzo Lascaris, la comunicazione con i massmedia è ristretta ai rappresentanti istituzionali: oltre a Ghigo, il vicepresidente, William Casoni (An) e il presidente del Consiglio, Roberto Cota (Lega).

«A Torino e in Piemonte non c'è un caso Udc - sottolinea Ghigo - quello lo lasciamo a Roma. Con Angeleri siamo così amici che ci risulta difficile anche solo immaginare tensioni». Al di là delle dichiarazioni ufficiali, il presidente del Consiglio e segretario della Lega, Roberto Cota, qualche dubbio sul partito di Follini lo pone. Invitandolo a chiarire al più presto la propria posizione all'interno del centro-destra. «L'Udc dica subito dove vuole andare - afferma - tanto più che a Roma con il via [illegible] all'azzeramento del consiglio [illegible] [illegible] Rai, la situazione pare si stia deteriorando». Il partito di Follini potrebbe trarre conseguenze negative pure a Torino? «In tal caso - dice Cota - non ci straccereemo le vesti. Potremmo governare anche senza Udc».

[illegible] risposta di Antonello Angeleri, Franco Botta, Rosa Anna Costa, Giancarlo Laratore, Deodato Scanderebech arriva in serata. «Cota, con equilibrio e capacità politiche tipicamente leghiste - scrivono - [illegible] sapere che per lui il Piemonte può [illegible] governato [illegible] di noi. Non abbiamo parlato alla riunione di maggioranza per dar valore e dignità al comitato regionale di sabato prossimo del nostro partito. Si legga la nostra assenza, non come un disimpegno da Ghigo, o un tentativo di disattendere il mandato elettorale ricevuto, ma come la tutela della nostra dialettica [illegible]». [illegible]de il capogruppo Udc, Angeleri: «La Lega può dire ciò che vuole. Non vogliamo cadere nelle provocazioni ma, riguardo alla comprensione del clima che si respira nel centro destra, vorremmo sapere veramente se FI e An sono contente di avere perso grazie al gran rifiuto dei leghisti di concorrere con la coalizione, alle elezioni nelle Province di Alessandria, Biella, Novara, Verbania».



Enzo Ghigo

Torniamo alla conferenza stampa. «Nella riforma del sistema elettorale è previsto l'aumento dei consiglieri dagli attuali 60 ad 80». Precisa Ghigo: «È una proposta avanzata dai Ds, su cui abbiamo trovato un'intesa al nostro interno, in modo che 48 consiglieri siano eletti nelle circoscrizioni tradizionali, 12 recuperati fra i primi esclusi dei partiti della coalizione che vince e 20 tratti dal collegio unico regionale». E, se la coesione della Casa [illegible] Libertà sarà quella annunciata a Santo Stefano Belbo, secondo Ghigo non ci sarà bisogno della cosidetta «lista del presidente». «Per vincere - spiega - basterà continuare secondo l'agenda impostata [illegible] oggi».

Infine, a breve, l'imperativo di stare in mezzo alla gente e [illegible] favorire le istanze del territorio. [illegible] [illegible] ad esempio, sarà ripresa in considerazione l'opportunità di abbandonare l'idea di presidio ospedaliero unico nel Verbano-Cusio-Ossola, perché, spiega l'[illegible]sore Valter Galante - le realtà territoriali in quello scorcio [illegible] Piemonte sono tre e quindi i «presidi» potrebbero ritornare ad essere tre.

Infine i tempi per lo Statuto. Secondo il capogruppo di Forza Italia, Valerio Cattaneo, dovrebbe essere approvato, in prima lettura, entro il 10 agosto, in modo che possa ritornare in aula per la seconda, il 10 ottobre, dopo i 60 giorni previsti dalla legge, consentendo di vararlo prima delle elezioni 2005.

Sul problema il capogruppo Ds, Giuliana Manica, precisa: «Vedremo cosa accadrà in Consiglio. Per noi lo Statuto deve prefigurare un Piemonte aperto alle autonomie locali e alle forze sociali, ai cittadini. Solo in questo quadro ha senso la proposta di eleggere [illegible] consiglieri, contenuta nel nostro documento come in quello del centrodestra. L'idea di un aumento dei consiglieri fine a se stesso non è nello spirito [illegible] nostra proposta».

IL GOVERNATORE

[illegible] Ghigo, [illegible] anni, sposato, ha un figlio. Fino agli inizi degli Anni 90, dirigente **Publitalia**, chiamato alla politica - in Forza Italia - da Silvio Berlusconi. Dopo aver risposto all'appello, [illegible] 1994 è eletto deputato a Montecitorio. Un anno dopo, nel 1995, [illegible] però indicato dal centro-destra come possibile candidato per la presidenza della giunta regionale. Berlusconi ancora una volta ha fiducia [illegible] lui. Ghigo vince su Giuseppe Pichetto, industriale e candidato del centro-sinistra e si avvia all'avventura di governatore del Piemonte. Esperienza che ripete nel 2000, in campo contro la diessina Livia Turco, ministro nei governi D'Alema e Amato. Vince [illegible] Ed eccoci ai giorni nostri, nuovamenete a discutere di elezioni, quelle del prossimo anno, il 2005. Ghigo si appresta ad affrontare la terza [illegible] elettorale a livello piemontese con eventuale terzo mandato. Eventuale perché lui per ora non ne parla, limitandosi a d[illegible] «Affronteremo questo nodo a settembre».



Alla conferenza stampa finale non ha partecipato l'Udc

COME IL CENTROSINISTRA SI PREPARA ALLA BATTAGLIA: PARLA IL CANDIDATO INDICATO DAI [illegible]

«Rigore e serietà contro gli sprechi»

Pietro Marcenaro: al Piemonte serve una buona politica

«Non inseguo un Piemonte immaginario, [illegible] il Piemonte che c'è». Pietro Marcenaro, segretario Ds, il partito che l'ha proposto al centrosinistra come avversario di Enzo Ghigo alle elezioni 2005, risponde così alla domanda: «Quale Piemonte vorrebbe se vincesse le consultazioni del prossimo anno?».

Pietro Marcenaro, i Ds, partito di cui è segretario, l'hanno proposto al centro-sinistra, nella sfida contro Enzo Ghigo: come giudica la scelta?

«Non spetta a me dire se io sia il miglior candidato possibile alla presidenza del Piemonte. Non nascondo la soddisfazione per il fatto che la mia candidatura sia stata formulata con la massima unità del partito. Ritengo importante che la candidatura sia trasparente, che su di essa possa esserci una discussione pubblica, alla luce del sole. Amart[illegible] [illegible] scrive che "la democrazia è prendere decisioni a[illegible] [illegible] dibattito pubblico". Spero che [illegible] che gli altri partiti della coalizione seguano lo stesso metodo».

Quale coalizione?

«Quella che c'è. Quella, dall'Udeur a Rc che ha affrontato le elezioni nelle 7 province. La stessa che sta governando o si accinge a farlo con giunte unitarie nelle 5 Province in cui ha vinto. A meno che qualcuno non abbia improvvisamente [illegible]biato idea. Dovremo costruire, [illegible] che in Piemonte, la Federazione dell'Ulivo. Senza chiedere esami del sangue per stabilire il [illegible] di riformismo, ma rivolgendoci ai par[illegible] che ritengono utile impegnarsi, cedendo parte della loro sovranità per giungere a decisioni comuni sulla base [illegible] regole che insieme dobbiamo definire. Questo vorrà anche dire aprirsi alla partecipazio[illegible] di chi, pur riconoscendosi nel centro-sinistra, [illegible] aderisce a partiti».

Pietro Marcenaro quale [illegible] il «suo» Piemonte?

«Quello che [illegible]ste, senza costruzioni immaginarie. La politica non deve montarsi [illegible] testa e pretendere di creare un Piemonte piuttosto di un altro. Ma oggi la politica può avere un grande r[illegible]lo, perché in una regione come la nostra che vive un processo così profondo di trasformazione, una buona politica può essere [illegible] risorsa molto importante».

Come [illegible] inserisce in questo ragionamento la Sanità piemontese che avete criticato e state criticando?

«L'illusione neoliberista per cui i mercati sono autosufficienti [illegible] è esaurita, quasi tutti riconoscono l'importanza delle politiche pubbliche. Nella Sanità lo sviluppo tecnologico e delle conoscenze ha [illegible] raggiungibili traguardi in durata e qualità della vita [illegible] tempo inimmaginabili. [illegible] tutto questo costa molto. Perciò [illegible] necessarie politiche pubbliche che evitino [illegible] gestione delle risorse caratterizzata dagli sprechi. Occorre un forte rigore, chi ama la sanità pubblica deve combattere con decisione gli sprechi in modo da risparmiare risorse da reinvestire nella stessa sanità pubblica».

Oggi che accade?

«Una buona politica è quella che combatte il populismo e la demagogia recuperando rigore, [illegible]. Spesso la ricerca del [illegible] nel brevissimo periodo rende impossibili scelte ispirate al principio di responsabilità. Così c'è chi pensa, non senza ragioni, che la politica [illegible] diventata, più che un [illegible] per affrontare i problemi, una delle cause del loro aggravamen[illegible]».

Che significa «buona politi[illegible]»

«L'essere vicini al cittadino, [illegible] aver paura di esporsi nelle situazioni [illegible] cui [illegible] può essere fischiati. Non può esserci buona politica se non si ha il coraggio di sporcarsi il vestito. Dev'esserci qualcosa di più importante della propria [illegible]magine immacolata». [g. san.]



Pietro [illegible]

[illegible]

Pietro Marcenaro nasce a Genova il 2 giugno [illegible] '46, giorno del referendum repubblicano. All'inizio degli Anni 70 entra nel sindacato a Roma. Nel 75 arriva a Torino. Dal '78 all'81 è operaio alla Lita, azienda dell'indotto Fiat. [illegible] occupa di politica, collabora c[illegible] riviste e quotidiani. Più tardi ottiene incarichi di docente a contratto nelle facoltà di Economia e Scienze politiche [illegible] Università di Modena e Milano. Nel '91 è segretario regionale Fiom. La lascerà per essere segretario regionale della Cgil piemontese, fino al 1999, anno in cui diventa segretario regionale Ds, partito al quale è iscritto dal 1989. Nel 2000 è eletto a Palazzo Lascaris, dove prima ricopre l'incarico di capogruppo che poi lascia a Giuliana Manica. Sposato, ha due figli di 36 e 27 anni.

Specchio dei tempi

«Cinque euro per provare una parrucca!» - «I torinesi [illegible] la loro città d'origine?» - «Cancellate le Domande a Dio» - «All'animali» [illegible] [illegible] piace [illegible] cavallo [illegible] Rivoli» - «Una legge ferma nel cassetto»

Una lettrice ci scrive:

«Recentemente sono stata operata di tumore [illegible] seno e ho iniziato la chemioterapia. Pre[illegible] inizierò a perdere i capelli. Per cercare [illegible] [illegible] un po' quest'aspetto psicologico estremamente grave, tanto più per una donna di 45 anni, mi sono tagliata i capelli e mi sono convinta ad acquistare una par[illegible].

«Sono andata in un noto negozio in centro e ho chiesto di poterne provare qualcuna. La risposta è stata [illegible] per ogni prova avrei dovuto pagare [illegible] euro.

«Siamo una famiglia operaia, dover spendere dei soldi per una semplice prova mi ha indignata ed offesa. Per fortuna non tutti i negozianti so[illegible] così, infatti, ho acquistato la parrucca in un altro negozio dove sono stati molto gentili e premurosi, anche facendomi provare [illegible] certo numero di parrucche senza spendere nulla. Ancora gra[illegible] a questi ultimi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Come [illegible] [illegible] i piemontesi. Quando [illegible] persona raggiunge una certa posizione di rilievo e ha la possibilità di fare delle scelte cerca, nei limiti del possibile, di aiutare la città di provenienza; ma sembra che questa non sia [illegible] prerogativa dei torinesi che, quando si allontanano dalla città, sembra quasi che si "vergognino" di essere [illegible] a Torino o comunque nel Piemonte. Leggendo [illegible] [illegible]nale sono rimasto stupito nel constatare che Giovanni Minoli, nato a Torino, ha, a suo tempo, fatto in modo che la soap opera "Un posto al sole" venisse girata a Napoli per rilanciare gli studi Rai di quella città e che ora ha in previsione una nuova soap opera da girare però a Palermo, sempre per rilanciare gli studi Rai siciliani che, forse, non esistono neppure.

«Mentre gli studi Rai di Torino, dove è nata la televisione, a quanto si sente, sembra che [illegible] in agonia per lo scarso interesse dell'ente romano. Possibile che non si possano rilanciare gli studi torinesi che, a differenza [illegible] quelli palermita[illegible] [illegible] si[illegible] [illegible] e attrezzati?».

Giulio Artosi

Un lettore ci scrive:

«Sono uno spettatore affezio[illegible] di Domande a Dio. [illegible] scorso ho mancato le [illegible] di Antonio Albanese e di Gad Ler[illegible] perché i posti a[illegible] esauriti.

«Quest'anno volevo prenota[illegible] in anticipo. [illegible] telefonato al Teatro Stabile [illegible] mi hanno detto che a settembre [illegible] ci sarà Domande a Dio.

«Perché una manifestazione interessante e amata dal pubblico viene abbandonata?».

Saverio Olmo

Una lettrice ci scrive:

«Sono una volontaria del Canile Municipale di Torino e profondamente [illegible] degli animali.

«Sono andata a visitare una mostra temporanea al Castello di Rivoli e ho avuto una pessi[illegible] sorpresa in [illegible] stanza della [illegible] permanente: [illegible] soffitto era appeso, per la pancia, un cavallo imbalsamato con le zampe spropositatamente allungate dal processo di imbalsamatura, producendo un'immagine, a [illegible] parere, di profonda man[illegible] [illegible] rispetto e di uso ingiusto, umiliante e gratuito di un [illegible] che era stato vivente. L'"artista" si è servito di quell'animale, dissacrandone l'immagine, umiliandolo, trattandolo alla stregua di un oggetto che meriti un qualsiasi trattamento e dando esempio di come si p[illegible] considerare gli [illegible]li. [illegible] batterò perché l'opera scompaia».

Giulia Manzo

Un lettore ci scrive:

«Vivo in Liguria e, a proposito [illegible] dispersioni delle ceneri, desidero far sapere che ho i miei genitori nelle urne nel Tempio Crematorio [illegible] Torino contro la loro stessa volontà [illegible] essere dispersi nella [illegible] che tanto hanno amato [illegible] [illegible] sti [illegible] questa terra.

«Trovo scandaloso che esista una legge (la numero 300 del 30 marzo 2001) in materia, ma che continua a non [illegible] applicata per cavilli giuridici [illegible] non mi convincono. Anch'io ho fatto per me la scelta della cremazione (e mi sono iscritto alla Socrem) [illegible] dopo la mia cremazio[illegible] vorrei che le [illegible] [illegible] venissero disperse in [illegible] Chi mi ha amato nella vita sarà felice, ogni volta che vedrà le onde [illegible] "Lui è qui". Non tombe su cui piangere, né fiori recisi... ma lo spazio della vita che è il mare.

«Molti che hanno fatto come me questa scelta responsabile e consapevole protestano perché questa legge dello Stato non trova applicazione. E' doveroso che le nostre volontà post-mortem vengano rispettate come accade in tutti i Paesi civili».

Raffaello Marcacci

specchiotempi@lastampa.it


Un arredatore gratis a casa tua!
STIEVANI MOBILI TI OFFRE IL SERVIZIO "ARREDATORE A CASA TUA" TELEFONA AL 011/218.666
Consulenza GRATUITA senza
A casa tua un nostro architetto arredatore per insieme a te
Per te un bellissimo cellulare!
cellulare prezzo.
PHILIPS
Images
330
Semplice e pratico. Design ultra-piatto conchiglia. Suonerie polifoniche 32 toni - Fino 100 SMS memorizzabili 299 nomi in rubrica - Funzione fotocall - Wap - 400 ore in standby - 79gr. di peso
€ 1.670,00
LETTO CLASSICA, ARMADIO, COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE, COMODINI A 2 E COMO' COMPLETO SPECCHIERA
Compri oggi, senza anticipo paghi ad Agosto 2005 senza interessi!
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO SCONTATO € 990,00
Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirlpool.
PREZZO DI LISTINO € 5.500,00
PREZZO SCONTATO € 3.500,00
Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano e frigo
PREZZO DI LISTINO € 8.968,00
PREZZO SCONTATO € 4.500,00
Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di: cappa estetica inox L.120,colonna con forno elettrico,piano inox, colonna frigo congelatore
PREZZO DI LISTINO € 5.300,00
Cucina moderna lineare L.3,60. Disponibile in diversi colori, con maniglie a gola in , cappa camino in acciaio inox, vetrine a telaio in alluminio satinato, frigo con congelatore
€ 7.800,00
PREZZO SCONTATO
Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello tinta avena
PREZZO DI LISTINO € 1.670,00
PREZZO SCONTATO 580,00
Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti
IN VERA PELLE
€ 2.800,00
PREZZO SCONTATO
Salotto in vera pelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti
PREZZO DI LISTINO € 2.200,00
PREZZO SCONTATO € 740,00
Salotto in tessuto completamente sfoderabile con piedini in alluminio
PREZZO DI LISTINO € 1.700,00
PREZZO SCONTATO € 1.580,00
Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo
PREZZO DI LISTINO € 3.419,00
PREZZO SCONTATO
Parete soggiorno moderna con struttura bianca e frontali in rovere sbiancato e particolari vetrine sabbiati con telaio alluminio
PREZZO DI LISTINO € 3.980,00
PREZZO SCONTATO € 1.700,00
Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti
PREZZO DI LISTINO € 5.688,00
PREZZO SCONTATO € 3.200,00
Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante
€ 2.158,00
PREZZO SCONTATO
Eccezionale camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, 2 pratici comodini, e un capiente comò completo di specchiera
STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
TORINO: L.go Giachino, 93 tel. 011/218.666
ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 tel. 011/966.14.35
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

CHI SONO I SETTE ARRESTATI DALLA GUARDIA DI FINANZA CON L'ACCUSA [illegible] ASSOCIAZIONE A DELINQUERE



L'Alupress, l'azienda di Piobesi che secondo gli investigatori era il «perno» attorno al quale ruotava la maxi-frode al Fisco [illegible] quale sarebbero stati nascosti [illegible] milioni di euro in circa 5 anni

Una vita da nababbi con la frode dell'Iva

Gianni Giacomino

Ville faraoniche, auto da favola, conti correnti da capogiro. Vive[illegible] davvero alla grande [illegible] sette persone ar[illegible] dalla Guardia di Finanza con l'accusa [illegible] associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale. Gli investigatori hanno calcolato che, in cinque anni, truffando nel [illegible] [illegible] commercio [illegible] metalli ferrosi e dell'alluminio, l'organizzazione sarebbe riuscita [illegible] evadere oltre [illegible] milioni di euro. Una cifra enorme. Il 1° gruppo verifiche speciali del Nucleo regionale di polizia tributaria ci ha impiegato oltre [illegible] anno per capire quello che [illegible] [illegible] definito «un sistema [illegible] frode fiscale altamente insidioso».

Un meccanismo collaudato e fruttuoso ideato da Gianpaolo Ferro, considerato la mente del gruppo, che ricopriva l'incarico [illegible] collaboratore esterno della Alupress, l'azienda di Piobesi giudicata dagli investigatori il «perno» dell'attività. [illegible] pratica la Alupress, oltre alla normale attività commerciale, per frodare l'Iva, avrebbe utilizzato 25 «cartiere»: società fantasma prive [illegible] [illegible] reale struttura [illegible]mico-commerciale e dedite all'emissione di fatture per operazioni inesistenti. Queste ditte fasulle [illegible] ramificate in tutta Italia con sedi in Lombardia, Liguria, Puglia e Sicilia. Senza contare la compravendita «in nero» di tonnellate [illegible] materiale che, dalla Alupress, finiva sul mercato a prezzi altamente concorrenziali.

Ieri [illegible] emersi dei nuovi particolari sull'inchiesta «Black Al», coordinata dal sostituto procuratore Giuseppe Riccaboni che potrebbe richiedere una rogatoria internazionale per rintracciare i conti aperti da Ferro e soci nei paradisi fiscali. Intanto i militari, comandati dal colonnello Massimo Ricciardi, [illegible] passando al setaccio i bilanci di grosse società di Torino e [illegible] che potrebbero aver tratto vantaggi economici commerciando alluminio con la Alupress (che non è stata sequestrata e continua l'attività).

I finanzieri stanno anche controllando [illegible] degli ultimi contratti che l'organizzazione aveva stipulato [illegible] il sultano del Brunei. Soldi su soldi. Un mondo di soldi. E i sette finiti in manette, su ordine del [illegible] Alessandro Santagelo, di quattrini ne maneggiavano parecchi. Come Gianpaolo Ferro, [illegible] anni, [illegible] casa stupenda [illegible] Lungo Po Diaz dove vive [illegible] la moglie austriaca, ville a Miami, Marbella, Mentone e Montecarlo. Poi un'Audi A6 nuova [illegible] zecca, [illegible] Ferrari e [illegible] o due barche attraccate in qualche porto all'estero che le Fiamme Gialle stanno [illegible] tentando di rintracciare. Non [illegible] la passava peggio Bruno Fuccini, 50 anni, l'uomo di fiducia di Ferro. Villetta a San Mauro, una Porsche Carrera 4 intestata al padre [illegible] [illegible] anni, 110 mila dollari in contanti nella cassaforte [illegible] ca[illegible] e qualche precedente per [illegible]. Bartolomeo Sandrone, 48 anni, di Pino, socio Alupress, produttore di bare,(difeso con Ferro dagli avvocati Mario Garavoglia e Michele Peracino) ha invece deciso di investire i soldi nel mattone costruendo un'altra splendida villa a Pino.

E poi ci sono le due donne Lina Cane, 27 anni, contabile [illegible] gestiva il magazzino della Alupress e Patrizia Martire, 34 anni, legale rappresentante della ditta. Entrambe hanno ottenuto gli arresti domiciliari. Tutte e due percepivano stipendi «normali», mille, millecinquecento euro. Poi, come hanno verificato i finanzieri grazie a delle intercettazioni ambientali, c'era il nero, [illegible] 15 mila euro al mese.

Gli ultimi due finiti in carcere [illegible] Diego Mariuzzo, 48 anni (difeso dall'avvocato Roberto Macchia) e Alessandro Sandroni (difeso [illegible] legale Claudio Strata ha ottenuto i domiciliari), 50 anni, entrambi torinesi e legali rappre[illegible] rispettivamente della World Metal e [illegible] Rametal, due aziende rite[illegible] «cartiere».

La difesa? «Dimostreremo come la Alupress ha sempre [illegible] rapporti commerciali limpidi e corretti con i propri fornitori».

ARRESTATI



LINA CANE
La «contabile» della Alupress di Piobesi, gestiva tutto il magazzino della società



GIANPAOLO FERRO
Per gli investigatori della Guardia di Finanza [illegible] la [illegible] dell'organizzazione



BRUNO FUCCINI
Qualche precedente per usura è considerato dagli inquirenti il braccio destro di Ferro



DIEGO MARIUZZO
Legale rappresentante della World Metal, una delle società che produceva fatture false



PATRIZIA MARTIRE
Amministratore unico [illegible] Alupress ha già ottenuto gli arresti domiciliari



BARTOLOMEO SANDRONE
Socio Alupress e proprietario [illegible] due società specializzate nella produzione di bare

TRADITO DALLE IMMAGINI DELLA VIDEOSORVEGLIANZA E' STATO ARRESTATO DALLA SQUADRA MOBILE

Cinque rapine con il taglierino in mano

Forse, se non avesse frequentato per così tanto tempo lo stesso bar, [illegible] lo avrebbero [illegible] preso. Indisturbato, continuerebbe ad assaltare banche, portandosi via bottini sempre più consistenti. Invece ha fatto quell'errore ed è caduto in trappola. [illegible] Nicola Vittorio Guglielmi, [illegible] anni, originario di Bordighera [illegible] ormai da mesi in viaggio [illegible] tra Torino e Liguria è stato catturato, lo si deve a quell'errore, fatale per la sua «carriera» di bandito solitario. Gli investigatori della sezione antirapine della Squadra mobile lo hanno intercettato qualche giorno fa e lo hanno arrestato. Deve rispondere di cinque rapine, che gli avrebbero fruttato [illegible] bellezza di oltre 48 mila euro.

La caccia a Guglielmi [illegible] iniziata [illegible] [illegible] aprile, dopo il colpo messo a segno alla filiale della Unicredit di via Cardinal [illegible] 69. Quel gi[illegible] fece razzia di contanti nelle postazioni di lavoro degli sportellisti, minacciò i presenti e poi, per coprirsi la fuga, costrinse un cassiere ad accompagnarlo verso l'uscita, tenendolo per un braccio e minacciandolo. Appena in strada saltò su un'automobile di colore scuro e fuggì. Alla Mobile [illegible] parlò subito di quest'uomo, per [illegible] modo [illegible] fare troppo violento, troppo deciso. L'auto della fuga [illegible] trovata poco dopo con il motore [illegible] [illegible]: era una vecchia Uno, rubata qualche giorno prima. [illegible] qui le prime ricerche. In [illegible] bar della zona alcuni avventori hanno riconosciuto il bandito: «E' quello che [illegible] sempre qui, [illegible] non parla mai con nessuno...». confrontando i fotogrammi del sistema di videosorveglianza di quella banca con quelli ripresi in altre filiali di istituto di credito «visitati» dall'inizio dell'anno, i poliziotti hanno scoperto analogie [illegible] l'ultimo colpo. Per incastralo però, ci [illegible] volute settimane di lavoro, di pedinamenti e appostamenti, giorno e notte. Alla fine, Nicola Vittorio Guglielmi è stato arrestato dagli uomini del vice questore aggiunto Luigi Mitola.

Il primo assalto [illegible] cui è sospettato risale al 6 febbraio, quando venne svaligiata l'agenzia della Unicredit di via Montevideo 18: bottino 15 mila euro. Il 24 [illegible] si è presentato alla Unicredit di via Farinelli 11/d: [illegible] n'è andato con [illegible] di 600 euro. Il giorno dopo in piazzale Caio Mario 433 ha assaltato un'altra filiale della Unicredit, andandosene con [illegible] bottino decisamente migliore: 11 mila euro. Il 2 aprile, invece, ha rapinato [illegible] mila euro alla Cassa [illegible] risparmio di Bra, in [illegible] Unione Sovietica 153/d. Una settimana dopo, l'ultimo colpo, quello in via Cardinal Massaia, che gli è stato fatale.

[l.pol.]



Nicola Vittorio Guglielmi, 38 anni

SAPER SPENDERE

Condominio: le risposte sono già nel regolamento

Simonetta

SPESSO le risposte ai nostri dubbi su questioni condominiali sono già nel regolamento, che è legge per lo stabile e tutti i proprietari di appartamento, ma altrettanto spesso [illegible] l'interessato o l'amministratore non lo leggono o ne traggono errate deduzioni.

Sergio e Gaetano sono accomunati dal problema dei frontalini; prima ci hanno telefonato (011-6568226, ancora domani e lunedì, ore 10,30-14,30, sospeso dal 23 luglio al 6 settembre) e poi inviato il primo un'e-mail con trascrizione [illegible] pag. 16 [illegible] regolamento condominiale [illegible] spese [illegible] riparazione dei balconi di proprietà esclusiva, il secondo ha spedito (Saper spendere, La Stampa, [illegible] Marenco 32, 10126 Torino) copia del regolamento con la [illegible] voce. Sergio [illegible] letto quello [illegible] di[illegible] a proposito dei frontalini (era caduto un grosso pezzo sul [illegible] balcone da quello del piano superiore) [illegible] l'amministratore evidentemente no, visto che «sostiene - scrive il lettore - che le spese di ripara[illegible] sono a mio carico, in quanto il proprietario del b[illegible] [illegible] dal cui frontalino è caduto un grosso pezzo [illegible] cemento sarebbe responsabile solo [illegible] parte del calpestio». Gaetano ha il problema [illegible] cioè il pezzo è caduto [illegible] [illegible] balcone, ma [illegible] deve aver letto il suo stesso regolamento di condominio, visto che ritiene di non dover provvedere alla [illegible].

La risposta dell'avvocato Lorenzo Profeta vale dunque per entrambi: «Non si capisce come faccia ad [illegible] responsabile del distacco di un pezzo di cemento, proprio il lettore che [illegible] è né [illegible] proprietario [illegible] balcone dal quale si è staccato quel pezzo [illegible] - ovviamente - l'intero condominio custode della facciata comune. Comunque il regolamento [illegible] condominio toglie ogni dubbio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] responsabile perché distingue bene, per i balconi, le semplici operazioni estetiche da quelle più sostanziali relative a rovi[illegible] anche parziali o distacchi di elementi o sostituzioni per vetustà o pericolo di caduta e pone le spese [illegible] qu[illegible] operazioni più sostanziali a carico [illegible] ciascun proprietario esclusivo del balcone da cui si è staccato il pezzo». Nel caso di Sergio, quindi, la responsabilità è del proprietario del balcone superiore, mentre nel caso di Gaetano il responsabile è lui stesso.

«In un fabbricato di antica costruzione recentemente costituito [illegible] condominio - scrive via e-mail la signora Piera V. - si deve realizzare l'impianto elettrico mai esistito e usato da tutti i condomini per il vano scale con successivo ripristino e tinteggiatura. Come si le spese può [illegible] considerato innovazione? Il regolamento di condominio non dice nulla al riguardo».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: [illegible] spese per l'illuminazione delle scale e dei pianerottoli vanno sommate alle spese [illegible] delle scale, salvo diversa disposizione del regolamento [illegible] condominio, che esiste e riporta senza dubbio qualcosa a questo proposito. Se il regolamento prevede che le spese di energia elettrica siano ripartite in base alle quote millesimali dei condomini, la ripartizione della spesa per il nuovo impianto va ripartita nello stesso modo. [illegible] invece le spese di illuminazione delle scale sono ripartite, in presenza di un contatore divisionale tra i soli utenti della scala e secondo le norme dell'art. 1124 del codice civile, la ripartizione della spese per l'impianto seguirà la stessa sorte». Citiamo per comodità della lettrice e di altri lettori l'art. 1124 (Manutenzione e ricostruzione delle scale): «Le scale sono mantenute e ricostruite dai proprietari dei diversi piani a cui servono. La spesa relativa è ripartita tra essi, per metà in ragione del valore dei singoli piani o porzioni di piano, e per l'altra metà in [illegible] proporzionale all'altezza di ciascun piano dal suolo. Al fine del concorso nella metà della spesa, che è ripartita in ragione del valore, si considerano [illegible] [illegible] piani le cantine, i palchi morti, le soffitte o camere a tetto e i lastrici solari, qualora non siano di proprietà [illegible]».

simonetta.conti@lastampa.it

A SCIENZE POLITICHE

[illegible] breve convenzione Università-polizia

Va nella direzione del riconoscimento di sempre maggiori competenze degli operatori di giustizia la convenzione che la direzione interregionale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ha siglato con la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino per il riconoscimento [illegible] crediti formativi. Una commissione uni[illegible] valuterà il percorso che [illegible] interessati, almeno 5 mila in tutta Italia, hanno compiuto all'interno della Polizia e attribuirà loro un certo numero di crediti formativi. Che il «lavoratore-studente» do[illegible] completare seguendo i corsi universitari in Scienze Politiche e [illegible] Scienze [illegible] Amministrazione e dell'Organizzazione. «Chi si vedrà riconoscere il [illegible] di crediti - spiega il professor Roberto Cavallo Perin - potrà ottenere la laurea triennale superando due esami e la prova finale. Un'opportunità - aggiunge - che per ora riguarda solo due corsi di laurea, ma che in futuro potrà essere estesa anche ad altre facoltà».

Le interessanti proposte dei negozi Divani & Divani by Natuzzi

La casa «pensata» insieme a voi

Tanta scelta di qualità a prezzi accessibili

Non soltanto divani, belli, pratici e comodissimi. [illegible] anche veri e propri protagonisti [illegible] relax casalingo. Niente di meglio, dopo una giornata sfiancante [illegible] lavoro e di stress, che tornare nella propria casa e trovare nel salotto domestico un aiuto contro quello che una volta veniva definito [illegible] una famosa réclame «il logorio [illegible] vita moderna». Relax dunque? Con Divani [illegible] Divani by Natuzzi si può. Infatti la maggior parte dei modelli Natuzzi sono disponibili (oltre che con la pratica funzione letto, per chi vuole un divano elegante di giorno e un pratico letto di notte, conservando [illegible] comfort di seduta eccellente) anche con la funzione relax, con meccani[illegible] manuale o elettrico, dedicata a chi desidera il comfort assoluto. Anche la maggior parte delle poltrone sono dotate di funzione relax, manuali o elettriche, [illegible] alcuni modelli è anche disponibile la straordinaria funzione multi-massaggio, con tre differenti trattamenti: «stretching», «tapping», e «kneading». Come avere un massaggiatore [illegible] insomma, senza dover riprendere la macchina magari guidando nel traffico per farsi «coccolare» dopo una giornata faticosa!

Divani & Divani by Natuzzi pensa alla gente. E' questa l'idea vincente d[illegible] gruppo che [illegible] a caso, nel mondo, ogni giorno viene scelto da 4000 persone.

Gli indirizzi più vicini dei punti vendita della catena sono questi: in corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, in [illegible] Turati 62 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella. Tutti negozi che sono una gr[illegible] vetrina sulle ultime tendenze dell'arredamento, dove [illegible] si può lasciare guidare dalla creatività e dal gusto personale, sicuri di trovare la soluzione ideale alle proprie esigenze, assistiti [illegible] lenti d'arredo altamente specializzati. Dove si può scegliere in completa libertà [illegible] un vasto assortimento [illegible] divani e poltrone, disponibili in pelle, tessuto, ultramicrofibra, e in oltre 350 diverse tonalità di colore. L'esposizione, completa di complementi d'arredo e oggettistica, [illegible] curata in ogni dettaglio per suggerire gli abbinamenti più originali ed eleganti.

Entrare in [illegible] negozio Divani & Divani by Natuzzi insomma significa scoprire un modo diverso di pensare alla casa. [illegible] anche di scegliere, decidere e acquistare. Con facilità. E a prezzi [illegible] pre accessibili.







VIABILITÀ

Per domani, saranno possibili rallentamenti in varie zone della città Tra queste, corso San [illegible]urizio (all'angolo con via Bava) per il rinnovo dei binari Gtt, in piazza Castello per lavori [illegible] parcheggio sotterraneo, in via Cernaia (tra corso Vinzaglio e piazza XVIII Dicembre), in corso Vittorio Emanuele (all'angolo con via Madama Cristina) per la sostituzione di binari Gtt, in corso Unione Sovietica 601 e in corso Palermo (tra corso Regio Parco e largo Brescia). Ci saranno anche alcuni semafori in manutenzione: in via Pietro Cossa (agli angoli con le vie Carrera, Asinari di Bernezzo, Collegno) e in corso Regina Margherita (angolo con via via Guastalla)

INDICE DELLA [illegible] DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA



Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** [illegible] Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro [illegible]8; via Nicola Fabrizi 11; via Castelnuovo 5; via Cigna 53. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Bellardi 3; via Po 4; via Cernaia 14/a. **Informazioni:** 011/65.90.100; [illegible] *farmapiemonte.org*.

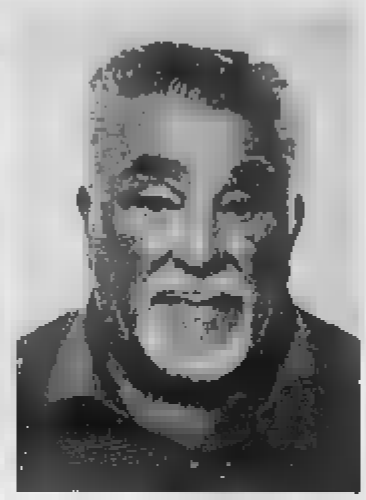
MAGISTRATO E CARABINIERI SARANNO OGGI IN ASPROMONTE

In Calabria la verità sull'omicidio Gioffré

La trasferta del pm Baldelli nei luoghi dove 40 anni fa la vittima uccise due persone che lo ricattavano: forse in quell'episodio l'origine del feroce regolamento di conti concluso a San Mauro



Carabinieri del Nucleo Operativo impegnati nei rilievi per l'omicidio di Giuseppe Gioffré avvenuto domenica a San Mauro



La vittima, Giuseppe Gioffré

Saranno importanti gli accertamenti sui tabulati telefonici e i risultati degli esami affidati agli specialisti del Ris sui guanti lasciati dal killer

Angelo Conti
Claudio Laugeri

Il sostituto procuratore Anna Maria Baldelli sarà oggi [illegible] Aspromonte, accompagnata da alcuni carabinieri del Reparto Operativo di Torino, per cercare di far luce sull'omicidio [illegible] Giuseppe Gioffré, il pensionato di 77 anni, freddato domenica pomeriggio [illegible] prendeva il f[illegible] in giardino, [illegible] San Mauro. Una scelta quasi obbligata per cercare di scavare nel pas[illegible] della vittima, e per cercare di dare un volto ed [illegible] nome al mandante ed all'esecutore del delitto, che sarebbero perso[illegible] ben diverse. Un'impresa, quella del magistrato, tutt'altro che facile, considerata anche l'omertà che, da sempre, circonda le faide familiari calabresi, e soprattutto quelle aspromontane.

[illegible] fatto che la trasferta avvenga, [illegible] da un lato dimostra l'impegno di un magistrato particolarmente scrupoloso e riservato, dall'altro conferma che il movente più accreditato resta quello di una vendetta compiuta 40 anni dopo il duplice omicidio commesso da Gioffré nel suo paese, a Sant'Eufemia d'Aspromonte, al quale seguirono gli assassini, da parte di sicari introdottisi nottetempo nella loro casa, della moglie [illegible] di uno dei quattro figli. Nonchè il ferimento degli altri tre, [illegible] bambine ed un maschietto.

Per capire se esista un collegamento tra quei lontani fatti e l'esecuzione di domenica scorsa, il magistrato torinese dovrà consultare rapporti ingialliti ed ascoltare le poche «memorie storiche» che potrebbero ancora risultare utili. Secondo le indiscrezioni trapelate [illegible] sentiti alcuni testimoni dei fatti d'allora (molti, [illegible]unque, [illegible] passati a miglior vita) ed i familiari [illegible] i quali Gioffré si teneva in contatto, sia telefonicamente sia andandoli a trovare, dopo il trasferimento del '72, a Torino, con i tre figli rimastigli.

Tecnicamente l'indagine [illegible] difficile, ma questa volta c'[illegible] l'obiettiva speranza di concluderla [illegible] successo. Perchè, se l'ambiente [illegible] problematico da sondare, esistono stavolta obiettivi elementi che potrebbero «supportare» scientificamente il lavoro del magistrato. Molto ci si attende infatti dal lavoro dei carabinieri del Ris sul guanto di lattice gettato dall'assassino accanto alla Punto data alle fiamme. All'interno dei guanti di lattice (come insegna il caso Triggiani, brillantemente risolto proprio dai carabinieri di Parma) è infatti possibile evidenziare le impronte digitali [illegible] chi li ha usati, all'esterno è poi possibile contemporaneamente [illegible] le particelle di sparo che legherebbero così, senza possibilità di scampo, il «titolare» di quelle impronte [illegible] delitto consumato a San Mauro. [illegible] uomini del colonnello Luciano Garofano hanno comunque anche qualche altro reperto da analizzare, a cominciare dai bossoli espulsi dalla Beretta 7,65 impugnata dal killer. Sapremo se quell'arma ha già sparato sulla [illegible] di altri delitti.

Preziosissimi si potrebbero rivelare, infine, i tabulati telefonici delle utenze nella disponibilità di Giuseppe Gioffré. I carabinieri li hanno acquisiti, consci che avrebbero potuto fornire elementi utili. Dagli elenchi sarebbero emersi frequenti contatti con [illegible] del Torinese [illegible] del Canavese, ma anche con telefoni localizzati in Calabria. E' dunque possibi[illegible] che, considerato che il pensionato avrebbe avuto contatti con persone che vivono [illegible] Calabria, i loro [illegible] siano [illegible] nell'agenda del pubblico ministero Anna Maria Baldelli che [illegible]ggi prova a sfidare la polvere di vecchi faldoni [illegible] un'atavica omertà per dare il nome all'assassino.



Marilù Porpiglia, la figlia degli anziani uccisi, sostenuta dai colleghi in divisa

DELITTO DI CORSO GROSSETO, IERI I FUNERALI NELLA CHIESA DI SAN VINCENZO

Il giorno più lungo di Marilù nell'addio ai genitori uccisi

Adesso neanche le lacrime bastano più. Adesso che le bare di Franco ed Angela vengono infilate nel furgone per l'ultimo viaggio, Marilù strozza in gola in grido di dolore. E la gente che oggi è venuta qui, alla chiesa di San Vincenzo De Paoli, per [illegible] funerale, [illegible] e con gli occhi puntati fissi [illegible] di lei. Nove poliziotti in divisa la scortano verso il primo carro funebre. Un segno di gentilezza e di amicizia per questa loro collega, così provata e così stravolta.

La cerimonia, [illegible] chiesa è appena terminata. I mazzi di fiori posati accanto all'ingresso vengono caricati [illegible] furgoni; una parente che è stata male viene accompagnata via da alcuni [illegible] Oggi è davvero il giorno più difficile per Marilù Porpiglia: il giorno dell'addio a papà e mamma, massacrati a coltellate nella mattinata di venerdì. E neanche le parole di conforto che durante la [illegible] ha pronunciato il sacerdote servono [illegible] lenire [illegible] dolore. «La morte è l'incontro con [illegible] Dio della vita...» ha ripetuto piano il parrocco.

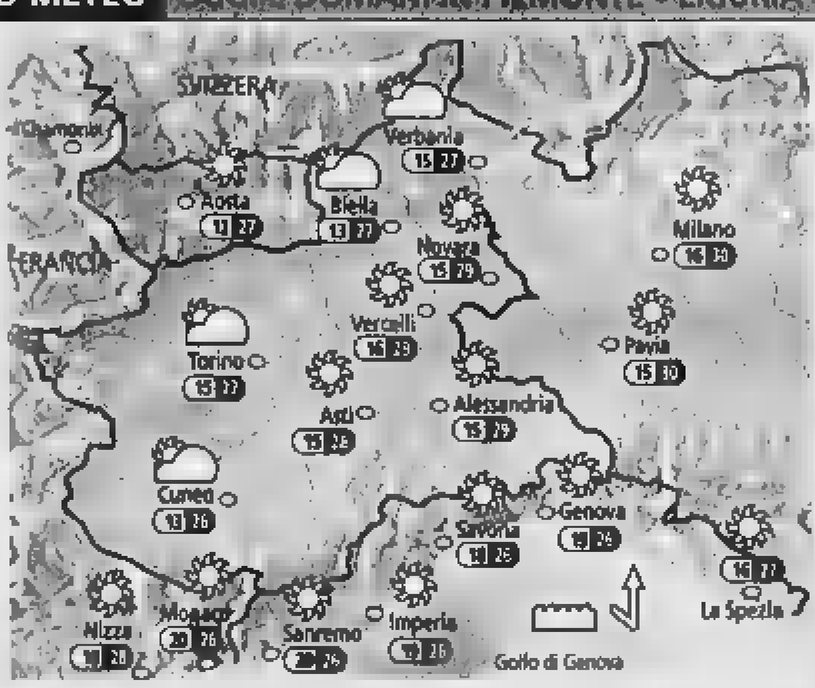
Ma è difficile accettare [illegible] distacco. Specialmente quando tutto è avvenuto in [illegible] modo così violento, così feroce. E la gente adesso scuote il capo, qualcuno piange a dirotto: «Che destino», «Stavano per partire...», «Li ha ammazzati come fossero delle bestie...».

Marilù, adesso, stringe le mani di suo marito, Franco; i carri funebri si mettono in cammino, lentamente. La gente, tutto il quartiere, venuto a salutare Franco [illegible] Angela per l'ultima volta, fa il segno della croce.

In questura, alla stessa ora, gli investigatori della Squadra mobile fanno il punto sul lavoro già fatto [illegible] quello che resta da fare. Roberto, il figlio della coppia assassinata, è sempre lontano, in fuga. «Sarà tornato all'estero,, dov'era andato già due anni fa...» ripete Vincenzo Schifano, amico di papà Franco. «Era scappato e loro hanno fatto un appello tramite "Chi l'ha visto?". Era in Africa, senza soldi, non sapeva [illegible] rientrare. E Franco ha [illegible] mano al portafoglio e ha pagato, come ha fatto per tutta la vita». **[l.pol.]**

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 57 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 21 e 13 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 38 minuti; cala [illegible] 20 e 20 minuti

OGGI Cielo sereno su tutte [illegible] regioni con addensamenti pomeridiani sull'arco alpino che daranno luogo a isolati temporali, specie sulle Alpi piemontesi. Soleggiato su Val d'Aosta, a parte qualche nube cumuliforme, su Liguria e le pianure piemontesi. Venti di brezza nella [illegible] e lungo i litorali, deboli altrove con peggioramento [illegible] qualità dell'aria nelle città. Le temperature massime [illegible] in lieve aumento.

DOMANI Mattinata assolata ovunque ma nel corso del pomeriggio sviluppo di nubi imponenti sulle Alpi e le Prealpi con rovesci e qualche temporale. I fenomeni coinvolgeranno momentaneamente l'alta Val d'Aosta ma tenderanno rapidamente a localizzarsi sulla [illegible] valle. Parziali annuvolamenti anche in pianura e sulla Liguria ma senza piogge. Generale miglioramento in nottata. Temperature in lieve aumento.

VAL LEMINA ULTIMO ATTO DI UNA VICENDA GIUDIZIARIA CONTORTA

Sequestrati i pappagalli del parco «Martinat»

Antonio Giaimo

Nel grande parco ornitologico Martinat a San Pietro Val Lemina, sono arrivati alle 9 del mattino con furgoni, gabbie, un grosso camion e un ordine di sequestro gli agenti della Forestale. Fra lo stupore del titolare una delle più grandi voliere d'Europa e la curiosità di un gruppo di bambini in gita con «L'estate ragazzi», hanno iniziato, con dei retini, a catturare i pappagalli che verranno affidati ad un centro del Wwf della Toscana.

Il provvedimento è l'ultimo atto di una lunga vicenda giudiziaria che visto Sergio Martinat, il fondatore del parco scomparso da alcuni mesi, doversi difendere dall'accusa di importazione clandestina di animali. Sulla scorta di questa accusa numerosi pappagalli erano stati posti sotto sequestro ma contemporaneamente affidati a lui in custodia giudiziaria.

«Il processo a carico padre non è mai concluso - spiega il figlio Giorgio Martinat, che si occupa delle gestione del parco - perché il reato ipotizzato è caduto in prescrizione, ma nonostante questo e benché avessi lui custodia degli animali, ora un nuovo provvedimento disposto dai magistrati della procura di Salerno previsto la revoca della custodia per affidare i pappagalli ad un centro toscano del Wwf».

La storia di questa disavventura giudiziaria era iniziata quando era stata definita negli anni '80 una internazionale per il commercio e l'importazione di animali esotici. quegli anni mio padre stava lavorando a quel progetto che si è poi concretizzato con questo grosso parco e nel rispetto della convenzione aveva denunciato tutti i pappagalli che stava allevando. Solo 12 anni dopo, quando è stata promulgata la legge 150 che dettava le linee da seguire per l'allevamento, come la certificazione della provenienza, per mio padre sono iniziati i problemi. Era infatti impossibile dopo tanti anni poter risalire e documentare tutti gli acquisti». Una grana giudiziaria che aveva il visto il dottor Martinat accusato anche di associazione per delinquere, l'inchiesta infatti aveva coinvolto una ventina di persone fra commercianti di animali e appassionati. I pappagalli ora saranno trasferiti al di Semprognano, gestito Wwf, in provincia di Grosseto.

Il parco Martinat, assicurano i proprietari, non chiuderà i battenti, ma vi è una grande preoccupazione, perché teme che per lo stress molti di questi pappagalli possano morire. «Noi abbiamo tutte le preoccupazioni affinché questo non avvenga - spiega il sovrintendente della Forestale Marco Fiori - dovevamo sequestrare circa 150 pappagalli, ma alcuni sono nelle fase della riproduzione e quindi non spostati». Oltre che stupiti per questa revoca della custodia giudiziale, nel Parco Martinat, si ore di preoccupazione in quanto la strutture di Semprognano potrebbe non essere attrezzata come quella di San Pietro. Scuote la testa ragazze addette alle gabbie e poi mormora: «Almeno questo dispiacere il dottor Sergio Martinat, lui che aveva dedicato una vita ai pappagalli, non l'ha avuto».

DENUNCIATO DALL'EX FIDANZATA

Molestie telefoniche: condannato

E' stato condannato a due mesi di reclusione tribunale di Ivrea (giudice Alessandra Pfiffner) per una serie di molestie telefoniche alla fidanzata che aveva abbandonato. L'imputato si chiama Michele Impieri, anni, abitante a Bollengo. I fatti risalgono al 2002. L'uomo, dopo essere stato lasciato donna, un'impiegata quarantasettenne che lavorava alle Poste, aveva continuato importunarla. Prima cercandola di persona poi, non accettando il rifiuto della donna, telefonandole in continuazione, anche nel cuore della notte. Alla fine lei non l'aveva più fatta a sopportare la situazione e denunciato. La vicenda è conclusione il pronunciamento del magistrato.



Gli agenti della Forestale mentre recuperano un pappagallo del Parco

NOMADE DENUNCIATA

Cento euro contro il malocchio

«Le porto un'immagine di San Michele Arcangelo»: così si presentata Fortunata Fiasché, 41 anni, nomade, che ieri ha suonato alla porta di Giovanna L., 70 anni, residente in barriera di Milano con il figlio disabile (è affetto da sindrome Down). Ha chiesto in cambio di un rito contro il malocchio e ha rimediato una denuncia per tentata truffa aggravata.

L'episodio è avvenuto alle 10. Fiasché ha offerto a Giovanna L. il santino, le ha pure detto che sarebbe stato sufficiente a sconfiggere il malocchio. Una frettolosa lettura della mano della donna (dalla quale sarebbero affiorate molte vicissitudini tristi della sua vita) la truffatrice ha chiesto sale, olio, canottiera del figlio ed un fazzoletto. Insospettita, Giovanna L. ha consegnato sale e olio, ma non la canottiera per non perdere di vista la nomade, che poi ha iniziato ad eseguire il «rito», mettendo il santino ed il sale nel fazzoletto ed avvolgendo il tutto con 3 nodi. Nel frattempo recitava preghiere dicendo all'anziana che avesse visto i nodi sciogliersi era il «segno» che avrebbe potuto liberarla dal maleficio.



Fortunata Fiasché

Il costo del rito era di cento euro, che sarebbero poi stati portati in chiesa per poter ottenere la grazia.

La signora Giovanna ha risposto di non avere soldi in casa, e dopo molte insistenze la nomade ha comunicato che sarebbe ripassata un'ora più tardi per ritirare la cifra richiesta. La signora, appena rimasta sola, ha contattato la polizia municipale di Barriera di Milano e sono giunti sul posto tre agenti in tre in borghese che hanno atteso nascosti ritorno della truffatrice.

Quest'ultima si è presentata puntualmente all'ora convenuta per recuperare il denaro, ed è stata immediatamente fermata ed è stata accompagnata negli uffici della polizia municipale. C'è anche la possibilità che Fortunata Fiasché abbia tentato di raggirare altre persone, ipotesi sulla quale è stata avviata un'indagine.

CA

SUICIDIO. I vigili del fuoco hanno salvato ieri sera un uomo di 42 anni che aveva tentato il suicidio gettandosi nel Po dal ponte Isabella. Abbandonata la propria Fiat «Uno» sulla strada, aveva scavalcato il parapetto e si buttato nel fiume. I vigili del fuoco sono intervenuti con i la squadra Saf, in gommone. L'uomo è stato soccorso dal 118.

PARCHEGGI. I cittadini piazza Adriano insorgono contro il progetto di realizzare un parcheggio pertinenziale sotterraneo da 130 posti. Ieri mattina, il spontaneo formato nella zona per opporsi a quest'opera ha presentato agli uffici della Circoscrizione una petizione con 500 firme. Due le preoccupazioni: l'inutilità di posti auto (tutti i condomini hanno i box) e disagio legato ai cantieri, in una zona dove la viabilità è già complicata.

ANZIANI. Un'ottantenne, gravemente disabile, sarebbe stata informata dal Comune di Torino che solo non riceverebbe più l'assegno di cura, dovrebbe restituire 8 mila euro. La vicenda è stata nota dal Codacons, che partendo da questo caso, ha svolto un'inchiesta in oltre cento Comuni piemontesi per capire quali fossero i criteri adottati nell'erogazione dell'assegno di cura. Secondo l'associazione, la regolamentazione del Comune di Torino «è in contrasto con le disposizioni adottate da altri comuni piemontesi» e Regione Piemonte responsabile di non aver emanato una legge in materia.

Un rogo di sterpaglie baracche negli orti abusivi: questa la causa del fumo che ha preoccupato molti abitanti nei pressi di strada Arrivore ieri dopo le 20. L'incendio è divampato poco distante dal campo nomadi.. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco, polizia e vigili urbani. Le fiamme hanno anche fatto scoppiare alcune bombole del gas.

HONORIS CAUSA. Il Rettore Rinaldo Bertolino conferisce oggi alle 15 in Rettorato, via Po 17, le lauree honoris causa: in Scienze Statistiche e Attuariali, a David Schmeidler, per i «contributi alle teorie delle decisioni individuali, dell'equilibrio generale e dei giochi cooperativi»; in Giurisprudenza, a Walter Leisner, interprete autorevole e suggestivo delle trasformazioni del diritto e della società del nostro tempo, che ha saputo collegare i grandi temi del diritto costituzionale all'insopprimibile valore della persona umana».

AVIGLIANA E' UN ROMENO FORSE CLANDESTINO

Ancora senza un nome ciclista travolto da moto

Non ha ancora un nome il ciclista investito ieri mattina nella zona industriale di Avigliana. La polizia municipale della città sta indagando per ricostruire la dinamica dell'incidente e per dare un nome ad un di 46 anni, senza documenti e fissa dimora. L'uomo era in sella ad una bicicletta e stava percorrendo viale dei Mareschi, quando per cause imprecisate avrebbe svoltato improvvisamente a sinistra senza segnalare la manovra. A pochi metri dal ciclista si trovava Davide Astolfi, 29 anni di Villarfocchiardo che a bordo della sua moto Suzuki 800 iniziando la manovra di sorpasso. Il centauro avrebbe potuto far nulla per evitarlo, e nonostante un'immediata frenata ha colpito in pieno il che dopo l'impatto è volato diversi metri di distanza. Le condizioni ciclista apparse subito gravi per il violento colpo subito alla testa dopo la caduta, scattate immediatamente le richieste al 118 e sul posto giunte le ambulanze e l'elisoccorso.

Il ferito è stato trasportato con l'eliambulanza al CTO prognosi riservata per le gravi lesioni riportate alla testa. Davide Astolfi avuto delle lievi contusioni, guaribili in otto giorni. Al momento dell'incidente pare non ci fossero testimoni la polizia municipale ha fatto dei controlli in zona, per capire se il romeno si recando al lavoro, forse in una ditta del luogo per conto di un'impresa. Al momento nessuno ha segnalato la mancata presenza di un operaio dal posto di lavoro, la mancanza documento valido fa supporre agli inquirenti che ciclista sia in possesso un regolare permesso di soggiorno. I vigili urbani alla ricerca di eventuali testimoni che abbiano assistito all'incidente di qualcuno che possa fornire le generalità. [g. mar.]

E' FINITO IN UNA BUCA DI CINQUE METRI

Ricoverato al Cto operaio caduto da un ponteggio

Grave un operaio cuneese che si è infortunato scivolando in fossa mentre sistemava alcune assi di legno. I soccorsi hanno lavorato per quasi due per estrarre l'uomo da buco profondo quasi cinque metri. L'incidente è avvenuto ieri mattina al civico 40 di Frazione Masio a Poirino, dove ha sede la Sami, azienda specializzata nello stampaggio metallico a freddo. Da giorni operai della Abrate Spa, ditta di Carmagnola, lavoravano sul posto per la realizzazione di una grossa fossa quadrata, della larghezza di decina di metri, dove sarebbe stata collocata una pressa. Attorno alle 9,20 Salvatore Lipera, 43 anni residente a Cuneo, ha perso l'equilibrio ed è caduto da un ponteggio posto su uno dei bordi: un volo di diversi metri, attutito solo parte dal fango presente sul fondo del buco.

I colleghi hanno subito allertato la Croce Rossa, che una volta sul posto ha provveduto ad intubare l'infortunato, forti dolori alle gambe allo stomaco. L'uomo è quindi soccorso dai vigili del fuoco di Chieri. La squadra di via San Silvestro ha lavorato per quasi due ore per estrarre dalla fossa Lipera, sprofondato nel fango per gran parte del corpo. In appoggio è successivamente arrivato il di soccorso speciale Saf di Torino e un elicottero dei pompieri. Dopo le prime cure indispensabili l'uomo, che non ha perso conoscenza, è stato trasferito d'urgenza al Cto con l'elisoccorso del 118. I medici hanno diagnosticato frattura femorale, e hanno disposto il presso l'ospedale Molinette di Torino. Saranno le indagini dei Carabinieri di Poirino a chiarire la dinamica dell'incidente, e a stabilire le eventuali mancanze in termini di sicurezza. [f. gen.]

CARMAGNOLA IL COMUNE ESERCITA IL DIRITTO DI PRELAZIONE SULL'EDIFICIO STORICO

Bloccata la vendita dell'ex asilo

La giunta del sindaco Elia, giorni scorsi, ha ottenuto dal consiglio comunale di Carmagnola il consenso esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto dello storico istituto Sant'Anna, gestito fino 2003 dalle suore della Provvidenza di Torino. Un provvedimento autorizzato dal decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio del 2004, che consente agli enti pubblici (Ministero, Regione o altri enti territoriali) di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale nazionale, acquistando gli immobili (privati) destinati ad essere alienati. Da qui il diritto di prelazione, a scapito degli investitori, spesso più interessati alle speculazioni edilizie che non alla salvaguardia dei beni storici. Così il comune di Carmagnola ha deciso di «bloccare» la cessione dell'ex asilo ad una società locale, la Bea snc, sborsando l'equivalente cordato tra la il pool di professionisti e la congregazione religiosa: mila Un affare? «E' stata una decisione adottata in pochi giorni, dopo ottenuto il via libera da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, utilizzando denaro in bilancio. Una somma non indifferente per comune», afferma orgoglioso il sindaco Angelo Elia. L'atto di prelazione sarà esercitato sul rogito notarile firmato il 21 aprile scorso, a seguito dell'atto di compromesso siglato dalla società nel 2002.

Un'azione che potrebbe aprire un contenzioso legale le parti, scatenato dalle interpretazioni discordanti sul computo dei termini cui era possibile ricorrere al diritto di prelazione: ritardo rimarcato anche dalla Soprintendenza. «Si vedrà», dice Elia. La società, al momento, non preso posizione, nonostante abbia «ospitato» nelle aule del Sant'Anna, per alcuni mesi, bambini della scuola del circolo, chiusa per problemi strutturali. Che sarà dell'ex asilo di via Donizetti? «La destinazione non cambierà - assicura il sindaco -: la struttura continuerà ad essere utilizzata per attività educative e scolastiche, in fondo il comune ha bisogno di nuovi spazi da destinare all'istruzione per fare fronte all'incremento di residenti». [m. peg.]

E' UMBERTO LEVRA

Nuovo presidente al Museo del Risorgimento

Il professor Umberto Levra è il nuovo Presidente del «Museo Nazionale del Risorgimento». Succede all'avvocato Franzo Grande Stevens.

L'avvicendamento si è avuto a seguito dell'insediamento del nuovo consiglio direttivo del Museo per il triennio 2004 - 2006, che per acclamazione ha nominato Grande Stevens Presidente Onorario.

Del nuovo direttivo oltre Levra fanno parte Alessandro Barberis, Marco Brunazzi, Andrea Comba, Dario Disegni, Giuseppe Lignana e Carla Spagnolo. Levra è docente ordinario di Storia del Risorgimento all'Università di Torino. Fa parte del consiglio direttivo Museo 1987 ed è responsabile dal riallestimento del percorso museale, che il consiglio direttivo vuole inaugurare entro il 2006. E' già in corso la catalogazione sistematica delle collezioni.

MONCALIERI

Oggi si concludono le celebrazioni del Beato Bernardo

Diversi uffici pubblici chiusi. Serrande abbassate anche in aziende e studi professionali privati per la giornata regina del Beato. concludono oggi, a Moncalieri, le celebrazioni per il Beato Bernardo che hanno richiamato nei giorni scorsi migliaia di turisti e cittadini. Alle 20.30 nella chiesa di santa Maria della Scala, tutti i sacerdoti parrocchie della città celebreranno messa solenne. Al termine, intorno alle 21.30 si terrà il concerto di musica classica dell'orchestra Bruni di Cuneo, in attesa del gran finale, previsto per le 23.30 con i fuochi d'artificio che potrà ammirato sia dai due ponti sul Po e da corso Trieste, sia dal belvedere antistante al Castello reale Savoia. Archiviate le celebrazioni religiose, l'ultimo appuntamento è previsto per domani con il concerto dell'orchestra «Nuova Epoca» e l'estrazione vincitori della lotteria.

[illegible] SUPERFICIE DI 80 MILA [illegible] QUADRATI



Uno scorcio dell'area verde che farà parte del parco del Sangone

Rivalta, partono in autunno i lavori per il parco in riva al Sangone

■ Un nuovo [illegible] a Pasta di Rivalta. Dopo il centro commerciale, la nuova scuola che nascerà sulle ceneri di quella distrutta dal rogo, ecco un altro progetto dell'amministrazione comunale che darà respiro [illegible] frazione incastonata al confine [illegible] Orbassano. Finanziato dalla [illegible] con un contributo di 102 mila [illegible] (altri 118 mila li ha stanziati il Comune), il progetto di rivalorizzazione del parco sul Sangone [illegible] nel settembre [illegible] la richiesta [illegible] contributi all'interno del [illegible] di finanziamenti «Corona Verde». Interesserà una superficie di [illegible] mq. I lavori inizieranno nell'autunno di quest'anno e dovrebbero essere conclusi - cronoprogramma alla mano - nel dicembre del 2005. Gli interventi previsti? Costruzione [illegible] una green way, una pista ciclabile che attraverserà tutto il parco, acquisizione, a patrimonio comunale, di ulteriori aree private ritenute strategiche per la continuità fisica dei parchi urbani (alcune [illegible] quali sono già [illegible] trasformate [illegible] urbani [illegible] precedenti interventi di esproprio) e un percorso ginnico [illegible] pressi del centro sportivo comunale [illegible] Pasta «in un'area - spiega l'assessore all'ambiente Sergio [illegible] - come quella [illegible] Sangone, ricca di suggestioni e potenzialità naturalistiche nonché di grandi valenze paesaggistiche». E ancora: verranno piantati 45[illegible] alberi tra aceri, betulle e maggiociondoli e 525 arbusti (biancospini, salici rossi e ginestre odorose) nell'ottica di un futuro ripopolamento anche faunistico del parco. Altri interventi previsti vanno nella direzione della messa in [illegible] sponde del Sangone [illegible] la costruzione [illegible] palizzata posta tra la scarpata destra del torrente e la futura green way. Tutti gli interventi previsti saranno compatibili con i piani d'area vigenti a cui il comune di Rivalta deve sottostare. Obiettivi chiari sulle finalità del progetto: «Valorizzeremo un corridoio ecologico - dice Sergio Muro - che in passato è stato ampiamente danneggiato da eventi alluvionali e dalle diverse evoluzioni antropiche intervenute sul territorio, trasformandolo in un [illegible] spazio a disposizione dei cittadini della frazione». [illegible] conclude: «Nella mappa degli interventi previsti rientra anche il posizionamento di panchine e gazebo [illegible] umanizzino [illegible] superficie del parco». [g. leg.]

COLLEGNO LA QUERELLE SULLE DIMENSIONI DEL CENTRO COMMERCIALE DURAVA DA DIECI ANNI

Panorama perde l'ultimo ricorso

Anche il Consiglio di Stato dà ragione al Comune

Patrizio [illegible]

Se quella tra il Comune di Colle[illegible] e la società Panorama, sull'[illegible] dell'ex Maggiora, fosse stata una partita di calcio sarebbe finita con secco tre a zero. Infatti, tutti e tre i ricorsi al Consiglio di Stato, fatti da Panorama contro altrettante sentenze del Tar, sono risultati degli «autogol». Il presidente Raffaele Iannotta, nella [illegible] del 26 marzo scorso, riguardando alla «moviola» tutte le pratiche, ha dato ragione al Comune. E la sentenza, depositata il 12 luglio, [illegible] così messo fine alla querelle sulle dimensioni del futuro centro commerciale, dopo 10 anni di liti giudiziarie.

Il punto del contendere non era di poco conto. Secondo Panorama i 4 mila metri quadrati previsti dal Piano particolareggiato nell'area centrale di Collegno do[illegible] essere intesi come superficie di vendita: divisi in 3500 per un centro commerciale e 500 per negozi di vicinato. Il Comune, invece, ha continuato a difendere il fatto che quella dimensione era intesa come lorda, ossia comprensiva di magazzini, uffici e quant'altro. [illegible] aveva offerto la possibilità di realizzare [illegible] 1800 metri quadrati, mentre i restanti 2200 a negozi. [illegible] Panorama non ha sentito ragioni: o 3500 o guerra.

E guerra fu. Neanche i tre ricorsi [illegible] Tar, con altrettante sentenze nel 2003 favorevoli al Comune, l'hanno fatta arrendere. «Oggi questa sentenza ristabilisce il ruolo primario del Comune nelle decisioni sul proprio territorio - dice il sindaco Silvana Accossato -, che ha valutato l'impatto che questa struttura avrebbe avuto sulla vivibilità e la viabilità di quella zona». Attenzione riconosciuta dallo stesso Consiglio di Stato che [illegible] ritenuto «le scelte coerenti con la normativa statale e regionale e ampiamente motivate».

Solo da qualche [illegible] c'era un [illegible] clima, [illegible] teso tra i contendenti, forse dovuto al sen[illegible] della sentenza. E in attesa del responso si era stilato un accordo per l'abbattimento dello stabilimento dell'ex Maggiora. Iniziando, quindi, i lavori per la costruzione, [illegible] mila metri quadrati dell'area, dei tre stabili per abitazioni. Lasciando in sospeso il centro commerciale. «Ora possiamo sederci intorno a un tavolo e discutere [illegible] calma - dichiara l'Accossato - ragionando su nuovi progetti e nuove ipotesi, nel [illegible].

Insomma, la giunta è disponibile al dialogo partendo dal fatto che le sue scelte sono state confermate. «Questo è il primo grande progetto per la città di questa amministrazione - ammette l'assessore Carlina Gatti -. Si deve ridisegnare il progetto del [illegible] di Collegno. Sono cambiate tante cose, anche con questa sentenza». E i lavori avviati sono il segnale della rinnovata intesa tra le parti, che da tempo parlavano solo attraverso i legali. «Ma al [illegible]là del caso specifico - conclude il direttore generale Angelo Tomarchio -, questa sentenza farà giurisprudenza: ribadendo la potestà dei Comuni nel difendere gli interessi [illegible] città. E che non lo si può spogliare delle sue funzioni di [illegible] territoriale». Un nuovo panorama, anche giuridico.



L'area dell'ex stabilimento della Maggiora a Collegno

[illegible]

■ **LAUREE MILITARI.** Presso l'aula magna della Scuola di Applicazio[illegible] e Istituto di studi militari dell'esercito, nel palazzo dell'Arsenale, si terranno, da oggi, [illegible] discussioni delle [illegible] di laurea in Scienze Strategiche di ben 180 neo - tenenti laureandi del 181° Corso «Esempio». La Scuola, se[illegible] corsi di laurea in Scienze strategiche dell'Università, è in Italia l'unico istituto dell'eserci[illegible] compete la formazione degli ufficiali. I corsi sono aperti anche agli studenti civili.

■ [illegible] **CAUSA.** Domani alle 15, presso l'aula magna del retto[illegible] (via Po 17), il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino la laurea honoris [illegible] in Scienze statistiche e attuariali, a David Schmeidler, e in Giurisprudenza a Walter Leisner.

■ [illegible] **SCONTRO.** Incidente spettacolare ieri mattina alle 9.30 in [illegible] Allamano a Grugliasco. Una Fiat Seicento, [illegible] da B.D.V. di 57 anni, ha centrato sul fianco [illegible] Seat Ibiza, guidata da R.C. di 41 anni, facendola ribaltare su un fianco. Da una prima ricostruzione dei vigili urbani sembra che a causare lo scontro sia stata proprio la Seicento, che sarebbe passata con il rosso. Traffico bloccato per diverso tempo e la donna alla guida della Seicento è stata trasporta in ospedale per ferite.

■ **CHIVASSO, INCENDIO.** Una BMW è stata abbandonata la scorsa notte [illegible] il ponte di stradale Torino alle porte di Chivasso, lungo la sponda del torrente Orco, poi data alle fiam[illegible] che l'hanno distrutta completamente. Indagano i carabinieri.

■ [illegible] **FUNERALI.** Si svolgeranno [illegible] alle 16, [illegible] chiesa parrocchiale di Castiglione Torinese, i funerali di Fabrizio Rubatto, 24 anni, impiegato, deceduto nella mattinata di [illegible] di scorso per una caduta dalla motocicletta sulla statale [illegible] Chivasso-Asti, a Cortanze, nelle campagne dell'Astigiano

■ **CAMBIANO, TEATRO.** Domani a partire dalle 21,30 ultimo appun[illegible] la rassegna estiva organizzata dal Comune e dalla Pro loco, [illegible] collaborazione con la compagnia teatrale Elletici e le associazioni locali. Piazza Giaco[illegible] Grosso ospiterà «Il ribaltone, dilettanti allo sbaraglio». Lo spettacolo, dedicato a quanti vorranno cimentarsi [illegible] ballo, nella musica e nel cabaret, sarà presentato da Ernesto Saggese.

■ **CANTALUPA, LIBRO.** [illegible] presentato questa sera alle 21, presso i giardini della Villa Comunale in [illegible] Chiesa 73 il romanzo di Pier Luigi Berbotto «Concerto in [illegible]». Sarà presente l'autore.

MONCALIERI PRESENTATI IERI I DATI DELL'INDAGINE

[illegible] interaziendale Novanta le [illegible]

Prende corpo l'idea di [illegible] asilo nido interaziendale nella zona industriale di Moncalieri a Sandavadò dove le donne impiegate possano affidare i loro figli durante gli orari di lavoro. Ieri, la società Csea, incaricata di uno studio [illegible] fattibilità [illegible] progetto, ha presentato i dati dell'indagine campione condotta su 14 aziende di via Postiglione e dintorni. Dai dati ufficializzati nel corso di [illegible] conferenza stampa nei locali dell'azienda, emerge che ammontano a 90 le potenziali domande di affidamento di bambini (tra 0 e 3 anni) al nuovo nido sponsorizzato dal direttore del personale della Placet Vittorio Granisso e dalla delegata sindacale Cgil Lucia Ferrante. Finanziato d[illegible] Regione, nell'ambito [illegible] fondo sociale europeo, [illegible] studio è andato avanti per un anno e sarà completato ufficial[illegible] a settembre con la definizione di [illegible] «business plan». Nella riunione di ieri sono stati ampiamente confermati le ipotesi numeriche prospettate un anno fa: «Una risposta che rispec[illegible] la crescente domanda di assistenza delle donne lavoratrici - esordisce Ferrante - e che noi speriamo di poter soddisfare realizzando un'opera attesa non solo da Moncalieri, ma anche da Trofarello e altri comuni limitrofi». In realtà sui tempi della realizzazione della struttura non c'è nulla di definitivo. Bisogna ancora capire dove verrà realizzata (in pole position c'è la struttura accanto al ristorante «Il campanile», in via Vittime di Bologna), che tipo [illegible] gestione può [illegible] ipotizzata (pubblica, privata o mista attraverso l'affidamento a un consorzio del territorio), quante domande si potranno soddisfare e i costi per la realizzazione: «Avremo tutte queste risposte a fine settembre - dice [illegible] direttore del personale della Placet - solo allora avanzeremo alla Regione una domanda di ulteriori finanziamenti per la fase progettuale concreta». Il prossimo incontro sul tema è previsto per il 28 luglio, quando al tavolo di discussione sarà coinvolto anche l'assessore all'urbanistica [illegible] Moncalieri Franco Ghione. [g. leg.]

RIVA PRESSO CHIERI IL PIANO DELL'AZIENDA SARA' ILLUSTRATO MARTEDI' IN UN INCONTRO CON I SINDACATI

In arrivo [illegible] giro [illegible] vite alla Embraco

Per almeno un centinaio di dipendenti si profila la mobilità

Antonella Peretti

Giro di vite all'Embraco di Riva di Chieri dove si profila la mobilità per un centinaio di dipendenti. [illegible] vento di crisi continua a soffiare alla [illegible] del gruppo Whirpool che produce pompe frigo. Ma l'azienda sta mettendo [illegible] strategia per non chiudere i battenti e la illustrerà ai lavoratori durante l'incontro all'Unione Industriale martedì prossimo. «Aspettavamo un tavolo di confronto da tempo. Finalmente, dopo gli scioperi, l'azienda ha accettato di dialogare con noi» [illegible] menta Salvatore Pavasuli, rappresentante della Fiom. [illegible] non è il solo a considerare questa occasione come [illegible] schiarita nei rapporti con i vertici aziendali, foriera di novità capaci di rilanciare lo stabilimento di Riva, fortemente penalizzato dalla concorrenza dei paesi dell'Est. Anche Flavia Ajello, [illegible] Uilm, esprime un giudizio positivo sul disgelo tra la proprietà, i sindacati e gli oltre 1000 lavoratori.

«I dipendenti che verranno avviati alla mobilità hanno maturato i requisiti per [illegible] la pensione comunque entro tre anni - spiega il direttore generale Marcello Chessari -. [illegible] la riduzione di personale era già prevista dall'accordo sottoscritto con i sindacati nel 2002». Accordo separato che non aveva avuto il benestare della Fiom. «E' previsto [illegible] di capitale di 15 milioni di euro per far fronte al debito dell'azienda e permettere lo stabilimento di Riva di continuare [illegible] - precisa Marcello Chessari -. Per ora, però, non [illegible] sono nuovi investimenti, tranne i tre milioni [illegible] euro, cifra che viene stanziata ogni anno per [illegible] manutenzione degli impianti. Quanto alla scelta di puntare su una nuova linea [illegible] prodotto bisogna aspettare ancora». Certo il debito [illegible] 17 milioni di euro pesa, [illegible] qualche segnale positivo c'è. A fronte della scelta di aumentare i prezzi la domanda del mercato non è calata.

Ma l'attesa trasformazione della linea di produzione del compressore Bp piccolo in un prodotto di gamma media come l'EM [illegible] un'incognita. «Con il trasferimento della produzione del New B [illegible] Slovacchia si [illegible] creata un'eccedenza di manodopera - spiega Salvatore Pavasuli -. I dipendenti di quella settore attualmente lavorano solo una [illegible] al mese contro [illegible] di cassa integrazione. Ma per garantire un futuro allo stabilimento è importante puntare sulla lavorazione di un nuovo tipo di compressore».

Conclusioni non diverse da Flavia Ajello: «Aspettiamo l'incontro di martedì. La riduzione dei dipendenti era già [illegible] definita negli accordi del 2002, in cui, però, si parlava anche di investimenti. E questi continuano a tardare».

ALLA [illegible] DI COLLEGNO

Vanno in fabbrica senza lavorare

■ Da tre mesi vanno [illegible] lavoro per non far nulla. I circa 40 dipendenti della Frigerio spa, in via Rosa Luxemburg a Collegno, [illegible] otto ore al giorni si girano i pollici. «Mancano le commesse - dice Pierpaolo Fanni [illegible] Cgil -, e per caso hanno scoperto che la ditta, che produce stampi per termofusioni, è in liquidazione». [illegible] il sindacato non riesce ad aver un incontro. «A maggio hanno preso la metà dello stipendio, a giugno niente e per luglio non si prevede nulla [illegible] buono - afferma Fanni -. Forse hanno difficoltà a far quadrare i bilanci, ma vorremmo sapere che sorte hanno questi lavoratori. Se si devono avviare le procedure di cassa integrazione o se ci sarà la messa in mobilità». Insomma, vogliono essere resi partecipi delle scelte. Invece, [illegible] 15 giorni aspettano un incontro con la proprietà per discutere [illegible] futuro dell'azienda e anche del loro. «Quando li fermiamo per fare domande dicono che aspettano i sindaci, che manca poco - racconta Antonino Golisano, rsu - e ci liquidano con quattro parole. E noi cosa possiamo fare? Anche fare sciopero non servirebbe a niente. Qui non c'è nulla da fare già [illegible]».

[illegible] IL COMUNE HA INTRAPRESO UNA CAMPAGNA INFORMATIVA

Il flop della [illegible]

E' riservata agli anziani, ma nessuno si è iscritto al servizio

Massimiliano Peggio

Il pranzo è servito. A Trofarello ha preso il via, nei giorni scorsi, il nuovo servizio di «mensa a domicilio» riservato agli anziani: ai cittadini residenti con oltre [illegible] anni di età. Una iniziativa progettata dagli assessorati alle politiche sociali e e agli anziani, in collaborazione con la società Onama, che gestisce la refezione scolastica. Obiettivo? «Permettere alle persone in difficoltà di [illegible] un pasto completo a casa, spendendo una cifra contenuta, calcolata in base alle disponibilità di reddito». Eppure nonostante i buoni propositi dell'amministrazione comunale finora nessuno si è iscritto [illegible]. Diffidenza o mancanza di informazione? Domande legittime che si è posto soprattutto il sindaco, Maurizio Tomeo, sorpreso per l'assenza di «prenotazioni». «E' un fatto che mi ha davvero stupito. Forse sono i sentimenti di pudore e l'orgoglio individuale a frenare la richiesta: in qualche modo cercheremo di provvedere, dando la massimo visibilità [illegible] iniziativa», dice.

Per questo motivo i servizi comunali hanno intrapreso una [illegible]pagna informative coinvolgendo assistenti sociali, circoli di ritrovo, ambulatori medici, associazioni di volontariato. [illegible] tutti sono stati distribuiti volantini colorati contenenti le indicazioni basilari del servizio e le persone da [illegible] presso gli uffici del comune. E se nessuno ne avesse bisogno? «In teoria potrebbe farci anche piacere - spiegano in municipio - ma la realtà non è così. Interrogando gli archivi anagrafici ci risultano circa 240 anziani [illegible] con più di 65 anni di età, tra questi alcuni sono aiutati economicamente dal consorzio socio assistenziale [illegible] territorio». Povertà dissimulate, insomma, che spesso non emergono chiaramente se non nelle statistiche.

[illegible] concreto il costo del servizio di mensa a docimilio è stato suddiviso in tre fasce in base alle fasce «Isee»: reddito superiore a 7.747 euro, prezzo 5,50 euro; reddito inferiore a 7.747 euro, prezzo 4 euro; persone assistite economicamente dal Cissa, 6 euro. Dopo l'iscrizione, presso l'ufficio socio culturale di via Cesare Battisti 25, un addetto della società Onama, consegnerà a [illegible] del pensionato un forno a microonde, facile da usare perché dispone di una sola funzione. «Il forno servirà a riscaldare i pasti durante il sabato e la domenica, quando non è in funzione la consegna a domicilio: in tutti gli altri giorni il pranzo sarà servito personalmente [illegible] addetto». Sarà come un cameriere direttamente a ca[illegible]: tra le 11,40 e mezzogiorno di ogni giorno. Aiuterà a preparare il tavolo, a sistemare gli alimenti nel piatto ed eventualmente a scambiare quattro chiacchiere. Per accompagnare l'appetito.

NICHELINO [illegible] FUTURO POSSIBILI ANCHE SGRAVI FISCALI

Agevolazioni [illegible] negozi [illegible] cantieri

Primo faccia a faccia l'altroieri sera, tra i commercianti di Nicheli[illegible] e la nuova amministrazione comunale [illegible] mettere a punto un protocollo d'intesa sulle iniziative a favore dei titolari di esercizi pubblici interessati dai cantieri. Due le novità che sono emerse a margine della riunione a cui han[illegible] partecipato un centinaio [illegible] commercianti provenienti da tutte [illegible] zone della città, l'assessore al commercio Raffaele Riontino, il sindaco Pino Catizone, i rappresentanti delle associazioni di via - Centro, Regina, Juvarra, Oltrecrociera, Cuneo Torino e XXV aprile - e Confesercenti. Completato l'iter progettuale della richiesta a Fin Piemonte, i commercianti di Oltrecrociera potranno accedere [illegible] finanziamenti agevolati che la Confesercenti aveva richiesto lo [illegible] so 3 [illegible] rivolgendosi alla sede [illegible] Moncalieri in Piazza Caduti 3. Punto, a capo e altra novità. Il sindaco Giuseppe Catizone si è impegnato con i commercianti a modificare il regolamento comunale che attualmente impedisce [illegible] riconoscimento [illegible] sgravi fiscali [illegible] tarsu, tosap e imposta pubblicitaria per i negozi interessati dai cantieri: «Una [illegible] - dice Catizone - alla quale porremo presto rimedio per dare un contributo concreto al commercio di Nichelino in un periodo di cantieri e nuove opere che cambieranno l'immagine della città». L'adeguamento alla nuove normative regionale in materia [illegible] sgravi per il commercio dovrebbe incidere positivamente sui rapporti tra comu[illegible] e commercianti, che nei [illegible] scorsi avevano invocato a gran voce iniziative [illegible] supporto alle loro attività. Condizione essenzia[illegible] sarà rispettare tempi e accordi soprattutto sul sottopasso di via Pastrengo «in merito al quale - ha detto Catizone - stiamo concordando operazioni congiunte con Moncalieri che aiutino i commercianti a superare i contraccolpi economici legati ai lavori». [g. leg.]

GRUGLIASCO ACCUSE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Titolare di [illegible] protesta «Sommersi dai rifiuti»

Convivere con l'immondizia. No, non stiamo parlando di Avellino e dintorni. [illegible] via Leonardo da Vinci a Grugliasco. A fare i conti con la [illegible] raccolta differenziata, promossa dal Cidiu, è stato il titolare del Bar Oasi, proprio di fronte all'Università di Agraria e Veterinaria. «Mercoledì della scor[illegible] settimana hanno tolto i vecchi bidoni della spazzatura - racconta il titolare Antonio Landino - e solo il giorno dopo sono comparsi [illegible] bidoncini, due per l'indifferenziata e uno per l'organico». E inizia il suo dramma. «Dove li metto tutti i rifiuti della mia attività?» domanda Landino con due fax al Comune e al Cidiu.

Infatti, da suo bar, che fa anche ristorazione, ogni giorno escono circa 10 sacchi di immondizia. «E martedì scorso non solo [illegible] riempito i bidoncini, ma avevo una trentina di sacchi per terra - ricorda -. C'era [illegible] puzza [illegible] i clienti non si fermavano a mangiare». Inizia così la sequela di telefonate al Comune e al Cidiu. «Poi, di notte, non so se cani o balordi, mi rovesciavano l'immondizia per terra - spiega - e mi toccava fare il netturbino». Dopo tante proteste arrivano i «rinforzi». «Ieri mi [illegible] stati posizionati altri due bidoni, uno per la carta e due per l'organico - ammette -. Però non bastano».

Adesso la sua preoccupazione sono i passaggi per la raccolta. «Se vengono una volta alla settimana qui non si vive e non si lavora - [illegible] Landino -. Comunque le tasse poi vogliono che [illegible] paghi. Allora o mi mettono più bidoni o passano almeno tre volte». Al Cidiu si riservano di analizzare meglio il caso. «Di certo siamo in una fase di transizione del [illegible] - spiega il direttore Mario Maggiorotto -, e ci possono essere dei disguidi: siamo ancora all'inizio. Se il titolare del bar ha segnalato il problema sicuramente si cercherà di risolverlo quanto pri[illegible]. Ma minacciare non favorisce la collaborazione». [p. rom.]

Corsi di recupero e qualifiche specializzate per giovani e adulti

Formazione in linea con l'Europa

Dal Consorzio EU.FOR una scelta per il futuro

«Elevare il livello complessivo delle competenze di giovani [illegible] adulti in Europa per garantire lo sviluppo economico dell'area comunitaria». Così dice il «Documento di Lisbona» e in questo obiettivo, indispensabile per il [illegible] paese, si pone [illegible] Consorzio Eu.For. Una realtà che con le sue sedi di via Pininfarina 5, in Borgo SanPietro a Moncalieri (a due passi da piazza Bengasi), di Novara (via Campagnoli 4), di Asti (via Arazzeria 6) [illegible] la nuovissima sede della provincia di Cuneo a Savigliano, nel Complesso Vega, in Via Trento [illegible], è diventata una presenza più che significativa in Piemonte sul fronte della formazione.

Per far ciò il Consorzio Eu.For - che ha tra i suoi soci, oltre all'Università di Torino, molti Istituti superiori e diversi Centri Territoriali Permanenti per la formazione degli adulti - ha sviluppato, in stretta collabora[illegible] con le scuole, diverse linee di intervento. Tale risposta è stata organizzata sia [illegible] relazione a quanto previsto dalla legge 144 sull'obbligo formativo, sia nell'ambito delle indicazioni sul «diritto dovere» allo studio.

Concretamente i percorsi formativi offerti dal Consorzio Eu.For sono molteplici: dai corsi obbligatori per apprendisti, realizzati [illegible] parte anche in Fad, a quelli post-diploma, compresi gli Ifts. Particolarmente innovativi [illegible] quelli per [illegible] «recupero anni» rivolti a giovani che, dopo aver affrontato gli studi superiori per diversi motivi [illegible] abbiano abbandonati. Due le possibilità: una per l'acquisizione dell'idoneità alla terza di istituto Tecnico, con la contemporanea acquisizione della qualifica di «Opera[illegible] al Personal Computer» e l'altra per l'idoneità alla quarta classe dell'Istituto Tecnico Commerciale, [illegible] conseguimento della qualifica di «Operatore marketing [illegible] comunicazione», rivolto a chi ha superato il biennio. Poi c'è il biennio per «Operatore Servizi all'Impresa - Servizi Gestionali», riservato ai giovani [illegible] 15 [illegible] 17 anni. [illegible] moltissime altre [illegible] le possibilità. Ed è proprio grazie alla sinergia con scuole come l'I.T.C Erasmo da Rotterdam di Nichelino, l'I.T.I.S Pininfarina di Moncalieri, l'I.I.[illegible] Majorana di Moncalieri che l'Eu.For può garantire ai giovani una possibilità [illegible] di lavoro qualificato, il raggiungimento di [illegible] diploma e, magari, anche di una laurea.



Ed è sempre grazie alla stret[illegible] collaborazione che coinvolge le diverse istanze del territorio della Città, che il Consorzio EU.FOR, con le scuole superiori [illegible] Moncalieri e l'assessorato all'istruzione del Comune di Moncalieri, ha elaborato [illegible] progetto «Dispersione 0», proprio per venire incontro a qu[illegible] giovani [illegible] alle loro famiglie che le «incertezze» normative non hanno certo aiutato nella scelta del prossimo anno scolastico. La collaborazione con il sistema scolastico del Consorzio Eu.For si completa con l'organizzazione di corsi per adulti [illegible] i Centri Territoriali Permanenti [illegible] Moncalieri e dell'area sud [illegible] Torino, per la preparazione all'Ecdl e per l'apprendimento della lingua inglese.

Per saperne di più: www.eufor.it o telefono verde [illegible].447.995.

La professionalità è come un buon vestito

Modella le tue abilità con il Consorzio Euro Qualità

Uomini? [illegible] mestieri? Cucirsi [illegible] soli addosso [illegible] vestito di professionalità oppure adattarsi allo stretto smoking del Lavoro come il Mercato ci chiede di fare? Che fare? Scrivere ed inviare milioni di curriculum in attesa che un occhio dal cielo guardi benevolo [illegible] di te ed ammicando [illegible] dica «Figliolo, [illegible] lavoro della [illegible] vita è questo. Prendilo, perché nessuno lo sa fare meglio di te»? L'occhio benevolo lassù lo [illegible] che tu sei il migliore per portare avanti quel progetto. Ma un po' più giù, [illegible]gli uffici dei responsabili delle risorse umane, questo, può sfuggire. E allora accontentarsi, prendere un mestiere a caso dicendo e sperando: «Intanto prendo questo, poi la situazione sicuramente migliorerà». [illegible] può finire bene. Ti dimeni dentro un vestito troppo stretto, ti scontri con un'idea di professionalità che ti ha [illegible] addosso il Mercato del Lavoro, [illegible] che tira e molla prima [illegible] poi [illegible] aggiusta. A volte però non finisce [illegible] avevi pensato [illegible] principio, non c'è quella mediazione che ti aspettavi tra la «tua» idea di figura professionale [illegible] quell'altra. A volte quel vestito [illegible] talmente stretto che è lui a modellare te.

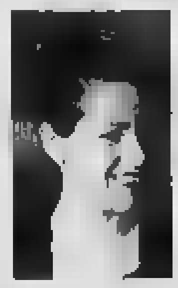
[illegible] se invece di andare alla cieca tentassi una via di mezzo?



Una specie di «safari» guidato tra il lavoro e la formazione. Sai che ti piacerebbe lavorare in campo culturale, perché ti affascina ciò che hai intorno, ti piace il posto dove vivi, e vorresti che qualcuno lo valorizzasse. Apri La Stampa. E vedi un corso: «Consorzio Euro Qualità - numero verde 800.03.45.41». E' chiaro, che non è un'illuminazione mistica [illegible] ti dice «Eccola! La strada!». Ma pensi che magari è [illegible] modo intelligente per entrare [illegible] far parte di un settore. [illegible] il numero. Chiedi informazioni, [illegible] chi lo ha progettato [illegible] magari a qualcuno che lo ha già fatto. [illegible] scopri che attraverso questo percorso formati[illegible], quello che potrai fare durante l'anno, [illegible] tagliare e cucire pezzi di stoffa, che ti ancorino addosso le competenze di cui hai bisogno, legandole con ago, filo e professionalità alle [illegible] attitudini. Ti si costruisce attorno un'impalcatura, che mattone [illegible] mattone, ti permetterà di edificare le colonne ed i muri portanti del professionista [illegible] vuoi [illegible] sulle fondamenta delle tue capacità. Scopri che i docenti che incontrerai sono falegnami che modelleranno sulle tue venature e sulle tue nodosità le forme che [illegible] Merca[illegible] del Lavoro chiede. Sono minatori, che con te scaveranno per tirare fuori le abilità che da sole non sarebbero uscite. Forse ogni tanto usando lo scalpello, ogni tanto la dinamite, ma [illegible]pre seguendo le curve della tua personalità. Sai che il lavoro [illegible] è solo [illegible] loro. Che dovrai impugnare pala e piccone, o tirare fuori la pazienza del sarto, perché non è sempre tutto come si desidera. Ma vale [illegible] pena. Per presentarsi [illegible] mondo del lavoro, sapendo cosa [illegible] ha dentro, con solide fondamenta. Ed un bel vestito nuovo.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
[illegible]: giornonotte@lastampa.it



CAMPO SONORO

[illegible] inaugura questa sera all'ex cimitero di [illegible] Pietro in Vincoli la quarta edizione della rassegna Campo Sonoro, dedicata alle voci [illegible] mondo. Protagonista del primo concerto (alle 21,30, 8 euro) [illegible] il cantante algerino Nacereddine Chaouli, seguito domani dallo show gratuito della sciantosa zingara Lilijana Butler con la band Mostar Sevdah Reunion. In arrivo, tra gli altri, Antonella Ruggiero (foto) con il fado portoghese (25 luglio) e l'esordio in Italia della Warsaw Village Band (il 27). Info: www.camposonoro.it.



BORSE DI STUDIO

Vengono premiati i [illegible] vincitori [illegible] Borse di studio [illegible] in palio dall'Ugal, l'Associazione Seniores Aziende Fiat. L'iniziativa, [illegible] ai figli dei dipendenti Fiat in pensione iscritti alle superiori o all'università, intende incoraggiare quelli [illegible] hanno [illegible] i migliori risultati a proseguire gli studi. La premiazione si [illegible] alle 10 al Centro [illegible] Fiat [illegible] Via Chiabrera 20. Partecipano il presidente dell'Ugal [illegible] Campiglia e i rappresentanti [illegible] istituzioni locali. Oltre a consegnare [illegible] Borse di studio, che sono 506 in tutta Italia, l'Ugal premierà anche 5 neolaureati con un soggiorno di un mese in Irlanda.

0-14 la città dei ragazzini

AL CONCORSO DI VIGNALEDANZA

Nella foto una delle classi di [illegible] in cui sognerebbero di essere protagoniste molte bambine: Sta crescendo anche il numero il numero dei maschietti iscritti dai genitori ai corsi di danza classica



BARBIE e altri ballerini

Per il primo anno sono stati ammessi partecipanti tra gli otto e i dieci anni Sabato sera alle 21,30 ci sarà il Galà con il saggio dei «giovanissimi talenti»

TIZIANA PLATZER

[illegible] vedono in giro per il paese solo quando hanno quei cinque [illegible] di libertà, fra [illegible] prova [illegible] l'altra, soprattutto fra una selezione e l'altra, e si riconoscono facilmente. Viaggiano [illegible] gruppo, osservano e chiacchierano e si divertono come fossero in vacanza, ma sempre con un occhio all'orologio: la tabella di marcia è rigidissima, lezione alla sbarra quasi tutto il giorno, con il concorso non si scherza. [illegible] ragazzi e ragazzini di tutte le età, dai piccoli fino ai ventenni, sono i partecipanti arrivati da tutta Italia [illegible] non solo a Vignale Monferrato per «Vignaledanza 2004», sono i protagonisti del XXVI Concorso Internazionale «Giovani talenti» aperto ai ballerini dagli 11 [illegible] 22 anni [illegible] [illegible] Concorso «Giovanissimi talenti - Barbie», prima edizione, rivolto agli allievi dagli 8 [illegible] 10 anni. E' in aumento l'agitazione delle ultime ore, le giurie stanno decidendo i finalisti [illegible] solo loro andranno [illegible] scena sabato sera alle 21,30 per il «Galà di Vignaledanza», tutti sullo stesso palco dove presente[illegible] gli assolo preparati durante l'anno o negli ultimi mesi, e [illegible] premiati. La novità di quest'anno [illegible] proprio i piccolini, per la prima volta ammessi alla manifestazione con un concorso ispirato alla meravigliosa bambola platinata e invitati a proporre brani di libera creazione, in assolo o in piccoli gruppi. «Io faccio la sorella minore [illegible] [illegible] racconta [illegible] Marlisa, [illegible] [illegible] [illegible] da 4 allieva della scuola del Teatro Nuovo, [illegible] il gruppo dei suoi amici seguito 24 ore [illegible] 24 dalla giovane insegnante Angela. In coppia [illegible] la ragazzina, [illegible] fare l'altra sorellina dispettosa, c'è Giulia, 9 [illegible] «La storia dice che [illegible] e me che [illegible] Marlisa piace lo stesso amico, [illegible] così ci facciamo i dispetti, ballando ovviamente». Ovviamente, ma questa storia [illegible] galà non vi emoziona tantissimo? «Un po', ma nemmeno troppo» dicono sicure, d'altronde vogliono fare le ballerine nella vita e sostengono anche [illegible] sia faticoso per [illegible] «La difficoltà più grande [illegible] ripetere sempre gli stessi esercizi, poi il resto è divertente, a [illegible] piace molto la musica classica». E della passione sono contenti pure i genitori, con i quali vanno spesso a vedere gli spettacoli di balletto. E' in pausa con loro anche un ballerino, Edoardo, che ha [illegible] anni [illegible] da due fa solo danza classica. [illegible] cominciato perché ballare [illegible] piace molto e perché spesso andavo [illegible] vedere la [illegible]na, che è una ballerina di danza jazz» dice tutto serio dopo [illegible] spiegato che nello spettacolo per il concorso, dal titolo «Amori estivi», lui è [illegible] degli [illegible] dispettosi» di Barbie. [illegible] quanti maschietti siete nel corso di danza? «Siamo tre, e [illegible] ne sono altri anche negli altri corsi». Non vi scocciate mai di essere sempre [illegible] mezzo a tante ragazzine? «No, non [illegible] ne accorgiamo nemmeno; io penso solo [illegible] salire sul palco [illegible] il [illegible] davvero felice». Un trasporto così vero che quasi commuove, anche [illegible] questi ballerini del futuro si intuisce che l'emozione non è così forte per i riflettori, il sipario e la platea piena, quanto per l'energia che la danza riesce a creare. «Io non ho dei modelli [illegible] particolare, vorrei diventare [illegible] qualunque ballerino bravo che balla nel mondo» sostiene Erica, 14 anni, studentessa del liceo scientifico. «Non bisogna [illegible] mollare, ci vuole tanta forza [illegible] volontà e sicuramente [illegible] fondamentale l'aiuto [illegible] genitori» prosegue l'amica Matilde, 14 anni, anche lei allo scientifico. Fanno lezione quasi tutti i giorni dopo la scuola, entrambe [illegible] [illegible] sicure di fare della danza la loro vita: [illegible] consiglio per i bambini che vogliono cominciare? «Assicurarsi che la scuola [illegible] buona, altrimenti correggere gli errori di impostazione dopo diventa molto difficile».

LA DIRETTRICE DELLA SCUOLA DEL TEATRO NUOVO

Consigli per fare i primi passi

Anche davanti [illegible] «primi passi», quindi ai corsi di propedeutica, il rigore della danza impone ai genitori alcune valutazioni, importanti soprattutto per non illudere i figli che già si sognano piroettanti [illegible] un palcoscenico tutto per loro. E il consiglio è tenere bene [illegible] mente [illegible] regola numero uno: «La danza non è uno sport, è una disciplina», come ben specifica Daniela Chianini, direttrice della Scuola di Danza del Teatro Nuovo, dove si occupa dell'organizzazione di tutti i corsi per [illegible] fascia d'età e insegna danza classica e repertorio dai 12 anni in su.

A che età si comincia a ballare? «Dai 4 anni in poi, con i primi corsi di avvicinamento, dove il gioco aiuta a muoversi [illegible] [illegible] prime nozioni tecniche». Quindi con le prime figure alla sbarra? «Intanto si fa [illegible] ai bambini il loro "strumento", che [illegible] il corpo; si inizia a domandarsi quali sono le gambe, i piedini, e che cosa sono [illegible] grado di fare. Così nascono l'amicizia [illegible] la complicità [illegible] l'insegnante, con la quale certo i bambini compi[illegible]no tutti i primi movimenti fino a rendersi autonomi. Ma [illegible] vuole del tempo e i ragazzi devono divertirsi».

Se il bambino non esprime una passione precisa, perché scegliere la danza anziché il nuoto o il karate? «Perché prepara a un movimento e una crescita armonici, perché fa molto bene [illegible] piedi e caviglie e alla schiena, parte del corpo molto affaticata dall'uso [illegible] [illegible] sempre più pesanti: è necessario dare ai ragazzi una struttura più forte».

Si può parlare di predisposizione o è tutta tecnica e duro lavoro? «No, esiste la predisposizione, che si riconosce in un corpo armonioso e ben proporzionato, bello perché dovrà andare in pubblico ma anche funzionale, cioè con articolazioni che permettano movimenti ampi. Nei bambini, anche piccoli, si guarda l'agilità, la struttura del piede, ovvero se permette sia [illegible] salto sia la salita sulla punta; e la schiena, che deve piegarsi molto».

E allora quei bambini con [illegible] qualche rotondità infantile [illegible] che sognano le scarpette [illegible] le punte che possono fare? «[illegible] genitori devono assolutamente [illegible] su un'alimentazione sana, senza bibite che gonfiano, nè merendine [illegible] simili. Se è questione di chili in più si può provvedere entro i sette, otto anni, ma se [illegible] questione di struttura la predisposizione allora non c'è».

Qual è l'impegno da affiancare allo studio? «Dai 4 ai 7 anni si fa lezione due volte la settimana per un'ora; fino agli 11 si arriva a tre volte per un'ora [illegible] mezza [illegible] poi si passa a quattro, sapendo che comunque ciascun ballerino oltre allo studio con l'insegnante deve tentare [illegible] ritentare le cose che non riescono da solo, in sala danza o a casa».

Finalmente anche i maschietti si lanciano di più sul parquet? «Sì, c'è un lieve [illegible] [illegible] ancora le famiglie hanno dei pregiudizi, nonostante il ballerino professionista abbia il posto assicurato diversamente dalle ragazze. Tutto questo sempre parlando di danza classica? «Il consiglio è cominciare [illegible] [illegible] danza classica, poi capita che [illegible] 40 per cento prosegua su questa via, mentre la [illegible] parte [illegible] dirige verso [illegible] danza jazz o quella moderna».

Secondo lei quali [illegible] le prime difficoltà [illegible] cui [illegible] incontro un ragazzino? «Ad esempio la timidezza, che [illegible] [illegible] da sottovalutare, [illegible] [illegible] testardaggine necessaria al raggiungimento del risultato: si può non essere pe[illegible] adatta al salto ma riuscire a imparare a saltare». [t. pl.]

l'angolo di Giorgia

Un gabbiano alla Pinacoteca

Secondo le indicazioni di suo cugino Salsedine, il gabbiano Marino sarebbe arrivato [illegible] città in poche ore. Mentre Salsedine spiegava con precisione e pazienza la strada più breve, Marino preferiva gettarsi [illegible] acqua per catturare i pesci. Così, distratto [illegible] impacciato, perse la bussola [illegible] la via maestra. Volava senza sosta, affannato, [illegible] vedeva solo montagne e colline, di Torino neanche l'ombra. Con sé non aveva una cartina delle correnti d'aria, solo un'infinita lista di monumenti e cinema [illegible] visitare. Nulla di utile, pensò il gabbiano che [illegible] lasciò infine [illegible] da un vento prepotente. Il [illegible] intorpidì le ali, quell'ultimo boccone prima di partire aveva bloccato la s[illegible] digestione (considerando che si era mangiato una quarant[illegible] di pesci). Si addormentò, e... sbang. D'improvviso Marino centrò in pieno una finestra. Rintronato dalla botta, si lasciò cadere. Appena riaprì gli occhi vide uno splendido visino di bimba. «Mi chiamo Sara, e tu?», chiese la ragazzina. «Marino». «Bel nome per un gabbiano, [illegible] che ci fai in città?». «Gita culturale» rispose l'altro, in realtà poco convinto. «Allora ti farò vedere tutta la città, prima di partire per il mare». Il gabbiano annuì, immaginando già il pesce pronto per la sua bocca. Sara e Marino visitarono insieme Torino che mai alla ragazzina era sembrata [illegible] affascinante, per il gabbiano quel tour divenne un irripetibile contatto con mostre, musei, statue, palazzi. Alla vista della Pinacoteca del Lingotto, Marino si meravigliò: altro che pini, in ogni [illegible] soltanto quadri bellissimi. I giorni passarono in fretta, la vacanza di Marino finì presto mentre quella di Sara era sul punto di iniziare. I due partirono, seduti sul sedile posteriore. Destinazione mare.

A Sara, 10 anni, via Peveragno

GGarberoglio@libero.it
(se [illegible] dedicare una storia scrivici)

DA SEGUIRE

Oggi e domani è tempo di «Saltapicchio», lo spettacolo del Gufobuffo che la rassegna d'estate «Il Pifferaio magico» porta al giardino della scuola materna di via Ancina (alle 16,30) e ai giardini in via Farinelli (domani alle 17,30): storie brevi, divertenti perché narrate con suoni onomatopeici e personaggi che anziché parlare saltano, ballano, volano, rotolano. In calendario anche «Cappuccetto Rosso» del Teatrino dell'Erba Matta questa [illegible] alle 21 all'Area Lombardia, in via Valdellatorre 169. Gli appassionati del mondo circense tengano a mente che dal [illegible] luglio a Limone Piemonte, all'interno della rassegna di «spettacoli folli» «Panico a Limone», [illegible] in programma per 5 venerdì consecutivi i laboratori «La follia del gioco» iscrizioni al 348/5287980.

RAGAZZI

[illegible]

Per la «Burattini al Borgo», spettacolo «La [illegible] di Pulcinella» [illegible] Orlando Della Morte. Ingresso gratuito.
■ Domenica, Borgo Medievale del parco [illegible] Valentino, piazzetta [illegible] Melograno, ore 16,30

Laboratori in terrazza

Visite [illegible] collezione [illegible] laboratorio «Caccia agli animali fantastici» [illegible] cura di Elena Scarafiotti per bambini e famiglie. Costa 3 euro (5 [illegible] per i genitori). Prenotazione obbligatoria allo 011.81.50.770. A tutti i partecipanti merenda offerta da Nutella Ferrero, Estathè e Grissini Prato.
■ Sabato, Museo Accorsi, via [illegible] 55, ore 10,30-12,30 e 15,30-17,30

Al Museo dell'Auto

Il Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti [illegible] Ruffia» organizza attività per i bambini che frequentano i [illegible] estivi con proiezioni cinematografiche, giochi, gare, quiz [illegible] pram[illegible]. Le visite si svolgeranno fino al 23 luglio (al mattino [illegible] 10 [illegible] 11 e al pomeriggio [illegible] 14,30 [illegible] 15,30). [illegible] euro; gratuito per accompagnatori. Pren. allo 011/677.666.
■ Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40

Laboratori e visite

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo propone visite guidate per bambini e studenti dai 3 ai 18 anni e laboratori di educazione all'immagine. Informazioni [illegible] prenotazioni tel. 011/198.31.600.
■ Fond. Sandretto Re Rebaudengo, via Modane [illegible]

ALTRI APPUNTAMENTI

[illegible]

Incontri alla scelta universitaria. Oggi: ore 9-10, Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie (SUISM); ore 10,15-11, Scuola per le Biotecnologie; [illegible] 15-16, Facoltà di Scienze MFN; [illegible] 16,15-17,15, Facoltà di Medicina [illegible] Chirurgia. Per ulteriori informazioni: Divisione Didattica [illegible] Studenti, tel. 011/670.59.21 oppure 011/670.59.33.
■ Torino Esposizioni, corso M. d'Azeglio 15, dalle ore 9

[illegible] dei sentimenti

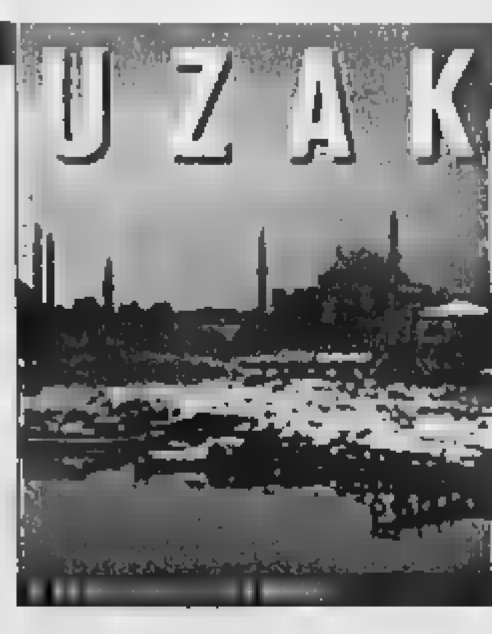
«Ritrovare il silenzio dentro di noi e la pace nei sentimenti, parole e azioni con l'aiuto di una preghiera profonda». Ingresso libero. Info, tel. 011/433.09.76.
■ [illegible] Universale, [illegible] Luserna [illegible] Rorà 3/a, ore 19,15

Reiki Ngal-So

Esperienza meditativa
■ [illegible] di preparazione all'Esperienza meditativa [illegible] il corpo, [illegible] mente e il [illegible]: «Lavoro con asana (posture) e consapevolezza del Corpo mediante l'ascolto», con Mario Di Grazia. Ingresso gratuito. Info, tel. 011/664.53.39.
Associazione Samveda, via Tiziano 15, ore 20-22

Incontri in lingua

«English speaking-worlds», viaggio attraverso le zone anglofone del mondo: gruppi di conversazione per chi possiede [illegible] di base e desidera coltivarle. Conduce Marta Favro. Info, telefono 011/443.93.50.



■ Punto prestito Gabriele D'Annunzio, via [illegible] 16, ore 10-11,30

Prevenzione tumori

L'Associazione per la Prevenzione e la [illegible] dei Tumori in Piemonte, che effettua un servizio di visite di prevenzione gratuite il sabato mattina [illegible] strutture ospedaliere di Torino e provincia, tiene ap[illegible] gli ambulatori anche la prima e l'ultima settimana di agosto. Si può prenotare senza impegnativa medica.
■ Associazione per la Prevenzione e la [illegible] dei Tumori in Piemonte, tel. 011/836.984 oppure 011/817.39.30, dal lunedì al venerdì ore 9-12,45

Mediatori culturali

In collaborazione con l'Ufficio stranieri [illegible] nomadi della Città, alcuni mediatori culturali [illegible] a disposizione del pubblico per dare informazioni sui servizi offerti dalle biblioteche civiche [illegible] ciò che può interessare i cittadini stranieri. Info, tel. 011/443.57.90.
■ [illegible] civica Dina Rebaudengo, corso Vercelli 15, ore 16-18

Estate giovane

Pomeriggio nello Spazio Giovani La Birba: dance music, animazione, bar bianco no alcool-no fumo.
■ Educat[illegible] della Provvidenza, [illegible] Arimondi 6/a, ore 14-20

[illegible] notturna

Ritrovo per l'escursione nel bosco [illegible] Parco della Collina Torinese alla scoperta dei suoni e degli odori della notte. Dura tre ore. Quote: adulti [illegible] 6; bambini (8-14 anni) [illegible] 4. Prenotazione obbligatoria allo 011/890.36.67.
■ Piazzale della Basilica [illegible] Superga, [illegible] 21,30

Shopping

Ngozi aperti per i «Saldi freschi d'estate», organizzati da Ascom, Comune [illegible] Centro Commerciale Torre Ottagonale. Lungo via Torino e via Teodoro II, i commercianti offrono anche anguria e buona musica.
■ Chivasso, vie [illegible] centro, ore 21-23,30

Festa del [illegible] liscio

A Moriondo, frazione [illegible] Moncalieri, si apre la kermesse di ballo liscio [illegible] compagnia delle orchestre più amate dal pubblico, che proseguirà sino al 25 luglio. Stasera, [illegible] esibisce Marco la Voce di Radio Zeta. Ogni sera, inoltre, dalle 19,30, è possibile gustare le specialità preparate dallo staff [illegible] cuochi. Info, tel. 011/681.01.60 oppure 011/681.39.18 (ore ufficio).
■ Moriondo di Moncalieri, Strada statale Torino - Asti, piazzale ex fabbrica Altissimo, dalle 19,30

Film [illegible] [illegible]ici turchi

In concomitanza con le proiezioni di prima e seconda serata del film «Uzak», c'è una degustazione di dolci turchi e thé offerta dal ristorante Kirkuk Kaffé.
■ Cinema Empire, p[illegible] Vittorio Veneto 5, ore 20,30 e 22,30

Vivilquartiere

Proiezione del film «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores. Ingresso gratuito.
■ Area dell'ex Civico [illegible] 73 angolo via Artom, ore 21,45

[illegible]

Alle Gru [illegible] Grugliasco, proiezione del [illegible] «21 grammi il peso dell'anima» di Alejandro Gonzales Inarritu con Benicio Del Toro [illegible] S[illegible] P[illegible].
■ Grugliasco, Shopville Le Gru, 1° piano del [illegible] commerciale, ore 22,15

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–16,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889) Chiuso per lavori di della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456) alle tombe lunedì - venerdì 9,30-13,30. 14,30-18,30. e domenica. 8,30-19,30
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or. lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45
■ **E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701) Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun.
■ **CASTELLO DI** (p. Baden, tel. 011 641.303): gio., sab. e dom. 9-18.
■ **EXPERIMENTA** (corso Casale 13 - Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). Or.: da a ven. 16-24, sabato 15-24, domenica 10-22, lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116) Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600) tutti i giorni da mar. a dom. 12-20. gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23. lun.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440) «Maestri genovesi e Piemonte. Scuole italiane Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: mar. sab. e 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518) Mostra «Le case della fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso
■ **MUSEO** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina. I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. di Savoia, 011 956.5222). Mostre: «Pier Huyghe» Fino al 18/7. «Schermo delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. Or. mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso
■ **DIRITTI E LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica Superga, tel. 011 899.7456). sab. e 16,30-19,30
■ **RESTAURO** (via Andorno Fondazione Paolo Ferraris, 011 812.7590) Mostra permanente. «Gli arnesi della». Ingr. gratuito su prenotazione
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. RUFFIA»** (c. d'Italia, tel. 011 677.666) Mostra «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre. Or. tutti i giorni 10-18,30, gio. 10-22, dom. 10-20,30; lun. chiuso
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832): tutti i giorni 9-12 e 15-19
■ **ANTICHITA'** (via Settembre, tel. 011 521.2251) Or. tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica 16 guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI GRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706) Visite su prenotazione
■ **MUSEO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso
■ **MUSEO SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658) Or. tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso
■ **MUSEO RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147) Video: «Voci e volti Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata
■ **E MONTAGNA** (via Giardino 48 - Cappuccini, tel. 011 660.4104) Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra. «K2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Fino al 26/9 tutti i giorni 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 luglio.
■ **REGIONALE** (via Giolitti, tel. 011 432.07333) Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella - Esposizione permanente di minerali». «I luoghi dello sport deserto al Nilo». «Scheletriinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
■ **NATURALE BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29) Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30
■ **DI STUPINIGI** (p. Amedeo, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or. tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO** (via delle Orfane 7, 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18
■ **BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888) Mostre «Arte tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: da mart. a dom. 10-19,30, giov. 10-22; lun. chiuso
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20, 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** Castello, tel. 011 436.1455) Tutti i giorni 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713) «Lingotto 1915-2002». Or. tutti i giorni 10-19. lun. chiuso
■ (Via Accademia Albertina 8, 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso
■ **BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **MARE** (v.le Mannai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento

MUSICA DOVE

SPAZIO 211. S'inaugura questa sera allo Spazio 211, via Cigna 211, la rassegna internazionale «Spaziale Summer». Rock indipendente in una serie di appuntamenti che si dipanano sino al 7 agosto. S'inizia oggi con quattro avvenimenti: alle 19 aperitivo jazz con il Marco Piccioni quartet; alle 21 «warm up show»; alle 22 concerto dei britannici Monkey Island, garage punk band, e dell'affermato trio londinese Ikara Colt impegnato nell'unica data italiana della tournée continentale; a mezzanotte, «dj. acts». I biglietti d'ingresso costano 5 euro.
I FRATELLI. E' all'insegna del trascinante ska dei Fratelli di Soledad il giovedì sera al Chicobum Festival di Borgaro: l'appuntamento al parco


I FRATELLI DI SOLEDAD

Chico Mendes è fissato per le 21,30, l'ingresso è libero.
MARLENE. Regna il rock questa sera a «Colonia Sonora», rassegna estiva in corso alla Certosa Reale di Collegno: al parco Dalla Chiesa si esibiscono, a partire dalle 21, i Marlene Kuntz e i Sushi.
ALTO VOLUME. E' in programma questa sera al parco di via Fornasio a Beinasco il concerto degli Statuto e dei Baroque, vincitori della rassegna «Giovani ad alto volume». S'inizia alle 21,30, ingresso libero.
Giovedì sera jazz al parco della Tesoriera (corso Francia 192): la rassegna «Musincanto» propone infatti il concerto dei Lomè. S'inizia alle 22.
FUORI TORINO. Il cover rock dei Divina è di scena questa sera a Settimo Torinese per la manifestazione «R'Estate in Piazza». Appuntamento, in piazza Libertà, alle 22.
I Bluestone sono in concerto questa sera alla «Suoneria Casa della Musica» di Settimo Torinese (via Partigiani 4). S'inizia alle 22,30.
Il rock degli Anni Novanta con gli Zenith dalle 22 all'«Emerald Isle» di San Secondo di Pinerolo.

TEATRO

Onda Teatro condisce lo spettacolo di sapori

Si apre domenica prossima la rassegna della Montagna in Valsusa e Val Sangone

A FRANCIA



Musica, teatro, danza, conferenze, proiezioni e assaggi di prodotti tipici locali. Ecco la nona edizione de «Lo spettacolo della montagna», rassegna itinerante proposta Onda Teatro con il contributo vari enti, tra cui Regione, Provincia, Museo Nazionale «Duca degli Abruzzi»-Cai e Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Il festival si svolge dal 16 luglio al 10 agosto, diverse località tra Val Susa e Val Sangone. Immutata, dunque, la vocazione itinerante questa manifestazione, pensata per coniugare «lo spettacolo della montagna nei suoi luoghi più suggestivi con lo spettacolo creato dall'uomo», come spiegano i promotori. Le nuove progettualità e linguaggi artistici, selezionati secondo il criterio della multimedialità, ispirano il cartellone. Un tema ricorrente è quello dell'«habitat»: «dai problemi della tutela dell'ambiente all'incontro-scontro con altre culture, preludio al grande leit-motiv dell'"accoglienza", che ci impone un evento come l'Olimpiade 2006».

I vari appuntamenti in calendario sono corredati di accadimenti pre e post serali, dalle conferenze-spettacolo alle degustazioni. L'ingresso è gratuito, salvo che per tre spettacoli. Si comincia domenica alle 21,30, al castello di Susa, con Lou Dalfin in concerto (biglietti euro). Fondato nel Sergio Berardo, il gruppo ha affrontato dapprima il repertorio della tradizionale occitana, per approdare alla attuale, con nuovi arrangiamenti e sonorità più vicine alla sensibilità contemporanea. Lunedì 19 il festival si trasferisce al Palazzo delle Feste di Bardonecchia (ore 21,30, ingresso a 3 euro), dove si esibisce la Banda Osiris. Musica, teatro e comicità in salsa d'ironia: è l'immutata formula della band, che quest'anno, per la colonna film «Primo di Matteo Garrone, si è aggiudicata ben tre prestigiosi riconoscimenti: Orso d'Argento a Berlino, David di Donatello e Premio Flaiano.

«Acqua in bocca, storie un pianeta assetato» è il titolo dello spettacolo che Onda Teatro presenta mercoledì 21 a Bruzolo. Laghi che entrano nei palazzi di città, nuvole che parlano in rima, gocce di pioggia che guardano le tv: toni della fiaba lunare, una partitura che diventa grido d'allarme, per il pianeta.

Giovedì 22 a S. Ambrogio, Tri Muzike in concerto seguito giorno dopo a Coazze da «A Siantrotwist» di e con Maria Cassi e Leonardo Brizzi.

Tra gli spettacoli ancora in cartellone, il replicatissimo «Dei liquori fatti in casa» con Beppe Rosso e con la regia di Gabriele Vacis (24 luglio ad Almese), «Habitat» di con Bobo Nigrone e Francesca Rizzotti (domenica 25 a S. Antonino), Les Sylvaines concerto (venerdì a Borgata Achit - Borgone). Per sabato 31; a Ferrera Moncenisio, proiezione di «K2, una storia italiana» sull'avventura spedizione italiana che nel 1954 raggiunse per prima la vetta.

MANGIAR BENE

I cacciatori preferiscono le tagliatelle

Un buon posto, non c'è che dire. E' il «Ristorante dei Cacciatori» di via Rivasacco 2 a Givoletto, in provincia di Torino, tel. 011.994.7868.

La famiglia di Enzo Losa l'è passato di generazione in generazione preparando ghiotti piatti di cucina piemontese. Ai fornelli c'è Enzo, ai tavoli lavora la moglie Elisa.

Da tre generazioni, nelle due sale, dominano sapori di tagliatelle con funghi nonché copiosi e gustosi risotti preparati il faut. Il giorno di chiusura è il martedì e il periodo di vacanze estive è in agosto. Il pranzo vini si aggira sui 20-22 euro e per la occorre la prenotazione.

Ai Cacciatori è possibile centellinare buone bottiglie di vino con prevalenza di etichette piemontesi e valdostane. Il ristorante si trova nel centro storico di Givoletto, vicino alla chiesa di San Secondo. L'ambiente è sul rustico qualche concessione al moderno.

La clientela è di parlata subalpina, non mancano i clienti di altre regioni attirati da una lista privilegia, come dicevamo, i sapori subalpini. Il locale dista 20-21 chilometri dal centro di Torino.

Un suggerimento: meglio prenotare, la cucina piemontese specialmente se davvero buona ha molti corteggiatori. Ah, dimenticavo: il Cacciatori è anche noto per il piatto degli agnolotti, davvero da perdere.

IL FESTIVAL

A Chieri l'estate è Baraonda

Questa sera sono di scena i Casino Royale lunedì bagno di folla per Tiziano Ferro poi Caparezza e Giovanni Lindo Ferretti

PAOLO FERRARI

Par Baraonda sulla collina torinese, con un carosello di concerti organizzato in un' area verde a d[illegible] passi dalla grande città. Ci sono tutti gli elementi per cui [illegible] Baraonda Summer Point [illegible] Chieri diventi [illegible] delle realtà live più apprezzate dopo il tornado del Traffic Festival.

Epicentro del pacifico sisma è lo Stadio De Paoli, un posto che lo vedi e pensi di organizzarci un raduno rock. L'idea è cresciuta poco alla volta sull'asse costituito dalla locale Associazione Sportiva Baraonda e da Hiroshima Mon Amour. Qualche esperimento riuscito nel corso degli anni passati, quando al De Paoli sono scesi in campo Goran Bregovic e i Modena City Ramblers, ed ecco servito l'exploit 2004: sette eventi di grande richiamo, per un programma [illegible] livello nazionale che [illegible] è varato martedì [illegible] con i tremila paganti fatti registrare dagli spagnoli Ska-P abbinati [illegible] Lou Dalfin, è proseguito [illegible] con lo show d[illegible] Blonde Redhead e dei Gatto Ciliegia, per lanciarsi nella seconda metà del [illegible] all'insegna della versatilità sonora.



TIZIANO FERRO

Questa sera lo stadio ospita la squadra milanese [illegible] Casino Royale, sperimentatori dei ritmi dispari [illegible] innamorati di Giamaica che salgono sul palco alle 21 in cambio di 10 euro. [illegible] questo rettangolo verde situato nei pressi di Torino, il leader della formazione meneghina, Alioscia Bisceglia, non mancherà di esibire a suon di magliette originali la propria passione [illegible] i colori granata che lo ha portato a più riprese sotto i riflettori di «Quelli che il calcio». Domani il tourbillon procede con accenti ben diversi, dall'urgenza elettro urbana si passa infatti alle atmosfere [illegible] rivolta contadina evocate dai toscani La Casa Del Vento, il cui concerto è proposto al prezzo di 5 euro.

Gran lavoro in vista per i vigili urbani di Chieri la sera [illegible] lunedì 19, dal momento che il campo sportivo di via San Silvestro (vi si entra con 16 euro) sarà preso d'assalto con ogni mezzo dai tanti fan di Tiziano Ferro; per i senza patente e per chi voglia evitare ingorghi, la linea 30, con capolinea in piazza Vittorio Veneto a Torino, reca senza patemi proprio di fronte al cancello dello stadio collinare.

Altro botto annunciato, il concerto [illegible] Caparezza (12 euro) [illegible] programma la sera [illegible] venerdì 23, mentre a sigillo della manifestazione si esibiranno sabato 24 (12 euro) i Per Grazia Ricevute di Giovanni Lindo Ferretti, già alla guida di CCCP e C.S.I.

Per le informazioni del caso l'Associazione Baraonda risponde al numero 011 9470628 e si può raggiungere al sito www.baraonda.info.



I CASINO ROYALE

IL PROGETTO [illegible]

Due serate con la «laptop music»

FABRIZIO VESPA

Ormai una chitarra non è più sufficiente da sola per la formazione di un gruppo musicale. Sembra questa l'idea suggerita dalle due serate in programma tra oggi e domani [illegible] The Beach presso [illegible] arcate 18/20/22 dei Murazzi del Po con le esibizioni dal vivo, entrambe in anteprima nazionale, di due nuovi progetti musicali, tutti torinesi, nati dalla collaborazione tra musicisti provenienti dall'ambito rock e dj-produttori provenienti dal mondo del nightclubbing.

Questa [illegible] debutta Comadisco, progetto nato lo scorso anno dalla smania [illegible] di Ubit [illegible] Titta, appartenenti al collettivo General Elektrik e di Fabrizio dei Medusa per la fusione [illegible] dell'electro-techno con il rock e il punk, dando vita a un sodalizio artistico che finora ha già licenziato i singoli «If Ich» per CityLiving, «Love in a bookshop» per Piemontegroove e Ich II per il disco No Artichokes. Nell'attesa di fare uscire il primo lp per l'autunno di quest'anno [illegible] dopo alcune apparizioni durante la serata The Plug del Centralino, Comadisco non poteva trovare collocazione migliore per uno dei primi live-act che all'interno di Krakatoa, la serata amministrata [illegible] dj Pisti [illegible] Samuel dei Subsonica, i due terzi cioè del progetto Motel Connection che a livello italiano si è imposto [illegible] uno dei primi esperimenti in questo senso.

E' il trionfo della «laptop music», cioè la musica generata con i computer portatili, potrebbe affermare qualche purista storcendo il naso, in realtà in questo caso come anche i[illegible] quello della formazione che invece suonerà domani durante la serata «Pulsa!», cioè i Lucy Phair, si tratta [illegible] variazione sul tema, di un' evoluzione ulteriore in cui i mezzi messi a disposizione dall'elettronica si confrontano con il panorama sonoro espresso dalla strumentazione analogica.

Anche i Lucy Phair infatti sono [illegible] terzetto nato inizialmente [illegible] collaborazione tra [illegible] dj Roger Rama e Vicio, il bassista dei Subsonica che, partiti dall'idea di ibridare [illegible] chia[illegible] elettronica attraverso strutture ritmiche di chiara matrice electro e house alcuni embrioni [illegible] dai contorni molto dilatati, si sono poi dotati della voce di Diego, un altro componente della punk band cittadina dei Medusa. Un misto di cassa in quattro, melodie di gran respiro, bassi pulsanti e chitarre che richiamano le [illegible] new [illegible] dei primi Anni 80, arpeggiatori ed elettronica di ispirazione old skool Chicago sono la cifra musicale dei Lucy Phair, anche loro prossimi alla pubblicazione di un primo singolo a fine estate e poi del primo album.

IL PERSONAGGIO

Luca è stato nominato sarà carabiniere in tv

ROBERTO FAVANELLO

Da Mikonos [illegible] Città [illegible] Pieve con il costume da bagno che torna in valigia per essere sostituito dalla divisa da carabiniere. E' un'estate insolita quella di Luca Argentero che, dopo avere condotto alcune puntate di Mtv On The Beach (in onda questa settimana), si è trasferito in Umbria, non per svolgere il [illegible] militare, ma per interpretare un carabiniere ausiliario nella quarta serie della fiction di Canale 5 «Carabinieri». «Se hanno chiamato me - dice Luca - significa che alla produzio[illegible] interessava avere un attore vero ma uno che attirasse il pubblico femminile. Comunque, spero di fare il minor danno possibile». Lascia disarmati la sincerità con la quale il bel[illegible] del Grande Fratello 3 racconta la nuova esperienza da attore: «Il taglio della fic[illegible] leggero, perciò un personaggio come me può anche andar bene. Sul [illegible] ci sono tanti attori bravi che contribuiscono ad alzare il livello qualitativo, io non ho mai recitato e non so nemm[illegible] cosa [illegible] aspetta. Quando mi chiedono perché [illegible] studio recitazione, rispondo che ho studiato per [illegible] anni. Ora mi riposo un po'». Certo non sarà un impegno leggero girare [illegible] puntate da 50 minuti ciascuna: «Le riprese dureranno sei mesi e perciò ho preso casa a Città della Pieve. Un posto bellissimo, sembra di essere in una fiaba».



LUCA ARGENTERO

Ben più rapida è stata l'esperienza con Mtv, una sola settimana: «Non [illegible] stata una vera e propria conduzione. Più che altro si trattava [illegible] lanciare i video con le vj Valeria e Chiara e di coinvolgere i ragazzi in spiaggia [illegible] giochi da villaggio [illegible]. Insomma, un grosso cazzeggio: [illegible] assolutamente [illegible] mio agio». Tra i tanti personaggi che i reality show hanno creato [illegible] rigenerato, Luca Argentero [illegible] [illegible] quelli che meglio ha resistito [illegible] tritatutto televisivo disegnando un percorso molto personale: certo le ospitate in tivù con tanto di trenino e le serate in discoteca, certo il calendario (vendutissimo), ma anche [illegible] radiofonica [illegible] volto di Sky Cinenews, ed ora una delle fiction più popolari della tivù.

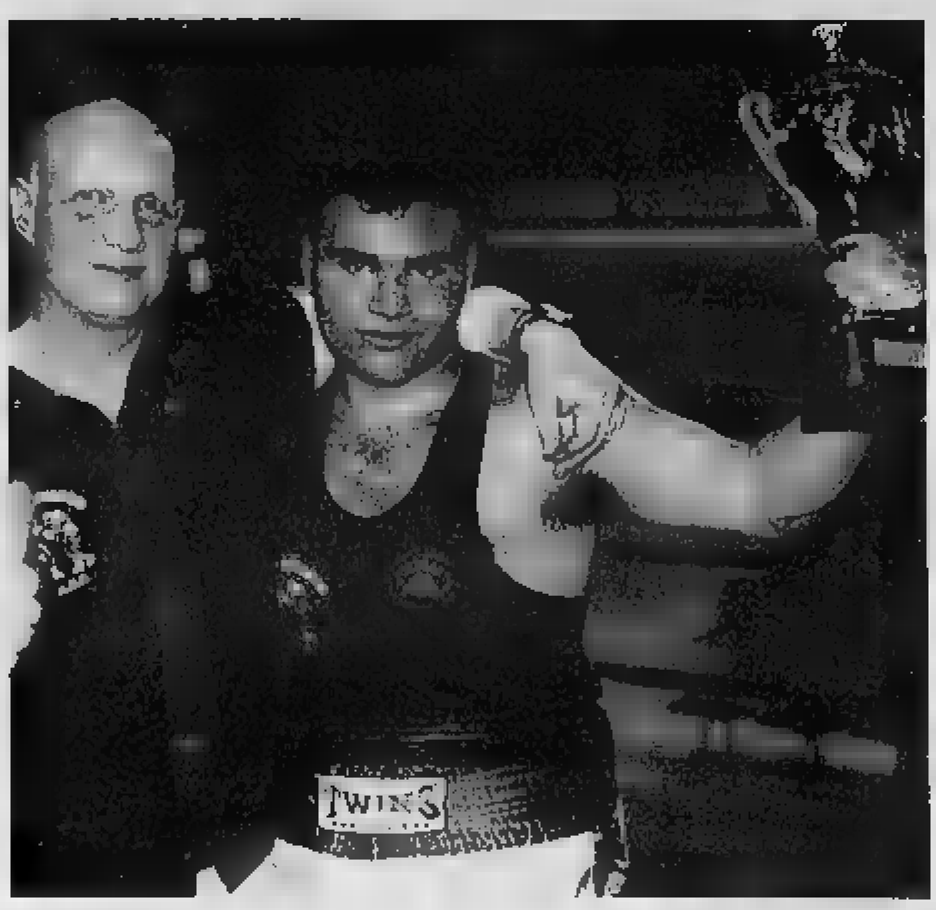
«Carabinieri 4» verrà trasmesso nel marzo 2005 con l'obiettivo di ripetere gli ottimi risultati di questa stagione (una media di sei milioni e mezzo di spettatori a puntata): «Una bella opportunità - ammette Luca - [illegible] poi, chissà, magari scoprirò che la mia vera strada è quella dell'attore e la mia vita prenderà un'altra pie[illegible]. Intanto vivo il momento». Che pare essere decisa[illegible] positivo per il ragazzo [illegible] Moncalieri che [illegible] ha alcuna intenzione di fare buon uso della laurea in Economia [illegible] Commercio: «Rifuggo da tutto ciò che i miei studi [illegible] porterebbero a fare e, poi, in giacca e cravatta non mi ci vedo proprio. Sto vivendo il classico periodo di spaesamento post laurea, solo che ho la fortuna di poterlo vivere in questa manie[illegible]. Difficile nascondere la soddisfazione: «Il [illegible] sogno [illegible] [illegible] essere pagato per viaggiare [illegible] è, più o meno, quello che faccio. Ho fatto per anni il dipendente e non voglio vivere lavorando per altri». Ve bene godere del momento [illegible] domani?: «Non so. Mi piacerebbe arrivare a 35 anni [illegible] aver guadagnato abbastanza da potermi permettere di tornare all'università».

Per assoluta mancanza di spazio, la rubrica «COME VA?» curata da Stefania Miretti è rinviata a domani. Ce ne scusiamo con i lettori.

ABATANGELO E' A UN PASSO DAL PROFESSIONISMO

Il sogno di Stefano «Grande come Alì»

Originario di Montanaro, da pochi giorni è il nuovo campione italiano dei massimi. Di «professione» fa il suonatore: sul ring e nell'orchestra a fiati del Piemonte



Stefano Abatangelo accanto al suo istruttore Nicola Costantino: «A lui devo tanto, mi ha insegnato la cultura di questo sport»

Enrico Zambruno

Che Stefano Abatangelo nella vita fosse un predestinato, [illegible] grado di uscire dall'anonimato, i suoi genitori l'avevano capito nel giorno della sua nascita.

Era il 18 maggio 1982, esattamente 62 anni dopo Giovanni Paolo II, il Papa tuttora in carica a Città del Vaticano. [illegible] questa anomala coincidenza il pugile originario di Montanaro, paese a 5 km da Chivasso, ne va orgoglioso: chissà [illegible] proprio dal cielo sia arrivato di questi tempi un tocco benedetto, una [illegible] fatata che possa aver sfiorato [illegible] fatto diventare Stefano uno [illegible] migliori atleti della sua categoria.

Oramai in Italia tutti lo conoscono: da poche settimane indossa la maglia tricolore perché a Latina ha ottenuto il titolo nazionale dei pesi [illegible] [illegible] seconda serie, l'ultimo ostacolo [illegible] il professionismo. «La vittoria più bella della mia carriera - spiega il pugile, 171 [illegible] per [illegible] kg - anche perché ottenuta contro un atleta fisicamente impressionante, un sardo di quasi due metri, penso l'unico in tutta l'isola vista l'altezza media dei suoi compaesani».

Un successo netto nel punteggio finale, 42-26, dopo quattro riprese da 2' nelle quali inizialmente Abatangelo [illegible] partito con il freno [illegible] mano tirato, complice l'emozione: «Il bello di questo sport [illegible] le rimonte, anche perchè basta [illegible] colpo per ribaltare le sorti dell'incontro. Mi posso definire un pugile picchiatore: fisicamente sono limitato, quindi devo fare io il gioco, rimanendo però nei limiti: odio quelli che lo fanno per fare male, preferisco uscire [illegible] testa alta piuttosto che rischiare il ko pesante».

Per arrivare sulla vetta tricolore si allena tre [illegible] al giorno per [illegible] volte [illegible] settimana, è tesserato per la palestra Boxe Chivasso nella quale iniziò 8 anni or sono, avviato da Giovanni Delisi ed istruito da Angelo Fabiano: ora l'allenatore che crede più di ogni altro [illegible] lui [illegible] Nicola Costantino, che sta cercando di [illegible] [illegible] campione: «A lui devo tanto, come del resto a Delisi e Fabiano: mi hanno insegnato [illegible] cultura [illegible] questo sport. Mi incollo alla televisione quando vedo qualche incontro d[illegible] passato, magari con Mohammed Alì. Lui è il mio vero mito».

Il [illegible] di Latina non [illegible] giunto per caso, perchè in precedenza anche a livello internazionale si era fatto rispettare: nel torneo [illegible] Casinò di Nizza sbaragliò [illegible] concorrenza soprattutto transalpina, mentre al trofeo in palio [illegible] Cremona giunse 2° un po' [illegible] sorpresa. Ora che il passaggio alla prima serie dei massimi è giunto d'ufficio con i risultati conseguiti nel Lazio, il sogno ricorrente è d'obbligo: «Tentare la [illegible] del professionismo. Ci voglio 120 punti, ed io attualmente ne ho 80: dovrò vincere molto [illegible] soprattutto partecipare agli Assoluti, [illegible] non mi pongo limiti».

Diplomato geometra ed amante dell'edilizia, Stefano suona anche nell'orchestra a fiati del Piemonte, seconda in Regione unicamente [illegible] quella della Rai. La famiglia l'ha sempre appoggiato nelle sue scelte, anche [illegible] ammette che [illegible] è venuta la prima volta, al [illegible] esordio, ma da quel giorno non ha messo più piede in palestra. [illegible] è presa un bello spavento, non credo che la vedrò più a bordo ring».

Del quadrato lui non può fare a meno: è una passione, un amore sbocciato quasi per caso ma che si consolida sempre di più. La voglia di emergere è tanta, ripassando nella memoria [illegible] imprese di Cassius Clay [illegible] materia d'esame. Ricordarle ne vale la pena, imitarle [illegible] costa nulla.

PALLAVOLO, LA SOCIETA' PUNTA A RINFORZARSI INSEGUENDO LA PHIPPS

Chieri si è iscritta, ma che paura

La fidejussione depositata in Lega con un giorno di ritardo

Lo spavento è stato grande. La Pallavolo Chieri, nella notte tra martedì [illegible] mercoledì, [illegible] termine dell'assemblea della Commissione di Lega per valutare l'ammissione ai campionati [illegible] A1 e A2, era a sorpresa fuori dalla massima serie. Motivazione: [illegible]za dei requisiti, al pari di Reggio Emilia [illegible] Sassuolo, quest'ultimo però nella categoria cadetta.

La presentazione della fidejus[illegible] base di iscrizione è infatti giunta con un giorno di ritardo (via fax, l'8 luglio), fuori dal termine stabilito. La stranezza, però, è che la società collinare di colpe proprio [illegible] [illegible] ha, perchè l'azienda di fiducia alla quale si era rivolta per garantire la propria solidità economica, la Sic di Milano, [illegible] ritardato la consegna.

La dirigenza biancoblù per risolvere la situazione si è poi rivolta alla società Assedile, tramite lo studio Marocco di Torino, che ha così spedito le dovute fidejussioni a Bologna. Effettuato il ricorso, ora bisognerà attendere il responso del Giudice [illegible] Lega che, comunque, avendo compreso la situazione, a breve inserirà il team collinare tra i 12 che da ottobre prenderanno [illegible] via al campionato. «Ero convinto già in partenza che per Chieri - ha spiegato [illegible] Presidente di Lega [illegible] A, Francesco Franchi - si trattasse di una semplice formalità legata a tempistiche burocratiche, che hanno causato la tardiva [illegible] di atti richiesti come dal regolamento ratificato dalla Fipav. Per le altre due squadre la situazione è differente». Analisi perfetta, anche secondo il ds subalpino Roberto Bove[illegible]: «Franchi, [illegible] del [illegible] tutta la Lega, ha capito la situazione. Purtroppo non dipende da noi tale ritardo, ma comunque l'importante è che tutto [illegible] sistemi in fretta».

Il neo tecnico Giovanni Guidetti, intanto, in questi giorni ha definito [illegible] data del raduno in vista della stagione: inizio della preparazione fissato per il 23 agosto a Chieri nel nuovo impianto de «Le Maddalene», giorno [illegible] [illegible] saranno già presenti almeno [illegible] delle undici atlete previste, comprese Neli Marinova ed Antonina Zetova.

Giungeranno alla fine di settembre, al termine delle Olimpiadi, la statunitense Danielle Scott e [illegible] brasiliana Virna Dias, peraltro non [illegible] ufficializzata [illegible] comunque già [illegible] dell'ingaggio. Con [illegible] reduci da Atene dovrebbe aggiungersi anche la tanto agognata schiacciatrice: la pista Keba Phipps è sempre aperta, anche se Santeramo sta facendo un forsennato pressing [illegible] suon di euro sull'americana difficile da rifiutare.

Con lei la squadra sarebbe in pole position per lo scudetto, alla pari con le prime della classe: la Phipps è una specialista del tricolore: ne ha vinti [illegible] nella sua invidiabile carriera. [e. z.]

ALLA «SEI GIORNI» DI SAN FRANCESCO AL CAMPO

Villa e Quaranta preparano il tris

Franco [illegible]

Con un lotto [illegible] partecipanti di tutto rispetto, tra cui spiccano 7 specialisti stranieri che fra poco più di un mese disputeranno l'Americana [illegible] Giochi di Atene, è scattata ieri [illegible] al velodromo Pietro Francone la quarta edizione della «Sei Giorni» di Torino.

Al via [illegible] coppie in rappresentanza di 13 nazioni, con i danesi Madsen-Larsen, gli ucraini Yakovlev-Rybin e gli slovacchi Liska-Zabka, in partenza per le Olimpiadi, [illegible] guidare il lotto dei favoriti.



Stefano Marenco, [illegible] anni

E' stato ripescato per Atene anche il sudafricano Van Zyl, che qui a San Francesco corre in coppia con il friulano Fabio Masotti, [illegible] i due big dello schieramento italiano, gli esperti cremaschi Marco Villa [illegible] Ivan Quaranta, [illegible]trariamente a quanto annunciato, correranno in [illegible] anche quest'anno. E cercheranno la terza vittoria in questa manifestazione, dopo quelle ottenute nel 2001 e 2002.

E' in gara anche un corridore torinese, Stefano Marenco, [illegible] anni, portacolori della Camel-Brunero-Boeris di Ciriè, fresco tricolore dell'inseguimento a squadre, che gareggia in coppia con il veneto Giampaolo Biolo.

I principali favoriti sono saliti alla ribalta fin dalla gara iniziale, l'Eliminazione Gigante, che ha fatto registrare il successo di Van Zyl-Masotti davanti [illegible] Liska-Zabka. In ombra, per ora, Villa e Quaranta, ma la gara è appena cominciata e c'è tempo per rimediare.

Per gli appassionati che non dovessero conoscere alla perfezione il regolamento di questo particolare genere di gara, ricordiamo che vincerà la [illegible] Giorni la coppia che, al termine delle sei serate, avrà percorso il maggior numero di giri.

A parità di giri vale il miglior punteggio. Ad ogni raggiungimento di 100 punti viene attribuito alla coppia un giro di vantaggio, fatta eccezione per l'Americana finale.

La gara «regina» d[illegible] [illegible] Giorni, dal punto di vista tecnico [illegible] spettacolare, si chiama Madison. E' nata in America e per questo viene comunemente definita Americana. Si disputa a coppie e i componenti della formazione, identificati [illegible] i numeri dorsali rossi o [illegible], si alternano [illegible] pista dandosi il cambio.

Ogni 10 giri si disputa uno sprint, che assegna 5 punti al 1°, 3 al 2°, 2 al 3° e 1 al 4° (punteggio doppio all'ultimo giro) per determinare la classifica della gara, che prevede poi un punteggio alle prime 6 coppie per la classifica generale.

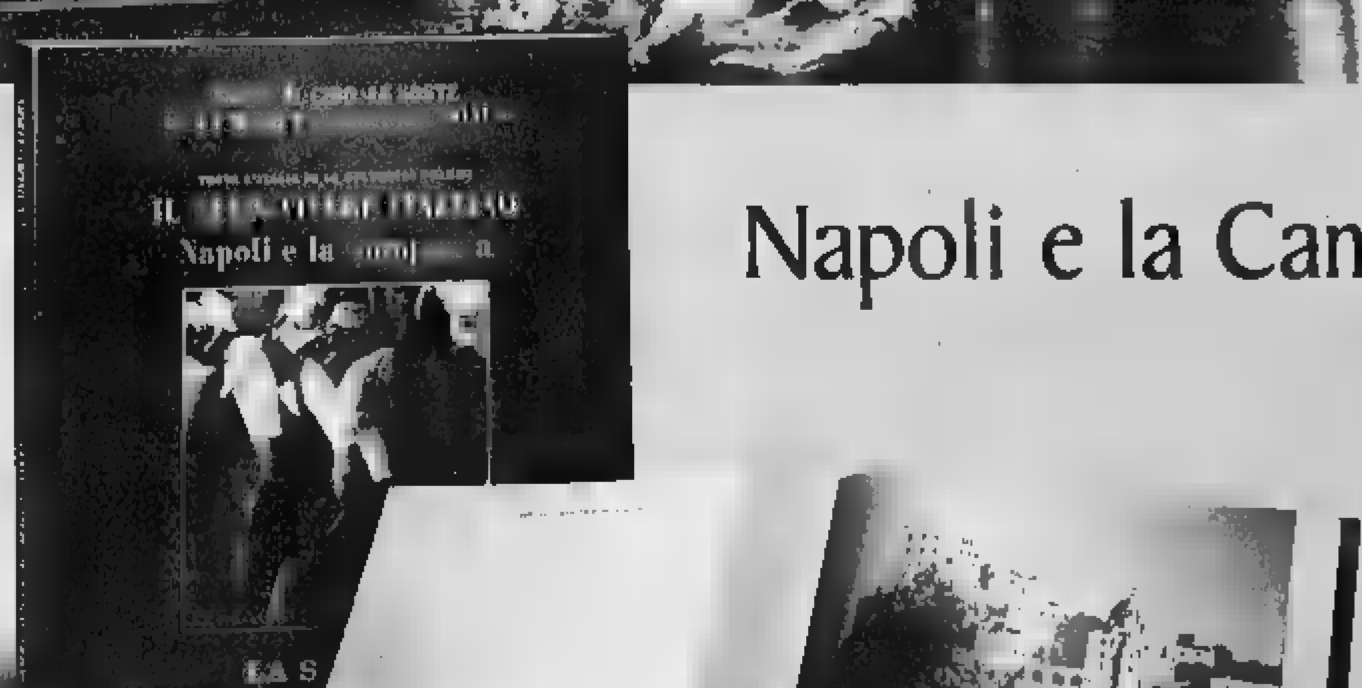
La coppia che conquista [illegible] [illegible] più giri di vantaggio passa in testa anche [illegible] ha [illegible] punteggio inferiore. L'azione si svolge ver[illegible] l'interno della pista, mentre [illegible] corridore in relax deve pedalare [illegible] prossimità della balaustra.

[illegible] adesso diamo uno sguardo al programma della manifestazione di San Francesco.

Oggi. Ore 20 Corsa a punti Esordienti (gara di contorno); 20,20 Scratch Allievi (gara di contorno); 20,40 Corsa a punti 60 giri (30+30); 21,10 spettacolo; 21,20 Scratch numeri rossi 20 giri; 21,35 Eliminazione Juniores/U. 21 (gara di contorno); [illegible] spettacolo; 22,15 Giro lanciato [illegible] coppie; 22,30 spettacolo; 23 Americana [illegible] km, 125 giri.

Albo d'oro. 2001: 1° Quaranta-Villa; 2° Risi-Betschart; 3° Baffi-Gilmore. [illegible]: 1° Quaranta-Villa; 2° Gilmore-Mc Grory; 3° Risi-Betschart. 2003: 1° [illegible] Grory-Gibb; 2° Liska-Zabka; 3° Villa-Marzoli.





RITROVI

CLUB 84 - C. M. d'Azeglio 9. T. 011.8698580. Ore 15,30 danza by Tropicada. Ore 21 Gran Liscio Doc by Mike e I Simpatici.
DU PARC - La Terrazza 011 5215276 h. 21,15 ROX e GRUPPO.
GARDEN Cottage - h. 15 Roldi h. 21 Tango Argentino Gigi Marcati.
...ERO NIGHT CLUB - via A. ... 9. Erotic show. Tel. 0...

GALLERIE

ACCADEMIA - '900 italiano.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.30 Tg4 (anche 22.30); 20.30 Cucina giovane; 21.00 Prima serata; 23.30 Evita Tv; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Primafila; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte Indecenti; 24.00 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.30 Tg Serale; 20.15 Cartoni; 22.00 A tutta bici; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; 1.00 Spicy Tg.

TELETIME
9.00 **Antonio Gramsci**, Film; 14.30 **La famiglia Stoddard**, Film; 21.00 **La città del jazz**, Film

...INTA RETE
20.30 La legge del Far west, TF; 23.00 Giramusica; 23.45 Auto d'oggi; 0.15 **La setta degli immortali**, Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Cartoni animati; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Gli speciali di Odeon.

RETE CANAVESE
...00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.

SESTA RETE
19.35 La classifica ...ana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco ....

G.R.P.
19.45 AV VT; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza - il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor Flash.

RETE 7
20.30 Cartoni; 21.10 ... amici dell'uomo, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telefilm - Meteo - Oroscopo; 23.10 Il mio Ferrari.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming ... 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Catoni animati; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 20.40 Medicina oggi; 22.40 E... state con noi; 23.45 Tg Lotto.

VIDEO...
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv; 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping.

RETÈTRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo marino 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

... CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Per info 011.5169484. Orario: 9-20. Chiuso per ferie fino al 31 agosto.

IL MUTAMENTO ... CASTALIA ... DI CULTURA GLO-... (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail ...nacastalia@libero.it. **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra ... (UK). Ore 21,30

... (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. Domenica 25 luglio, ... 16.30 tensostruttura coperta ... Parco della Tesoreria (C.so Francia 192, Torino). Ingresso gratuito: Compagnia Torino Teatro e Operetta in **Soldati, sciantose e capinere** - Le canzoni italiane di successo degli anni '20 e '30. Con Elena D'Angelo, Sandro Cuccini, Anna Zamuner.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Per informazioni: tel. 0117399833.

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, ... - Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni 011645740 ... 14.30-18.30 - www.teatranza.it. Presso il Teatro Civico Matteotti di Moncalieri presentazione del **saggio - spettacolo di diploma** degli allievi-attori della SAT (Scuola professionale d'Arte Teatrale). Alle ore 20.45. Ingresso 6 Euro

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle ore 17.00 alle ore 20.00.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

... LUCI ROSSE

DOMANI A BORGARO [illegible] PRIMA EDIZIONE DI GSB SPORT AND FESTIVAL

«Mi scappa la gag!» adesso tocca a Mandi Mandi

E' un finale all'insegna della risata quello in programma a Borgaretto di Beinasco domani per la chiusura della prima edizione di GSB Sport and Festival, il ciclo che in poco più di un mese ha presentato una serie di iniziative legate al mondo del tempo libero e culturale. Il pubblico ha accolto positivamente il cartellone allestito dagli organizzatori, abili nel diversificare la rassegna con momenti di notevole interesse e coinvolgere così ampie fasce di gente, dai giovani agli adulti e anche gli anziani. Lo dimostrano i dati delle presenze, in continua ascesa dopo l'inaugurazione del 14 giugno. Scontate le adesioni per i tornei di calcio-tennis, beach volley, calcio, particolarmente apprezzata è stata l'esibizione degli acrobati aerei Sonic Aerial Circuit Experience, gruppo di fama nazionale impegnato in una performance mozzafiato di passo a due su tessuti e trapezio singolo. Tra gli spettacoli è piaciuto il tributo musicale del 9 luglio, un omaggio a Carlos Santana, Mongo Santamaria e Ray Barreto, [illegible] d'autore riproposta con bravura da Luis Canib «Y la rumba a mano armada».

La serata conclusiva è dedicata al cabaret e inizia alle 21 con un concorso libero aperto a quanti credono di poter intrattenere, con senso dell'umorismo, il pubblico presente. Al termine il momento clou, il più atteso della rassegna con Mandi Mandi, il comico di tante trasmissioni televisive di successo che ha conosciuto grande popolarità una decina di anni fa con la Gialappa's di Italia Uno e «Mai Dire Gol». Il vero nome del comico è Marco Milano e il suo primo personaggio, quello dell'improbabile giornalista friulano dai superlativi esagerazioni, è entrato a far parte della recente storia del cabaret televisivo di penultima generazione, quello che ha preceduto i fasti di «Zelig» e «Colorado Cafè». L'artista vanta numerose partecipazioni anche a «Quelli del calcio» con Simona Ventura, «Scherzi a parte» con Teo Teocoli, e lo stesso Colorado Cafè di Diego Abatantuono, dove ha vestito i panni dell'aiutante del panettiere Stefano Chiodaroli, personaggio alquanto divertente capace di catturare risate e applausi con la sua battuta tormentone «Mi scappa la gag!». Mandi Mandi entrerà in scena intorno alle 22, l'ingresso costa 10 euro, informazioni e prenotazioni al numero 011/358.03.98 (s.m.)

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, [illegible] € 5,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Adua 100	
Chiusura estiva	Adua 200	
Chiusura estiva	Adua [illegible]	

■ [illegible] ■ piazza Solferino 4, tel. [illegible] Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 ridotto

Non ti muovere	Solferino 1	20.00-22.30
Sotto falso nome	Solferino 2	20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

La donna perfetta	Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
The Punisher	Sala 2	15.15-17.40-20.05-22.30
50 volte il primo bacio	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi € 6,70 intero; € 4,50 ridotto. Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

La donna perfetta	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
50 volte il primo bacio	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Nudisti per caso V.M. 14		16.30-18.30-20.30-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, [illegible] Prezzi € 4,00

La donna perfetta	16.00-18.10-20.20-22.30
Harry Potter e il prigioniero...	16.00-19.00-22.00
Out of Time	15.20-17.40-20.00-22.20
The Punisher	15.20-17.45-20.10-22.35
Timeline	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 60+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

La setta dei dannati	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

[illegible]	Nirvana	15.45-18.00-20.15-22.30
Il [illegible]	Ombrerosse	16.30-20.30
Palabras	Ombrerosse	18.30-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Balzac e la piccola sarta cinese	Eliseo Grande	16.00-18.10-20.20-22.30
Ladykillers	Eliseo Blu	15.50-18.00-20.10-22.30
[illegible] V.M. 18	Eliseo Rosso	16.15-18.20-20.25-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. [illegible] Prezzi € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Mask	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi € [illegible] intero; € 4,50 ridotto

Chiuso per lavori	Erba 1
[illegible]	Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,[illegible]; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Harry Potter e il prigioniero...	Sala Groucho	[illegible]
Cartoni animati	Sala Groucho	20.30-22.30
Il fuggiasco	Sala Chico	16.30-18.30-20.30-22.30
Pornocrazia V.M. 18	Sala Harpo	16.45-18.45-20.45-22.35

■ [illegible] ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373 Prezzi: € [illegible] intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani

La casa delle donne	18.30-20.30-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

La donna perfetta	Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Timeline	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
The Punisher	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Ladykillers	Sala 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Harry Potter e il prigioniero...	Sala 5	15.30-18.30
Out of Time	Sala 5	22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 [illegible]

Timeline	15.30-17.50-20.15-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero: € 3,60 Aiace

Dopo mezzanotte	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Aurora	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Shakti The power	Massimo 3	15.30
Poligono Sur VO	Massimo 3	18.30
Lezioni di piano	Massimo 3	20.20-22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221 [illegible] € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tessera Club Nokia; € 3,00 over60; € 1,50 cinecard entro le 17.55

Timeline	Sala 1	17.35-20.05-22.35
La donna perfetta	Sala 2	16.10-18.20-20.30-22.40
Out of Time	Sala 3	17.30-19.50-22.10
Harry Potter e il prigioniero...	Sala 4	16.20-19.10-22.00
The Punisher	Sala 5	17.10-19.45-22.20
La casa dei 1.000 corpi	Sala 6	16.45-18.40-20.35-22.30
50 volte il primo bacio	Sala 7	16.05-18.15-20.20-22.25
Ladykillers	Sala 8	19.55
The Day After Tomorrow	[illegible]	17.20-22.15

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

I diari della motocicletta	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Stai con me	Nazionale 2	16.15-18.20-20.25-22.30

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1
Chiusura estiva	Sala Valentino 2
Vedi [illegible]	Sala Valentino 3

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [illegible] selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Ladykillers	Olimpia 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Dogville V.M. 14	Olimpia 2	16.15-19.15-22.15

■ [illegible] LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini, € 4,00 anziani

The Day After Tomorrow	15.30-18.10-20.50
Out of Time	15.05-20.00
Harry Potter e il prigioniero...	16.00-19.00-22.00
Ladykillers	15.20-17.40-20.00-22.20
Timeline	[illegible]
The Punisher	16.00-19.00-22.15
La setta dei dannati	15.20-17.40-20.00-22.20
La donna perfetta	15.15-17.30-20.00-22.30
50 volte il primo bacio	15.15-17.30-20.00-22.30
The Call - Non Rispondere	17.30-22.35
Big Fish	15.00-17.30-20.05-22.40

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi. € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Harry Potter e il prigioniero...	Reposi 1	14.50-17.25-20.00-22.35
Alamo - Gli ultimi eroi	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Out of Time	Reposi 3	15.40-17.50-20.10-22.30
Quanto è difficile essere...	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Troy	Reposi 5	16.15-19.15-22.15

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

E' più facile per un cammello..	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
La donna perfetta	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno..	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi. € 6,50 intero serale; € 4,50 [illegible] pomeridiano, under 14, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Ladykillers	16.00-18.10-20.20-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Chiusura estiva
■ [illegible] via Bagetti 30, tel. 011433 [illegible] Chiusura estiva
■ [illegible] via [illegible] 65, tel. [illegible] Chiusura estiva
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Chiusura [illegible]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

Harry Potter e il prigioniero...	Sala 8	17.40
Ladykillers	Sala 8	20.30-22.50
50 volte il primo bacio	Sala 9	17.30-19.40-21.50

■ BORGARO TORINESE [illegible] Italia - Digital ■ 011470.3576
Riposo

Regina Duo ■ 011781.623
Chiusura [illegible]

■ [illegible] K.K. Castello ■ 011641.236
Benvenuto Mr. President 21.15

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946

CINEMA ■ IN PROVINCIA

TEATRI ■ TORINO

MANIFESTAZIONI

VIABILITÀ

Per domani, saranno possibili rallentamenti in varie zone della [illegible] Tra queste, [illegible] [illegible] Maurizio (all'angolo [illegible] via Bava) per il rinnovo dei binari Gtt, in piazza Castello per lavori [illegible] parcheggio sotterraneo, in via Cernaia (tra corso Vinzaglio e piazza XVIII Dicembre), in corso Vittorio Emanuele (all'angolo con via Madama Cristina) per la sostituzione di binari Gtt, in corso Unione Sovietica 601 e in corso Palermo (tra corso Regio Parco e largo Brescia). Ci saranno anche alcuni semafori in manutenzione: in via Pietro Cossa (agli angoli con le [illegible] Carrera, Asinari di Bernezzo, Collegno) e in corso Regina Margherita (angolo [illegible] via via Guastalla)

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Valore	Qualità
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Martedì 13/07/2004	3 DISCRETA
[illegible] 12/07/2004	3
Domenica 11/07/2004	3
Sabato 10/07/2004	3
Venerdì 09/07/2004	3
Giovedì 08/07/2004	3
[illegible] 07/07/2004	4

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; [illegible] Traiano 86; [illegible]so Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; via Castelnuovo 5; via Cigna 53. [illegible] **notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. **Di [illegible] (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; [illegible] Borgaro 58; via Bellardi 3; via Po 4; via Cernaia 14/a. **Informazioni:** 011/65.90.100; [illegible].*farmapiemonte.org*.

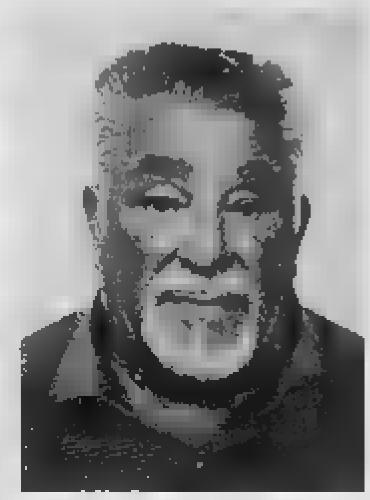
MAGISTRATO [illegible] CARABINIERI SARANNO OGGI IN ASPROMONTE

[illegible]n Calabria la verità sull'omicidio Gioffré

La trasferta del pm Baldelli nei luoghi dove 40 anni fa la vittima uccise due persone che lo ricattavano: forse in quell'episodio l'origine del feroce regolamento di conti concluso a San Mauro



Carabinieri del Nucleo Operativo impegnati [illegible] rilievi per l'omicidio di Giuseppe Gioffré avvenuto domenica a San Mauro



La vittima, Giuseppe Gioffré

Saranno importanti gli accertamenti sui tabulati telefonici e i risultati degli esami affidati agli specialisti del Ris sui guanti lasciati dal killer

Angelo Conti
Claudio Laugeri

Il sostituto procuratore Anna Maria Baldelli sarà oggi in Aspromonte, accompagnata da alcuni carabinieri del Reparto Operativo di Torino, per cercare di far luce sull'omicidio di Giuseppe Gioffré, il pensionato di 77 anni, freddato domenica pomeriggio [illegible] prendeva il fresco in giardino, a San Mauro. [illegible] scelta quasi obbligata per cercare di scavare nel passato della vittima, e per [illegible]re [illegible] dare un volto ed un nome al mandante ed all'esecutore del delitto, [illegible] sarebbero perso[illegible] ben diverse. Un'impresa, quella del magistrato, tutt'altro che facile, considerata [illegible] che l'omertà che, da sempre, circonda le faide familiari calabresi, e soprattutto quelle aspromontane.

Il fatto che la trasferta avvenga, se da un lato dimostra l'impegno di un magistrato particolarmente scrupoloso e riservato, dall'altro conferma che il movente più accreditato resta quello di una vendetta compiuta 40 anni dopo il duplice omicidio commesso da Gioffré nel suo paese, a Sant'Eufemia d'Aspromonte, al quale seguirono gli [illegible]sassini, da parte di sicari introdottisi nottetempo nella loro casa, della moglie e di uno dei quattro figli. Nonchè [illegible] ferimento degli altri tre, due bambine ed un maschietto.

Per capire se esista un collegamento tra quei lontani fatti e l'esecuzione di domenica scorsa, il magistrato [illegible] dovrà consultare rapporti ingialliti ed ascoltare le poche «memorie storiche» che potrebbero ancora risultare utili. Secondo le indiscrezioni trapelate saranno sentiti alcuni testimoni dei fatti d'allora (molti, comunque, sono passati a miglior vita) ed i familiari con i quali Gioffré si teneva in contatto, sia telefonicamente sia andan[illegible] a trovare, dopo il trasferimento del '72, [illegible] Torino, con i tre figli rimastigli.

Tecnicamente l'ind[illegible] [illegible] difficile, [illegible] queste [illegible] c'è l'obiettiva speranza di concluderla con [illegible]. Perchè, [illegible] l'ambiente resta problematico da sondare, esistono stavolta obiettivi elementi che potrebbero «supportare» scientificamente il lavoro del magistrato. Molto ci si attende infatti dal lavoro dei carabinieri del Ris sul guanto di lattice gettato dall'assassino accanto alla Punto data alle fiamme. All'inter[illegible] dei guanti di lattice (come insegna il [illegible] Triggiani, brillantemente risolto proprio dai carabinieri di Parma) è infatti possibile evidenziare le impronte digitali di chi li ha usati. all'esterno [illegible] poi possibile contemporaneamente reperire le particelle di sparo che legherebb[illegible] così, senza possibilità [illegible] scampo, il «titolare» di quelle impronte al delitto consumato [illegible] San Mauro. Gli [illegible] del colonnello Luciano Garofano hanno comunque anche qualche altro reperto da analizzare, a cominciare dai bossoli espulsi dalla Beretta 7,65 impugn[illegible] dal killer. Sapremo [illegible] quell'arma ha già sparato [illegible]lla scena di altri delitti.

Preziosissimi si potrebbero rivelare, infine, i tabulati telefonici delle utenze nella disponibilità di Giuseppe Gioffré. I carabinieri li hanno acquisiti, consci che avrebbero potuto fornire elementi utili. Dagli elenchi sarebbero emersi frequenti contatti con utenze [illegible] Torinese [illegible] del Canavese, [illegible] anche [illegible] telefoni localizzati in Calabria. E' dunque possibile che, considerato che il pensionato avrebbe avuto contatti [illegible] persone che vivono in Calabria, i loro nomi siano [illegible] nell'agenda del pubblico ministero Anna Maria Baldelli che oggi prova a sfidare la polvere [illegible] vecchi faldoni e un'atavica omertà per dare [illegible] nome all'assassino.



Marilù Porpiglia, la figlia degli anziani uccisi, sostenuta dai colleghi in divisa

DELITTO DI CORSO GROSSETO, IERI I FUNERALI NELLA CHIESA DI SAN VINCENZO

Il giorno più lungo [illegible] Marilù nell'addio [illegible] genitori uccisi

Adesso neanche [illegible] lacrime bastano più. Adesso che [illegible] bare di Franco ed Angela vengono infilate nel furgone per l'ultimo viaggio, Marilù strozza [illegible] gola in grido di dolore. [illegible] la gente che oggi è venuta qui, alla chiesa di [illegible] Vincenzo De Paoli, per il funerale, sta muta e con gli occhi puntati fissi [illegible] di lei. Nove poliziotti in divisa la scortano verso il primo [illegible] funebre. Un segno di gentilezza e di amicizia per questa loro collega, così provata e così stravolta.

La cerimonia, in chiesa [illegible] appena terminata. I mazzi di fiori posati accanto all'ingresso vengono caricati sui furgoni; una parente che è stata male viene accompagnata via da alcuni amici. Oggi è davvero il giorno più difficile per Marilù Porpiglia: il giorno dell'addio a papà e mamma, massacrati a coltellate nella mattinata di venerdì. [illegible] neanche [illegible] parole di conforto che durante la [illegible] [illegible] pronunciato il sacerdote servono a lenire il dolore. «La morte è l'incontro con il Dio della vita...» ha ripetuto piano il parroco.

Ma è difficile accettare [illegible] distacco. Specialmente quando tutto [illegible] avvenuto [illegible] un modo [illegible] violento, così feroce. [illegible] la gente adesso scuote il capo, qualcuno piange a dirotto: «Che destino», «Stavano per partire...», «Li ha ammazzati come fossero delle bestie...».

Marilù, adesso, stringe le mani di suo marito, Franco; i carri funebri si mettono in cammino, lentamente. La gente, tutto il quartiere, venuto a salutare Franco ed Angela per l'ultima volta, fa il segno della croce.

In questura, alla stessa ora, gli investigatori della Squadra mobile fanno il punto sul lavoro già fatto e quello che resta da fare. Roberto, il figlio della coppia assassinata, è sempre lontano, in fuga. «Sarà tornato all'estero,, dov'era andato già due anni fa...» ripete Vincenzo Schifano, amico di papà Franco. «Era scappato e loro hanno fatto [illegible] appello tramite "Chi l'ha visto?". Era in Africa, [illegible] soldi, non sapeva come rientrare. E Franco ha [illegible] mano al portafoglio e ha pagato, come ha fatto per tutta la vita». [l.pol.]

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 57 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 21 e 13 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 38 minuti; cala alle ore 20 e 20 minuti

OGGI Cielo sereno su tutte le regioni con addensamenti pomeridiani sull'arco alpino che daranno luogo a isolati temporali, specie sulle Alpi piemontesi. Soleggiato su Val d'Aosta, a parte qualche nube cumuliforme, su Liguria e le pianure piemontesi. Venti di brezza nelle valli e lungo i litorali, deboli altrove con peggioramento della qualità dell'aria nelle città. Le temperature massime sono in lieve aumento.

DOMANI Mattinata assolata ovunque ma nel corso del pomeriggio sviluppo di nubi imponenti sulle Alpi e le Prealpi con rovesci e qualche temporale. I fenomeni coinvolgeranno momentaneamente l'alta Val d'Aosta ma tenderanno rapidamente a localizzarsi sulla bassa valle. Parziali annuvolamenti anche in pianura e sulla Liguria ma senza piogge. Generale miglioramento in nottata. Temperature in lieve aumento.

[illegible] VAL [illegible] ULTIMO ATTO DI UNA VICENDA GIUDIZIARIA CONTORTA

Sequestrati i pappagalli del parco «Martinat»

Antonio Giaimo

Nel grande parco ornitologico Martinat a San Pietro Val Lemina, sono arrivati alle 9 del mattino con furgoni, gabbie, un grosso camion e un ordine di sequestro gli agenti della Forestale. Fra lo stupore del titolare di [illegible] delle più grandi voliere d'Europa e la curiosità di un gruppo di bambini in gita con «L'estate ragazzi», hanno iniziato, con dei retini, a catturare i pappagalli che verran[illegible] affidati ad un centro del Wwf della Toscana.

Il provvedimento è l'ultimo atto di una lunga vicenda giudiziaria che aveva visto Sergio Martinat, il fondatore del parco scomparso da alcuni mesi, doversi difendere dall'accusa di importazione clandestina di animali. Sulla scorta [illegible] questa accusa numerosi pappagalli erano stati posti sotto sequestro ma contemporaneamente affidati a lui in custodia giudiziaria.

«Il processo a carico di [illegible] padre non [illegible] concluso - spiega il figlio Giorgio Martinat, che oggi si occupa delle gestione del parco - perché il reato ipotizzato è caduto in prescrizione, ma nonostante questo e benché avesse lui la custodia degli animali, ora un nuovo provvedimento disposto dai magistrati della procura di Salerno ha previsto la revoca della custodia per affidare i pappagalli ad un centro toscano del Wwf».

La storia di questa disavventura giudiziaria [illegible] iniziata quando [illegible] stata definita negli [illegible] '80 una convenzione internazionale per il commercio e l'importazione di animali esotici. «In quegli anni mio padre [illegible] lavorando a quel progetto che si [illegible] poi concretizzato [illegible] questo grosso parco e nel rispetto della convenzione av[illegible] denunciato tutti i pappagalli che stav[illegible] allevando. Solo 12 anni dopo, quando [illegible] promulgata la legge 150 che dettava le linee da segui[illegible] per l'allevamento, [illegible] la certificazione della provenienza, per mio padre sono iniziati i problemi. Era infatti impossibile dopo tanti anni poter risalire [illegible] documentare tutti gli acquisti». Una grana giudiziaria che aveva il visto il dottor Martinat accusato anche [illegible] associazione per delinquere, l'inchiesta infatti aveva coinvolto una ventina di persone fra commercianti di animali e appassionati. I pappagalli ora saranno trasferiti al centro di Semprognano, gestito dal Wwf, in provincia di Grosseto.

Il parco Martinat, assicurano i proprietari, non chiuderà i battenti, [illegible] vi è una grande preoccupazione, perché si teme che per lo stress molti di questi pappagalli possano morire. «Noi abbiamo preso tutte le preoccupazioni affinché questo non avvenga - spiega il sovrintendente della Forestale Marco Fiori - dovevamo sequestrare circa 150 pappagalli, ma alcuni sono nelle fase della riproduzione e quindi non [illegible] spostati». Oltre che stupiti per questa revoca della custodia giudiziale, nel Par[illegible] Martinat, si vivono ore di preoccupazione in quanto la struttura di Semprognano potrebbe [illegible] quella di San Pietro. [illegible] la testa una delle ragazze addette alle gabbie e poi mormora: «Almeno questo dispiacere il dottor Sergio Martinat, lui che [illegible] va dedicato una vita ai pappagalli, non l'ha avuto».



Gli agenti della Forestale mentre recuperano un pappagallo del Parco

BOLLENGO, DENUNCIATO DALL'EX FIDANZATA

Molestie telefoniche: condannato

■ E' stato condannato a due mesi di reclusione [illegible] tribunale di Ivrea (giudice Alessandra Pfiffner) per una serie di molestie telefoniche alla f[illegible] che [illegible] aveva abbandonato. L'imputato si chiama Michele Impieri, 43 anni, abitantea Bollengo. I fatti risalgono al 2002. L'uomo, dopo essere stato lasciato dalla donna, un'impiegata quarantasettenne che lavorava alle Poste, aveva continuato ad importunarla. Prima cercandola [illegible] persona poi, [illegible] accettando il rifiuto della donna, telefonandole [illegible] continuazione, anche nel cuore della notte. Alla fine lei non ce l'aveva più fatta a sopportare la situazione e [illegible] denunciato. La vicenda è arrivata alla [illegible] conclusione con il pronunciamento del magistrato

CASELLE VIGILI DEL FUOCO

«Ci serve una nuova autopompa»

Un euro per [illegible] nuova autopompa. Basterebbe un piccolo sforzo pecuniario, un euro appunto, donato da ciascuno dei 40 mila abitanti serviti dal distaccamento volontario dei vigili del fuoco di Caselle e l'intervento finanziario dei tre comuni, Borgaro, Caselle e [illegible], delle associazioni e fondazioni presenti sul [illegible] per rispondere positivamente all'appello della delegazione locale inserita nell'associazione nazionale dei vigili del fuoco per arrivare all'acquisto dell'indispensabile automezzo di soccorso. Quello tuttora utilizzato, seppure recentemente ricondizionato dal comando provinciale, infatti, dimostra ogni giorno di più i suoi oltre 30 anni di onorata attività. «Abbiamo paura - spiega il capo distaccamento, Roberto Turletto - che [illegible] di questi giorni ci abbandonerà definitivamente».

Un'eventualità drammatica se ciò accadesse nel bel mezzo di un intervento [illegible] peggio se non consentisse ai 33 volontari di poter rispondere positivamente alla chiamata della centrale operativa. «E' evidente ormai la necessità di un nuovo e più efficiente automezzo - prosegue - ma come fare se manca la materia prima? Abbiamo chiesto alcuni preventivi e con grande rammarico abbiamo scoperto che la spesa è per noi improponibile, sfiora i 90 mila euro. Troppo per autofinanziarci come abbiamo fatto in passato. Ecco perché ci serve l'aiuto di tutti». Dei cittadini dei tre [illegible] su cui il distaccamento opera, delle amministrazioni, delle associazioni che potrebbero organizzare iniziative per raccogliere fondi a favore dello storico gruppo di pompieri.

Le prime [illegible] del distaccamento casellese risalgono al 1791 e da allora [illegible] pagine di storia e cronaca sono state scritte. Nel 1961 venne disposta la soppressione dei singoli corpi esistenti nella provincia [illegible] la creazione di un unico corpo nazionale, diviso in comand[illegible] provinciali, a loro volta articolati in distaccamenti permanenti e volontari con ispettorati di zona e una struttura antincendio organizzata così com'è tutt'oggi. Caselle si inserisce proprio in questo tipo di ristrutturazione e attualmente è una tra le prime dieci postazioni più operative ed attrezzate della pro[illegible] Lo dimostrano gli oltre 370 interventi dell'ultimo [illegible] memorie [illegible] San Francesco al Campo, gli incendi della Elba di Leinì [illegible] della Castrol di Mappano, le numerose alluvioni che hanno colpito la zona. Eppure agli inizi degli anni 80 il distaccamento casellese [illegible] quasi rischiato la chiusura. [illegible] crisi industriale che ha portato al fallimento di numerose aziende della zona ha costretto molti volontari ad abbandonare i confini comunali per seguire le sorti delle imprese in cui erano occupati. Dal 1990 però molti giovani si sono avvicinati al distaccamento. [n. ber.]

IN BREVE

■ **BARDONECCHIA, CODE.** Grande lavoro ieri per polizia stradale e personale che gestisce la A32 Torino-Bardonecchia al fine di scaglionare i tir diretti in Francia per il blocco giornaliero causato dalla festività nazionale d'oltralpe. Solo in tarda serata quando i mezzi pesanti hanno potuto riprendere il viaggio il traffico è ripreso in maniera regolare.

■ **CERESOLE, [illegible]** Domani i venticinque bambini provenienti dalla Bielorussia che in questo periodo sono ospitati in Canavese per iniziativa del gruppo Smile, faranno visita al rifugio Mass[illegible] Mila. Il programma della giornata prevede un'escursione e un pranzo a base di prodotti tipici.

■ **CHIVASSO, CADAVERE.** Giampiero Cuccu, [illegible]6 anni, che abitava a Chivasso, in via Italia 71, ieri alle 10 [illegible] rinvenuto cadavere nella [illegible] da letto del fratello presso il Circolo Bocciofilo Borgo Posta Vecchia, in via Ivrea 71, che gestisce la Società. Secondo il medico legale dell'Asl 7, Giovanni Presta, il decesso risalirebbe almeno a dieci ore prima. La magistratura ha disposto l'esame autoptico.

■ **[illegible] PATRONALE.** Con la processione dalla chiesa di San Giovanni a quella di San Giacomo, stasera alle 21, a Brandizzo, prendono il via i festeggiamenti patronali che si protrarranno fino al 19 luglio.

■ **CASA DI RIPOSO.** Con la posa della prima pietra partono ufficialmente stasera, a Brandizzo, i lavori di ampliamento della casa di riposo «Piccola Lourdes Onlus», in via Papa Giovanni XXIII. La [illegible]monia alle 21 alla presenza delle autorità locali, del vescovo di Acqui Terme monsignor Livio Maritano, di monsignor Giacomo [illegible] Martinacci [illegible] della popolazione. Attualmente la casa di riposo brandizzese dispone di 49 posti letto e a lavori completati ne avrà poi 21 in più.

■ **PINEROLO, CONCERTO.** Nell'ambito dell'iniziativa Arcipelago Estate, questa [illegible] alle 21.30 in piazza San Donato «Vincoli Sonori - [illegible] Klezmer [illegible] Gipsy Music Festival». Info: 011.4368741.

■ [illegible] I vigili del fuoco [illegible] Susa ieri mattina [illegible] dovuti intervenire per recuperare diverse mucche che nei pressi dell'autopor[illegible] periferia [illegible] in regione Traduerivi erano uscite da un recinto. Alcuni bovini erano finiti anche sulla statale [illegible] del Monginevro ma non si sono verificati incidenti.

■ **BOSCO DEL VAJ.** Sono aperte le prenotazioni all'escursione notturna nella Riserva Naturale Bosco del Vaj, [illegible] collina [illegible] Castagneto Po, che si terrà a partire dalle 21,30 di venerdì 30 luglio. Telefonare allo 011/912.462.

AVIGLIAN[illegible] E' UN ROMENO FORSE CLANDESTINO

Ancora senza un nome ciclista travolto da moto

Non ha ancora un nome il ciclista investito ieri mattina nella zona industriale di Avigliana. La polizia municipale della città sta [illegible] indagando per ricostruire la dinamica dell'incidente e per dare un nome [illegible] un [illegible] di 46 anni, senza documenti e senza fissa dimora. L'uomo era in sella ad una bicicletta e stava [illegible] per cause imprecisate avrebbe svoltato improvvisamente a sinistra senza segnalare [illegible] manovra. [illegible] pochi metri dal ciclista si trovava Davide Astolfi, 29 anni di Villarfocchiardo che a bordo della sua moto Suzuki [illegible] stava iniziando la manovra [illegible] sorpasso. Il centauro non avrebbe potuto far nulla per evitarlo, e nonostante un'immediata frenata ha colpito in pieno il romeno che dopo l'impatto è volato a diversi metri [illegible] distanza. Le condizioni del ciclista [illegible] apparse subito gravi per [illegible] violento colpo subito alla testa dopo la caduta, sono scattate immediatamente le richieste al 118 e sul posto [illegible] giunte le ambulanze e l'elisoccorso.

Il ferito è stato trasportato con l'eliambulanza al CTO in prognosi [illegible] per le gravi lesioni riportate [illegible] testa. Davide Astolfi ha avuto delle lievi contusioni, guaribili in otto giorni. Al momento dell'in[illegible] polizia municipale ha fatto dei controlli in zona, per capire [illegible] il romeno si [illegible] recando al lavoro, forse in una ditta del luogo per conto di un'impresa. Al [illegible] to [illegible] ha segnalato la mancata pre[illegible] di un operaio dal posto di lavoro, e la mancanza di un documento valido fa supporre agli inquirenti che il ciclista [illegible] sia in possesso di [illegible] regolare permesso di soggiorno. I vigili urbani sono ancora alla ricerca di eventuali testimoni che abbiano assistito all'incidente [illegible] di qualcuno che possa fornire le generalità. [g. mar.]

POIR[illegible] E' FINITO IN UNA BUCA DI CINQUE METRI

Ricoverato al Cto operaio caduto da un ponteggio

Grave un operaio cuneese che si è infortunato scivolando in una fossa mentre sistemava alcune assi di legno. I soccorsi hanno lavorato per quasi due ore per estrarre l'uomo [illegible] buco profondo quasi cinque metri. L'incidente è avvenu[illegible] ieri mattina al civico 40 di Frazione Masio a Poirino, dove ha sede la Sami, [illegible] metallico a freddo. Da giorni operai della Abrate Spa, ditta di Carmagnola, lavoravano sul posto per la realizzazione di [illegible] grossa fossa quadrata, della larghezza di [illegible] decina di metri, dove sarebbe stata successivamente collocata una pressa. Attorno alle 9,20 Salvatore Lipera, [illegible] residente a Cuneo, ha perso l'equilibrio ed è caduto da un ponteggio posto su [illegible] dei bordi: un volo di diversi metri, attutito solo [illegible] parte dal fango presente sul fondo del buco.

I colleghi hanno subito allertato la Croce Rossa, [illegible] una volta sul posto ha provveduto ad intubare l'infortunato, che accusava forti dolori alle gambe e allo stomaco. L'uomo è [illegible] quindi [illegible] dai vigili del fuoco di Chieri. La squadra di via San Silvestro ha lavorato per quasi due [illegible] per estrarre dalla fossa Lipera, sprofondato nel fango per gran parte del [illegible] arrivato il nucleo di soccorso speciale [illegible] di Torino e un elicottero dei pompieri. Dopo le prime cure indispensabili l'uomo, che [illegible] ha mai perso con[illegible], è [illegible] trasferito d'urgenza al Cto con l'elisoccor[illegible] del 118. I medici hanno diagnosticato una frattura femorale, e hanno disposto il ricovero presso l'ospedale Molinette di Torino. Saranno le indagini dei Carabinieri [illegible] Poirino [illegible] chiarire la dinamica dell'incidente, e a stabilire le eventuali [illegible] in termini di [illegible]. [f. gen.]

[illegible] IL COMUNE ESERCITA IL DIRITTO DI PRELAZIONE SULL'EDIFICIO STORICO

Bloccata la vendita dell'ex asilo

La giunta del sindaco Elia, [illegible] giorni scorsi, ha ottenuto dal consiglio comunale di Carmagnola il consenso di esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto dello storico istituto Sant'Anna, gestito fino al 2003 dalle [illegible] della Provvidenza di Torino. Un provvedimento autorizzato dal decreto legislativo [illegible]. 42 del 22 gennaio del 2004, che consente agli enti pubblici (Ministero, Regione o altri enti territoriali) di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale nazionale, acquistando gli immobili storici (privati) destinati ad essere alienati. Da qui il diritto di prelazione, a scapito degli investitori, spesso più interessati alle speculazioni edilizie che non alla salvaguardia dei beni storici. Così il comune di Carmagnola ha deciso di «bloccare» la cessione dell'ex asilo ad una società locale, la Bea snc, sborsando l'equivalente concordato tra la il pool di professionisti e la congregazione [illegible]ligio[illegible] 650 mila [illegible] affare? «E' stata una decisione adottata [illegible] pochi giorni, dopo aver ottenuto il via libera da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, utilizzando denaro in bilancio. [illegible] somma [illegible] indifferente per [illegible] afferma orgoglioso il sindaco Angelo Elia. L'atto di prelazione sarà esercitato sul rogito notarile firmato il [illegible] apri[illegible] scorso, a seguito dell'atto di compromesso siglato dalla società nel 2002.

Un'azione che potrebbe aprire un contenzioso legale tra le parti, scatenato dalle interpretazio[illegible] discordanti sul computo dei termini entro cui era possibile ricorrere al diritto di prelazione: ritardo [illegible] anche dalla Soprintendenza. «Si vedrà», dice Elia. La società, al momento, non ha preso posizione, [illegible] abbia «ospitato» nelle aule del Sant'Anna, per alcuni mesi, i bambini della scuola del primo circolo, chiusa per problemi strutturali. Che ne sarà dell'ex asilo di via Donizetti? «La destinazione non cambierà - assicura il sindaco -: la struttura continuerà ad essere utilizzata per attività educative e scolstiche, in fondo il comune ha bisogno di nuovi spazi da destinare all'istruzione per fare fronte all'incremento [illegible] residenti». [m. peg.]

[illegible]' UMBERTO LEVRA

Nuovo presidente al Museo del Risorgimento

[illegible] professor Umberto Levra è il nuovo Presidente del «Museo Nazionale [illegible] Risorgimento». Succede all'avvocato Franzo Grande Stevens.

L'avvicendamento si è avuto a seguito dell'insediamento del [illegible] consiglio direttivo del Museo per il triennio 2004 - 2006, che per acclamazione ha nominato Grande Stevens Presidente Onorario.

Del nuovo direttivo oltre a Levra fanno parte Alessandro Barberis, Marco Brunazzi, Andrea Comba, Dario Disegni, Giuseppe Lignana e Carla Spagnuolo. Levra è docente ordinario [illegible] Storia del Risorgimento all'Università di Torino. Fa parte [illegible] consiglio direttivo del Museo dal 1987 ed è responsabile dal 2002 del riallestimento del percorso museale, che il [illegible] consiglio direttivo vuole inaugurare entro il 2006. E' già in corso la catalogazione sistemati[illegible] delle collezioni.

MONCALIERI

Oggi si concludono le celebrazioni del Beato Bernardo

Diversi uffici pubblici chiusi. Serrande abbassate anche in aziende [illegible] studi professionali privati per la giornata regina del Beato. Si concludono oggi, a Moncalieri, le celebrazioni per il [illegible] Bernardo che hanno richiamato nei giorni scorsi migliaia di turisti e cittadini. Alle 20.30 nella chiesa di santa Maria della Scala, tutti i sacerdoti della parrocchie della città celebreranno una messa solenne. Al termine, intorno alle 21.30 si terrà il concerto di musica classi[illegible] dell'orchestra Bruni di Cuneo, in attesa del [illegible] finale, previsto per le 23.30 [illegible] i fuochi d'artificio che potrà essere ammirato sia dai due ponti sul Po e da corso Trieste, sia dal belvedere antistante al Castello reale dei Savoia. Archiviate [illegible] celebrazioni religiose, l'ultimo appuntamento è previsto per domani con il concerto dell'orchestra «Nuova Epoca» e l'estrazione dei vincitori della lotteria.

IVREA MINACCIANO UNA SERRATA DEI NEGOZI O DI NON PAGARE LE NUOVE BOLLETTE

La rivolta dei commercianti

«Eccessivi gli aumenti della tassa sui rifiuti»

Giampiero Maggio

Minacciano azioni eclatanti i commercianti della città dopo l'arrivo della stangata rifiuti. Entro il 31 luglio dovrà essere versata la prima tranche delle bollette ma, chi si lamenta, promette sorprese. «O non pagheremo, oppure penseremo ad una forma di protesta a larga scala, magari abbassando le serrande dei negozi tutti e per qualche ora». E' un esercito, quasi 3 mila sono gli addetti ai lavori, quello che adesso è sul piede di guerra e che non accetta l'incremento del 20 per cento sulla tassa fissato dalla giunta di Fiorenzo Grijuela. I più agguerriti gli associati Confesercenti, 400 in tutto. Spiega Valter Giachino, vice presidente provinciale del gruppo: «L'amministrazione comunale ci sta mettendo in ginocchio, o trovano una soluzione per limitare i disagi oppure attiveremo una prote- si deve. Cosa faremo? Stiamo valutando, anche se la soluzione più praticabile è quella di non pagare le bollette». A le fila del malcontento sono principal- i proprietari dei bar con annessi dehor. Sono oltre un centinaio in città. Spiega Maria Grazia Barberi, bar Piemonte, mentre sventola le cedole arrivate dall'ufficio tributi: «Sono costretta a pag 700 euro, tra tassa per l'immondizia ed occupazione del suolo pubblico, il doppio rispetto a quello che sp de il titolare di un locale come il mio che però si affaccia sulla riviera ligure. Con questi presupposti rischiamo di chiudere». Le fa Maria Luisa Scalici del ristorante Passa Granaje: «Abbiamo verificato, in un Comune come Albenga per un dehor di 23 mq si pagano 390 euro per un periodo più lungo di 30 giorni».

Il problema, fanno notare i mercianti, è la gestione della questione rifiuti. Oggi la tassa viene stabilita in base alla metratura dell'esercizio commerciale ed è schizzata alle stelle anche per motivi che esulano dalle scelte dell'amministrazione comunale. Per la Confesercenti «si tratta di un atto politico, punto e basta». Ma c'è chi giustifica la scelta giunta: «Non potevano fare altro visto che Scs è costretta a portare i rifiuti a Cavaglià per l'assenza di una discarica sul territorio». Pensieri differenti a parte, c'è un fatto che accomuna i commercianti: la protesta per i costi proibitivi dopo gli ultimi aumenti. Chi gestisce un cinema o un distributore di benzina si trova costretto a pagare e proprie stangate proprio perché la valutazione segue il principio della metratura dell'esercizio commerciale. E' solo un caso che la protesta arrivi dai baristi della città: «Sono tutti d'accordo - spiega Giachino -, qualunque commerciante qualunque settore si lamenta. Dall'abbigliamento, al fruttivendolo. Ma è possibile che il titolare di una pompa di benzina debba pagare 6 mila euro tassa rifiuti e occupazione del suolo pubblico? questo modo metteranno tutti in ginocchio». Il fronte della protesta ora chiede all'amministrazione comunale un incontro urgente. Una verifica per capire i motivi che hanno spinto la giunta Grijuela ad incrementare la tassa rifiuti. E poi c'è l'aspetto legato raccolta rifiuti da prendere in considerazione: in alcuni giorni gli spazi riservati ai cassonetti sono sommersi dai sacchi dell'immondizia. «Un esempio? - dice Savio Travaglia, titolare Caffè del Corso - Ogni sera, quando chiudo, sono costretto a fare il giro della città in auto con cinque sacchi della spazzatura. Tutto per cercare i contenitori giusti per rispettare la differenziata. Noi andiamo incontro alle esigenze del Comune, ci aspetteremmo che loro facessero altrettanto».



Rifiuti ammassati accanto ai bidoni in una strada di Ivrea

REPLICA DELL'ASSESSORE

«I rincari ci saranno finché non la nostra discarica»

«Punto primo: se è stato deciso di aumentare del 20 per cento la tassa rifiuti al terziario è perché molti che fanno parte di questa categoria possono scaricare dalla dichiarazione dei redditi questi costi. L'alternativa, per rispettare determinate esigenze, sarebbe stata quella di penalizzare le famiglie, un'ipotesi che abbiamo preferito scartare». Alberto Avetta, assessore al Commercio, replica punto su punto alle questioni sollevate dai titolari di esercizi commerciali e che ora si lamentano per la stangata tassa rifiuti.

La questione che ha costretto la giunta a far lievitare le bollette è nota. Da tempo, almeno un anno, la Società canavesana servizi (Scs) sta trattando con i Comuni per individuare sito dove poter collocare la nuova discarica (quella di Crotte, a Strambino, è esaurita). Nel frattempo l'immondizia viene trasferita a Cavaglià, con un conseguente aumento dei costi di gestione. Ecco motivo degli aumenti. Non solo: c'è anche la questione della differenziata da prendere in considerazione. «Si doveva arrivare al 35 per cento - spiega Avetta - oggi siamo quasi 50 come percentuale rifiuto che finisce trattato secondo il principio della differenziata». Se questo risultato dovesse proseguire, nonostante le difficoltà evidenti visto che molte parti della città con l'introduzione del nuovo sistema di raccolta sommerse dai sacchi dell'immondizia, i cittadini potranno contare su abbassamento delle tariffe? «No, potranno contare su un contenimento degli aumenti, che continueranno ad in modo esponenziale anche in futuro. Almeno fino a quando avremo una discarica nostra - conclude Avetta -. Gli incrementi, oltretutto, sono stati fissati dal Consorzio secondo le indicazioni del piano d'ambito». (gp. mag.)

RIBORDONE CONTRO I VANDALI DURANTE L'INVERNO



Un'immagine di Ribordone, ai margini del Parco del Gran Paradiso

Le telecamere in montagna

Alessandro Ballesio

Punto primo: sgomberare il campo facili allarmismi. Ribordone, uno dei paesi più caratteristici ai margini del parco del Gran Paradiso, «non è in mano ai teppisti, questo va detto», sottolinea Sabrina Cresto Ferrino, il sindaco riconfermato alle ultime elezioni. Piuttosto: chi rimane a qui d'inverno (dieci o dodici persone, non di più, contro il migliaio dell'estate) ha chiesto di poter vivere più tranquillo. «L'anno scorso in quel periodo sono verificati piccoli furti e atti di vandalismo. Per tenere sotto controllo paese abbiamo deciso piazzare le telecamere - ha spiegato il sindaco -. Non che carabinieri e vigili ci trascurino, ma ci rendiamo conto di essere un po' "fuori mano" per tutti, anche per le forze dell'ordine».

Per adesso, in piedi, c'è studio («bisogna fare i conti i costi e la legge sulla privacy, certe cose non si affrontano con superficialità», ha sottolineato lei) ma c'è anche tutta la volontà dell'amministrazione comunale di tenere d'occhio paese nel periodo in cui la gente di qui sente maggiormente il bisogno di non lasciata da sola. Quando folla dei turisti e dei villeggianti della seconda ormai è lontana e nel capoluogo come nelle borgate rimangono poche persone, il più delle volte nessuno al proprio fianco. Anziani, ma non soltanto: i titolari dell'unico bar del centro, ad esempio, il borgo non lo lasciano mai. «Con la videosorveglianza si sentirebbero tutti più protetti - conferma Sabrina Cresto Ferrino - le richieste di un maggior controllo nelle stagione invernale l'anno scorso si moltiplicate. Cos'era successo? Qualcuno aveva provato a forzare le porte di alcune abitazioni, nella piazzola del monumento ai caduti avevano portato via tutte le piante dopo averle tagliate con il motosega». Episodi che stridono la calma rassicurante di queste montagne prese d'assalto ogni domenica dagli escursionisti. Così nel suo programma, accanto agli interventi mirati alla promozione turistica (sentieri da riqualificare, un centro polivalente che presto per organizzare manifestazioni ricreative) il primo cittadino non si è dimenticato dello «zoccolo duro» dei residenti. «Controllare il capoluogo non sarà difficile: c'è una sola via che attraversa il centro, basterà piazzare una telecamera davanti al municipio e una seconda poco più lontano, verso le borgate. Speriamo così, di rassicurare i nostri abitanti».

IN BREVE

■ **IVREA,** Arriva, in Provincia, l'interrogazione del consigliere Sdi Sergio Ricca sul caso Wind. I lavoratori lo smantellamento dell'azienda ed il trasferimento maestranze a Roma e Milano. Alla luce delle preoccupazioni sollevate dai lavoratori, l'esponente provinciale chiede «quali iniziative intenda assumere la Provincia per scongiurare l'attuazione progetto di riorganizzazione della Wind mantenendo in Canavese le attuali presenze di eccellenza dell'azienda».

■ **DI UN AMICO.** Raduno all'Alpe Marmotta Piamprato, in Valle Soana, domenica prossima, per ricordare un amico scomparso. Chiunque voglia, può spalle, partecipare all'incontro. L'invito arriva da Cuorgnè, per informazioni rivolgersi a Livio Aimonino (0124/65.11.21). di cattivo tempo l'appuntamento è rimandato alla domenica successiva luglio.

■ **CRISI.** Dura presa di posizione dei partiti che appoggiano i gruppi opposizione consiliare (An, Udc e Forza Italia) sulla questione della giunta. In una nota, i rappresentanti dei partiti parlano di «confusione mentale dell'attuale maggioranza che sta creando effetti negativi Castellamonte». «Tali pagliacciate dimostrano che i problemi non la trasparenza, i contenuti o i metodi - scrivono - ma la spartizione di poltrone estremamente costose per i cittadini». E ancora: «Vengano velocemente a riferire in consiglio comunale, smettendola di incontrarsi nelle segreterie dei partiti con comportamenti carbonari alla faccia della democrazia e della trasparenza».

■ **BOSCONERO, CRI.** Il gruppo di Bosconero della Croce Rossa di Rivarolo ha inaugurato furgone Ducato per il trasporto delle persone costrette sulla sedia a rotelle, grazie al contributo del Comune di Bosconero che ha stanziato 5mile euro. Sarà utilizzato anche dalla casa riposo del paese.

■ **LOCANA,** Verranno individuati i rappresentanti per la comunità montana Valli Orco e Soana e nominata la commissione edilizia nel corso del consiglio comunale che si riunisce questa alle 21.

DOVE &

CONCERTO. A Pont Canavese, in occasione della manifestazione "Frontera 2004", serata dedicata alla musica ska e folk, con l'esibizione dei Fanali di Scorta ad aprire il live act degli Stiliti. L'inizio dei concerti è previsto per le 22, l'ingresso nell'area è gratuito ed è possibile mangiare e bere ai padiglioni gastronomici.

CINEMA. Prosegue, nel cortile villa San Giuseppe a Rivarolo, la rassegna "Due città al cinema estate": alle 21.30 viene proiettato il cartone animato "Looney Tunes: back in action". Film anche a Ivrea, per il ciclo organizzato dalla cooperativa Rosse Torri; la proiezione di questa sera, per questioni organizzative, è spostata dal cortile del castello alla sala Abcinema La Serra dove, dalle 22, si può vedere il film "Segreti di Stato".

PER BAMBINI. La Cooperative Andirivieni organizza, al Centro Polisportivo di via Trieste a Rivarolo, uno spazio interamente riservato ai bambini, con alcuni "Maxi-gonfiabili" per rimbalzare e scivolare, giochi vari e un campetto da calcio, oltre a un dehor con servizio bar. spazio-bimbi sarà aperto ogni giorno dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23, con ingresso a 2 euro.

A TAVOLA. Domenica luglio, alle 12.30 al ristorante vineria Mamabì di via Marconi 16 a Pont Canavese, viene proposto un pranzo tipico latino-americano, a conclusione della due giorni imperniata sul tradizionale "Concert d'la Rua", eseguito sui balconi di via Marconi. Il pranzo è organizzato in collaborazione Slow Food. Per le prenotazioni: 0124/860544 o 335/1449140.

IN QUOTA. Domenica 18 alle 15,30, nell'area antistante il rifugio "Massimo Mila" di Ceresole Reale, è in programma un concerto del Quintetto Prestige dell'Orchestra del Regio di Torino, che presenta musiche di Mozart, Rossini e Jacob. Il pomeriggio rientra nel calendario del "Granparadisofestival". Informazioni allo 0124/953230.

INTERCULTURA. L'associazione Intercultura (che si occupa di scambi internazionali tra studenti) festeggerà nel 2005 il suo cinquantenario, con una serie di iniziative che si svilupperanno nel corso dell'anno. Il Centro locale di Ivrea intende organizzare un grande incontro coloro i quali, nel corso degli si sono avvicinati a vario titolo all'associazione; i collaboratori presenti e passati sono pertanto invitati a contattare i referenti locali - 340/1530936, 347/0517323, 0125/230856 -, per concordare gli aspetti organizzativi della riunione.

A CURA DI Mauro Saroglia

Corsi di recupero e qualifiche specializzate per giovani e adulti

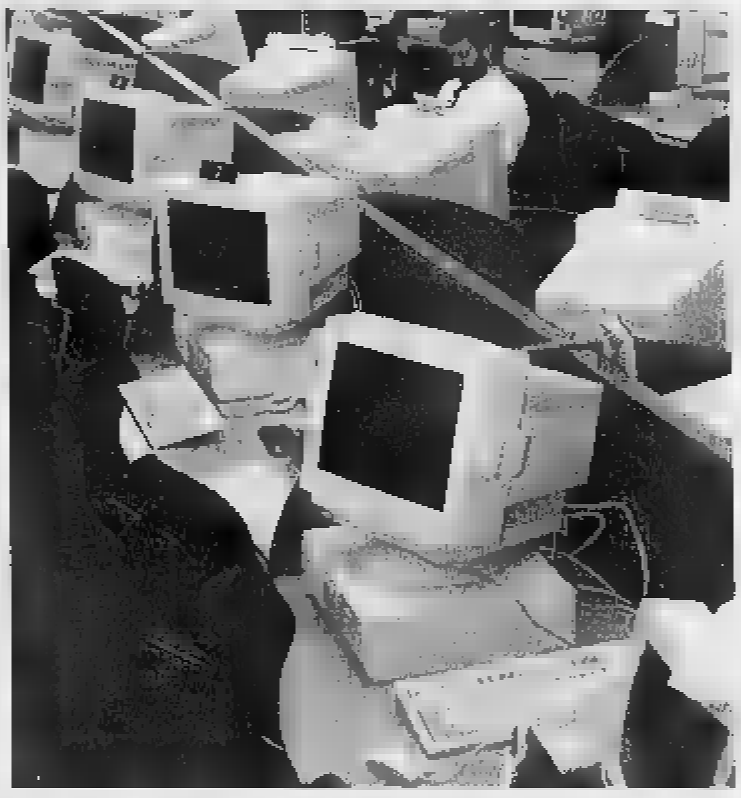
Formazione in linea con l'Europa

Dal Consorzio EU.FOR una scelta per il futuro

«Elevare livello complessivo delle competenze di giovani adulti in Europa per garantire lo sviluppo economico dell'area comunitaria». Così dice il «Docu- di Lisbona» e questo obiettivo, indispensabile per nostro paese, si pone il Consorzio Eu.For. Una realtà che con le sue sedi di via Pininfarina 5, in Borgo SanPietro a Moncalieri (a due passi da piazza Bengasi), di Novara (via Campagnoli 4), di Asti (via Arazzeria 6) e la nuovissima sede della provincia di Cuneo a Savigliano, nel Complesso Vega, Via Trento 48, è diventata a presenza più che significativa in Piemonte sul fronte della formazione.

Per far ciò il Consorzio Eu.For - che ha tra i suoi soci, oltre all'Università di Torino, molti Istituti superiori diversi Centri Territoriali Permanenti per la formazione degli adulti - ha sviluppato, in stretta collaborazione con le scuole, diverse linee di intervento. Tale risposta è stata organizzata sia in relazione a quanto previsto dalla legge 144 sull'obbligo formativo, sia nell'ambito delle indicazioni sul «diritto dovere» allo studio.

Concretamente i percorsi formativi offerti dal Consorzio Eu.For sono molteplici: dai corsi obbligatori per apprendisti, realizzati in parte anche in Fad, quelli post-diploma, compresi gli Ifts. Particolarmente innovativi sono quelli per il «recupero anni» rivolti a giovani che, dopo aver affrontato gli studi superiori per diversi motivi li abbiano abbandonati. Due le possibilità: per l'acquisizione dell'idoneità alla terza di istituto Tecnico, con la contemporanea acquisizione della qualifica di «Operatore al Personal Computer» e l'altra per l'idoneità alla quarta classe dell'Istituto Tecnico Commerciale, con conseguimento della qualifica «Operatore marketing comunicazione», rivolto chi ha superato il biennio. Poi c'è biennio per «Operatore Servizi all'Impresa - Servizi Gestionali», riservato ai giovani dai 15 ai 17 anni. moltissime altre sono le possibilità. Ed è proprio grazie alla sinergia con scuole me l'I.T.C Erasmo da Rotterdam di Nichelino, l'I.T.I.S Pininfarina di Moncalieri, l'I.I.S Majorana di Moncalieri che l'Eu.For può garantire ai giovani possibilità concreta di lavoro qualificato, il raggiungimento di un diploma e, magari, anche di una laurea.



Ed è sempre grazie alla stretta collaborazione che coinvolge le diverse istanze del della Città, che il Consorzio EU.FOR, con le scuole superiori di Moncalieri e l'assessorato all'istruzione del Comune di Moncalieri, ha elaborato il progetto «Dispersione 0», proprio per venire incontro a quei giovani e alle loro famiglie che le «incertezze» normative non hanno certo aiutato nella scelta prossimo anno scolastico. La collaborazione con sistema scolastico del Consorzio Eu.For si completa con l'organizzazione di corsi per adulti con i Centri Territoriali Permanenti di Moncalieri dell'area sud di Torino, per la preparazione all'Ecdl e per l'apprendimento della lingua inglese.

Per saperne di più: www.eufor.it telefono verde 800.447.995.

La professionalità è come un buon vestito

Modella le tue abilità con il Consorzio Euro Qualità

Uomini? mestieri? Cucirsi soli addosso un vestito di professionalità oppure adattarsi allo stretto smoking del Lavoro come il Mercato ci chiede di fare? [illegible] milioni di curriculum in attesa che un occhio dal cielo guardi benevolo verso di te ed ammicando ti «Figliolo, lavoro della tua vita è questo. Prendilo, perché nessuno lo sa fare meglio di te»? L'occhio benevolo lassù lo sa che tu sei il migliore per portare avanti quel progetto. Ma un po' più giù, negli uffici dei responsabili delle risorse umane, questo, può sfuggire. E allora accontentarsi, prendere un mestiere a caso dicendo e sperando: «Intanto prendo questo, poi la situazione sicuramente migliorerà». E può finire bene. Ti dimeni dentro un vestito troppo stretto, ti scontri con un'idea di professionalità che ti ha messo addosso il Mercato del Lavoro, che tira e molla prima o poi si aggiusta. A volte però non finisce come avevi pensato in principio, non c'è quella mediazione che ti aspettavi tra la «tua» idea di figura professionale e quell'altra. A volte quel vestito è talmente stretto che è lui a modellare te.

E se invece di andare alla cieca tentassi una via di mezzo?



Una specie di «safari» guidato tra il lavoro e la formazione. Sai che ti piacerebbe lavorare in campo culturale, perché ti affascina ciò che hai intorno, ti piace il posto dove vivi, e vorresti che qualcuno lo valorizzasse. Apri La Stampa. E vedi un «Consorzio Euro Qualità - numero verde 800.03.45.41». E' chiaro, che non è un'illuminazione mistica che ti dice «Eccola! La strada!». Ma pensi che magari è un modo intelligente per entrare a far parte di un settore. Fai il numero. Chiedi informazioni, a chi lo ha progettato o magari a qualcuno che lo ha già fatto. E scopri che attra- questo percorso formativo, quello che potrai fare duran- [illegible] pezzi di stoffa, che ti ancorino addosso competenze di cui hai bisogno, legandole con ago, filo professionalità alle tue attitudini. Ti si costruisce attorno un'impalcatura, che mattone mattone, ti permetterà di edificare colonne ed i muri portanti del professionista che essere sulle fondamenta delle tue capacità. Scopri che i docenti che incontrerai sono falegnami che modelleranno sulle tue venature e sulle tue nodosità le forme che il Mercato del Lavoro chiede. Sono minatori, che con scaveranno per tirare fuori le abilità che da sole non sarebbero uscite. Forse ogni tanto usando lo scalpello, ogni tanto la dinamite, ma sempre seguendo le curve della tua personalità. Sai che il lavoro non è solo il loro. Che dovrai impugnare pala e piccone, o tirare fuori la pazienza del sarto, perché sempre tutto come si desidera. vale la pena. Per presentarsi al mondo del lavoro, sapendo cosa si ha dentro, con solide fondamenta. Ed un bel vestito nuovo.

SUCCESSO AL JEWELLERY & WATCH FAIR

Un gioiello valenzano in copertina a Hong Kong

■ Successo all'appuntamento internazionale «Jewellery & Watch Fair» (a fine giugno) dell'azienda orafa Tinelli&C. di Valenza, associata Api.«Apple», il quotidiano [illegible] maggior tiratura, ha dedicato la prima pagina ad alcune sue creazioni. Sono orologi che riprendono nella forma l'immagine del leone, animale che rappresenta un segno vincente nei paesi dell'area orientale. Anche un altro quotidiano, il Ming Pao, ha dedicato una sua pagina alla produzione Tinelli. [r. al.]

FRA SETTE GIORNI ALL'AIPO DI PARMA

Sindaco chiede sicurezza per il rione [illegible] Casale

■ Il sindaco Paolo Mascarino incontrerà giovedì il direttore generale dell'Aipo, [illegible] Parma, per chiedere sicurezza sui rischi di esondazione del Po per il quartiere Nuova Casale. Nella riunione [illegible] tecnici indetta lunedì a Oltreponte dal Calca è stato mostrato un modello del tratto fluviale casalese realizzato dal Politecnico [illegible] Torino. Nella simulazione di un flusso d'acqua superiore a 7000 metri cubi al secondo il quartiere sarebbe stato invaso dall'acqua. [f. n.]

APERTO ALL'OSPEDALE DI ALESSANDRIA



L'interno del nuovo pronto soccorso

Primo giorno di attività al nuovo Pronto soccorso

■ La prima ambulanza si è presentata addirittura pochi minuti prima delle 7, orario fissato per l'apertura. Ieri è stata una giornata di rodaggio per il nuovo pronto soccorso dell'ospedale di Alessandria: avviati i computer, le modernissime apparecchiature, le barelle super accessoriate; c'è stato anche un brindisi [illegible] medici e personale poco dopo mezzogiorno. Tutto bene, per [illegible]. Sembrava esserci anche meno tensione fra i pazienti. [r. al.]

FERRERA ERBOGNONE

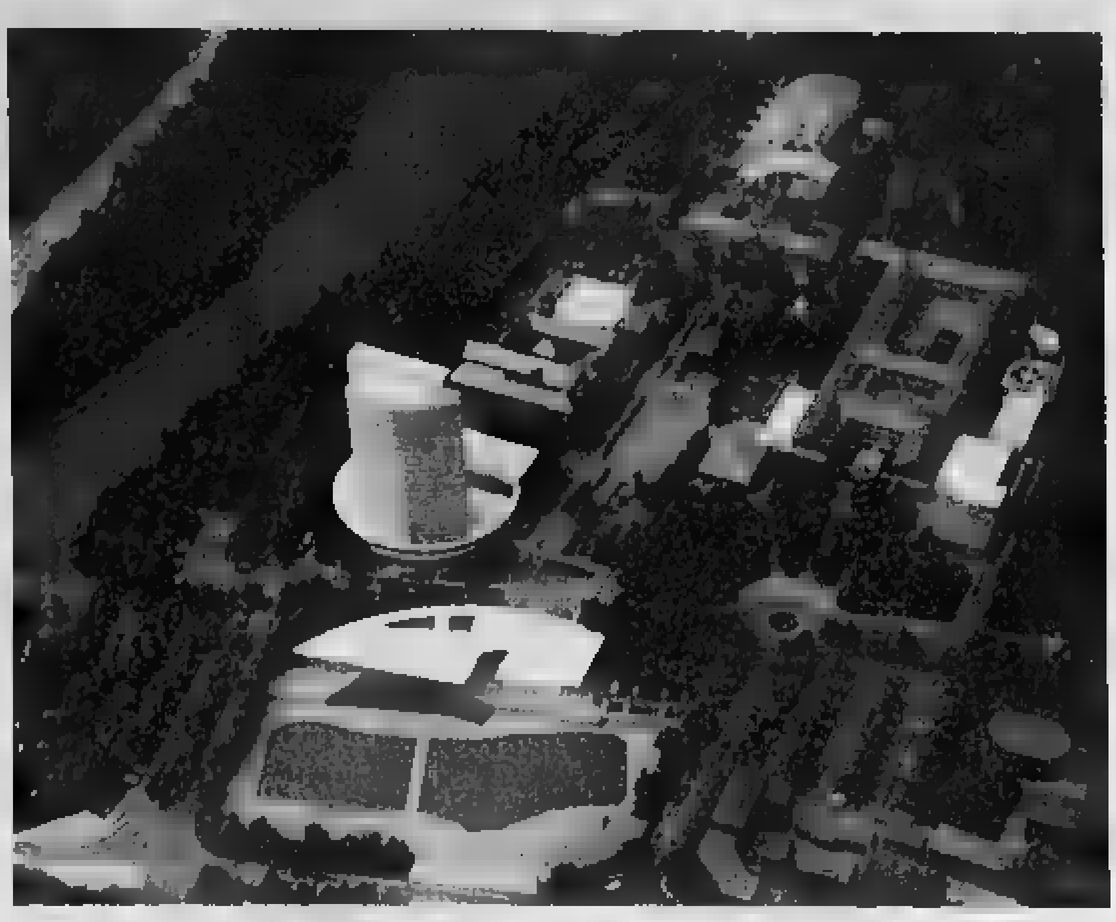
Condannati immigrati sorpresi con la cocaina

■ Sono stati condannati ieri i 3 immigrati arrestati dai carabinieri a Ferrera Erbognone il 2 luglio perché sorpresi, in [illegible] appartamento, [illegible] 6 grammi di [illegible], in parte già suddivisa in 7 dosi. Al padrone di casa, Rabah Ferdi, 34 anni, algerino, inflitti 10 mesi [illegible] reclusione [illegible] 3 mila euro di multa, come a Dritan Curri, 28, albanese, di Sannazzaro; 6 mesi e 20 giorni più 1500 euro di multa per Nabil Louahi, 23 anni, marocchino, di Pieve del Cairo. [c. b.]

«RIVISITATO» IL PROGETTO DI KENZO TANGE PER IL NUOVO QUARTIERE

Le Terme di Acqui ora sfidano l'Europa

L'obiettivo è di competere in campo internazionale. Investimenti per 107 milioni in zona Bagni. «Lavori completati entro fine 2006» Centro congressi in un grattacielo con la pianta [illegible] mezza luna



Il plastico evidenzia quale sarà l'aspetto del quartiere termale di zona Bagni [illegible] conclusione dei lavori, entro fine [illegible]

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Un [illegible] quartiere termale con l'ambizione di competere in Europa. Il progetto è stato illustrato ieri mattina all'Hotel Nuove Terme alla presenza degli architetti nipponici Paul Noritaka Tange (figlio del celeberrimo [illegible] Tange) e Shigeru Iwakiri. C'erano anche il presidente delle Terme, Giorgio Tacchino, il vice presidente, Bernardino Bosio, il sindaco Danilo Rapetti, il direttore generale Vincenzo Barello [illegible] il manager Emo Molinari.

«Il progetto è una rivisitazione [illegible] parte del Team Iwakiri [illegible] progetto originale elaborato dallo studio internazionale che fa capo a Kenzo Tange - spiega Tacchino -. Pur avendo apportato una serie di modifiche strutturali e architettoniche, il progetto stesso si rifà all'elaborato dello studio Tange sia per le forme sia per i contenuti».

[illegible] che [illegible] [illegible] cambiato? Risponde l'architetto Shigeru Iwakiri: «Il nuovo progetto tiene essenzialmente conto di alcuni importanti aspetti riguardanti l'impatto ambientale, che è [illegible] ridotto tenendo conto delle caratteristiche del territorio. Abbiamo perfezionato una serie di aspetti relativi all'inserimento dei nuovi edifici nell'ambito del tessuto urbanistico costituito dall'attuale assetto del quartiere termale di zona Bagni».

Le modifiche sostanziali apportate riguardano la forma del grattacielo, che ospiterà una importante struttura ricettiva e che avrà una pianta a mezza luna, e del nuovo centro divertimenti annesso alla piscina, mentre rimane invariata la struttura termale a cupola che sarà realizzata alle spalle dell'attuale sede della Scuola alberghiera.

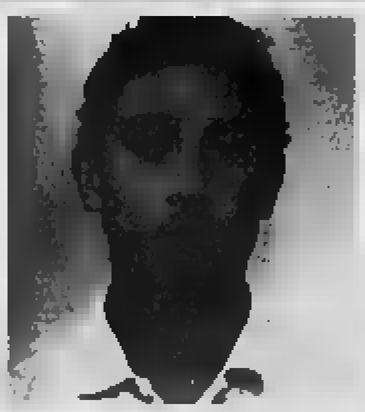
«Nel giro [illegible] pochi anni, il quartiere termale di zona Bagni assumerà [illegible] nuovo aspetto, sicuramente più piacevole e accogliente - sottolinea Bosio, vice presidente delle Terme con delega [illegible] promozione -. Questo grazie a un progetto che è stato realizzato in base alle più recenti indicazioni derivanti da una serie di studi comparativi con [illegible] principali strutture termali a livello europeo».

L'investimento complessivo ammonta complessivamente a 106 milioni 956 mila euro. A corredo delle opere previste verranno realizzate nuove aree verdi, parcheggi, una nuova viabilità e [illegible] chiesa. Il tutto sarà completato da una serie di allestimenti tecnologici all'avanguardia che permetteranno al quartiere termale di competere [illegible] [illegible] più importanti stazioni termali europee e mondiali.

Per quanto riguarda la tempistica dei lavori, sia il presidente Giorgio Tacchino [illegible] Bernardino Bosio [illegible] anche il sindaco Danilo Rapetti hanno assicurato che verranno portati a termine entro il 2006, mentre per la forma di realizzazione [illegible] pensa ad un general contractor.

CASALE, I RAPINATORI DELLA CASSIERA CONAD TRADITI DAGLI OCCHIALI DA SOLE

Più che banditi sembravano «Blues Brothers» di provincia



Fabio Dell'Infante



Gianluca Cammarata

CASALE

Arrestati dai carabinieri i presunti rapinatori della cassiera della Conad di Oltreponte. [illegible] tratta di due giovani vercellesi. [illegible] tradirli alcuni particolari curiosi segnalati da diversi testimoni: il fatto che portassero [illegible] occhiali da sole di sera a [illegible] aprile, un taglio [illegible] sul naso di uno dei due e la «smania» di [illegible] alla fidanzata. L'altra mattina, a tre mesi esatti dal giorno del colpo, sono stati bloccati dai carabinieri del nucleo operativo della Compagnia [illegible] Casale, coadiuvati dai militari della stazione di Crescentino.

Alle 6 si sono presentati a casa di Fabio Dell'Infante, 27 anni, Crescentino, e di Gianluca Cammarata, [illegible] 20, di Lamporo. Sono accusati di rapina e ricettazione.

La rapina era stata messa a segno poco dopo le 20. La cassiera del supermercato Conad, di piazza Marinai d'Italia, aveva raggiunto la cassa continua dell'Unicredit, ma mentre si apprestava a scendere dall'auto era stata raggiunta da uno dei rapinatori. L'uomo si era infilato in auto, l'aveva strattonata e le aveva preso la cassetta [illegible] l'incasso della giornata (3460 euro) quindi di corsa aveva raggiunto il complice e i due si erano dileguati [illegible] gran velocità su una Y10, rubata poche [illegible] prima nel piazzale della Coop, al Valentino.

Gli uomini del nucleo operativo hanno iniziato ad ascoltare decine di testimoni. Poco alla volta è stato ricostruito il pomeriggio casalese dei due [illegible]diti. Dopo aver rubato l'auto, verso le 18, hanno girovagato per la città, poi hanno raggiunto la piazza di Oltreponte dove si trovano sia il supermercato che la banca. In attesa della donna si sono seduti su una panchina. Poi uno, preso dalla smania di parlare [illegible] la fidanzata, [illegible] andato alla cabina del telefono [illegible] rendersi conto che si può risalire al destinatario di [illegible] chiamata. [r. sa.]

SERRAVALLE SCRIVIA

Autopsia sulla vittima dell'infortunio



Enzo Allegrotti

SERRAVALLE

Oggi sarà eseguita l'autopsia [illegible] sul corpo [illegible] Enzo Allegrotti, 47 anni, di Vargo [illegible] Stazzano, l'operaio morto l'altro giorno nel reparto fonderie dell'Europa Metalli. Dipendente di una ditta esterna, è stato schiacciato dal suo muletto. Intanto prosegue l'inchiesta dei carabinieri. Si fa strada l'ipotesi che possa [illegible] stato provocato da una manovra [illegible]. Intanto all'Ilva di Novi la direzione fornisce alcune precisazioni dopo l'incidente avvenuto domenica nel reparto zincatura a caldo durante la messa in sicurezza del reparto per [illegible] [illegible]: «Nessuno ha corso pericoli proprio per gli elevati standard di sicurezza [illegible] per il modo [illegible] [illegible] [illegible] organizzata la lavorazione. Abbiamo contattato l'azienda fornitrice del cavo d'acciaio che ha ceduto e provocato l'incidente». [m. pu.]

LASCIATO INCUSTODITO

Gavi, camion senza freni sfiora il dehors

GAVI

Attimi [illegible] paura [illegible] [illegible] in centro paese quando [illegible] grosso camion, che opera nel cantiere allestito per [illegible] restauro delle scuole elementari, lasciato [illegible] sosta senza un adeguato blocco delle ruote, si è messo in movimento [illegible] lungo la discesa puntando verso il dehors della nota gelateria Matteo.

Attorno [illegible] tavolini in quel momento erano sedute decine di persone. Fortunatamente sulla [illegible] traiettoria del camion c'era [illegible] furgone [illegible] sosta, da [illegible] si stavano operazioni di scarico. Così il camion, nella sua incontrollata corsa, dopo averlo urtato ha cambiato direzione [illegible] standosi sul marciapiede non prima di aver divelto un paio di panchine.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri per i rilievi del caso. L'autista del veicolo rischia pesanti sanzioni e una richiesta danni da parte del Comune, nonché anche una possibile rivalsa dei gestori del Bar Matteo. [a. me.]

in breve

■ **LA QUALITA' DELLE POSTE**
La [illegible] «Carta della qualità», [illegible] fra l'altro le indicazioni sui tempi di consegna [illegible] consegna di pacchi e corrispondenza, viene presentata in questi giorni in vari uffici postali [illegible] provincia (Alessandria, sede centrale; Novi Ligure, piazza De Negri; Tortona, piazza Roma) da rappresentanti delle Poste e di associazioni consumatori che hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa. La «Carta prevede» maggiore celerità di consegna, [illegible] anche reperibilità di corrispondenza e pacchi attraverso i m[illegible] informatici. [f. n.]

■ **AUTOPSIA SULLA [illegible]**
Sarà eseguita [illegible] l'autopsia su Giuseppina [illegible] Rocca, 65 anni, [illegible] Novi, [illegible] donna che lunedì sera mentre era in bicicletta è stata investita da un'automobile in via Cassano (nelle vicinanze della Pieve). Giuseppina Rosa Rocca era morta la mattina successiva in ospedale ad Alessandria, dove era stata trasportata in gravissime condizioni. Dopo l'esame sarà fissata la data dei funerali. [m. pu.]

■ **[illegible] ELLO SCO[illegible]**
Incidente stradale ieri mattina sull'ex statale 10 nel tratto fra Tortona e Pontecurone. Per una [illegible] scontrate una Toyota Yaris e una Citroën C2. Sono rimaste ferite le conducenti, che sono state soccorse e trasportate all'ospedale di Tortona: guariranno in una decina di giorni. Sono intervenuti un'équipe del 118, vigili del fuoco e carabinieri di Tortona. [m. t. m.]

■ **SHOPPING DI SERA**
Oggi a Tortona, dalle 21, nel centro storico, serata dedicata allo shopping e al piano bar sotto le stelle organizzata dall'organizzazione territoriale Pro Tortona e [illegible] commercianti e imprese tortonesi. [m. t. m.]

■ **AFRICA DA SCOPRIRE**
Nell'ambito delle iniziative InNovi d'estate, per «Un libro una sera d'estate», nel chiostro della Biblioteca di Novi Ligure oggi alle 21,15 la serata sarà interamente dedicata alla conoscenza dell'Africa. [m. pu.]

LA COSTRUZIONE RISALE AL 1600 E PUO' DIVENTARE UN'ATTRATTIVA TURISTICA PER ALBERA LIGURE

Sott'accusa il restauro del mulino Santamaria

Gli abitanti si sono rivolti alla Sovrintendenza: «Snaturati gli antichi infissi di legno»

ALBERA LIGURE

E' polemica in val Borbera per l'opera [illegible] [illegible] condotta [illegible] [illegible] dei mulini della zona. Queste antiche costruzioni rurali, [illegible] presenti in quasi ogni paese o frazione: ce [illegible] sono di davvero suggestivi, come il Mulino Gelato, quello Campassi e di Reneuzzi. [illegible] qualche anno hanno destato l'attenzione delle [illegible] ministrazioni locali. E' il [illegible] [illegible] mulino di Pravaghione e del mulino di Santamaria recentemente restaurati.

Sul primo l'intervento [illegible] è stato «impattante»: la struttura esterna conservata adeguatamente [illegible] e [illegible] parti [illegible] legno, sia interne sia gli infissi, sapientemente restaurate. Diversa la sorte del mulino [illegible] Santamaria, nel territorio di Albera, dove ad un iniziale e corretto intervento sulla muratura in pietra e sul ripristino degli ingranaggi, è seguita la quasi totale sostituzione della parte lignea, compresi gli infissi.

Oggi il mulino, che da una ricerca [illegible] risulta risalire [illegible] fine del 1600, ha porte e finestre tutte nuove, in foggia moderna. Gli abitanti del borgo [illegible] insorti [illegible] è [illegible] inoltrata una denuncia alla Sovrintendenza alle Belle Arti che dovrà stabilire se la costruzione è sottoposta a vincoli.

«Sembra impossibile che [illegible] si [illegible] considerata l'opportunità di restaurare il mobilio e le porte esistenti - dicono in paese - o quanto meno, se davvero il legno [illegible] irrimediabilmente tarlato, provvedere alla ricostruzione delle parti compromesse utilizzando legno e vernici più idonee. E' indubbio che questi cambiamenti hanno tolto molto della suggestione che il vecchio mulino emanava. La speranza è nell'intervento tempestivo degli esperti, o in un ripensamento da parte degli amministratori comunali». [m. pu.]



Il mulino Santamaria di Albera Ligure durante una festa estiva

Il locale è stato rinnovato in stile esotico e l'animazione richiama quella dei villaggi turistici

Giza Cafè, dopo Tommy arriva FilippoNardi

I protagonisti del Grande Fratello ospiti a Pontechino





MORSASCO

E' [illegible] una serata memorabile, quella [illegible] venerdì scorso [illegible] discoteca Giza Cafè [illegible] Pontechino, frazione di Morsasco, nell'Acquese. Tommy Vee, l'eclettico dj «stella» [illegible] Grande Fratello, ha offerto agli ospiti [illegible] spettacolo all'altezza della [illegible] fama: oltre un'ora e mezza di frizzante show e grande simpatia; stretto nell'abbraccio di un pubblico che, dallo scetticismo - erano [illegible] molti a dubitare, fino all'«incontro ravvicinato» con Tommy, della [illegible] presenza al Giza Cafè -, è passato all'entusiasmo più sfrenato: fra musica, sorrisi, autografi e foto ricordo.

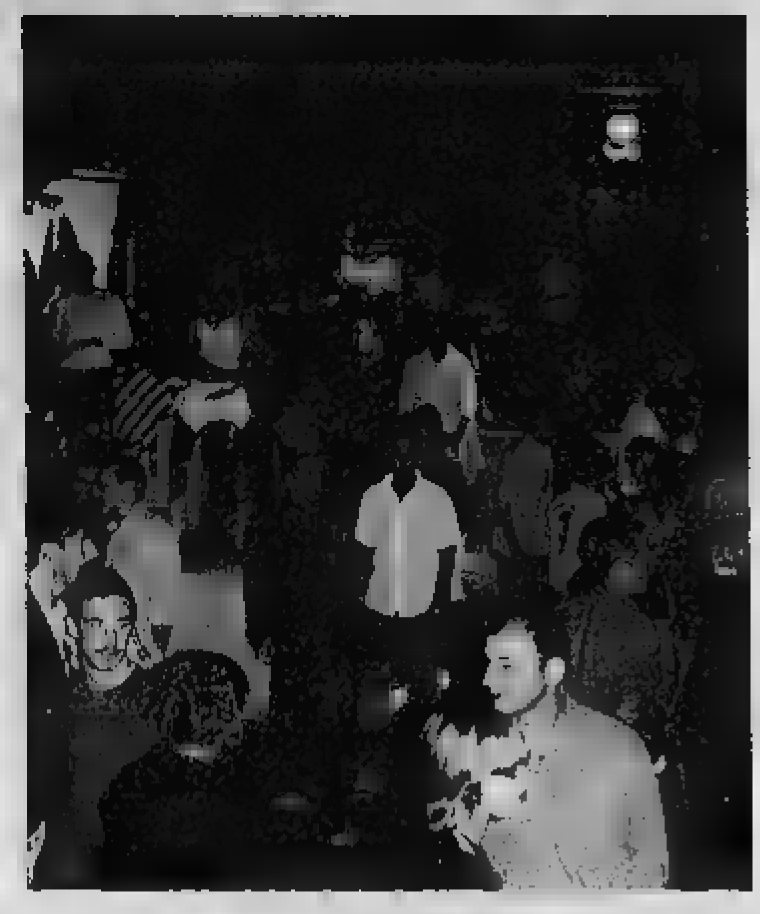
E domani, intorno all'una, tocca a Filippo Nardi: un altro, fra i più popolari, «inquilini» della casa del Grande Fratello. Il conte [illegible] madrelingua inglese Nardi, affermatosi a Londra come [illegible] discografico e deejay, [illegible] attualmente impegnato in qualità di inviato nel backstage per Anteprima Festivalbar, dopo aver rivestito ruoli di primo piano in trasmissioni Mediaset: da Buona Domenica a Striscia la Notizia, fino all'esperienza con Le Iene.

La discoteca Giza Cafè, agli ospiti si presenta [illegible] una veste assolutamente rinnovata rispetto a quella del locale che l'ha preceduta, il «Casanova», [illegible] architettonicamente sia nella gestione. La struttura, molto grande e curata nei minimi dettagli, è stata ideata sullo stile di un villaggio turistico. Di grande effetto [illegible] infatti l'impatto estetico: [illegible] verde, corredata [illegible] alberi, aiuole fiorite, giochi di luce, d'acqua e di colori.

Lo stile «esotico», qui [illegible] imperante: con gazebo in vimini e ombrelloni in paglia a disposizione degli ospiti. Anche [illegible] ne ricorda quella del villaggio estivo. [illegible] sala-giardino offre 2 piste da ballo, bar e angoli di tranquillità arredati con lussuosi divani e poltrone bianche.

[illegible] ca - dice Fabrizio Bardoni, direttore artistico del "Giza Cafè" - offre dunque la possibilità di vivere sia l'atmosfera calda e briosa tipica [illegible] discoteca, [illegible] anche la tranquillità e l'intimità di [illegible] locale ricercato e soft». «Nel calendario estivo - prosegue Fabrizio Bardoni -, le serate al momento sono al martedì (latino-americano), venerdì (grandi ospiti) e sabato (young evening)».

In particolare, per i venerdì estivi dedicati a protagonisti dello spettacolo a livello nazionale, il cartellone è ricco di grandi nomi. Anche nelle serate di sabato, dedicate ai più giovani, gli ospiti, dopo la cantante Haiducii, [illegible] altri ancora. [illegible] caso di maltempo, balli e spettacoli si svolgeranno [illegible] all'interno della discoteca. Info: 0144/373420 e [illegible].









In alto Tommy Vee, ospite venerdì scorso alla discoteca Giza Cafè, con il direttore Fabrizio Bardoni. A fianco Filippo Nardi e alcune immagini del locale

[illegible] LOCALI

Concerto sotto [illegible] stelle alle Cave di Moleto

■ Alle Cave [illegible] Moleto alle 22,30 Concerto sotto le stelle con il quartetto di Gigi Di Gregorio(sax tenor), Massimo Minardi(chitarra), Giorgio Allara(contrabbasso), Massimo Montagnoli(batteria). Al Boavista [illegible] Ponzano, invece, serata di latin jazz, danze caraibiche, baciata e salsa Besàme. Alla Taverna del Gringo [illegible] Casale, infine, s[illegible] [illegible] musica dal vivo e alla Madrugada musica latino-americana. [r. al.]

FESTA ANCHE [illegible] PIETRA E [illegible]

Ravioli e spiedini [illegible] [illegible] Tagliatelle a Cremolino

■ Nel [illegible] sportivo di Rovereto di Gavi prende [illegible] via [illegible] [illegible] sedicesima sagra [illegible] raviolo e dello spiedino. Cena dalle [illegible] e inaugurazione alle 21,30 con Athos Bassissi. Al via stasera anche la festa patronale di Pietra Marazzi: [illegible] 21,15 [illegible]ena (9 euro) e alle 20,45 gara podistica 7 chilometri a Pietra, dalle 21,30 danze col duo Carlo e Alessandra. A Cremolino prosegue la festa patronale con sagra delle tagliatelle. A Bassignana si chiude la patronale. [r. al.]

QUESTA [illegible] SOTTO LA VELA DI VIGNALEDANZA



Stasera a Vignale «Bach Passion»

«Bach Passion» in prima assoluta

■ Ancora una «prima assoluta» a Vignaledanza. La compagnia Naturalis Labor stasera alle 21 presenta «Bach Passion», una coreografia Luciano Padovani, su musica di Diego Dall'Osto, Bach e Pergolesi. Una storia di donne in cui è centrale il tema della «passione», intesa come sentimento concreto e intriso di complessa umanità. Gelosia, invidia, pietà, sacrificio e solidarietà si trasfondono nella gestualità della danza attraverso la confusione dei ruoli e l'intreccio di sentimenti. [r. sa.]

PROPORRA' MUSICHE [illegible] FILM

L'Orchestra Classica mercoledì a Valenza

■ L'appuntamento a Valenza con l'Orchestra Classica di Alessandria è per mercoledì 21 luglio (non ieri sera, come erroneamente pubblicato) alle 21,15 in piazza XXXI Martiri. In programma ci sono i brani d'ascolto tratti dalle più famose colonne sonore. [illegible] esibiscono i cameristi, al pianoforte Fred Ferrari. Il prossimo appuntamento con l'Orchestra è sabato alle 21,15 nel parco [illegible] castello di Predosa con «Operetta e dintorni». [r. al.]

DA OGGI, NELL'AREA VERDE DI VIA CAVOUR QUATTRO SERATE CON IL TEATRO ITINERANTE NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA NOTE ESTIVE

Il Pittaluga diventa «giardino della paura»

Vampiri e un lupo mannaro nei viali

ALESSANDRIA

Per «Note d'estate», la rassegna musicale e teatrale organizzata dall'assessorato alla Cultura, inizia oggi la quattro giorni della compagnia teatrale Dispari che presenta «Il giardino della paura», spettacolo itine[illegible] in sei quadri. Il primo appuntamento è per le 21,15 di oggi nei Giardini Pittaluga di via Cavour 39 [illegible] si ripeterà, stessa sede e stesso orario, domani, sabato e domenica.

«Rimanendo fedeli alle nostre recenti tradizioni - dicono i responsabili della compagnia - anche quest'estate presentiamo uno spettacolo itinerante all'interno dei Giardini Pittaluga dove il pubblico sarà libero di muoversi autono[illegible] di crearsi il proprio spettacolo».

Quando il sole tramonta e le prime ombre della sera calano sulla città - questa la trama de «Il giardino della paura» - in un piccolo giardino [illegible] riuniscono alcuni misteriosi personaggi, in attesa di un pubblico a cui raccontare le loro storie. Ci sono vampiri in conflitto con la loro natura immortale, un ispettore alle prese con un serial killer, un lupo mannaro. E altri ancora. In un'atmosfera suggestiva i sedici attori reciteranno testi in parte tratti da Poe, la [illegible], in parte scritti dagli autori della compagnia appositamente per questo spettacolo.

Drammaturgie e messa in [illegible] e [illegible] di Giusy Barone, Fulvio Ferrari, Gianluca Ghò, Roberta Massobrio, Angelo Repetto e Paolo Scepi. [f. m.]

BALLO LISCIO, STASERA IL FESTIVAL

Le orchestre si sfidano [illegible] Coniolo

■ Formazioni musicali specializzate nel ballo liscio in gara per il trofeo del «Festival delle Orchestre». L'appuntamento è oggi alle 21 a Coniolo, in piazza Carlo Alberto, vicino alla chiesa. La manifestazione è promossa dalla Pro loco e sarà ripresa dalle telecamere di Rete 7. Sul palcoscenico si alterneranno le band di Mister Domenico, Pieralda, Beppe Giotto, Cristina Campi, Guido Renzi, Nino Morena, [illegible] Mazziotti, Enrico Cosenza, per chiudere con Davide. La serata [illegible] presentata da Meo Cavallero, affiancato dalla decima band, quella [illegible] Antonello. Ospite d'onore sarà il compositore Biagio Soave. L'estate coniolese proseguirà sabato sera con la XIX braciolata in piazza Moncravetto e le musiche de L'Allegra Compagnia. Sia oggi [illegible] sabato, servizio bar con antipasti piemontesi, tavola fredda e dolci. [r.sa.]



Angelo Repetto (a sinistra) e Paolo Scepi sono fra i curatori dello spettacolo



Ballando a New York: Doug Varone

LA COMPAGNIA INOLTRE PRESENTERA' UN BALLETTO SU RITMI DI JOHN ADAMS

Valzer di Prokofiev in stile newyorkese

Doug Varone and Dancers stasera ad Acqui in Palcoscenico

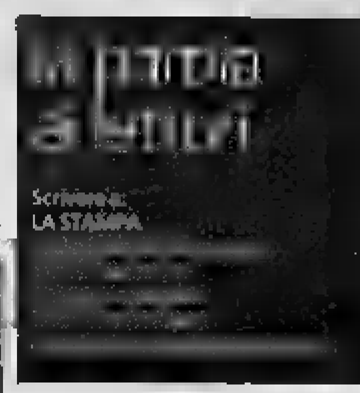
ACQUI TERME

Un altro appuntamento di richiamo al XXI festival internazionale di danza Acqui in Palco[illegible]: stasera alle 21 sarà protagonista la compagnia newyorkese Doug Varone and Dancers. I ballerini statunitensi proporranno due coreografie dello [illegible] Doug Varone, «Castels» [illegible] Rise», [illegible] musiche di Sergej Prokofiev [illegible] di John Adams. In particolare, di Prokofiev [illegible] utilizzati sei valzer («Waltz Suite[illegible] 110») e di Adams le «Fearful Symmetries».

La compagnia di danza è stata fondata da Doug Varone nel 1986 e ha effettuato tournée negli Stati Uniti, in Europa e in Asia. La compagnia è stata segnalata «per coreografie [illegible] straordinaria audacia fisica, vivida musicalità [illegible] genio nel cogliere attraverso il movimen[illegible] l'infinita possibilità di combinazioni fisiche».

Un'esibizione [illegible] da godere, quindi, quella in programma stasera ad Acqui.

La rassegna di danza, diretta da Loredana Furno, proseguirà poi lunedì con un altro appuntamento «americano»: la Trisha Brown Dance Company che proporrà «Present Tense», «Gro[illegible] [illegible] coutermove» e «Five part weather invention», con coreografie della stessa Trisha Brown. [r. al.]



■ Trenitalia replica sul «viaggio odissea» di una disabile in carrozzella per un giorno al mare

[illegible] relazione all'articolo recentemente pubblicato «Viaggio odis[illegible] per un giorno al mare», ritengo opportuno fornire alcune precisazioni.

Venerdì 18 giugno, la signora Simona Spinoglio [illegible]a telefonato [illegible] centro di assistenza per disabili [illegible] Genova Piazza Principe per prenotare [illegible] viaggio per domenica 20 giugno da Alessandria [illegible] Finale Ligure, dichiarando che avrebbe viaggiato [illegible] alcune accompagnatrici e con carrozzella pieghevole propria.

La cliente è stata informata che a Finale Ligure non è previsto il servizio di assistenza per viaggiatori disabili, per cui non sarebbe stato possibile usufruire del servizio di discesa [illegible] treno. La cliente ha quindi dichiarato che a Finale sarebbe stata aiutata d[illegible] [illegible] amiche e ha quindi richiesto il servizio nelle sole stazioni di Alessandria e Savona.

A quel punto, è stato predisposto il viaggio, in andata/ritorno, secondo le indicazioni della signora Spinoglio.

La signora si è poi presentava alla stazione di Alessandria per utilizzare il treno concordato. Qui, l'addetto al servizio di assistenza si è però reso conto che la carrozzina della signorina, contrariamente a quanto preannunciato, non [illegible] [illegible] tipo pieghevole ma rigido, inadatta al treno prescelto, in quanto il corrimano [illegible] ne permetteva [illegible] caricamento. Le ha quindi proposto di spostarsi temporaneamente sulla [illegible] in dotazione alla stazione, ottenendo [illegible] rifiuto. Per questo motivo non è stato possibile utilizzare il carrello elevatore.

Successivamente, pur consapevo[illegible] che la prenotazione dei viaggi per disabili deve [illegible] fatta [illegible] un anticipo [illegible] 24 ore, la cliente ha anticipato [illegible] [illegible] del ritorno, programmato per lunedì 21 giugno, a domenica 20, senza avvertire il personale di Trenitalia.

L'addetta all'assistenza [illegible] Genova Piazza Principe, avvisata che la cliente era intenzionata [illegible] [illegible] sul treno IC 538, prossimo alla partenza, le [illegible] spiegato che [illegible] [illegible] più tempo sufficiente a effettuare un corretto servizio di assistenza e le ha proposto l'utilizzazione d[illegible] 2054, in partenza poco dopo, soluzione poi accettata dalla signora Spinoglio.

[illegible] questa ricostruzione riteniamo sia possibile apprezzare quanto Trenitalia tenga ad alleviare le oggettive esigenze della clientela garantendone sicurezza e incolumità, nonché quanto i suoi operatori abbiano saputo, nel caso specifico, dimostrare disponibilità e impegno per ovviare a tutte le descritte problematiche.

GIUSEPPE GAGLIANO, Torino
Trenitalia
responsabile Direzione
Comunicazione di Mercato
Rapporti con i Media e le
Associazioni

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 [illegible] (DI [illegible] BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. [illegible] Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bosco Marengo:** Avis 0131 [illegible]. **Bosco Ma**[illegible] C.S. 0131 [illegible] [illegible] **L.:** Cri [illegible] 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia [illegible] 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. [illegible] **S.:** [illegible] 0131 823.535. **Cr.** [illegible] [illegible]: 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 [illegible] **Gierole, Occimiano** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 0142 840.807. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 [illegible]. **Pontestura:** Cri 0142 466.869. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. [illegible]**no:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** [illegible] Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 [illegible]. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. [illegible] Cri 0142 483.627. **Vo**[illegible]**ghera:** Cri 0383 45.668.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Scevola, piazza Libertà 20 (0131 254.272), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrand[illegible] dalle 12,30 alle [illegible] e dalle 19,30 alle 9 del giorno [illegible]ivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Terme, via XX Settembre 2 (0144 322.920).
Casale: Cucchiera, corso Manacorda 30 (0142 452.186).
Novi: Ex-Ospedale, viale Saffi 50 (0143 29.94).
Ovada: Gardelli, corso Saracco [illegible] (0143 80.224).
Tortona: Centrale, via [illegible] [illegible] (0131 861.403).
Valenza: Comunale 2, viale Santuario 37 (0131 927.511).

GUARDIA MEDICA

[illegible] 0131 265.000. **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **C**[illegible] **S.:** 0131 [illegible]. **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.561; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 868.[illegible]; **Va**[illegible] 0131 959 111.

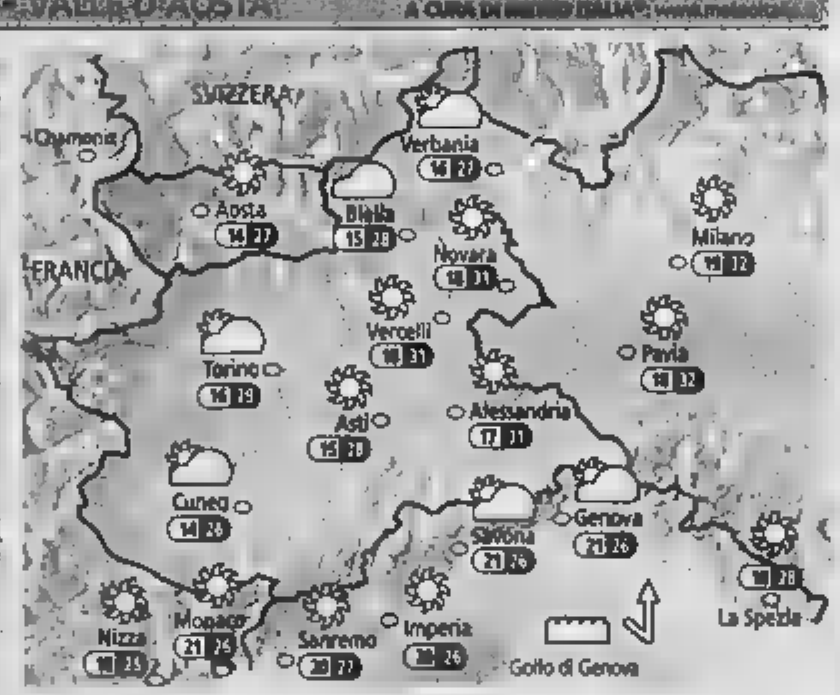
PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 57 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 21 e 13 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 38 minuti; cala alle ore 20 e 20 minuti

OGGI Cielo sereno su tutte le regioni con addensamenti pomeridiani sull'arco alpino che daranno luogo a isolati temporali, specie sulle Alpi piemontesi. Soleggiato su Val d'Aosta, a parte qualche nube cumuliforme, su Liguria e le pianure piemontesi. Venti di brezza nelle valli e lungo [illegible]orali, deboli altrove con peggioramento della qualità dell'aria nelle città. Le temperature massime sono in lieve aumento.

DOMANI Mattinata assolata ovunque ma nel corso del pomeriggio sviluppo di nubi imponenti sulle Alpi e le Prealpi con rovesci e qualche temporale. I fenomeni coinvolgeranno momentaneamente l'alta Val d'Aosta ma tenderanno rapidamente a localizzarsi sulla bassa valle. Parziali annuvolamenti anche in pianura e sulla Liguria ma senza piogge. Generale miglioramento in nottata. Temperature in lieve aumento.



L'Unione commercianti di Casale offre un puntuale servizio di consulenza e aggiorna costantemente gli [illegible] sulle più recenti disposizioni riguardanti il settore

Il punto sui problemi della categoria a cura dell'Unicom di Casale

Commercio: firmato il contratto

Previsto un aumento di 125 euro in tre anni

CASALE MONFERR[illegible]

Situazione tasse, nuovo contratto del commercio, qualità ambientale e sicurezza e addetti al pronto [illegible] sono i temi affrontati dall'Unicom di Casale, diretta da Giorgio Giordano, che ha sede in via fratelli Caire (telefono 0142 336911).

«Il taglio alle tasse ci [illegible]rà». «Il premier Silvio Berlusconi [illegible] determinato [illegible] ridurre le tasse sulle famiglie e sulle imprese e lo faremo perché sta nel patto con gli italiani. Sarà realiz[illegible] anche questa missione». Nel suo [illegible] all'assemblea generale di Confcommercio [illegible] ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ha risposto così a [illegible] dei passi più «caldi» [illegible] relazione del presidente Billè, evidenziando che si tratta di una scelta politica di redistribuzione [illegible] reddito ai cittadini che punta [illegible] ottenere i maggiori effetti sull'economia».



Contratto del commercio. E' [illegible] finalmente firmato il [illegible] contratto [illegible]. L'accordo prevede un aumento medio a regime, per il 2003-2006, di 125 euro. Inoltre, è prevista un'una tantum complessiva di 400 euro. L'aumento sarà in quattro tranche: 35 euro da luglio 2004, 37 euro da dicembre 2004, 23 [illegible] da luglio [illegible] da settembre 2006, mentre l'una tantum sarà erogata per 250 euro a luglio 2004 e per 150 euro a gennaio 2005. Per Confcommercio [illegible] risultato importante perché contiene il riconoscimento da parte [illegible] imprese e dei lavoratori [illegible] settore che la flessibilità, anche quella relativa [illegible] rapporti di lavoro, è dato strutturale irrinunciabile per la competitività del sistema-paese, e che può [illegible] deve essere governata, proprio attraverso gli assetti contrattuali, per evitare che [illegible] si traduca in precarietà».

Settore qualità ambiente [illegible] sicurezza. Il ministero della Salute, a fronte dei [illegible] problemi interpretativi sull'applicazione del provvedimento, ha diffuso una nota di chiarimenti circa classificazione delle aziende, pacchetto di medicazione, contenuti formativi, scadenze per il rinnovo della formazione. Addetti [illegible] pronto [illegible]. Il ministero ha chiarito [illegible] i compiti elencati dall'art. 10 del 626/94 (svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi) non ricomprendono il pronto soccorso e, pertanto, è [illegible] che il datore di lavoro acquisisca le prescritte conoscenze teoriche e pratiche per l'attuazione delle [illegible]re di primo soccorso, obbligato[illegible] anche per i dipendenti che lo stesso datore di lavoro abbia eventualmente designato. Il minist[illegible] conferma comunque [illegible] validità dei corsi ultimati [illegible] il 3 agosto, a prescindere dalla diversa durata rispetto a quella prevista dal decreto 388. Circa l'aggiornamento della formazione, sarà obbligatorio con cadenza triennale, almeno per ciò che concerne le capacità di intervento pratico. Il triennio decorrerà dalla data di ultimazione dell'ultimo corso effettuato, anche con riferimento ai corsi ultimati prima del 3 agosto 2004.


Un arredatore gratis a casa tua!
STIEVANI MOBILI
TI OFFRE IL SERVIZIO
"ARREDATORE A CASA TUA"
TELEFONA AL 011/218.666
GRATUITA senza
Per te un bellissimo cellulare!
PHILIPS
Semplice e pratico. Design ultra-piatto a conchiglia. Suonerie polifoniche a 32 toni - Fino a 100 SMS memorizzabili e 299 nomi in rubrica - Funzione fotocall - Wap - 400 ore in standby - 79gr. di peso
€1.670,00
Compri oggi, senza anticipo
paghi ad Agosto 2005 senza interessi!
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 PREZZO SCONTATO € 990,00
Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirlpool
PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 PREZZO SCONTATO € 3.500,00
PREZZO DI LISTINO € 8.968,00 PREZZO SCONTATO € 4.500,00
PREZZO DI LISTINO € 5.300,00 PREZZO SCONTATO € 2.450,00
PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 PREZZO SCONTATO € 4.370,00
PREZZO DI LISTINO € 1.670,00 PREZZO SCONTATO € 590,00
IN VERA PELLE
PREZZO DI LISTINO € 2.800,00 PREZZO SCONTATO € 990,00
DI LISTINO € 2.280,00 € 740,00
PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 PREZZO SCONTATO € 1.580,00
PREZZO DI LISTINO € 3.419,00 PREZZO SCONTATO € 1.100,00
PREZZO DI LISTINO € 3.980,00 PREZZO SCONTATO € 1.700,00
PREZZO DI LISTINO € 5.600,00 PREZZO SCONTATO € 3.200,00
STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
TORINO: L.go Giachino, 93
tel. 011/218.666
ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131
tel. 011/966.14.35
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Circa 35 volontari cucineranno quintali di bistecche alla griglia. Le serate saranno all'insegna di musica e spettacolo

Brusson per tre giorni diventa la capitale dell'«asado»

Domani, in zona Laghetto, si inaugura la festa dedicata al bue argentino

ERA nata quasi per caso, [illegible] collaborazione tra Brusson e il vicesindaco [illegible] Gambarana (di origini argentine). La «Festa dell'asado», il bue argentino, sta [illegible] diventando un'appuntamento consolidato. Quella che [illegible] inaugura domani, nel capannone in zona Laghetto, è la sesta edizione consecutiva della rassegna, realizzata grazie all'impegno [illegible] 35 volontari e dei coscritti del paese.

«In questi anni – dicono gli organizzatori – [illegible] stati diversi gli scambi gastronomici, che hanno incontrato il consenso degli abitanti di Brusson e dei turisti che, nel [illegible] luglio, frequentano la nostra località». La «Festa dell'asado», del resto, è ormai un appuntamento consolidato nel panorama delle manifestazioni valdostane, [illegible] il gruppo dei volontari ha già partecipato (ottenendo un grande successo) alla Fiera di Sant'Orso di Aosta.

L'asado è il piatto nazionale argentino. Deriva dall'usanza che i «gauchos» avevano di [illegible] la carne, [illegible] che [illegible] rimasta uguale fino ai nostri giorni. Secondo la tradizione si taglia la bestia (agnello, maiale, [illegible] soprattutto manzo) a metà, la si infilza in grandi spiedi che vengono posizionati sul terreno con un'inclinazione di 20 gradi. Il fuoco, alimentato da legno del «quebracho», sviluppa un gran [illegible] ed una fiamma ridotta. Di solito il manzo viene cotto con la sua pelle, per questo prende il nome di «asado con cuero». La carne, rigorosamente selezionata, viene cotta alla brace su delle enormi griglie, con quanti[illegible] che possono superare i 6 quintali per volta.

Il programma [illegible] manifestazione (che sarà accompagnata da cisterne di birra non pastorizzata) miscela enogastronomia, musica e diverti[illegible]o. Nel capannone di zona Laghetto, nelle serate di venerdì, sabato e domenica, è in funzione il ristorante, sempre con apertura alle 19,30. Nella giornata di domenica [illegible] possibile anche pranzare, a partire dalle 12,30. Le serate (tutte a ingresso libero) [illegible] invece dedicate alla musica [illegible] allo spettacolo.

Domani sera [illegible] in programma il concerto di Conjunto Folklorico di Camaguey, proveniente [illegible] Cuba. Il gruppo (che [illegible] pochi anni ha raccolto [illegible] a livello nazionale e internazionale) include nel suo vasto reperto[illegible] le opere popolari [illegible] contemporanee cubane, con l'obiettivo di far [illegible] le differenti manifestazioni musicali della danza e del folklore dell'isola. La serata proseguirà con la discoteca mobile Planet Music.

I dj di Planet Music animeranno anche la serata di domani. Domenica, invece, l'intrattenimento (sia alle 15 che a partire [illegible] 21) sarà a cura di Dimensione Musica.





Protagoniste della rassegna sono la carne selezionata e la birra cruda Domani è in programma il concerto di «Conjunto Folklorico», di Cuba





AL GLOBO E AL BEVERLY [illegible]

Un fine settimana tutto da ballare

■ Il fine settimana tutto [illegible] ballare al Globo di zona bivio Sesia ■ Borgovercelli ha in calendario per domani sera il gruppo di Barbara Lucchi, sabato quello di Pino Ferro ■ domenica l'orchestra di Tony D'Aloia. Tra le iniziative come ogni sabato notte c'è «Salviamo [illegible] vita»: all'uscita del dancing [illegible] distribuiti gratuitamente i test-prova del grado alcolico. Questa [illegible] al Beverly Hills di Santhià, danze [illegible] Santino Rocchetti, ore 21. Nel giardino estivo, danze latine. [g.bar.]

DA DOMANI [illegible] LUNEDÌ

Lumache ■ pesci alla sagra [illegible] Tricerro

■ Tricerro organizza la settima edizione della Sagra dell' «helix pomatia», la lumaca cucinata con ricette originali. Stand gastronomici aperti da domani ■ lunedì con cene alle 19,30. Dopo il convivio serale ■ base [illegible] lumache, di pesci e [illegible] altre golosità, danze con orchestra, sempre [illegible] 21. In programma sul palco sonoro l'orchestra di Vanna Isaia domani, I Marasineros sabato, il gruppo Luigi Gallia domenica e l'orchestra di Paola Dami, lunedì. [g.bar.]

DA STASERA FINALI NAZIONALI A VILLA ALBA DI CAMERIANO



Il cantante Jacopo Massa

Quattro vercellesi [illegible] Festival voci nuove

■ Anche quattro cantanti vercellesi parteciperanno da stasera a sabato al Festival nazionale di voci nuove 2004 a Villa [illegible] di Cameriano. A tenere alti i colori della provincia Jacopo Massa di Olcenengo, Jessica Corradini di Borgosesia, Simply Angels (Franco Lorena e Deborah Cameli) [illegible] Quarona. Inizio ore 21. La finale è prevista per sabato 24 luglio a Villa Nigra di Miasino, sul lago d'Orta. Le fasi del c[illegible] mandate in onda [illegible] Radio Abc Italia, fm [illegible]. [g.bar.]

CON [illegible] DI SALASCO

[illegible] latino-americana e [illegible] gara ciclistica

■ A Salasco in [illegible] Nerbino da domani ■ domenica il gruppo Amici di Salasco festeggerà tra sport, gastronomia e serate da ballo. Il padiglione per le cene è aperto [illegible] 19,30. Alle 14,30 di sabato gara ciclistica coppa «Marcello Bernuzzo» e Memorial «Pier Angelo Ruffino». [illegible] chi [illegible] le danze esotiche ■ tradizionali, domani alle 21,30 musica cubana con Alma Latina, sabato stesso [illegible] con Erre City [illegible] e domenica, sempre alle 21,30 con l'orchestra spettacolo di Alex Cabrio. [g.bar.]

DOMANI SERA PRENDE IL VIA LA FESTA PATRONALE DI OLCENENGO CON INTRATTENIMENTI PER GRANDI E PICCINI FINO A LUNEDÌ

Peperoni, palloncini, murales e danze

E per i bimbi torna a cantare Heidi

Giovanni Barberis

OLCENENGO

Le [illegible] di Heidi per i bambini, le ricette a base di «capsicum», gli artistici murales lungo vie ■ piazze, i palloncini [illegible] il cielo [illegible] i messaggi e altre sorprese, per la patronale dedicata ai Santi Quirico e Giulitta. A condurre la festa saranno gli Ullallà Ufo che, [illegible]po il promettente esordio dello scorso anno, proporranno la seconda edizione della Sagra della peperonata. Il padiglione gastronomico aprirà alle ore 19 tutte le sere da domani fino ■ lunedì sera, per le specialità locali e non, per poi arrivare alle tortillas messicane. Per bruciare le calorie, domani si danzerà poi con Orex Latino.

Sabato sarà il giorno dei murales che verranno esposti per tutto il resto della festa. Il rendez vous dei pittori che parteciperanno alla tredicesima edizione di «Murales in piazza» è per le 9 del mattino: dipingeranno le loro opere su grandi cartoni formato 2 [illegible] per 2, nel centro storico.

Sabato sera ci sarà il clou dello show con Elisabetta Viviani (portata alla festa da www.artefantasia.net) che alle 20,30 dedicherà le sue canzoni ai bambini. All'inizio degli Anni [illegible] la simpatica cantante aveva scalato le classifiche fino alla vetta, con la sigla del cartone animato di «Heidi» che diventò un motivo cult, con un milione di copie di dischi venduti. Elisabetta Viviani ha partecipato ■ Sanremo e a [illegible] tv come «La [illegible] l'ultima». Tra i suoi ultimi successi, il singolo «La voce del cuore». Alle 21, mandati a nanna i piccoli dopo l'allegro mini concerto, Elisabetta Viviani sarà [illegible] Danilo ed orchestra in un repertorio [illegible] ballo per i «grandi».

Domenica sera sarà sulla pedana della fiesta la Erre City Folk con Giampiero Ausano, per un gradito ritorno. Lunedì, sempre alle 21 per la serata di chiusura si esibirà Alex e la [illegible] band. A mezzanotte [illegible] distribuite le penne all'arrabbiata.

Durante tutto il periodo della patronale saranno in funzione il pa[illegible] divertimenti con giostre e la pesca benefica organizzata dal gruppo donatori sangue Fidas.

Tra gli altri appuntamenti della tradizione olcenenghese, ci sarà la partita della domenica pomeriggio tra una selezione delle Vecchie Glorie e la formazione delle Giovani Speranze. [illegible] poi per l'intero pomeriggio di lunedì, il lancio di coloratissimi palloncini per l'evento etichettato «Olcenengo vola fino a...». Alle cordicelle saranno legate cartoline con il logo e la localizzazione geografica del paese.



Artisti in azione durante la precedente edizione dei «Murales in piazza»

IN AUTUNNO AL CIVICO OMAGGIO A ROBERTO ELVO

Concerto dei Graceland per ricordare un amico

VERCELLI

Continuerà con un progetto autunnale la serie di spettacoli benefici organizzati dal gruppo vercellese dei Graceland in collaborazione con «Specchio dei Tempi» di La Stampa, [illegible] Comune di Vercelli, l'Ascom, I Ragazzi della via Blues ed il Comitato. L'incasso verrà devoluto pro Anffas. Il titolo sarà «Emozioni», nel ricordo di un amico mai dimenticato, Roberto Elvo e conterrà un repertorio di [illegible] che hanno fatto la storia del rock, senza dimenticare il folk-rock di Simon & Garfunkel.

L'appuntamento autunnale è previsto per sabato 27 novembre alle 21,15 al Teatro Civico di Vercelli. I Graceland nella formazione annoverano Carlo Olmo e Giorgio Demartini alle voci, Enrico Bricco alla chitarra, Diego Cavallone al basso, Mario Pellizzaro alle percussioni. Mentre ai cori saranno Veronica Bordignon e Angela Moretto. [g.bar.]

DOMANI SERA ESIBIZIONE IN PIAZZA DARDANO

A Villata il rhythm & blues del gruppo dei Black Out

VILLATA

Proseguono domani con l'organizzazione della Famija Vilatign-a nel giardino nella sede in piazza Dardano le serate di «E-state a Villata». In concerto alle 21,30 i Black Out, per un repertorio di cover di rhythm & blues ■ soul, da James Brown ai Blues Brothers ed oltre. La formazione è composta da musicisti che [illegible] due anni suonano insieme: Giancarlo Simini (tastiere e voce), Mattia Simini (batteria), Andrea Barbera (basso e voce), Simone Di Pasquale (chitarra). La [illegible] solista è [illegible] Gigi Rista già [illegible] Notes, [illegible] presentatore tv di «Piazza Grande» a Quarta Rete, «padre d'arte» [illegible] Federica delle Prerogative, rock-band che ha aperto la rassegna villatese. Venerdì 23, [illegible] Famija Vilatign-a sarà a Masone per incontrare Rosanna Fantuzzi, l'«anima» dell'associazione «Augusto per la vita»: al sodalizio [illegible] gnati fondi raccolti a Villata nel nome di Augusto Daolio. [g.bar.]

La posta a lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Vercelli
via Duchessa Jolanda 20
13100 Vercelli
Fax: 0161 257.009
e-mail: vercelli@lastampa.it

Su Internet il resoconto dei Consigli comunali

Signor sindaco di Vercelli, nella passata legislatua, nella mia veste di consigliere comunale, ho invitato il sindaco, la giunta e i consiglieri a prendere in considerazione la possibilità [illegible] informare i cittadini sull'attività dei lavori in Consiglio comunale, sull'attività dei singoli consiglieri, degli assessori e del sindaco.

E' vero che l'attività amministrativa è amplamente sottolineata dagli organi di stampa, tuttavia l'attività del sindaco e degli assessori, proprio per la natura dell'incarico, è più documentata che quella d[illegible] consiglieri; ed è proprio per questa ragione che la invito a dare la pari opportunità anche ai consiglieri mettendo così l'elettore in condizioni di sapere se chi ha votato lo rappresenta.

Nella passata legislatura avevo invitato a pubblicare su Internet, ma [illegible] bene anche un diverso metodo, la discussio[illegible] in Consiglio comunale dei vari argomenti, così come l'attività dei vari consiglieri. L'iniziativa proposta fu bocciata.

Adesso, cambiata la squadra di governo, la ripropongo e la invito, come cittadino, a porre in discussione in Consiglio comunale l'argomento che allora fu bocciato.

[illegible] ringrazio del tempo che vorrà, spero, dedicare alla proposta e le auguro buon lavoro.

RENZO FORMAGGIO

Risponde Enrico De Maria: «Caro Formaggio, la sua proposta ci parve interessante e ragionevole allora e conti[illegible] ■ ritenere che lo fosse. I verbali delle sedute del Consiglio comunale - sedute pubbliche - possono, a nostro avviso, [illegible] pubblicati sul sito del Comune ed essere letti da tutti coloro che lo desiderano anche perché, per evidenti ragioni di spazio, le cronache giornalistiche dei Consigli comunali non possono mai essere complete».

In pieno giorno pipì contro un muro

Di solito ■ scatenare le (giuste) ire dei cittadini sono le cacche di cane lasciate in bella mostra sui marciapiedi da padroni maleducati. Ma che dire della new entry della pipì di giovani idioti nei giardini delle villette e contro i muri delle case. In pieno centro città. Ieri di fronte [illegible] sguardo incredulo per tanta insolenza (in pieno giorno ha orinato nel giardino del servizio Cido di via Machiavelli) un non più giovanissimo ragazzo dal [illegible] ebete ha spiegato: «Se [illegible] ce la facevo più...». Anch'io non [illegible] la faccio più: se ricapita da quelle parti lo innaffio come un'ortensia. E poi, se ci sarà tempo, lo affiderò così bagnato ai vigili urbani.

LETTERA FIRMATA

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.600;
Santhià: tel. 0161 92.81;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411;
Moncrivello MVM: tel. 0161 401.809.
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.
Saluggia: tel. 0161 486.181 Croce Rossa.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 593.333; Ambulanza tel. 0161 217.000; **Borgosesia:** tel. 0163 203.111; [illegible] 822.245; **Santhià:** [illegible] 929.211. [illegible] emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell' Asl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 [illegible];
Scopello: telefono 0163 71.170;
Trino: telefono 0161 829.585;
Varallo: telefono 0163 580.671.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: tel. 0161 593.016; **Santhià:** tel. [illegible] 929.212-929.227; **Borgosesia:** [illegible] 0163 22.492; [illegible]: tel. 0163 52.486-52.092; **Gattinara:** tel. 0163 822.364822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] chiamata con ric[illegible] medica urgente): *Farmacia Centrale*, via Fratelli Laviny 5, tel. 0161 25.77.25.
San Giacomo Vercellese: *Dr.ssa Michele Pagliaccino*, via Roma 14, tel. [illegible] 850.159.
Cigliano: *Dr. Lorenzo Orifier*, via Salussolia 6, tel. 0161 243.137.
Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzanige*, via Matteotti 9, tel. 015 768.229.
Cellio: *Dr. Martino Valmacco*, via Vittori Emanuele 5, tel. 0163 49.333.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: [illegible]. 0161 256.792; **Santhià:** tel. 0161 929.218; **Gattinara:** tel. 0163 822.975; **Romagnano Sesia:** tel. 0163 417.148; **Grignasco:** tel. 0163 417.148; **Serravalle Sesia:** tel. 0163 450.175; **Coggiola:** tel. [illegible]; **Scopello:** tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: tel. 0161 257.140-54.212; **Santhià:** tel. 0161 929.283; **Borgosesia:** tel. 0163 52.486; **Gattinara:** tel. 0163 822.344.

[illegible]

Vercelli: tel. 0161 257.722; [illegible]: tel. [illegible] 882/94.335.

Partono questa sera le selezioni per il concorso canoro

Bicciolano d'oro e Victoria Summer

E' un fine settimana ricco di avvenimenti



I fratelli Bellomo della Victoria Beer House sfornano iniziative, soprattutto per i giovani, a getto continuo (FOTO GREPPI)

QUESTA [illegible] e domani sera, sempre alle 22,30, con l'organizzazione del Comitato Manifestazioni Vercellesi, [illegible] svolgeranno le selezioni del concorso Bicciolano D'Oro-Can[illegible]. L'appuntamento [illegible] i cantanti ed i gruppi che si [illegible] iscritti (ma ci [illegible] può ancora iscrivere fino [illegible] domani prima dell'inizio delle audizioni del contest canoro) sarà all'Area 24 di piazzale ex Montefibre.

Le selezioni [illegible] state organizzate per scegliere i [illegible]renti della finalissima di marte[illegible] [illegible] alle 21 [illegible] piazza Roma. Per informazioni ed iscrizioni, telefonare al [illegible] 347.7669928.

La serata del Bicciolano d'Oro-Canzone sarà la seconda fase della manifestazione dopo quella di lunedì 19, stesso orario e stessa piazza, per la consegna d[illegible] «Bicciolano d'oro 2004» [illegible] quest'anno verrà attribuito a Edda Mangino. Il Bicciolano d'Oro è [illegible] manifestazione di richiamo, entrata a far parte del calendario [illegible] Comitato. Ruota attorno al trofeo che ogni anno [illegible] [illegible]gnato ad [illegible] vercellese (o come in questo caso ad una vercellese) che si è prodigato nell'attua[illegible] [illegible] favorire le attività che lo stesso Comitato svolge con l'obiettivo di valorizzare la tradizione. Insomma il Bicciolano d'Oro è diventato [illegible] evento «quasi istituzionale» per il capoluogo di risaia.

Lunedì, nel primo dei due spettacoli di piazza Roma, si esibiranno il Trio Ambrosini-Dosio-Sulotto, I SaxOnly ed [illegible] cantante Dino [illegible] le [illegible] «Raga[illegible]». Presentano le serate del Biccolano d'Oro, Lola Spigolon e Roberto Garavaglia. Il Bicciolano d'Oro-Canzone è alla settima edizione.

In questo fine settimana, prosegue sotto le stelle di Santa Chiara in corso Libertà 300 di Vercelli, la proiezione dei [illegible] che il Comune ha organizzato [illegible] la cooperativa Belvedere. Questa sera è in programma [illegible] la pellicola «Non ti muovere», domani la replica, sabato [illegible] domenica sera «Harry Potter 3». Si inizia [illegible] [illegible]. Ingresso [illegible] posto unico [illegible] 5. Informazioni allo 0161.215018.



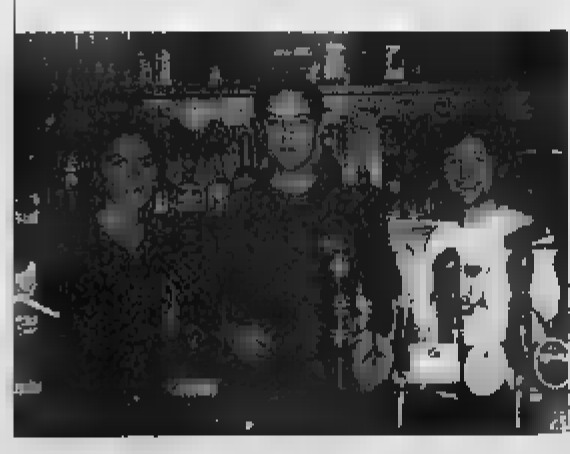
Una concorrente di un'edizione precedente del Bicciolano d'oro-Canzone

Domani [illegible] continuano i [illegible] della settima edizione [illegible] «L'arco incantato» dedicati dalla Camerata Ducale a Giovan Battista Viotti. Alle [illegible] ad ingresso libero nella chiesa di San Cristoforo, [illegible] in programma il secondo evento della stagione con l'orchestra diretta da Guido Rimonda. Il [illegible] della serata musicale sarà «Lo scrigno italiano». Il repertorio prevede il Concerto per tromba e archi in fa maggiore di Amilcare Ponchielli, le variazioni su [illegible] tema dal Don Giovanni di Mozart per violoncello [illegible] orchestra di Franz Danzi e, come copione consolidato della Camerata, una prima esecuzione assoluta moderna viottiana: questa volta lo scintillante Concerto per violino [illegible] orchestra n.11 in la maggiore.

Ed ancora a Vercelli domani si inaugura il dehors del Victoria [illegible] House che [illegible] etichetta Victoria Summer. Per il mese [illegible] luglio, nell'area esterna del locale di corso Randaccio sarà disponibile tutte le sere dalle 18 alle 21 l'aperitivo con buffet con snaks di vario tipo. Per mitigare la calura verranno proposti cesti [illegible] tanta frutta fresca, spuntini a [illegible]ase di salumi e [illegible] formaggi, [illegible] sangria tipica spagnola, la malvasia del Carletto, il vino Arneis. Aggiungendo i cocktail analcolici. E naturalmente tanta birra monacese spillata a caduta fino ad esaurimento barili.

Animazione del fine settimana anche a Prarolo dove la Pro loco inaugurerà domenica la nuova area che in paese definiscono con il pittoresco termine [illegible] «Dare dal Palasi». La manifestazione si intitola «La festa dei giovani di ieri e [illegible] oggi», una maniera simpatica per [illegible] le generazioni della terza età a coloro che hanno ancora nel carnet della vita poche primavere. Il programma clou è domenica ma sabato c'è l'anticipo. Alle 19,30 stand gastronomico con servizio ai tavoli, mentre per [illegible] 21,30 [illegible] ballerà con l'orchestra [illegible] Archi Sound. Domenica all[illegible] 10,30 ci sarà la celebrazione della Santa Messa con inaugu[illegible] dell'area alla presenza di autorità. Per le 12,30 pranzo nello stand gastronomico [illegible] il tradizionale pranzo dedicato agli anziani, ma aperto a tutti. Nel pomeriggio verso le 15 premiazione e riconoscimenti degli anziani del paese. Alle 19,30 la cena e alle 21,30 serata danzante con gli Acquarium.

A Cigliano, sabato alle 21, per la quinta edizione della rassegna concertistica «Armonie della sera» a tener concerto sarà il gruppo Cantovivo, con un repertorio di musiche occi[illegible]



IL VICTORIA BEER HOUSE FESTEGGIA I SUOI 18 ANNI [illegible] ATTIVITA'

Bruno Bellomo nel 1986 inaugurava (dopo quasi un [illegible] di ristrutturazione completa dell'edificio del 1881) il "suo" locale per giovani [illegible] meno giovani creando un connubio perfetto tra birreria e ristorante. Ora il Victoria è gestito dai figli di Bruno, Stefano e Floriana che cercheranno di mettere in pratica gli insegnamenti di Bruno [illegible] portare avanti la sua "Creazione" nel tempo. Ma Bruno aveva iniziato l'attività al "bar" molti anni prima sotto la direzione della mitica "Nonna Giusta" che già nel 1930 gestiva l'antica trattoria dei ferrovieri passata poi con plebiscito di voti della giuria composta dai clienti a bar "Giusta" (nome del bar qui all'angolo rimasto così fino alla fine dell'anno 2000) ritrovo di tutti gli sportivi di Vercelli perché il fratello di Bruno, Sergio [illegible] stato giocatore [illegible] in seguito allenatore della Pro Vercelli [illegible] quindi [illegible] bar "Giusta" si mangiava pane e calcio (non proprio così perchè la panissa della Nonna [illegible] uno spettacolo). Nell'estate "calda" del 1980 (per chi si ricorda della crisi societaria) Bruno entra a far parte della dirigenza della Pro Vercelli con un gruppo di amici (Pirovano, Moreo, Garavelli di Valenza ecc.) capitanati dal mitico Giuseppe Celoria ristrutturando la società a partire dal settore giovanile (la grande passione di Burno) che dopo qualche anno cominciò a dare i primi frutti (gli allievi regionali allenati da mister Sandro nel nel 1984 arrivano 2° alle fasi finali nazionali) con diversi giocatori che toccarono la 1ª squadra e altri che esplosero completamente giocando in serie C1 e C2 per diversi anni (vedi Sora [illegible] Leone). Oltre a essere dirigente della Pro Vercelli Bruno dal 1960 gestiva con la sorella Gianna e il fratello Sergio il bar autolinee della stazione dei pulman, ritrovo abituale dei taxisti, postini, ferrovieri, sportivi e studenti (la famosa saletta della "taglia" la ricordano in tanti). Bruno fu il 1° a vercelli che creò il piano bar debor estivo negli [illegible] 70'. Si ascoltava musica piacevole e si bevevano I cocktail preparati con arte da Bruno; inoltre tutti i lunedì Bruno trasmetteva la partita della Pro (che [illegible] filmato il giorno prima) nel salone dell'autostazione [illegible] la gente che 2 [illegible] prima era già lì per prendere i posti, (altri tempi, non c'era ancora la partita trasmessa da Videonord). La passione extra lavorativa di Bruno era quella di far da mangiare per i suoi amici [illegible] parenti: nella sua tavernetta sotto al Victoria Beer House ogni tanto organizzava [illegible] "speciali": panissa, verze e costine, [illegible] buco alla milanese, salciccia e lombo con polenta, bagna caöda ecc. ecc. Nel Marzo 2000 (un anno prima della scomparsa) decide di festeggiare anticipatamente lo spareggio della "monetina" tra Pro Vercelli e Biellese del 6 giugno 1971 convocando per ora di cena al Victoria Beer House tutti i giocatori [illegible] quella partita compreso l'arbitro Menicucci [illegible] trasmettendo le immagini di quella partita, che Bruno aveva filmato 30 anni prima, Tutti i presenti furono entusiasti [illegible] quell'iniziativa, tutti i giornali e tutta la città ne parlarono [illegible] continuano a parlarne an[illegible] adesso. Su quelle immagini datate [illegible] preziosissime è stato creato recente[illegible] anche un documentario "Magia bianca" opera del giovane regista Matteo Bellizzi che [illegible] stato proiettato al cinema Nuovo Italia davanti a circa 300 persone entusiaste, compreso i giocatori di quella partita di 30 anni prima.

Venerdì [illegible] luglio dalle 18 [illegible] [illegible] 21 in occasione dei festeggiamenti per [illegible] [illegible] anno [illegible] attività il VICTORIA [illegible] [illegible] riprende la tradizione del dehor estivo, offrendo SANGRIA a tutti gratuitamente. Inoltre dal 16 luglio, sempre dalle 18 alle 21, potrete gustare l'aperitivo [illegible] buffet con birra [illegible] (originale di Monaco) spillata [illegible] caduta.

Domani sera l'apertura della rassegna con Elio e le Storie Tese. Sabato la «Notte della Taranta» e domenica melodie slave, greche e gitane



Il ponte e la grande porta di ingresso a una delle parti principali delle fortificazioni di Vinadio, esempio [illegible] ingegneria militare considerato tra i più significativi in Europa

Vinadio, tributo a Frank Zappa inaugura la kermesse musicale al Forte albertino

Il presidente di Marcovaldo spiega: «Nel grande edificio militare [illegible] si combattè mai. Ora può diventare [illegible] centro di cultura e di incontro»

VINADIO

Ritornano per il terzo anno le «Fortificazioni sonore» al Forte Albertino, grande kermesse cu[illegible] dall'associazione culturale Marcovaldo con Musica 90, che da domani a domenica cambieranno il volto austero della struttura militare, per richiamare migliaia di persone così come è avvenuto lo scorso weekend in occasione del primo festival latino-americano, con oltre [illegible] mila presenze.

Elio e Le storie tese sono i primi ospiti musicali della manifestazione. Domani alle 21,30, nell'area spettacoli [illegible] palatenda, nella parte bassa del Forte, il gruppo darà vita al «Frank Zappa's revenge» [illegible] spettacolo che unisce tre realtà: Elio e Le storie Tese, Ossi Duri e Ike Willis, accumunati dall'interesse e dall'ammirazione per Frank Zappa. Elio, capace di affrontare luoghi comuni e tic inconfessabili, in modo disincantato, antiretorico, ha costruito intorno a sè e al suo gruppo, la fama di musicista volutamente disimpegnato, là dove il disimpegno è concepito come «critica sociale». Gli Ossi duri sono un giova[illegible] gruppo composto [illegible] ragazzi dai 16 ai 17 [illegible] ironico e dissacratore che [illegible] riconosce nell'arte visionaria di Frank Zappa e nel [illegible] gusto per la sperimentazione. Infine il vocalist nero americano Ike Willis, chitarrista di valore, fa parte di diverse cover band che annoverano [illegible] musicisti «zappiani» e che mantengono viva la [illegible] musica e il ricordo della sua personalità. [illegible] biglietto costa 5 euro.

Sabato alle 21, ci sarà «La notte della taranta» con i Mascarimi e l'Uccio Aloisi Gruppu, che ricostruiranno gli scatenati suoni e i balli della tipica festa del Salento (biglietto 5 euro). Infine domenica, alle 17, risuoneranno melodie gitane, slave e elleniche con il Tri Muzike (ingresso gratuito).

Perché tanta musica in una struttura militare? La risposta sta [illegible] una precisa scelta di valorizzazione che si ricollega al fatto che il forte [illegible] ha mai combattuto. Spiega Fabrizio Pellegrino, presidente dell'associa[illegible] Marcovaldo: «Nel 2002 abbiamo siglato una [illegible]ne con il Comune e la Regione per la valorizzazione e il recupe[illegible] del Forte. Domani, alle 17, presenteremo i lavori che sono già stati fatti e il progetto "Montagne in movimento" che illustra l'allestimento museale che verrà realizzato entro il 2006».

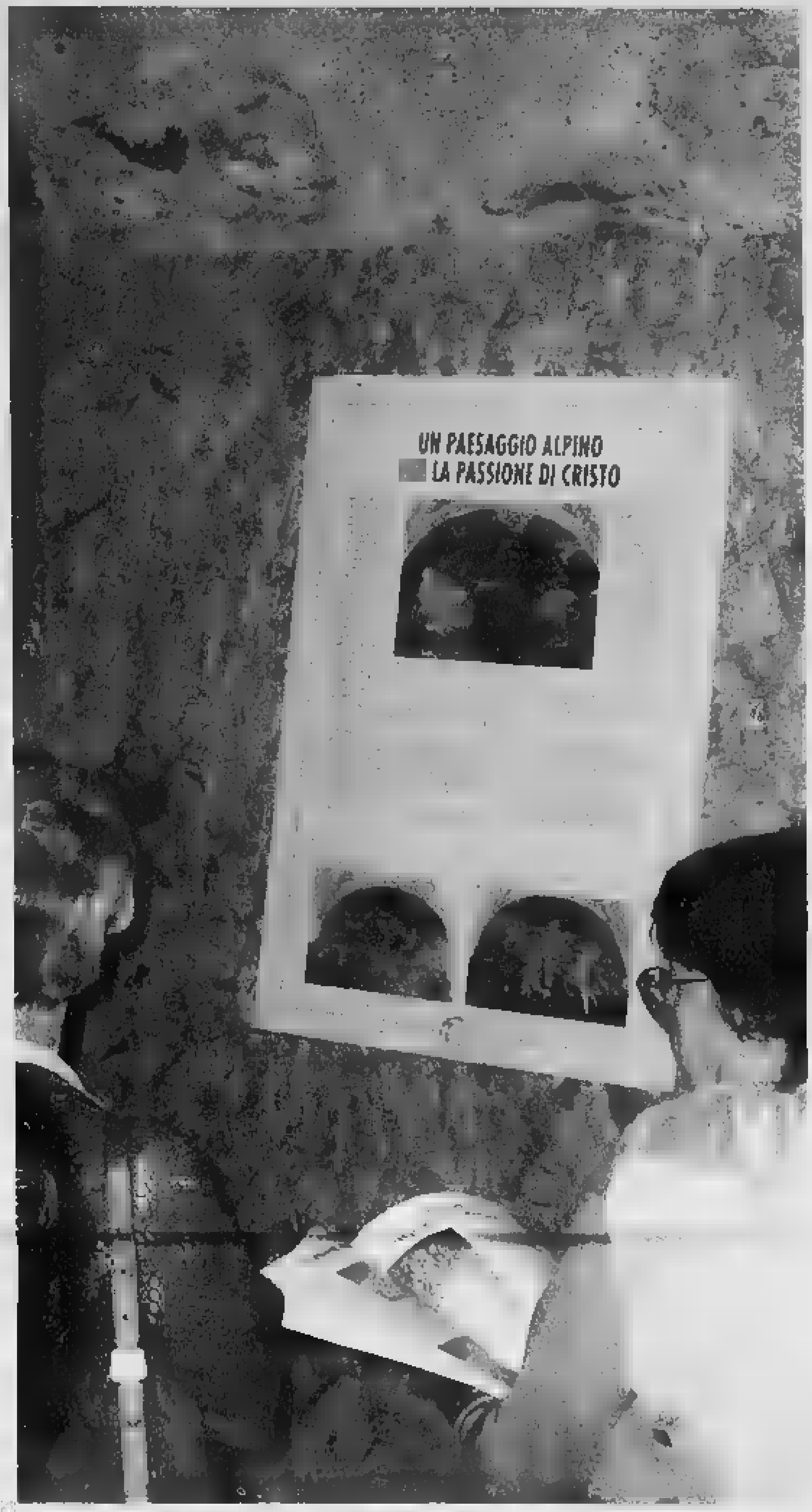
Il programma finanziato nell'ambito del progetto Interreg IIIA «Sentinelle delle Alpi» [illegible] curato dalla Direzione dei Beni Culturali della Regione, mira a recuperare i grandi forti alpini, fra cui Exilles e Fenestrelle. Riprende: «Sono previsti interventi di due tipi, [illegible] strutturale con allestimento museale e [illegible] con iniziative per valorizzare il Forte. Abbiamo individuato nell'area tra Porta Francia e Porta Neraisa, il primo spazio [illegible] cui concentrare gli interventi, perché è quello più adatto alle attività culturali, mentre la parte bassa del Forte è destinata allo sport, agli spettacoli e ad altre manifestazioni». Domani verranno presentati i primi frutti del recupero «filologico» con la rimozione delle sovrastrutture, fra cui il campo da tennis, ricollocato altrove, che avevano cambiato il volto dell'area, per riportarla all'aspetto originario di metà Ottocento. «I primi lavori, condotti dagli architetti Dario Castellino e Alessandro Mellano, stanno dando risultati molto interessanti - prosegue Fabri[illegible] Pellegrino -. Il progetto nel suo insieme prevede una spesa di 2 milioni e mezzo di euro».

Mentre proseguiranno i lavori [illegible] restauro, si concretizzerà anche l'aspetto più innovativo del recupero del Forte: s'intitola «Montagne in movimento» e i visitatori domani ne avranno un primo assaggio. Mentre molte strutture analoghe sottolineano il loro passato militare, il complesso albertino sposa infatti la cultura delle valli, per diventare un punto di aggregazione e laboratorio per progetti futuri. «Si tratta di un progetto davvero nuovo - conclude Fabri[illegible] Pellegrino - seguito in prima persona da Daniela Formento, dirigente del settore musei [illegible] patrimonio culturale della Regione. Siamo partiti dal libro "La nuova vita delle Alpi" di Enrico Camanni che è anche direttore del comitato scientifico. Camanni è un profondo conoscitore della vita alpina e abbatte degli stereotipi e dei luoghi comuni come quello che montagna sia oggi sinonimo di abbandono. L'obiettivo è fare di Vinadio un elemento di aggregazione della cultura alpina europea, con incontri e scambi».

COME SARA' IL MUSEO

Una video-visita multimediale

Nell'allestimento museale troveranno posto diverse tematiche, non necessariamente rivolte al passato: si parlerà di strade, ma anche di impianti idroelettrici, di economia e di architettura alpina, di sviluppo turistico, senza peraltro dimenticare l'escursionismo, l'alpinismo e gli anni della lotta partigiana sulle montagne, che tanta importanza hanno avuto nella storia della provincia di Cuneo [illegible] di tutta l'Italia. Un gruppo di artisti [illegible] valore internazionale, lo Studio Azzurro di Milano, ha avuto l'incarico [illegible] tradurre questi argomenti in immagini. Quando l'allestimento sarà ultimato [illegible] potranno vedere ben trenta ambientazioni multimediali e settanta video. Per ora otto leggii consentiranno un primo approccio con i grandi temi e sarà proiettato un primo cd-rom con una ricostruzione virtuale dell'intero progetto. Potrebbe essere considerato un prototipo del museo che verrà, che prevede anche [illegible] diramazione [illegible] raggera con link [illegible] collegarsi [illegible] i musei etnografici [illegible] altre vallate cuneesi e piemontesi.



Uno dei manifesti che pubblicizzano la [illegible] stagione culturale estiva al Forte albertino: ha [illegible] richiamato a Vinadio migliaia di turisti

[illegible]

ALBA

Vicenda de[illegible] iene» Chieste [illegible] indagini

■ Si è svolta ieri in tribunale l'udienza preliminare sulla richiesta di rinvio a giudizio di Gianni Marcarino (57 anni) di Bra, presentata dalla Procura per millantato credito, estorsione e minaccia ai danni del braidese Salvatore Gurrisi. Ieri, sentiti due testi, il giudice ha emesso un'ordinanza per chiedere al pm di svolgere ulteriori indagini. Udienza il 24 novembre. Marcarino è difeso da Stefano Campanello e Valentino Schierano. Della vicenda si erano occupate «Le Iene». [g. f.]

ALBA

Con la [illegible] agevolazioni nelle [illegible] turistiche

■ Sarà presentata oggi nella sala Resistenza del municipio (ore 17) «Langhe & Roero card», un tesse[illegible] che consente di usufruire di agevolazioni nelle visite a castelli, musei, cantine e altre strutture. L'iniziativa è promossa da «Turismo in Langa» in collaborazione con associazione commercianti ed Ente turismo Alba, Bra, Langhe, Roero. Interverranno il vicesindaco Alberto Cirio, il direttore Aca Giancarlo Drocco e il presidente di Turismo in Langa, [illegible]niele Manzone. [g. f.]

LA MORRA



Lo stage di balletto

Stage [illegible] 60 allievi e le stelle della danza

■ Lo stage di perfezionamento per la danza classica, moderna, contemporanea e jazz «Alba Dance International» si svolge all'hotel Santa Maria a La Morra, con 60 allievi italiani e stranieri. Si conclude domani, con il gran galà di danza al teatro Sociale (ore 21). Prima parte riservata agli allievi dello stage, la seconda ai professionisti con la compagnia Jazz Ballet «Cava», Paolo Mohovich e la sua compagnia [illegible] dell'Esperia e [illegible] Kamara, madrina ed étoile della manifestazione. [g. f.]

LA MORRA

Dopo due anni ricostituita la [illegible] loco

■ La [illegible] [illegible] di nuovo la Pro Loco. Dopo un periodo «vacante», per lo scioglimento dell'ultima compagine, un paio di anni fa, è stata ricostituita nei giorni [illegible]. Raccolte una quarantina di adesioni, di cui una buona percentuale rappresentata da giovani. I consiglieri del direttivo hanno eletto il loro presidente, il geometra Paolo Roggero, che resterà in carica fino a fine anno. Al neonato sodalizio spetterà il compito di organizzare e gestire festeggiamenti ed eventi vari. [m. s.]

VICARIO: UN IMMENSO PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO DA TUTELARE

Chiese «inventariate» contro i ladri di arredi

Alba, iniziativa della diocesi per 498 parrocchie, cappelle e santuari
Finora sono stati censiti, fotografati e catalogati 12 mila articoli sacri
Le schede renderanno riconoscibili tutti gli oggetti in caso di furto

Giuseppina Fiori

ALBA

I ladri di ogg[illegible] d'arte nelle chiese e i loro ricettatori avranno vita più dura nell'Albese. Nelle [illegible] chiese [illegible] [illegible] - fra parrocchie, cappelle e santuari - [illegible] stati finora censiti, fotografati e catalogati dodicimila articoli [illegible]cri, che saliranno a ventimila quando il lavoro [illegible] concluso, entro fine [illegible]. Un censimento che renderà facilmente riconoscibili gli oggetti rubati, in caso di ritrovamento della refurtiva.

Sono stati presi in considerazione tutti gli arredi, beni di valore storico e artistico, paramenti, mobili, calici, candelieri, quadri, suppellettili esistenti nelle chiese e canoniche. Di ognuno è stata compilata una scheda con descrizione dell'oggetto, lo stile, l'epoca a cui risale, l'autore, e sono state scattate numerose fotografie.

L'iniziativa della diocesi albese ha lo scopo di approfondire la conoscenza di un patrimonio [illegible] era in parte sconosciuto, ma anche di disporre di immagini e documentazioni precise di ogni [illegible]. E' stata stimolata anche dai numerosi furti verificatisi nelle chiese, [illegible] meno di sessanta negli ultimi anni, di varia entità. Sono state prese di mira chiese più o [illegible] importanti, [illegible] parrocchie [illegible] cappelle campestri, ai santuari: [illegible] spariti mobili, dipinti, candelabri e talvolta persino le porte.

I colpi più clamorosi sono stati compiuti nel Duomo di Alba. Dalla cattedrale, anni fa, è scomparso il reliquario in argento (del 1500), contenente le reliquie di San Teobaldo. In tempi più recenti [illegible] stati rubati sedie, poltrone, dipinti dell'Ottocento, un crocifisso e candelabri in legno pregiato. Candelieri d'argento del 1750 finemente lavorati sono spariti dalla chiesa dell'Immacolata di Rodello, altri in legno dell'Ottocento dalla chiesa di Priocca, sono stati spogliati anche i santuari della Madonna dei Boschi di Vezza e del Tavoleto di Sommariva Perno.

Il canonico Cesare Battaglino, vicario giudiziale della diocesi, promotore del censimento: «Proviamo amarezza nel constatare lo scadimento del senso del sacro. Uno degli [illegible]ci negativi della nostra società, in cui tutto viene mercificato, non solo gli oggetti religiosi, ma anche le persone». Continua monsignor Battaglino: «Nelle nostre chiese abbiamo un immenso patrimonio storico-artistico che dev'essere tutelato e che dobbiamo prima di tutto [illegible]re».

Don Valerio Penasso, direttore dell'Ufficio Beni culturali della diocesi, sottolinea che l'iniziativa [illegible] portata avanti dalla diocesi in collaborazione con la Cei, la Soprintendenza regionale dei Beni artistici e storici, con le parrocchie. Precisa don Penasso: «E' utile sapere che un bene artistico [illegible] più [illegible] venduto deve [illegible] munito di una certificazione che riguarda anche la provenienza. Si fa bene a tenerne conto prima di fare degli acquisti, per non incorrere in seri rischi».

«Guida scorda servizi religiosi»

■ «Che fine ha fatto la chiesa fossanese?». Non è piaciuta a don Piero Ricciardi, vicario del vescovo, la [illegible] guida ai servizi di Fossano, recapitata a tutte le famiglie. «Sul libro - ha osservato il sacerdote - [illegible] sono citate le parrocchie e i servizi religiosi, [illegible] la Curia [illegible]ile, e la Caritas è identificata [illegible] centro di raccolta di abiti e mobili usati. Sarebbe [illegible] meglio se le informazioni contenute [illegible] tascabile fossero state complete». Non è la prima volta che la casa editrice emiliana, che ha realizzato il libro, commette degli errori nella redazione [illegible] guida. L'anno scorso nella piantina della città mancavano monumenti importanti e venivano [illegible] [illegible] strade inesistenti. [b. m.]



I colpi più clamorosi sono stati compiuti nel Duomo di Alba

SI PRESENTA DOMANI

[illegible] colore per il [illegible] di Cherasco

CHERASCO

Domani, alle 18, nella sala del Consiglio comunale, verrà presen[illegible] il progetto del «Piano colore del Centro Storico», un importan[illegible] lavoro che rientra [illegible] programma di riqualificazione urbana del centro cittadino. All'incontro - oltre alle autorità comunali - partecipano i componenti della commissione che ha lavorato a questo progetto: Laura Moro della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte, Stefano Tealdi, responsabile dell'ufficio urbanistica della città di Cherasco, i progettisti Piera Spotorno, Giancarlo Bravo e Luca Soave. Saranno inoltre presenti gli storici Bruno Taricco e Flavio Russo. Commenta il neo sindaco, Pier Luigi Ghigo: «Era [illegible] che una città d'arte [illegible] Cherasco avesse il suo piano colore, cioè una serie di norme che definiscono e prescrivono, dopo un'attenta e accurata analisi e il conseguente progetto cromatico, superficie esterne dei fabbricati, tecniche, materiali e colori degli elementi componenti gli edifici. Si tratta quindi di un insieme di documenti di analisi e di elaborati grafici che indirizzano gli interventi edilizi, attraverso un attento recupero dell'imma[illegible] storica dei singoli edifici». Il progetto, che è stato [illegible]to al 50% dalla Banca di Credito Cooperativo di Cherasco, riguarda al momento le due vie centrali, [illegible] Vittorio Emanuele, via Garibaldi e via Cavour. [v. m.]

in breve

■ **COMMERCIANTE MORTO**
Un commerciante albese, M.R., si è tolto la vita impiccandosi nella sua abitazione. Il fatto è successo l'altra notte ed è stato scoperto dai parenti. [g. f.]

■ **ARRESTI PER RISSA**
Il gip del tribunale di Alba ha convalidato l'arresto di G.G. e A.R. per rissa e ha concesso ad entrambi la scarcerazione. Erano stati arrestati [illegible] carabinieri [illegible]. [g. f.]

■ **FESTA DELL'UNITA'**
Prende il via oggi, nell'ex convento, la festa dell'Unità, organizzata dai Ds a Cortemilia. Numerosi gli appuntamenti enogastronomici, gli spettacoli e i dibattiti. Si inizia stasera, alle 21,30. Domenica, alle 10, dibattito «Cortemilia verso le elezioni comunali», presieduto dal vicepresidente della Regione Lido Riba. La festa si concluderà alle 18 con la proiezione del filmato «Guerra all'Acna, testimonianze di [illegible] battaglia vinta». [g. p.]

■ **CANTIERE NEL CENTRO**
E' ancora chiuso al traffico il tratto [illegible] centrale via Vittorio Emanuele, a Bra, compreso tra la parrocchia di San Giovanni e la chiesa della Croce, per manutenzione straordinaria. [v. m.]

■ **CAPO DI GABINETTO A BRA**
[illegible] Scimone ha designato l'architetto Marco Ellena, già assessore, come capo di gabinetto. [v. m.]

IERI GITA IN BICICLETTA PER GHIGO E TOSELLI, PASSEGGIATA A PIEDI [illegible] COTA

La «trasferta» [illegible] Regione

Dopo la due giorni a Santo Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO

Un giro in bicicletta [illegible], di buon mattino, per il governatore Enzo Ghigo e il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Toselli. Quattro passi a piedi, tra le vigne di [illegible] per il presidente dell'assemblea piemontese, Roberto Cota, e altri consiglieri. Sono le uniche concessioni che si sono permessi i componenti dei gruppi di maggioranza del Consiglio regionale, che hanno preso parte martedì e ieri al vertice nel suggestivo Relais San Maurizio-Hotel del Monastero a cinque stelle.

«Sono arrivati martedì mattina e hanno subito iniziato i lavori [illegible] sala congressi. Hanno lavorato tutto il giorno a porte chiuse, senza ricevere telefonate» hanno detto al Relais. [illegible] soste a tavola hanno potuto assaporare i piatti tipici delle Langhe, dagli agnolotti al plin di Lidia ai tajarin al ragù di coniglio, dal vitello tonnato ai fiori di zucchine ripiene di riso allo zafferano, filetto di vitello per finire [illegible] un tortino al cioccolato. Non hanno usufruito di nessuno dei servizi estetici che il Relais mette a disposizione dei clienti per favorire il relax, [illegible] la vinoterapia, già in funzione da alcuni mesi (ma che sarà inaugurata il 21 luglio). Dice [illegible] Toselli: «Sono [illegible] due giornate di confronto e riflessione su temi politico-istituzionali e anche sui risultati delle recenti elezioni amministrative. Abbiamo cercato di invidiare le cause dei risultati che in P[illegible] non sono stati eccellenti, per rimediare gli e[illegible]tuali errori e poterci riproporre [illegible] rinnovato vigore, come [illegible] delle libertà, alle elezioni del prossimo anno».

Nadia Finelli, direttrice del Relais: «Tutti hanno espresso soddisfazione per la permanenza nel nostro hotel, benché in un'occasione di lavoro. Alcuni hanno detto che torneranno in forma privata». [g. f.]





Il governatore Enzo Ghigo, la giunta regionale e il gruppo dei consiglieri di maggioranza hanno trascorso due giornate [illegible] San Maurizio di Santo Stefano Belbo per una serie di incontri di riflessione sull'attività politica [illegible] programmi

All'ombra del castello il penultimo appuntamento della rassegna



La Espresso Blues Band durante un'esibizione negli Stati Uniti insieme ad artisti americani

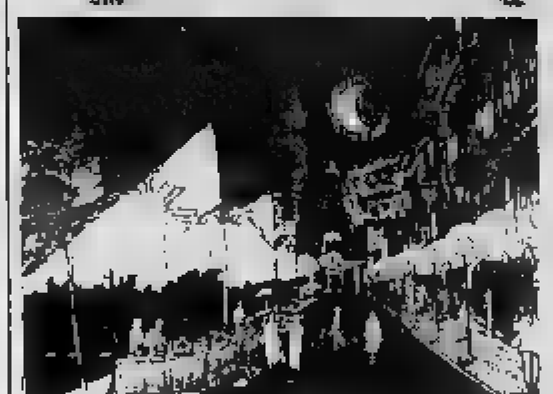
Si parla il linguaggio del blues

A Serralunga sabato «Notti di Note 2004»

SERRALUNGA D'ALBA

E' il penultimo degli appuntamenti [illegible] «Notti di Note 2004», la [illegible] musicale che tocca cinque paesi, accomunati dalla voglia di fare musica di qualità. A Serralunga d'Alba, sabato, dalle 21, all'ombra del castello, si parlerà il linguaggio del blues, nell'ambito di una manifestazione che si chiama «Chi è di scena». Gli altri appuntamenti di «Notti di Note» [illegible] sono svolti [illegible] Monforte, Dogliani, Piozzo, Serralunga d'Alba. A Roddino, dal 23 al 25 luglio, ci sarà la 13ª edizione di «Matarie d' Langa» con Africa Unite, Gang & Lou Dalfin e Civus, infine Mirafiori Kidz. Sabato tocca [illegible] Serralunga d'Alba, il piccolo centro che ha trovato nell'amministrazione comunale e nella Pro Loco [illegible] voglia e [illegible] concerto, cambiando genere e passando dalla [illegible] d'auto[illegible] al rock blues, con il gruppo Expresso Blues Band, una delle espressioni più belle del panorama italiano del genere. «Una scelta consapevole - dice il sindaco di Serralunga, Luis Cabeses -, che [illegible] rende orgogliosi, perché alcuni dei componenti provengono dal Cuneese. Partecipiamo a una rassegna di qualità con una bella realtà [illegible] italiana, di grande impatto, e che ha successo anche sulla ribalta internazionale». L'organizzazione logistica, oltre che del Comune, è della Pro Loco (in testa il presidente Mario Chiesa e Claudio Boasso). La Expresso Blues Band prende le mosse dall'affermazione di Andrea Mignone, virtuoso chitarrista di Alba che ha vissuto per quattro [illegible] a Chicago, dove suonava con musicisti eccellenti, come il polistrumentista Fredrick Burks. Nel 2000, durante uno dei suoi «raid» in Italia, con Roberto Bella (voce), Marco [illegible] glio (batteria, sostituito nel 2004, da Gianpaolo Petrini, mu[illegible] della band di «Buona Domenica») dà vita alla Expres[illegible] Blues Band, [illegible] un repertorio «Blues Traditional» che spazia dai classici di Muddy Waters, Albert Collins, B.B. King, Jonny Lang, fino al più moderno Robben Ford senza dimenticare Jimi Hendrix. Nell'aprile 2001 la Expresso Blues Band vola negli States per la prima delle numerose trasferte che la vedrà protagonista nei blues-club più prestigiosi di Chicago.

«Invito tutti - aggiunge il sindaco - [illegible] trascorrere un weekend a Serralunga, partendo da un bel concerto nel [illegible]stro paese che si distingue, in questa parte di Langa, per il maggior numero di attività ricettive aperte o prossime [illegible] partire. Siamo passati [illegible] posti letto nel '99 a 280 di oggi». Così l'abbinamento tra qualità musicale e territorio è facilmente intuibile da chiunque, ma soprattutto da chi ama [illegible]tà [illegible] vigneti e campi coltivati, nel cuore della Langa albese. Il nucleo centrale e più antico [illegible] paese di Serralunga, sul crinale [illegible] una collina, [illegible] andò formando nell'alto Medioevo, classico esempio di borgo cresciuto intorno a una struttura fortificata, da cui otteneva protezione. A partire dall'inizio del [illegible] secolo, si hanno notizie di varie infeudazioni (i signori di Man[illegible], Bonifacio del Vasto, la famiglia Del Carretto). Ceduto nel 1190 ai marchesi di Saluzzo, Serralunga d'Alba [illegible] infeudata nel 1212 [illegible] nobile famiglia dei Falletti di Barolo poi, passata all'inizio del Seicento ai Savoia, fu concessa in parte ai conti Baldi. L'accentuata verticalità del castello, oltre a svolgere l'essenziale funzione di avvistamento - e il panorama che [illegible]cora oggi offre sulle colline di Langa è davvero da mozzafiato -, doveva scoraggia[illegible] eventuali manovre d'attacco, potendo contare anche su un ampio fossato che un tempo [illegible] proprietà dello Stato, è stato sottoposto a restauro conservativo nel 1950 e ha [illegible] completamente le [illegible] bellissime linee.









CUNEO

Libro e film per Emanuela Loi e domani Banda [illegible]

■ Le manifestazioni per ricordare Emanuela Loi, agente di polizia di scorta al giudice Borsellino, vittima della mafia, prendono il via oggi, alle 17,30, nel cortile dell'ex Convitto civico di Cuneo con la presentazione del libro «Quando le parole non bastano» di Angela Lano. Interverrà, con l'autrice, Davide Mattiello, dell'associazione «Libera». Alle 21, per la rassegna «Cinema all'aperto», il regista Rocco Cesareo e i familiari di Emanuela introdurranno il film «Gli angeli di Borsellino». Si continua domani con il concerto della Banda musicale della Polizia. [v. p.]

TARANTASCA

«Onde sonore»: gli Oxxxa e i Quinto Elemento

■ «Onde sonore», alla quarta edizione, proporrà sul palco (dall'area [illegible] servizio Tamoil) - per tre giorni - gruppi emergenti o già affermati fra i giovani. Domani [illegible] protagonisti gli Oxxxa (per la critica la miglior cover band italiana), sabato i Quinto Elemento (ospiti [illegible] manifestazione per il secondo anno). Domenica tocca invece alla «consacrazione» di un gruppo locale, i J.Wood. Per altre informazioni sulla rassegna e il programma consultare www.ondesonore. com. [r. c.]

BARGE

Da stasera giovani in festa con la «Fantabanga»

■ Stasera, al campo sportivo di Barge, si apre la «quattro giorni» di festa dei giovani «Fantabanga». Alle 20, [illegible] set con Alex Parisi. Alle 21,30 inizio concerti con Tony silverman and his animals, Mechinato, Acoustic Alchemy. Domani, alle 15,30, la festa continua [illegible] il ludobus dell'«Estate pulcini», un torneo di beach volley «Barge-Bagnolo» e, in serata, Carlo Pri8 dj e la musica di Allyson' Sunflowers, Gipsy Eyes e Slaiver. Informazioni: fantabanga@ virgilio.it. [m. ma.]

[illegible]

Da domani festival [illegible] nella città delle Paci

■ E' giunto [illegible] 9ª edizione l'avvenimento culturale estivo della città delle Paci: il «Cherasco Festival, Musica, Danza, Teatro», che si svolge nelle serate di domani, sabato e domenica, dalle 21,30, nella piazza antistante l'Arco di Belvedere. Danza, musica occitana e teatro nelle tre [illegible]. Il biglietto [illegible] da acquistare alla cassa (all'entrata). Sono previsti un migliaio di posti a sedere. Per ulteriori informazioni e prenotazioni: telefonare allo 0172488552 o 489382. [v. m.]

in agenda

■ **CUNEO, I VERDENA DOMANI AL NUVOLARI**
Domani al Nuvolari, a Cuneo, spettacolo con i Verdena che presentano il loro album «Il suicidio del Samurai». Lo spettacolo avrà inizio alle ore 22.

■ **LURISIA PROPONE BANDA E FOTOGRAFIE**
Stasera, alle 21, in piazza San Luca a Lurisia, concerto della banda musicale di Villanova Mondovì. Domani, alle 18,30, alle Terme, s'inaugura la mostra «Lurisia in seppia», con la premiazione delle foto di quanti hanno partecipato al corso di fotografia base Reflex tenuto da Guido Peirone. L'esposizione rimarrà aperta per tutta l'estate.

■ **«GIOVEDì» IN PIAZZA MAGGIORE**
Stasera, dalle 20,30, in piazza Maggiore a Mondovì Piazza, appuntamento con i «Giovedì in musica», organizzati dalle «Botteghe di Piazza», in collaborazione con il Comune.

■ **A SALUZZO SERATA CON LA MUSICA FOLK**
Alle 21, in piazza Risorgimento a Saluzzo, concerto degli Tzigane.

■ **BUSCA, DANZA DAL BIANCO AL NERO E ROUSSINHOL**
Al Castello del Roccolo di Busca, stasera, alle 21, spettacolo di Prismadanza, «Dal bianco al nero e ritorno». A Castelletto (alle 21) i Roussinhol.

■ **SAXOFONI A LIMONE**
Domani, al Teatro Alla Confraternita di Limone, concerto del «Fiatinsieme Saxophone Quatuor».

■ **A MONSERRATO DI BORGO**
Domani, alle 21, all'anfiteatro di Monserrato a Borgo San Dalmazzo, concerto degli Euphonia (tributo ai Pink Floyd).

■ **COCKTAILS CUBANI**
Domani il bar Corso, a Cuneo (in corso Nizza), propone cocktails cubani, con il barman Ernesto Carrero Carvajal.

■ **TRINITA' SI SCATENA CON I MOTOR BICY CLES**
Stasera, alle 21, a Trinità, festa in piazza organizzata dalla Pro loco con la musica dei Motor Bicy Cles.

■ **TEATRO DIALETTALE A VILLAFALLETTO**
Nel cortile del municipio a Villafalletto, alle 21, teatro dialettale con la compagnia Instabile, «Baraünda dal dotor d'la mutua».

■ **«LIVE» CON I NEURO A SAN MARTINO DI FOSSANO**
Domani a San Martino di Fossano festa della birra. Alle 21 musica live con i «Neuro».

■ **SANT'ALBANO STURA OSPITA LA FESTA DELLA BIRRA**
Domani a Sant'Albano Stura festa della birra: al circolo Acli carne alla brace (alle 21).

MANGO, STASERA RASSEGNA ITINERANTE DI MUSICA, TEATRO E LETTERATURA



Palcoscenico sarà il parco del castello che fu residenza dei marchesi di Busca e ora è sede dell'Enoteca regionale Colline del Moscato

Nei «Riflessi di donna» Pavese e le sue colline

Roberto Fiori
MANGO

Giungono a Mango i «Riflessi di donna» [illegible] «Pavese Festival 2004». La [illegible] itinerante di musica, teatro e letteratura, nel segno dello scrittore santostefanese, propone stasera il concerto di «The jazz in Quintet». Palcoscenico della serata sarà il parco del castello che un tempo fu residenza dei marchesi di Busca e ora è sede dell'Enoteca regionale Colline del Moscato (ore 21, ingresso libero).

Il gruppo jazz protagonista dello spettacolo è nato nel 2001 dall'incontro tra il cantante neozelandese Grant Chilcott e alcuni musicisti piemontesi che [illegible] lo affiancano: Fabrizio Trullu al pianoforte, Stefano Profeta al contrabbasso, chitarra e tablas, Michele Lazzarini al saxofono, Luciano Ali [illegible] batteria e la vocalist Silvia Infascelli. Proporranno la musica amata da Pavese, quelle note jazz sinonimo di un'America libera, giovane e anticonformista.

Ma il Pavese Festival, che quest'anno ha deciso seguire la traccia del rapporto tra lo scrittore e l'universo femminile attraverso poesie, lettere e pagine di romanzo, ha un cartellone che coinvolge il territorio fino al 27 agosto. Mercoledì 21, in piazza Calleri a Cossano Belbo, l'attore Marco Alotto, accompagnato al pianoforte da Giorgio Bancale, porterà in [illegible] lo spettacolo «Lavorare stanca», [illegible] lettura - concerto [illegible] prende spunto dall'omonima raccolta di poesie. Ancora [illegible] e musica saranno protagonisti, venerdì 23 a Santo Stefano Belbo, di «Le voci inquiete dell'America», evento dell'Accademia dei folli che ripercorre l'America letteraria sognata e mai vista da Cesare Pavese. Sabato 24 a Castiglione Tinella il gruppo The Hipster Bros presenterà «Fumatori di carta», spettacolo che racconta i primi anni del Novecento attraverso gli occhi di Pinolo [illegible], il celebre Nuto descritto ne «La luna e i falò». E poi arriveranno attori come Umberto Orsini e Alessandro Gassman, a confermare l'interesse [illegible] figura [illegible] e la volontà del Festival di essere un'occasione di crescita per tutto il territorio.

La parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Cuneo corso Nizza, 11 12100 Cuneo Fax: 0171 [illegible] e-mail: cuneo@lastampa.it

● Savigliano, il voto nel primo Consiglio
● L'aiuola a Mondovì
■ Andremo a Exilles
● «Curate la piazza»

Non posso [illegible] stupirmi nella lettura della cronaca del primo Consiglio comunale di Savigliano («Al primo Consiglio minoranze escono» pagina 36 dell'edizione odierna de «La Stampa») quando si scrive, a proposito dell'elezione del Presidente del Consiglio, [illegible] «al momento del voto, i [illegible] di Forza Italia e Lega Nord hanno abbandonato l'aula, mentre Saglione si è astenuto e Botta ha votato se stesso».
L'inesattezza [illegible] sembra particolarmente vistosa. Infatti [illegible] solo non mi sono dato il voto, ma sono stato il primo tra i consiglieri [illegible] abbandonare l'aula. Il voto che ho ricevuto - avendo Saglione dichiarato pubblicamente la propria [illegible]ne- mi è venuto pertanto da [illegible] consigliere di maggioranza o [illegible] sindaco. Non è stata certamente opera mia, non avendo il dono dell'ubiquità e trovandomi al momento della votazione lontano dal Consiglio.
Grazie per l'attenzione e la precisazione. Vive cordialità.

LUIGI BOTTA
consigliere comunale, Savigliano

Vorrei esprimere il mio apprezzamento per la soluzione che Mondovì [illegible] adottato nel [illegible] gli incroci davanti alla vecchia stazione ferroviaria, nel quartiere di Breo. Ho percorso quel tratto alcune volte, scendendo verso la parte bassa della città, e devo dire che ho trovato assai gradevole sia la rotonda con l'aiuola fiorita e curata, [illegible] l'effetto complessivo, che si conclude [illegible] la fontana. La speranza è che, fatta l'opera, si manifesti la stessa buona volontà e cura nel mantenerla in ordine e non degradata.

LETTERA FIRMATA
Cuneo

A Ferragosto, probabilmente, tutti andremo al forte d'Exilles in Valle Susa per fare la clac ai nostri musicisti dell'orchestra Bartolo[illegible]. Qualcuno, probabilmente, sarà tentato a disertare l'appuntamento perché non si svolge in provincia di Cuneo e perché questo evento ci è stato «scippato». Ma sarebbe un peccato. Noi siamo pronti a superare i campanilismi. Un esempio? Abbiamo accettato di chiamare l'aeroporto Cuneo-Levaldigi con un [illegible] che rievoca il capoluogo regionale e l'evento delle gare previste nel 2006.

LETTERA FIRMATA
Cuneo

Passando in piazza d'Armi a Cuneo ho notato che l'area è ancora completamente invasa dal cantiere per la nuova strada. Perché in prospettiva dell'apertura dell'Est-Ovest non si inizia a dare un segnale della prossima conclusione dei lavori. Ad esempio si potrebbe sistemare l'area più periferica della piazza, in modo da riconsegnare progressivamente il polmone verde ai cittadini. Se si mette a dimora una pianta ci vuole tempo prima che faccia ombra. Meglio essere previdenti.

GIUSEPPE BARALE
Cuneo

LE [illegible] NON DEVONO SUPERARE LE 15 [illegible] (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo tel. 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba tel. 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra tel. 0172 420377
Usl di Ceva tel. 0174 7231
Usl di Dronero tel. 0171 269.632
Usl di Fossano tel. [illegible]
Usl di Mondovì tel. 174 550.111
Usl di Ormea tel. 0174 391.110
Usl di Saluzzo tel. [illegible]
Usl di Savigliano tel. 848 817.817

FARMACIE DI TURNO
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 1, tel. 0171 67.626.
Alba: Internazionale, corso Langhe 1, tel. 0173 440.370.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele II 287, tel. 0172 412.309
Fossano: Barnocco, viale Regina [illegible] 15, tel. 0172 695.097
Mondovì: Gasco, via Quadrone 7, tel. 0174 42.425
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 0175 42.242.
Savigliano: Bonelli, via [illegible] 11, tel. 0172 712.385

[illegible]
Cuneo tel. 0171 66.444
Alba tel. 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Barge tel. 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013
[illegible] 0172 420.370
Busca tel. 0171 945.659
Caraglio tel. 0171 619.102
Ceva tel. 0174 701566
[illegible] 0171 916.333
Fossano tel. 0172 631450
[illegible] tel. 0174 803.084
La Morra tel. 0173 50.102
Limone Piemonte tel. 0171 929.110
Mondovì tel. 0174 552.255
Monforte d'Alba tel. 0173 707.313
Neive tel. 0173 677.407
Nizza Belbo tel. 0173 796.398
Ormea tel. 0174 393.090
Paesana tel. 0175 987.477
Peveragno tel. 0171 339.666
Racconigi tel. 0172 84.644
[illegible] tel. 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
[illegible] 0171 959.128
Racconigi tel. 0172 84.644
Savigliano tel. 0172 717.017

SICUREZZA
Questura pronto intervento 113
Carabinieri 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076
Stradale Cuneo tel. 0171 608611. Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211 611. To-Sv. tel. 0172 485.311
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO





IL SOLE
Sorge alle [illegible] minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore [illegible] e 13 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 38 minuti; cala alle ore 20 e 20 minuti

OGGI Cielo sereno su tutte le regioni con addensamenti pomeridiani sull'arco alpino che daranno luogo a isolati temporali, specie sulle Alpi piemontesi. Soleggiato su Val d'Aosta, a parte qualche nube cumuliforme, su Liguria e le pianure piemontesi. Venti di brezza nelle valli e lungo i litorali, deboli altrove con peggioramento della qualità dell'aria nelle città. Le temperature massime sono in lieve aumento.

DOMANI Mattinata assolata ovunque ma nel corso del pomeriggio sviluppo di nubi imponenti sulle Alpi e le Prealpi con rovesci e qualche temporale. I fenomeni coinvolgeranno momentaneamente l'alta Val d'Aosta ma tenderanno rapidamente a localizzarsi sulla bassa valle. Parziali annuvolamenti anche in pianura e sulla Liguria ma senza piogge. Generale miglioramento in nottata. Temperature in lieve aumento.

All'Enaip di Cuneo seminario riservato agli adulti per operatori di computer



All'Enaip di Cuneo - la sede è in corso Garibaldi 38 - è ampia l'offerta di corsi di formazione professionale: i docenti sono 25 e 220 i consulenti esterni

Corsi di formazione e recupero anni

Le proposte del Cavour, Leonardo e Galileo

CUNEO

Luglio, tempo di vacanze. Ma anche appuntamento con gli esami di fine anno e momento ideale per informarsi e valutare la scuola a cui [illegible]si per il prossimo anno. All'Enaip di Cuneo (corso Garibaldi 38) l'offerta è ampia, con nuovi corsi previsti da settembre ragazzi ed adulti. La scuola di formazione professionale può contare su 25 docenti interni e 220 esperti esterni. Per i ragazzi, l'Enaip, rappresenta un'importante alternativa ai tradizionali percorsi scolastici dopo la Media, [illegible] il suo stile di apprendimento che privilegia l'intelligenza pratica. Il nuovo ordinamento scolastico, permette ai ragazzi di 14 anni, di accedere subito ai corsi triennali gratuiti, di formazione professionale, finanziati dalla Regione, che [illegible] svolgeranno alla sede di Cuneo nell'anno 2004/2005. Nell'anno appena concluso, ottimi i risultati ottenuti dagli studenti agli esami, con 58 operatori professionali qualificati [illegible] tecnici specializzati pronti ad entrare nel mondo del lavoro. All'Enaip, importanti novità anche per gli adulti. A settembre inizierà, infatti, la sperimentazione del progetto «Polis» per la formazione gratuita degli adulti, con un cor[illegible] per operatore su pc. La qualifica, [illegible] conseguita al termine del primo [illegible] del percorso di studi, di durata triennale, finalizzato al conseguimento del diploma di maturità. Il corso prevede una frequenza di 600 [illegible] e si svolgerà in orario serale all'Enaip di Corso Garibaldi 13. Per informazioni: 0171/693605 o numero verde 800992002, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 17, il sabato dalle [illegible] alle 13

Risultati più che positivi hanno contrassegnato gli esami di fine anno degli studenti dell'Istituto Cavour di Cuneo (piazza Galimberti 15), Mondovì (corso Statuto 14) e Fossano (via Cesare Battisti 40). «L'istituto - dicono i responsabili - accoglie con soddisfazione i risultati dell'intenso lavoro svolto con i propri studenti, alcuni dei quali si sono presentati alla maturità portando fino a due anni di corso con l'aggiunta delle materie integrative [illegible]ti i primi [illegible] anni di scuola superiore. Un ringraziamento sentito agli insegnanti che hanno guidato i ragazzi con professionali[illegible], preparazione e, all'occorrenza, con rigore, [illegible] sempre e comunque [illegible] grande attenzione [illegible] alla personalità ed alle problematiche [illegible] ogni singolo studente». Questi i risultati conseguiti dagli studenti del C[illegible] Corso per dirigente di Comunità: un 66, un 67, un 70, un 72, un 73, un 80 e un 82. Liceo Linguistico: 80/100 e 75/100. Liceo Scientifico: tre 60, un 64 e un 68. Itc: un 80 ed un 62. Istituto Tecnico per Geometri: due 60, tre 75, un 76 e un 80.

Risultati di eccellenza per l'Istituto Leonardo di Cuneo (Corso Nizza 77), che [illegible] ottenuto il 100% [illegible] promozioni negli Esami di Stato, [illegible] votazioni decisamente positive, ed il 99% agli esami di idoneità. La scuola, attiva dal 1991, da quest'anno ha aggiunto alla sua ampia gamma di proposte anche i corsi regolari dell'Alberghiero. L'istituto propone corsi diurni e serali, di recupero per tutti gli istituti scolastici, per scuole superiori e medie, con la caratteristica di costituire classi molto piccole, in modo da poter seguire al meglio i ragazzi nel loro percorso [illegible] studi. C'è la possibilità di effettuare esami presso scuole pareggiate. A disposizione, insegnanti con esperienza [illegible]ale: un'affermata psico-pedagogista aiuterà i ragazzi nella scelta dell'indirizzo scolastico più adatto a loro. Per tutti coloro i quali si rivolgeranno all'istituto, un simpatico gadget [illegible] regalo. La segreteria è aperta per tutto il mese di luglio e riaprirà il 1° settembre, con orario 9-12 dal lunedì al venerdì.

L'Istituto Galileo, in via Carlo Emanuele, 36 propone corsi completi, in orario diurno e serale, e corsi di recupero anni scolastici, anche due in uno, per tutti le scuole superiori: i licei, Geometra, Ragioneria, Itis, Magistrale ed Alberghiero. La scuola si contraddistingue per la competenza e professionalità del personale docente ed è, da molti anni, l'istituto preferito dai giocatori della squadra [illegible] Noicom Cuneo.

SCUOLA SAN CARLO

A Boves lezioni d'artigianato

Fondate [illegible] a Torino, attivate a Boves a partire dal 2000, le scuole «San Carlo» rappresentano [illegible] istituto unico nel suo genere nella provincia di Cuneo. Secondo la regola di «apprendere facendo», l'istituto offre una formazione di tipo prevalentemente artistico e tipico nell'ambito dell'artigianato cuneese. Nei locali della scuola di via Borgo San Dalmazzo 19 a Boves, sono attivi corsi diurni e seminari [illegible]li riservati ai ragazzi, così come agli adulti e agli apprendisti. Le scuole sono accreditate presso la Regione Piemonte, con cui realizzano diversi progetti. I docenti del centro [illegible] formazione professionale sono tutti artigiani locali, che vantano una lunga esperienza nel settore e nel mondo del lavoro. Un valido supporto per apprendere i segreti della professione. La Scuola San Carlo, organizza inoltre diverse attività [illegible] le scuole medie e corsi di aggiornamento per insegnanti. La segreteria della Scuola San Carlo è aperta fino a fine luglio e riaprirà ad inizio settembre.

nord ovest estate



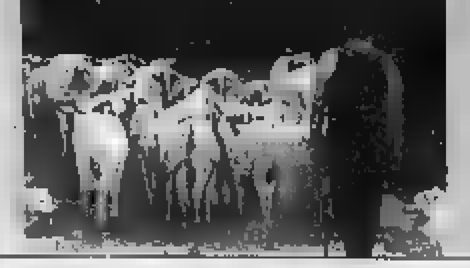
DEBUTTO A CIAMPORINO

«MUSICA IN QUOTA» NEI RIFUGI DEL VCO
La Provincia del Verbano Cusio Ossola ripropone «Musica in Quota», con 13 concerti in altrettanti rifugi alpini da raggiungere mediante facili escursioni. Il primo, con Ferdinand Ocarine, è domenica 25 al Ciamporino nel Parco Veglia-Devero. Ritrovo alle 9 al posteggio alto di San Domenico. Info 338.6132825.

TRA NOVARESE E VERCELLESE

MOSTRE E INCONTRI SUL PARCO DEL FENERA
Iniziative per il Parco del Monte Fenera, tra Novarese e Vercellese, intitolate «D'acqua e di pietra». A Varallo Sesia (Palazzo d'Adda) sabato s'inaugura alle 17 la mostra «D'acqua e di pietra» e il 23 c'è la conferenza «Il Monte Fenera e le sue collezioni museali». (p. u.)

MOSTRA AD ENTRACQUE



LA TRANSUMANZA NELLE TERRE DI CONFINE
La Routo, sulle vie della transumanza tra le Alpi e il mare. E' la mostra allestita al centro visita Parco Alpi Marittime a Entracque. L'esposizione è a cura dell'Ecomuseo della pastorizia di Pontebernardo e propone la storia dei pastori delle valli occitane. Orario: 10-12 e 16-19. Info: 0171/978616.

le escursioni

[illegible] BICI [illegible] BATTAGLIOLA. Il Centro point «A.M.I. Bike» di Paesana organizza domenica una gita in Valle V[illegible] al Colle della Battagliola in mountain bike. Info: 0175945857.

DAL BONATTI [illegible] Traversata dal rifugio Bonatti alla Tête Entre Deux Saut, con discesa al rifugio Bertone (Courmayeur). Appuntamento, propo[illegible] dal Cai di Alba, sabato e domenica. Info: 3495670385.

LA CIMA [illegible] NASTA. Domenica ascensione alla Cima di Nasta, [illegible] vette più significative del gruppo Argentera. Partenza sabato pomeriggio e notte al rifugio Remondino. Info: 0171/918192.

GUGLIA FORCIOLLINE. La Guglia delle Forciolline è [illegible] cima vicino agli omonimi laghi, in valle Varaita, nel gruppo del Monviso. L'escursione è prevista domenica su iniziativa del Cai di Peveragno. Info: 0171/384635.

PUNTA ROSSA GRIVOLA. La Punta Rossa della Grivola, toponimo di una cima nel gruppo del Gran Paradiso che significa «gio[illegible] ragazza», è la meta che il Cai di Bra propone sabato e domenica [illegible] luglio. Info: 0172 411408.

GHIACCIAIO [illegible]. «Acqua come ghiaccio» è la gita organizzata sabato e domenica dal Cai di Racconigi nel gruppo del Bianco, al rifugio Elisabetta sul ghiacciaio del Miage. Info: 0172/86118 o 0172/86608.

[illegible] DE NEIGE [illegible] Una gita al Pic de Neige Cordier (3613 metri di quota), nell'alto delfinato. La propone il Cai di Barge sabato e domenica 24 e 25 luglio. Il luogo di partenza è l'Alpe du Villar d'Arene. Info 0175/345622.

L'OSEROT IN VALLE STURA. Escursione domenica al Monte Oserot in Valle Stura, ai confini con la Francia. Info: 3393776720.

BALMA [illegible] MESSERE. Sabato in alta Valle Tanaro, in concomitanza con la «Sagra della Lasagna all'Ormeasca», escursione sul sentiero che conduce [illegible] Balma del Messere e alla Grotta dell'Orso, con i laghi sotterranei. Ritrovo alle 16 in piazza della Libertà ad Ormea. Sempre in domenica gita da Caprauna alla Cappella dei Santi Cosma e Damiano e visita al museo Etnografico di Caprauna. Ritrovo alle 10 in piazza a Caprauna. E [illegible] domenica gita «Sulle tracce dei saraceni». Informazioni: 339/1124519.

FORTEZZE A NORD-OVEST. Venerdì, alle 21, nel padiglione Severin a Vernante, videoconfe[illegible] «Le fortezze delle Alpi occidentali», proposta dallo studioso di architettura militare Dario Gariglio.

SENTIERI DEL NEOLITICO. Domenica sui «Sentieri del Neolitico», in Valle Stura. La passeggiata è proposta dal Parco Alpi Marittime: da Aisone ad alcune cavità abitate in epoca preistorica e alle case abbandonate di Grangette raggiunte da una magnifica mulattiera scavata tra impressionanti pareti a pi[illegible] Info: 0171/97397.

AL RIFUGIO [illegible] Domenica il Cai e il Centro di cultura di Valenza propongono un gita alla Valle di Gressoney [illegible] due percorsi: al rifugio Quintino Sella, [illegible] tra i più frequentati del Monte Rosa e un altro al rifugio Alpenzù. Si parte da Valenza, piazza Camurati, alle 6,20. Informazioni allo 0131.945.633.

LE ANTICHE [illegible] Sabato il Comune e la Pro loco di Saint-Marcel presentano il nuo[illegible] percorso storico-scientifico segnalato delle antiche miniere di Servette. Il ritrovo per gli interessati è alle 8 di sabato all'area pic-nic. Informazioni (e prenotazioni per il pranzo) telefonando in Comune al 0165/768801.

COL DE CHAVANNES. Il prossimo appuntamento di «Passion montagne», ciclo di escursioni guidate tra gli scenari più suggestivi del Monte Bianco, sarà mercoledì 21 luglio. «Da una valle all'altra» prevede la partenza dal rifugio Elisabetta, per arrivare al Col de Chavannes (a 2596 metri) e in località Porassey. Tempo totale previsto di sei [illegible]. Per informazioni e prenotazioni contattare la Pro loco di Morgex, telefono 0165/809912.

VISITA AL [illegible] PARADISO. Tra gli eventi organizzati a Pila c'è una visita al Parco nazionale del Gran Paradiso, in programma per domani. La gita permetterà di visitare il Giardino bota[illegible] «Paradisia», salire al rifugio Sella, scoprire le cascate di Lillaz e le miniere di ferro di Cogne. Partenza alle 9 dallo chalet delle informazioni turistiche di Pila. Prenotarsi al Consorzio turistico l'Espace de Pila (0165/521055).

DA OLTRE DUE SECOLI L'ITINERARIO APERTO DAL NATURALISTA SVIZZERO E' FRA I PIÙ AFFASCINANTI DELLE ALPI

Riparte il grande Tour del Monte Rosa

Da Zermatt a Macugnaga sulle orme di Horace de Saussure

Teresio Valsesia
MACUGNAGA

Il primo a percorrere il giro del Monte Rosa [illegible] stato il naturalista ginevrino Horace Bénédict de Saussure, nel remoto 1789, proprio nell'anno della Rivoluzione Francese.

Sono passati oltre due secoli ma l'itinerario non ha perso lo smalto ed è diventato un trekking sempre più gettonato dagli alpinisti di tutta Europa, oltre che dai giapponesi. Percorrendo i sentieri segnati di valle in valle, lo scenario che si apre è infatti uno dei più gratificanti delle Alpi, con la possibilità di ammirare una quarantina [illegible] "quattromila" dal gruppo del Rosa al Bianco e al Gran Paradiso.

Dieci anni fa è nata anche un'associazione italo-svizzera che ha assunto il compito di promuovere il "tour" che tocca le sette valli del massiccio (Zermatt, Valtournenche, Ayas, Gressoney, Alagna, Macugnaga e Saas) lungo gli itinerari che hanno visto i transiti medievali delle popolazioni Walser sulle direttrici delle loro migrazioni dal Vallese alle aree meridionali del Rosa.

Si tratta quindi di percorsi ricchi di storia e di memoria, uniti dal comune denominatore delle testimonianze legate alla minoranza etnica tedesca.

Per sottolineare il primo decennio di attività l'Associazione Tour Monte Rosa e Cervino, presieduta dal vallesano Otto Andenmatten, ha organizzato due trekking: uno riservato ai giornalisti (sono una quindicina), l'altro aperto a tutti. L'escursione partirà domeni[illegible] da Zermatt valicando il Colle del Teodulo e scendendo in valle d'Ayas. [illegible]po Resy, passando dal Col d'Olen, i pernottamenti sono previsti al rifugio Pastore di Alagna e a Macugnaga. Infine si rientrerà in Svizzera dal Passo del Moro. Accompagneranno il gruppo i sindaci e gli [illegible] comunali delle varie valli che fanno parte del Consiglio direttivo dell'Associazione.



Macugnaga, il trekking tocca tutte le sette valli del Rosa



MAIRA, GRANA E STURA

Locande occitane per un itinerario in tre valli cuneesi

Gnocchi al Castelmagno, agnello sambucano e pere Madernassa caramellate. Così si sta a tavola nelle valli cuneesi dove da alcuni anni offrono accoglienza le «locan[illegible] occitane». In tutto, sono venti, nelle Valli Grana, Maira e Stura

Realizzate secondo i caratteri dell'architettura tradizionale, ricreano le atmosfere caratteristiche delle alpi d'Oc. Materie prime locali, arredi rigorosamente in legno di antica foggia, vetrine arricchite dai prodotti tipici del territorio, e complementi d'arredo originali rispecchiano i lavori tradizionali. Tipici anche i menù. Fra i piatti, le raviole, formaggi d'alpeggio ma anche i piccoli frutti delle vallate alpi[illegible].

Ogni locanda è individuata da un'insegna in ferro battuto che ne identifica l'antica tradizione occi[illegible]. Per questo, è nato anche un marchio del Gal Tradizione delle Terre Occitane, presieduto da Aldo Galliano, che ha pubblicato un [illegible] bando con finanziamenti per 430 mila euro. Serviranno alla nascita di nuove locande, ristrutturando fabbricati risalenti a prima del '45. Le imprese del [illegible] turistico hanno tempo fino al 30 agosto per le domande. Il Gal Tradizione delle Terre Occitane ha sede a Caraglio. Info 0171610325 e www.tradizioneterreoccitane.com (m. ma.)



Lo Stato risparmia tagliando del 50% i fondi alla montagna

SCIPPATI e soli. E' la condizione degli amministratori di Comuni e Comunità montane dopo il taglio al Fondo nazionale per la Montagna. La definizione è di Enrico Borghi, presidente Uncem, i tagli sono del governo nell'ambito della manovra finanziaria. L'entità della riduzione è di 30,74 milioni di euro sugli oltre 61 previsti per quest'anno. La conseguenza, sempre secondo Borghi, è il tracollo degli enti locali. Si parla di «scippo istituzionale». La solitudine «delle aree più periferiche del nostro paese» la spiega così: «Non appare credibile una politica che scarica dal centro alla periferia i problemi, lasciando soli gli amministratori locali nella gestione degli errori altrui».

Nulla di nuovo, non per la montagna almeno. Due anni fa ci fu un tentativo di non concedere i fondi previsti. Su questo giornale prese posizione Mario Rigoni Stern e il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi se ne interessò. Gli stanziamenti tornarono. Il 90 per cento dei fondi del 2003 sono ancora da erogare e adesso il taglio della metà dei finanziamenti 2004. Borghi sottolinea come ci saranno «pesanti ripercussioni sullo sviluppo delle zone montane». Qui sta il punto: la manovra finanziaria è fatta per tagliare e i soldi vengono tolti dove lo sviluppo è atteso, non certo dove già c'è. Logica che ancora una volta fa emergere quanto sia disatteso l'annunciato interesse per la montagna.

il racconto

Al colle di Debus Rah le statuine erano moneta

Lorenzo Gille

DIVERSA è la situazione quando ci si avvicina al passo di Debus Rah. L'ultimo centro abitato non solo accoglie i viaggiatori, ma li aiuta volentieri. Il nostro si rifornisce lì [illegible] carne secca, di latte di capra, di pezze di pelle per coprirsi gli occhi e il volto dalla violenza della tempesta o del sole micidiale. Gli abitanti di questo villaggio gli vendono anche indumenti per coprirsi. Al colle [illegible] Debus Rah può accadere, che nel breve volgere di qualche minuto, la temperatura si abbassi di decine di gradi. D'altra parte è o non è il punto di incontro tra il freddo, duro e organizzato Nord e il caldo, dolce, romantico Sud?

Previdente, il nostro si era portato stoffe, pietre più o [illegible] preziose (ma che ne capivano i poveri abitanti di quel luogo sperduto di montagna?), amuleti, diverse statuine rappresentanti il dio-sole Ra.

Ora qui c'è un problema: Christensen sapeva perfettamente che in Egitto esisteva il dio-sole Ra. Ma si tratta di periodi storici che risalgono solo a 3500 anni fa. Ben lontani dall'ipotetico perio[illegible] del viaggio [illegible] audace viandante.

Poi si ricordò di un particolare: gli egizi veneravano anticamente un dio solare chiamato Ra-Harakhty. Naturalmente, anche lui in un periodo non lontano dall'epoca citata pr[illegible]. Tuttavia, templi dedicati al dio-sole Ra (ad Atum, o ad Hator) (e questo Christensen lo s[illegible]) [illegible] stati costruiti su altre aree sacre, probabilmente dedicate agli antenati - diciamo così - del dio sole.

Era proprio quello che che lo turbava: il colle di Debus Rah aveva la h finale.

Christensen [illegible] capiva più [illegible]: [illegible] eccitato come un bambino che sta imparando a camminare. Si avvicina il custode e gli fa notare che sono le sette di sera (di domenica, per giunta) e che forse è l'ora di chiudere. Christensen gli chiede le chiavi della biblioteca. E il custode acconsente volentieri, sia perché lo vede leggermente fuori di sé e non [illegible] contraddirlo, sia perché si fida ciecamente [illegible] ricercatore.



Ma torniamo agli abitanti del piccolo e ultimo villaggio prima del colle: [illegible] mai chiedevano come compenso soprattutto le statuine del dio-sole? Semplice, disse Christensen, in un furore che era, al contempo, scientifico, mistico, magico. Il colle si chiama Debus Rah e i nomi [illegible] piovono, a caso, dall'alto. Qualcu[illegible] glielo ha dato. Ma che c'entra l'ipotetico antenato del dio-sole di Ramesse II (il faraone che onorò più di altri il dio Ra) con la Venere di Willendorf raffigurata sul manoscritto?

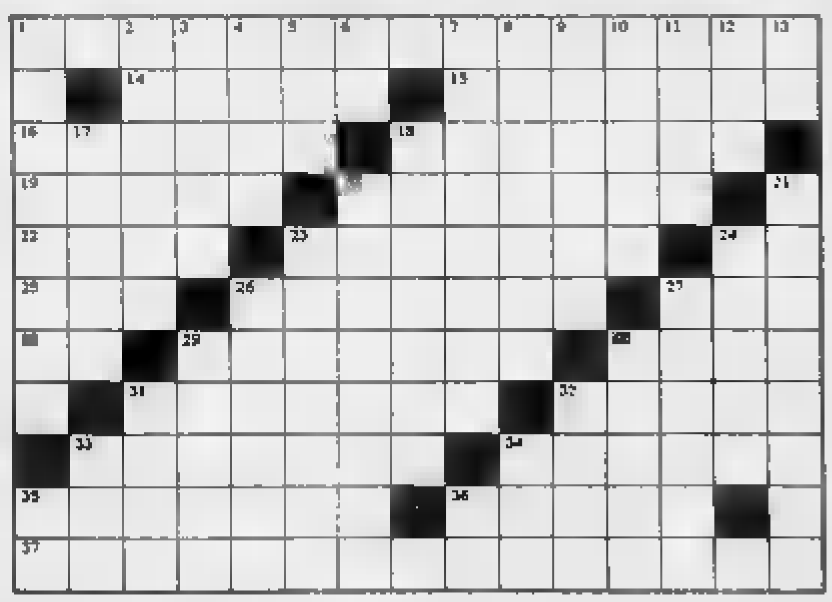
Christensen ebbe un attimo (giustificato) di sconforto. Come poteva sondare lontananze così siderali senza cadere nella fantasia senza freni? Cioè quanto [illegible] peggio - almeno così qualcuno sostiene - può accadere ad [illegible] scienziato. I pezzi [illegible] combaciavano. Si disse: fermati un attimo. Riprendi il racconto del viaggio nei suoi aspetti anche più banali. Poi vedremo la questione di Rah e della Venere. E così fece. Gli abitanti del villaggio rifornirono il nostro viandante anche dello strumento più importante in montagna: le [illegible]rpe, diremmo noi oggi. Allora si trattava [illegible] pelli e fieno che venivano avvolti e legati attorno ai piedi. Il giorno della parten[illegible] era arrivato. La strada si snodava sul versante Sud-Est della montagna e la [illegible] che il nostro viandante aveva, mentre la percorreva, [illegible] che fosse un percorso di iniziazione, un andare verso la vita. E lo sentiva dalle migliaia di pre[illegible] che sentiva attorno. Che erano salite sullo stesso colle. Qualcuno morendo di fatica. Qualcuno travolto dalla [illegible] che anche in quel periodo [illegible] abbondante. Ma qualcuno aveva raggiunto il luogo magico, dove lasci dietro di te un mondo, un'intera vita e ti affacci ad [illegible] altro mondo, [illegible] un'altra e nuova vita.

La neve era alta, ma non tanto da impedire al viandante [illegible] proseguire. Arrivato ad [illegible] certo punto trova delle casupole. Ma non era ancora il colle. Era un piccolo rifugio intermedio. [illegible] ripa[illegible]. Mangia qualcosa. Ma, soprattutto, si toglie le bende dagli occhi che gli servivano per evitare di [illegible] ferito dal sole potente (il dio-sole Rah?).

Quello che vede lo lascia senza fiato. In questa diste[illegible] di neve infinita, in questo silenzio assoluto e irremovibile vede la forza della [illegible] vita. E ringrazia Rah. La corona delle montagne tutt'attorno era di una bellezza sconvolgente. La giornata [illegible] meravigliosa. Non c'era neppure vento.

2/continua

[illegible]ATA ENI[illegible] di [illegible] Peres



[illegible] 1. Imbrattato, insudiciato - **14.** Lo Jacopo delle ultime lettere - **15.** Charles e Maurice, pionieri della comunicazione politica - **16.** Bastoncino per disegnare - **18.** Feriscono il torero - **19.** Jorge, narratore brasiliano - **20.** Antico recipiente - **22.** Dispute tra concorrenti - **23.** Ricco di vegetazione ad alto fusto - **24.** Simbolo dell'olmio - **25.** Ghiaccio inglese - **26.** La zona [illegible] porto, dove si riparano le [illegible] - **27.** Il nome di Gazzara, attore statunitense - **28.** In testa alla Nazionale - **29.** Radicale bivalente, ricavato dall'acido maleico - **30.** Stirling, corridore automo[illegible] inglese - **31.** Relative all'autore di Ab urbe condita libri - **32.** Provincia della Cina nord-occidentale - **33.** Antico suonatore di lira - **34.** La torre [illegible] Londra - **35.** Il Marco Furio che liberò Roma dai Galli di Brenno - **36.** Cioccolatino con la ciliegia - **37.** Gridare inutilmente.

VERTICALI: 1. Apparenza, sembianza - **2.** Tagliare i [illegible]mi [illegible] una pianta - **3.** Dà colore agli occhi - **4.** Mossa, gesto - **5.** Può significare... tanto - **6.** Tesi senza pari - **7.** Lo è il triangolo con due lati uguali - **8.** Carta spessa e resistente - **9.** Comune in provincia di Bari - **10.** Il nome di Calvino, scrittore italiano - **11.** Relazioni [illegible] carattere ufficiale - **12.** Un articolo del... Times - **13.** In fondo ai corridoi - **17.** La branda dei marinai - **18.** Concime organico, ricavato dai o[illegible] neri - **20.** Affronta i tori nell'arena - **21.** Logoro, frusto - **23.** Utilitaria italiana degli anni '30 - **24.** Hermann, scrittore tedesco - **26.** Ninetto, attore italiano - **27.** Piccolo confetto dolce - **29.** Un prefisso per diecimila - **30.** Brutte figure - **31.** Rappresentante inglese - **32.** La capitale dell'Ucraina - **33.** Laboratorio ristretto - **34.** Sigla della Bolivia - **35.** Il simbolo del calcio - **36.** Fine del cruciverba.

A	E	R	O	S	O	L	T	E	R	A	P	I	A	■
D	■	I	M	O	L	A	■	L	A	R	I	N	G	I
A	I	U	O	L	E	■	C	E	T	O	R	I	N	O
M	A	N	N	A	■	P	I	G	A	L	L	E	■	E
O	N	T	E	■	C	O	M	A	N	D	O	■	E	L
E	N	O	■	B	A	L	E	N	I	O	■	C	I	A
D	I	■	G	E	R	E	N	T	E	■	A	A	V	V
E	■	G	A	R	A	N	T	E	■	C	U	R	I	A
V	I	O	L	E	N	T	O	■	C	O	G	N	A	C
A	N	T	E	N	N	A	■	B	O	R	E	A	■	C
■	C	A	P	T	A	I	N	A	M	E	R	I	C	A

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA

In centro passeggiata nell'isola pedonale con sottofondo musicale

Saldi e shopping sotto le stelle

Saluzzo, stasera negozi aperti dalle 21 alle 23

SALUZZO

Immaginate un[illegible] città piena di fascino, vetrine accese fino [illegible] notte, negozi aperti e musica fino a mezzanotte. Saldi e shopping [illegible] [illegible] stelle: l'antica capitale [illegible] Marchesato strizza l'occhio ai visitatori a caccia di occasioni e stasera si trasfor[illegible] in un grande centro commerciale. Gli splendidi palazzi affrescati del centro storico, i tesori gotici, le bellezze custodite fra le vecchie mura [illegible] la Castiglia, faranno da sfondo alle vie e alle piazze [illegible] città illuminate, dove i negozi resteranno aperti fino alle 23.

«Ore 21, shopping a Saluz[illegible] è [illegible] titolo dell'iniziativa organizzata anche quest'anno dall'Associazione commercianti saluzzesi. Giovedì prossimo, 22 luglio, si replica: sarà possibile fare acquisti dopo cena, approfittando [illegible] occasioni [illegible] sconti.

Stasera, ad accogliere i visitatori, [illegible] una gigantesca isola pedonale nelle v[illegible] del centro. Quasi infinito l'elenco dei negozi che hanno deciso di aderire all'iniziativa, oltre settanta esercizi commerciali nei qual[illegible] le luci rimarranno accese fino alle 23. Alcuni faranno addirittura orario non-stop, dal p[illegible]mo pomeriggio a notte fonda. Un'occasione quasi unica, sicuramente esclusiva. A Saluzzo [illegible] verifica soltanto quattro volte l'anno: due giovedì [illegible] estate, due in autunno. Quest'anno, verrà ripetuto l'evento nelle serate del 2 e 9 settembre. Si potrà passeggiare liberamente nelle vie principali godendosi la città in completo relax. Per gli automobilisti, la circolazione [illegible] vietata dall'inizio di corso Italia, da[illegible]nti al Duomo, fino all'incrocio [illegible] [illegible] Torino. Anche via Ludovico [illegible] [illegible] via Gualtieri si trasformeranno per una volta in vie pedonali, chiuse al traffico. A queste strade si aggiunge l'ormai storica isola pedonale permanente, [illegible] «salotto della città» di via Silvio Pellico.

Non solo shopping, ma anche musica. Ad accompagnare gli acquisti, una [illegible] di mini-concerti organizzati dai bar del centro che si concluderà solo intorno a mezzanotte. Al «Caffè del Centro» di via Silvio Pellico, «Roby e Davide» propongono musica da piano bar. In piazza Risorgimento, al «Piazzetta Caffè» [illegible] allietare la serata lo spettacolo degli «Tziganes», con il loro repertorio di musica folk irlandese. Al «Turn over bar» di piazza Garibaldi [illegible] i «Quiet move night», [illegible] [illegible] rock per tutti i gusti. Al bar «Tiffany» di corso Italia la musica è quella di Gianni Secondo. Allo storico punto di ritrovo del «Caffè Dublino» nella stessa via stasera è protagonista il cantante «Elin».

«La città è storicamente un grande centro commerciale naturale - dice Alberto Anello, presidente dell'Ascom saluzzese -. Per questo, Saluzzo rappresenta da sempre un polo d'attrazione per tutta la provincia, e questa vitalità è la carta da giocare contro la grande distribuzione». «Lo shopping alle 21 ormai è una tradizione - spiega Pasquale Cordas[illegible] dei commercianti di Saluzzo -, una manifestazione che piace molto, non solo ai saluzzesi. L'anno scorso fu [illegible] successo, con i portici della città affollati da migliaia di visitatori».

Per chi vuole scoprire Saluzzo è l'occasione giusta per fermarsi, tra un acquisto e l'altro, a sorseggiare una bibita o gustare un buon gelato della tradizione artigianale. E godersi il fresco nelle vie del centro, fare due passi e approfittare dei saldi. A rendere piacevole, la sosta è la possibilità di potersi sedere in uno dei tanti dehors che costellano il centro. Quest'anno sono aumentati gli spazi all'aperto sia di bar che di ristoranti, quasi a sottolineare un'altra caratteristica della città: l'accoglienza dei turisti.

Intanto, si è già al lavoro per organizzare l'edizione di settembre della rassegna che sarà seguita dall'appuntamento autunnale con «Negozi in strada, occasioni in bancarella», la cui data è stata fissata per domeni[illegible] settembre.



Saluzzo aprirà i negozi di sera anche giovedì prossimo, poi a settembre come nella scorsa stagione [FOTOSERVIZIO MARIO TOMMO]

LA MAPPA COMPLETA

L'elenco di tutti gli esercizi a disposizione dei clienti

SALUZZO

Una mappa per non perdersi nemmeno un saldo. Ecco l'elenco completo dei negozi che aderiscono all'iniziativa «Ore 21: shopping a Saluzzo», stasera aperti fino alle 23. In via Martiri Liberazione: Le Giare, Vicentini Sport, Tango, Babilonia [illegible] Casa Baby. In piazza Garibaldi: Centro vendita Confezioni e Mood'Uomo. In piazza Risorgimento: Pellegrino, Buffetti, Barberis, Numero Otto, Sisley, Camicie&non solo, Turisport, L'Altro, L'Ottica Allais. In via Ludovico [illegible]: Polla, Calzoleria dei Portici, Il Bagatto, Gagliardone. In corso Italia: Cappelleria del Corso, Tom&Jerry, Artusio, Majeans, Intimissimi, Casciola gioielli, Albergian, Fuori Portico, Angels, Original Marines, Benetton, Calzedonia, Phone Planet, Lei, Pellicceria Morero, Hyperion, Tessuti Maero, Grips Uomo, Grace Light, Vogue, Il Podio, Chiva's, Mathilda

In via Gualtieri: Slalom, Estro, Girotondo, Mondo Bimbi. In via Silvio Pellico: ViaMaestra, 012 Benetton, Kiss, Level Eleven, Floreal, Him, Undercolors of Benetton, Playlife. In piazza Cavour: Perché no?, Sola Pelletterie, Stefanel. In via Torino: Gioielli Carbone, L'Affarone, Brums, Calzature Charlie Brown, In Interni Naturalmente. In via Palazzo di Città: Chic& Choc, Town&Country. In corso Piemonte: Euforia, And, Planet, Antica Torrefazione del Corso, Ciak 37, Modus, Personaggi.



Oggi alcuni negozi faranno [illegible] non-stop dal pomeriggio

DALLE [illegible] DI [illegible] DA SCOPRIRE»



Un panorama di San Romolo, dove avverranno le visite guidate

Escursioni notturne nel parco di San Romolo

■ Andare per il bosco nella notte per ascoltare e vedere gli animali: pipistrelli (con tanto di bat-detector), altri mammiferi, anfibi, insetti e persino rettili. Una fauna ricca e variegata della quale i più quasi ignorano l'esistenza convinti che la notte, anche per gli animali, sia fatta per dormire. E' un'esperienza nuova e affascinante. Da questa [illegible] la scoperta è alla portata di tutti. E' sufficiente raggiungere, alle 21 (anche senza prenotare), il prato di San Romolo, davanti alla fermata del bus, per [illegible] a una videoproiezione prima e addentrarsi [illegible] boschi poi per una [illegible]ita, completamente gratuita, a cura della naturalista Mara Calvini e di [illegible] guida ambientale. L'iniziativa (che si protrarrà ogni giovedì fino al 2 settembre) è a cura del Comune di Sanremo, settore Beni ambientali, che intende così promuovere, e anche utilizzare, il neonato Parco [illegible] San Romolo e Monte Bignone (ancora in fase di completamento). «Molti degli animali che vivono non [illegible] [illegible] casa nostra - spiegano [illegible] organizzatori - hanno abitudini notturne o crepuscolari rendendosi invisibili ai nostri occhi. La notte è popolata un numero incredibile di esseri viventi. Una semplice passeggiata può rivelare [illegible] nostri sensi la presenza di numerose specie: il canto dell'allocco, le grida [illegible] dei ghiri, il volo delle numerose farfalle notturne continuamente cacciate dai pipistrelli, l'impressionante immobilità di un geco in attesa della preda». Il ritrovo è fissato [illegible] le 21 quando [illegible] sarà [illegible] proiezione di immagini finalizzate alla conoscenza degli animali notturni, compresi pipistrelli, piccoli roditori e rapaci che vivono nel Parco, e insieme fornire elementi per l'ascolto. Alle 21,45 inizio della passeggiata utilizzando anche [illegible] bat-decoder, strumento che consente di ascoltare i suoni (meglio: gli ultrasuoni) dei pipistrelli, che, come è noto, non udibili dall'orecchio umano. Il rientro è previsto intorno [illegible] 23. Abbigliamento e attrezzatura consigliati: scarpe da trekking, maglione, giacca a vento e torcia elettrica. [illegible] un po' [illegible] spirito di avventura. [m. c.]

IL SINDACO PRENDE TEMPO IN ATTESA DI RISPOSTE. CONTATTATO UN ALTO ESPONENTE DEL MONDO CULTURALE

Nuova giunta, i dubbi di Borea

Ancora un rinvio per la nomina degli assessori

[illegible] Micaletto

[illegible]

Lo dipingono come un tipo deciso, più incline a seguire il proprio istinto ed i propri convincimenti piuttosto che i consigli magari interessati, che non sono di certo mancati da quando è diventato il nuovo sindaco di Sanremo, ma per [illegible] Claudio Borea appare soprattutto come un riflessivo. Che sfrutta tutti gli spazi concessi da leggi e regolamenti per [illegible]re la [illegible] Amministrazio[illegible]. Da giorni fa intendere di avere [illegible] [illegible] i nomi degli assessori, [illegible] puntualmente ne rimanda l'investitura. Nemmeno [illegible] nascerà la nuova gi[illegible] E a questo punto, perfino tra gli alleati, si fa strada il sospetto che il [illegible] non [illegible] così definito come si vuol far capire. Le scelte del sindaco potrebbero essere condizionate dalla necessità di garantire giusti equilibri all'interno della coalizione civico-progressista, anche [illegible] fin dai giorni d[illegible] campagna elettorale (conclusa [illegible] la vittoria al ballottaggio sul candidato del centrodestra Gianni Rolando) si è insistito sul concetto di [illegible] bianca» [illegible] a Borea.

Dal [illegible] entourage [illegible] fanno capire che il «d-day» dovrebbe essere sabato, a ridosso del Consiglio comunale che s'insedierà lunedì [illegible] (è convocato alle 21). L'impressione [illegible] che [illegible] sindaco stia ancora aspettando risposte da esterni contattati per incarichi che considera strategici nell'azione amministrativa. Uno di questi riguarda la cultura. Borea ha sicuramente proposto una collaborazione a [illegible] personalità di alto profilo nel settore, nella scia [illegible] quanto fatto con Fabio Fazio. Ma a differenza del conduttore televisivo, che ha subito accettato «a titolo amichevole», cioè rifiutando incarichi di governo, il «big» in questione avrebbe preso tempo. [illegible] spiegherebbero anche così le titubanze del primo cittadino, che fanno [illegible] in città l'attesa per le scelte. Un'aria di curiosità e ansia che [illegible] respira soprattutto nei corridoi di Palazzo Bellevue e fra gli alleati.

Ieri mattina, Borea ne ha ricevuto alcuni, ufficialmente per uno scambio di idee in vista del Consiglio [illegible] lunedì sera. Gli hanno visita il diessino Marco Andracco, indicato da molti [illegible] possibile vicesindaco, Daniela Cassini di Uniti per Sanremo, che potrebbe entrare in giunta assieme al compagno di cordata Luigi Ivaldi, e Bruno Marra della lista Sanremo Indipendente, che sarebbe in [illegible] per la presidenza del Consiglio comunale. Anche con loro il sindaco avrebbe continuato a tenere la bocca chiusa sugli assessorati. Solo il fratello Carlo, [illegible] il quale divide la conduzione dell'azienda di famiglia, sarebbe a [illegible] dell'organigramma ormai prossimo [illegible] definizione. In ogni caso, ha già fatto sapere che terrà per sè alcune deleghe ritenute strategiche, [illegible] quella per i rapporti con [illegible] Rai e forse quella alle partecipazioni societarie. Non è un mistero, infatti, l'intenzione di Borea di mettere mano al più presto alla situazione [illegible] società controllate e partecipate dal Comune, a partire dall'Amaie, che ha un vertice decapitato e conti sempre più in rosso.

Intanto, attorno alla [illegible] Amministrazione starebbe nascendo un fermento positivo. «La città sta rialzando [illegible] testa, come aveva auspicato Borea - spiega Enrico Cannoletta, portavoce del sindaco -. Stanno sorgendo iniziative spontanee, [illegible]n diversi professionisti, amici e semplici conoscenti, disponibili a fare qualcosa di concreto per Sanremo».

L'IMPEGNO DI [illegible] CANDIDATO DI AN

Il centrodestra si riorganizza

■ Il centrodestra comincia a rialzare la testa dopo la batosta elettorale. C'è chi non è disposto a mollare pur non essendo stato eletto in Consiglio. E' il caso del ristoratore Alessandro Il Grande, autore [illegible] [illegible] exploit nella lista di An (ben 349 voti), che non gli ha però garantito il seggio per effetto [illegible] sconfitta della Cdl. L'altra [illegible] ha organizzato [illegible] rinfresco per ringraziare il suo elettorato al qu[illegible] ha presenziato anche Gianni Rolando, il candidato sindaco battuto da Borea. «Ho ottenuto un buon risultato ma non è stato sufficiente - dice Il Grande -. Ma il mio impegno non si ferma qui, resto a disposizione di chiunque ne abbia bisogno. Non bisogna dimenticare che nei prossimi mesi sono fissati altri importanti appuntamento elettorali».



Il Palazzo Bellevue si attende il varo dell'esecutivo: il Consiglio si riunirà lunedì sera

in breve

■ **CARTE [illegible] CREDITO FALSE E POLIZIOTTO AGGREDITO**
Tre cittadini francesi sono stati rinviati a giudizio dal gup Leopardi per il tentato utilizzo di carte di credito contraffatte avvenuto nell'agosto dello scorso anno in un negozio di alcolici di Ventimiglia. Il terzetto comparirà in tribunale il 12 gennaio prossimo. L'udienza ha visto la costituzione di parte civile, con l'avvocato Mario Ventimiglia, di un agente [illegible] polizia che nell'ambito del controllo per le card sospette era stato aggredito da [illegible] degli imputati riportando lesioni giudicate guaribili in dieci giorni. [g. ga.]

■ **[illegible] PIU' [illegible] PER I CANI [illegible]**
[illegible] spiaggia per cani quest'estate a Ospedaletti. Il Comune non ha potuto rinnovare l'autorizzazione, mancando un'esplicita richiesta da parte dei gestori. Ne dà notizia l'assessore Rodolfo Balbo.

■ **PARCOMETRO SPOSTATO PER MOTIVI DI SICUREZZA**
Il titolare dell'autonoleggio non c'entra. In via XX Settembre a Sanremo il distributore di ticket dei parcheggi è stato spostato dopo l'intervento dell'amministratore del condominio «Casa fiorita». Questi aveva scritto al Comune come la colonnin[illegible] (davanti alla porta condominiale) avrebbe impedito adeguati interventi da parte di mezzi di soccorso in caso di necessità.

■ **LISTA DI PIETRO LIGURIA INCARICHI A IMPERIESI**
L'esecutivo regionale della «Lista [illegible] Pietro» ha costituito tre gruppi di lavoro, [illegible] fanno parte, per la provincia d'Imperia, Sergio D'Aloisio (Organizzazione partito), Gabriele Cascino (Statuto), Giuseppe Piscitelli (Programmazione).

■ **UN NUOVO DIR[illegible] PER S.MARTA A CERIANA**
Giobatta Martini è stato eletto presidente del Consiglio di amministrazione dell'Oratorio Santa Marta di Ceriana. Vice è Angelo caviglia, segretario Alessio De Lunghi, Cassiere Nando MartiNI, amministratrice liturgica Marcede Lupi Perretti, revisori dei conti Martino Rebaudo e Giuseppe Soldano. Il cda si insedierà il 29 luglio. [m. c.]

TROVATE SU UN CACCIAVITE LE TRACCE DEL SANGUE DELLA VITTIMA, IL PORTIERE [illegible] NOTTE DELL'HOTEL BELVEDERE

Delitto di via Roma, la conferma del Dna

«L'uomo fu ucciso proprio con quell'arma»

Giulio Gavino
SANREMO

Il test del Dna ha confermato che è stato un cacciavite ad uccidere Remo Fazzini, [illegible] anni, il portiere [illegible] notte dell'Hotel Belvedere di via Roma vittima di [illegible] brutale aggressione nella notte del 6 [illegible] scorso, [illegible] piena settimana festivaliera. L'esame [illegible] laboratorio è stato condotto, con la formula dell'incidente probatorio, dal dottor Renato Biondo, [illegible] degli specialisti del Dipartimento Centrale [illegible] Polizia Criminale di Roma, addetto al gabinetto [illegible] polizia scientifica, l'Fbi italiana. Il cacciavite [illegible] stato trovato dagli investigatori nell'auto di Jakupi Indrit, 30 anni, albanese che viveva tra Sanremo e Torino, con interessi nelle «intrattenitrici» dei night club. Lo straniero, grazie a molte testimonianze, [illegible] stato arrestato dopo una fuga durata poche ore dalla polizia giudiziaria del commissariato di Sanremo. Indrit, prima con i poliziotti, poi davanti al sostituto procuratore Giovanni Maddaleni, aveva confessato l'aggressione ma [illegible] aveva mai spiegato nel dettaglio co[illegible] [illegible] colpito Fazzini (il diverbio era [illegible] scatenato dal fatto che l'albanese, ubriaco e drogato, [illegible] iniziato a tamponare l'auto del portiere [illegible] notte che [illegible] parcheggiata proprio [illegible] fronte all'albergo).

Dopo quel raptus di violenza Indrit aveva ripulito l'arma del delitto ma il lavoro certosino degli specialisti della polizia scientifica ha permesso di individuare microtracce [illegible] sangue che il test del Dna ha affermato essere con assoluta certezza quello della vittima.

Altre tracce [illegible] sangue [illegible]no [illegible] individuate dalla polizia sugli abiti dell'albanese (sequestrati nell'appartamento della sua convivente in via Agosti). Quelle, sempre secondo i test della polizia, non [illegible] però di Remo Fazzini ma apparterrebbero ad un cittadi[illegible] russo, un uomo che Indrit riteneva [illegible] suo rivale in [illegible] e che aveva aggredito sempre la notte del 6 marzo dopo i fatti avvenuti in via Roma. La polizia aveva accertato che si era infatti recato nell'abitazione di un'amica della sua donna, una ragazza dell'Est che lavorava a Sanremo nei night, e aveva iniziato a colpire il convivente di lei convinto che avesse avuto una relazione con la sua compagna.

L'albanese, che ad oggi è detenuto nel carcere di via Roma, è difeso dall'avvocato Alessandro Moroni: «Il [illegible] del Dna ha di fatto confermato la piena confessione resa dallo straniero - spiega il legale - attendiamo ora di sapere quale accusa ci sarà contestata». L'incidente probatorio chiesto dal pm, a completamento delle indagini preliminari, dovrebbe infatti preludere alla richiesta di rinvio a giudizio della Procura che potrebbe comportare l'accusa, pesante, di omicidio volontario. Dal punto di vista della strategia difensiva sembra scontato fin d'ora il ricorso ad un rito abbreviato con l'obiettivo [illegible] ottenere uno sconto di pena.



Iakupi Indrit, l'albanese accusato dell'omicidio del portiere [illegible] notte

UDIENZA PRELIMINARE [illegible] TRIBUNALE

Droga, cinque patteggiamenti

■ Raffica di [illegible] di patteggiamento, [illegible] mattina, all'udienza preliminare per un'indagine che aveva portato [illegible] individuare un traffico di stupefacenti. Il gup Maria Grazia Leopardi ha accolto il ricorso al rito alternativo presentato da Davide Cappello, difeso dall'avvocato Sabrina Franzone, da Andrea Cucca e Carlo Sergi, avvocato Andrea Rovere, da Mauro Muller, avvocato [illegible]io Ventimiglia, e [illegible] Giuseppe Pettè, avvocato Ivo Tiri. L'udienza è [illegible] aggiornata al 22 luglio per la decisione in m[illegible] all'entità dei patteggiamenti e per l'eventuale rinvio a giudizio degli altri imputati accusati di detenzione di stupefacenti: Carmelo Buzzumi, Patrick Domeneque, Rocco Pasqualetto e Alessio Scuzzi. [g. ga.]

NEL BILANCIO ANCHE MAXI SERQUESTRO DI OCCHIALI CON FALSE GRIFFE SULLA PASSEGGIATA IMPERATRICE

Emergenza criminalità tra furti e vu' cumprà

Interventi della Squadra Volante per zingarelle minorenni e carte di credito rubate

SANREMO

La microcriminalità, e in particolare i reati contro il patrimonio, continuano a vedere raffiche di interventi da parte della Squadra Volante [illegible] commissariato di polizia. Furti, borseggi, ma anche controlli legati ai clandestini. Un'emergenza ormai quotidiana.

ZINGARELLE Giravano per la strada con grossi cacciaviti nascosti sotto la maglietta. Gli agenti [illegible] polizia hanno fermato l'altra mattina tre zingarelle, tra i 12 e i 14 anni, intercettate [illegible] fare sospetto, e su segnalazione [illegible] alcuni cittadini, nella zona di via Duca degli Abruzzi. La presenza degli [illegible] atto allo [illegible] e di denaro [illegible]tante non giustificato per l'età degli adolescenti (sospetto provento di furto) ha portato all'accompagnamento in commissariato e subito dopo alla visita radiologica in ospedale che ha confermato l'età dei ragazzini (tutti sprovvisti di documenti di identità). Nel primo pomeriggio, in attesa di un contatto con i familiari, le zingarelle sono state affidate [illegible] un istituto per minori di Ceriana. Con i minorenni di ieri sale ad una decina il numero degli zingarelli fermati dalla polizia dall'inizio del mese.

CARTE DI CREDITO Blitz in via Palazzo, l'altra sera, per il poliziotto [illegible] quartiere che ha f[illegible] due giovani algerini, di [illegible] e 27 anni, trovato in possesso di carte [illegible] credito di provenienza sospetta. Gli accertamenti effettuati in commissariato hanno confermato la provenienza furtiva delle «card» e portato alla denuncia a piede libero per ricettazione della coppia [illegible] nordafricani.

OCCHIALI-PATACCA Come ha visto avvicinarsi una pattuglia della Squadra Volante il vu' cumprà ha abbandonato il suo «negozio» e si è dato alla fuga. E' stato così, l'altra sera, che i poliziotti hanno sequestrato circa un centinaio di occhiali da sole con false griffe lasciati [illegible] un senegalese non identificato sulla passeggiata Imperatrice. E' probabile che il vu' cumprà fuggito fosse già stato oggetto di un provvedimento di espulsione e che quindi non abbia voluto rischiare [illegible] essere nuovamente fermato e quindi arrestato. [g. ga.]

[illegible] MATTINA SERVIZIO DI PATTUGLIA STRAORDINARIO

Elicottero dell'Arma sulla città

■ Servizio di pattuglia straordinario, [illegible] mattina, per l'elicottero del Nucleo Carabinieri di stanza all'aeroporto «Panero» di Villanova d'Albenga che per circa un'ora ha sorvolato la zona del centro e delle spiagge di Sanremo. Il comando compagnia di Villa Giulia non ha rivelato il motivo dell'attività che potrebbe essere riconducibile [illegible] [illegible] di polizia giudiziaria collegati ad indagini del Nucleo Operativo. Nei giorni scorsi i militari avevano effettuato il sequestro [illegible] [illegible] piantagione [illegible] marijuana su un te[illegible] della città che era [illegible] notata proprio nell'ambito di un servizio di sorvolo e smascherata dalla telecamere in dotazione a «fiamma», come viene chiamato in codice l'aeromobile dell'Arma. [g. ga.]

SUCCESSO PER IL CORTOMETRAGGIO «IL 50° CERO»

Per i cineasti sanremesi un premio da Zeffirelli

SANREMO

Importante affermazione per [illegible] coppia di registi sanremesi Marco e Riccardo Di Gerlando, fondatori dell'associazione «Sanremo Cinema». Questi due giovani studenti, superando [illegible] di mezzi, di strutture e problemi economici, sono infatti riusciti ad approdare in finale al «Festival Cineamatoriale [illegible] Villa Basilica», in provincia di Lucca. A selezionare la loro ultima opera, un lungometraggio da quindici minuti [illegible] «Il 50° Cero», è stata una giuria presieduta da un regista di fama come Giuliano Montaldo. La produzione dei Di Gerlando è tra i tre lavori che sono stati selezionati per la finale che si terrà la prossima [illegible] a Villa Basilica, con la premiazione dei vincitori con la prestigiosa «Fibula d'oro» che sarà consegnata da un mostro sacro del cinema italiano, Franco Zeffirelli. Il successo per il team di «Sanremo Cinema» non è co[illegible] da poco visto che le opere presentate alla qualificatissi[illegible] giuria sono state più di trecento.

«Il 50° Cero» era stato presentato [illegible] anteprima al pubblico sanremese circa un mese fa al [illegible] [illegible] Federazione Operaia di via Corradi. Il lungometraggio è una storia fatta di emozioni e sentimenti, [illegible] un ottimo uso della macchina da presa, e che affonda le radici nel dramma della persecuzione nazifascista filtrandolo attraverso sentieri di speranza e di vita (con punto [illegible] riferimento la fede). La speranza è che il successo [illegible] permetta un nuovo «vernissage» per la pellicola dei fratelli Di Gerlando, magari in una delle sale cinematografiche della città. [g. ga.]

FERMATO DAI VIGILI

Protezione civile falso volontario raccoglieva fondi

SANREMO. «Il denaro andrà alla Protezione civile», e, dopo aver raccolto l'offerta, rilasciava persino [illegible] ricevuta. A.P., 37 anni, è stato fermato ieri pomeriggio da agenti di polizia municipale in corso Garibaldi [illegible] era [illegible] a raccogliere denaro. Da un controllo è risultato che il blocchetto era numerato fino al 533 mentre le ricevute risultavano mediamente [illegible] un euro. Soprattutto, esibendo un portatessere dell'ente, [illegible] falsificato la firma del presidente nazionale della Protezione civile. E' stato anche accertato che a suo carico [illegible] [illegible] provvedimento di interdizione dagli stadi. A.P. è stato denunciato per falsità personale (per essersi attribuito una qualità non propria) e falsità materiale. «Invitiamo i cittadini - dice il comandante della Polizia municipale [illegible] Sanremo Claudio Frattarola - in casi di sospetto, a telefonarci allo 018452361». [m. c.]

Nove appuntamenti per la 37ª rassegna della poesia e della commedia intemelia

Bruno Lauzi apre il Festival di Pigna

Domenica il recital del cantautore genovese

PIGNA

Un concerto di Bruno Lauzi apre la 37ª edizione del Festival della poesia e della commedia intemelia di Pigna. Un poeta della c[illegible]ne e un ligure doc, per una rassegna che fa parte della tradizione del Ponente. L'appuntamento è fissato per domenica alle 21,30. Il titolo del recital del cantautore è «Una vita in musi[illegible]». Poi, da mercoledì sera, la rappresentazione di [illegible] serie di commedie in dialetto.

«La direzione artistica, affidata all'attore imperiese Franco Carli, ha consentito negli ultimi anni un graduale rinnovamento della rassegna, pur nel solco della tradizione», sottolinea il sindaco Mauro Littardi. Nove in tutto gli appuntamenti previsti quest'anno. La musica della Liguria tornerà sabato 31 luglio con un altro cantautore genovese, Marco Cambri. Il finale di questa edizione sarà più ampio rispetto al solito: per la prima volta la manifestazione abbraccia la Festa della lavanda.

Il 1° agosto, in piazza XX Settembre, si potrà ammirere la distillazione della lavanda e degustare diversi prodotti tipici. [illegible] alla [illegible] ancora musica d'autore rigorosamente ligure con i Barmagrande ed a seguire il tradizionale appuntamento con «Premi, Poeti e Penissi». Franco Carli e Gabriele Cassini coinvolgeranno le giovani leve di Pigna nel gran finale, che vedrà l'assegnazione dei premi messi in palio dalla Comunità Montana Intemelia, sostenitrice dell'evento. Uno in particolare, andrà alla compagnia teatrale che presenterà lo spettacolo [illegible] il maggior impegno produttivo. Il programma prevede il 21 la Compagnia filodrammatica «San Michele» di Pigna in «A filusufia»; il 23 la Compagnia stabile di Bordighera in «Ratele profumae»; il [illegible] la Stabile di Sanremo in «A generassiun de mezu»; il [illegible] la Cumpagnia du Teatru Ventimigliusu in «I mastrussi da scià Amalia»; il 29 la Compagnia «Riemughe surve» di Montalto in «Giulietta e Rumei ma a curpa a l'è de l'elefante»; il 30 la Compagnia teatrale cerianasca in «Isidoru u me sta a mentu»; il 31 concerto di Marco Cambri e il 1° agosto gran finale.



Il cantautore genovese Bruno Lauzi protagonista domenica prossima del recital di apertura del Festival di Pigna

SPECIALITA'

Fagioli, funghi e olio d'oliva

PIGNA

I prodotti tipici sono uno dei fiori all'occhiello di Pigna dove sopravvive un'agricoltura biologica legata a prodotti di altissima qualità, ricercatissimi dai gourmet e dagli specialisti della ristorazione. Ecco alcuni di questi gioielli da non perdere durante una visita per una giornata alle terme o una delle tante serate estive. Il miracolo produtti[illegible] è reso possibile dal microclima, favorito dalla vicinanza del mare e [illegible] montagna (i monti Toraggio e Pietravecchia che dominano il paese sono soprannominati «Le piccole Dolomiti»).

I FAGIOLI I fagioli di Pigna coltivati sulle terrazze in pietra, con i muri a secco, arrampicati sulle caratteristiche canne, acquisiscono la loro bontà e delicatezza grazie al terreno, al sole, ma soprattutto all'acqua sorgiva e calcarea. Questo legume dal colore bianco viene coltivato a Pigna nella sua piccola f[illegible]ne di Buggio da oltre 300 anni. I fagioli di Pigna si consumano lessi, conditi con olio extra vergine d'oliva, aglio, salvia, alloro e qualche grano di [illegible]. Altre ricette [illegible] la capra e fagioli in grana, la pasta e fagioli alla pignasca, la passata di fagioli e baccalà, la zuppa di fagioli di Pigna.

OLIO D'OLIVA Nel territorio di Pigna la varietà di olive coltivate è da sempre la «taggiasca», frutto di media e di eccelsa bontà che ben si adatta ai climi dell'alta Valle Nervia. L'attuale frantoio cooperativo, al quale è possibile rivolgersi per acquisti in loco, rappresenta il meglio della tecnologia a servizio dei produttori d'olio d'oliva che curano terreni secolari.

I FUNGHI Una infinita quantità di specie di possono trovare nel vasto territorio pignasco durante il periodo da giugno a novembre. Un gran numero di appassionati, [illegible] che con la scusa di una passeggiata rilassante e suggestiva, si addentrano infatti nei boschi a caccia dei gustosi miceti. Nel [illegible] di settembre, nel centro storico [illegible] paese, viene organizzata la Sagra del Fungo che attira migliaia di turisti, visitatori e curiosi, desiderosi di gustare i prelibati piatti che vengono preparati da mani esperte: sanguigni al brusso cotti sulla griglia, porcini impanati, polenta al sugo di porcini, frittelle di funghi e funghi trifolati.

Una temperatura costante di trenta gradi tutto l'anno e tante proprietà curative

I segreti delle acque termali solfuree

Il benessere dall'antico sorgente «Madonna Assunta»

PIGNA

Una sorgente di acqua termale. Questa la sorpresa di chi approda a Pigna, in alta Val Nervia, con la voglia di rilassarsi, godere del clima delle prealpi Marittime, in una località incantevole a pochi minuti [illegible] mare [illegible] dove si respira già l'aria della montagna. Le acque sulfuree delle Terme di Pigna sgorgano dall'antica sorgente denominata «Madonna Assunta». L'acqua minerale è classificabile secondo come «acqua minerale sulfurea», [illegible] prevalenza anche di ioni sodio, cloro, solfato. Le acque delle Terme di Pigna [illegible] ricchissime di sali minerali e ciò conferisce alle stesse un elevato potere terapeutico. Lo zolfo, elemento principale di queste acque, è molto simile ai componenti essenziali presenti nelle cellule dei tessuti e degli organi dell'uomo. Le acque sono efficaci perché interagiscono in maniera valida e naturale con l'organismo.

L'analisi chimica e chimico-fisica eseguita nel Dipartimento di Chimica Generale dell' Università degli Studi di Pavia su campioni di acqua termale prelevata dalla sorgente rileva una temperatura dell'acqua alla sorgente di 30,8 gradi, un PH di 7,50. I composti sulfurei vengono assorbiti dall'organismo sia con metodiche crenoterapiche interne (aerosol, inalazioni, irrigazioni, [illegible]) che esterne (fango, bagno, etc.).

Le acque sulfuree hanno diverse azioni biologiche, azione sulle mucose e sul muco: fluidificante, mucolitica, esfoliante, rigenerativa dell'epitelio, antinfiammatoria; azione sulla cute, plastica ed antiseborroica, esfoliante, cheratolitica; azione sull'apparato locomotore, effetto analgesico, decontratturante, antinfiammatorio su flogosi croniche, trofico su strutture articolari, para e peri articolari, prevenzione delle riacutizzazioni, aumento dell'escursione articolare; a[illegible]ne s[illegible] [illegible] di difesa [illegible] anti infiammatoria, visto che è dimostrato lo stimolo sul [illegible] reticolo-endoteliale e un aumento significativo a livello mucoso delle IgA secretorie e delle IgG e IgM circolanti.



Relax e benessere nelle piscine [illegible] acqua solforea delle Terme di Pigna

COMUNE DI PIGNA

CALENDARIO MANIFESTAZIONI Estate 2004

XXXVII° FESTIVAL DELLA POESIA E COMMEDIA INTEMELIA
DAL 18 LUGLIO AL 1° AGOSTO 2004

Domenica 18 luglio ore 21,30
PIAZZA CASTELLO
Serata con BRUNO LAUZI

Domenica 18 luglio
FESTA DELLA MONTAGNA a MARGHERIA DEI BOSCHI

Mercoledì 21 luglio ore 21,30
PIAZZA CASTELLO
Compagnia FILODRAMMATICA SAN MICHELE – PIGNA

Venerdì 23 luglio ore 21,30
Compagnia Stabile CITTA' DI BORDIGHERA

Sabato 24 luglio ore 21,30
Compagnia Stabile CITTA' DI SANREMO

Domenica 25 luglio ore 21,30
Cumpagnia Du Teatru Ventimigliusu

Domenica 25 luglio ore 8,30
PASSEGGIATA IN FREE BIKE
ISOLABONA . PIGNA – ISOLABONA
SIETE TUTTI INVITATI

Giovedì 29 luglio [illegible] 21,30
Compagnia Dialettale " RIEMUGHE SURVE "
Montalto Ligure

Venerdì 30 luglio [illegible] 21,30
Compagnia Teatrale Cerianasca

Sabato 31 luglio ore 21,30
Cantautore Genovese CAMBRI

DOMENICA 01 AGOSTO DALLE [illegible] 11,00
FESTA DELLA LAVANDA

Domenica 01 agosto [illegible] 21,30
BARMAGRANDE
I POETI – CPRP " I PENISSI "
con Gabriele CASSINI
PREMIAZIONI

Lunedì 2 agosto
Prato Giara " Discoteca all'aperto "
dalle ore 20,00
CON BUFFET

Martedì 3 agosto ore 21,15 in Piazza del Castello
TEATRO IN FAMIGLIA PER BAMBINI

C.so Isnardi 50 - Tel. 0184.241016 - Fax 0184.241059

Consorzio "Pigna Doc"

La conoscenza di un paese [illegible] passa solo dalla bellezza dei luoghi e dei siti da visitare, ma anche dall'impegno di chi in Pigna offre con il commercio e l'artigianato serietà e presenza nel rispetto della tradizione. Per questo è nato il Consorzio "Pigna Doc", per offrire al turista in [illegible] di un prodotto tipico, di un piatto locale o più semplicemente il necessario quotidiano, un servizio all'insegna della cortesia che vuole contraddistinguere il nostro paese.

Alberti Carla	Trattoria, prodotti tipici
Bramardi Adriano	Artigiano edile
Gallizzi Rosa	Fiorista
Genovesi Aline	Commestibili
Larosa Cosmina	Edicola casalinghi
Lantero Maria	Commestibili
Littardi Andreino	Produzione prodotti tipici alimentari
Littardi Maria A.	Pettinatrice
Orengo Daniele	Bar
Rainero Maria Carla	Albergo Bar Ristorante
Rebaudo Arman[illegible]	Materiali edili
Rebaudo Caterina	Merceria
Rebaudo Marco	Falegname restauratore
Rebaudo Roberta	Abbigliamento
Salamito Maria Teresa	Macelleria
Terme di Pigna	Stabilimento termale
Ughetto Nadia	Antichità

DOMANI POMERIGGIO PRESENTAZIONE IN COMUNE



Domani incontro su master in giornalismo

Master giornalismo Incontro a Novara

■ L'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, insieme con l'Università di Torino, promuove il nuovo Master universitario in giornalismo che sarà avviato da ottobre nell'Ateneo torinese. Il direttore didattico del Master, professor Nicola Tranfaglia e la coordinatrice delle testate giornalistiche del master, Vera Schiavazzi, esporranno tutti gli aspetti del nuovo programma durante l'incontro che si terrà domani, nella sala consiliare del Comune di Novara (via Rosselli 1) alle 18, con l'intervento del sindaco Massimo Giordano. L'incontro sarà introdotto dal presidente dell'Ordine regionale del Piemonte, Mario Berardi. L'iniziativa, libera e aperta a tutti, intende offrire ai laureati una prospettiva universitaria e professionale: il Master biennale consentirà l'accesso diretto all'esame di stato per diventare giornalista professionista. La figura che il master si propone di formare è quella di un giornalista profesisonista nei diversi settori (carta stampata, radio, tv. internet) e negli uffici stampa pubblici e privati. [r. a.]

DELITTO DI VICOLUNGO, IERI IL PROCESSO IN APPELLO A TORINO

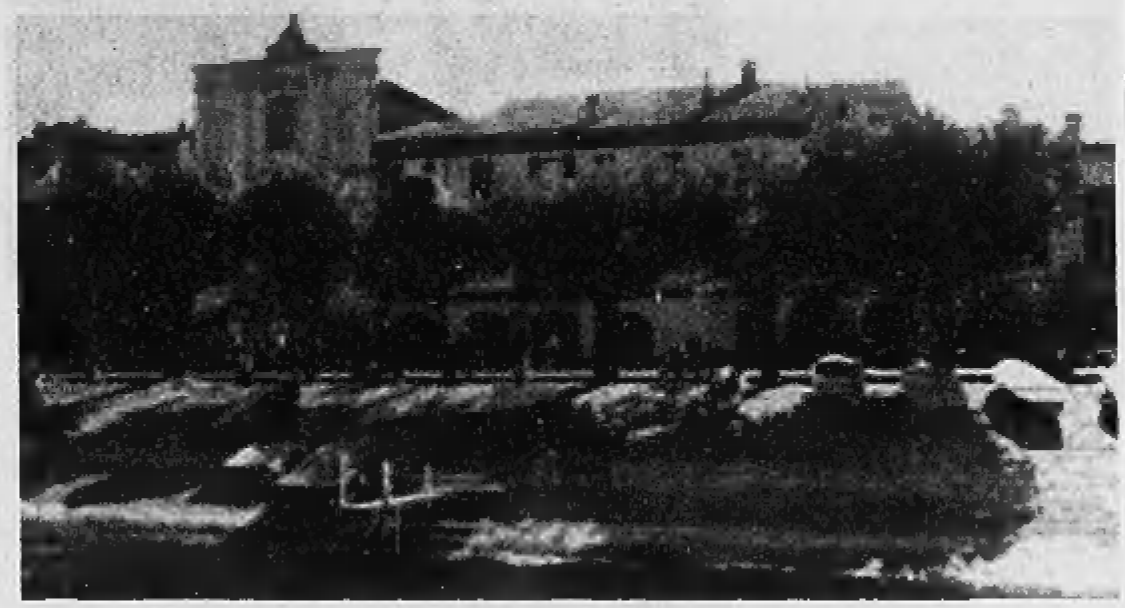


Mattia Bergamini aveva 19 anni

E' ridotta la pena al giovane omicida

■ La prima sezione della Corte d'Assise d'Appello di Torino ha ridotto di un anno e quattro mesi (quindi a undici anni) la pena a carico di Antonio Condina, il giovane che nella notte di San Silvestro del 2001 a Vicolungo accoltellò a morte il diciannovenne Mattia Bergamini. Condina era difeso dall'avvocato novarese Alessandro Tambè e da Mauro Ronco (che è anche docente di Diritto penale a Padova). Ad Antonio Condina non sono state riconosciute le attenuanti nonostante la famiglia del giovane, nel limite delle proprie possibilità economiche, aveva versato ai congiunti della vittina un risarcimento danni. Condina è rinchiuso a Ivrea ed è impegnato nelle attività lavorativa della tipografia presente all'interno della struttura carceraria. «Tra novanta giorni - dice l'avvocato Tambè - saranno depositate le motivazioni della sentenza. Esaminandole non è escluso che si faccia ricorso al terzo grado di giudizio in Cassazione». [r. l.]

CONTRO IL CAOS E DOPO LE PROTESTE DI NUMEROSI RESIDENTI NELLA ZONA DEL LUNGOLAGO E DINTORNI



Di giorno e di notte, d'estate, il centro storico di Arona (nella foto piazza del Popolo) è percorso da migliaia di veicoli e motocicli

Arona, le auto via dal centro di notte da giovedì a sabato

Sandro Bottelli

ARONA

Disturbatori della quiete pubblica e nottambuli incalliti, attenti. E' la resa dei conti. Da stasera si cambia. E se vi sorprende un vigile, sono due punti che se ne vanno dalla patente. L'avvertimento è dello stesso sindaco Mario Velati, che ieri mattina, in conferenza stampa nella Sala Sorisio, ha illustrato i dettagli della nuova «isola pedonale». Al suo fianco il neoassessore al Commercio Luigi Costa, il comandante dei vigili urbani Ezio Cattaneo, il vicesegretario Giovanni Vesco e il consigliere di An Alessandro Crippa.

Niente traffico automobilistico sul lungolago di via Marconi, piazza del Popolo e via Poli dalle 22,30 alle 5 del mattino nei giorni di giovedì, venerdì e sabato fino al 4 settembre.

Ha detto Velati: «Abbiamo trovato una perfetta intesa con gli esercenti, ovvero i gestori di bar e ristoranti. Si impegnano con noi per risolvere l'annoso problema. La polizia municipale e due ausiliari della sosta saranno in servizio dalle 22,30 alle due mentre già all'una entreranno in servizio alcune guardie della notte, queste a carico degli stessi esercenti. Per un'ora si lavorerà in collaborazione. Con l'assessore Costa, il mediatore dell'operazione, abbiamo curato tutti i dettagli. Speriamo che il progetto decolli nel migliore dei modi. Se dopo i primi giorni dovessimo rilevare qualche disagio, saremo pronti a correggere il tiro».

Già da questa sera la segnaletica indirizzerà i «nottambuli» verso strade e parcheggi liberi. Corso Repubblica sarà sempre percorribile ma all'altezza dell'Hotel Giardino ci sarà lo stop. Per i residenti non cambierà niente grazie allo speciale «pass» di cui potranno usufruire. Sono quattro o cinque i locali che potranno, anzi dovranno, essere raggiunti «pedibus calcantis», compreso il «Baraonda» recentemente finito nell'occhio del ciclone ma proprio in settimana «graziato» quando agli oc... ; e nella zona più a Nord la discoteca «Rocchetta», per anni «incubo» dei residenti in via Poli. «Sono certo - ha detto Costa - che la situazione migliorerà per tutti: per la gente, che ha il sacrosanto diritto di riposare, e per gli stessi gestori, che potranno lavorare più proficuamente».

Velati ha poi allargato il discorso su parcheggi e viabilità ricordando che a settembre sarà realizzata la rotonda su corso Repubblica. Un'area parcheggio anche in via Berrini per favorire l'inizio dei lavori sull'edificio dell'ex scuola Nicotera dove saranno riuniti tutti gli uffici dell'Asl ora disseminati per la città.

Nello stesso cortile interno della Nicotera verranno realizzati 400 posti auto e provvisoriamente si cercherà di sfruttare anche l'area dell'ex macello di via Trieste. Intanto è stato chiuso il ponticello nei pressi dei giardini, alle spalle della Navigazione, dopo che alcuni passanti erano scivolati ed altri anche caduti. La struttura, ha precisato lo stesso Velati, dovrà essere rivestita con materiale smerigliato che favorirà l'aderenza nei tratti più ripidi.

CITTADINI IN CORTEO L'ALTRA SERA IN VIALE CURTATONE

Ronda a Novara contro i viados

NOVARA

Ronda antiviados l'altra sera in viale Curtatone, nei pressi del cimitero e del deposito dell'Assa, l'azienda di smaltimento rifiuti.

Il corteo di cittadini è stato guidato dai leghisti Maurizio Gavioli, presidente del consiglio di quartiere Sud, dall'assessore comunale alla Sicurezza Stefano Monteggia e dal consigliere comunale Riccardo Monteggia.

Con loro una ventina di cittadini, che sono partiti da via Sforzesca ed in corteo si sono recati nelle zone dove di solito sostano i viados con i clienti.

L'altra sera però la zona era deserta anche perchè l'intera area era pattugliata da volanti, gazzelle e automobili dei vigili urbani, quindi transessuali e clienti si sono tenuti alla larga dai soliti luoghi di incontro.

«Da tempo - dice Gavioli - chiediamo che venga intensificato il controllo in questa zona da parte delle forze dell'ordine, per evitare che si ripeta questo fenomeno che è davvero poco civile».

Il pattugliamento è cominciato verso le 22,15 e si è concluso alle 24: «Penso sia superfluo sottolineare la gravità del problema - dice l'assessore Monteggia - anche perchè si tratta di una situazione di ordine pubblico che va controllata e gestita. Personalmente credo che sia assolutamente opportuno rafforzare i controlli e impedire che ci sia una proliferazione di questo fenomeno». Monteggia indica una zona del deposito dell'Assa: «E' qui che si ritrovano i clienti ed i viados, quasi tutti di origine brasiliana - indica l'assessore - e i resti che si trovano e che sono visibili mostrano con evidenza quanto sia giusta la nostra denuncia. Qui c'è un quartiere che vuole vivere in tranquillità e che chiede che una zona di Novara, oltretutto quella adiacente al cimitero comunale, venga restituita di sera e di notte ai cittadini, e non diventi un terreno fertile per questo mercato sessuale». [m. g.]



I leghisti schierati in via Sforzesca

A CASSOLNOVO

Pescatore è morto folgorato

CASSOLNOVO

Nell'effettuare il lancio, la punta della canna da pesca in fibra di carbonio ha toccato i fili dell'alta tensione: un'imprudenza che l'altra sera è costata la vita ad un pensionato di Cassolnovo, Luigi Comazzi, 66 anni compiuti da pochi giorni, residente in via Carlo Alberto 110, ex operaio, sposato e padre di tre figli. L'uomo è stato folgorato da una scarica elettrica a 15 mila volt ed è morto sul colpo. La disgrazia è avvenuta intorno alle 18 di martedì nei pressi della cascina Vallunga, nelle campagne del paese in direzione della frazione Villanova, sulla sponda della roggia Mora. Luigi Comazzi era un appassionato e si receva di frequente a pescare: l'esperienza non gli mancava, ma evidentemente l'altra sera ha calcolato male le distanze o non si è accorto dei cavi elettrici che passavano proprio sopra la sua testa. A trovare il corpo senza vita sono stati alcuni passanti: erano transitati da quelle parti una ventina di minuti prima e avevano notato l'uomo con la canna in mano, quando sono ripassati era disteso a terra esanime. Sono stati avvisati i vigili urbani e il 118, ma per il pescatore ormai non c'era più niente da fare. Il medico legale giunto sul posto ha riscontrato segni di bruciature sulle braccia e sulle gambe del pensionato, oltre che sull'impugnatura della canna. [c. br.]

in breve

■ **GHEMME**
Un magrebino di 17 anni è arrestato in flagranza di reato per uno scippo nei confronti di una donna di Ghemme. Lo scippatore si era impossessato di una borsa con documenti e 150 euro in contanti, refurtiva che è stata restituita alla donna dopo l'intervento dei carabinieri di Ghemme e Borgomanero. Il processo sarà celebrato nei prossimi giorni. [f. fil.]

■ **FONTANETO**
Per avviare la realizzazione di un pozzo della profondità di 120 metri per l'estrazione di acqua potabile è previsto un sopralluogo pubblico. La visita è fissata per il 23 luglio alle 11 con ritrovo all'Ufficio tecnico del Comune di Fontaneto. [r. l.]

■ **GALLIATE**
La riattivazione della centrale idroelettrica «Sessa Trona» sarà gestita dall'Associazione Consorzio Est Sesia. Per sfruttare un salto di metri 3,10 in grado di concorrere alla produzione della potenza nominale di [illegible] Kw verrà realizzata una derivazione sul Naviglio Langosco. La concessione è per 30 anni. [r. l.]

■ **VIGEVANO**
Partiranno entro aprile 2005 i lavori per il nuovo ponte stradale sul Ticinoche costerà 22 milioni di euro: l'annuncio ieri in una conferenza stampa congiunta di Comune, Provincia e Regione. Il viadotto sarà a valle di quello attuale che resterà per la ferrovia. Sarà a due campate da 140 metri l'una, per una lunghezza di 350 metri. Tempi di realizzazione: tra i due anni e mezzo e i tre anni. [c. br.]

■ **OLEGGIO**
L'ambulanza Cri (con l'allerta anche dell'elisoccorso) è intervenuta ieri mattina in via Mazzini per soccorrere un anziano colpito da malore che è stato trasportato in ospedale a Borgomanero. [m. p. n.]

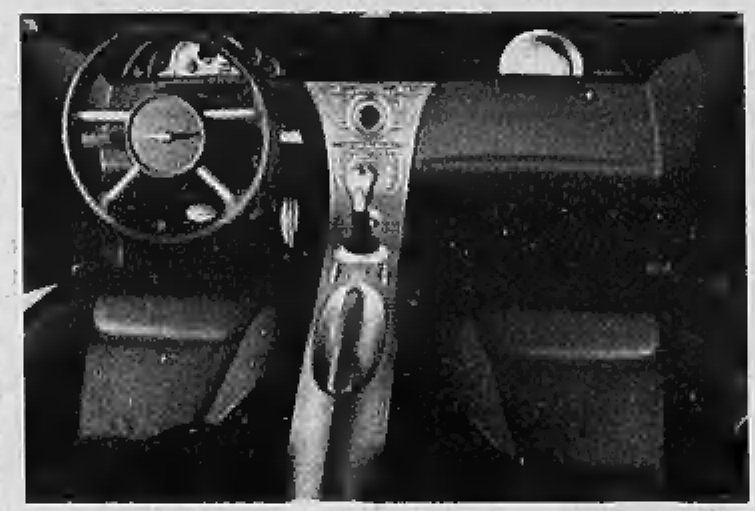


Alla concessionaria New Motors di Novara sono in esposizione i modelli

Chrysler, è una gamma infinita

La Crossfire, coupè e cabrio, fiore all'occhiello

SI può ammirare nella concessionaria New Motors al 490 di corso XXIII Marzo 1849 a Novara: è l'impressionate gamma di auto Chrysler. Su tutti i pur eccezionali modelli svetta la Crossfire, un'auto sportiva fin nel midollo disponibile in due differenti versioni. Crossfire SRT-6 nelle versioni coupè e cabrio, rappresenta l'interpretazione del gruppo Chrysler di una vettura ad alte prestazioni: contenuti tecnologici di derivazione sportiva si sposano con un design raffinato in un oggetto dalla forte carica emozionale. Il risultato è una vettura equipaggiata con un motore 3.2 litri sovralimentato in grado di produrre 330 CV di potenza che si traducono in un'accelerazione da 0 a 100km/h in circa 6 secondi ed una velocità massima limitata elettronicamente pari a 255 km/h. La rigidità del telaio unitamente al nuovo assetto, le ruote da 18 e 19 pollici (anteriori e posteriori) ed un sistema frenante maggiorato, consente un comportamento su strada esaltante ed una capacità di arresto che consente a Crossfire SRT-6 di passare da 100 km/h a 0 in appena 35 metri. A vent'anni dall'introduzione sul mercato della prima monovolume, Chrysler presenta la nuova edizione di Chrysler Voyager. Chrysler Voyager 2004, introduce molte nuove importanti soluzioni tecniche e stilistiche. Il 2.8 litri turbodiesel common-rail (2.8 CRD) da 150 CV di potenza e 306 Nm di coppia, la migliore coppia motrice del suo segmento, è abbinato per la prima volta su Chrysler Voyager ad una trasmissione automatica. Il nuovo gruppo motore-cambio ed una migliore in sonorizzazione, rafforzeranno la posizione di leadership sul mercato di Chrysler Voyager, la monovolume preferita dal pubblico di tutto il mondo.



Il gruppo Chrysler amplia anche la gamma PT Cruiser sfoggiando la nuova versione Cabrio che introduce l'originalità stilistica, la spaziosità dell'abitacolo e la raffinata dotazione di serie della versione berlina nel segmento delle cabriolet. Disponibile in Italia nella versione GT da 223 CV e cambio manuale a 5 rapporti, Chrysler PT Cruiser Cabrio vanta l'abitacolo più spazioso della categoria.

Tutti i «segreti» della Crossfire Roadster, un'auto che sta conquistando tanti clienti

Irruenza estetica da prima della classe

Spoiler a scomparsa, ruote poderose, cambio a 6 marce

LA Chrysler Crossfire Roadster sfoggia tutta la sua irruenza estetica aggiungendo particolarità da prima della classe e proponendo accanto alla coupè anche la versione cabrio. Lo spazio per riporre la capote ad esempio crea una sorta di terzo volume ben proporzionato con il resto della vettura. Tra i particolari aggressivi si evidenzia la presa d'aria subito dietro le ruote anteriori, protetta da una sorta di griglia cromata. Le poderose ruote da 18" anteriori e 19" posteriori, calzate rispettivamente con delle generose coperture 225/40 e 255/35 non passano inosservate. Lo spoiler posteriore a scomparsa ha la capacità di alza automaticamente quando la vettura supera i 90 km/h, generando un carico aerodinamico molto importante.

A basse velocità, è possibile azionare lo spoiler manualmente mediante un comando posto al centro della console. Eccezionali sono le doti motoristiche presenti sotto al cofano: un 6 cilindri a V di 90° dalla cilindrata di 3.200 cc, che sfodera 218 CV. Gli pneumatici sono poderosi: 18 pollici all'anteriore e 19 pollici al posteriore, con coperture rispettivamente 225/40 e 255/35. Il propulsore è monoalbero a 18 valvole (3 per cilindro) realizzato interamente in alluminio dal peso di 140 chili.

Crossfire Roadster è equipaggiata di serie con un cambio manuale a sei marce la cui sesta con overdrive consente confortevoli trasferimenti ad alte velocità con rumorosità e consumi contenuti. A richiesta è disponibile un cambio automatico a 5 rapporti con selezione adattativa delle marce. L'abitacolo è biposto. Il sedile del guidatore è regolabile in otto posizioni tramite un comando elettrico, che permette lo scorrimento orizzontale, l'inclinazione dei poggiatesta e l'angolazione dello schienale. Il sedile del passeggero è invece regolabile in quattro modi. Tutti i sedili sono riscaldabili e rivestiti in pelle con il marchio alato Chrysler stampato in rilievo sui poggiatesta.

Il punto focale dell'abitacolo è la console centrale, che ospita i doppi bocchettoni dell'aria, i comandi del climatizzatore, l'impianto audio, il pulsante per l'attivazione delle luci d'emergenza, un portabicchieri, il comando per gli alzacristalli e per la regolazione dei retrovisori esterni. Esattamente come accaduto per la versione Coupè, le forme della nuova Crossfire Roadster rispecchiano quanto proposto con la Concept Car che nel corso del 2003 ha girato in lungo ed in largo per il mondo.



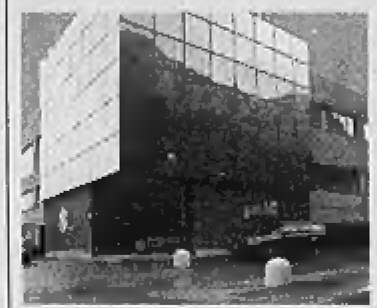
IL SINDACO MOTTINI REPLICA AGLI EX ALLEATI E ANCHE A COBIANCHI SUL CENTRO STUDI


Il sindaco Gian Mauro Mottini

«Mai corteggiati esponenti dell'Udc»

■ «Nè io, nè nessun altro rappresentante dell'esecutivo o della maggioranza ha mai corteggiato l'Udc affinchè entrasse in giunta con un suo componente». Chi parla è il sindaco Gian Mauro Mottini, che replica alle dichiarazioni del segretario cittadino dell'Uc Massimo Polli. «Semmai -dice Mottini- c'è un verbale dell'assemblea cittadina di Udc e Democratici di Centro che riporta a chiare lettere di proporre ai vertici del partito il nome di Federica Spinozzi ad occupare tale posto di assessore ma non nel ruolo del predecessore». Infine in merito alle dichiarazioni di Piergiorgio Cobianchi (Rifondazione Comunista) relative al Centri Studi Val d'Ossola, il sindaco ricorda «che il Comune non ha nessun rappresentante in seno al consiglio di amministrazione dell'organismo privatoe che certe accuse fatte sono gratuite e scorrette, tanto per attaccare sindaco e amministrazione comunale». [re. ba.]

IERI L'INCONTRO ALL'UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO, OGGI ASSEMBLEA A VERBANIA


La «Pretti» di Verbania Fondotoce

Esuberi alla «Pretti» raggiunto l'accordo

■ Raggiunta un'ipotesi accordo ieri a Torino all'ufficio regionale del Lavoro fra azienda e sindacati per la vertenza «Pretti» . All'azienda tessile di Fondotoce che produce asciugamani e biancheria da bagno si era aperta una controversia dopo che la direzione aveva dichiarato nove addetti in esubero e richiesto la procedura di mobilità per i lavaoratori interessati. Contro questa prospettiva si erano opposti dipendenti e Fulta, il sindacato unitario dei tessili, che avevano invece proposto il ricorso a contratti di solidarietà. Sfumato l'accordo nell'incontro che si era tenuto all'Unione Industriale del Vco, la vertenza si è spostata a Torino con la convocazione delle parti per un tentativo di mediazione che è martedì è stato preceduto da una giornata di sciopero. Il documento redatto ieri sera all'Ufficio del Lavoro oggi verrà sottoposto all'assembela dei lavoratori per l'approvazione. [r. s.]

ESPLICITO IL GOVERNATORE GHIGO AL VERTICE DI MAGGIORANZA

«L'ospedale unico non è più un dogma»

Forza Italia ora propone un «ripensamento» del progetto Piedimulera
Cattaneo e Racchelli: «I 20 milioni di euro stanziati vadano ai tre presidi»
Intervento di Cota (Lega Nord): «Sviluppiamo un modello tripolare»

Pietro Benacchio

VERBANIA

Piedimulera addio, il progetto dell'ospedale modello nel Verbano Cusio Ossola potrebbe tramontare. O, quantomeno, traballare e, indipendentemente dal referendum provinciale che si vorrebbe fare, non è più così certo. E il «siluro» arriva proprio da Forza Italia, che l'aveva sostenuto fino alle ultime elezioni. «L'ospedale unico del Vco non è più un dogma» ha dichiarato il governatore del Piemonte Enzo Ghigo al termine del vertice di maggioranza che si è tenuto ieri a Santo Stefano Belbo.

Anche Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale e segretario delle Lega Nord Piemont, sostiene: «La gente non vuole l'ospedale unico a Piedimulera. La Lega ha avuto il merito di cogliere le esigenze del territorio. Dobbiamo smetterla con la polemica e sviluppare un modello tripolare su Verbania e Domodossola, con la piena integrazione anche di Omegna, spalmando gli importanti stanziamenti fatti. È quanto ho sostenuto oggi alla riunione di maggioranza e posso dire che, finalmente, pare che le condizioni per l'ospedale tripolare siano mature».

Valerio Cattaneo, capogruppo degli azzurri in Regione, ha chiesto una riunione specifica da tenersi nelle prossime settimane in cui verificare gli impegni sull'edilizia sanitaria del futuro per il Piemonte. Con l'assessore Ettore Racchelli aveva evidenziato a sua volta la contrarietà al progetto Piedimulera espressa dai cittadini. «Da qui la richiesta di un approfondimento - spiegano in una nota - che coinvolga a livello politico tutta la Casa delle Libertà e inevitabilmente la società civile, il mondo della sanità e le Istituzioni locali». «In politica bisogna avere la capacità e l'umiltà di cogliere i cambiamenti. Ora i tempi sono maturi - continuano i due consiglieri regionali azzurri del Vco - per un ridisegno del progetto complessivo della sanità che tenga conto dei tre ospedali esistenti, della medicina del territorio». «Certo - concludono Cattaneo e Racchelli - che sul piano della discussione e della decisione dovranno pesare elementi importanti quali il mantenimento dello stanziamento per Piedimulera di 20 milioni di euro, già stanziati, già a bilancio della Regione e che andranno dirottati per l'ammodernamento degli ospedali di Omegna, Verbania e Domodossola e soprattutto messe in discussione e verificate le convenzioni in atto tra l'Asl 14, soggetti privati, Ircs e privati no-profit che erogano servizi sanitari in modo da eventualmente recuperare risorse al fine di finanziare e potenziare i servizi negli ospedali pubblici esistenti». Rimarca Racchelli: «Adesso la parola passa all'assemla dei sindaci. Non buttiamo via soldi in referendu, facciamo un'analisi retrospettiva, rimettiamo tutto in discussione e vediamo di aprire un dibattito che coinvolga tutti. Va ridefinito il progetto». Informato degli sviluppi politici in atto, il direttore generele dell'Asl 14 Mario Vannini commenta: «Quando si decise per l'ospedale unico, si era parlato di una scelta da condividare fra sindaci e Regione. Se ora gli stessi soggetti vogliono cambiare, ne prendiamo atto e cercheremo di concentrarci per il miglioramento degli ospedali esistenti. E' importante che siano mantenuti gli stanziamenti già decisi per le strutture, ma occorre dire che l'eventuale cambiamento di programmi che si intraprenderà va sostenuto economicamente dal soggetto Regione anche riguardo le spese correnti per il mantenimento dei servizi».


Cittadini e Comitati Sanità di Verbania durante la «catena umana», fra le manifestazioni in difesa dell'Ospedale Castelli

OPERAZIONE «CAINO»

Spaccio droga Patteggiano la pena in 5

VERBANIA

Sono comparse ieri davanti al giudice per le udienze preliminari del tribunale di Verbania, Elena Stoppini, le 7 persone accusate a diverso titolo di concorso in detenzione di droga a fini di spaccio già coinvolte nell'inchiesta diretta dal sostituto procuratore Fabrizio Argentieri e culminata nel maggio 2003 con l'operazione «Caino» condotta a termine dai carabinieri di Cannobio e del nucleo operativo radiomobile della Compagnia di Verbania. Su istanza degli avvocati difensori Gabriele Pipicelli, Antonello Viviano, Marco Marchioni, Giuliano Clementi e Paolo Patacconi, hanno patteggiato condanne comprese tra 9 e 18 mesi di reclusione oltre a sanzioni pecuniarie - con sospensione condizionale della pena - Camillo Fabrizi, 37 anni, Maurizio Grieco, 29 anni, Mirco Piffero, 24 anni, Francesca Pozzi, 35 anni, Daniel Maurizio Vecchio, 27 anni, tutti residenti a Cannobio. Andranno invece al dibattimento ordinario, nel gennaio 2005, i fratelli Alessandro e Guido Di Caprio, 38 e 39 anni, anch'essi di Cannobio. Il loro difensore, avvocato Giuseppe Ruffier, sostiene infatti la tesi della mancanza di prove atte ad ascrivere agli imputati responsabilità relative al traffico di stupefacenti.

Le indagini avevano preso il via nell'ottobre 2002, anche con intercettazioni telefoniche, e secondo gli inquirenti la cocaina arrivava a Roma dall'Albania e successivamente, mediante corrieri, fino alle coste del lago Maggiore. A Cannobio veniva poi spacciata sul mercato locale e in parte anche nella vicina Svizzera. Con l'accusa di detenzione di droga finalizzata a spaccio e traffico internazionale erano finiti in carcere i fratelli Alessandro e Guido Di Caprio e Camillo Fabrizi (posto poi ai domiciliari e attualmente all'estero), quest'ultimo titolare a Cannobio all'epoca dei fatti del pub 'Ultimo Impero'. Guido Di Caprio era pizzaiolo a Lucerna, in Svizzera, mentre il fratello Alessandro lavorava nella pizzeria 'XII Colonne' di cui era titolare la sua ex moglie.

L'inchiesta aveva sfiorato anche un uomo di 35 anni di Gravellona Toce, un cinquantenne di Aosta e un cittadino albanese di 34 anni abitante a Roma, tutti e tre denunciato a piede libero. Ulteriori accertamenti avevano però escluso eventuali responsabilità a loro carico. Nel corso delle indagini erano stati scoperti e sequestrati 100 grammi di cocaina e attrezzi per taglio e confezionamento delle dosi. [a. r.]

RESTA GRAVE IL GIOVANE FERITO CON UN CACCIAVITE

Tentato omicidio Oggi si deciderà

VERBANIA

In carcere dall'alba di martedì, comparirà oggi davanti al magistrato per l'udienza di convalida del fermo - che potrebbe venire tramutato in arresto con l'accusa di tentato omicidio - il cittadino albanese Fates Hoxha, 26 anni, domiciliato a Verbania, difeso dall'avvocato Alberto Zanetta.

Poco dopo le 3 dell'altra notte, sulla terrazza della discoteca «Tam Tam» a Intra, ha ferito all'addome con un utensile a punta (forse un cacciavite) il verbanese Fabio Giglio, 19 anni, ancora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale «Castelli».

Le condizioni del ferito, sottoposto ad intervento chirurgico urgente subito dopo il fatto, permangono gravi anche se i medici non escluderebbero un lieve miglioramento. Sono in corso le indagini dei poliziotti della squadra mobile per accertare lo scenario in cui è maturato il fatto di sangue. L'inchiesta dalla Procura verbanese è diretta dal sostituto procuratore Bianca Maria Baj Macario che sull'episodio mantiene il più rigoroso riserbo. Secondo i primi rilievi e le testimonianze raccolte dagli investigatori sul luogo del misfatto, la lite sarebbe scoppiata per futili motivi e in pochi istanti degenerata nella violenta aggressione.

Non si esclude che Hoxha fosse in preda ai fumi dell'alcool. Secondo i suoi conoscenti, il giovane albanese sarebbe «persona non violenta, lavoratore instancabile e onesto». Che cosa abbia fatto scattare in lui la scintilla della violenza è dato da appurare. Già in possesso nei mesi scorsi di regolare permesso di soggiorno, Fates Hoxha sarebbe da tempo preoccupato per il mancato rinnovo a seguito del quale avrebbe anche inoltrato istanza al Tar del Piemonte.

Situazione questa che potrebbe avergli procurato una particolare tensione emotiva probabilmente pronta ed esplodere in particolari condizioni, ad esempio un banale litigio. [a. r.]

PER FAVOREGGIAMENTO

Prostituzione Fotoamatore è condannato

MONTECRESTESE

Undici mesi e 11 giorni di reclusione, più 300 euro di multa. Pena sospesa. E' la condanna inflitta dal Tribunale di Verbania a Mauro Marchionni, 49 anni, finito nei guai per migliaia di fotografie scattate a decine di ragazze aspiranti modelle e attrici. Il fotoamatore, che venne arrestato dai carabinieri di Domodossola dopo la denuncia di alcuni genitori, è stato processato con il rito abbreviato e condannato per favoreggiamento della prostituzione nei confronti di una delle ragazze che si erano fatte ritrarre con la speranza di conquistarsi un futuro da primedonne nel mondo della moda, della televisione, del cinema. Contro la sentenza l'avvocato difensore Giovanni Bonalumi ha già annunciato appello. Sempre con rito abbreviato il fotoamatore di Montecrestese era stato processato ed assolto dall'accusa di produzione e commercio di materiale fotografico osè ma condannato a 2 anni e mezzo per l'accuse di «lievi contatti proibiti». [a. r.]

SEGNALAZIONI IN PROCURA PER UN SACERDOTE

Molestie su minori Inchiesta a Cannobio

CANNOBIO.

L'inchiesta della Procura di Verbania su presunte molestie che un sacerdote avrebbe rivolto a ragazzi e ragazze che frequentano gli ambienti parrocchiali cannobiesi è in corso dal dicembre 2003. Titolare del delicato fascicolo è il sostituto Maria Elisabetta De Benedetto, magistrato esperto in materia di reati su minori. Riserbo e «bocche cucite» in Procura oltre a indagini «blindate» hanno fatto sì che per mesi nulla trapelasse, anche se Cannobio non è certo Milano. In paese tutti sarebbero al corrente di tutto ma fingerebbero di non sapere. Se ne è comunque parlato e se ne parla ancora a mezza voce nei bar e nelle piazze. Ma la Giustizia deve fare il suo corso e i carabinieri della locale stazione e della Compagnia di Verbania sono impegnati da oltre [illegible] mesi in accertamenti e controlli. Decine di persone sono state interrogate dal magistrato inquirente, comprese le presunte vittime delle molestie, ragazzi e ragazze tutti minorenni. A segnalare i fatti alle forze dell'ordine sarebbero stati alcuni genitori dei minori «presi di mira» dal presunto prete molestatore. L'inchiesta sarebbe comunque in dirittura d'arrivo dopo che il pubblico ministero ha raccolto ripetutamente le versioni dei minori assistiti da esperti psicologi nel corso degli interrogatori.

Non si sa se il magistrato abbia o meno formalizzato richieste di rinvio a giudizio a carico di una o più persone. Ad accreditare l'ipotesi delle molestie sarebbero state, nei mesi scorsi, le aperte preoccupazioni espresse in ambienti 'riservati' da alcuni esponenti del Clero. Preoccupazioni corroborate, pare, dalla ammissione delle proprie responsabilità che il sacerdote indagato avrebbe reso al magistrato. L'ultima parola spetterà comunque alla Procura che in questi giorni sta vagliando il materiale raccolto nel corso dell'inchiesta che, non è escluso, potrebbe concludersi con l'archiviazione. [a. r.]

COMAITA ALL'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO OSSOLANO : «COSTRETTI A TAGLI»

Servizi sociali, aumentano le quote

Deciso con i Comuni maggiori il rincaro minimo di 1,92 euro

Renato Balducci

PALLANZENO

Aumento sì, ma con il contagocce. Per la politica sociale sul territorio dell'Ossola è tempo di «frenare» i costi che vedono il Consorzio Intercomunale dell' Ossola impegnato su più fronti in materia di assistenza.

L'assemblea dei sindaci, riunitasi martedì sera, ha infatti bocciato la richiesta con la quale il consiglio di amministrazione aveva ipotizzato l'aumento a 23 euro, della quota procapite che i trentotto comuni pagano per ogni abitante. Richiesta che vedeva un aumento di 3,42 euro che era stato deciso per evitare «buchi» di bilancio negli ultimi mesi del 2004. «Senza quest'entrata ci vedremo costretti a tagliare alcuni servizi» ha annunciato il presidente del Ciss, Fabrizio Comaita.

Nonostante la disponibilità di qualche piccolo comune, il «fronte» compatto dei centri maggiori (Domodossola, Villadossola, Crevoladossola) ha di fatto indotto a bocciare l'aumento di 3,42 euro. Contro il quale hanno votato tutti i paesi, eccetto Ceppomorelli, Varzo e Craveggia che si sono astenuti.


Fabrizio Comaita, presidente del Ciss

«Un aumento di costi insostenibile per Domodossola» ha dichiarato l'assessore domese alle Politiche sociali, Angelo Villani che ha proposto un ritocco limitato di 1,42 euro «che permette di coprire metà della cifra richiesta, inducendo il consiglio di amministrazione a cercare altre forme di risparmio».

Proposta che il consiglio di amministrazione ha accettato senza fiatare con il presidente Comaita teso a ringraziare «per il senso di responsabilità degli amministarori nel non aver rigettato in toto la proposta dell' aumento».

E' risultato vano il tentativo del Comune di Pieve Vergonte edi altri piccoli centri di suggerire un aumento di almeno 1 euro e 92 centesimi.

«La speranza - dice il presidente Comaita - che la Regione aumenti la sua quota». Intanto da oggi al Ciss si analizzano i conti: a rischio tagli sono i servizi di badanza scolastica e le borse lavoro.



Tre mesi ricchi di iniziative culturali e ricreative per tutte le età. Presentato anche il programma della Festa dell'Uva

Borgomanero non chiude per ferie

Gli incontri d'estate e la Sagra in settembre



ESTATE di musica e di spettacoli a Borgomanero. Luglio e agosto hanno un calendario fittissimo di manifestazioni dedicate in modo particolare agli anziani e organizzate [illegible] Centro di Incontro di Villa Zanetta. Oggi alle 15, alla Casa di riposo Opera Pia Curti è in programma una tombolata; domani alle 14,30 via alla gara di pinacola e alle 21 proiezione di diapositive sulla «Storia del lavoro a Borgomanero». Sabato sera si balla, domenica alle 15 caccia al tesoro ed alle 21 di nuovo serata danzante. Lunedì 19 [illegible] in programma la gara [illegible] scopa d'assi, martedì la tombolata alla Casa Famiglia di Santo Stefano, giovedì una gita in battello sul lago Maggiore. Si torna a ballare la [illegible] di sabato 24; domenica 245 alle 9 passeggiata in bici con pic nic, giovedì 29 serata del dilettante, venerdì proiezione di un film sull'attività del Centro.

Sabato trentuno luglio [illegible] inaugurata una mostra di [illegible] hobbystica; domenica 1 agosto, concerto alle 17, mercoledì 4 alle 14,30 incontro coi ragazzi del Centro Diurno, il [illegible] e il 7 serate danzanti, domenica 8 si esibirà il Coro di Villa Zanetta e il diciannove agosto tutti all'Arena di Verona per il Trovatore.

Dagli [illegible] ai più giovani: il loro centro è SpazioPer, al Parco della Resistenza: questa [illegible] alle 21,30 immagini dalla Lapponia domani [illegible] festa multietnica e [illegible] dell'Est Europa. Sabato musica allo skate park e dj Sorge. Lunedì film all'aperto «Lost in translation», martedì esibizione di «In the Kitchen», che presentano il nuo[illegible] disco live. Mercoledì 21 luglio rassegna di band emergenti.



A settembre Borgomanero ospita la sua manifestazione più importante, la Sagra dell'Uva. [illegible] comincia con il tre di settembre, dove alle 18, al parco Marazza verrà inaugurata «Borgo in fiera», manifestazio[illegible] [illegible] oltre centocinquanta stand [illegible] parecchi espositori della zona di Digne [illegible] Bains, cittadina provenzale gemellata [illegible] Borgomanero. Sabato quattro settembre alle 20, in piazza Martiri, grande tapulonata [illegible] alle 21 concerto dei Canistracci Oil. Giovedì [illegible] settembre alle 21, sempre in piazza Martiri, spettacolo con «I Serenauti». Venerdì alle 21, ancora nella piazza centrale del paese, appuntamento con il teatro brillante. La compagnia legnanese «Felice Musazzi» presenta lo spettacolo «Teresate nei cortili». Alle 22, al centro incontro «SpazioPer», al parco della Resistenza, [illegible] edizione del festival delle culture giovanili «A-Gogna park festival», con i Thee Stp in concerto. Sabato 11 settembre arriva dalla trasmis[illegible] «Colorado Cafè Live» il cabarettista Stefano Chiodaroli, che propone lo spettacolo comico «Sono [illegible] solo i grissini»

Domenica dodici settembre grande finale della sagra con la tradizionale parata pomeridiana nelle vie della città dei [illegible] allegorici [illegible] folcloristici, macchiette [illegible] bande musicali, organizzata dalla Pro Loco. La Sagra dell'Uva arriva quest'anno alla edizione numero 56 (è stata interrotta durante il periodo bellico) e la parata dei carri è sempre stata la manifestazione più sentita nell'ambito della kermesse settembrina. Alle 21, in piazza Martiri, si terrà la consueta premiazione dei carri vincitori e si esibirà l'Orkestra Zbylenka, [illegible] band composta da Gilberto Tarocco, Sandro Di Pisa, Fabio Koryu Calabrò e Giuseppe Boron, un gruppo che si autodefinisce «musicalmente trasformista».



Sopra, nel castello di Novara i figuranti medievali: cedono la ribalta ai jazzisti. Nelle altre foto, la Sagra di Borgomanero

Il jazz conquista anche il castello

Con «La Turrisella» un nuovo concorso nazionale

SI intitola «Novara Jazz» e si deve all'associazione «La Turrisella» che vuole contribuire alla nuova vita (architettonica e culturale) del castello sforzesco-visconteo: è il concorso nazionale per gruppi, solisti e cantanti jazz che si svolgerà sabato e domenica e il 24 e 25 luglio nel cortile dell'antico maniero di Novara. La direzione artistica della manifestazione [illegible] curata da Filippo Rodolfi, musicista [illegible] che vanta [illegible] lunga esperienza nel [illegible] e amicizie preziose. Hanno dato sostegno a «La Turrisella» la Provincia, il Comune e la Regione. Anche l'Estate Nova[illegible] [illegible] stasera jazz di qualità con il «New Jazz Trio» composto dal chitarrista Luciano Zadro, che [illegible] con il jazz ma è richiestissi[illegible] turnista di vari artisti italiani, dal contrabbassista milanese Riccardo Fioravanti (collaborazioni con Gianni Basso, Sante Palumbo, Emilio Soana, Giorgio Gaslini, Franco Cerri, Renato Sellani, Enrico Intra, Franco D'Andrea, Paolo Tomelleri, [illegible] Negri, Toots Thielems, Mike Melillo, Bob Mintzer e altri) e dal batterista Ellade Bandini, il nome più noto anche perchè è tra i musicisti fedelissimi nelle tournée e nei dischi di Francesco Guccini. Il concerto nel cortile del Consevatorio Cantelli s'inizia alle 21,30 circa, ingresso libero.

Una bella scorpacciata di jazz, insomma, sotto la Cupola e l'auspicio è che il pubblico sappia apprezzare e premiare. La rassegna voluta dalla «Turrisella» propone sabato dalle 18 la mostra «Il jazz per immagini», ospiti speciali per la session saranno Sue Vance e il Quintetto Dinner. Domenica 18 luglio dalle 21 su[illegible] Max Campanella, Lester Facolyr e Simply Bop, special guest i «Surprise Gospel Choir». Sabato 24 luglio sempre dalle 21 concerto di Eduardo Bignoli, [illegible] Hz [illegible] Duo Stylos; speciale guest «Guess Who?». Domenica dalle 21 [illegible] finale [illegible] Escher, Solution Project, Marco Risalvato, Silvia Bertoluzza, Maria De Vecchi, Lia Invernizzi, Anna Maria Paparo e Ilaria Tadè. L'ingresso alle serate è libero e funzio[illegible] un servizio bar.